Anno 120 - Numero 275

Domenica 23 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che fa/o	Temperature di ieri
MOLTO NUVOLOSO O COPERTO	Max. Reggio C. 20°
	Min. Lingotto 1°
	Torino (media) 8,7°
	Previsioni a pagina 16

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221127 - Sedizione aldori, postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5685,334-335. Tariffe Italia 8 numeri (c.c.p. 7100); consegna decentrata posta aerea L. 160.000, consegna centralizzata posta solo aerea L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly Omr class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero: (sped. aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fb. 40; *Canada $ can. 1,50; *Danimarca kr. 9; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 130; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 360; *Libia din 380; Lussemburgo FL. 30; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 8; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 120; *Spagna pts. 150; *Svezia skr. 8,50; Svizzera trs. 1,70; Svizzera Ticino trs. 1,80; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. Concess. esclusive per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45, feriali, posiz. o data di regime tariffa in parentesi. Occasionali L. 510.000 (612.000). Comm. L. 460.000 (576.000) - Pubbl. efficace L. 575.000 (690.000). Ricerche pers., 4 verticali, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologi L. 7.500 parola (Famiglia L. 5.400) - Echi L. 14.000 la linea - Economici: vedi numerici - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

La riforma non piace neanche a Mitterrand

A PAGINA 4

Un altro '68 a Parigi: dodici atenei in sciopero contro la riforma

di Enrico Singer

La marcia antifisco: sintomo o rimedio?

Le cipolle del Faraone

Con la marcia che oggi si svolge a Torino, la protesta contro la continua crescita del carico fiscale compie un salto di qualità: supera il momento delle reazioni viscerali e degli interessi specifici di categoria per rivolgersi a tutti i cittadini e richiederne l'adesione. Diviene così un fatto politico nel senso più generale del termine.

Due caratteristiche importanti contraddistinguono questo fatto politico. La prima è la funzione catalizzatrice, il ruolo egemone che in questa marcia e in questo movimento aspirano a svolgere le classi medie, lo ha riconosciuto, con molta acutezza e con una punta di invidia, Ottaviano Del Turco, uno dei maggiori *leader* sindacali del Paese, nell'intervista di ieri a *La Stampa*.

La seconda caratteristica importante è che la marcia ha luogo — al termine di un processo di crescita spontaneo e rapidissimo — proprio in una città come Torino che da sempre in Italia svolge il ruolo di «laboratorio» delle innovazioni politico-sociali. Diventa naturalmente suggestivo, anche se è difficile dire quanto appropriato, un parallelo con il Sessantotto, altro movimento spontaneo torinese dalle grandi conseguenze per l'Italia, e con la «marcia dei 40 mila».

Queste due particolarità spiegano perché la marcia abbia fatto notizia già prima di avvenire e perché, quale che ne sia l'esito in termini di partecipazione, abbia comunque già raggiunto risultati importanti. Qualsiasi uomo politico di normale avvedutezza, infatti, si appresta oggi di dover fare i conti con una sensibilità pubblica esasperata che non tollererà più l'aumento furbesco delle imposte mediante colpi di mano e l'aumento sfacciato della spesa, come nel caso dei «portaborse» della Camera.

Al di là di questi risultati, di questi vistosi e clamorosi segnali, tuttavia, la marcia di Torino non offre ricette. E' un sintomo, non un rimedio. Parafrasando un famoso detto di Luigi XVI, per il momento rappresenta una rivoluzione fiscale più che una rivoluzione fiscale. Fermandosi alla mera denuncia dell'inaccettabilità dell'attuale livello delle imposte, il movimento rischia di apparire sospeso tra la possibilità di evolvere in modo costruttivo e il pericolo di trasformarsi in una sagra del qualunquismo.

A chi intende protestare seriamente contro il carico fiscale corre infatti l'obbligo di indicare come sia possibile altrimenti fare fronte alla spesa pubblica oppure come ridurla. Proprio sulla capacità di fornire simili indicazioni il movimento antitasse sarà in definitiva giudicato.

Sarà, in ogni caso, un percorso difficile. «*Il fisco è la mano schiaffeggiata*», afferma in maniera efficace e certo non priva di verità il manifesto dei «marciatori». Ma per scuotersi di dosso la schiavitù non è sufficiente spezzare le catene: gli israeliti che fuggirono dalla cattività d'Egitto dovettero rinunciare contemporaneamente alle cipolle d'Egitto e al rimpianto amaramente.

In un certo senso i marciatori marceranno anche contro se stessi. La cosa è certamente vera per i pubblici dipendenti, il cui stipendio viene pagato proprio grazie alle imposte contro le quali protestano, ma vale anche per tutti coloro che traggono, direttamente o indirettamente, parte del proprio reddito dalla spesa pubblica e anche per i risparmiatori in quanto il valore dei titoli del debito pubblico è in definitiva legato alla salute delle pubbliche finanze.

La marcia di Torino, insomma, si tradurrà in un momento di maturazione civile solo se verrà superata la caratteristica schizofrenia che contrassegna tanta parte della nostra vita pubblica. Non vorremmo, in altre parole, che i marciatori, che oggi giustamente si indignano perché le imposte sono troppo elevate, marciassero domani contro gli aumenti del prezzo del tram o le riduzioni dei servizi pubblici rese necessarie proprio da un minor gettito fiscale.

Per trasformare in vera e benefica rivoluzione l'attuale rivolta fiscale è necessario che vengano proposte modifiche ben più incisive di quelle, pur indispensabili, indicate dagli organizzatori della marcia, come la semplificazione dei moduli e della legislazione fiscale. L'alleggerimento del carico fiscale che la marcia richiede si può ottenere prima di tutto con una migliore distribuzione in un Paese in cui quasi oltre un quarto dei redditi delle famiglie gode di esenzioni (plusvalenze sui titoli, vecchi Bot, ecc.) oppure è tassato separatamente (depositi bancari), senza contare la rilevantissima fascia di evasione. Né si può ignorare che alla radice di tutto c'è l'inefficienza dell'amministrazione pubblica che si può risolvere solo con radicali innovazioni.

Più che battersi contro le imposte in quanto tali, occorre quindi battersi per un diverso rapporto tra i cittadini e lo Stato esattore ma anche fornitore di servizi. Luigi Einaudi cita il caso di un contribuente ginevrino che è contento di pagare nella sua città imposte tre volte più elevate che in Savoia: «*So perché pago. Vedo i servizi che mi sono resi*». Quale che sia il livello dell'imposizione, sarà indubbiamente un gran giorno quello in cui il contribuente italiano potrà dire la stessa cosa.

Mario Deaglio

In Cronaca servizi sulla marcia di oggi a Torino di **Pier Paolo Benedetto** e **Bruno Gionotti**

Ghino di Tacco contro la nomina di Mazzotta alla Cariplo

Già spartite le altre Casse parte la rissa per le banche

E' tutta da negoziare l'assegnazione degli istituti di credito pubblici - Il caso del Banco di Napoli

ROMA — Chiusa la prima fase della battaglia sulle nomine bancarie, comincia la seconda; e promette di essere altrettanto aspra. Il patto di spartizione delle cariche che devono ancora essere assegnate è quasi completo per le Casse di risparmio, però la sua esistenza viene tenuta segreta per evitare l'urto con la Banca d'Italia; è tutto da negoziare, invece, negli altri istituti di credito pubblici.

Con i rancori lasciati dalla lunga notte del comitato interministeriale per il credito, qualsiasi ipotesi trattativa sulle nomine tra i cinque partiti di governo si presenta difficile. E' Craxi stesso, con un brevissimo corsivo di Ghino di Tacco sull'«*Avanti!*», a riconoscere che «*alcune decisioni adottate dal comitato per il credito non potevano non suscitare perplessità e riserve*».

Quali decisioni? Quelle, scrive Ghino, «*adottate su proposto del ministro Misasi*». Misasi non è ministro, è il capo della segreteria politica di De Mita: il corsivista dell'«*Avanti!*» fa dell'ironia sul ruolo che Misasi, come plenipotenziario di partito, ha avuto specie in una particolare nomina; un ruolo importante come e più di quello di un ministro. La nomina a cui si allude, fortemente voluta dalla segreteria dc, è quella di Mazzotta alla Cariplo.

Certo, per Ghino di Tacco sono inopportune «*le tante esagerazioni e i tanti strumentali scandalismi*» che hanno accompagnato le decisioni sulle banche. Ma la frecciata verso la dc conferma che il psi è scontento.

Quarantaquattro sono le nomine ancora da fare in 33 Casse di risparmio, all'ordine del giorno il 3 dicembre, nella riunione del comitato per il credito che Goria ha già fissato. Solo un paio di tasselli mancano alla spartizione già concordata: ad esempio, la presidenza della piccola Cassa di Civitavecchia (in ballo tra pri e dc), un'altra contesa fra dc e psi.

Ma, nei casi importanti, la mappa del potere nelle Casse di risparmio è già scritta, segnata sui fogli che i fiduciari delle segreterie di partito hanno nelle cartelle. Le presidenze delle Casse di Cuneo, Parma, Carpi, Udine, L'Aquila e Campobasso ai democristiani, con la Banca del Monte di Pavia; Livorno, Pescara e Salerno ai socialisti; e così seguitando.

Il gioco delle vicepresidenze dovrebbe coinvolgere anche gli altri partiti della maggioranza. Ma, in primo luogo, il psi dovrebbero spettare entrambi i vicepresidenti della importante Cassa di Padova e Rovigo; e almeno uno dei vice di Savona e La Spezia, in una regione dove tutte e quattro le presidenze sono tenute da democristiani.

Tutti questi tasselli mancanti fanno parte di un complesso gioco di bilanciamenti e di ripartizioni, anche all'interno delle regioni: i socialisti ottengono, come avevano chiesto, di rompere il monopolio dc delle presidenze nel Veneto, in Umbria e in Abruzzo; non lo ottengono in Liguria e Lazio. Ma uno schema così elaborato è entrato in conflitto l'altra notte con le «terne» della Banca d'Italia; e le nomine non fatte, salvo qualche eccezione marginale, sono quelle per le quali i partiti proponevano candidati estranei alle terne.

Mercoledì 3 dicembre c'è dunque il rischio che il caso Mazzotta, il caso del candidato politico che viene scelto benché fuori dalle terne, si ripeta moltiplicato.

Lo schema pronto per le Casse di risparmio porterebbe gli istituti a presidenza psi dal 9,38% al 12,76% dei mezzi amministrati; per i tre partiti laici i guadagni sarebbero minimi. La dc scenderebbe dall'87% all'80%. La richiesta di riequilibrio cara al partito di Craxi si sposterà perciò sulle altre nomine da fare, per le quali non c'è alcun accordo.

I socialisti reclameranno probabilmente l'Artigiancassa e la Banca delle Comunicazioni. Per i socialdemocratici si annunciano pure il loro candidato al Banco di Napoli, Emanuele Emmanuele, non sarebbe ben visto dalla Banca d'Italia; però la riconferma di Cocciolì, l'attuale presidente pure padrino, non va bene né ai segretario Nicolazzi né ai socialisti. Entra infine nel gioco una nomina che finora non era stata considerata: quella del presidente del Credito Sportivo. Dovrebbe andare alla dc ma il potere di proposta spetta al ministro del Turismo, socialista.

Stefano Lepri

A PAGINA 2

Intervista a Mazzotta Le spartizioni? «Inevitabili»

di **Ugo Bertone**

De Michelis critica l'ente

«Nelle ferrovie 100 mila inutili»

«Cattiva amministrazione» - I sindacati: «Ignora la realtà»

NAPOLI — «*La matematica è una scienza esatta: da una lettura delle cifre, emerge con chiarezza che gli organici delle Ferrovie dello Stato sono in eccedenza di oltre centomila unità*». Così Gianni De Michelis, ministro del Lavoro, ha aperto il suo intervento al convegno sulla riforma dell'ente ferroviario: «*Prima di programmare investimenti di gran rilievo e di pensare ai treni-crociera, i responsabili delle Ferrovie farebbero bene ad entrare in una logica imprenditoriale che ancora manca*».

Criticando i responsabili delle Ferrovie (e quindi anche il suo collega di partito Signorile, ministro dei Trasporti), De Michelis ha aggiunto: «*Se la domanda pubblica non può soddisfare l'eccesso dell'offerta, nuovi investimenti non mirati possono creare danno più che beneficio. E quando si crea il danno, è lo Stato che deve intervenire*».

Subito gli ha risposto Ludovico Ligato, presidente delle Ferrovie: «*La Corte dei Conti ci impedisce di effettuare tagli sugli organici. E' vero, esistono problemi nella gestione del settore, ma questi possono essere superati con un'organizzazione più produttiva ed efficiente*». Un esodo di centomila addetti — ha aggiunto da Roma il segretario della Filt-Cgil, Luciano Mancini, «*significherebbe il fermo di oltre due terzi dei treni. Evidentemente De Michelis non conosce il sistema ferroviario*».

«*La legge non consente tagli* — ha ribattuto il ministro del Lavoro — *ma è altrettanto vero che le Ferrovie dello Stato sono gestite male. Perché Ligato non dice che anche sulle linee secondarie i lavoratori impiegati per ogni chilometro sono quattordici, invece dei sei necessari? Il vero problema è proprio quello dell'organico eccedente. Lo Stato può accollarsi certi oneri per garantire un trasporto capillare nel Paese, ma non può sopportare gli oneri di una gestione antieconomica*».

Claudio Signorile ha evitato di affrontare direttamente la «questione». Si è limitato ad annunciare che «*già il prossimo contratto di lavoro prevede il prepensionamento di 30 mila ferrovieri*».

Fulvio Milone

Lo strabismo della politica comunista

Dimenticare Togliatti

La sinistra europea, compreso il pci, «*parte integrante*», ricorda in questi tempi, per rubare un'immagine a Karl Popper, il filosofo che continuamente si pulisce gli occhiali. Ma quando li inforca non riesce mai a vedere gli oggetti con chiarezza. Per la sinistra si tratta in effetti di cambiare le diottrie. Le antiche lenti, benché lucidissime, causano strabismo e una visione doppia fra schemi irrigiditi e realtà in movimento.

Occhetto ha compiuto al Comitato centrale uno sforzo ragguardevole per ridurre lo sdoppiamento. Venendo da lontano, il pci punta lontano, richiamandosi ancora una volta alle «sintonie» con la Spd, quasi in Italia non esistessero sinistre ed europeismo adeguati per concepire disegni lungimiranti. Ma quel che traspare dal discorso di Occhetto è che il pci, oltre che partire da lontano, parte con ritardo. Succedono troppe cose tutte insieme: mutano la società, l'economia, i movimenti politici anomali, in modo spontaneo.

Buona parte dei partiti cerca di cavalcare la novità per non perdere l'avanzata o per cercare di guidarle. Il pci si dissocia quasi volesse fermare tutto, per stabilire un nuovo ordine di marcia e rivigorire le forze motrici (una volta disintegrata la biblica classe). Le riforme non si fanno senza il pci né contro il pci, dice Natta. Non si vede però come si fanno con il pci, essendo stati squalificati tutti i potenziali partner.

Le spinte verso il nuovo a Est e a Ovest sono state prese da Occhetto come un punto di partenza della sua ricerca. Per quanto possano creare l'illusione di possibili convergenze, esse portano in effetti a profonde distinzioni. Il gorbaciovismo non aiuta a capire che cosa dovrebbe essere la società occidentale nella versione di sinistra post-industriale. Le società dell'Est non possono accettare senza grossi rischi i suggerimenti provenienti dalla sinistra europea. Una contraddizione emerge dal teorema di Occhetto: il problema della sinistra europea è come battere le politiche neoliberiste, mentre Gorbaciov è a suo modo promotore di neoliberismo.

Anche il documento presentato giorni fa dal ministro degli esteri del pci, Napolitano, rivela una dose di strabismo nello sforzo di delineare le giuste distanze verso Washington e verso Mosca, per essere atlantici e occidentali in maniera europea. C'è molta geometria e poco slancio nella carta atlantica del pci. Il che, in tempi di scelte razionali, non sarebbe un peccato se non si trattasse di un partito tutto slanci, i quali poi nei momenti cruciali lo spingono verso l'Est, sommergendo la scelta razionale, oltreché geografica, dell'Ovest.

Desta poi confusione l'ossessione continuista del richiamo a Togliatti: «*E', con lui che abbiamo scelto la Nato*». Sarebbe tempo ormai di precisare che il memoriale di Yalta, suo ultimo approdo revisionistico, lasciava Togliatti alle prese con il problema del come rifondare su basi nuove il movimento comunista.

Franc Barbieri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Commissari nominati dal giudice sostituiranno i leader mafiosi delle Unions

Cosa Nostra perde il sindacato

Un processo alle grandi famiglie ha spezzato l'omertà: piovono denunce contro i padrini - I «giovani» si ribellano ai boss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Decapitata la «commissione nazionale» della mafia con un processo di dieci settimane appena conclusosi a Manhattan, la giustizia americana si accinge a sottrarre all'influenza di Cosa Nostra anche i principali sindacati, sostituendone i segretari ai vari livelli con commissari di sua nomina. E' la prima volta da quando, oltre 60 anni fa, il leggendario capo dell'Fbi Hoover dichiarò guerra alla criminalità organizzata, che l'arresto e l'incriminazione di mafiosi di massimo livello produce effetti così vistosi.

Il procuratore capo della Repubblica Stephen Trott ha dichiarato che il processo di Manhattan «*ha aperto strade finora inesplorate nel mondo dei big-business della Onorata Società*». «*E' dalla seconda guerra mondiale* — ha aggiunto — *che alcuni sindacati si trovano praticamente nelle mani della mafia e ricattano per suo conto numerosi settori della nostra industria. Ma tutto questo sta per finire*».

L'omertà ha iniziato a rompersi mercoledì scorso, al verdetto di colpevolezza contro la «commissione nazionale» della mafia pronunciato da un Gran Giurì a Manhattan. Il tribunale emetterà la sentenza solo il 6 gennaio prossimo, ma gli otto boss processati, che rappresentano le cinque superfamiglie mafiose newyorkesi — Bonanno, Colombo, Gambino, Genovese e Lucchese — rischiano insieme 300 anni di carcere, quasi 40 a testa.

Probabilmente i tre più importanti, Anthony Salerno, detto il Grasso, 75 anni, Anthony Corallo, soprannominato l'Anatra, di 73, e Carmine Persico (il Serpente, 53, già condannato in un altro processo a 38 anni) non torneranno mai più in libertà.

Sulla scia del verdetto, ha svelato Stephen Trott, molte vittime della criminalità organizzata — uomini d'affari e sindacalisti — si sono fatte avanti. «*Non sottovaluto che la 'commissione nazionale' di Cosa Nostra sia morta e sepolta* — ha ammesso il procuratore capo della Repubblica —; ma nei suoi confronti stiamo assistendo a una ricaduta senza precedenti. Negli ultimi quattro giorni abbiamo ricevuto più informazioni che in quattro anni».

Trott ha indicato su quali sindacati si appuntano le indagini: quello degli autoferrotranvieri, il più importante degli Stati Uniti con oltre tre milioni di iscritti, quello dei portuali, dei camerieri e dei manovali. «*Incominceremo col sostituire i nostri commissari ai leader sindacali compromessi con la mafia* — ha precisato l'alto magistrato —; *c'è una legge in merito e intendiamo sfruttarla fino in fondo*».

L'infiltrazione della Onorata Società in alcuni sindacati era nota da tempo. Panno gola, soprattutto, i ricchissimi fondi di pensionamento affidati alla loro gestione. Lo scorso maggio, ad esempio, il segretario generale degli autoferrotranvieri, Jackie Pressner, uno dei grandi elettori di Reagan, è stato incriminato per associazione per delinquere ed estorsione: avrebbe costretto numerose aziende a versare contributi e pagare salari per tesserati che in realtà non lavoravano, naturalmente riservando una forte tangente per sé e per la mafia.

Pressner, che protesta vigorosamente la propria innocenza, ha presentato ricorso: il suo caso si è complicato quando è trapelata la notizia, non ancora confermata, che avrebbe fatto il doppio gioco. Sarebbe cioè stato anche una talpa dell'Fbi all'interno di Cosa Nostra.

Della sostituzione di un sindacalista con un commissario, proprio in una sezione degli autoferrotranvieri, il ministero della Giustizia americano si è avvalso per la prima volta nel giugno scorso a Union City, nel New Jersey, su sentenza del giudice federale Ackerman. «*La sezione* — proclamò allora Ackerman — *è diretta da gangster newyorkesi. Gli oltre ottomila iscritti sono stati sottomessi*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Radio e Tv isolate a Manila Voci d'un golpe nella notte

MANILA — L'assassinio di un leader musulmano fedele alla signora Aquino — ucciso mentre usciva da un albergo — ha acuito nelle Filippine i timori di un golpe.

In serata il ministro della Difesa Juan Ponce Enrile ha tenuto consiglio con il capo di Stato maggiore, generale Fidel Ramos, mentre reparti dell'esercito isolavano le sedi della radio e della televisione, a Quezon City (fuori della capitale). I soldati hanno impedito ai giornalisti di avvicinarsi, spiegando che si trattava di un'«operazione militare».

A Campo Aguinaldo, sede del ministero della Difesa e del quartier generale delle Forze Armate, sono state adottate insolite misure di sicurezza. Verso l'1 (ora locale) è stato visto il consigliere militare della signora Aquino, generale a riposo Joe Magno, lasciare il complesso.

L'aiutante presidenziale si è rifiutato di rispondere alle domande dei giornalisti.

Durante la notte le Forze Armate hanno rafforzato i dispositivi di sicurezza anche attorno al palazzo presidenziale a Malacanang, e nella vicina residenza della signora Aquino.

Ratificata la convenzione per proteggere la fascia di ozono

Anche in Italia alt agli spray

Il Consiglio dei ministri ha approvato nell'ultima riunione un disegno di legge che ratifica la convenzione di Vienna del 22 marzo '85 per la protezione della fascia di ozono intorno alla Terra. I Paesi aderenti si impegnano a studiare processi fisici e chimici capaci di influire sulla fascia di ozono e ad adottare misure legislative per ridurre le attività che possono danneggiare la fascia stessa.

Perché tanta preoccupazione per l'ozono? Semplice: è l'ozono ad assorbire le radiazioni ultraviolette del Sole, soprattutto quelle più penetranti, che, se ricevute in dose eccessiva, provocano il cancro della pelle e la cataratta. Si è calcolato che, continuando a immettere nell'aria sostanze che distruggono l'ozono, soltanto negli Stati Uniti nei prossimi due secoli dovremo aspettarci 40 milioni di tumori della pelle e 12 milioni di casi di cataratta in più.

L'ozono si forma nella stratosfera (fra i 30 e i 50 chilometri di altezza). E' poco, in proporzione a tutta la massa dell'aria. Se tutto l'ozono fosse portato alla pressione che c'è al livello del mare, formerebbe uno strato spesso appena tre millimetri. E' questa esile coperta a consentire ogni forma di vita sulla Terra. Senza di essa la radiazione ultravioletta produrrebbe in breve tempo mutazioni genetiche in tutte le forme viventi esposte al Sole. L'allarme non è prematuro: sopra l'Antartide qualche mese fa è già stato scoperto un enorme squarcio nella coperta di ozono.

I killer dell'ozono sono i cloro-fluorocarburi usati nelle bombolette spray e, come scambiatori di calore, nei frigoriferi, alcuni fertilizzanti azotati, i gas di scarico dei jet e gli ossidi di azoto emessi in molti processi industriali. L'ozono non è altro che ossigeno formato da tre atomi di questo gas. Ma così l'ossigeno normale è formato da soli due atomi) la molecola è fragile, tende a spezzarsi. Le sostanze sotto accusa causano appunto la demolizione delle molecole di ossigeno triatomico, e la loro trasformazione nel normale ossigeno con molecole di due atomi.

Basta perché negli Stati Uniti le bombolette spray siano fuorilegge già da una decina di anni e presto sarà così anche da noi. Il gas che utilizzano come propellente, il cloro-fluorocarburo, è ininfiammabile, inodore e non velenoso, non distrugge l'ozono quando, grazie alla sua leggerezza, sale ad alta quota. Altrettanto avverrà per il freon, usato come scambiatore di calore in frigoriferi, e per alcuni concimi a base di azoto.

Ma pure gli ossidi di azoto, attraverso reazioni chimiche che sarebbe lungo spiegare, uccidono l'ozono. Bisognerà quindi combattere anche le emissioni delle centrali termiche e i gas scaricati dai jet, che pure contengono queste sostanze e per di più le immettono nell'atmosfera già ad alta quota.

Attualmente ogni anno quasi due milioni di tonnellate di cloro-fluorocarburi escono dalle bombolette spray. Per evitarlo basta produrre bombole con una pompa azionata a mano: un piccolo sforzo muscolare in più può salvare milioni di persone da tumori e cecità. Sostituire il freon dei frigoriferi e dei condizionatori è più difficile: occorrono altri scambiatori di calore ugualmente efficienti ed economici. Gli scarichi di ossidi di azoto sono il problema più arduo, perché coinvolgono anche le centrali termoelettriche.

A Ginevra è in programma una conferenza con la partecipazione di quaranta Paesi per stabilire limiti di sicurezza validi per tutti. I gas non hanno passaporto e soltanto un accordo generale può fermare questo subdolo inquinamento che sta insidiando il pianeta.

Piero Bianucci

In un mese multati 37.359 Tir

ROMA — In un mese circa i conducenti di Tir hanno collezionato 37.359 contravvenzioni. Il rispetto dei limiti di velocità (oltre 20 mila casi) è l'infrazione più frequente: la seconda riguarda il mancato funzionamento o la manomissione dei cronotachigrafi (strumenti sigillati a bordo dei camion sui quali sono contemporaneamente registrate ore e velocità).

Il maggior numero di contravvenzioni per eccesso di velocità è stato registrato dal compartimento della polizia stradale di Napoli (7204), seguono Roma (1800), Torino (1575), Firenze (1285), Cagliari (1279).

Sempre a Napoli spetta il primato delle contravvenzioni per i cronotachigrafi (1311). Per il trasporto invece il maggior numero di contravvenzioni è stato elevato dal compartimento della stradale di Milano (1018).

TIR IMPAZZITO, 7 MORTI IN AUTOSTRADA

Ivrea. Un autotreno, a causa delle gomme lisce, ha sfondato il guard-rail sull'autostrada Torino-Aosta finendo sull'altra corsia. Un pullmino con sette milanesi che si recavano in Scozia per una battuta di caccia è stato travolto e ha preso fuoco: tutti morti. L'autista del Tir è stato arrestato (Foto La Stampa Sergio Solavaggione; il servizio di Giampiero Paviolo a pagina 7)

Intervista a Mazzotta dopo la contrastata scelta per la Cariplo

Le spartizioni? «Inevitabili»

«Senza un accordo a cinque, in un governo a cinque voci, le nomine non si fanno» - «La Banca d'Italia deve dare obbligatoriamente il suo parere, e l'ha dato anche su di me» - «Non ero nella terna perché parlamentare»

MILANO — **Onorevole Mazzotta, che effetto fa la presidenza Cariplo?**

«Stanotte mi è stata una bella dormita. Stamane mi sono infuriato di fronte a tutta questa gente che si sente giudice dell'universo e magari parte da posizioni impresentabili. Ma cosa vuole... Sono anni che vedo schierare di vestali consumate e partigiane».

— Stavolta, però, è stata forzata la mano della Banca d'Italia. O no?

«Non esiste una sola nomina che non abbia incontrato il parere favorevole ed esplicito di Banca d'Italia».

— Anche la sua?

«L'autorità monetaria compie una scrupolosa indagine sui requisiti di professionalità e moralità del candidato. Lo hanno fatto anche per il sottoscritto».

— Eppure il suo nome non era nelle terne indicate dal Governatore...

«Allora sgombriamo il campo dalle falsità. Per prassi i nomi dei parlamentari non vengono indicati nelle terne. Ciò non toglie che il parere di congruità è stato dato in maniera chiarissima e obbligatoria. Non si può trascurare il fatto che su ogni candidato e per ogni decisione c'è stato, sia in sede preliminare che di comitato, un parere esplicito».

— Allora, la sua unica colpa è di essere un parlamentare?

«Sembra che sia così e lo sostiene pure l'*Unità* in uno strano rigurgito di poujadismo. Sembra che aver fatto una carriera politica-istituzionale debba essere una colpa, un qualcosa che danneggia e sminuisce il candidato. Se io provenissi da una cattedra di geografia di un'università di provincia non credo ci sarebbero state queste polemiche».

Roberto Mazzotta

— Resta il fatto che la Banca d'Italia aveva indicato dei nomi e invece è saltata fuori la sua nomina...

«Ma l'esame per quei candidati era stato fatto da tempo. Anch'io, quando è maturata questa proposta, sono stato oggetto di un'indagine e mi sono recato alla Banca d'Italia. Crede che sarei andato avanti se il giudizio fosse stato negativo?».

— Però quelle terne disturbano. Non è d'accordo?

«Quei nomi sono il frutto di equilibri politici preesistenti. Che doveva fare Goria? Tollerare la proroga? Rinviare l'accordo a tempi indefiniti? Oppure nominare gente senza l'accordo politico con il risultato di provocare la crisi? Senza un accordo a cinque, in un governo a cinque voci, le nomine non si fanno. Goria è riuscito a trovare l'accordo».

— Perché proprio lei? I nomi vecchi non andavano più bene?

«Ma è cambiata la situazione politica! La proposta del mio nome è cresciuta nelle ultime settimane. La trattativa andava bene ma stentava a chiudersi. Sabato scorso sembrava fatta, poi qualcuno ha rimesso le cose in discussione per alzare il prezzo. Ha fatto bene Goria a convocare il Comitato e a forzare i tempi, mi raccomando "i tempi" e non il risultato, dell'accordo».

— Eppure, la gente è stanca di queste trattative. Che ne dice?

«Il sistema è quello. Lo si può discutere e io credo che qualcosa si debba fare per eliminare il meccanismo perverso delle proroghe, altrimenti si accumula troppa roba e non se ne esce più. Però il sistema, ripeto, è quello e riguarda istituti pubblici, non banche private. Ci vuole il consenso e non è facile trovarlo con tanti che parlano. Il ministro del Tesoro doveva utilizzare tutti i sistemi utili per evitare altri ritardi inopportabili. E' un bel risultato».

— Sarà un presidente politico per la Cariplo, la maggiore Cassa del mondo?

«Sono in una posizione difficile. Io non ho bisogno di farmi amici politici. Godo di una posizione di forza, sociale e politica, e non devo comprarmi favori o amici. Ne ho visti di banchieri onesti correre in giro per ingraziarsi i politici. Da questo, temo, nascono gli argomenti di opposizione e dissenso verso la mia nomina. Questo non mi fa pensare a nulla di buono, ma, forse, proprio per questo val la pena di tentare».

— Lei non è un tecnico...

«Lei ci crede alla tecnica neutra? E ripeto: venissi da un'università di provincia darei più garanzie di quelle che posso vantare dopo anni di militanza nelle amministrazioni, alla guida di un ministero? Sono vent'anni che mi occupo di economia e di amministrazione».

— Ma come giudicò la Cariplo?

«Ho una grande voglia di indipendenza. Le linee direttive? Ne parlerò quando sarà completato, penso a gennaio, il meccanismo dell'investitura. Devo dire che credo al rapporto tra pubblici e privati. Ci vuole il controllo, magari attraverso la partecipazione al capitale, dei privati sugli amministratori pubblici».

— Lo confessi. Quella tra giovedì e venerdì è stata una notte difficile. O no?

«La nomina me l'ha annunciata al telefono mia moglie alle sette e mezza del mattino. Ho dormito tranquillo. La sera prima, dopo il voto sul bilancio, ho visto Goria. Lui mi ha detto: "Sarà dura, ma comunque ne usciremo". Io gli ho ribadito il mio parere, e cioè che comunque lui doveva fare le nomine a qualunque costo. Per il resto, una serata normale. Ero sereno, anche se quell'accordo è stato proprio duro. Il tuoco di sbarramento è stato formidabile».

Ugo Bertone

Progetto del governo per una burocrazia più efficiente

Arriva lo statale part-time

Saranno utilizzate anche società private per piani di rilancio della pubblica amministrazione - Incentivi per sveltire le pratiche - Contratti a tempo determinato

ROMA — Ministeri funzionali e moderni. Non più estenuanti code agli sportelli e iter delle pratiche notevolmente accelerato. Dipendenti appagati da un lavoro meglio organizzato e probabilmente da uno stipendio più alto. Uffici aperti anche nelle ore pomeridiane, grazie alle assunzioni *part time*, con un orario che sarà la metà di quello normale. Procedure più semplici per i concorsi nel pubblico impiego, con il limite d'età elevato da 35 a 40 anni. Sono questi i progetti e i sogni contenuti nel disegno di legge approvato venerdì sera dal Consiglio dei ministri.

I sei articoli del progetto «*per incrementare l'efficienza nella pubblica amministrazione*» delineano una «rivoluzione burocratica» mai attuata e che potrebbe portare ad un deciso miglioramento dei servizi e della produttività. Il *part time*, i contratti a tempo e la progettazione di un nuovo modo di lavorare, affidata anche a studi privati (gli stessi di cui si servono le grandi aziende industriali) costituiscono delle novità in assoluto.

Realtà o sogno? Tutto dipenderà dall'accoglienza che il Parlamento riserverà al disegno di legge e dal tempo necessario per la sua approvazione. Camera e Senato sono ingolfati di lavoro e c'è quindi il rischio che il provvedimento finisca in lista d'attesa.

Il ministro della Funzione Pubblica, Remo Gaspari, si dice però ottimista, anche perché questo provvedimento fa parte del pacchetto di accordi raggiunti tra governo e sindacati nel dicembre '84. Quindi, il cammino in Parlamento non dovrebbe risultare particolarmente accidentato.

Se vediamo cosa dicono in dettaglio i sei articoli del provvedimento. Gli articoli 1 e 2 prevedono per la prima volta la costituzione di rapporti di lavoro a tempo parziale da parte delle amministrazioni pubbliche. Inoltre è consentita la trasformazione dei posti a tempo pieno in posti a tempo parziale nei limiti del 15 per cento dell'organico complessivo nella generalità delle amministrazioni e del 30 per cento nei piccoli Comuni.

Per i primi tre anni di operatività della legge il 50 per cento delle assunzioni in organico sarà riservato agli impiegati a tempo parziale. L'orario sarà la metà di quello settimanale del personale a tempo pieno, fatta salva la necessità per gli insegnanti di assicurare «*l'unità dell'insegnamento*».

La retribuzione sarà in proporzione alla prestazione effettuata. In pratica, metà orario, metà stipendio, ma possibilità di dedicarsi ad altre attività nel tempo rimasto libero. Gli anni di servizio prestati a orario ridotto saranno considerati interamente utili ai fini del diritto alla pensione e alla liquidazione, con un calcolo ovviamente diverso.

L'articolo 3 prevede rapporti di lavoro a tempo determinato (pieno o parziale), limitato a qualifiche non superiori alla settima per una durata non superiore ad un anno, estesa a due nei casi di procedimenti contro l'evasione fiscale. L'articolo 4 definisce il calcolo per le pensioni degli impiegati a tempo parziale.

L'articolo 5 parla dei progetti finalizzati, quelli destinati all'ampliamento e al miglioramento dei servizi e della produttività. Il piano di riordino prevede che questi progetti possano anche essere eseguiti da strutture specializzate private.

L'articolo 6 estende il limite per partecipare ai concorsi da 35 a 40 anni.

Emilio Pucci

La dc: «Liberali senza linea politica»

Consiglio nazionale pli Costa nella maggioranza

ROMA — Il consiglio nazionale del pli si è concluso, dopo una breve replica del segretario Altissimo, con l'approvazione della mozione di maggioranza, a cui ha aderito anche il gruppo «Nuove iniziative» di Costa. Il documento di «Autonomia liberale» (Altissimo-Sterpa) ha ottenuto 108 voti contro i 24 raccolti dalla mozione di «Nuova democrazia liberale» di Patuelli. Non ha partecipato al voto la componente di «Umanesimo liberale», che fa capo all'ex segretario Biondi. E' stato quindi nominato vicepresidente del pli Armando Frumento di Milano.

Altissimo nel suo intervento si è soffermato sul polo laico («*in caso di egemonia psi non potremmo starci*»), sulle elezioni anticipate («*gli accordi prevedono un patto di governo per fine legislatura*»), sul partito («*se lavoreremo insieme metà della sfida l'avremo già vinta*»).

Sul consiglio del pli interviene oggi *Il Popolo*. L'organo della dc, ricordato che «*il congresso di Genova si concluse senza indicazioni precise di linea che non fosse il sostegno scontato al pentapartito*», sottolinea: «*Non è che abbia potuto surrogare il congresso genovese nelle scelte che allora mancò di fare anche per il contrasto troppo personalizzato tra Altissimo e Biondi*».

Riferendosi al referendum sulla giustizia e all'avallo alla marcia anti-fisco di Torino, *Il Popolo* definisce il pli «*partito di lotta e di governo*». E aggiunge: «*E' una formula di comodo perché salda più ragioni di bottega, ma non aiuta poi tanto a capire posizione, linea e strategia*» del partito.

■ Manifesti e lutto per la Carit

TERNI — La nomina a presidente della Cassa di Risparmio di Terni del socialista Antonio Cassetta ha suscitato reazioni nella dc, che deteneva la carica dal dopoguerra. I giovani de hanno affisso «manifesti mortuari» in cui si legge: «*La città di Terni s'associa al grave lutto che ha colpito la Carit passata a miglior vita poi ed esprime solidarietà umana a Beppe Grillo costretto al silenzio eterno*».

■ Difensore civico per malati

ROMA — Il movimento federativo democratico ha illustrato ieri i contenuti della legge quadro sui diritti del malato presentata di recente da 53 deputati. Il testo, elaborato dallo stesso movimento, prevede che in caso di violazione dei suoi diritti il cittadino malato possa rivolgersi al difensore civico (un «magistrato» per ogni regione).

■ Commissariate coop di Napoli

ROMA — Il governo ha deciso di commissariare le cooperative di ex detenuti per lavori socialmente utili coinvolte nello scandalo napoletano e di stanziare 90 miliardi affinché non saltino tutte le convenzioni che avevano già stipulato con gli enti locali. E' quanto prevede un disegno di legge che De Michelis ha presentato venerdì sera al Consiglio dei ministri, che l'ha varato: ora dovrà superare l'esame del Parlamento per diventare operativo.

■ Pazienza: cauzione ridotta

ROMA — La corte d'assise di Roma ha ridotto la cauzione di mezzo miliardo di lire imposta in un primo tempo a Francesco Pazienza per lasciare il faccendiere torinese delle Nuove. Ma il faccendiere potrà tornare in libertà solo in un analogo provvedimento sarà adottato dai giudici milanesi che indagano sul Banco Ambrosiano: la loro decisione è attesa nei prossimi giorni.

La corte d'assise di Roma ha intanto stabilito che Pazienza debba stare al soggiorno obbligato a Lerici (La Spezia), dove abitano i suoi genitori.

■ Arrestato l'«autista» di Calvi

TRIESTE — L'istriano Eligio Paoli, di 37 anni, «il biondino» noto per le sue vicende legate ai nomi di Calvi e Gelli, è stato arrestato nell'ambito di una serie di accertamenti compiuti anche tramite l'Interpol in Jugoslavia. Eligio Paoli era colpito da ordine di cattura internazionale per traffico di auto. Su Paoli sono in corso indagini anche per far luce su contatti eventualmente avuti con personaggi del terrorismo internazionale. Eligio Paoli, che avrebbe fatto da autista a Roberto Calvi quando il finanziere fuggì dall'Italia per Londra, via Vienna, è stato in carcere a Fiume per tre mesi. Ha poi testimoniato a febbraio in un processo per contrabbando di auto contro lo jugoslavo Emil Mimic.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Dov'è l'errore più grave

Sconfitta a Ronald Reagan non sono più bastate le qualità oratorie (prontezza, arguzia, sicurezza nell'eloquio), né la lunga esperienza di attore, né la baldanza giovanile fin troppo corvina, per arginare l'ondata di riprovazioni che lo ha investito. Se poi non lo ha travolto in uno dei ricorrenti sussulti dell'America rigorista e puritana, lo si deve al fatto che il suo è stato un errore politico — un incredibile errore di valutazione e di scelta — ma non un abuso privato, una scorrettezza come quella che provocò la caduta di Nixon.

Si sono scritte pagine e pagine sul negoziato segreto intrattenuto da Reagan con l'Iran, per canali non ufficiali e clandestini, ma non mi pare che sia stato toccato il punto più grave. Perché, dopotutto, il proposito del Presidente era in sé nobile e giusto: quello di liberare da una detenzione immotivata e rischiosa degli ostaggi innocenti. Uomini del suo Paese, della cui incolumità e libertà egli era il garante primo e il più diretto, se pur emblematico, responsabile. Era dunque suo diritto e dovere mettere in atto ogni mezzo lecito per ottenerne il rilascio: al limite — e parlo ovviamente per assurdo —, dichiarare la guerra all'Iran.

Quello che non poteva fare invece, e che stupidamente ha fatto, era il mercanteggiamento, il baratto, il compromesso. Perché con gli autori di un gesto criminoso, di un ricatto, non c'è patto possibile, sia per ragioni morali, sia perché le richieste non finiranno mai. Barattare poi uomini con armi sarebbe già azzardo e incoscienza nei confronti di un Paese in pace, perché chi cerca armi pensa alla guerra. Ma con un Paese belligerante, in un conflitto come quello con l'Iraq, che dura da sette anni e vede i contendenti ridotti allo stremo, concedere armi significa parteggiare, fare una scelta di campo, attirarsi odi mortali.

Le decine di migliaia di morti irachesi sono dunque fango e polvere, purché pochi americani si salvino? Non è scriteriato, solo che si sappia guardare al di là del proprio naso, favorire un regime fanatico di integralismo religioso, a danno del Paese più refrattario, in tutto il Medio Oriente islamico, a queste aberranti esaltazioni, il più laico, il più vicino ai modelli occidentali? Da troppo tempo sulla frontiera del Tigri si muore con cadenza disperazione, e la strage non finirà sinché entrambi i contendenti non saranno esausti. Rifornire di congegni micidiali, o anche solo di pezzi di ricambio, questi agonisti stremati significa portare acqua, con cinico egoismo, al mulino della Morte.

Il porto di Talamone

Fra i tanti bei posti d'Italia dove non sono mai stato, c'è anche, lo confesso con rossore, la cittadina e il porto di Talamone, con la sua insenatura che le ultime propaggini dei monti dell'Uccellina riparano dai venti del Nord. Un luogo non molto popolato, dove la natura dell'antica fascia maremmana si conserva quasi intatta e dove quindi poca gente si incontra, e quella poca è di razza ruvida e schietta, che si fa i fatti suoi senza fare troppe domande. Dal porto tirrenico di Siena quando Carlo V donò al Granduca di Toscana il dominio della gloriosa repubblica abbattuta, gli Asburgo si tennero Talamone (insieme a Orbetello, all'Argentario e a Portolongone), quasi come una cresta sulla spesa, e costituirono così quello Stato dei Presidi alle dipendenze del Regno di Napoli, che era destinato a controllare con ponti costieri fortificati le rotte dell'alto Tirreno. Due secoli e mezzo durò questo destino di isolamento, e ciò aiuta a spiegare il carattere militaresco, che Talamone ha serbato a lungo, anche dopo che il Congresso di Vienna del 1815 la restituì alla Toscana e che il plebiscito del marzo 1860 la fece confluire nel Regno d'Italia.

Per questo suo passato armigero e la lontananza da occhi indiscreti, il porto di Talamone sembra preferito oggidì da coloro che debbono esportare armi verso le più varie destinazioni, legali o discutibili che siano. L'Italia, come si sa, è in primissima fila tra i produttori di congegni micidiali, e il fatto che le stive vengano colmate a Talamone lascia solo supporre che i mercanti d'armi, per un loro delicato pudore, preferiscano non dare nell'occhio, o far credere ad un piccolo cabotaggio di sabbie mini di cinghiale, forse perché consapevoli del fatto che quel traffico sarà magari perfettamente lecito, ma proprio onorifico non sembra a nessuno. Se si aggiunge poi che, appena fuori della rada, le navi non hanno rotale, vanno dove il timone le porta, possono cambiare destinazione e destinatario, etichetta e marchio di fabbrica, eseguire responsabilità diventa un cavillo pretestuoso. O si vieta la produzione, stroncando industrie fiorenti come la Beretta o la Oto Melara e provocando un collasso dell'occupazione, oppure si accetta una realtà non edificante e si cerca di non sbandierarla. L'unica cosa da non fare è cadere nell'umorismo nero, come ha fatto venerdì scorso in Parlamento il «dottor sottile» Giuliano Amato, quando ha spiegato che le stampigliature «Iran», viste da qualcuno su certe casse, non indicavano quello che si poteva credere, ma solo l'avvertenza «Ispezioni and riparations necessaries».

Comunque, sui carichi d'armi a Talamone c'è un precedente, che ai tempi miei si studiava a scuola: quello del 7 maggio 1860, quando due sgangherati vascelli genovesi, il *Piemonte* e il *Lombardo*, gettarono l'ancora nel porto e dalla fortezza di S. Stefano elevarono qualche centinaio di vecchi fucili, destinati a sparare forse per l'ultima volta a Calatafimi e a Milazzo. Anche allora l'operazione ebbe luogo di straforo, lontano da occhi indiscreti; ma erano altri tempi, diversi gli ideali, diversa l'Italia. Povero Garibaldi: «*Qui si fa l'Italia o si muore!*» disse un giorno. Forse sarebbe stato meglio che morisse.

I rinvii della legge riducono i vantaggi del finanziamento statale

Il mutuo casa diventa inutile

Disponibili al massimo 60 milioni a famiglia - I benefici estesi anche ai capoluoghi di provincia

ROMA — I mutui agevolati per acquistare la prima casa continuano a fare la spola fra un ramo e l'altro del Parlamento. Un provvedimento che dovrebbe incentivare l'acquisto di alloggi da parte dei lavoratori si sta svuotando di interesse, perché rispetto a quando la proposta è stata presentata il mercato immobiliare e finanziario è ancora cambiato, i fondi sono rimasti gli stessi e le cifre offerte dallo Stato non consentono in pratica di acquistare appartamenti ai prezzi delle grandi città se non si hanno a disposizione forti somme personali.

La Camera infatti dovrà riesaminare il disegno di legge che concede mutui per mille miliardi di lire (circa 20 mila pratiche l'anno) su proposta del dc Trigilia, presidente dell'Anci (l'Associazione dei Comuni d'Italia). Il Senato ha infatti modificato l'altro ieri il testo già votato a Montecitorio, estendendo l'applicazione dei benefici a tutti i capoluoghi di provincia, anziché limitarli soltanto ai Comuni compresi nelle aree ad alta tensione abitativa.

Il provvedimento, presentato il 16 gennaio dello scorso anno dai ministri del Tesoro Goria e dei Lavori Pubblici Nicolazzi e successivamente integrato da varie proposte di legge di altri 93 deputati, rischia tuttavia di restare lettera morta, perché non appare più conveniente, offrendo scarsi vantaggi agli interessati.

Gli esperti della materia ritengono necessario, da un lato, elevare l'importo del mutuo garantito da ipoteca sull'immobile (ora fissato al massimo in appena 60 milioni di lire), e, dall'altro, ridurre il saggio di interesse da corrispondere annualmente alla Cassa depositi e prestiti che nella maggior parte dei casi può toccare il 13% l'anno).

Soprattutto nelle grandi città i prezzi di acquisto di un appartamento sono piuttosto elevati. Di conseguenza un lavoratore dipendente dovrebbe disporre di un consistente prestito bancario da rimborsare a rate in 20 anni ad un tasso di interesse assai contenuto. Peraltro negli ultimi 22 mesi (cioè da quando è stato varato il disegno di legge a Palazzo Chigi) la riduzione del costo del denaro ha fatto diminuire drasticamente i tassi dei mutui.

Viceversa i dipendenti che ottenessero — come prevede l'attuale disegno di legge — un mutuo di 60 milioni al 13% dovrebbero pagare mensilmente alla Cassa depositi e prestiti una rata fissa di 690 mila lire per 18 anni.

Va per di più sottolineato che il 31 dicembre prossimo scadranno i benefici fiscali della legge Formica per l'acquisto della prima casa. Esponenti di varie forze politiche ritengono opportuna l'ulteriore proroga di un anno, perché altrimenti un dipendente dovrebbe utilizzare gran parte del mutuo per il pagamento dell'imposta di registro o dell'Iva, anziché per l'acquisto dell'appartamento.

Si pensi, ad esempio, che se un dipendente intende comprare un alloggio di vecchia costruzione per 150 milioni di lire può risparmiare — grazie alla legge Formica — dai 12 milioni ai 24 milioni di lire (a seconda se acquista da un privato o da una società).

Ecco in sintesi cosa prevede il disegno di legge tornato all'esame della Camera. Possono ottenere il mutuo agevolato solo i dipendenti con più di due anni di anzianità di servizio, che non abbiano superato i 45 anni di età, né abbiano fruito di agevolazioni statali o regionali.

L'importo del mutuo deve essere contenuto entro il limite elevato dei seguenti limiti: 1) ammontare corrispondente a due volte e mezzo la retribuzione annua, riferita al totale dei redditi di lavoro dipendente, al lordo delle imposte e dei contributi, percepiti dai componenti il nucleo familiare durante il precedente anno solare; 2) 75% del prezzo d'acquisto ovvero della parte del prezzo d'acquisto non assistita da finanziamenti concorrenti per lo stesso immobile; 3) importo di lire 60 milioni. Ciò significa che con un reddito di 15 milioni l'anno si possono ottenere 37 milioni e mezzo, mentre per tutti i redditi superiori ai 24 milioni l'anno si ha diritto al massimo dei 60 milioni.

p. f.

A 23 ANNI DA DALLAS

Washington, Edward Kennedy al cimitero di Arlington in preghiera davanti alla tomba del fratello assassinato 23 anni fa a Dallas

Solera a Pechino - Badini ministro plenipotenziario

Sette nuovi ambasciatori

ROMA — Alcuni cambiamenti nella diplomazia italiana sono stati decisi nella riunione di venerdì del Consiglio dei ministri, che ha approvato la promozione di sette ambasciatori, venti ministri plenipotenziari di prima classe e ventitré ministri plenipotenziari di seconda classe.

Fra le nuove designazioni spicca il nome di Antonio Badini, che dal 1983 era consigliere diplomatico del presidente del Consiglio: è stato nominato ministro plenipotenziario di seconda classe.

Nato a Roma nel 1940, laureato in scienze economiche e commerciali, è entrato in diplomazia nel 1970. Dopo cinque anni a Washington, nel 1979 è rientrato a Roma, all'ufficio Comunità europee della direzione generale degli affari economici. Nel 1980 è stato distaccato presso l'ufficio del consigliere diplomatico della presidenza del Consiglio.

Alberto Solera — che prende il posto dell'ambasciatore Raffaele Marras alla rappresentanza diplomatica italiana in Pechino — era dal 1985 direttore generale del personale e dell'amministrazione alla Farnesina. Dal 1964 al '69 è stato console generale a Stoccarda, dal 1974 al '78 ambasciatore a Manila, dal 1978 all'81 ambasciatore a Gedda. Come inviato straordinario è stato a Berlino Est dal 1981 al 1983, anno in cui venne nominato ispettore generale del ministero: carica che ha mantenuto fino al 1985 quando è stato chiamato alla direzione generale del personale e dell'amministrazione.

L'ambasciatore Roberto Franceschi — che sostituisce l'ambasciatore Remo Paolini alla guida della rappresentanza permanente d'Italia presso le organizzazioni internazionali a Ginevra — è nato a Firenze nel 1928. Ha prestato servizio all'ambasciata di Città del Messico e alla rappresentanza permanente presso le Nazioni Unite di New York, città dove è stato successivamente console. Nel 1961 è diventato vicedirettore generale degli affari politici, due anni dopo inviato straordinario e ministro plenipotenziario di prima classe. Nel 1965 è stato designato rappresentante diplomatico permanente d'Italia presso la conferenza del disarmo di Ginevra.

Il capo del servizio stampa nel informazione del ministero degli Esteri, Giuseppe Panocchia, viene nominato ministro plenipotenziario di seconda classe. Era in servizio stampa della Farnesina dal 1978, prima come reggente del terzo ufficio e poi — dopo essere stato promosso consigliere d'ambasciata — come capo del primo ufficio. Tre anni fa era stato destinato, sempre come consigliere per la stampa e l'informazione, alla rappresentanza italiana presso la Cee di Bruxelles; il ministro Andreotti l'ha richiamato a Roma nell'agosto '85 e l'ha posto a capo del servizio stampa.

Dimenticare Togliatti

(Segue dalla 1ª pagina)

nista internazionale e non certo del come sciogliersi nel nome di una scelta occidentale o socialdemocratica. Togliatti rimproverava Krusciov per le sue avventatezze riformistiche, per non aver saputo concepire un nuovo coordinamento intercomunista. Non gli rimproverava invece l'intervento in Ungheria. La magistrale ambiguità togliattiana può servire da copertura anche all'opzione socialdemocratica, ma l'occidentalismo, per essere veramente tale, deve essere postogliattiano, anzi antitogliattiano.

Il documento Napolitano, redatto con il bilancino, dosa gli ingredienti occidentali e orientali in modo quasi farmaceutico. E' una ricetta da alchimista, cioè irrealizzabile. La visione di un'Europa protetta nelle sue particolarità da infiniti corridoi denuclearizzati, poi demilitarizzati, può dar l'immagine veramente di una neonata Europa in fasce, se si omette però di guardare le asimmetrie della carta geopolitica.

Non è una semplice battuta quando si dice che l'Urss per sopraffare l'Europa deve conseguire la supremazia ultratecnologica oppure ridurre i sistemi militari da ambedue le parti a frecce e bastoni. Esiste invece un corridoio capace di garantire gli equilibri europei e allontanare le linee di attrito: sarebbe il corridoio di neutralità smilitarizzata dei Paesi minori dell'Est sovietico. Una soluzione simile sarebbe più consona anche alle scelte storiche che queste nazioni non hanno avuto l'occasione di compiere liberamente. Paradossalmente, proprio per questo, è anch'essa una soluzione utopistica.

Non è il caso di continuare a misurare quanto il pci si sia fermato in mezzo al guado o quanto si sia avvicinato ad una delle sponde. La sua ambizione è piuttosto un'altra: proseguire il fiume.

Franco Barbieri

Cosa Nostra

(Segue dalla 1ª pagina)

con *omicidi, aggressioni e rappresaglie*». Il giudice ha ricordato che per 25 anni al comando del circolo c'era stato un membro della famiglia mafiosa Provenzano.

Una seconda sostituzione con un commissario è avvenuta a Manhattan, in una sezione sotto il controllo della famiglia Colombo: il suo segretario ricattava i grandi imprenditori edili, imponendo loro una tassa mafiosa in mattoni e cemento.

L'azione giudiziaria contro i leader più corrotti dei sindacati americani sarà integrata da altre contro le cinque famiglie newyorkesi.

I giovani incominciano a rifiutare le successioni dei boss anziani. «*Non mi illudo che sia solo merito nostro*», ha concluso il procuratore capo della Repubblica. «*Un po' sono anche le pressioni delle mogli, un po' è l'avvento di una nuova e sanguinaria mafia, quella sudamericana, che sta cercando il monopolio della droga. Ma qual che conta sono i risultati*».

Ennio Caretto

LETTERA A GALLI DELLA LOGGIA

La nostra America

NEW YORK — Caro Ernesto Galli della Loggia, ero nella sala partenze dell'Alitalia a Fiumicino e stavo leggendo il tuo libro quando è entrato l'ex vicepresidente americano Walter Mondale, anche lui di ritorno a New York. Ha visto la fascetta a strisce di *Lettera agli amici americani* (ed. Mondadori) e mi ha fatto queste due domande: *«Che cosa imparerà, leggendo questo libro?»*. E *«Sarà tradotto presto negli Usa?»*. Con le risposte che ho dato a Mondale le anticipo le mie riflessioni. La prima: *«Questo libro le dice molto, moltissimo, sull'Italia e sull'Europa. Forse è il miglior autoritratto che un europeo possa offrirvi»*. La seconda: *«No, temo che i vostri editori mostreranno poco interesse»*.

Alla seconda risposta Mondale ha subito reagito. *«Ma perché, se il libro ha il valore che lui dice?»*. *«Perché*, gli ho detto, *noi siamo affascinati da voi, ma l'ostilità non è reciproca. In questa fase della vostra storia, benché la cultura americana, e la leadership politica, respingano bruscamente sia le spinte del protezionismo che quelle dell'isolazionismo, noi interpretiamo l'opinione americana più come sequenza di gesti che di pensieri, più da attori che da autori»*.

La conversazione con Mondale mi ha portato in apparenza lontano dal libro e vicino alla quotidiana esperienza di un italiano che lavora in America. Lui, da *liberal* democratico, protestava non solo contro la mia opinione ma anche contro il comportamento americano verso l'Europa che — lui pensa — provoca questa opinione. Mondale rappresenta un lato della cultura americana più umile e più pronta a misurarsi con le riflessioni europee.

Se *Lettera agli amici americani* fosse stato già tradotto in inglese, Mondale lo avrebbe divorato in serata. D'altra parte Mondale, che respinge ogni isolazionismo, difende, a nome dei sindacati, il protezionismo, anzi se ne fa campione. Con lui le distanze sembrano farsi più corte ma subito si allungano, o almeno si incrociano in una clamorosa contraddizione.

Se il Presidente, che ha battuto Walter Mondale nel 1980, fosse stato presente alla amichevole discussione avrebbe gettato in essa la sua decisa opposizione contro ogni protezionismo, avvicinando di colpo le distanze nel punto in cui Mondale è lontano. Ma poi avrebbe spostato il discorso dall'Europa all'America, e molte delle argomentazioni della *Lettera agli amici americani* sarebbero rimaste in sospeso. E questo è il problema che io vedo dalla parte di chi riceve la lettera, e che sarà rappresentato dal lettore di casa editrice, a New York. Si sentirà preso in un incrocio di argomenti contrastanti, un legame allo stesso tempo intimo e remoto, un matrimonio stabile, ombroso e gravido di nostalgie.

Ma non ciò rende il mio interesse di lettore europeo, di lettore italiano, di collega che fa tutti i giorni lo stesso mestiere (spiegare e provocare spiegazioni fra le due culture) ancora più intenso, è uno a corpo a corpo con le pagine e le righe del tuo libro che ha finito per provocare una serie di reazioni a contrasto. Ho punteggiato la tua lettera di punti esclamativi, di punti interrogativi, di «sì» e di «no» scritti con furia accanto a paragrafi diversi, e a volte accanto allo stesso paragrafo.

* *

Le farò qualche esempio. Ho scritto «no» accanto alla frase: *«Che una c'è di meno americano, di meno yankee, di un negro e di un ebreo»*, pur sapendo che stava interpretando il cliché europeo, non la sua visione personale. Volevo dire che persino i *media* e il cinema rendono giustizia di qualcosa che, tra mille imperfezioni, si è realizzato solo in questo Paese: un negro e un ebreo sono davvero e completamente l'America, e questo spiega la reazione passionale che è seguita alla bomba nella discoteca, il delitto sull'*Achille Lauro*, una sequenza in cui il presidente Reagan si è messo alla testa di un'opinione vera, non l'ha provocata.

Ho scritto «sì» dove lei dice che gli americani sono e si sentono i titolari di una missione, dove ricorda che gli Stati Uniti *«sono stati la prima infatuazione terzomondista dell'Europa»*, dove spiega, in modo esemplare, la differenza fra la rivoluzione per distruzione e per esclusione concepita dagli europei e quella basata sulla inclusione, accettazione e legittimazione realizzata dagli americani.

Lei con questo passaggio fa luce su tutta la spina dorsale delle diverse onde di rivoluzione americane, fino a Martin Luther King, e al Movimento per i diritti civili, che sono stati un reclamo di inclusione, di accettazione e di leggi, non una spinta al distruggere. Qui c'è il punto delicato ed essenziale che porta a un ragionare sull'America come una cultura che cerca, quando fa rivoluzione, più vita e non più morte.

New York. La fiaccola della Statua della Libertà (Upi)

Però ho dovuto scrivere «no» in due punti altrettanto importanti e delicati della sua lettera, quello in cui parla della pena di morte e quello in cui discute della religiosità americana. Vede, a me è capitato di indignarmi quando, intervistando il giovane Joseph Kennedy, figlio di Robert, mi sono accorto che era in favore della pena di morte. Ho sentito che, da politico ricco di istinto, ma non di scrupoli, Joe Kennedy si stava buttando all'inseguimento di una opinione pubblica prevalente che non è così nobile, antica e radicata in un unico ceppo di democrazia intransigente, come sembra.

Io qui vedo due anime. Una è quella che lei descrive, tipica di uomini che chiedono molto a se stessi e chiedono l'essenziale agli altri. Se il prezzo minimo ma non negoziabile (rispettare la legge) non viene pagato, essi sono spietati perché non concepiscono giudizi sfumati né per altri né per se stessi. Ma l'altra è l'anima delle classi medie delle grandi città industriali, troppo complicate, confuse e cariche di un pericolo che rimbomba nei *media*. Chiedono morte per paura (un sentimento comprensibile ma non esemplare), per desiderio di semplificare le cose (come in televisione), per avere una illusione di guida ferma e sicura che eviti di guardare in faccia il problema. Mi creda, l'America in cui la pena di morte è di moda è più figlia della televisione che dell'anima «nativa» che lei discute. Cerca nella morte un esorcismo contro la complicazione come gli europei cercano la soluzione nel compromesso, nell'intrigo, nella «mossa del cavallo».

* *

L'altro mio problema è il suo giudizio sulla religiosità americana di questi anni. Perché esso è giusto se si fa una foto di gruppo che ferma l'immagine. Ma quando l'immagine si muove, appare un intenso opportunismo politico dei gruppi «fondamentalisti» e «neo-cristiani» che non hanno meno scrupoli delle Chiese europee a saltare l'ostacolo della separazione fra Stato e Chiesa, non hanno meno arroganza nel pretendere di sovrapporre la propria visione a quella di tutti, non hanno meno esitazioni nel chiedere censure (inaudite nell'America che lei presenta e conosce, che io amo e condivido) persino contro le fiabe.

Stavo compilando un elenco ancora più lungo di «sì» e di «no», sottratto dall'ipnosi che la sua lettera genera, e mi sono reso conto che in essa c'è una rivelazione implicita ed essenziale. Fra Europa e America sono immensamente diversi i rapporti di potenza, restano lontani alcuni tratti e radici storiche.

È quasi visibile il volto dell'America libera e intransigente che ci ispira da quando i soldati americani hanno sgombrato dal nazifascismo le strade d'Europa. Ma una vasta regione comune ai due continenti è occupata da una repubblica dei *media* opportunista e infida, semplificante e rischiosa, che tende a precipitare verso soluzioni «che piacciono» in un'epoca che chiede il rischio di essere impopolari.

Mi permetta di schierarmi con l'America che lei descrive, di desiderare intensamente che l'Europa si svegli e rinsaldi il legame con essa. In questo gesto ci sarà una parte di realismo e una parte di sogno. Ma il sogno, secondo la vecchia lezione americana, è imbattibile quando diventa progetto.

Furio Colombo

PRIMATI, CRISI E DIFFICILI SCOMMESSE SUL FUTURO

Il male oscuro di Amburgo

Rimane tra le città più ricche d'Europa, ma porto, cantieri e raffinerie sono «in fase stagnante» - Perciò punta sui robot, sull'elettronica, sulla biotecnologia - Da questa svolta nascono il malessere e la protesta che hanno appena portato al crollo dei socialdemocratici e all'avanzata dei «verdi» - Ma è diffusa la certezza che guarirà

DAL NOSTRO INVIATO

AMBURGO — *Dall'alto del campanile di Sankt-Michaelis il trombettiere suona due volte al giorno, mattina e sera. Da sempre, le sue note squillanti inquadrano le operose giornate del porto, separandole dalle notti altrettanto intense di Sankt-Pauli, il luccicante quartiere del sesso. Il Michel, come lo chiamano gli amburghesi, è un campanile in forma di faro: come si conviene a questa città di marinai e armatori, e questa metropoli natale ululante di sirene a cento chilometri dal mare. Simbolo di Amburgo, il Michel, per indiscussa vocazione: ma è ancora un simbolo appropriato? Non serve forse meglio, a rappresentare la Medienstadt, la città della comunicazione, la snella altissima torre televisiva?*

Amburgo offre alle statistiche le cifre esemplari della realtà postindustriale. Un milione e seicentomila abitanti, trentila milionari (cioè gente che guadagna almeno un milione di marchi all'anno), e centomila disoccupati. E anche alcuni primati: è il porto più attivo della Germania, è la capitale tedesca dell'editoria (il gruppo Springer, ma non soltanto quello), è una fra le massime concentrazioni industriali del Paese: raffinerie, cantieri, elettronica. Qui si fanno aerei e sigarette, alta moda e giornali e naturalmente, da seicento anni, birra. Se il prodotto lordo pro capite della Repubblica federale è 100, quello di Amburgo è 180.

Eppure c'è un disagio, un malessere, un male oscuro che affligge questa città. Forse la definizione giusta l'ha azzeccata Die Zeit, uno fra i prodotti più sofisticati della Medienstadt. Sindrome di Buddenbrook, scrive il settimanale di Helmut Schmidt e Theo Sommer. Richiamo calzante: non solo perché la ricca e colta, e perché le due città anseatiche hanno in comune un bel pezzo di storia. Ma anche perché soffrono entrambe di questa indefinibile angoscia: l'opulenza che si fa decadenza, il malessere figlio del benessere.

Certo il benessere è visibile in questa magnifica città di specchi d'acqua, di ponti, di canali, di parchi popolati di cervi. Di percorsi pedonali che scavalcano le strade, si addentrano nei palazzi, attraversano animatissime gallerie commerciali. Di panorami superbi, come quello che si ammira dalle rive del bacino esterno dell'Alster, con le torri e i campanili del vecchio centro che si rincorrono mutando posizioni e prospettive. Di strade come la Elbchaussee, o la Jungfernstieg, celebri in Germania per eleganza, e ricchità, non meno della Kurfuerstendamm di Berlino.

Benessere visibile, anche nelle fisionomie che affollano le stanze amburghesi del potere. Sono profili noti alla tradizione figurativa europea, sono i profili di quella nordica aristocrazia del denaro che la pittura tedesca, ma soprattutto fiamminga e olandese, ci ha mostrato nel suo secentesco splendore. Sono gli eredi delle grandi famiglie di banchieri, di armatori, oggi alle prese con il problema di adeguare le glorie del passato alle imperiose premesse del futuro. Perché l'altra Amburgo, l'Amburgo dei disoccupati e degli inquilini abusivi, è una sfida intollerabile per tutti.

Da sempre gelosa dei suoi privilegi, questa città è anche uno Stato, una città-Stato, libera e anseatica secondo le antiche carte. E' uno dei dieci Laender che costituiscono la Repubblica federale di Germania. Il rinnovo del Parlamento del Land è stato, lo scorso ottobre, la traduzione elettorale della sindrome di Buddenbrook. Il crollo verticale dei socialdemocratici, da sempre maggioranza in questo Stato metropolitano, in questo Land privo di elettorato rurale. E lo trionfante avanzata degli alternativi, della protesta verde.

Malessere, protesta, in una delle città più ricche d'Europa. Perché lo spirito del tempo, e le vincolanti condizioni dell'economia, hanno imposto quell'insieme di adeguamenti, quasi mai indolori, che va sotto il nome di riconversione. La necessità del cambiamento discende dal fatto che alcune fra le più importanti attività produttive di Amburgo, il porto, i cantieri e le raffinerie, sono entrate contemporaneamente, se non proprio in crisi, certo in una fase stagnante. Il risultato più appariscente: disoccupazione al 12,9 per cento, una volta e mezzo il dato federale, addirittura il doppio rispetto ai floridi Laender meridionali di Baden-Wuerttemberg e Baviera.

Certo, il grande porto fluviale è ancora un'attività imponente, con ottantamila addetti e quindicimila navi che ogni anno risalgono l'estuario dell'Elba. Ma basta dare un'occhiata alla mappa geografica per capire come mai Amburgo sia lontana alle spalle di Rotterdam, e perfino Anversa l'abbia superata. Basta constatare come l'Elba, pochi chilometri a monte della città, faccia da confine con l'altra Germania, per poi entrare in pieno socialismo reale: verso il Brandeburgo e la Sassonia. Rotterdam e Anversa sono direttamente collegate con il Reno e il bacino della Ruhr, cioè il cuore pulsante della Germania industriale. Amburgo, da sempre la porta sul Mare del Nord dell'Europa orientale, è stata privata del suo retroterra. Quanto ai cantieri, sono in crisi per i costi bassissimi della concorrenza asiatica. Le raffinerie, è la congiuntura petrolifera a farle girare al minimo.

Città di opportune competenze, di talenti manageriali affinati da una tradizione secolare, da tempo Amburgo aveva fiutato il pericolo, si era messa al lavoro per scongiurarlo. E nel suo futuro si era profilata una svolta storicamente drammatica. La metropoli anseatica avrebbe voltato le spalle al mare. Non più investimenti nei cantieri senza commesse, o nel porto ormai più che dimensionato. Amburgo avrebbe impiegato diversamente le sue grandi risorse umane e materiali: puntando sulla robotica, sull'elettronica, sulla biotecnologia. Sulle frontiere più estreme del terziario avanzato.

E' proprio questa svolta, in corso con massicci impieghi di capitale, all'origine del malessere di Amburgo. La storia insegna che non c'è rivoluzione industriale senza il corrispondente costo sociale. Non tutti a Amburgo erano preparati a pagarlo. Il borgomastro Klaus von Dohnanyi, che tutti chiamano il barone rosso per via della militanza socialista associata ai modi raffinati del gentiluomo, confidava nella perfetta razionalità dell'operazione, nella sua implicita carica persuasiva. Ma molti a Amburgo si sono fatti prendere dal nervosismo.

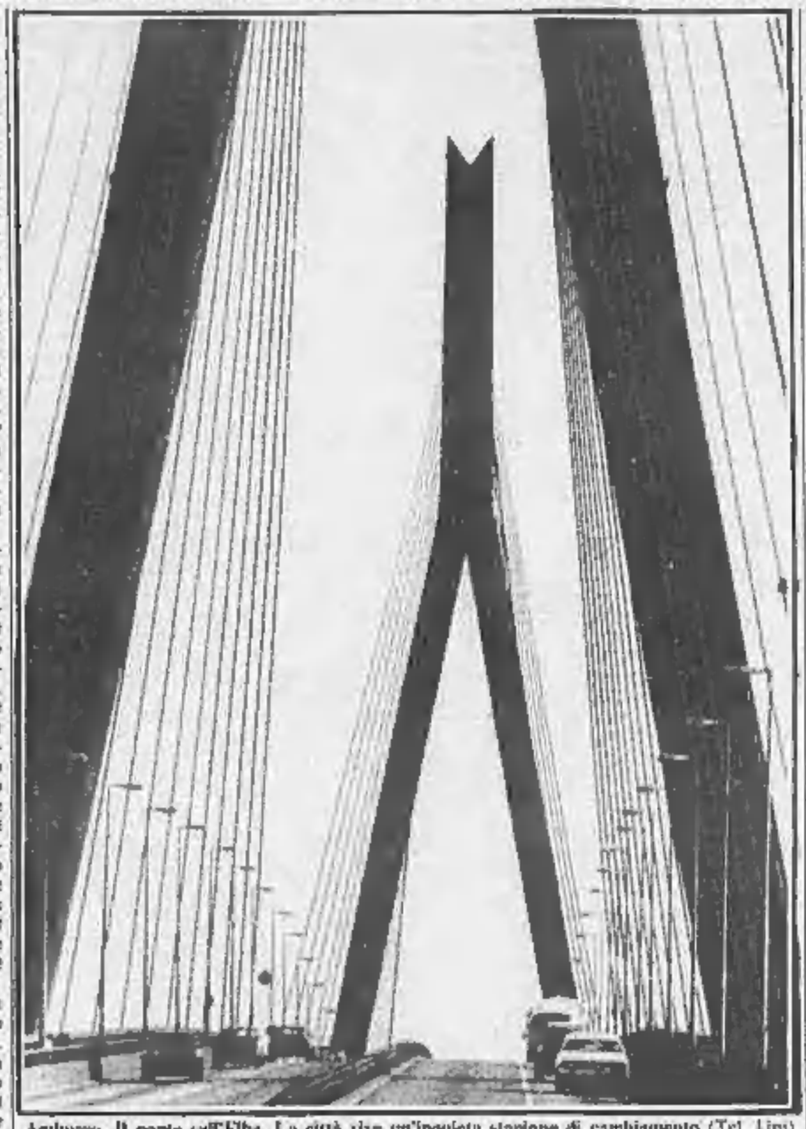
La polizia per esempio. Le sue immotivate durezze sono state uno dei temi caldi della recente campagna elettorale. A giugno, una manifestazione antinucleare assediata per ore e ore in una piazza. A ottobre, alcune case occupate nel quartiere del porto letteralmente prese d'assalto dalla polizia: con feriti, arresti, e poi cortei di protesta e altri scontri. Di qui l'amaro circolo vizioso: protesta, repressione, violenza.

Il malessere di Amburgo è temperato dalla consapevolezza, diffusissima, che la città è potenzialmente in grado di guarirne. Si tratta di orientare verso il futuro le stesse energie che trasformarono, nei secoli d'oro, l'antico borgo mercantile in una potenza navale. Una sola cosa ci manca, il territorio, dice Guenter Danielmeyer, rettore dell'università tecnica di Harburg. Allude ai limiti fisici del Land, oltre i quali la programmazione implica l'intesa con i vicini, Schleswig-Holstein e Bassa Sassonia. Ma non mancano i capitali, il materiale umano è di prim'ordine, e così le strutture formative.

Una intensa vita intellettuale offre uno sfondo favorevole alle rinnovate ambizioni della città. Nonostante la sindrome di Buddenbrook, Amburgo ha ereditato una sua storia una intelligenza concreta, che si esprime in una cultura avanzata e pragmatica. Per esempio in fatto di fisica d'avanguardia: la sede a Amburgo di Desy, il sincrotrone tedesco cui collaborano mille specialisti, con un bilancio annuale di cento milioni di marchi. Ma cultura a Amburgo significa anche la biblioteca universitaria ricca di due milioni di volumi, le vivaci attività artistiche e teatrali, la Staatsoper affidata a Rolf Liebermann.

Contesa tra gli splendori del passato e la difficile scommessa del futuro, Amburgo vive così la sua inquieta stagione di cambiamento. Ma i simboli, i vecchi simboli dell'emporio dei mari, nessuno li discute. Il trombettiere del Michel non rinuncerà alle sue esibizioni dall'alto del faro. Anche se le banchine del porto non sono più affollate come una volta, ci sarà sempre un pubblico per lui. Se non altro la folla multinazionale di Sankt-Pauli, il brulicante mercato dell'erotismo, la fiera del sesso che allinea i suoi richiami lungo la Reeperbahn. Sotto lo sguardo corrucciato di Otto von Bismarck, il gigante di bronzo che domina il quartiere dalle luci rosse, Amburgo registra qui un altro dei suoi primati. La tradizione postribolare del porto rivista in chiave di efficienza germanica, inserita di forza nella postindustriale città dei servizi.

Alfredo Venturi



Amburgo. Il ponte sull'Elba. La città vive un'inquieta stagione di cambiamento (Tel. Upi)

INTERVISTA A VIENNA SUL TEATRO, I CRITICI, LE MODE E VARI GUAI DEL MONDO

Ionesco: «Brecht è morto. Viva Goethe»

VIENNA — Eugène Ionesco è venuto a Vienna per assistere alla rappresentazione della sua *Cantatrice calva* musicata da Luciano Chailly. Dal punto di vista musicale è una partitura disarmonica, perché a una certa lentezza delle gambe corrisponde una fulminea velocità della mente. Ha la parola scattante e bruciante. Ma è anche ironico. Giunto a fatica in cima a una rampa di scale, dice spiritosamente: *«Vi assicuro che un tempo marciavo in modo diverso, ma ora ho cambiato stile»*. Con l'aria apparentemente sorniona, ricorda uno di quei gattoni che, pur fingendo di dormire, hanno gli occhi semiaperti e sono sempre pronti a balzare sulla preda. L'uomo ha carattere e piace proprio per questo. Attacca frontalmente e non mastica le parole. Ha appena pronunciato, dagli schermi della televisione austriaca, un terribile atto d'accusa contro il regime dell'Unione Sovietica.

— Signor Ionesco, oggi si dà più importanza all'interprete che all'autore. Come giudica questo capovolgimento di valori?

«Passerà. E' una moda che passerà».

— C'è di più: il regista si prende anche l'arbitrio di sconciare un testo classico e di adattarlo ai suoi capricci. Così uno va a teatro con la certezza di vedere, per esempio, l'*Amleto* e si ritrova dinanzi a un *caput mortuum* che un Monsieur qualsiasi ha confezionato con il nome di Shakespeare.

«Anche questa è una moda che passerà. Ogni regista s'immagina di avere molto talento, il che non è vero. Questa mania proviene da quel regista a metà intelligente e a metà imbecille che si chiama Peter Brook. La realtà fondamentale è l'autore. Il regista passa, l'attore passa, Shakespeare resta».

— E dei critici che cosa pensa? Anch'essi, si tratti di un'opera musicale o teatrale, parlano quasi sempre più degli interpreti che dell'autore.

«E' uno dei grandi, uno dei più grandi errori dell'epoca moderna. Dico di più: il non parlare del testo e parlare solo della regia non è soltanto un errore o una bestialità, ma un crimine artistico. Ma non dia troppa importanza a certa gente».

— A una stroncatura, Rossini reagì dicendo: *«Ma chi mai ha visto un monumento a un critico?»*.

«Giustissimo».

— Nietzsche ha scritto: *«Dio è morto»*. Non si potrebbe anche dire, e forse con più ragione: *«L'arte è morta»*?

«No. Non lo credo. L'arte è una necessità permanente. Nietzsche è un individuo, un filosofo. Altri filosofi verranno. Le filosofie cambiano, le ideologie cambiano, ma il valore contemplativo dell'arte resta».

— Recentemente, qui a Vienna, Alexandre Zinoviev ha detto che nell'Unione Sovietica ci sono cinquantamila scrittori. Il mondo va forse trasformando in un Eden intellettuale o dobbiamo dare la pillola alle Muse?

«Per quel che riguarda la Russia, bisogna sapere che tutti, là, vogliono scrivere per sfuggire alla realtà, perché la realtà sovietica è talmente dura, talmente oppressiva, che si ha bisogno di sognare. E non basta: là c'è anche bisogno di un profeta che annunci la fine del regime diabolico che ci regna».

— Che cos'è un intellettuale impegnato? Un traditore delle Muse o uno che vuole entrare con passaporto falso nel Parnaso?

«Non è niente. Del resto è una cosa vecchia, passata. In Francia se ne parlava negli Anni Cinquanta, ma oggi non se ne parla più. Non esiste più. Lo scrittore impegnato non esiste più. Una volta essere un intellettuale impegnato voleva dire, politicamente, questo: iscrivetevi al partito comunista e votate comunista. Siate un poeta, uno scrittore che porti il messaggio di Brecht. Ma questo, ripeto, non esiste più: Brecht, come autore, è morto, mentre gli autori non impegnati sono vivi».

— Come giudica l'opera di Benda: *La trahison des clercs*.

«La giudico molto bene. L'ho letta molto tempo fa e ho voglia di rileggerla. Credo che sia una grande necessità risolverla e rimetterla in circolazione. E' un libro che mi è piaciuto molto perché parla degli intellettuali che si lasciano intruppare nella politica, tradendo così il loro messaggio personale, che è molto più importante di quello politico».

— Si può parlare di transumanza degli intellettuali?

«Ma certo!».

— Goethe dice che una canzone politica è una brutta canzone. E' d'accordo?

«Sì, assolutamente! Viva Goethe!».

— Qualcuno ha detto che un colpo di fucile, nella storia di questo povero mondo, conta più di mille firme di intellettuali.

«Disgraziatamente, è vero».

— Politica e morale, come c'insegna Machiavelli, sono cose molto diverse e non vanno quasi mai d'accordo.

Ionesco, visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

«Sì, la politica, secondo Platone, può essere morale; ma la politica di oggi, sia essa marxista o liberale, non può essere morale».

— L'Europa langue politicamente. Chiusa tra i due blocchi, non sa fare altro che discorsi inutili e vacui sul pacifismo. Ma i profeti disarmati, sempre secondo Machiavelli, non servono a niente.

«E aveva ragione! Ma con le armi è pericoloso. Al di sopra delle armi ci dovrebbe essere una parola possente e questa non può essere che la parola del Cristo».

— Lichtenberg dice che le rivoluzioni non servono a niente: si passa solo da un dispotismo all'altro. Anche il marxismo sembra aver smarrito la sua carica rivoluzionaria e, dove esso è al potere, ha dovuto ricorrere, per sopravvivere, le armi del nazionalismo. Che cosa pensa al riguardo?

«Giustissimo: le rivoluzioni non servono a niente. Questa è proprio la mia idea. Le mie idee coincidono perfettamente con quella di Lichtenberg. Guardi, è da due secoli che si fanno rivoluzioni per cambiare. Si fece la rivoluzione del 1789 perché non ci fossero più dei privilegi. E che cosa avvenne? S'introdusse il regime borghese, il che significò ancora più privilegi e niente fratellanza: oppressione dell'uomo sull'uomo. Poi si è voluto cambiare di nuovo e si è fatta la rivoluzione marxista, che è stata ancora più terribile. Quindi si passa da una rivoluzione all'altra. Il che significa cambiare sempre in peggio e introdurre una tirannia sempre più grande».

— Pensa che i giovani, che tutti oggi vezzeggiano, a incominciare dal Papa, siano più assennati dei loro padri e che riusciranno a cambiare il ritmo etico della vita?

«I giovani sono stupidi. Stupidi come gli adulti, che sono stupidi. Stupidi come i vecchi, che sono stupidi. L'intelligenza non ha età. Nessuno è ragionevole: né i giovani, né i genitori, né i nonni».

— L'uomo, in fondo, rimane sempre uguale a se stesso. E anche il mondo. Voi francesi, giustamente, dite: *«Plus ça change et plus c'est la même chose»*.

«Proprio così».

— Tutto sembra assurdo, in questo mondo.

«E tragico. Sì, perché l'assurdo è sempre tragico».

— Nel suo cuore c'è più ottimismo o pessimismo?

«Non si può parlare in termini di ottimismo o pessimismo. Sono termini umani che cambiano senza cambiare. Ciò che è importante, ciò che costituisce l'unica speranza è la dignità».

— C'è un filosofo che lei senta particolarmente affine alle sue idee?

«Molti e diversi».

— Ma uno in particolare.

«Eckhart».

— Meister Eckhart, il mistico?

«Sì, Meister Eckhart».

Anacleto Verrecchia

Zanichelli

PATRICK EDLINGER
A. Ferrand
J. P. Lacroix
Le 1000 fiori

Giuseppe Miotti
Alessandro Gogna
DAL PIZZO BADILE AL BERNINA
Le 100 più belle escursioni ed escursioni in Val Masino e Bregaglia, Disgrazia, Bernina, Engadina *42 000 lire*

Paolo Bonetti
Paolo Lazzarin
DOLOMITI DI ZOLDO
61 escursioni fra Pelmo e Civetta *28 000 lire*

Piero Tirone
GRANDI RAID IN SCI
Le Alpi Occidentali dall'Argentiera all'Oberland *28 000 lire*

Jürgen Nicolai
FOTOATLANTE DEGLI UCCELLI D'EUROPA
45 000 lire

Gordon Rowley
PIANTE GRASSE
Guida illustrata alla storia e alla coltivazione
38 000 lire

LA PALLAVOLO
di Allen Scates *14 000 lire*

Giorgio Mario
Tang Tai Shi
IL WUSHU
Storia e tecnica *28 000 lire*

Sergio Crepaz
TEORIA E PROGETTO DI IMBARCAZIONI A VELA *38 000 lire*

Richard West
GUIDA ALLA SALUTE DEL BAMBINO
28 000 lire

Claudio Marazzini
LA RILEGATURA ARTIGIANALE E D'ARTE
26 000 lire

Mario Gilardi
RITMI E SIMMETRIE
QD 12, 15 000 lire

nuova collana
Le Ellissi

Isaac Asimov
BREVE STORIA DELLA FISICA NUCLEARE
16 000 lire

A. Mitchell Polinsky
UNA INTRODUZIONE ALL'ANALISI ECONOMICA DEL DIRITTO *16 000 lire*

Steve Prentis
BIOTECNOLOGIA
26 000 lire

NCS / Nuovi Classici della Scienza

Philip e Phyllis Morrison con lo Studio di Charles e Ray Eames
POTENZE DI DIECI
NCS 1, 26 000 lire

Le dimensioni delle cose nell'universo. Oppure che cosa succede se ingrandiamo un altro zero

Collana di Biologia

Richard Dawkins
IL FENOTIPO ESTESO
Il gene come unità di selezione
CBS, 32 000 lire

Poeti e Prosatori latini

Seneca o Vecchio
ORATORI E RETORI I e II
ogni volume 20 000 lire

BL/Biblioteca Linguistica

Giuseppe Brincat
LA LINGUISTICA PRESTRUTTURALE
BL 17, 15 000 lire

CSC/Collana di Scienza del Calcolatori

G. Casadei, A. Teolis
PROLOG
20 000 lire

M. Fiorentini, C. Tibaldi
PROGRAMMARE IN C
20 000 lire

Zanichelli

Si aggrava la posizione dei collaboratori di Reagan

La commissione inquirente «Una truffa nel caso Iran»

Teheran ha pagato per le armi 19 e non 12 milioni di dollari - Mezza ammissione di Shultz

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Nuove e più gravi accuse sono piovute sugli uomini dell'amministrazione reaganiana, mentre il Presidente meditava ieri sul rimpasto di governo nella residenza di Camp David nel Maryland. Secondo le due commissioni inquirenti del Senato e della Camera, la Casa Bianca e la Cia hanno ridotto «deliberatamente» il prezzo delle armi vendute all'Iran per non violare il divieto di esportare armi per oltre 14 milioni di dollari senza la autorizzazione del Congresso. Il valore dei 2008 missili anticarro Tow e dei 235 missili terra-aria *Hawks* forniti da Washington a Teheran, hanno affermato gli inquirenti, non era di 12 milioni di dollari, depositati dagli iraniani in una banca in Svizzera, bensì di 19 milioni. Le forniture militari, inoltre, avrebbero fatto pendere la bilancia nella guerra del Golfo, sia pure solo per alcuni mesi, a favore dell'Iran e a danno dell'Iraq. In una lettera a Reagan, il presidente della Commissione ai servizi segreti del Senato, il repubblicano Durenberger e il vicepresidente, il democratico Leahy, hanno affermato che questo è solo un esempio delle illegalità a cui si è spinto il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca. «*Mente dell'operazione*» (la Cia ne fu solo il braccio) per tenerla nascosta.

E' diventata così insostenibile la posizione non solo del direttore del Consiglio di sicurezza nazionale, l'ammiraglio Poindexter, ma anche quella del capo di gabinetto Regan, l'altro ideatore del riavvicinamento a Teheran. In una intervista al *Washington Post*, in cui ha mescolato giustificazioni e recriminazioni, sostenendo che «*la giuria della storia non ha ancora pronunciato il verdetto sulla vicenda Iran*», Regan ha dichiarato che il Presidente «*è incoraggiato*» della rissa scoppiata tra i suoi collaboratori per scaricare l'un sull'altro la responsabilità dell'accaduto, ma che continua a credere nella validità della propria iniziativa. Il capo di gabinetto l'ha paragonata al riavvicinamento degli Stati Uniti alla Cina, con la famosa diplomazia del ping-pong di Kissinger e di Nixon, e al reinserimento della Germania Occidentale nel consesso delle nazioni, voluto da Truman, dopo la guerra.

«*Quanto al mio ruolo* — ha aggiunto Regan — *dal momento che io non sono tra i protagonisti della vicenda, non sono in grado di esprimere un giudizio imparziale. Non credo che dovrei esprimerlo neppure su Shultz o su Poindexter*». Il capo di gabinetto ha affermato che se necessario si assumerà la propria parte di colpa, ma ha ricordato che il Presidente «*si è messo con coraggio in prima fila*». «*Non credo che possiamo essere accusati di frode o di errore grave*» ha concluso. «*In ogni caso, la decisione finale spetterà al Presidente. Io non prevedo di dimettermi, ma non credo neppure di dover restare a ogni costo fino alla fine del suo mandato. Non sono sicuro che mi troverò ancora qui nel gennaio dell'89, quando avverrà il cambio della guardia...*».

Anche per Shultz è sempre stato il pericolo di venire travolto dallo scandalo. Durante il viaggio in Medio Oriente — è stato in visita in Canada due giorni — il capo della diplomazia Usa ha continuato a prendere le distanze dal «*Teheran-gate*». Ma neppure Shultz «*sta uscendo senza graffi dalla rissa*», come ha commentato la rete televisiva Cbs. Contraddicendo la propria affermazione degli scorsi giorni, il aver ricevuto soltanto «*informazioni frammentarie*» sulle forniture militari all'Iran, il Segretario di Stato ha infatti ammesso per la prima volta di aver partecipato a due approfondite discussioni: «*Il Presidente ha chiesto il mio consiglio, e gliel'ho dato* — ha spiegato Shultz — *ma quando si tratta di attuare certe operazioni, il numero delle persone coinvolte si restringe... e ciò impedisce a persone spesso esperte di essere ascoltate*». Le due riunioni, hanno precisato più tardi funzionari del Dipartimento di Stato, ebbero luogo il 6 dicembre dell'85 e il 7 gennaio di quest'anno: il 17, Reagan emanò la famosa direttiva che consentì la consegna di armi all'Iran.

In questo clima d'assedio, il Presidente ha trovato inattesi, parziali difensori nel *Los Angeles Times* e nel *New York Times*. Gli autorevoli quotidiani hanno sostenuto che Reagan non autorizzò il primo invio di materiale bellico al regime di Khomeini, quello effettuato dagli israeliani nel settembre dell'85, ma notevole anticipo sulla direttiva reaganiana: ma che Israele ritenne di aver ottenuto l'implicito consenso dell'allora direttore del Consiglio di sicurezza nazionale McFarlane, e che effettuò la consegna per i propri piani.

Ennio Caretto

Studenti contro la riforma degli studi superiori

Un altro '68 a Parigi

Sorbona in agitazione, già in sciopero 12 atenei (giovedì tutti chiusi) - Oggi grande corteo - Il progetto prevede tasse differenziate nelle università e rigorose selezioni

PARIGI — *A quasi vent'anni dal maggio '68, nelle università francesi torna la febbre. Alla Sorbona, ieri, gli studenti hanno riunito i loro stati generali, e 12 altri atenei (sui 76 del Paese) sono già in sciopero. La protesta è contro il progetto di riforma che dovrebbe «modernizzare» il sistema dell'insegnamento superiore, e che molti giovani vedono come uno strumento di discriminazione: con tasse scolastiche più alte, selezioni d'ingresso, creazione di lauree differenziate. E il movimento di contestazione si allarga: anche i ragazzi dei licei (che sono poi i più direttamente colpiti) si uniscono alle manifestazioni. Che si intrecciano a quelle dei professori: oggi la Fen, il più importante sindacato degli insegnanti, conta di portare migliaia di persone in piazza a Parigi.*

Ma il clima, e gli slogan, sono tutt'altra cosa da quelli del '68. Il «Comitato di lotta» dell'università di Nanterre — una delle prime a entrare in sciopero — ha scelto come parola d'ordine uno degli articoli della Costituzione della Quinta Repubblica: «Lo Stato garantisce a tutti uguale accesso all'istruzione, alla formazione professionale e alla cultura». Non si vogliono istituzioni da abbattere o da scardinare: c'è la difesa di un diritto considerato in pericolo. Avere una scuola che consenta di lanciarsi ad armi pari in una società sempre più competitiva. E', insomma, lo sbocco costituzionale di tutto quel movimento del dopo-68 liquidato troppo in fretta come «riflusso».

I duemila studenti che si ammassavano ieri nell'Amphithéâtre Richelieu, l'aula magna della Sorbona, sono gli stessi che da qualche anno chiedono — nelle scuole medie come nei licei — corsi più aggiornati e rivalutano i professori «severi». E che temono, adesso, di essere privati almeno in parte dello sbocco finale dei loro studi. Un'assemblea infuocata, che si è conclusa con una proposta di sciopero generale per giovedì prossimo (quando la legge sarà esaminata in Parlamento). Ma che ha ascoltato in un silenzio attento, interrotto soltanto da applausi, l'intervento del preside dell'Università Paris-XI, Jacques Foi, che ha letto la lettera (firmata da altri 42 capi d'ateneo) inviata al governo per protestare contro la riforma.

Ma che cosa stabilisce questa nuova legge? Il progetto del ministro delegato alla Ricerca e all'Insegnamento Superiore, Alain Devaquet (una specie di sottosegretario del ministro dell'Istruzione, René Monory), vorrebbe far marciare le università francesi «all'ora americana». Il suo obiettivo è quello di sviluppare la concorrenza tra i diversi atenei (che sono di Stato) per migliorarne il livello. Un obiettivo legittimo. Tra l'altro, in sintonia con i risultati dello studio di una «Commissione di saggi» che fu istituita dal precedente governo socialista, e che consegnò le sue raccomandazioni al presidente Mitterrand già lo scorso anno. I problemi nascono attorno ai mezzi per realizzare questo scopo.

Il «progetto Devaquet» prevede tasse di iscrizione differenziate da università a università (entro limiti massimi, tuttavia) lasciate alla discrezione dei presidi. In sostanza: entrare negli atenei «migliori» costerà di più. E sarà anche più difficile, perché la legge autorizza, se non si vuole a proprio numero chiuso, selezioni sia al momento dell'ingresso sia alla fine del primo biennio. Dopo il baccalauréat (la nostra maturità), insomma, gli studenti dovranno battersi per continuare i loro studi nelle università «prestigiose». In molti casi è già così. Ma la codificazione per legge delle differenze rischia di creare un serbatoio di atenei di seconda categoria, svuotando di fatto l'attuale principio dei diplômes nationaux, l'uguaglianza delle lauree.

Sono questi i punti che gli studenti rifiutano. E che anche gran parte degli insegnanti contesta. I professori sono soprattutto preoccupati se non da oggi dai continui terremoti imposti dal potere politico. La scuola francese è diventata un laboratorio dove si misurano le diverse maniere riformatrici. Ogni volta presentate come la soluzione definitiva, e puntualmente rimesse in discussione. «Si lascino lavorare le università tranquillamente», è scritto tra l'altro nella lettera dei 43 presidi (che è stata firmata anche da 37 ex capi di atenei).

Lo stesso Mitterrand, ieri durante una visita nella Yonne, una regione a Sud di Parigi, ha preso le distanze dalla riforma. Alla manifestazione di oggi degli insegnanti (indetta, però, per problemi economici e di organico) hanno annunciato la loro presenza anche gli studenti di molti licei. Giovedì ci sarà lo sciopero generale nelle università. La tensione cresce, e per il governo Chirac è una mina vagante in più.

Enrico Singer

L'Sos dei liberali tedeschi

Genscher ha chiuso il Congresso a Magonza - Polemica di Strauss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Unione Sovietica e Germania, dice il ministro degli Esteri Hans-Dietrich Genscher, hanno una responsabilità comune nelle relazioni Est-Ovest. Riferendosi al recente raffreddamento dei rapporti fra i due Paesi, ma non alla ragione che l'ha determinato, l'intervista in cui il cancelliere Kohl ha accostato Gorbaciov al nazista Goebbels, Genscher auspica il ritorno alla normalità: «*Il dialogo russo-tedesco è troppo importante per l'Europa*».

Il capo della diplomazia federale parla a Magonza, al congresso Fdp. Genscher ha anche un accento polemico verso il ministro della cancelleria Wolfgang Schäuble. Costui ha detto, commentando il rinvio di una nuova visita da parte sovietica: «*Possiamo anche festeggiare il Natale senza (stati sovietici)*». Nessuno, commenta Genscher, dovrebbe prendere alla leggera questi passi di Mosca: le relazioni russo-tedesche sono materia troppo delicata.

Dopo l'intervento del ministro degli Esteri, il congresso si è concluso con un appello agli elettori di Martin Bangemann, presidente del partito e ministro dell'Economia. La presenza nel Bundestag dell'Fdp, dice Bangemann, è una garanzia contro due rischi: una maggioranza assoluta Cdu-Csu, una coalizione rosso-verde (Spd più ecologisti). Così i liberali, alle prese con la soglia del 5 per cento che bisogna superare per entrare in Parlamento, chiedono il soccorso del secondo voto.

La legge elettorale tedesca prevede due voti: il primo su un candidato, il secondo su una lista. Con i primi voti si eleggono metà dei deputati (in ogni circoscrizione, chi ha la maggioranza relativa), e gli altri con i secondi voti. Le due scelte possono non coincidere: un elettore può votare il suo candidato col primo voto, e dare il secondo a un altro partito. E' quanto chiede Bangemann per l'Fdp: non da Monaco, dov'è intervenuto all'assemblea Csu, Kohl risponde: «*Vogliamo il primo voto e il secondo*».

L'assemblea dei cristiano-sociali ha registrato anche una nuova polemica del loro capo, Franz-Josef Strauss, contro l'Fdp. Una mozione del congresso liberale ha portato alla caduta di un progetto di legge che stava molto a cuore al leader bavarese: la normativa sui penitti. I Kronzeugen come li chiamano qui. E' inaccettabile, dice Strauss, questo compromesso «*tipicamente liberale*»: cioè credere di poter combattere il terrorismo senza poter dare l'impunità.

Io non sono, aggiunge Strauss, nemico dell'Fdp, né dell'attuale coalizione di governo. Ma di fatto che il capo della Csu non perde, occasione per attaccare le posizioni liberali. Oggi il congresso Fdp ha tributato un caloroso applauso a Genscher: non è un mistero che proprio per prendere il suo posto Strauss aspira a una maggioranza assoluta Cdu-Csu. Commenta a Magonza un delegato: con le gaffes di Kohl, ci manca solo Strauss a capo della diplomazia tedesca...

a. v.

Destituita la Commissione

Elezioni a Lima Verso lo scandalo

LIMA — I controversi risultati delle elezioni amministrative di domenica scorsa in Perù rischiano di provocare uno scandalo politico: ieri sono stati destituiti tutti i membri della Commissione elettorale di Lima, accusati di violazione di corrispondenza e infrazione alle norme del processo elettorale.

Il provvedimento è stato preso dalla Corte elettorale peruviana, un organismo autonomo che è subito stato aspramente criticato da parlamentari del partito *Apra*, al governo. Il presidente della Commissione elettorale della capitale, Luis Aurea Saenz Arana, ha contestato la sua destituzione, denunciando «*interessi politici*».

Le contestazioni e le denunce di brogli e irregolarità nell'andamento dello scrutinio sono partite dall'opposizione, soprattutto dalla Sinistra Unita e dal Partito Popolare Cristiano, di destra. In questi giorni, la Commissione elettorale della capitale di Lima — la più importante ai fini politici — sta completando lo spoglio delle schede per designare il nuovo sindaco, carica molto ambita.

La Sinistra Unita, guidata dall'attuale sindaco di Lima Alfonso Barrantes Lingan (che aspira a un secondo mandato) aveva chiesto l'annullamento delle elezioni nella capitale a causa dei brogli. Come i conservatori, la sinistra accusa il presidente Alán Garcia di ingerenza diretta nella campagna elettorale in favore del candidato governativo, Jorge del Castillo. Il Partito Popolare Cristiano ha chiesto la sospensione dello scrutinio: l'*Apra* sostiene che la destituzione della Commissione elettorale di Lima è una decisione «*inopportuna e arbitraria*».

La Corte elettorale ha giustificato il provvedimento sostenendo che è stata violata corrispondenza che conteneva verbali dello scrutinio di esclusiva competenza della Corte.

dal mondo

■ In fila 673.107 malati

LONDRA — Sono 673.107 i malati in lista d'attesa per un letto d'ospedale in Gran Bretagna: 46.836 i casi urgenti. Un portavoce governativo ha precisato che non si tratta di un massimo storico: nel marzo 1985 la lista aveva raggiunto quota 674.452. Le cifre riguardano solo il sistema sanitario nazionale. Chi vuole farsi curare privatamente, e ne ha le possibilità, trova immediata disponibilità. L'opposizione accusa da tempo il governo di avere smantellato con una serie di economie il sistema sanitario nazionale a tutto beneficio della medicina privata.

■ Rimborso francese all'Iran

NICOSIA — Il governo francese ha versato su un conto bancario intestato al governo iraniano 350 milioni di dollari a parziale rimborso di un prestito di un miliardo di dollari risalente all'epoca dello Scià. Lo ha reso noto a Teheran il viceministro per l'Economia Mehdi Navvab, il quale ha specificato che non tutte le vertenze finanziarie fra i due Paesi sono state appianate. Il rimborso del prestito, concesso nel 1974 alla Francia per la realizzazione di uno stabilimento nucleare, costituisce una delle condizioni poste dal regime di Teheran per il miglioramento dei rapporti con Parigi.

■ Marinai sovietici ubriachi

MOSCA — Il 1985 passerà alla storia come uno degli anni più neri per la marina sovietica, con gli affondamenti della «Ammiraglio Nakhimov» (quasi 900 morti) e di un sommergibile nell'Atlantico: la colpa di queste tragedie, scrive *Sovietskaya Rossija*, è anche degli inadeguati controlli sugli equipaggi, che si abbandonano spesso all'ubriachezza e all'indisciplina. A lanciare questa accusa sono i magistrati che stanno indagando sugli incidenti.

■ Mitterrand: consensi record

PARIGI — Secondo un sondaggio Ifop-*Journal du dimanche*, il livello di popolarità del presidente francese Mitterrand ha raggiunto livelli record: il giudizi positivi su cento. Si tratta della percentuale più alta di consensi registrati dalla sua elezione, del maggio 1981. Il favore pubblico di cui godeva il primo ministro Jacques Chirac sarebbe invece in netto ribasso: lo approva ora il 49 per cento degli intervistati.

■ Bhopal, chiesti 4500 miliardi

NEW DELHI — Il governo indiano ha chiesto 30 miliardi di rupie, circa 4500 miliardi di lire, alla *Union Carbide* come risarcimento per i danni provocati due anni fa dalla nube tossica a Bhopal (almeno duemila morti). E' la prima volta che il governo di Delhi intenta causa alla multinazionale americana per ottenere un indennizzo.

■ Missile iraniano su Baghdad

TEHERAN — Un missile iraniano si è abbattuto ieri pomeriggio su Baghdad provocando una forte esplosione. Ventotto persone sono rimaste ferite e diversi edifici hanno riportato danni. La tv di Teheran ha confermato la notizia, affermando che si trattava della «*risposta iraniana alle azioni criminali del nemico sionista*». E' il quinto missile iraniano che colpisce Baghdad dall'inizio dell'anno.

Mai così difficile la scelta del Cancelliere

Vota l'Austria stanca

Democristiani e socialisti pari nei sondaggi - Spuntano i Verdi

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Oggi si vota in Austria, con sei mesi di anticipo, per il rinnovo del Parlamento. E' in gioco la guida politica del Paese (il prossimo cancelliere sarà ancora il socialista Franz Vranitzky o il cristiano popolare Alois Mock?), eppure l'elettorato non mostra alcuna emozione. Per la prima volta da molti anni la campagna elettorale è stata corretta, noiosa e grigia: ben diversa da quella passionale che in primavera divise gli austriaci in due fronti ostili, alla vigilia dell'elezione di Waldheim.

C'era poca gente, venerdì sera e ieri mattina, agli ultimi comizi dei leader, che hanno ripetuto i buoni propositi programmatici con molti denominatori comuni: modernizzazione dell'economia, riduzione del debito pubblico, riforma fiscale, privatizzazione delle industrie statali deficitarie, lotta alla disoccupazione. C'era folla invece dinanzi e all'interno della Cripta dei Cappuccini dove è sepolta l'imperiale e regia famiglia degli Asburgo.

Venerdì sera ricorreva il 70° della morte di Francesco Giuseppe: puntuali, per celebrarlo, migliaia di nostalgici della monarchia si sono raccolti nella cripta dove Francesco Giuseppe giace tra la moglie Sissi, assassinata, e il figlio Rodolfo, suicida. Hanno intonato in coro l'inno che canta le glorie dei Kaiser: «*Servi Dio l'austriaco regno, guardi il nostro Imperator*», ancora oggi in vendita nella capitale. Le cartoline con l'inno e il ritratto dell'imperatore sono andate esaurite, quelle con i volti di Vranitzky e Mock sono rimaste lì.

Cinque milioni e mezzo gli austriaci iscritti al voto e si prevede che — un po' per il maltempo e un po' per stanchezza — molti si asterranno. Da assegnare sono i 183 seggi del Parlamento, attualmente così suddivisi: 90 i socialisti, 81 i popolari, 12 i liberali. Nessuno azzarda previsioni, gli istituti demoscopici arrivano a dire che, la carica di Cancelliere verrà assegnata a testa e croce, perché i due maggiori partiti dovrebbero ottenere circa il 45 per cento dei voti ciascuno, mentre il rimanente verrebbe diviso tra liberal-nazionalisti (6 per cento) e Verdi (4 per cento).

Due cose vengono date per certe: 1) nessuno otterrà la maggioranza assoluta; 2) i Verdi entreranno in Parlamento. E siccome né loro né i cosiddetti liberali vengono considerati degni alleati in una coalizione di governo, il partito che otterrà stasera la maggioranza relativa sarà costretto a governare con il «secondo vincitore». Prossimo Cancelliere dovrebbe dunque essere quello attuale, il socialista Vranitzky, con vice-cancelliere il cristiano popolare Mock, oppure i due governeranno con i ruoli invertiti. A meno che — il suspense a Vienna — in caso di parità di seggi non facciano scuola gli esempi di Israele e dell'Italia, dell'*alternanza* e della *staffetta*.

Tito Sansa

Dedicata alla minoranza indigena la prima giornata della visita nell'arcipelago neozelandese

Giovanni Paolo II tra i guerrieri maori

Il Papa sottolinea che cattolicesimo e cultura tribale possono convivere senza problemi - Contestazioni ad Auckland

DAL NOSTRO INVIATO

AUCKLAND — Il adesso Giovanni Paolo II e fratello dei Maori, come sola i più antichi abitanti di Aotearoa, come chiamano la Nuova Zelanda i suoi primi colonizzatori. La «*terra della lunga bianca nube*», perché così apparve mille anni fa ai marinai delle piroghe che avevano attraversato l'Oceano. Al termine di una lunga cerimonia di benvenuto il Papa ha strofinato il suo naso con quello dei principali esponenti di questa importante minoranza che rappresenta il 10 per cento (350 mila unità) della popolazione.

Papa Wojtyla ha compiuto l'«hongi» — così si chiama il saluto rituale implicante apertura, buona volontà e intimo contatto — con seminaristi e sacerdoti, oltre che coi capi e notabili delle tribù. In tutto una quindicina di persone. Dietro di lui il Segretario di Stato, il cardinale Casaroli, faceva lo stesso. La difficile strada dell'inculturazione del cattolicesimo nelle culture «altre» da quelle latine o occidentali passa anche attraverso questi gesti.

Sul piccolo palco coperto da una semplice tenda bianca dove Giovanni Paolo II sedeva era posta una statua indigena, scolpita più di un secolo fa da un convertito Maori. Rappresenta una figura umana che tiene in braccio un bambino: una Natività. Figura inedita nell'arte di questo popolo. Più volte, e fino a qualche decennio fa, la «Madonna Maori» è stata offerta, e sempre respinta, ai parroci. Ci voleva il Vaticano II perché quest'espressione artistica e religiosa ricevesse una sua legittimità.

Il Pontefice è stato ricevuto come «*l'airone bianco di un unico volo*»: nella mitologia Maori il messaggero della divinità che può essere visto soltanto una volta nella vita. Ma quest'identificazione non gli ha risparmiato una triplice sfida da parte di guerrieri che hanno mostrato la lingua al Papa, gli si sono lanciati contro brandendo la lancia e hanno posato un bastone di sfida ai suoi piedi: l'accoglienza tradizionale di una volta per saggiare le intenzioni di chi stava arrivando.

Un vescovo, al posto di Giovanni Paolo II, ha raccolto tre volte il bastoncino di sfida, mentre una folla di donne avvolte in costumi tradizionali cantava: «*Quest'uomo non viene da nemico. Arriva un grande uomo, noi siamo il popolo dei Maori, benvenuto*». Il governatore, ex-vescovo anglicano, ringrazia il Papa: «*Mai prima la nostra terra ha avuto questa grazia. Eravamo tagliati dal mondo e da noi*».

Giovanni Paolo II, una coperta maori sulle spalle in segno di fratellanza, loda la cultura indigena e porge il suo dono: «*Come figlio della mia terra vi porto l'immagine di Czestochowa*». La «Madonna nera» è arrivata agli antipodi di Roma, nello «stivale rovesciato». E' la quarta tappa del viaggio, la seconda (dopo le Fiji) che si apre con una lunga cerimonia indigena, vissuta con pazienza da Giovanni Paolo II.

In Nuova Zelanda Papa Wojtyla si fermerà due giorni e troverà qualche problema. Il primo viene proprio dai Maori che, cattolici da quasi un secolo e mezzo, vogliono un vescovo proprio. Quindici leader della comunità sono venuti a Roma in ottobre dal Papa per questo motivo, e la richiesta è stata ripetuta adesso. I cattolici sono il 14 per cento della popolazione, ma più della metà non praticano.

Il 70 per cento dei cattolici del Paese dichiara di non seguire le regole dell'*Humanae Vitae* in materia di morale sessuale, e fra le cattoliche, anche comprese, serpeggia una certa irrequietezza. Alcune religiose hanno criticato la visita del Papa, altre partecipano ai lavori di un gruppo, chiamato «Sophia Network» creato per promuovere le rivendicazioni delle donne nella Chiesa, e fra queste «*il diritto al sacerdozio*». I problemi sono emersi in forma evidente con l'apparizione, in qualche strada di Auckland, di striscioni con la scritta: «Il Papa è l'Anticristo». A Wellington, invece, una sua grande immagine e alcune bandiere vaticane sono state imbrattate.

Ci sono infine i problemi esterni, come il nucleare: il governo delle isole è pacifista, così come l'episcopato cattolico, e ha chiuso le sue acque alle navi da guerra Usa con armamento nucleare. Gli esperimenti nel Pacifico sono condannati. La gente si attende una parola dal Papa.

Marco Tosatti

Auckland. Una cordiale cerimonia di benvenuto dei Maori a Giovanni Paolo II (Telefoto Reuter)

Stato civile di Torino

31 NOVEMBRE 1986

NATI — Reagno Alice, Fantone Natalia, Galanda Danilo, Fenu Elena, Cannizzaro Salvatore Ferdinando, Pizzolato Vittoria, Dub Daniela, D'Alessandro Sonia, Lauria Fabio, Rivaro Alessia, Perdisa Norma, Di Nola Stefania, Molino Marco, Gallo Alessandra, Cascavilla Roberta, Tudone Valeria, Riazz Silvia, Achilar Michele, Ghiotti Erika, Volpino Alessandro, Chillen Stefano, Monacchia Marina, Mandrini Marika, Perlot Alessandro, Bianchi Alessio, Luisi Anna, Bevilla Federica, Bevilla Micaela, Almone Alessandro, Angotti Tiziana, Gagno Rebecca, Boscia Valentina, Commodo Eugenia, Fenioni Massimiliano, Ferrando Marian, Rosa Federica, Cannarozzo Sonia, Amello Francesca, Perasso Valentina, Francavilla Luca, Sbaffoni Rosmunda, Pavan Andrea, Consetto Laura, Massa Andrea, Lolande Francesca, Merati Alessia, Militca Gloria, Torinelli Valentina.

MORTI — Grosso Evelina in Urbinati, di anni 86, pens., nata a Torino, deceduta in via Fontanesi 9; Castando Vittoria, a. 84, pens., ved.ta Scapaccino, v. Arquata 13/13; Bonfiglio Mario, a. 75, pens., Torino, v. Livorno 1/3; Pistarini Carmela, a. 64, pens., Adriano, v. Breglio 109; Bo Francesco, a. 93, pens., Torino, v. Cassiano 0; Bellio Teresa in Villa, a. 78, casal., Moncalieri, v. Sacchetti 11; Mossano M. Teresa, a. 83, pens., Borgo d'Ale, v. Cellini 5.

Deceduto in ospedale Sasso Tano, a. 59, pens., Torino, osp. Martini; Fontana Domenica, a. 87, pens., Nichelino, v. Cassiano, osp. Maurizianol; Allemano Clara, a. 81, casal., Chieri, v. Roma; Grano, 84, Nalotti Giovanni, a. 77, pens., Nichelino, osp. Molinette; Mascia Leonardo, a. 65, pens., Lanzo; Fenile, ved., Monnetta; De Lucca Rocco Antonio, a. 56, operaio, osp. Molinette; Magliona Luciano, a. 51, op., Monrovenia, osp. Molinette; Maggio Maria Antonia, a. 82, pens., Orbassano, osp. S. Anna; Giaconia; Giuseppina in Benedetto, a. 76, pens., Vigonza, osp. Molinette; Viviguera Nicola, a. 54, pens., Orbassano, osp. Molinette; Dal Anna ved. Aceto, a. 88, pens., Torino, osp. M. Vittoria; Pirgia Giovanna, a. 61, casal., Collegno, osp. Martini; Totaro; Bracciolini Angela, a. 84, pens., Vogherà, osp. Martini; Totaro; Maida Annunziata in Guadagnuolo, a. 74, pens., Casa del Cotto, osp. Molinette; Mesoglio Pasquale, a. 62, pens., Torre Susanna, osp. Molinette; Cavedda Amelia in Occhedru, a. 39, ost. diretta, S. Giovanni Bosco, C.T.O.; Fredella Gerardo, a. 67, operaio, Azzano, osp. Amedeo di Savoia; Cano Quinciarotino, pg. 20, vitante, Torino, Pediatrico.

Nati 48 - Morti 25

Non sentirsi più
Maria Bussio
ved. Bianchi
anni 86

Addolorati ne annunciano tutti i suoi cari. Particolari negrologiomi alla madre sabatina, alle ore e personale tutto del Pensionato Cristiano. Funerali lunedì ore 15, parrocchia San Mauro seguito.
— San Mauro Torinese, 23-11-1986.

Fiorentina Manni e famiglia partecipano al dolore del amico Gaetano Bianchi per la perdita della **MAMMA**.

I nipoti **Giacinta Bussio, Rachele** si uniscono al dolore della famiglia.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di
Pierpaolo Bongiovanni
Disperati lo piangono la mamma, il papà, i fratelli **Claudio e Massimo**, la fidanzata **Agnese**. I funerali avranno luogo in Nevigne domenica 23 novembre alle ore 15.
— Nevigne, 22 novembre 1986.

Alberto Morelli e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bongiovanni.

Le famiglie **Luigi Stella, Giacomo Barutta** e **Eugenia Serotte** prendono parte al lutto della famiglia Bongiovanni.

Si unisce al lutto della famiglia Bongiovanni l'**Associazione produttori viticoltori di S. Stefano Belbo**.

Con i conforti della fede e mancato all'affetto dei suoi cari il
COMMENDATORE GEOMETRA
Giovanni Ivaldi
Addolorati, l'annunciano i figli **Maria Lucia, Giuseppe** con **Gabriella**, i nipoti **Giovanni** e **Alberto**. I funerali avranno luogo il giorno lunedì 24 novembre alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Alpignano, corso Dante 16.
— Alpignano, 21 novembre 1986.

Aldo e **Rosalba Arnolfo** partecipano al commosso

È mancato ai vivi dei suoi cari
Virginio Trevisio
anni 77
Ne danno il dolorosissimo annuncio i figli **Piero** e **Anna** insieme alla nuora, al genero, ai 4 nipoti **Luca, Marco** e **Fabio**. Funerale martedì 25 ore 8,30 cappella Maria Ausiliatrice.
— Torino, 22 novembre 1986.

Sono vicini ad Anna e Piero **Lucia, Maria Luisa, Nella** e **Paolo, Paola, Renato** e **Antonello, Rosanna** e **Alberto**.

I colleghi del Servizio N.P.I. **Cuneo** partecipano al dolore del pensionato Anna Trevisio per la scomparsa del **PADRE**.
— Cuneo, 22 novembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Mercone
Ausiliario FIAT
Lo annunciano la moglie **Gloria** ed i figli **Giovanna** con il marito **Patrizio** e i nipoti **Tiziana, Cristina, Enrica** e parenti tutti. Funerale martedì 25-11-86 ore 9,30 partendo Ospedale Maurizianol. La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli. E' partecipazione e ringraziamento. Non ha spore di fiori.
— Torino, 22 novembre 1986.

Partecipano al dolore di Gianna e Pierluigi gli amici: **Lina Merisa, Margherita Pina, Gina Gotes, Franca Torino, Gabriella Giorgio, Franca Giulio, Cicolo Pierdomenici, Ernesto Valter, Rita Carlo...**

Dopo lunghe e dolorose sofferenze, vissute nel segno della fede, ci ha lasciati il luminoso dono del suo esempio
Giovanni Sandretto
Le annunciano la moglie **Anna** con **Pier Giuseppe** e **Laura**, le sorelle **Maria** con **Maggiorino**, il fratello **Ottavino**, con **Maria**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ettore Gastaldo per l'assidua e premurosa assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 24 ore 14,30 nella parrocchia di S. Pellegrino, c. Racconigi 28, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Bardonecchia 17. La salma proseguirà poi per Alpette, ove sarà tumulata. Seguirà pubblico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1986.

I cognati **Fabiano** e **Zandrino** sono straziatamente vicini ad Anna, Beppe e Laura, nel loro grande dolore per la perdita del caro **GIOVANNI**.

Nina Faggiani ved. **Casetti** grande per la sommessa al grande dolore di Anna, Beppe e Laura.

Condomini ed inquilini dello stabile di via Bardonecchia 17 partecipano al lutto della famiglia Sandretto.

Serenamente si è spenta
Virginia Fornetti
ved. Sartoris
L'annunciano il figlio **Nino** con **Marisa** e **Valentina**, parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 10,15 nella parrocchia San Giulio d'Orta; partenza da Chivasso d'Asti. Pubblico a disposizione.
— Torino, 22 novembre 1986.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Garbarino
ispettore della
Forestale dello Stato
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie e parenti tutti.
— Torino, 23 novembre 1986.

(Continua a pag. 5)

L'isola è spaccata all'interno, dubbiosa se corteggiare Europa o Libia: l'accordo con Roma non evita l'impasse

Malta bifronte cerca una tregua

L'opposizione dc accusa il governo di sfruttare l'intesa Craxi-Bonnici per manovre elettorali (si vota in primavera) - Forte disoccupazione, economia stagnante, scarsi investimenti stranieri - Il premier difende l'amicizia con Tripoli ma sempre più tiepidamente

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Craxi è ripartito da Malta giovedì notte promettendo la sollecita ratifica parlamentare dell'accordo di cooperazione economica e finanziaria appena firmato con il premier laburista Mifsud Bonnici. E subito l'opposizione conservatrice, il partito nazionalista affiliato all'Internazionale democristiana, ha denunciato l'intesa come *«un cospicuo aiuto che sarà sfruttato per puntellare il disastroso bilancio del governo. Il protocollo era scaduto da tre anni, Mifsud Bonnici vi è deciso a firmarlo adesso per trarne un vantaggio elettorale»*.

Non che l'opposizione sia contraria all'accordo con l'Italia, anzi: i nazionalisti proclamano la necessità che Malta torni a volgersi risolutamente verso l'Europa, chieda l'adesione alla Cee, recida tutti i legami con la Libia. Ma quest'accordo che farà piovere nei prossimi quattro anni nelle casse maltesi 180 miliardi a vario titolo, firmato da un presidente del Consiglio socialista e da un premier laburista all'antivigilia delle elezioni (che si terranno entro la primavera) autorizza, secondo l'opposizione maltese, almeno qualche perplessità.

Resta naturalmente da vedere se i tempi di ratifica del Parlamento italiano saranno così rapidi come Craxi si augura. Flaminio Piccoli, che è anche capo dell'Internazionale dc, preannuncia tempesta, sollecita Palazzo Chigi a esigere «garanzie» da Malta contro *«la pesante azione discriminatoria e vessatoria nei confronti dell'opposizione democristiana»*, insiste perché *«gli aiuti economici non vadano a discapito della libertà e della democrazia»*. Piccoli non rispecchia certo gli umori di tutta la dc, ma le polemiche, che contagiano marginalmente anche gli schieramenti partitici italiani, infuocano ora il clima politico in questa piccola isola, spaccata in due campi da accese rivalità fra clan familiari e gruppi d'interesse.

A Malta, dunque, il Parlamento eletto nell'87 scadrà a metà febbraio e il governo laburista indirà le elezioni tra marzo e maggio. I politici già battono in lungo e in largo i centri che sono sorti negli ultimi anni disseminandosi a grappolo attorno al nucleo originale della Valletta, arroccata entro i bastioni. La campagna elettorale si preannuncia molto tesa: nella sede del partito nazionalista, a La Pieta, i seguaci del dott. Fenech Adami, capo dell'opposizione, proclamano che non accetteranno una ripetizione del «trucco» dell'81, quando i laboristi, con il 49 per cento dei voti, «usurparono» la loro vittoria soffiando la maggioranza in Parlamento grazie alla manipolazione delle circoscrizioni elettorali.

«Il governo laborista ritenta il colpo» — scrivono fin d'ora gli esponenti dell'opposizione —: *«l'abbiamo visto dalla composizione della commissione elettorale che fissa i confini dei collegi. Ma questa volta non ci faremo defraudare dal successo, siamo pronti a paralizzare la vita di Malta»*. Animi esasperati di chi è relegato all'opposizione dal '71, propositi bellicosi che denunciano *«il dissesto completo dell'isola»*.

In concreto, i nazionalisti rimproverano al governo laborista l'aumento della disoccupazione (circa 10 mila persone su una popolazione attiva di 140 mila e un totale di 330 mila) contenuta artificiosamente a un tasso ufficiale dell'8,5 per cento soltanto dal gonfiamento delle assunzioni nel settore pubblico. Poi denunciano la stagnazione economica, mentre negli Anni Settanta l'isola aveva ancora un ritmo di crescita tra i più elevati al mondo.

Criticano, quindi, il mancato decollo industriale, la crisi dei cantieri navali dove è in carnet solo la costruzione di sei mercantili russi, la stasi del turismo che costituisce sempre la maggior risorsa dell'isola. Sostengono ancora che l'inflazione è mantenuta al livello ufficiale dell'1 per cento solo perché da quattro anni sono bloccati, realmente, i salari e, artificiosamente, i prezzi, che però risentono dell'inflazione importata dall'Italia e dall'Inghilterra, i principali fornitori. Lamentano, infine, la mancanza d'investimenti stranieri causati dall'ambiguità della politica governativa, a pendolo tra Est e Ovest.

Altri due temi spiccano ancora nel «manifesto» elettorale dei nazionalisti: la «guerra scolastica» e la politica estera della Malta laborista. La prima è stata bloccata con «l'armistizio» dello scorso luglio con il Vaticano, una soluzione che è solo temporanea, sottolineano i nazionalisti, considerando anche il fatto che dopo la riforma della scuola pubblica la popolazione degli istituti privati è salita dal 17 al 27 per cento e che il governo di Mifsud Bonnici non ha alfatto rinunciato alla sua pretesa di controllare l'insegnamento.

In politica estera, infine, l'opposizione considera Gheddafi *«una grande incognita»*, i legami con la Libia *«pericolosi politicamente, dal punto di vista militare»* dopo il trattato d'amicizia di fine '84, e i ripetuti contatti con l'Est perlomeno *«sospetti»*. Nella sede del partito nazionalista sostengono: *«Anche noi siamo per la neutralità dell'isola. Ma che sia effettiva, non sbilanciata in funzione anti-occidentale. E poi dobbiamo tener ben presente che il 70 per cento dei nostri scambi avviene con l'Europa, con la quale dobbiamo ricercare una maggiore integrazione economica»*.

La diagnosi della situazione che si compie all'«Auberge de Castille», sede del governo, è diametralmente opposta. Malgrado la stagnazione economica, Mifsud Bonnici ha mantenuto e migliorato la copertura sociale della popolazione ha varato un piano d'investimenti per i prossimi tre anni centrato sullo sviluppo turistico e la costruzione di punti d'attracco per le imbarcazioni da diporto, il rilancio dell'industria manifatturiera e quella ad alta tecnologia, il potenziamento della rete stradale e degli impianti di desalinizzazione per risolvere il cronico problema della mancanza d'acqua.

L'accordo rinnovato con l'Italia, poi, porterà non solo capitali freschi, ma anche imprese e lavoro per i maltesi. E quanto ai tanto discussi legami con la Libia, i portavoce del governo sciorinano questi risultati: una ventina di joint-ventures industriali e commerciali con Tripoli, una nutrita presenza turistica e l'acquisizione di due grandi alberghi, il petrolio fornito a prezzi ridotti, e 2 mila lavoratori maltesi che operano in Libia nell'industria petrolifera.

Certo, ammettono sottovoce negli ambienti governativi, Malta forse sperava in un maggiore slancio da questa discussa cooperazione. E i risultati contenuti dell'«apertura» del premier Mintoff alla Libia, a fine '84, servono a spiegare la prudente correzione di rotta seguita adesso dal suo successore che sembra spostare gradualmente il pendolo verso l'Italia.

Ma il discorso sui legami economici s'interseca subito con gli interessi politici focalizzati su quest'arcipelago roccioso, posto a 120 chilometri dalla Sicilia e a 300 dalle coste libiche. Defraudata del suo passato valore strategico dalla nuova tecnologia militare, Malta riesce comunque a tornare periodicamente sulla ribalta internazionale grazie allo sfruttamento del suo ruolo politico, all'asta ingaggiatasi sulla sua «neutralità» che ha ottenuto le venga garantita, con abilità tutta levantina, sia dall'Italia che dalla Libia.

Pervasa dai pigri ritmi mediterranei che stemperano i residui segni della lunga presenza britannica, Malta ha scoperto con Mintoff che può vivere anche solo «tendendo politica», bilanciandosi come sempre ha fatto nella sua storia fra Europa e Africa, sospesa tra l'influenza della vicina Italia (presente quotidianamente in tutte le case con la tv che amplia e perpetua la conoscenza della sua lingua già insegnata nelle scuole) e le sirene dell'altrettanto prossima Libia gheddafiana.

Anche l'arabo viene insegnato obbligatoriamente nelle scuole. Il superamento di un esame è addirittura richiesto per l'ingresso all'università. La bandiera libica sventola orgogliosa in Saint George's square accanto a quella dell'istituto italiano di cultura, emblematico simbolo di sovranità sull'isola. L'ambasciatore di Tripoli non perde cerimonia per marcare il suo ruolo, appoggiato da un ramificato tessuto di infrastrutture commerciali; mentre la presenza italiana, al di là del quadro economico, si avvale anche della missione tecnico-militare di cooperazione, che oltre all'addestramento di personale maltese è impiegata in lavori d'ingegneria civile e di soccorso con un nucleo elicotteristico.

Questo quadro, dalle forti tinte contrastate di politica interna e ricco invece di sfumature cangianti in politica estera, fa dunque da sfondo a una Malta che si appresta a rinnovare il Parlamento in un clima acceso, contrastante con l'immagine turistica delle carrozzelle, degli sgangherati autobus inglesi, delle sale da tè dei vecchi alberghi «imperiali» frequentate ancora da qualche anziana lady in british style. L'eredità di Mintoff pesa e condiziona ancora le mosse di Mifsud Bonnici e resta una incognita indovinare dove si sposterà il «pendolo maltese», e ipotizzare se l'isola andrà alla deriva verso l'Africa o sarà risospinta verso l'Europa nei prossimi mesi da un successo dell'opposizione.

Paolo Patruno

UN MISSILE INGLESE DALLA ROCCA

Gibilterra. Durante le manovre di questi giorni un soldato inglese spara verso il mare un missile anticarro Milan (Telefoto Ap)

(Segue da pagina 4)

Domenica 16 novembre 1986 si è spenta serenamente

Raffaella Ammendola in Muggia

Addolorati ne annunciano il funerale avvenuto il marito **Aldo** con i figli **Susanna** e **Roberto**, papà, mamma, la sorella **Emilia** con la famiglia, la cognata **Silvia**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'affezionata famiglia Battaglia
— **Pinerolo**, 19 novembre 1986

È improvvisamente mancato ai suoi cari

Gino Zaninello

antifascista e uomo di grandi ideali democratici. Ne danno l'annuncio le figlie **Marisa** e **Rosanna** e funerali avvenuti per espresso desiderio del loro caro papà
— **Torino**, 17 novembre 1986

È mancato

Lorenzo Val

Affranti lo annunciano la moglie **Agnese**, i figli **Enrico** e **Carla**, la nuora **Rolanda**, il genero **Erasmo**, le nipoti **Daniela**, **Stefania**, **Eleonora**, cognati e parenti. Funerale lunedì 24 ore 10.15 nella parrocchia SS. Redentore partendo alle ore 9.50 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 21 novembre 1986

A funerali avvenuti per desiderio del defunto

Carlo Rolando

l'annunciano la moglie **Flora** e parenti
— **Ventimiglia**, 23 novembre 1986

È improvvisamente mancata

Angiolina Corona ved. Barolo

Addolorati l'annunciano i figli **Angelo**, la nuora **Lourdes**, il nipote **Manuele**, parenti e affini tutti. Un particolare ringraziamento alla signora Chiara Renco. Per volere funerali celebrati domenica pomeriggio ore 683 602.
— **Torino**, 23 novembre 1986

Partecipano al dolore le famiglie **Casa**, **Comessatti**, **Bonzanino**.

È mancata

Maria Luisa Revelli nata Sanna

ne danno l'annuncio il marito **Carlo**, i figli **Francesco** e **Antonella Lazzaro** con **Rocco**, la mamma, le sorelle **Maria Vittoria Fenoglio**, **Anna Maria Chiesa** e **Lia Sanna** con le loro famiglie, la sua cara **Caterina Fabrizio**. Funerali lunedì 24 ore 9.30 parrocchia San Tommaso. La salma sarà cremata nel Cimitero di Porta Tenda
— **Torino**, 21 novembre 1986

Erina e **Gaetano De Francesco**, **Maria Teresa** e **Fausto Maghenzi**, **Lia** e **Franco Mercandetti** partecipano con affetto al dolore dei amici Carlo Revelli e dei suoi cugini per la perdita di **MARIA LUISA**
— **Torino**, 21 novembre 1986

Francesco ed **Emilia Collino** con **Gloria** e **Sandro**, **Alberto** e **Iolanda Giacone** con **Lucia**, commossi per la morte della cara amica **MARIA LUISA** partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e dei figli

Partecipano al dolore di Carlo e figli nel ricordo indimenticabile di **MARISA** gli amici
Umberto Mariagrazia Ouaretti
Lino Casarino Rocchetti

Maggie e **Aldo Floria**, **Gabriella** e **Paolo** partecipano addoloratissimi

Amministratori, **Presidi**, **Personale Docente** e **non Docente** e **Alunni** del Istituto «**Cremona de Rollerdam**» esprimono un affettuoso e commosso pensiero alla memoria della
PROFESSORESSA
Maria Luisa Revelli
ammalatasi ed immaturamente scomparsa
— **Torino**, 22 novembre 1986

Le famiglie **Chinaglia** e **Veglio** partecipano al dolore

È mancato all'affetto dei suoi cari

Arturo Serrao

ne danno il triste annuncio i figli **Valerio** e **Italia**, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 24 dicembre ore 10.15 parrocchia Sacro Cuore di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 21 novembre 1986

È improvvisamente mancata

Anna Teresa Salvetti vedova Foresto

anni 70

La piangono i figli **Maria** vedova **Pandin**, **Armando** con la moglie **Marina**, affezionati nipoti **Paola**, **Gianluisa**, **Gianpietro**, **Laura** cognati, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 24 ore 14.30 via Schiaparelli 7
— **Settimo Torinese**, 21 novembre 1986

Angela, **Luigi Galanti**
Lucia, **Giovanni Rossetti**
partecipano al dolore dell'amico Armando

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cenzio Marengon

Lo annunciano i figli **Rossana**, **Rita** e **Gabri** con rispettive famiglie. Funerali in Rivoli lunedì 24 corr. alle ore 15 nella cappella del cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Rivoli**, 21 novembre 1986

Il 21 novembre è morto improvvisamente

Luigi A. Bassi

giornalista

Per sua volontà ne danno l'annuncio a funerale avvenuto la moglie **Ida Martorelli** con i figli **Cristina**, **Mario** e **Paolo**
— **Volpedo (Alessandria)**, 23-11-1986

Partecipano al lutto
Giorgio Fattori
Franco Pierini
le redazioni di «**Tuttocalcio**» e «**Tuttocalcio**» de «**La Stampa**»

Giorgio e **Gianfranco** sono affettuosamente vicini al caro Mario

Improvvisamente e mancata

Jolanda Semonzato in Cabbia

La piangono il marito **Mario**, i figli **Ilva**, **Enzo**, **Angelo** e **Paolo**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 ore 8.30 parrocchia San Bernardino. La cara salma proseguirà per Rubiana. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 22 novembre 1986

Gli amici nipoti **Nives**, **Diego**, **Ingrid**, **Maurizio** e **Chantal** ricordano la nonna **LALA** con immutato affetto

Liliana Buscaldi con mamma **Tina** e mamma **Anita** partecipano con grande affetto al dolore di Paolo e della famiglia per la perdita della mamma signora

Jolanda Cabbia
— **Torino**, 22 novembre 1986

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo** unitamente al **Collegio sindacale**, agli **Amministratori** e ai **Soci** della **Susa Leasing S.p.A.** si associano al dolore dell'amministratore delegato signor Angelo Caputo per la perdita della mamma signora

Jolanda Semenzato
— **Torino**, 23 novembre 1986

Con profonda commozione **Diana** e **Sandro Domenella** partecipano al dolore di Angelo e Ivo Cabbia per la perdita della **MADRE**.

Gli amici
Franca, **Adriana** e **Alberto Giusti**
Alfio e **Betty Marietta**
Michele, **Elide** e **Fiorino Carrara**
Jack e **Paola Colombo**
Guido, **Luciana** e **Marco Giusti**
Pietro e **Valeria Venturini**
Giancarlo e **Maria Teresa Devanna**
si uniscono al dolore di Angelo per la perdita della cara **MAMMA**.

La **Direzione** e tutto il **Personale** della **Sanet Gobain di Savigliano** partecipano al grave lutto del rag. Dino Goglielmino per la improvvisa perdita della moglie
Silvana Galleano
— **Savigliano**, 22 novembre 1986

(Continua a pag. 6)

Dopo dodici anni di guerra si sgretola l'economia libanese

A Beirut comanda il dollaro

Manca l'acqua, scarseggia l'elettricità, la moneta americana regola il ritmo della vita

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Più che i combattimenti, la scarsezza di acqua e il crollo della lira sono oggi le maggiori preoccupazioni dei libanesi. Per l'acqua, è semplice: Beirut — per una volta sono solidali i due settori, vale a dire la metà della popolazione libanese — non ne riceve praticamente più, anche se da 10 giorni, in anticipo rispetto alla stagione, piove a dirotto. Il motivo è chiaro: i benefici della natura si sono tramutati in calamità dal momento che i servizi pubblici sono stati devastati dalla guerra e dalla disintegrazione dello Stato. Scarseggia anche l'elettricità, la cui penuria si profila all'orizzonte in seguito all'aumento dei prezzi del carburante provocato da una ennesima caduta della lira libanese.

«Il dollaro toccherà quota cento? E' possibile? E' pensabile?». Da due anni, dall'autunno '84, allorché la moneta libanese (dopo aver magnificamente resistito a 12 anni di guerra) registrava il suo primo crollo, è il problema che tutti qui si pongono, con una punta di angoscia e di incredulità. Oggi il dollaro vale 70 lire libanesi; molti sembrano rassegnati al balzo verso le cento lire, ma dicono: *«200 lire? D'accordo, purché si fermi lì e il lavoro possa riprendere su basi stabili»*.

Ma per ora non si ferma: e nulla consente di intravedere una stabilizzazione della crisi. Nonostante i colossali depositi di divise per un così piccolo Paese (tra privati, Stato, banche, grosse fortune dell'interno e dell'estero, sarebbero da 30 a 40 miliardi di dollari) e a dispetto di un debito estero quasi nullo, la crisi si aggrava di ora in ora, a seconda del corso del dollaro che qui regola, più che altrove, il ritmo della vita.

«L'edificio crolla», scrive la stampa. L'impoverimento tocca, a un'andatura veloce quanto la caduta della moneta, ceti finora al riparo della crisi. Qualsiasi budget *«non dollarizzato»* (cioè senza divise straniere) si scioglie come neve al sole. Il Libano è divenuto il Paese meno caro del mondo: la benzina a 60 centesimi; gli appartamenti tra le 200 e le 300 mila lire il metro quadrato; la carne a 4 mila lire il chilo, il whisky a 3 mila lire.

Per tanto tempo rampante, la «dollarizzazione» dei prezzi si accelera. Quando si chiede un prezzo in una boutique, la proprietaria armeggia sulla calcolatrice prima di dire il prezzo stesso: in dollari.

La gente sospetta anche della Banca del Libano. Che è accusata di manipolare il corso delle monete per finanziare il Tesoro — privato dei 98% delle sue risorse per lo sfascio del Paese e della sua amministrazione —, di percepire un'imposta camuffata di cui fanno le spese i risparmiatori e che riduce il debito pubblico in termini reali. Mentre per 12 anni di guerra la sua sede e le sue casseforti a Beirut Ovest erano sempre state rispettate con un tacito accordo dei belligeranti, la Banca del Libano è stata colpita mercoledì 19 novembre da un razzo lanciato dalle «Linci nere-Forze del popolo», un'organizzazione sconosciuta che minaccia di vendicare il popolo e di distruggere le banche e i banchieri. Il tesoro in lingotti d'oro del Libano si trova in parte all'estero, ma un'altra parte è nelle casseforti della Banca centrale. In quali proporzioni? E' un segreto relativamente ben custodito.

Oggi, per drammatici che siano, gli altri problemi — guerra nei campi palestinesi, bombardamenti israeliani nel Sud, divisione di Beirut — sembrano lontani. Dove trovare la speranza? Eliane e Jamil, coppia cristiano-musulmana, possono essere un esempio? Lei ha abbandonato il suo posto di segretaria, lui la sua boutique nel quartiere di Hamra per andare a far nascere un piccolo... americano, e vendere, a Pittsburgh (Pennsylvania), gli oggetti fabbricati a Borj-Hammud, la periferia armena di Beirut.

Lucien George
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

I comandi dell'Alleanza svelano le cifre della superiorità sovietica

Nato: l'arsenale è in rosso

Il Patto di Varsavia ha il doppio di carri armati e il triplo di aerei - I riflessi sul negoziato

DAL NOSTRO INVIATO

MONS — Il Patto di Varsavia schiera in Europa 4 milioni di soldati, contro i 2,6 della Nato. Ma la sua superiorità nel campo degli armamenti convenzionali, cruciale qualora le superpotenze raggiungessero un accordo sull'eliminazione degli euromissili e dei missili a breve raggio, ha più significativa e concreta espressione nel raffronto fra le varie voci degli schieramenti militari: 26.900 carri armati contro 13.470, stando ai dati più recenti di cui dispone lo *Shape*, il supremo comando alleato in Europa; 18.400 armi anticarro contro 12.340; 19.900 pezzi d'artiglieria sopra i 100 millimetri contro 11 mila; 53 mila mezzi corazzati trasporto truppe contro 32 mila; 1135 elicotteri d'attacco contro 660. Soltanto nel campo degli elicotteri d'appoggio si ha una superiorità dell'Alleanza Atlantica: 1960 a 1180.

Un Occidente schiacciato dai carri armati sovietici, allora? Non necessariamente: *«Speriamo — dicono allo Shape — che il gap tecnologico, alla distanza, possa avere un peso»*. Per il momento, tuttavia, bisogna fare i conti con numeri che rivelano una preoccupante inferiorità. Poco conta, dicono gli strateghi dello *Shape*, il fatto che l'equilibrio nel numero dei soldati non sia catastrofico: il fatto è, sottolineano, che l'Urss dispone di una grande superiorità per quanto riguarda i militari destinati al combattimento in prima linea.

Un rapporto di 2 a 8, fra questi e chi è impegnato nel supporto logistico, era per gli americani la norma nella Seconda Guerra mondiale e ancora in Vietnam. Ma ora il rapporto è di 1 a 8; sia perché esistono sistemi d'arma il cui uso richiede meno personale, sia perché si dà un maggiore rilievo ai preparativi dietro le quinte del teatro d'azione, all'oscuro lavoro nelle retrovie.

Non è così nell'ambito del Patto di Varsavia, dove quel rapporto diventa di 1 a 4.

Ciò significa che, percentualmente, un maggior numero di soldati dell'Est sono impiegati in prima linea; e questo si riflette nella schiacciante superiorità numerica delle armi del Patto. Tale particolare spiega anche perché le divisioni del Patto di Varsavia siano più piccole di quelle della Nato, pur comprendendo più carri armati ed armi pesanti. Spiega, infine, perché al negoziato *Mbfr* di Vienna i sovietici siano disposti a concessioni sulle riduzioni di truppe, ma chiedano parallele per gli armamenti: *«Una pretesa inaccettabile — dicono allo Shape — perché sancirebbe l'inferiorità numerica dei nostri sistemi»*.

Per quanto riguarda l'aviazione, il blocco comunista schiera in Europa quasi 10 mila aerei, dei quali 7500 in grado di essere dotati di armi nucleari. Escludendo le riserve, sono 7430 gli aerei a disposizione delle unità operative, mentre l'equivalente Nato è di 3660 aerei: una superiorità di 3250 cacciabombardieri a 1960, 1180 intercettori a 795, 585 ricognitori a 235, mentre per i bombardieri pesanti l'Est ha addirittura un vantaggio di 400 a zero.

«Non siamo contro l'opzione zero» — dicono in questa cittadella delle difese occidentali — *«ma possiamo fare il nostro lavoro soltanto se disponiamo degli strumenti adatti. Se questi mancano, il generale Rogers fa bene a suonare il campanello d'allarme, affinché i politici sentano»*. Un capitolo importante, nel rafforzamento Nato per il settore convenzionale, potrebbe rivelarsi il programma di cooperazione fra Stati Uniti e alleati europei — la cosiddetta «iniziativa Nunn», dal nome del senatore Usa che la sostiene — volto a sviluppare congiuntamente una nuova generazione di armi «intelligenti». Attraverso una riduzione dei costi di ricerca, di produzione, si ritiene presso le alte sfere dell'Alleanza, può essere superato il problema economico (quindi politico) di un recupero occidentale nel convenzionale.

Fabio Galvano

Ceausescu cerca di uscire dalla crisi

Romania, referendum sulle spese della difesa

BUCAREST — Il presidente romeno Nicolae Ceausescu ha annunciato ieri che le Forze Armate del Paese perderanno 10 mila uomini nell'ambito di un piano per la riduzione del 5 per cento degli stanziamenti per la difesa. Durante un comizio Ceausescu, venerdì sera al Palazzo dello Sport, ha precisato che verranno ritirati dal servizio 250 carri armati, 130 cannoni e 36 velivoli. Il piano per la limitazione delle spese militari era stato reso noto il 9 settembre, ma è la prima volta che vengano fornite cifre dettagliate. Il proposto taglio di 1,35 miliardi di lei (170 miliardi di lire) sarà sottoposto oggi ad un referendum popolare.

Nel suo discorso il leader romeno ha spiegato che con tale iniziativa il suo Paese intende dare un esempio nella speranza che pure altre nazioni comprendano come sia meglio devolvere risorse al miglioramento delle qualità di vita dell'umanità piuttosto che all'acquisto di altri armi. Il provvedimento ha come obiettivo non secondario quello di contribuire a rimettere in salute l'economia romena.

Acclamato venerdì sera da numerosi oratori succedutisi alla tribuna del Palazzo dello Sport come «architetto della pace», Ceausescu aveva affermato venerdì sera che la decisione dimostra che si può «lottare per la pace e per il disarmo». L'unica via possibile per il futuro dell'umanità — ha detto — è quella del negoziato pacifico come soluzione per ogni stato di conflittualità. Chiedendo al popolo romeno un «sì deciso», Ceausescu ha affermato che i Paesi europei devono impegnarsi per creare un sistema di controllo per gli impegni internazionali sottoscritti, e che l'obiettivo finale dovrebbe essere la riduzione del 25 per cento entro il 1990, e del 50 per cento entro l'anno Duemila, dell'armamento convenzionale.

Il ministero della Sanità: bloccare la vendita a chi ha meno di 18 anni

Usa, sigarette vietate ai minori

Ogni anno 350 mila americani muoiono per malattie collegate al fumo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — In un rapporto al Congresso, il ministero della Sanità ha chiesto che la vendita delle sigarette sia vietata ai minori di 18 anni, come accade già per gli alcolici. *«Una legge di questo tipo* — ha dichiarato il ministro Otis Bowen — *avrebbe un enorme valore preventivo. Le statistiche rivelano che la stragrande maggioranza dei fumatori incomincia da ragazzi»*. Il rapporto ha sottolineato che circa 350 mila persone muoiono ogni anno negli Stati Uniti di malattie collegate al fumo, dall'infarto al cancro.

Negli ultimi anni, alcuni Stati della federazione americana hanno già vietato la vendita di tabacco ai minorenni; ma in maggioranza o non esistono limitazioni, o il limite minimo di età è fissato ai 14 o ai 16 anni. Il ministro ha osservato che è necessario unificare la legge. *«E' vero che anche i giovani oggi fumano di meno, come il resto della popolazione* — ha detto —. *Ma le nostre inchieste nelle scuole superiori dimostrano che fumano molte sigarette al giorno il 20 per cento delle ragazze e il 16 per cento dei ragazzi»*.

Il divieto delle sigarette ai minori di 18 anni, ha aggiunto Bowen, dovrebbe essere accompagnato da una campagna educativa contro i pericoli del tabacco, soprattutto tra le ragazze, per cui la sigaretta sembra essere un simbolo di contestazione della scuola e della famiglia. *«Abbiamo compiuto notevoli progressi* — ha proseguito il ministro —. *Ma ci preoccupa il fatto che il numero delle donne che fumano non diminuisca tanto rapidamente quanto quello degli uomini»*.

Il rapporto presentato al Congresso calcola che fumino oltre il 30 per cento degli americani, 70 milioni di persone. E' molto meno di vent'anni fa, quando fumava quasi mezza America. *«Ma è ancora troppo»* ha insistito il ministro. *«Inoltre è cambiato il modo di fumare: ci sono più fumatori accaniti adesso che negli anni Sessanta»*. Il rapporto ha accertato che sono cambiate anche le categorie dei fumatori: a differenza di prima, la percentuale adesso è più alta tra i negri e tra i meno abbienti.

In concomitanza con la presentazione del rapporto, è stato celebrato il decimo «smokeout» annuale, cioè la giornata senza fumo, questa volta rivolta soprattutto ai minorenni. Divi di Hollywood come Larry Hagman, il miliardario J.R. della serie televisiva Dallas, sono andati nelle scuole a distribuire frutta, gomma da masticare e opuscoli.

Nel piano della lotta contro le sigarette, l'assessorato alla Sanità dello Stato di New York ha ieri approvato all'unanimità il regolamento più restrittivo degli Stati Uniti contro il fumo nei locali pubblici.

Definendo la misura *«nell'interesse delle comunità dello Stato»*, l'assessore alla sanità Axelrod ha sostenuto che *«ridurrà drasticamente le malattie del cuore e dei polmoni»*. Axelrod ha elencato alcuni dei principali divieti: non si potrà fumare nei treni, in altri trasporti pubblici finora esenti, nelle sale di attesa delle stazioni, nelle banche, nei supermercati, nei negozi, negli auditori, nei tribunali, nelle palestre. Saranno rese più rigide le prohibizioni vigenti già in alcuni settori dei cinematografi, dei ristoranti, e naturalmente degli ospedali.

e.c.

Preoccupa l'inquinamento della Basf

Reno, terzo allarme e acquedotti chiusi

LUDWIGSHAFEN — E più grave di quanto inizialmente temuto l'ultimo incidente ecologico che ha colpito il Reno dall'inizio del mese. Le autorità di due länder tedeschi (Renania del Nord-Westfalia e Renania-Palatinato) hanno ordinato la chiusura degli acquedotti che si alimentano dal fiume dopo avere scoperto che il tasso dell'acido dicloroacetico presente nelle acque è di almeno 1000 volte superiore al consentito.

La responsabilità dell'ennesimo inquinamento del Reno in 8 settimane è stata riconosciuta dalla *Basf Ag* che ieri mattina ha fatto sapere che invece dei 1180 litri annunciati ieri, nel Reno galleggia una quantità quasi doppia del composto chimico.

Il ministero per l'Ambiente federale ha aperto un'inchiesta per stabilire se nel fiume siano state immesse quantità più o meno pericolose anche di altri composti tossici. Quella che si teme di più, si legge in un comunicato ufficiale, è la diossina. Ma le autorità non spiegano il perché.

La *Basf* ha negato che oltre all'acido siano stati immessi nel fiume altre sostanze. La disgrazia, dice la ditta, non poteva essere evitata perché se si fosse deciso la chiusura dell'impianto di raffreddamento, il cui cattivo funzionamento è all'origine della vicenda, si sarebbe bloccato tutto il processo produttivo con grave minaccia alla sicurezza del luogo.

La nuova ondata inquinante dovrebbe passare all'altezza di Bonn questa sera, aggiungendo danno al danno già arrecato al fiume dalle 30 tonnellate di pesticida della *Sandoz* di Basilea ed i 300 litri di diserbante della *Ciba-Geigy*.

Si sviluppa anche in Italia una nuova forma di comunicazione delle idee: riviste come lettere

Giornali per pochi intimi

Pubblicazioni di politica e cultura diffuse soltanto per posta sulla scia della *newsletter* anglosassone. Poche pagine e destinatari affini

ROMA — «*Il Piccione viaggiatore*» a Milano, «*N.D.R.*» a Napoli, «*Critica liberale*» a Roma: è l'ora delle pubblicazioni di politica e cultura diffuse solo per posta, redatte da gruppi chiusi e schivi di studiosi, intellettuali, giornalisti. La pubblicità, il frizzo mondano, le classifiche degli emersi sono per loro un anatema, la discussione da chiostro una gioia amici l'idcale.

«Questo Piccione viaggiatore» — si legge nell'editoriale del primo numero del foglio fondato dal critico Goffredo Fofi, insieme al giornalista Gad Lerner e al sociologo Luigi Manconi — *non vuole essere una rivista, ma lo strumento di una rete di corrispondenza aperta. Non è quindi destinato ad essere reso pubblico, né tanto meno ad essere propagandato sui giornali, ma a costituire un rudimentale veicolo di comunicazione tra persone affini per interessi, anche se culturalmente disomogenee e geograficamente lontane*».

Manconi, Lerner e lo stesso Fofi con la grinta con cui negli Anni Sessanta scrutinava i libri e i film per la rivista «*Quaderni Piacentini*», vagliano la lista dei nomi cui inviare «*Il piccione viaggiatore*». I testi vengono discussi insieme al *hacker* verde Alex Langer, a Paolo Hutter consigliere comunale a Milano, ai docenti universitari Marcello Flores e Vittorio Dini, al neuropsichiatra Marco Lombardo Radice e all'insegnante Luigi Bobbio.

In comune hanno una passata militza politica nella nuova sinistra, «*la radicalità della critica nei confronti dell'esistente*» e, come scrive Fofi, «*la scelta dell'intervento piccolo di cui si possano controllare il metodo e verificare i risultati, dopo l'eccesso e la genericità del progetto collettivo degli Anni Settanta, e ciò a cui esso ha portato*».

Lo strumento scelto è dunque quello, caro alla tradizione anglosassone, della *newsletter*, pochi fogli stampati e inviati per posta, con cui il destinatario può facilmente interloquire. I nemici del nuovo giornale? I redattori respingono con cortesia le domande, dicendo: «*Tutto quello che abbiamo da dire è scritto sul "Piccione"*»: ma a pagina 23 Manconi mette le cose in chiaro) avversario della pubblicazione che ama il chiasso è «*la mondanità dell'acutezza, della brillantezza del particolare, del tuccichillo dell'intelligenza*», lo slogan degli elzeviristi eleganti secondo cui «*la vita è semplice e semplicemente può essere descritta*».

Nei fogli che il «*Piccione*» manda (o tenta di mandare perché le poste hanno fatto sparire nel nulla il primo numero) dentro le cassette postali degli accoliti si loda dunque «*la comunicazione apparente, oggi più importante proprio a causa della ridondanza e pervasività della comunicazione centralizzata. L'eccesso di comunicazione richiede lo sviluppo di mezzi non eccessivi*».

E se il poeta Franco Fortini esorta sul "*Piccione*" «*chi collabora a questo foglio a prendere un foglio e scriverci su come vive e lavora, con chi, quanto guadagna e quanto spende*», agli animatori della *newsletter* «*Critica Liberale*» la perentoria vena del «*Piccione viaggiatore*» sembra già «*eccessivamente lussuosa, si concede troppa attenzione alla grafica, il giornalismo postale deve essere più disadorno*». «*Critica liberale* — dice il giornalista Enzo Marzo, protagonista dell'impresa insieme ai filosofi Sebastiano Maffettone e Vincenzo Ferrari — *sarà come un capitolo di libro recapitato per posta una volta al mese a poche persone. Raccogliamo l'eredità della vecchia libertà e siamo mossi anche dal furore, dalla rabbia per una generazione che non amiamo, la nostra. Contiamo come Giuseppina Moghini, Giuliano Ferrara e Ernesto Galli Della Loggia che ci avviciniamo di essere dei liberali moderati oggi dimentichiamo la copertina innovatrice del liberalismo e ne fanno un pasticcio di moderazione, reganiamo, craxiamo e persino scrittori reazionari dell'"Repubblica di Vichi"*».

«*Critica liberale*» avrà sempre un saggio lungo o tre articoli brevi, ricalcherà la grafica delle riviste del Settecento, avrà nel filosofo Salvatore Veca un riferimento critico e «*denuncerà un mercato che pubblica troppo opponendogli la testimonianza civile e quindo spazio alle idee folli, come l'abolizione delle carceri, per tentare di dar loro una coerenza interna*». Al «*Piccione viaggiatore*» c'è attesa per la *newsletter* neoliberale: «*Quando "Critica liberale" apparirà in forma di rivista, qualche anno fa, anticipò tutti i temi del dibattito che oggi divide il polo*», osserva Luigi Manconi.

I gruppi di Milano e Roma sono dunque fieri della propria sfida postale al mercato, mentre a Napoli i giornalisti di «*N.D.R.*» (la sommessa testata è la sigla di una del redattore») ammettono che scegliere la formula «*solo per abbonamenti è fare di necessità virtù*». Ideatore del giornale è Attilio Wanderlingh, che aveva creato negli Anni Settanta la rivista «*Aruba Femina*» e che per il pci era stato fino a qualche tempo fa il responsabile culturale a Napoli. «*Oggi in città la politica cerca nuove sedi* — dice Wanderlingh — e "*N.D.R.*" *può esserne una. Noi non siamo aristocratici, ci piacerebbe diffondere trentamila copie del nostro numero sulla camorra nelle scuole, come è successo, lo facciamo volentieri e stiamo pensando anche a un settimanale. Terra, solo Napoli. Un terzo di testi, un terzo di immagini*».

Ritrose o disponibili le *newsletter* italiane dovranno faticare per arrivare alle orme dei padri storici, come il periodico «*Die Fackel*» fondato a Vienna da Karl Kraus nel 1899 e redatto in solitaria per trentasette anni, o come la celebre «*I.F. Stone's weekly*», bollettino politico scritto al pugno dal giornalista americano «Izzy» Stone: varato nel 1953 visse sino al 1971 raggiungendo la quota di settantamomila abbonamenti e un prestigio enorme in tutto il mondo.

«*Chi crea una newsletter* — dice Piergiorgio Bellocchio, il papà dei sessantotteschi "*Quaderni Piacentini*" che cura oggi una il critico Alfonso Berardinelli la polemica rivista "*Diario*", giunta al terzo numero — *lo fa perché ama i messaggi in bottiglia. E' come se inviassimo tre o quattrocento lettere ad uno sconosciuto, è inevitabile e augurabile trovare pivoli. Se lo ho una critica per gli amici del "Piccione viaggiatore" è che sono ancora troppo attenti al giornalismo: occorre invece azzerare il rumore di fondo, privilegiare una comunicazione privata, quasi intima, da diario*».

Gianni Riotta

Non convertito il decreto-legge

Negozi, decade proroga sfratti

ROMA — Torna ancora in alto mare il problema dei contratti di affitto per le vecchie locazioni commerciali. Domani decadrà il secondo decreto-legge emanato da Palazzo Chigi che — fatta eccezione per i casi di morosità dell'inquilino — congelava fino alla prossima primavera l'esecuzione degli sfratti di negozi, uffici, studi professionali, botteghe artigiane, ristoranti, pensioni, alberghi e di altre unità immobiliari destinate ad uso diverso dall'abitazione (in tal caso al proprietario era però dovuto un aumento del canone fino ad un massimo del 25%).

E' comunque probabile che il governo interverrà con un nuovo provvedimento urgente — il terzo della serie — per colmare il vuoto legislativo che scatterebbe dal 25 novembre.

L'ingegner Adriano Pasta, consigliere delegato della Confedilizia, è del parere che la vicenda sta assumendo toni paradossali. Infatti un anno e mezzo fa — alla vigilia delle elezioni amministrative — il senatore dc sindaco di Brescia Pietro Padula presentò a Palazzo Madama un emendamento al decreto-legge numero 12 del 7 febbraio '85 con cui veniva concessa una proroga di 6 anni per le vecchie locazioni commerciali e di 8 anni per quelle alberghiere.

Tale emendamento, che accoglieva sostanzialmente le richieste dei commercianti, fu poi approvato dal Parlamento. Ma il 22 aprile scorso la Corte Costituzionale ritenne illegittima la proroga automatica di questi contratti di affitto, ribadendo così una precedente sentenza di incostituzionalità della norma (l'articolo 15 bis della legge 94, introdotto da un emendamento di alcuni parlamentari, tra i quali il dc Padula) che prorogava di 2 anni i vecchi contratti di affitto di unità immobiliari ad uso non abitativo.

Due mesi dopo l'ultima pronuncia dell'Alta Corte — cioè il 1° luglio scorso — il primo governo Craxi, già dimissionario, varò un decreto-legge, che, oltre a congelare gli sfratti delle locazioni commerciali fino alla primavera del prossimo anno, sostituiva l'articolo 69 della legge sull'equo canone.

Il provvedimento governativo fu poi modificato dal Senato, ma non venne convertito in legge dalla Camera entro il 29 agosto. Solo 21 giorni dopo il Consiglio dei ministri emanò un secondo decreto-legge.

p. f.

L'elezione oggi a St-Vincent fra 27 concorrenti

Diventare donna ideale sì, «ma è solo un gioco»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — Su un piazzale dietro l'Hotel Billia, un gruppo di giovani donne si cimenta in una prova di abilità di guida. Fra risate e gridolini, le concorrenti al titolo di «Donna ideale 1986» tentano di portare a termine una mini-gimkana senza travolgere tutti i cunei di gomma che segnano il tracciato.

Saper guidare un'auto è uno dei requisiti richiesti alla donna ideale di quest'anno, oltre a saper preparare un cocktail, apparecchiare una tavola, comporre una «ikebana», saper pulare per una foto di copertina, indossare un abito, sfilare in passerella. C'è pure una prova di cultura generale, ma non sembra determinante.

Le concorrenti arrivate alla finale sono 27, e rappresentano tutte le regioni italiane. Ci sono tre sociologhe, una ginecologa, tre studentesse universitarie, parecchie segretarie d'azienda, un paio d'indossatrici, una campionessa di nuoto, impiegate, casalinghe. La più giovane ha 18 anni, le più anziane sono due trentacinquenni. Otto sono sposate, quattro hanno figli. Graziose, alcune decisamente belle, tutte molto determinate. Hanno in comune una sola cosa: tutte affermano di partecipare al concorso per caso, nessuna ammette di averlo fatto volutamente.

Al massimo qualcuna dice di essere stata convinta da amici o parenti. Le coniugate sono accompagnate dai mariti che, molto imparziali, fanno di tutto per non farsi vedere. Altre sono scortate dai genitori (prevalgono i padri), qualcuna dal fidanzato.

Come dev'essere la donna ideale? Lo chiedo a qualcuna delle concorrenti. Per la signora Irene Forese, 27 anni, di Bolzano, geometra, impiegata in un ufficio tecnico, sposata con uno studente universitario di 24 anni, la vera donna ideale «*è forse quella che non è presente, quello di cui non si parla mai, che nessuno sembra notare perché quello che fa, lo fa con discrezione, senza clamore*».

Ma quali requisiti deve possedere? Risponde Nadia Pesenti, 22 anni, di Bergamo indossatrice, sposata, madre di una bimba. Miceli, di 4 anni. «*Dev'essere emancipata, indipendente. Una buona madre, una perfetta compagna per il proprio uomo, con cui deve dividere anche le responsabilità. Non una donna-oggetto, ma una donna partecipe*».

Per Annalisa De Chirico, 23 anni, di Biella, impiegata, rappresentante del Piemonte, «*la donna ideale deve saper fare bene tutto: essere madre e moglie ma anche essere in grado di realizzarsi col lavoro*».

E l'aspetto fisico, che importanza ha? «*Non è indispensabile. Certo, un bel viso fa simpatia, ma non è tutto*». Quelle prove che li hanno fatto fare, la guida, il cocktail, la sfilata... «*Ci hanno trattato un po' come donne-oggetto, non credo che saper fare quelle cose sia essenziale per essere una donna ideale. D'altra parte, ogni uomo ha un suo ideale di donna: per qualcuno forse va bene soltanto quella che sa preparare un buon cocktail*».

La maggioranza delle candidate si è dichiarata contraria al servizio militare femminile. «*Al massimo può essere volontario, non certo obbligatorio*», dice Patrizia Procaccioli, 35 anni, di Ascoli Piceno, ginecologa e oncologa, da sette anni impiegata presso l'ospedale della sua città. Perché partecipa al concorso? «*Tutto è nato per caso. Comunque la trovo un'esperienza fuori della routine*».

Oggi, dopo altre prove e sfilate, una giuria formata da piloti di F.1, ciclisti, maratoneti, campioni di sci acrobatico e off-shore, barmen, architetti, stilisti, scrittori, giornalisti, attori, hair-stylist (un tempo si diceva parrucchieri) e dal patron del concorso «Miss Italia», eleggeranno la «Donna ideale 1986», cui toccherà in premio, tra l'altro, anche un'auto.

Francesco Fornari

I giornalisti contestano le indicazioni sui nuovi programmi

Mattino o sera, in Rai non piace

Assemblee di redattori, minaccia di scioperi - Tutte le reti tv e radio hanno motivi di lagnanza

ROMA — Il Tg1 è ad un passo dallo sciopero; al Ori vogliono «*fare radio in modo serio e non solo i lettori di notizie*»; al Tg2 temono la minaccia Minoli-Mixer; al Tg3 e nelle sedi regionali si sentono tagliati fuori e protestano. Alla Rai la decisione tv-del-mattino sulla Rete Uno e lunghe notti televisive sulla Due per ora sta creando molti problemi e mettendo allo scoperto il malessere delle redazioni.

«*Certo* — conferma Roberto Morrione del Tg1 — *siamo pronti a scioperare se entro mercoledì Agnes e Manca non ci spiegheranno quante decisioni che ci sembrano assurde e penalizzanti: ma come, a noi la Tv del mattino con spettacolini e contenitori di gadgets e ai Due tutta la notte per approfondire e fare informazione? No, grazie, non ci stiamo*». L'assemblea del telegiornale più ascoltato dopo quattro ore di discussione ieri pomeriggio ha deciso lo stato di agitazione. Dicono no all'abolizione del telegiornale di mezza sera (quello che normalmente va in onda tra le 22 e le 22,30) e chiedono di essere i principali protagonisti dell'eventuale informazione che si farà al mattino.

Ma non è l'unica redazione sul piede di guerra. I redattori del Gr1 (cui, secondo l'ipotesi del consiglio di amministrazione, dovrebbero essere affidati brevi notiziari al mattino con l'allestimento di telecamere fisse negli studi di via del Babuino) hanno detto no al ruolo di lettori di notizie in televisione, chiesto un rilancio del settore radio, reclamato la nomina del direttore ora ricoperta in modo "precario" da Salvatore D'Agata con la qualifica di condirettore.

«*La verità* — spiega Paolo Gigante, del comitato di redazione — *è che la radio è sempre meno ascoltata in Italia dal momento che trasmettitori e strutture sono inadeguate e invece di risolvere questi problemi, che sono quelli veri, ci viene proposta l'assurdità di andare in video a leggere delle notizie, come se niente fosse. Non ci stiamo. Vogliamo fare i giornalisti radiofonici sul serio, vogliamo che la Rai si impegni a rilanciare l'informazione radio. Prendiamo esempio dall'America: la televisione è fortissima, ma la radio altrettanto. D'altra parte sono due mezzi diversi, non si fanno concorrenza. Perché questa strana idea di snaturare i Gr?*».

E persino alla direzione servizi per l'estero hanno qualcosa da dire: «*Lavoriamo di notte, siamo in pochi* — spiegano quelli del comitato di redazione — *e con strutture vecchie e obsolete: in Australia e Sud America il segnale è debole*».

C'è chi, come Franco Poggianti, critica politica del Tg3, che c'è del buono in quanto hanno annunciato Manca e Agnes. Per esempio la differenziazione dell'offerta tra le reti che significa, secondo Poggianti, «*aver spezzato quell'idea della Rai divisa in feudi dati in appalto ai partiti per cui tutto ciò che faceva la Rete Uno (dei dopo-lavoristi, Tema, solo Napoli. Un terzo di testi, un terzo di immagini*».

Ritrose o disponibili le *newsletter* italiane dovranno faticare per arrivare alle orme dei padri storici, come il periodico «*Die Fackel*» fondato a Vienna da Karl Kraus nel 1899 e redatto in solitaria per trentasette anni, o come la celebre «*I.F. Stone's weekly*», bollettino politico scritto al pugno dal giornalista americano «Izzy» Stone: varato nel 1953 visse sino al 1971 raggiungendo la quota di settantamomila abbonamenti e un prestigio enorme in tutto il mondo.

«*Chi crea una newsletter* — dice Piergiorgio Bellocchio, il papà dei sessantotteschi "*Quaderni Piacentini*" che cura oggi una il critico Alfonso Berardinelli la polemica rivista "*Diario*", giunta al terzo numero — *lo fa perché ama i messaggi in bottiglia. E' come se inviassimo tre o quattrocento lettere ad uno sconosciuto, è inevitabile e augurabile trovare pivoli. Se lo ho una critica per gli amici del "Piccione viaggiatore" è che sono ancora troppo attenti al giornalismo: occorre invece azzerare il rumore di fondo, privilegiare una comunicazione privata, quasi intima, da diario*».

Gianni Riotta

UNO «ZECCHINO» TUTTO STRANIERO

Bologna. Alla 29ª edizione dello «Zecchino d'oro» all'Antoniano hanno vinto tre canzoni straniere interpretate da bambini del Vietnam, del Bangladesh (in primo piano nella foto) e dell'Ungheria

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Strabello ved. Guarise (Rita)
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Norma e Gino** con **Nevio**, i nipoti **Angelo** con **Rosangela, Davide e Mauro**, i pronipoti **Valentina e Alessandro**. Funerali martedì 25 ore 9.30 parrocchia San Giovanni Battista Lavanderia (Rebaudengo).
— Torino, 22 novembre 1986.

Per Mariam ad Jesum
E' tornata alla Casa del Padre
don Francesco Garello
SAC. TEOL.
anni 81
per 48 anni parroco di Givoletto
Lo annunciano parenti, parrocchiani, giovanissimi e conoscenti. Orario funerali su «La Stampa» domani.
— Torino, 22 novembre 1986.

Non non sapremo mai grazie ai per sempre caro
don Francesco Garello
Sarebbe bello che anche tu fossero in stessa casa. **Renato Zanetti** e famiglia.
— San Gillio, 23 novembre 1986.

La famiglia Ferrari ricordano l'amico sacerdote
don Francesco Garello
— Torino, 22 novembre 1986.

E' mancato
Giacomo Doglietti
anni 88
ex dipendente FIAT
già vittima Vercelli
Lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 15, nella parrocchiale di La Loggia.
— La Loggia, 23 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Massara
A funerali avvenuti addolorati l'annuncio il figlio **Umberto** con **Liliana**, parenti tutti.
— Torino, 23 novembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Galato
Lo annunciano la moglie, il figlio **Giovanni**, nuora, nipoti, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali partiranno dalla Chiesa San Giuseppe per Casalborgone ore 14.
— Asti, 22 novembre 1986.

I figlioli **Galato** di Casalborgone ricordano con affetto il caro papà.

Serenamente è mancato
Fabiano Zocovich
Circondato dall'affetto di Elvira e Maurizio che lo ricorderanno sempre, si uniscono Ivana, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale lunedì 24 corrente ore 10,15 parrocchia Lingotto.
— Torino, 20 novembre 1986.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Fabiano Zocovich
già dipendente anziano della società.
— Torino, 23 novembre 1986.

E' mancata ai suoi cari
Cecilia Tosatto vedova Gramo
anni 92
L'annunciano i figli **Giuseppe, Elio** con rispettive famiglie, fratelli, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Cuorgnè ospedale Civile lunedì 24 corrente alle ore 14,30 per Lombardore dove si svolgeranno i funerali alle ore 15,30 della chiesa parrocchiale. Si prega a partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 22 novembre 1986.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Ferrero (Mariuccia)
anni 78
L'annunciano e fratello **Giovanni** con la moglie **Anna** e figlio **Giuseppe** con **Marita** e il piccolo **Gianluca**, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Malacrì 18, e presso la parrocchiale Lanzo per la tumulazione. Un ringraziamento particolare al dottor Zaccagni.
— San Maurizio Canavese, 21-11-1986.

Profondamente è mancato
Pier Carlo Bruna
Ragioniere
anni 48
Lo annunciano la moglie **Renata**, i figli **Beppe** e **Toni**, la mamma, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali lunedì 24 corr. alle 15 dall'abitazione.
— Moiri, 21 novembre 1986.

Lidia, Nella, Rosella piangono l'amico scomparso **CARLO**.

La sala Cesar grande vive parte al dolore della famiglia Bruna.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Maria Capozzo in Grappolo
di anni 64
L'annunciano con dolore il marito **Salvatore**, i figli **Lino** e **Roberto** con rispettive famiglie, gli adorati nipotini **Alessandro** e **Annalisa**, i fratelli **Giovanni** e **Francesco** con rispettive famiglie, la nipote **Erika** con il marito **Mimmo** e il caro **Filippo**, cognati, cognate, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mercenasco lunedì 24 corrente mese alle ore 15 con partenza dall'abitazione via Roma 2. Santo Rosario domenica 23 corrente alle ore 20.30 presso l'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Mercenasco, 22 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Margherita Strabello ved. Guarise (Rita)
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Norma e Gino** con **Nevio**, i nipoti **Angelo** con **Rosangela, Davide e Mauro**, i pronipoti **Valentina e Alessandro**. Funerali martedì 25 ore 9.30 parrocchia San Giovanni Battista Lavanderia (Rebaudengo).
— Torino, 22 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Rolle
anni 77
Lo annunciano la moglie **Caterina**, il figlio **Carlo**, nuora, nipote e parenti. Funerali lunedì 24 corr., ore 14.30, partenza dalla Borgata Tetti Rolle 19.
— Moncalieri, 22 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I nipoti del compianto
can. don Silvio Botta
commossi ringraziano quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.
— Torino, 23 novembre 1986.

La famiglia **Bosatta-Bosio** profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro
Primo
sentitamente ringraziano. La Santa Messa di trigesima il 21 dicembre 1986 ore 18.30 parrocchia San Giacomo Apostolo.
— Torino, 23 novembre 1986.

ANNIVERSARI

23-11-1985 — 22-11-1986
Marietta Lasagno nata Grassi
Ricordandoti **Pino** e tutti cari.

1983 — 1986
Luciano Comoglio
Sempre ricordato dalla tua Eva con immutato dolore.

1982 — 1986
Vanda Piacenza
Carlo **Giovanni Mario** li ricordano sempre.

1943 — 1986
Anna Maria Chiara
Ricordandoti sempre.

1906 — 1986
Amedeo Bertinetti
Dal cielo proteggi il nostro cammino.

1906 — 1986
cav. Francesco Ton
1975 — 1986
Emilia Lachin ved. Ton
Nostalgia infinita!
— Torino, 23 novembre 1986.

1967 — 1986
Natale Negretti
1980 — 1986
Malvina Negretti nata Carbone
Ogni giorno, ogni ora ti ricordo e con pianto di cor. Vostra figlia **Anna Maria**, loria nella fede vive con te sempre.

1984 — 1986
Stefano Carena
Ricordandolo.
— Borgaro, 23 novembre 1986.

1983 — 1986
cav. Luciano Candellone
Sei sempre vivo nel ricordo dei tuoi cari. S. Messa oggi ore 18, parrocchia Madonna Divina Provvidenza.

1933 — 1986
Giuseppe Guido
Sempre nei nostri cuori.

La famiglia Bardi ricorda un amico
Nino Primalesta
— Torino, 23 novembre 1986.

1903 — 1986
Angela Biamino nata Rabino
Sei sempre nel nostro cuore. Santa Messa lunedì 24 ore 18, parrocchia Santo Natale.

Nel secondo anniversario della morte di
Elio Galeasso
la moglie ed i figli lo ricordano con amore e rimpianto. S. Messa giovedì 27-11-86 ore 18.30 chiesa Crocetta Beata Vergine delle Grazie.
— Torino, 23 novembre 1986.

1970 — 1986
Tommaso Gino Accomazzo
Vivi da sempre nel cuore dei tuoi cari.

1970 — 1986
Giuseppe Barucchi
Nel pensiero di ogni giorno tanti ricordi e tanta nostalgia. Messa ore 8 del 29-11-86 chiesa Maggiori della Consolata di corso Regina 14.

dall'Italia

■ Lauro: un'estradizione dalla Germania

GENOVA — Un imputato del processo per il sequestro Lauro è stato estradato ieri in Italia dalla Germania (era stato arrestato a Francoforte). E' Yusuf Ahmad Sa'ad, 24 anni, di Tiro (Libano) ma abitante a Tunisi, che la Corte d'assise di Genova a luglio ha condannato in contumacia a 6 anni e 6 mesi. Avrebbe fatto da tramite fra il commando e il capo del Flp Abbas, consegnando, tra l'altro, il denaro ai palestinesi sulla nave.

■ Attentò a console Emirati: condannato

ROMA — La corte d'assise di Roma ha condannato a 24 anni e mezzo il giordano Jihad Mohammad Othman, di 24 anni, riconosciuto responsabile dell'attentato contro il viceconsole degli Emirati Arabi Uniti Mohammed Al Sowaidi. Nella sparatoria, avvenuta il 26 ottobre di due anni fa, il diplomatico rimase ferito, mentre un'amica che era con lui in auto, la giovane iraniana Noushine Monteseri, fu uccisa.

■ Sondaggio: «Psi corretto come gli altri»

ROMA — La maggioranza degli italiani, il 69,4% secondo un sondaggio del settimanale *Il mondo*, ritiene il psi corretto come gli altri partiti. Solo il 10,8% lo considera peggiore, mentre una percentuale analoga il 10,3%) lo giudica migliore. L'inchiesta (1200 intervistati) ha preso spunto dalle polemiche seguite alle battute di Beppe Grillo a «Fantastico». Circa la satira, il 58,6% è convinto debba essere completamente libera.

■ Radicali: spot tv pro-iscrizioni

ROMA — Un pappagallo verde dall'aria scanzonata guarda nella telecamera e dice: «*Tre anni fa hanno arrestato l'uomo che mi dava da lavorare: non è né un camorrista né uno spacciatore. Chi mi ripaga per la mia solitudine? Iscriviti al pr*». E' uno degli spot pubblicitari che il partito radicale diffonderà dal primo dicembre sulle reti televisive private delle maggiori città italiane.

Tra i messaggi pubblicitari non mancano quelli che invitano alla «disobbedienza civile». «*Quest'anno ho pensato bene* — recita con aria saggia un anziano signore — *di non pagare il canone Rai: mi iscrivo al pr*».

A Pavia una ragazza accusa, la polizia denuncia i due coniugi

«Ero incinta, m'hanno segregata»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — Una ragazza accusa i genitori di averla segregata in casa assieme alla figlioletta, e picchiata, per oltre un anno. Ha fatto intervenire la polizia che ha denunciato padre e madre per sequestro di persona e maltrattamenti. Questo della denuncia è, nella vicenda, forse l'unico dato certo. Il resto è piuttosto confuso, quanto meno da verificare, visto che le due parti in causa danno versioni completamente diverse.

Il fatto ultimo e l'intervento degli agenti condivisi dai vigili del fuoco. In questura è giunta una telefonata anonima: «*In via Dalla Chiesa, a San Genesio, c'è una ragazza chiusa in casa con la sua bambina, è prigioniera, liberatela*». San Genesio è un Comune a pochi chilometri dalla città, sulla strada Vigentina che conduce a Milano. Gli agenti vanno coi pompieri. L'informazione, è esatta, nell'abitazione indicata c'è effettivamente una giovane, Emanuela Maneschi, diciotto anni, con la sua bimba Giuseppina Federica di 16 mesi. E' stata chiusa dall'esterno, non può uscire. I vigili del fuoco sfondano la porta, la liberano.

La ragazza, portata in questura, fa il suo racconto. Spiega di essere vittima dei genitori i quali la tengono prigioniera e la picchiano da quando lei, nubile, è rimasta incinta. Percosse per farle pagare il disonore che ha arrecato alla famiglia, precisa, e segregazione perché si sappia il meno possibile che ha avuto una bambina.

Interviene una assistente sociale per studiare il modo di sistemare la ragazza, ma lei chiede di essere accompagnata nella abitazione di Luigi Palmieri, 26 anni, che abita in una cascina poco distante dal paese, in via Montebianco. E', dice lei, il suo fidanzato, precisando però che non si tratta del padre di Giuseppina.

Più tardi, al loro ritorno, vengono sentiti i suoi genitori i quali negano di avere mai tenuta la figlia prigioniera: unica eccezione quello stesso giorno, perché, approfittando del giorno di chiusura del loro bar, avevano dovuto assentarsi da San Genesio e non si fidavano a lasciare la porta aperta.

Di fronte all'evidenza dei fatti, la legge scatta: i genitori, denunciati, tornano a casa soli: Emanuela viene accompagnata, con la bimba, da Luigi Palmieri. E' chiarito anche il meccanismo della denuncia alla questura: Emanuela aveva confidato per telefono a una amica la propria situazione di quel giorno e l'amica ha ritenuto opportuno avvertire la polizia.

Il padre della ragazza è Achille Maneschi, ha 45 anni, originario della Bassa pavese, la madre, Luigina Poggio, ne ha 39; insieme gestiscono un bar a San Genesio, attiguo al quale hanno anche l'abitazione. Ecco che cosa raccontano. Emanuela è sempre stata una figlia ribelle. Ha incominciato a fuggire di casa all'età di undici anni. Quella prima volta venne rintracciata tre giorni dopo in Valle d'Aosta.

Non si sapeva con chi andava e dove volesse andare. Dice il padre: «*Ad ogni ritorno insistevamo per sapere che cosa aveva fatto, con chi era stata, ma le nostre domande rimanevano sempre senza risposta. Lei reagiva tacendo. E quando parlava, non con noi, raccontava bugie, diceva, ad esempio, che se ne andava perché non le davamo da mangiare, oppure perché la picchiavamo*».

Ai primi dell'85 Emanuela confessa di essere incinta. Ha indicare chi sarà il padre: Vincenzo Miele, un giovane di Benevento che da qualche tempo risiede a San Genesio. Secondo la versione della ragazza i sospetti dei genitori nei suoi confronti hanno inizio in quel periodo, «*per la vergogna che io gli causavo*». Percosse, restrizioni alimentari, proibizioni di uscire sarebbero state quotidianamente alla base del rapporto tra genitori e figlia. Quando s'avvicina il momento del parto, in luglio, la giovane viene spedita a Benevento perché vada a partorire a casa del padre del bambino. E così avviene.

Dopo la nascita tornano a San Genesio tutti e tre, madre, neonata e Vincenzo Miele, il quale riconosce per sua la bimba all'anagrafe, «*ma poi* — dice Achille Maneschi — *lui se ne è andato e forse adesso non se ne ricorda più di avere una bambina*».

Dal luglio '85 la ragazza è di nuovo nella casa dei genitori, segregata, a sentire lei, del tutto libera a sentire i genitori. «*Come può dire di essere stata prigioniera,* — afferma il padre di Emanuela — *se veniva al bar con noi? Del resto che fosse libera di fare quello che voleva lo dimostra il fatto che aveva ed ha un nuovo fidanzato, il Palmieri, presso il quale si è rifugiata*».

La ragazza da parte sua dice che da quando se ne è andata da casa la madre si è recata tre volte presso di lei per pregarla di tornare. L'ultima volta si è portata via Giuseppina. Il padre della giovane si giustifica: «*Certo che abbiamo preso con noi la bambina, non potevamo lasciarla a lei che non se ne cura. La piccola aveva la febbre alta, ma lei non faceva nulla per cercare di curarla, né pensava di chiamare un medico. E' in una fattoria isolata, il fidanzato accudisce ai maiali. In quella casa non potevo esserci per la bambina né l'assistenza né l'igiene necessarie*».

Remo Lugli

Finisce in tragedia sulla Torino-Aosta il viaggio di vacanza per un gruppo di milanesi

Tir impazzito, sette carbonizzati

Su un furgone andavano in Scozia per una battuta di caccia - Poco dopo l'uscita della bretella di Santhià un autotreno francese sfonda il guard-rail: il pulmino è sventrato, s'incendia - Cause dell'incidente: le gomme lisce, il fondo stradale bagnato - Arrestato l'autista, cinque famiglie in lutto

IVREA — Andavano in Scozia per una vacanza. Sono morti tutti e sette, ieri mattina, sull'autostrada Torino-Aosta, tra i caselli di Scarmagno e Ivrea: un Tir impazzito ha sfondato il guard rail, schiantandosi contro il loro Ducato. Il furgone ha preso fuoco: nessuno degli occupanti è sopravvissuto. Illeso il camionista francese, arrestato per omicidio colposo pluriaggravato. Cause della disgrazia: il fondo stradale bagnato, ma soprattutto le pessime condizioni dei pneumatici anteriori dell'autotreno.

Le vittime abitavano nell'hinterland milanese: a Pero, Roberto Pecorari, 41 anni, sua figlia Daniela, 18 anni, il cugino Gianfranco Pagani, 38 anni, e Loredana Secci, 18 anni; a Cusano Milanino, Mario Lumini e il figlio Nicola, 53 e 25 anni; a Paderno Dugnano, Renzo Ambrella, 37 anni.

Partiti verso le 5,30 dall'abitazione dei Pecorari, al 6 di via Risorgimento, erano diretti in Scozia, per una battuta di caccia che doveva durare otto giorni. Per le due ragazze, amiche d'infanzia, si trattava di una sorta di viaggio-premio, guadagnato con gli ottimi risultati scolastici: in più era l'occasione per perfezionare la loro buona conoscenza dell'inglese.

Gli altri erano appassionati cacciatori, in particolare Roberto Pecorari, che da quattro anni, di questa stagione, si concedeva una settimana di ferie all'estero per coltivare il suo hobby.

La disgrazia alle 7,10, all'altezza dell'abitato di Pavone, a un chilometro da Ivrea: sulla zona cade una pioggia leggera e insistente, che tiene lontana la nebbia, ma rende infido il fondo stradale. Jacques Croset, 38 anni, di Gallanches, è alla guida del suo autotreno, carico di stoffe. Diretto a Napoli, deve prima fermarsi a sdoganare a Vercelli. Si accorge in ritardo dell'uscita che porta alla bretella di Santhià, frena, ma il Tir inizia a sbandare paurosamente. In pochi attimi, ormai [illegible] controllo, l'autotreno sfonda il guard-rail e invade l'altra carreggiata. In quel momento, diretto ad Aosta, sta arrivando il Ducato, con Pecorari alla guida. Il furgone è appena uscito dalla «bretella», dopo settanta minuti di viaggio. L'autista non fa in [illegible] a rendersi conto del pericolo e a tentare una manovra di emergenza.

Il Tir lo sventra, poi conclude la sua folle corsa inclinandosi nel fossato che costeggia l'autostrada. I corpi dei Pecorari, padre e figlia, che occupavano i sedili anteriori, finiscono sull'asfalto. Racconta un automobilista di passaggio: *«In un attimo il furgone ha preso fuoco, gli altri sono bruciati, ma probabilmente erano già tutti morti»*.

Si salva, invece, il camionista: dopo lo schianto scende dal Tir e assiste, impotente, all'ultimo atto della tragedia, mentre le fiamme raggiungono l'autotreno e devastano anche la cabina. Quando i carabinieri del capitano Buono e gli agenti del commissariato di Ivrea arrivano sul posto, Croset è in stato di choc: solo dopo qualche ora potrà rispondere alle domande del magistrato. Mentre la strada blocca il traffico e lo fa deviare verso Scarmagno, i vigili del fuoco estraggono i corpi dalle lamiere e li depongono nelle bare allineate sull'asfalto.

Il lavoro di identificazione è difficile, il fuoco ha bruciato buona parte dei documenti. Le prime notizie arrivano dai parenti dei Pecorari, ma solo a mezzogiorno gli agenti del dott. Calesini, della questura di Milano e i carabinieri di Pero riescono a dare un nome a tutti gli occupanti.

Roberto Pecorari, fattorino per un'impresa di elettronica, era sposato, una sola figlia, Daniela, iscritta al primo anno di informatica; Gian Franco Pagani, perito chimico, lascia la moglie e due figli; Loredana Secci, iscritta al quinto anno del liceo linguistico, viveva coi genitori e una sorella più giovane; Renzo Ambrella, artigiano, era sposato, con due figli di 13 e 10 anni; Mario Lumini, era un piccolo industriale nel settore dei lampadari, il figlio Nicola lo aiutava in azienda. Avevano deciso di unire l'utile al dilettevole: in Scozia dovevano incontrarsi con un cliente.

Ivrea. L'arresto di Jacques Croset, l'autista (Foto La Stampa)

Loredana Secci

Roberto Pecorari

Più tardi, alla presenza del legale d'ufficio, avv. Oberto, Croset viene interrogato dal sostituto procuratore Manfredi Palumbo: *«Non [illegible] forte, 75-80 all'ora. E' vero però che le gomme erano in cattivo stato»*. E' un disperato tentativo di alleggerire le proprie responsabilità: i copertoni anteriori erano quasi del tutto lisci e gli inquirenti ritengono siano stati la causa principale della disgrazia. A contatto con l'asfalto viscido, hanno provocato l'*effetto aquaplaning*, in pratica un colpo di coda che ha portato il rimorchio a premere sulla cabina di guida e costretto il Tir a ogni controllo. Nessun indizio invece che la velocità fosse eccessiva: ma gli inquirenti stanno cercando di stabilire la media tenuta dall'autotreno dal vallico di frontiera al luogo della tragedia.

L'autostrada è stata riaperta soltanto nelle prime ore del pomeriggio, mentre gli agenti radunavano ai commissariato ciò che resta del bagaglio: i fucili da caccia, tre valigie, qualche lattina di birra. C'era anche la guida turistica della Scozia: Daniela e Loredana avevano segnato in rosso località e monumenti da visitare nella breve, spensierata avventura.

Giampiero Paviolo

EDITORIALE INFORMAZIONE

È IN EDICOLA

PRIMA

UN AMERICANO A TORINO

Gaetano Scardocchia, direttore della 'Stampa', aveva messo radici a New York e non pensava di tornare in patria. In questa intervista racconta quali sono i miti e quali le realtà del giornalismo e dell'editoria Usa. E dice qualcosa sul futuro del suo giornale.

•••

ARMANI PREFERISCE LE 'NEWS'

I grandi stilisti della moda sempre più inclini a pianificare settimanali politici e quotidiani – Paolo Pietroni, direttore di 'Amica', risponde lanciando 'Amica Time'.

•••

RAI, ANNO ZERO

L'ente radiotelevisivo italiano in bilico tra recessione e sviluppo: Sergio Silva, capostruttura della Rete Uno, spiega perché. Il testo integrale del discorso di Enrico Manca. Chi sono gli uomini del nuovo consiglio di amministrazione Rai.

dove, come, quando...

'Prima' è in vendita nelle edicole delle principali città italiane a metà del mese. Per l'abbonamento inviare lire 60 mila (11 numeri) tramite c/c postale 38329207 intestato a 'Prima comunicazione', via A. Sciti, 12, cp 20123, Milano - Tel. 463209-466592

Aumentati (+33 per cento) nei primi 10 mesi dell'86

Autisti indisciplinati più morti sulle strade

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulle autostrade italiane si muore di più. Nei primi dieci mesi di quest'anno gli incidenti sono stati più numerosi di quelli registrati nello stesso periodo dell'anno scorso (da 14.891 a 15.936, e cioè il 7% in più) ma soprattutto è stato più alto il numero delle vittime: addirittura il 33 per cento in più.

In flessione (il 2,2% in meno) gli incidenti in cui sono coinvolti i veicoli per il trasporto merci (TIR, camion e autocarri leggeri) ma con un maggior numero di vittime: quasi il 20% in più. Il maggior incremento di incidenti è stato registrato nel Nord e nel Centro Italia (oltre il 7% in più). Il Mezzogiorno sconta però il minor incremento di incidenti (4,5% in più) ma un maggior numero di morti: il 47,6 per cento in più. E il periodo più nero, secondo le statistiche, non è quello estivo, per il maggior traffico, ma quello invernale, per le peggiori condizioni ambientali.

«Dal 1980 al 1985 la mortalità sui 300.000 km di strade italiane, di cui 6000 di autostrade, ha avuto un decremento progressivo, dalle 8537 vittime alle 7042 dello scorso anno — ha precisato Ernesto Mariotto, presidente dell'Aiscat, l'associazione delle società concessionarie autostrade e trafori, nel corso del convegno organizzato per festeggiare i vent'anni di attività —. *Nello stesso periodo il numero dei veicoli circolanti è passato da 23 milioni di unità a 37. Ma l'alto livello di incidenti non costituisce un fenomeno esclusivamente italiano: all'estero avviene altrettanto»*.

Cifre a parte, che tuttavia confermano per le autostrade un tasso di incidenti sempre inferiore a quello della rete viaria normale, il quadro rimane tanto preoccupante da sollecitare interventi urgenti: l'eccidio deve essere fermato al più presto. *«La circolazione sulle autostrade sarebbe molto più sicura se gli utenti rispettassero il codice stradale, attenendosi alla segnaletica e ai limiti di velocità, preoccupandosi di mantenere non soltanto il veicolo ma anche il loro fisico nelle migliori condizioni d'efficienza* — dice l'ing. Alfredo Verrengia, capo dell'Ispettorato Generale Circolazione e Traffico, quasi scusandosi per l'ovvietà della ripetizione —. *Per esempio le cinture di sicurezza, la cui utilità è ormai fuori discussione, ci sono ormai su quasi tutti i veicoli in circolazione. Ma quanti automobilisti se ne servono?»*.

Come ricorda l'ing. Pasquale Cialdini, del Servizio Tecnico dello stesso ispettorato, *«almeno il 75% degli incidenti sono imputabili al comportamento dell'autista, in particolare a sonnolenza e a distrazione, il 13 per cento all'automezzo e solo il 12% alla strada e ad altri fattori»*. Sono problemi di norme ma anche di controlli.

«Purtroppo la Polizia della Strada non dispone degli uomini necessari — ricorda Verrengia —. *Si dice da tempo che l'organico dovrebbe essere ampliato di 2000 unità. Pur non essendo la soluzione definitiva, si tratterebbe comunque di un grosso passo avanti. Fino ad oggi, però, non è stato fatto ancora nulla»*.

Cialdini racconta che negli Anni Sessanta, quando la rete autostradale è nata, nessuno avrebbe potuto immaginare che in meno di vent'anni il flusso di traffico sarebbe aumentato circa sei volte rispetto alle previsioni e che praticamente l'intero traffico merci abbandonasse la ferrovia per la strada.

«Il freno agli incidenti può venire soltanto da un insieme di provvedimenti coordinati — prosegue Cialdini —. *In particolare è indispensabile che il Piano Decennale in cui sono previste numerose migliorie, predisposto dall'Anas e già approvato dal Parlamento, venga attuato rapidamente e con una fattiva collaborazione da parte di tutti gli enti interessati. In secondo luogo è necessario proseguire nelle misure di sicurezza contro gli eccessi di velocità e di corso dei mezzi pesanti. Ma soprattutto è necessario sensibilizzare gli utenti al rispetto del codice. Sulle autostrade è in corso già da tempo un'imponente opera di adeguamento alla nuova realtà del traffico»*.

Quali siano questi adeguamenti, lo spiega la Società Autostrade. Sono previste terze corsie nei tratti più ristretti, completamenti di tronchi capaci di decongestionare certi tratti troppo trafficati, adeguamento dei guard rail alle caratteristiche dei veicoli dai paraurti più alti e dal baricentro innalzato (come i pullman «panoramici» più moderni), carte magnetiche per l'avvio e il deflusso ai caselli, e altri ancora. Senza perder tempo, aperiamo. Entro il 1995, dicono le ultime, il traffico esploderà: quello industriale aumenterà del 30% e quello delle autovetture del 25%.

I medici di famiglia si uniscono all'ondata di proteste

Scioperi, cominciano i Tir

Ancora agitazioni nei trasporti - Rischiano di saltare i versamenti per l'autotassazione

ROMA — Treni e Tir fermi. Ospedali bloccati. Medici generici a braccia conserte. Banche chiuse proprio in periodo di autotassazione. Voli sempre sotto la minaccia di agitazioni. Traghetti a singhiozzo. Dogane paralizzate. E' sempre più infuocato il fronte delle vertenze di questo fine autunno. Il codice di autoregolamentazione traballa e tutte le vertenze rischiano complicazioni dallo scontro in atto tra i sindacati. I confederali sono contro gli autonomi, ma le divisioni passano anche all'interno degli stessi autonomi.

Tir. Per quattro giorni, da stamattina alle ore 8 e fino alle ore 24 di mercoledì, si fermeranno i «*bisonti della strada*», sempre per protestare contro il decreto Signorile-Nicolazzi e il «*mancato inizio del relativo negoziato con la Motorizzazione*». E' un blocco pesante che può presentare dei rischi per i rifornimenti alimentari e petroliferi. Oltre l'80 per cento del trasporto merci in Italia si fa su gomma. Ma non si può parlare di paralisi, perché i sindacati dei trasporti Cgil, Cisl e Uil e la Confetra si sono dissociati.

A fermare i camion dovrebbero dunque essere i soli padroncini che comunque rappresentano circa 120 mila piccole aziende (più del 70 per cento della categoria). Le associazioni che hanno deciso questa azione di lotta (Anita,Fita, Sna, Anes-lega, Ancotat, Federservizi, Fai e Fiap) stavolta si aspettanno una grossa adesione degli iscritti e non temono il fallimento della precedente «*operazione lumaca*».

Lo prime difficoltà dovrebbero avvertirsi a partire da domani, quando si registreranno problemi per il trasporto di ortofrutticoli, derrate deperibili, latte e prodotti per il riscaldamento domestico. Critico il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto: «*Quando gli scioperi si muovono su una linea di protesta finiscono quasi sempre per fallire*». Intanto, le Ferrovie dello Stato hanno deciso di potenziare i servizi merci durante il blocco dei Tir.

Ospedali. Il 9 dicembre si fermeranno infermieri, impiegati, amministratori, cuochi e custodi degli ospedali. Se lo sciopero non sarà revocato degenti e ammalati quel giorno dovranno arrangiarsi. I medici intanto sono sempre sul piede di guerra. La situazione è arroventata anche dalle divisioni tra le organizzazioni sindacali. Anche qui i confederali sono contro i medici autonomi. Una spaccatura che può vanificare le prime concessioni del governo alla categoria. Giovedì riprenderanno le trattative in un clima di grande incertezza.

Anche i medici di famiglia (quelli convenzionati) minacciano uno sciopero di ben dieci giorni, dal 9 al 19 dicembre. La revoca di una così pesante agitazione è subordinata all'esito dell'incontro tra le parti previsto il prossimo 27 novembre.

Treni. I ferrovieri autonomi della Fisafs, esclusi dal tavolo delle trattative dopo gli scioperi a scacchiera dei giorni scorsi, hanno deciso di rispondere al ministro con una nuova raffica di agitazioni a ridosso del periodo natalizio. Il nuovo sciopero dovrebbe partire alle ore 21 del 12 dicembre per chiudersi alle ore 7 del 15 dicembre. Ma le modalità della protesta non sono state ancora definite. Cgil, Cisl e Uil hanno subito duramente criticato questa nuova iniziativa degli autonomi.

Traghetti. Domani e martedì disagi si possono avere nei collegamenti marittimi tra la Sicilia e le isole minori per la protesta dei marittimi imbarcati sui traghetti della Siremar.

Banche. Da venerdì prossimo 300 mila dipendenti bancari vogliono tenere chiusi gli sportelli per cinque giorni. I versamenti per l'autotassazione, in scadenza proprio a fine novembre, rischiano di slittare.

Aerei. Piloti e assistenti di volo hanno per il momento sospeso le agitazioni. Ma, senza sbocchi immediati alle vertenze in corso, gli scioperi saranno inevitabili.

Dogane. I medici e i veterinari di frontiera sciopereranno dall'11 al 13 dicembre, con inevitabile caos ai confini, nei porti e negli aeroporti.

e. p.

Vittorio Gregotti
Questioni di architettura

Riflessione critica ed esperienza progettuale di un protagonista dell'architettura contemporanea.

«Saggi». pp. XXXIII-202. L. 24000

Einaudi

Domani sera
alle ore 21,
al Circolo della Stampa
in corso Stati Uniti 27 - Torino
si terrà un dibattito
in occasione della pubblicazione
del diario segreto di
Paolo Paulucci
ALLA CORTE
DI RE UMBERTO

Partecipano:
Enrico Paulucci, Giorgio Calcagno,
Emilio Pozzi
e Massimo L. Salvadori

RUSCONI

IN MEMORIA DI KRAMAR

Milano. Nella chiesa di San Fedele si è tenuta una funzione in ricordo di Roberto Kramar, skipper della «Berlucchi», naufragato nel giugno scorso in pieno Atlantico insieme con Beppe Panada. Nella foto la madre, Ada, piange confortata dalla figlia (Tel. Ap)

Nel porto vecchio di Sanremo: sette arresti

Bloccato un peschereccio con 2 miliardi di hashish

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — Più di una tonnellata di hashish recuperata (per un valore di mercato che sfiora i due miliardi), un motopeschereccio e un furgone sequestrati, sette persone arrestate, una donna in stato di fermo, e almeno un altro paio di mandati di cattura che stanno per essere spiccati: è il bilancio di una vasta operazione, portata a termine dalla Guardia di Finanza di Imperia nella notte fra venerdì e sabato. L'ingente partita di droga proveniva dal Marocco ed era molto probabilmente diretta a Milano.

Per traffico di sostanze stupefacenti e associazione per delinquere, sono finiti in carcere: Carmelo Pagano, 51 anni, da Porto Palo (Siracusa), ma residente a Imperia; Giorgio Russa, 43 anni, S. Bartolomeo al Mare (Imperia); Maurizio Mentil, 42 anni, Diano Marina (Imperia); Antonio Mancuso, 29 anni, Imperia; Giuseppe Campisi, 26 anni, Porto Palo; Giovanni Battista Della Chiave, 50 anni, e Francesco Tumbiolo, 48 anni, questi ultimi due di Mazara del Vallo.

Pagano è il capobarca del peschereccio «Sparviero II», e risulta avere un precedente per contrabbando di sigarette a Sanremo. Anche Russa è un personaggio noto: con il fratello Pierfranco, è il titolare della «Sanremo Sealine», la compagnia di navigazione proprietaria del «Diana II», un motoryacht che in estate porta i turisti in escursione da Diano Marina a Montecarlo.

Mentil è un commerciatore di professione, Mancuso (che pare sia il fidanzato della figlia di Pagano, Carmela) lavora come autista per una ditta di Imperia. Della Chiave, Campisi e Tumbiolo sono i tre pescatori siciliani che componevano l'equipaggio della «Carmela», il motopeschereccio di 18 tonnellate, lungo 20 metri, e attrezzato per la pesca del pesce spada, ma adibito al trasporto della droga.

La donna fermata è Giovanna Romano, 49 anni, da Pachino (Siracusa): è la moglie di Pagano, e viene indicata come armatrice. A lei, infatti, è intestato lo «Sparviero II», ora alla fonda nel porto di Oneglia, l'imbarcazione sulla quale si erano concentrati i primi sospetti della Guardia di Finanza.

Da mesi, infatti, il nucleo di polizia tributaria di Imperia seguiva i movimenti di un gruppo di individui. Dallo «Sparviero II», le indagini si sono poi spostate sul «Carmela», un natante acquistato a Codigoro sulla riviera adriatica.

Dopo un paio di viaggi a Marsala e a Mazara del Vallo, il «Carmela» è andato a Tangeri, per caricare «hashish». Gli agenti lo hanno saputo, è stata predisposta la trappola. All'operazione, coordinata dal colonnello Enzo Calderaro, comandante della Legione, e diretta dal maggiore Giuseppe Morabito, che comanda il Gruppo di Imperia, hanno partecipato una quarantina di uomini.

La droga, in pani da 200 grammi l'uno, rinchiusi in 40 bidoni di plastica (si tratta, complessivamente, di 1075 chili), è stata sbarcata venerdì sera dal motopeschereccio al porto vecchio di Sanremo e trasferita su un furgone. Alle 22, quando l'automezzo si è allontanato dalla banchina, la Guardia di Finanza ha circondato e bloccato Mancuso e Pagano, che erano a bordo, si sono arresi senza opporre resistenza.

Russa e Mentil sono stati catturati poco distante, mentre si aggiravano sul molo. La «Carmela», ripartita intanto per Oneglia, è stata intercettata dalle motovedette «Fidone» e «Cappella» a circa un miglio e mezzo davanti a Sanremo. Sotto scorta, è stata condotta a Porto Maurizio.

Stefano Delfino

CASAMERCATO
C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

ACQUISTI

Si cercano urgentemente in Torino e 1ª cintura immobili da adibire Discoteca composta da cassa, 2-3 camere, cucina, 2 servizi, ottima agibilità, vasto parcheggio. Possibilmente piano ter. o 2 appartamenti contigui di 6 camere, cucina, servizi, cantina, garage, ottima zona. Max serietà. Ottimo prezzo di liquidazione.

VENDITE

Alcune proposte con mutuo fondiario e finanziamento tino al 90% e possibilità di permuta.

LIBERI CITTA'

CROCETTA - Via Massena appartamento ben ripartito composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno con disimpegno, cantina. Zona di Eminente serietà. Mutuo contanti mutuo fondiario fino al 75%.

LINGOTTO - Corso Trapani in stabile signorile appartamento splendido composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno, cantina, portineria, giardino condominiale. Dilazioni di pagamento e permute.

VALENTINO - Via Calandra appartamento ben panoramato composto da ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario di Piazza.

POZZO STRADA - Via Cristoforis appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, finestre a vasistas. Zona molto ben servita. Ottima proposta di investimento.

REGIO PARCO - Via Cimarosa appartamento completamente ristrutturato luminoso, molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, recentemente autonomo a metano. Mutuo contanti mutuo fondiario fino al 75%.

CENTRO - Via Maria Vittoria in stabile d'epoca signorile splendido appartamento composto da ingresso, salottino con camino, tinello, 2 camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

CROCETTA - Corso Duca degli Abruzzi in stabile d'epoca signorile ottimo appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, posto auto. Facilitazioni di pagamento e permute.

SAN SALVARIO - Via San Francesco d'Assisi a 5° piano con ascensore splendida composizione panoramica ristrutturata composta da ingresso, camera, soggiorno con camino, cucina, bagno, ripostiglio. Conveniente prezzo. Finanziamento mutuo fondiario.

CENISIA - Via Azzi appartamento luminoso, molto grazioso, ben servito composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina in stabile ben tenuto nelle parti comuni. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Guenza in stabile signorile appartamento molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, portineria. Ottima proposta di investimento.

VALENTINO - Via Calandra appartamento ben panoramato composto da ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario di Piazza.

POZZO STRADA - Via Cristoforis appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, finestre a vasistas. Zona molto ben servita. Ottima proposta di investimento.

CENTRO - Via Maria Vittoria in stabile d'epoca signorile splendido appartamento composto da ingresso, salottino con camino, tinello, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

CROCETTA - Corso Duca degli Abruzzi in stabile d'epoca signorile ottimo appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, posto auto. Facilitazioni di pagamento e permute.

SAN SALVARIO - Via San Francesco d'Assisi a 5° piano con ascensore splendida composizione panoramica ristrutturata composta da ingresso, camera, soggiorno con camino, cucina, bagno, ripostiglio. Conveniente prezzo. Finanziamento mutuo fondiario.

CENISIA - Via Azzi appartamento luminoso, molto grazioso, ben servito composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina in stabile ben tenuto nelle parti comuni. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Guenza in stabile signorile appartamento molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, portineria. Ottima proposta di investimento.

REGIO PARCO - Via Cimarosa appartamento completamente ristrutturato luminoso, molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, recentemente autonomo a metano. Mutuo contanti mutuo fondiario fino al 75%.

CENTRO - Via Maria Vittoria in stabile d'epoca signorile splendido appartamento composto da ingresso, salottino con camino, tinello, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

CROCETTA - Corso Duca degli Abruzzi in stabile d'epoca signorile ottimo appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, posto auto. Facilitazioni di pagamento e permute.

SAN SALVARIO - Via San Francesco d'Assisi a 5° piano con ascensore splendida composizione panoramica ristrutturata composta da ingresso, camera, soggiorno con camino, cucina, bagno, ripostiglio. Conveniente prezzo. Finanziamento mutuo fondiario.

CENISIA - Via Azzi appartamento luminoso, molto grazioso, ben servito composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina in stabile ben tenuto nelle parti comuni. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Guenza in stabile signorile appartamento molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, portineria. Ottima proposta di investimento.

VALENTINO - Via Calandra appartamento ben panoramato composto da ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario di Piazza.

POZZO STRADA - Via Cristoforis appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, finestre a vasistas. Zona molto ben servita. Ottima proposta di investimento.

REGIO PARCO - Via Cimarosa appartamento completamente ristrutturato luminoso, molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, recentemente autonomo a metano. Mutuo contanti mutuo fondiario fino al 75%.

CENTRO - Via Maria Vittoria in stabile d'epoca signorile splendido appartamento composto da ingresso, salottino con camino, tinello, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento e permute.

CROCETTA - Corso Duca degli Abruzzi in stabile d'epoca signorile ottimo appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, soffitta, posto auto. Facilitazioni di pagamento e permute.

SAN SALVARIO - Via San Francesco d'Assisi a 5° piano con ascensore splendida composizione panoramica ristrutturata composta da ingresso, camera, soggiorno con camino, cucina, bagno, ripostiglio. Conveniente prezzo. Finanziamento mutuo fondiario.

CENISIA - Via Azzi appartamento luminoso, molto grazioso, ben servito composto da ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina in stabile ben tenuto nelle parti comuni. Prezzo molto interessante.

SANTA RITA - Via Guenza in stabile signorile appartamento molto grazioso composto da ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, portineria. Ottima proposta di investimento.

VALENTINO - Via Calandra appartamento ben panoramato composto da ampio ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, cantina, possibilità box auto. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario di Piazza.

POZZO STRADA - Via Cristoforis appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, finestre a vasistas. Zona molto ben servita. Ottima proposta di investimento.

LIBERI HINTERLAND

CARMAGNANO - Via Silvio Pellico in palazzina di due piani di recente costruzione, signorile, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, balcone, cantina, posto auto, giardino condominiale. Richiesta minima. Ottimo prezzo di liquidazione.

BORGO VITTORIA - Via Arona appartamento signorile molto luminoso composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucina, bagno, cantina, balcone, recentemente completamente in stabile ben tenuto nelle parti comuni. Dilazioni di pagamento e mutuo fondiario.

SAN DONATO - Via Aosta appartamento ben disimpegnato composto da ingresso, living su cucina, 2 camere, bagno, cantina, recentemente autonomo a metano in stabile molto ordinato in ogni sua parte. Zona attualmente servita da Passante molto interessante.

POZZO STRADA - Via De Sanctis 3° piano, luminosissimo, panoramico appartamento ben tenuto composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucina, bagno, cantina, ripostiglio, cucina abitabile. Mutuo fondiario fino al 75%.

CENTRO - Via Lagrange, appartamento completamente ristrutturato, ben disposto composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. Facilitazioni di pagamento e mutuo fondiario.

LINGOTTO - Via Genova appartamento molto luminoso composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, giardino condominiale. Dilazioni di pagamento e permute.

VILLE - CASETTE RUSTICI

LA LOGGIA - Via Umberto in residenziale complesso di villette signorili composte da salone, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, mansarda, box per 2 auto, cantina, giardino recintato. Comode rate mensili. Mezzi mutuo. L. 170 milioni dilazionati.

MONCENISIO - Casetta unifamiliare recentissima composta da salone con camino, 3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, box auto, cantina, riscaldamento. 1500 mq circa di parco. Ottima posizione panoramica. L. 104 milioni dilazionati.

BELVEDERE LANGHE (Cuneo) - Rustico indipendente parzialmente ristrutturato composto da 5 vani, fienile e solaio più 1500 mq di giardino privato. Ottima posizione, comodi negozi e mezzi pubblici. L. 37 milioni dilazionati.

FRANCIA (Cuneo) - Casetta indipendente completamente ristrutturata composta da salone, camera, cucina, doppi servizi, posto auto e 400 mq di giardino recentemente indipendente panoramica. L. 62 milioni dilazionati.

Simposio sui gangliosidi

Per riattivare circuiti nervosi

Il Gm1 medicina della speranza per trombosi e infarto cerebrale

Nei complicati e delicatissimi circuiti del nostro sistema nervoso — ben immagazzinato nella membrana di ogni singola cellula — c'è un vero capitale di «fattori biologici» per la crescita, la vita, la riparazione delle cellule neuronali stesse. Esistono «fattori di crescita» — come il «Nerve Growth Factor» di Levi Montalcini — che hanno funzione *trofica* (-gemmazione» di certe cellule), *tropica* («direzionalità» della crescita verso la sorgente di NGF) e *trasformante*; ed esistono «fattori di riparazione-rigenerazione» che, oltre a virtù proprie, hanno un vero e proprio effetto di «potenziamento» dei fattori stessi di crescita. Un vero sistema, quindi, di autoregolazione geneticamente determinato: e straordinariamente attivo specie negli stadi di massima «plasticità» dei circuiti, cioè nel periodo dello sviluppo cerebrale.

Tra questi «regolatori» cellulari — scoperti più di [illegible] fa e recentemente entrati sempre più nel vivo della ricerca neurobiologica — c'è il *sistema dei «gangliosidi»*, molecole di speciale importanza metabolica e trofica, per lo sviluppo, la rigenerazione e la differenziazione delle cellule nervose (centrali e periferiche). Presenti 3000 volte di più nelle cellule cerebrali che non nelle altre, i gangliosidi — grosse e complesse molecole glicolipidiche — sono già da tempo impiegate in terapia come sostanze capaci di portar «riparazione» — là dove si può — a lesioni, intossicazioni e altri eventi nocivi dei nervi periferici (neuropatie tossiche, alcoliche, diabetiche, posttraumatiche, infettive). Sino ad oggi il complesso dei gangliosidi era ottenuto in via estrattiva (dalla corteccia cerebrale bovina) e come tale impiegato in terapia. Ma ormai — grazie alle possibilità delle biotecnologie avanzate — la ricerca e la terapia hanno fatto un grande passo avanti, con la biosintesi dei singoli «monogangliosidi» (GM1, GDla, GDlb, GTlb, GQlb) che in natura, tutti insieme, costituiscono il «capitale poligangliosidico» della corteccia cerebrale.

Al Simposio «Gangliosidi: facilitazione della plasticità e riparazione neuronale» (S. E. Karpiak, L. Svennerholm, S. Varon, R. Ledeen, A. Leon, A. Gorio, A. Cuello), tenuto a Washington nel corso del recente 16° Meeting annuale della Società di Neuroscienze, si è parlato in particolare di GM1, il monoganglioside capace di «promuovere» neuroni e i cui studi e la recente biosintesi sono dovuti ai ricercatori dell'italiana «Fidia». «Col GM1, finalmente disponibile in forma pura al 99 per cento — ci ha detto G. Toffano, ricercatore capo della Fidia — disponiamo ormai, a scopo di ricerca, di una sostanza che ha molte probabilità di essere il «fattore di attivazione» — se non addirittura il «recettore» — dell'NGF della Levi Montalcini. Sotto forma di farmaco — per la sua capacità di «arrivare al cervello» superando la barriera ematoencefalica — il GM1 entrerà in commercio come possibile «riparatore» del danno cellulare nella fase acuta della trombosi e dell'infarto vascolare cerebrale.

Ezio Minetto

Dalla Curia milanese una critica per «chi si preoccupa solo del potere»

«Schiene piegate di troppi politici»

Il cardinale Carlo Maria Martini ripropone il tema della carità - «Senza di essa, la parola cristiana perde significato»

MILANO — Proprio all'indomani della lunga notte di spartizione politica delle banche e proprio mentre si profilano duelli per l'assegnazione degli assessorati nella nuova giunta milanese, si sono levate le parole ardenti di monsignor Attilio Nicora, vescovo ausiliare di Milano e presidente della commissione vaticana per il Concordato.

Nicora parlava di «Educazione alla carità politica» al convegno «Farsi prossimo». Prima ha improvvisato; ma alla fine ha letto tre pagine colme di passione, quasi un decalogo per il buon politico cristiano, un omaggio ai «militi ignoti» della giusta amministrazione. Costoro, di cui la Chiesa si vanta e di cui mai parla mai, «non sono *esperti in appalti ma nel loro onesto lavoro*», «*hanno la schiena dritta e non si vendono al miglior offerente*». «*Hanno imparato a non violare il settimo comandamento (non rubare) con la scusa che osservano già il sesto (non commettere atti impuri)*».

Non è mancata una frecciata polemica contro Vittorio Staudacher, il celebre chirurgo che ha dato le dimissioni da presidente del Policlinico coinvolgendo anche la Curia milanese: «*Non è detto che mettendo un grande chirurgo a capo di un ospedale, questo funzioni meglio*».

Monsignor Nicora adesso precisa: «*Ho voluto dire che qualche volta arrivano alla politica persone desolate e chiuse ai valori, preoccupate solo dei meccanismi di potere. Un ministro che ci voleva, mi hanno detto in molti. In sostanza, se la Chiesa forma uomini positivi come i "militi ignoti" di cui ha parlato, aiuta la società a riconciliarsi con la politica*».

Il convegno «Farsi prossimo» ha adunato i rappresentanti di tutte le 1142 parrocchie e di tutti i decanati della diocesi di Milano. Una mobilitazione capillare voluta dal suo vescovo, il cardinale Carlo Maria Martini, 59 anni, torinese. E' lo stesso Martini che illustra il significato dell'iniziativa: «*E' un punto d'arrivo e di verifica dei cinque piani pastorali precedenti, da quando nel 1980 sono entrato in Duomo come vescovo. Tutte le mie lettere pastorali insistono su un unico tema: la carità, sintesi di tutto l'atteggiamento dell'uomo verso l'uomo e verso Dio. Senza la carità, la parola cristiana resta vana parola, divagazione*».

Eminenza, qual è il significato più profondo della sua esperienza di vescovo? «*Vengo da tutt'altro mondo. Ero uno studioso, un intellettuale. Essere vescovo vuol dire quasi essere perduto dentro un popolo in cammino, un popolo che vive. Essere vescovo è non essere a parte: l'intellettuale vede sempre le cose un po' dall'alto, è sempre un po' separato. Essere vescovo significa invece essere coinvolti, sperimentare la forza di Dio*».

La fede della Lombardia cattolica ha una sua specificità? «*La fede ambrosiana appartiene a una tradizione culturale, storica, religiosa che, dai tempi di Sant'Ambrogio fino ai cardinali Schuster e Montini, ha dato di sé un'espressione di santità straordinaria. E il cardinale Ferrari sarà presto beato. Una tradizione che non è fatta di ideali astratti e di slogan, ma di continuità operosa, di uomini reali*».

Quale messaggio da ai non credenti? «*Dico che faccio attenzione a te, non credente; dico che mi fermo, che desidero sentire la tua voce, vedere che cosa possiamo fare insieme. Non darei dunque un messaggio. Do la mia disponibilità, il mio desiderio di dialogo, di essere con te*».

Infine, riconosce ancora attiva in lei la sua origine piemontese? «*La piemontesità per me vuol dire senso del dovere, della società, dello Stato, dell'equilibrio, della parsimoniosità. Sono vissuto in Piemonte fino all'adolescenza, poi sono stato in tanti Paesi del mondo, e l'esperienza di quegli anni lontani mi ha accompagnato sempre*». Il cardinale Martini si allontana dando la mano come saluto, una mano con un anello di ferro bianco su cui è scolpita una croce leggera.

Il convegno «Farsi prossimo» si conclude oggi. Farsi prossimo, cioè fare un passo, avvicinarsi a chi ha bisogno. Alla carità — dicono i suoi collaboratori — il cardinale si è ispirato nell'azione pastorale, visitando le più remote parrocchie, sedendo a tavola con i derelitti, ascoltando le confessioni di terroristi pentiti, criticando il profitto economico quando dimentica la sua vocazione di solidarietà sociale.

Le idee e la personalità di Martini sono ben conosciute a Milano, a sei anni dal suo arrivo. Il filosofo Salvatore Veca, non [illegible], di area comunista, dice: «*Ho partecipato a seminari con persone vicine alla Curia. Le posizioni di Martini in economia sono per esempio affini a quelle dei vescovi americani che criticano Reagan. A me interessa, trovo una convergenza con questa attenzione agli ultimi, con quest'idea di una società che produce ricchezza ma che poi deve preoccuparsi di distribuirla e di lubrificare chi è svantaggiato. Martini è erede della tradizione monastica della "regola d'oro", del mettersi nei panni degli altri, e della tradizione neotestamentaria, della cura per gli umili che si ritrova da una certa lettura del Vangelo*».

Lo scrittore cattolico Luigi Santucci spiega: «*Amo l'arcivescovo Martini per tanti e articolati motivi. Il suo trascorrere nella diocesi — nella religiosità — milanese, il messaggio e il repertorio biblico, attraverso la sua formazione e cultura di grande biblista. Il suo privilegiare il momento meditativo. Il silenzio antispettacolare, come ha fatto ad esempio nelle veste di pura e assorta preghiera del "giovedì" in Duomo, riempiendo la cattedrale di popolo e soprattutto di giovani*.

«*La sua fedeltà al Concilio giovanneo, in mezzo a tanti sbandamenti e tralignamenti attuali. Il suo porsi come contraltare ai nuovi "integralismi" (appunto anticonciliari) che travisano il messaggio cristiano. Infine, la sua piemontesità di stirpe e la sua matrice gesuitica, che giovano a temperare in una vantaggiosa dialettica un certo vecchio faccendierismo, un abitudinarismo clericale e un po' pantofolaio della mia Lombardia*».

Claudio Altarocca

GLI ABITANTI DELL'ISOLA SFRATTATI DAL VULCANO

Motomachi. Strade completamente deserte nella principale località dell'isola di Oshima, 100 chilometri a sud di Tokyo, all'indomani dell'evacuazione di tutti gli undicimila abitanti e mille turisti. Intanto il vulcano Mihara continua a [illegible] lava, mentre alta spessa coltre di fumo nero staziona sull'isola. L'eruzione non ha fortunatamente fatto vittime: l'unico morto è un anziano abitante, deceduto per infarto. Dopo sei ore di flusso ininterrotto, la lava stava ormai minacciando la città. Nell'isola ora ci sono solo alcuni vulcanologi e poliziotti (Ap)

dall'Italia

■ Andreotti riceve l'ambasciatore jugoslavo

ROMA — Il ministro degli Esteri Andreotti ha ricevuto ieri mattina l'ambasciatore di Jugoslavia Skataretiko che gli ha consegnato un nuovo messaggio del ministro degli Esteri Dizdarevic. Nel messaggio, in attesa dell'esito dell'inchiesta giudiziaria sul tragico incidente in cui ha perso la vita il comandante Bruno Zerbin, si esprimono «le condoglianze del governo jugoslavo per il luttuoso evento».

■ Turismo il calo c'è ma non troppo

ROMA — Non è andata bene, ma poteva anche andare peggio considerata la generale flessione degli americani, la scorsa estate: nei trimestre luglio-agosto-settembre, le presenze alberghiere complessive sono state pari a 60.603.000 a fronte di 61.355.000 dello stesso periodo del 1985.

■ Crolla galleria nel Trentino

TRENTO — Una galleria in avanzato stato di realizzazione che dovrebbe collegare la zona del Garda con la valle di Ledro nel Trentino è in parte crollata inghiottendo a sua volta parte della strada provinciale che passava a monte e danneggiando due case.

■ Sicurezza domestica Italia censorentola

ROMA — A chiusura dell'anno sulla «sicurezza domestica» proclamato dalla Cee per il 1986, l'Italia ha ancora il triste primato degli infortuni domestici mortali dovuti a prodotti elettrici inaffidabili o ad un loro uso incauto: con 296 morti l'anno guida la classifica europea, seguita a distanza dalla Gran Bretagna (173 morti).

Formato il consiglio direttivo per l'esposizione universale del 1997

Expo Venezia, l'ora dei fatti

Prima indicazione sulla sede: il vecchio Arsenale - Quattro Nobel nel comitato scientifico

VENEZIA — Sarà probabilmente l'Arsenale di Venezia il «cuore» dell'Expo 1997, la grande manifestazione che, sempre che la candidatura veneziana venga accolta, interesserà, oltre alla città lagunare, Padova, Treviso e, in generale, tutto il Veneto. La proposta di utilizzare l'antico complesso dell'Arsenale, anziché innalzare nuovi edifici, è stata formulata nel corso della riunione del «Consorzio Venezia Expo», fondato nel luglio scorso per promuovere la realizzazione dell'esposizione universale del '97 a Venezia.

L'incontro — come è stato sottolineato in una conferenza stampa svoltasi al termine dei lavori — ha segnato una svolta decisiva nella vicenda: il passaggio alla fase operativa. Il «Consorzio», del quale fanno parte 30 aziende destinate a diventare ben presto quarantina, ha ora un consiglio direttivo, un comitato tecnico-scientifico e un bilancio preventivo.

Quest'ultimo prevede una spesa di 700 milioni di lire, che servirà nei prossimi mesi per predisporre gli studi di fattibilità della manifestazione e un programma di massima da sottoporre al Bie di Parigi, che assegna le sedi degli Expo. Nel consiglio direttivo del «Consorzio Venezia Expo» sono stati chiamati Feliciano Benvenuti (Banca Cattolica del Veneto), Luigi Antonio Bianchi (Ciga), Piergiorgio Coin (Selefin), Cesare De Michelis (Marsilio), Giulio Malgara (Quaker Chiari e Forti), Gustavo Palmeri (Benetton), Luigino Rossi (Editoriale San Marco), Luigi Zanda (Consorzio Venezia Nuova), Oreste Fracasso (Area Metropolitana), Guglielmo Trillo (Enl), Cesare Annibaldi (Fiat), Paolo Brambilla Pisoni (Fininvest), Carlo Sama (Gruppo Ferruzzi), Gobbo Garrer (Montedison) e Paolo Viti (Olivetti).

Non è ancora stato designato un presidente, «ma — come ha spiegato Giulio Malgara — non abbiamo fretta in quanto nel Comitato abbiamo personalità di alta levatura ed avremo comunque un buon presidente».

Fra i 31 membri del Comitato tecnico-scientifico figurano i premi Nobel Renato Dulbecco, Rita Levi Montalcini, Franco Modigliani e Carlo Rubbia. E inoltre Francesco Alberoni, Giuseppe De Rita, Umberto Eco, Gustavo Zagrebelsky (vice presidente del Comitato per l'Expo 1992 a Genova), l'architetto Emilio Ambasz (che si occupa di una analoga iniziativa promossa dalla città di Siviglia) e l'architetto Renzo Piano.

Il consiglio direttivo, la cui prima riunione è prevista per l'11 dicembre prossimo, sottoporrà alcune richieste e programmi al comitato scientifico cui spetterà il compito di stendere un programma di lavoro per i prossimi anni. «Al comitato scientifico — ha affermato Luigino Rossi — spetterà poi il compito anche di stabilire il tema dell'esposizione. L'Expo — ha continuato — è ormai un progetto consolidato, che ha ottenuto un'approvazione quasi unanime da parte delle forze economiche e politiche del Veneto».

Anche per Oreste Fracasso, presidente degli industriali di Venezia, l'Expo è «ormai un fatto importante fuori discussione. Ci sono sia la volontà sia la capacità per portare a termine questo progetto. Si tratterà, ora, di promuovere incontri per i programmi e per avere la disponibilità delle forze politiche. L'Expo — ha concluso — è forse un'occasione unica per Venezia e il Veneto per mettere a punto molte cose.

Per quanto riguarda i programmi ipotizzabili per l'Expo 1997, Cesare De Michelis ha rilevato che «consiglio direttivo e comitato scientifico individueranno aree tematiche e localizzazioni fisiche quali strumenti di ricerca da promuovere.».

Gigi Bevilacqua

Un disegno di legge del governo per sveltire le procedure

Roma del 2000, tutto fermo

ROMA — Un passo avanti, un giusto riconoscimento, un atto importante: i commenti al disegno di legge approvato dal governo su «Roma Capitale» — e che prevede anzitutto l'istituzione di una Commissione operativa, che rappresenterà in pratica un momento di elaborazione e coordinamento fra i diversi livelli istituzionali — sono positivi ma insieme cauti.

Il cammino del rapporto fra lo Stato e Roma, disponibilità generali ed esigenze di una città che è anche il centro della vita politica e amministrativa del Paese, procede lentamente. Nel febbraio '85 il Parlamento approvò la mozione su Roma Capitale. E solo l'ultima legge finanziaria ha previsto uno stanziamento di 450 miliardi da spendersi in tre anni. Ma la prima *tranche* di questi fondi — i 25 miliardi per il 1986 — non è stata ancora utilizzata.

Dall'85 ad oggi sono stati presentati in Parlamento dei progetti di legge su Roma Capitale. Il dibattito sul nuovo volto che la Roma del Duemila dovrebbe assumere è stato vivace. Ma passi concreti non sono stati fatti. Il degrado della città è andato avanti come la cronaca ha registrato.

La fatica per strappare quei 450 miliardi per il progetto non deve essere stata poca, se il sindaco Signorello in una conferenza stampa di alcuni giorni fa ha sottolineato come questi interventi straordinari a favore della città sono stati un successo dell'attuale amministrazione.

«*Occorrono mezzi finanziari, idee chiare e procedure celeri e garantite. I 25 miliardi che il Parlamento concesse l'anno scorso non si erano ancora potuti destinare. Di qui una modifica al tran tran che misura il tempo in secoli e addirittura in millenni*» è stato il commento di Giulio Andreotti al provvedimento varato dal governo, e che adesso deve essere approvato dalle due Camere.

Il disegno di legge anzitutto istituisce una commissione, che avrà il compito di predisporre un programma pluriennale di opere, realizzato con i suggerimenti dei soggetti «*istituzionalmente competenti*», cioè Comune, Provincia, Regione e altre pubbliche istituzioni (come Camera, Senato). La mancanza di questo organismo non ha consentito finora l'avvio delle spese relative alla definizione del nuovo centro direzionale della città. Il disegno legge prevede che il piano, una volta definito, venga sottoposto agli organi competenti; se questi non lo esamineranno entro 60 giorni, sarà approvato con un decreto presidenziale.

Il provvedimento uscito da Palazzo Chigi prevede una serie di meccanismi per agevolare le procedure e tradurre gli accordi in fatti concreti con una qualche rapidità. Anche la *tranche* dei 25 miliardi viene sottratta al rischio di finire fra i residui passivi dell'anno prossimo. Altro articolo di spicco: la cessione al Comune dell'area su cui sorge l'ex aeroporto di Centocelle, e che dovrà essere il cuore del progettato nuovo centro direzionale.

Tutti i partiti riconoscono che l'iniziativa del governo ha un valore non di poco conto; anzitutto come testimonianza del fatto che lo Stato è disposto ad assumersi rispetto alle funzioni e i compiti della capitale.

Liliann Madeo

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta di pubblica vendita ai sensi di quanto dal Fondi ALA e LIBRA sono a disposizione del pubblico presso la Fondigest S.p.A. e le altre società incaricate del collocamento per le sottoscrizioni di quote dei Fondi ALA e LIBRA sono i prospetti informativi redatti con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in occasione della loro istituzione (la data del luglio 1986) la pubblicazione avviene mediante deposito presso l'Archivio Prospetti n. 376 del 3 e n. 377 del 8.

FONDIGEST S.p.A.

comunica che i prospetti trimestrali al 30 settembre 1986 dei fondi ALA e LIBRA sono in visione, oltre che presso gli sportelli della CARIPLO, banca depositaria, indicati nei regolamenti, anche presso tutti gli altri sportelli delle aziende di credito collocatrici.

La sintesi di tali prospetti è la seguente:

ALA fondo a reddito da distribuire

	miliardi
Titoli di Stato	
CCT	243.4
BTP	125.8
BOT	4.6
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	41.0
indicizzati	24.4
convertibili	19.3
esteri	
ordinari	32.7
convertibili	5.9
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	46.3
Passività e oneri diversi	- 2.0
Patrimonio netto al 30.9.86	542.8

LIBRA fondo bilanciato ad accumulazione

	miliardi
Titoli di Stato	
BTP	553.5
CCT	495.1
BOT	252.5
CTE	27.6
Titoli obbligazionari	
ordinari	
a tasso fisso	60.8
indicizzati	41.5
convertibili	98.5
esteri	
ordinari	65.4
convertibili	21.9
Azioni	
quotate	779.5
non quotate	0.9
estere	47.1
Liquidità e diritti maturati e non riscossi	45.7
Passività e oneri diversi	-14.4
Patrimonio netto al 30.9.86	2485.2

La ripartizione settoriale al 30 settembre degli investimenti nel comparto azionario riguarda le imprese:

	%
Meccaniche	20.95
Finanziarie	19.16
Assicurative	18.91
Bancarie	15.21
Chimiche	11.98
Comunicazioni	7.07
Commerciali	2.23
Editoriali	1.44
Alimentari	1.25
Altre imprese	3.79

Le dieci maggiori partecipazioni al 30 settembre 1986 riguardano:

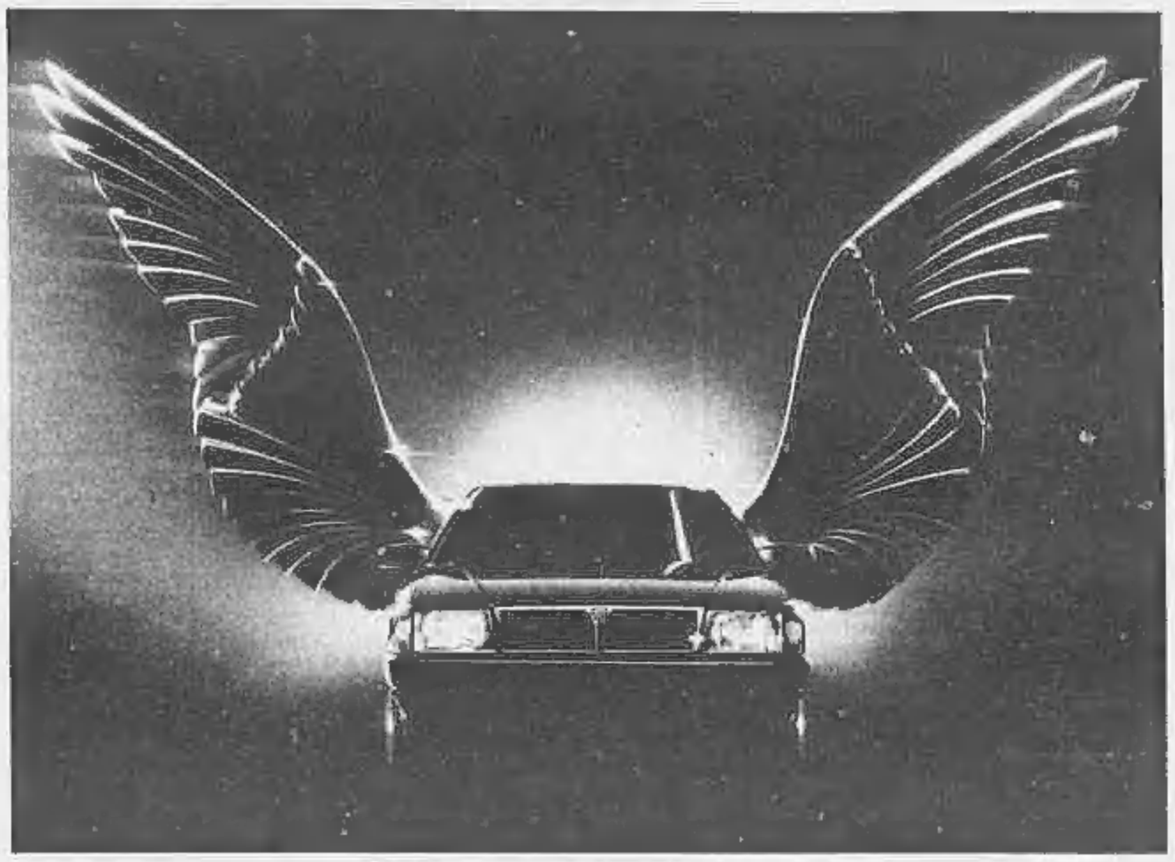
	miliardi
Fiat	120
Generali	73
Olivetti	36
Montedison	30
Stet	28
Iri	23
Mediobanca	23
Sip	21
Milano assicurazioni	18
Banca Commerciale It.	17

Aziende di Credito che propongono e collocano i Fondi ALA e LIBRA.

Banca del Monte di Bologna e Ravenna,
Banca del Monte di Milano,
Banca del Monte di Parma,
Banca del Monte di Roma e Bergamo,
Banca Emiliana,
Banca Popolare dell'Etruria,
Banca S. Paolo S.p.A.,
Cassa dei Risparmi di Forlì,
Cassa di Risparmi di Livorno,
Cassa di Risparmi e Depositi di Prato,
Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana,
Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila,
Cassa di Risparmio della Provincia di Rotzano,
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti,
Cassa di Risparmio della Provincia di Macerata,
Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo,
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo,
Cassa di Risparmio della Spezia,
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde,
Cassa di Risparmio di Ancona,
Cassa di Risparmio di Carpi,
Cassa di Risparmio di Cento,
Cassa di Risparmio di Cesena,
Cassa di Risparmio di Città di Castello,
Cassa di Risparmio di Civitavecchia,
Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana,
Cassa di Risparmio di Fano,
Cassa di Risparmio di Ferrara,
Cassa di Risparmio di Foligno,
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia,
Cassa di Risparmio di Gorizia,
Cassa di Risparmio di Imola,
Cassa di Risparmio di Jesi,
Cassa di Risparmio di Loreto,
Cassa di Risparmio di Lugo,
Cassa di Risparmio di Modena,
Cassa di Risparmio di Perugia,
Cassa di Risparmio di Pesaro,
Cassa di Risparmio di Pescara e di Loreto Aprutino,
Cassa di Risparmio di Pisa,
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,
Cassa di Risparmio di Ravenna,
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia,
Cassa di Risparmio di Rieti,
Cassa di Risparmio di Rimini,
Cassa di Risparmio di San Miniato,
Cassa di Risparmio di Savona,
Cassa di Risparmio di Spoleto,
Cassa di Risparmio di Terni,
Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto,
Cassa di Risparmio di Trieste,
Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone,
Cassa di Risparmio di Vignano,
Cassa di Risparmio di Vignola,
Cassa di Risparmio di Volterra,
Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Mirandola,
Cassa di Risparmio Salernitana,
Istituto Bancario Italiano.

Banca Depositaria:
CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

AVVERTENZE. L'investimento nei Fondi non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e consegnato. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relative. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e della rappresentazione contenute nel Prospetto informativo appartiene in via esclusiva a coloro che lo hanno sottoscritto.



LA THEMA OLTRE LA THEMA.

Due anni fa la nascita della Thema. Un evento che suscita un consenso di critica e pubblico, immediato e straordinario. Per il valore estetico e l'innovazione tecnologica della nuova automobile. Per il ruolo di Lancia, ancora protagonista nel suo settore di elezione, la berlina di prestigio. Con la Thema, nasce subito una consapevolezza. Che questo successo è solo l'inizio. Perché le grandi idee hanno un grande futuro. Un futuro che si realizza oggi, con due nuovi modelli. Due nuovi punti di riferimento per le grandi automobili d'Europa, due modi inediti di interpretare la grande automobile.

A Napoli una clamorosa iniziativa degli avvocati

Accuse a venti giudici

Incontro con una commissione del Csm - «Ci sono gravi situazioni di incompatibilità con padri magistrati e figli che fanno i legali in sedi comode» - Troppe dichiarazioni «spontanee» dei pentiti

NAPOLI — Disinvolti nel far arrestare l'uomo qualunque quanto cauti, prudenti nel condurre le indagini sui pubblici amministratori. Divisi anche al loro interno fra temuti *«signori delle inchieste»* e p.m. d'udienza intercambiabili come soldati. Coinvolti, almeno nel recente passato, in una discutibile serie di «collaudi» molto ben remunerata.

Secondo gli avvocati penalisti di Napoli, tra i giudici di Castelcapuano c'è chi all'efficacia, alla trasparenza della lotta alla camorra contribuisce davvero poco. Anzi, il Consiglio superiore della magistratura dovrebbe intervenire per mettere in chiaro almeno una ventina di posizioni. Fra di esse, quattro avrebbero addirittura raggiunto «livelli delittuosi».

Soprattutto negli ultimi anni, i contrasti fra inquirente e difensore intorno a una giustizia in crisi avevano più volte sfiorato il punto di rottura. Non era però ancora accaduto che in una città un'intera categoria — rappresentata dal direttivo al gran completo — si avventurasse in una denuncia così diretta, e sconcertante.

E' successo ieri mattina a Napoli: di quei venti magistrati discutibili, di quei quattro discussi, i dirigenti della Camera penale hanno parlato senza perifrasi alla commissione del Csm che stava completando la ricognizione nelle regioni della criminalità organizzata.

Una trattativa sofferta (nei giorni scorsi, in disaccordo sulla linea da scegliere, il segretario della «Camera» di Napoli si era dimesso, per poi tornare sulle sue decisioni) ha impedito, almeno ieri, che gli avvocati si sbilanciassero su nomi e cognomi. *«Ma siamo sempre pronti a farli»*, dice l'avvocato Arturo Frojo, appena uscito dalla riunione. *«Il nostro* — aggiunge un altro componente il direttivo, Michele Cerabona — *non è un attacco alla magistratura, ma un modo di difendere la sua trasparenza»*.

Cosa i legali addebitino ai venti giudici chiamati in causa (*«alcuni anche in posizioni di grande rilievo...»*) non è ancora chiaro. Nessuno può accusarli di aver commesso reati, perché in questo caso ben altre avrebbero dovuto essere le iniziative. Ma allora, come interpretare il riferimento ai «livelli delittuosi» che in alcuni casi si sarebbero raggiunti?

I penalisti napoletani si rifanno al sistema delle «incompatibilità» previsto dal codice: padri giudici, figli avvocati iscritti agli Ordini di altre città che finiscono poi con l'esercitare nella sede più comoda. Strani intrecci, che gli avvocati paiono giudicare rilevanti proprio nell'ottica della lotta alla camorra.

L'attacco, comunque si tenti di dissimularlo, è frontale: *«Ci sono situazioni* — dice ancora l'avvocato Frojo — *che finora nessuno aveva avuto il coraggio di denunciare. Noi, sì»*.

Difficile, a questo punto, è pensare che il Csm possa considerare queste denunce solo come l'ennesimo *«momento di lotta»* di un gruppo, quello dei penalisti napoletani, che si sta rivelando sempre più combattivo. Il professor Carlo Smuraglia, presidente della commissione, non ha espresso giudizi: *«Il nostro compito era quello di verificare come le strutture giudiziarie reagiscono all'impatto della grande criminalità. A questo punto, tirare conclusioni sarebbe scorretto. Riferiremo al Csm i risultati del nostro lavoro»*.

Un lavoro, stando almeno all'impressione di Nino Abbate, che non fosse stato per quest'attacco improvviso sembra rivelare una situazione meno drammatica del temuto. I problemi della giustizia, certo, sono acuti anche a Napoli. Soprattutto nei settori di cui raramente i giornali parlano, quello del civile in testa. Ancora una volta, sarà però la polemica sortita dei legali a tener banco.

Nell'incontro di ieri, i penalisti napoletani hanno parlato anche dei maxiprocessi, del moltiplicarsi nei verbali di dichiarazioni rese «spontaneamente» alla polizia e poi subito ritrattate in udienza (senza mezzi termini, al Csm è stato segnalato il diffondersi di «pratiche di tortura»).

Anche i capi degli uffici giudiziari si sono incontrati con la commissione: quel che finora ne è emerso è stata una polemica, subito rientrata, sui rapporti fra magistratura e polizia giudiziaria, nata dalla malintesa interpretazione di una frase del «laico» Silvano Tosi. Questa mattina, però, i giudici di Castelcapuano scopriranno quel che i legali hanno detto di loro. La polemica, c'è da giurarlo, è tutt'altro che chiusa.

Giuseppe Zaccaria

A CASA DOPO LA GRAZIA

Barengo. Renzo Ferrari, l'uomo del «bitter alla stricnina» graziato dal presidente Cossiga, è di nuovo nella sua casa in provincia di Novara dopo 24 anni di carcere. Ora ha 66 anni, ha detto che cercherà di vivere in pace con se stesso e con tutti; il paese gli vuole bene

L'alimentazione e le grandi imprese alpinistiche

Dieta piena di zuccheri per l'eroe d'alta quota

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Quando, distrutti dalla fatica, si rientra nella tendina a sette od ottomila metri su una parete himalayana, viene il momento della magra cena, fatta di poco cibo e tante bevande per reidratarsi. E come ci si può gratificare se non con un faticoso (perché bisogna sciogliere la neve) tè con tanto zucchero?

Le cronache dell'alpinismo di tutti i tempi sono ricche di questi episodi; a sentire i grandi scalatori, senza cibi e bevande zuccherati non si sarebbe potuti procedere così come senza corde o chiodi. Eppure mai alimento è stato tanto vituperato e considerato nocivo quanto lo zucchero, fino alla recentissima smentita fatta da Allan Forbes, direttore della severa Food and Drug Administration degli Stati Uniti che ribadisce come è solo la quantità smodata che può essere dannosa.

«Quota 8000», la società che ha come ragione sociale un sogno, quello di scalare tutte le montagne della Terra superiori agli ottomila metri unendo all'impresa sportiva forti contenuti scientifici, di immagine e di spettacolo (e ci è già riuscita quattro volte sui due Gasherbrum, sul Broad Peak e sul K2, mentre la prossima primavera sarà la volta dell'ultima vetta pakistana, il Nanga Parbat e del cinese Shisha Pangma), ha organizzato a Milano un interessante, perché breve e molto concreto, convegno sui rapporti fra zucchero e alpinismo di alto livello o più estesamente fra zucchero e prestazione sportiva.

Certo, l'industria saccarifera italiana è finanziatrice ufficiale di «Quota ottomila» e questa potrebbe parere la delicata risposta ai tanti messaggi di un'azienda di non zucchero che sponsorizza Messner, ma i dati nutrizionali sono incontrovertibili: anche Messner, insomma, al di là di ogni possibile abbinamento pubblicitario, in alta quota vive e può vivere soltanto di glucidi, qualsiasi conformazione essi abbiano.

L'alpinismo in questi anni sta sempre più perdendo l'etichetta di misticismo e l'alone romantico per entrare nell'orbita sportiva; a una sempre più esasperata ricerca tecnologica per abbigliamento e attrezzatura fa però riscontro un diverso atteggiamento verso il cibo. *«L'estate scorsa il campo base del K2* — dice Agostino Da Polenza, leader di Quota 8000 — *era affollatissimo di spedizioni da ogni angolo della Terra. Le nostre tende ricevevano decine di visite quotidiane, sia per la ricchezza che per la qualità del nostro menù. Visto che si è già a cinquemila metri, stanchi, in attesa di stancarsi maggiormente, bando alle tristi buste da riscaldare, ma trionfi di risotti, frittate, bresaola, parmigiano, crostate, soltanto con l'avvertenza di non eccedere nei grassi»*.

Lo stress a cui un organismo viene sottoposto in Himalaya è spaventoso: in vetta all'Everest la pressione barometrica è un terzo di quella registrata al livello del mare e se un uomo ha perso a cinquemila metri il 35 per cento della propria potenza muscolare, a 8000 gliene rimarrà soltanto il 20 per cento.

Il prof. Paolo Cerretelli, fisiologo di fama, docente a Milano e Ginevra, buon alpinista e già viceccapo nella amplissima spedizione italiana all'Everest nel '73 (quella che era addirittura dotata di elicotteri), ricorda non l'opportunità, ma l'obbligo di ricorrere a una forte somministrazione di glucidi (fruttosio, saccarosio, glucosio) sotto sforzo e in alta quota per ricostituire le riserve dell'organismo e ritardarne l'esaurimento. Grande aiuto dallo zucchero, quindi, molto più di quanto si pensasse di ottenerne un tempo dalle bombole di ossigeno. Messner è stato il primo a realizzare la salita all'Everest senza bombole (e subito dopo di lui più nessuno si è azzardato a partare di ossigeno in Himalaya) non perché fosse un superuomo, ma perché, con la sua intelligenza, aveva intuito che i rischi per il fisico calavano se la permanenza in quota era di pochissimi giorni.

E' probabile che l'alpinismo extraeuropeo del futuro assuma sempre più le connotazioni di laboratorio viaggiante: già si riesce, con le celle fotovoltaiche dell'Enea, a produrre tutta l'energia elettrica sufficiente a una grande spedizione; comunicare via radio ogni giorno con l'Italia è facile: abiti e attrezzatura resistono al peggiore maltempo. Forse il maggiore sforzo da fare è proprio in campo medico. E non è peregrino pensare quali nuovi exploit (non dimentichiamo che, scalate le vette, quasi tutte le grandi pareti molto difficili sono ancora da superare) l'alpinista meglio allenato e nutrito potrà raggiungere.

Gigi Mattana

Mentre si afferma il sistema pensionistico volontario

Malata la polizza della salute

Dopo anni di alterne vicende, il sistema pensionistico volontario si è affermato definitivamente in Italia ricevendo l'appoggio di politici, sindacati, industriali e lavoratori. Le adesioni a queste forme assicurative si intensificano giorno dopo giorno e si prevede che fra non molto la stragrande maggioranza dei lavoratori avrà la seconda pensione.

Se questa forma assicurativa ha preso il via, un altro importante settore della previdenza volontaria rimane ancora sulla carta: si tratta delle polizze per le malattie per le quali, nella stragrande maggioranza dei casi, non offrono opportune prestazioni. Molto probabilmente ciò deriva dalla carenza di esperienze mancando, appunto, un quadro generale sui meccanismi e sulle statistiche riservate a questo campo. Sappiamo, ad esempio, che nel 1951 la percentuale degli ultrasessantenni era del 13 per cento, mentre oggi siamo attorno al 22 per cento. Quindi un notevole invecchiamento della popolazione. Ed è proprio su questo fattore la pecca di molte polizze malattie: superato il settantesimo anno di età, niente assicurazione volontaria, e soltanto i più fortunati, cioè coloro che hanno imbroccato in una campagnia «generosa», possono contare fino al 75° anno.

Le polizze malattie, in genere, escludono a priori tutti coloro che sono affetti da diabete, così pure chi soffre di disturbi nervosi. Lo stesso dicasi per le cure dentarie. Per i bambini che non abbiano superato i 9 anni, l'assicurazione non scatta per operazioni alle tonsille o alle adenoidi. Il parto cesareo è incluso, ma è escluso l'aborto terapeutico o volontario. Anche le malattie professionali non rientrano nelle garanzie. Solo in alcuni casi questi sono «coperti», magari con il rimborso di modeste cifre.

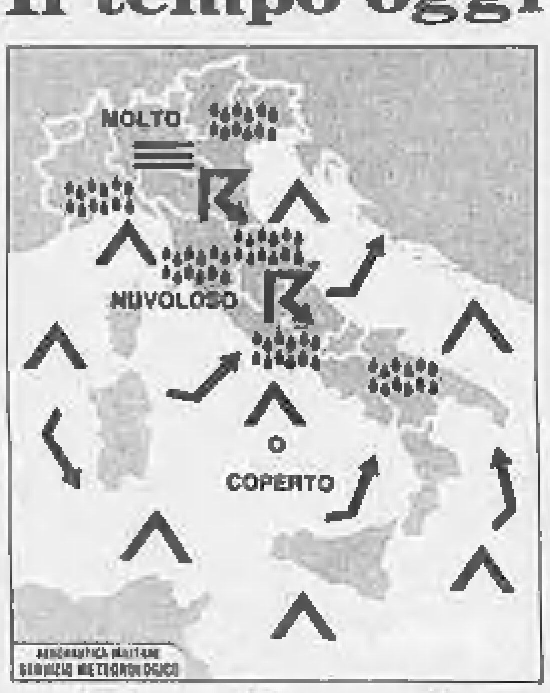
Fra i rischi da escludere figura anche quello delle radiazioni atomiche: infatti le regole di contratto sono assai precise: l'assicurazione non vale per *«le conseguenze dirette o indirette di trasmutazione del nucleo dell'atomo, come pure di radiazioni provocate dall'accelerazione artificiale di particelle atomiche»*.

Come si è detto, la corsa degli assicuratori per l'acquisizione di contratti individuali o cumulativi per le assicurazioni, integrative o meno, per la vecchiaia, è sempre più intraprendente, mentre rimane fortemente scoperto il settore delle malattie. In molti altri Paesi invece questo tipo di polizza offre quasi ogni prestazione sanitaria. Se da una parte in Italia mancano studi e statistiche per l'elaborazione di nuovi tipi di polizza dall'altra gli imprenditori esteri stanno puntando sul nostro mercato e fra qualche anno, quando si apriranno le frontiere fra i Paesi comunitari, non è improbabile che ci vengano offerte polizze emesse, ad esempio, da qualche assicurazione londinese.

Un altro elemento che indica la nostra carente situazione è il costo delle polizze: alcune società esigono 500 mila lire per avere un «capitale» di 15 milioni di lire; altre, con lo stesso «premio», garantiscono 20 milioni. Tale situazione non deriva certo da una studiata forma concorrenziale ma da differenti obiettivi finanziari. Molto probabilmente la «scalata» alla polizza vita non ha permesso alle strutture assicurative di dedicare a questo importante settore le dovute attenzioni. *«L'Italia* — sostiene un operatore belga — *è tutta da sfruttare: infatti gli italiani investono pochissimo nel ramo malattie e questo, a quanto pare, proprio perché il prodotto non è all'altezza»*.

Giuseppe Alberti

Il tempo oggi



tempo previsto: su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto; le precipitazioni estese e persistenti e localmente a carattere di rovescio temporalesco si estenderanno in serata anche alle meridionali adriatiche. Foschie dense e locali banchi di nebbia in Valpadana.

temperatura: in diminuzione.

venti: moderati da Ovest-Sudovest tendenti a divenire nordoccidentali sulla Sardegna.

mari: mossi o molto ondosi in aumento i bacini centromeridionali. Molto mossi i bacini settentrionali.

città italiane

Bolzano	3	7	L'Aquila	1	13
Verona	8	11	Roma Urbe	9	17
Trieste	11	13	Roma Fium.	13	17
Venezia	7	13	Campobasso	7	13
Milano	6	9	Bari	11	18
Torino	7	9	Napoli	16	17
Cuneo	5	7	Potenza	7	11
Genova	11	12	S.M. Leuca	13	16
Bologna	9	12	R. Calabria	13	20
Firenze	6	11	Messina	14	19
Pisa	6	11	Palermo	13	18
Falconara	10	14	Catania	9	20
Perugia	7	10	Alghero	13	16
Pescara	8	12	Cagliari	10	17

città estere

Amsterdam	7	11	nuvoloso	Lisbona	11	17	nuvoloso
Atene	8	17	sereno	Londra	6	11	[illegible]
Bangkok	21	31	sereno	Los Angeles	17	21	sereno
Berlino	3	7	nuvoloso	Madrid	1	13	nuvoloso
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	—10	—1	sereno
Buenos Aires	19	27	pioggia	Mosca	—1	4	nuvoloso
Copenaghen	3	4	nuvoloso	New York	3	13	nuvoloso
Dublino	2	5	sereno	Parigi	7	13	pioggia
Francoforte	4	5	nuvoloso	Pechino	—1	5	nuvoloso
Gerusalemme	6	10	sereno	Rio de Janeiro	26	36	sereno
Ginevra	4	10	pioggia	Sydney			n.p.
Helsinki	1	4	nuvoloso	Tokyo	8	18	sereno
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	3	5	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Vienna			n.p.

ECONOMICI

In base al ofierte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO AB meccanica vendiamo alesatrici Carus S. Rocco, fresatrici Rambaudi, Induma per antrebbi, torni paralleli, trapani radiali tangenziale Zecca 2000 rettificatrici cesoie presse piegatrici molerie attrezzature d'officina mobili ufficio. Orario 14-19, sabato 8-12, 14-18. Beinasco strada dei Boschi 16, tel. 349.8445.
FALLIMENTO vendiamo, linea di taglio (Sitter), cesoie Colgar mas 5 ml, presso-piegatrici Schiavi mas 4 ml, n. 9 linee di profilatura lamiera, presse, alimentatori, attrezzature, utensileria, mobili d'ufficio. Lami, via Leopardi 9, lun. i giorni ore 8-12, 14-16, tel. 998.8488.
PRESSATRICI Rambaudi Ramodi, Bence Revolta Gamp tangenziale Alba usate, torni attrezzature utensileria. Officine Off. Campona, via Fosse Ardeatine 10 - Settimo Torinese (To). Aperto il sabato ore 8-18, lunedì e martedì ore 14-18.
OCCASIONISSIMA privato vende macchinari nuovissimi pressa piegatrice idraulica 80 × metri 4 calandra 3000 × 80/10 rulli profilati pompe 3+3 mm. [illegible]

2 Affari e capitali

AAAAA
FIDAUTO
Cerchi un finanziamento veloce e sicuro? Basta portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
Fidati di... Fidauto
piazza Statuto 24 telefoni 472.180 - 477.181

AAAAA
FINANZIARIA FID
un grande istituto al vostro servizio da 25 anni specializzato per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville, terreni a residenti Piemonte, Lombardia, Liguria
Fid... ti apre la porta
via Cernaia 18 telefoni 530.445 - 542.634

AAAAA. FINANZIARIA FID per una speciale convenzione bancaria concede mutui fino a 5 anni a tassi favorevolissimi su appartamenti ville terreni in 5 giorni dalla richiesta. Non si richiede nessuna spesa anticipata di perizia. FINANZIARIA FID v. Cernaia 18 - Torino, 530.445 - 542.634.
AAAAA. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente. FINCOTEX DAL 1958 771.0826 - 749.6203, Rotato Francia 18.
A.A.A. AL 9% tasso prestiti L. 3-300 milioni a dipendenti commercianti professionisti. Esempio: L. 5 milioni = L. 121 mensili per 60 mesi. Telefonare 650.2145.

A.A. ABBISOGNANDO qualsiasi importo concediamo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3592.

A.FI.T.
tel. 650.3717 - 650.3792
PRESTITI IN GIORNATA
Corso Massimo d'Azeglio 53 - Torino

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare 011 582.368

ALLA MI-FI 011 595.344
prestiti agevolati senza CAMBIALI A DIPENDENTI
Mutui su immobili
LEASING E FIDUCIARI
Cuneo Saluzzo Savona, tel. 019 387.330

ATTENZIONE
finanziamo tutte le attività prestiti sulla fiducia rimborsi programmati
FINTIME
tel. 596.046 - 598.918
via Sacchi 56 - Torino

FAIT
da [illegible] anni concede prestiti, Torino, via Avogadro 19, tel. 518.136 - 535.591. Consulenza gratuita.

FIN CONSULT finanziamenti immobiliari, fiduciari e ipotecari per liquidità. Piazza Adriano 11, telefono 447.1138.
FINANZIAMENTI fiduciari immediati da L. 2 a 100 milioni senza perdite di tempo e senza problemi. Tel. 531.840 - 545.079.
FINANZIAMENTI personali a tutti anche a dipendenti protestati a tassi agevolati. Rivoli tel. 958.6369.
FINO a 200 milioni a proprietari d'immobili per liquidità aziendale o acquisti al 15,50% scalare. Centralfin 749.974.

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'
Esempio per 40.000.000
2 anni, rimborso 24 rate mensili da L. 2.116.000 cadauna.
3 anni, rimborso 36 rate mensili da L. 1.588.000 cadauna.
5 anni, rimborso 60 rate mensili da L. 1.140.000 cadauna.
Fin Immobil S.p.A.
piazza Statuto 15 - Torino telefoni 546.665 - 546.945

MUTUO per acquisto 1ª casa a tasso agevolato in 20 giorni pagamento semestrale senza cambiali. Tel. 538.830.
PRIVATAMENTE finanziamo 2-10 milioni in breve tempo a commercianti artigiani dimostrate sul posto. Tel. 011 729.694.

Privato finanzia
IN 24 ORE
5-20.000.000
Telefonare
0141 939.874

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.

SOCIETA' DI LEASING
CONCEDE RAPIDAMENTE
LEASE BACK
(ANCHE IMMOBILIARE)
rifinanziamento macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Senela. Telefonare 471.548.

SULLA fiducia concediamo prestiti a dipendenti anche statali senza cambiali. Mutui ipotecari per liquidità ad un tasso del 5,7%. Telefonare 011 505.403.
011 838.389 telefonando subito concediamo prestiti immediati e senza ipoteche a casalinghe, operai, artigiani, commercianti.
10.000.000 senza cambiali in 60 mesi L. 242 mila, L. 3 milioni 36 mesi L. 105 mila e tante altre possibilità, mutui prestiti personali. Tel. 011 612.822.
10.000.000 in 72 mesi L. 391.500 senza cambiali senza ipoteca in cinque giorni. Telefonare 473.0119.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ARREDAMENTO centrale 650 mq su 2 piani prestigiose angolari immagine. 638.358 - 635.686.
A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca attività commerciali per conto propri clienti. Pagamento contanti.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
A. MEDIAZIENDA 535.953 Società del gruppo Casere compra e vende società e attività in ogni zona di ogni prezzo.
A. SALVOLDI avviata cartoleria sanitari tabelle IX X XIV 2 vetrine via forte passaggio affitto mite. Tel. 650.3156.
ABBIGLIAMENTO sportivo zona centrale giro affari 700 milioni annui cedesi urgentemente. Tel. 885.317.
AFFARE cedesi macelleria urgentemente forte incasso eventuale garanzia L. 30 milioni. Tel. 511.206.
AFFARE salumi e formaggi arredatissimo punto commerciale zona S. Rita 2 vetrine mq 50. No agenzie. Tel. 322.274.
ATTIVITA' pentennale vendita calzature cedo su corso adiacente ospedali a sole L. 40 milioni. Tel. 621.452.
AVVIATISSIMO in zona commerciale cedo piccolo supermercato a conduzione familiare ottimo affare. Tel. 256.772.

Azienda commerciale
materie prime alimentari
gestione cinquantennale
buon fatturato incrementabile interessanti rappresentanze, ampia rete vendita molto ben organizzata
cedo s.r.l. anche quote
Studio Baldini 596.771

Azienda meccanica
attrezzata con nuovissime tecnologie
proprietaria stabilimento alto fatturato, buon utile
CEDO S.p.A.
Baldini 596.771

Azienda produzione elettromeccanica
interessanti articoli
ATTREZZATURA COMPLETA forte utile in bilancio
per mie attività italiane cessione a L. 950 milioni. Baldini 596.771

AZIENDAL MARKET 650.2175 pratiche euro zona Mirafiori Nord 5000 presche annuali 3 elaboratori elettronici ottimo utile. Richiesta molto interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 completo ricreativo zona Susa ristorante bar campi tennis, bocce 3000 metri rialmgt. Richiesta comprensiva valore immobiliare.

Baldini 596.771
azienda elettromeccanica interessante produzione
uno fatturato in continua ascesa
certo 100% quote s.r.l.
comprendente anche immobile industriale di mq 800 e terreno di mq 1700

Baldini 596.771
bar super bottiglieria seconda cintura Torino
ampio locale ben attrezzato ottimo incassi giornalieri, contratto affitto fino al 1993, dehors estivo
cedo trattando

Baldini 596.771
BOUTIQUE
TABELLE IX-X-XI-XIV
interessante posizione
negozio rimesso a nuovo, vetrine a selezionata clientela, buon giro affari, contratto affitto nuovo, cedesi

Baldini 596.771
CUNEO CENTRO
negozio mq 150
TABELLA XII
arredamento attivo a vendita materiale elettrico elettrodomestici, buon giro di lavoro, cedo L. 55 milioni

Baldini 596.771
GASTRONOMIA SALUMERIA latteria tabelle I-I bis
ampio locale attrezzatissimo, negozio solo in un'ottima posizione commerciale alto giro affari, buon utile,
CEDIAMO ADEGUATAMENTE

Baldini 596.771
officina meccanica interessanti articoli
attrezzatura completa, locale mq 600,
giro L. 100 milioni
cedo L. 30 milioni

Baldini 2 s.a.s. 505.403
PELLETTERIE CALZATURE tabelle X-XI-XIV
zona via Nicola Fabrizi
negozio interamente rinnovato con alto giro affari, contratto affitto nuovo L. 700 mila mensili, cedo trattando

BAR super Borgo Vittoria zona di gran passaggio ottimo incasso giornaliero ricreativo. Il Portico 636.544.
BAR super prestigioso centrale, ottimo incasso L. 1 milione 500 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 630.470.
BAR super Totocalcio gelateria dehors angolare incasso L. 650 mila al giorno. Studio Grosso, telefono 511.236.
BAR super zona S. Rita L. 500 mila al dì incrementabili. Chiuso sera cedo anticipando L. 40 milioni. Tel. 547.169.
CARTOLERIA giocattoli cedesi per motivi di salute negozio ottimamente avviato 2 vetrine zona Parella. GH 501.821.
CAVIT 508.992 cede latteria formaggi zona Vanchiglia bene attrezzata L. 600 mila al dì L. 50 milioni dilazioni.
CAVIT 558.992 cede pellicceria zona Parella 5 posti lavoro attrezzatura semi nuova incasso-ottimo L. 35 milioni.
CAVIT 558.992 cede edicola cartoleria zona S. Salvario attività 1 persona 500 mila al dì L. 85 milioni dilazioni.
CEDESI fabbrica vernici fatturato miliardi 3,5. Scrivere: «Publikompass 5863 - 10100 Torino».
CEDESI forneria panetteria trasferibile in qualsiasi zona di Torino L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 810.801.
CLAVI bar angolare su 2 corsi incasso L. 1 milione 500 mila al dì incrementabile cedesi a competenti. Tel. 548.231.
CLAVI bar super cibi caldi angolare su corso incasso L. 800 mila al dì cedesi L. 300 milioni. Tel. 548.231.
CLAVI piccolo bar centralissimo orario ferie attivo 2 persone incasso L. 500 mila al dì cedesi. Telefonare 548.231.
CLAVI tabacchi su piazza prestigiosa levata L. 12 milioni forte utile richiesta adeguata. Tel. 548.231.
ELITE CASE 505.538 vende avviata latteria con consegna a domicilio in zona Crocetta L. 42 milioni.
ELITE CASE 505.538 vende negozio frutta verdura e gastronomia su corso incasso annuo L. 550 milioni affare.
FARMACIA rurale nel Canavese giro 400 unità buon cassetto buoni turni riposo sedimentale bene vendesi. Scrivere: Publikompass 147 - 10100 Torino.

FIORI in Borgaretto bello negozio servizi ottimo reddito cede studio C.L. Prezzo affare L. 25 milioni. Tel. 580.955.
GASTRONOMIA zona Francia negozio arredamento macchinari nuovissimi, giro elevato vende Green House 501.821.
HOTEL ristorante bar 2ª cintura Torino ottimo giro affari minimo anticipo vendesi. Tel. 685.317.
INTERCOM tel. 65.20 compra vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
INTIMA Crocetta mq 60 totali arredo bello locazione tabelle IX X XIV L. 34 milioni. Studio C.L. 580.955.
LICENZA alimentari, avviatissima prima cintura Torino tabelle I VI XIV cedesi. Tel. 967.6854.
MERCERIA Barriera Milano locazione nuova buon volume affari 30 anni attività larga tedara. Telefonare 580.855.
MERCERIA incasso L. 90 milioni annui attività ventennale L. 35 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.
MINIMARKET attrezzatissimo (presso Centro Europa) cedesi ragioni familiari solo L. 32 milioni. Capello 499.293.
PENSIONE rinnovata 25 vani centrale cedesi eventuale permuta immobiliare. Scrivere: «Publikompass 64 — 10100 Torino».
PER gravi motivi familiari cedesi elegante ristorante bar 40 coperti Riverolo Canavese [illegible]. Telefonare 0124 25.814.
PRIVATO cede avviata rivendita panetteria zona corso Orbassano. Tel. 746.098 ore pasti.

PROFUMERIA
centralissima posizione
alto incasso difficilmente incrementabile, arredamenti completi
cedo L. 380 milioni
non trattabili
Baldini 596.771

RISTORANTE Barriera Milano mq 100 attrezzatura completa forte lavoro cede per ritiro. Studio C.L. 580.955.
SALUMI formaggi frutta verdura zona Stadio tabelle I VI XIV locale nuovo buon incasso. Cedo. Baldini 596.771.
SARTORIA boutique zona Parella ottima clientela prezzo occasione L. 15 milioni. Studio Grosso, telefono 511.236.
SOCIETA' rilevarebbe anche parzialmente attività agricole forestali di diversa manutenzione minimo mq 30.000. Condizioni interessanti, solvibilità, riservatezza. Specifica dettagliata a «Publikompass 131 - 10100 Torino».
STELLA 447.4802 - 447.6280 cede chiosco giornali zona via Po pagamenti L. 2 milioni 500 mila settimanali, dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 alimentari intero zona centrale alto giro affari sede causa ritiro attività.
STELLA 447.6280 - 447.4802 cede panetteria zona S. Paolo 80 kg di pane al dì, vecchia gestione, minimo contanti.
STUDIO BOSCO 0185 37.677 vende Saint Vincent avviata attività commerciale alimentari e bevande con degustazione zona centrale forte passaggio.
STUDIO IMS vende bar di prestigio zona centrale incasso L. 2 milioni al giorno dimostrabili anticipo L. 300 milioni più dilazioni. Si esaminano permute. Telefonare 011 380.810.
TABACCHI cartolibri modernamente arredato levata 9 milioni 500 mila cintura Torino cede Frana 521.4012.
TABACCHI moderno centralissimo incasso L. 530 milioni annui cedesi con eventuali muri. Frana 521.4020.
TABACCHI zona Moncalieri con Totocalcio e giochi cartoleria bigiotteria alto utile. Telefonare 447.6507 - 447.6678.
TINTORIA bene avviata con alloggio, ideale lavoro per due persone. Quesano cedesi. Telefonare 937.5822.

VENDI A NOI LA TUA AZIENDA!
A noi per primi dovrai vendere la tua esperienza, quanto ha fatto e quanto potrà fare la tua azienda in futuro. Se ci avrai persuaso a «comprare» cioè ad offrirti i nostri servizi è perché avremo buoni argomenti per convincere i nostri esigenti clienti ad acquistare la tua azienda. Scrivici o telefonaci
595.059 - 599.841
INTERIMPRESA S.p.A.
Servizi di Consulenza Finanziaria, corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

VENDO licenza di carta bigiotteria, pelletteria in via Cigna a tre 17 milioni. Ottimo affare. Tel. 778.909 - 771.2046.

4 Terreni

S. MAURO Pescanto terreno industriale mq 29.000 edificabili 50% L. 63 mila mq lotti. Ausia 596.507 - 597.774.
TERRENO edificabile comune Nord di Torino (prima cintura). Metri cubi 20000 L. 280 milioni esclusa oneri. Trazia Sebastiani immobili 855.359 - 680.2689.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI capannone industriale mq 1000 più uffici mq 300 zona Torino sud sud-ovest. Tel. 500.996 - 530.503.
CERCASI in affitto Torino o 1ª cintura capannone di 600 mq circa con attrezzatura di cortile per lavorazioni prefabbricati edili. Tel. 0351 850.9068.
CERCASI in affitto capannone ad uso magazzino mq 1000 circa più uffici zona Autoporto Pescarito o limitrofe. Scrivere: «Publikompass 6841 - 10100 Torino».
LOCALE industriale mq 800 circa con carroponte cercasi in affitto Torino o dintorni. Disponibilità rilevare eventuali impianti e macchinari base per costruzioni attrezzature meccaniche. Telefonare 011 958.7822 ore ufficio.
PRIVATO acquista locali mq 500-600 con passo carraio pagamento contanti. Tel. ore serali 211.640.
SOCIETA' [illegible] affitterebbe uffici 5-6 locali zona Torino Nord Est. Telefonare ore pasti 840.566.

S.P.A. ACQUISTA
per utilizzo fondi di riserva da società a enti interi stabili capannoni uffici a reddito Torino e prima cintura. Gradita l'intervento di professionisti. Scrivere: «Publikompass 142 — 10100 Torino».

offerte

A Savigliano vendesi immobile mq 400, Statale n° 20, uso ufficio - negozio - esposizione. Telefonare 0172 36.397.

AFFITTANSI
In Torino locali nuovi con uffici e servizi mq 1000-800 zona corso Grosseto fronte Stura. Telefonare 749.614.

AFFITTASI corso Fiume locali uso ufficio laboratorio. Telefonare 378.827.

AFFITTASI locale rimesso a nuovo con ufficio libero subito mq 200 luminoso interno cortile passo carraio via Bava. Telefonare ore ufficio 530.127.
AFFITTASI magazzino mq 200 zona Madonna di Campagna. Telefonare 543.733.
AFFITTASI magazzino luminoso circa mq 400 triplici ingressi con uffici zona Parella. Telefonare 530.127 ore ufficio.
AFFITTASI negozio mq 62 più interrato mq 43 piazza del Monastero 17 Torino, proseguimento corso Francia. Tel. 725.618.
AFFITTASI o vendesi capannone industriale qualsiasi attività mq 1000 circa via Ferrovia corso Francia. Telefonare 415.5720.
AFFITTASI San Salvario negozio 2 vetrine mq 70 con scala interna magazzino mq 400, Salvoldi tel. 650.2198.
AFFITTASI v. Podgora 35 v. Quale in casa nuova box per auto camper magazzini uso deposito. Bemo Case 533.434.
AFFITTASI 2 camere servizi piano rialzato uso commerciale L. 250 mila mensili. Via Caprolo, tel. 920.7363 - 920.4878.

AFFITTO LOCALI
prestigiosi mq 300 unico salone mq 60 magazzino mq 60 uffici zona c. Grosseto. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO LOCALE
via Tirreno adiacente corso Orbassano di mq 600 su 2 piani con rampa. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

AFFITTO locale con vetrine mq 75 più mq 75 cantinato adatto qualsiasi attività L. 500 mila mensili. Tel. 599.782.

AFFITTO NEGOZIO
mq 60 con retro e servizio in costruzione recente zona Crocetta via Piglietta. Gabetti per l'impresa 5787.

AFFITTO UFFICIO
mq 90 di 4 vani servizio al piano rialzato zona Campidoglio via Durandi. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

ALPIGNANO locale commerciale di mq 500 volendo magazzino 3 vetrine ottima posizione. Mutuo. Tel. 967.1087.
AVETTA vende box corso Inghilterra. Tel. 532.192 - 532.558.
AVETTA vende box corso Re Umberto. Tel. 532.192 - 532.558.
BARDONECCHIA Ilica vende in via Cavour zona Borgo Vecchio ultimo garage a L. 12 milioni. Tel. 0122 99.715 - 96.41.

BASSO FABBRICATO
mq 1200 indipendente fronte strada zona S. Paolo reddito al 10% annuo. La Ginevra vende. Tel. 447.5851.

BELLISSIMI locali indipendenti zona Lucento prestigiosi per centro elaborazione dati con annessi uffici, magazzino, servizi, parcheggio auto e giardino mq 2900 circa affittasi L. 100.000.000 anno. Tel. 728.8733 ore ufficio.
BOX posto auto coperti in autorimessa cancello telecomandato vendesi in Lungopo Antonelli. Telefonare 505.091.
BOX varie metrature vendonsi presso corso Unione Sovietica. Telefonare Studio AT 832.289.
BOX varie metrature vendonsi corso Vittorio angolo via S. Francesco da Paola. Telefonare Studio AT 832.327.
CAPANNONE mq 500 zona Barca ufficio alloggio mq 180 reddito 10% L. 345 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.

CAPANNONI Torino su corso mq 3000, Barca Mappano str. Francese mq 1300 3000, S. Mauro Gradiasco mq 600 2000 vendo a fido. Tel. 204.132 - 266.755.
CASAMERCATO 011.5586 compravendite e locazioni uffici negozi magazzini capannoni immobili industriali.
CASAMERCATO 5586 affitta basso fabbricato mq 185 con annesso locale commerciale mq 120, 3 vetrine presso corso Racconigi (piazza Marmolada).
CASAMERCATO 5586 affitta ufficio mq 170 piano rialzato presso corso Ferrucci (via Bussi).
CENTRALISSIMI uffici piano rialzato signorile mq 360 collegati seminterrato mq 550 montacarichi posto auto L. 40 milioni annui affittasi. Tel. 540.801.
COLLEGNO muri negozio liberi recente mq 60 con servizio L. 45 milioni Forte & Bertinetto. Telefonare 741.2874.

Confini Torino Borgaro
fronte tangenziale (6 km cuore Torino)
AFFITTASI FABBRICATO
industriale commerciale
mq 2400 3 corpi e uffici
ampio cortile asfaltato plurirazione alloggio custode mq 80 circa. Telefonare Baldini 597.049

CORDM 447.5737 muri negozio libero piazza Matteotti Grugliasco mq 52 arredato e blindature L. 85 milioni.
CORSO Casale libero in costruzione recente box auto anche frazionati ottimo affare. Banca Cari 600.200.
CORSO Montegrappa via Pacchiotti locali mq 45 magazzino o laboratorio vuoto L. 28 milioni. Ausia 596.507 - 597.774.
CORSO Turati libero posizione altamente commerciale negozio mq 318 con magazzino mq 417 collegati da ascensore interno anche in locazione. Tel. Studio AT 832.289.
CROCETTA affittasi 2 magazzini mq 166 volendo ufficio comunicante al piano rialzato di 3 vani. Tel. 583.434.
FIMINTER vende capannone 4200 mq più uffici ampio residenziale terreno recintato su statale Casella. Tel. 557.0031.
IM 511.382 vende libero Moncalieri via Ponchielli 29 magazzino di 700 mq con servizi. Ottimo affare. Mutuo e facilitazioni.
LIBERI via Borbarova muri negozio 40 mq annesso alloggio 45 mq naturalmente L. 38 milioni. Tel. 522.711 - 540.795.
LOCALE magazzino box mq 38 livello strada via Po vendesi libero. Tel. 273.5361.
MURI negozi libero angolare mq 90 5 vetrine corso D. Casale stabile ottime L. 130 milioni meno mutuo. Tel. 533.947.
SANREMO vendo locale mq 500 via Gemona già sede Caedo 31 livello strada ampio piazzale. Tel. 0184 84.108.
UFFICIO commerciale 35 anni di attività affitta ufficio. Riva via 5. Secondo 45, tel. 585.333.

USO COMMERCIALE
recente locale libero piano terra mq 500 piano interrato mq 500 oltre uffici su strada di grande comunicazione a 11 chilometri da Torino vende Gabetti per l'impresa, telefono 011 5787.

VENDO MAGAZZINO
libero mq 75 piano interrato con riscaldamento e servizio via Millefonti. Gabetti per l'impresa, telefono 5787.

(continua)

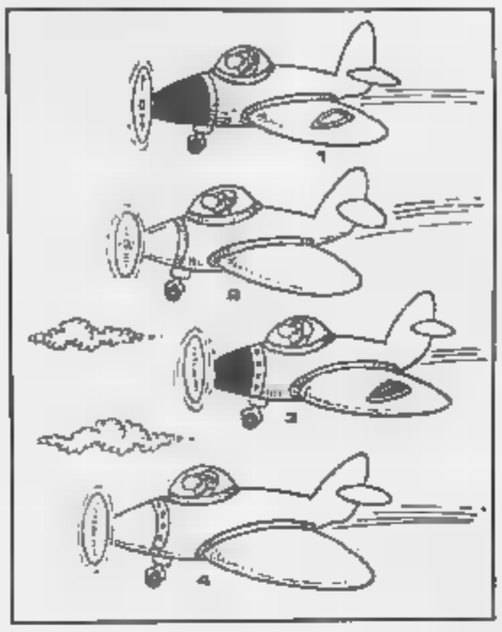
THEMA 8·32. DAL SUCCESSO AL PRIMATO.

Un successo tra i più significativi si evolve in un primato di assoluto rilievo nella storia dell'automobile. Un primato tecnologico con una serie di soluzioni pensate e realizzate specificatamente per la Thema 8·32. Motore Lancia by Ferrari, 8 cilindri, 32 valvole. Nuova iniezione elettronica Bosch, ABS, spoiler retrattile. Servotronic, il primo servosterzo a gestione elettronica. Un primato prestazionale: 240 km/h, 0-100 in 6,8 secondi. Un primato del gusto tutto Lancia negli interni in pelle sellata a mano della Poltrona Frau ed in radica naturale. Un primato che appartiene a poche centinaia di vetture prodotte ogni anno.

THEMA STATION WAGON. NON SOLO SPAZIO.

La prima station wagon Lancia cambia il mondo station wagon. E introduce, per la prima volta, un piacere di guida autentico, e autenticamente Lancia. Guidabilità e tenuta inimitabili, prestazioni al vertice assoluto in Europa. Un piacere confermato dal confort degli interni, dalle ricchissime dotazioni di serie, dagli optional prestigiosi, dalla linea firmata Pininfarina. La Thema station wagon è solo turbo, diesel e benzina. Nella versione turbo i.e. 165 CV raggiunge i 210 km/h, e nella versione turbo diesel supera i 180 km/h. Meccaniche e propulsori sono gli stessi che hanno già entusiasmato gli automobilisti e la stampa di tutta Europa.

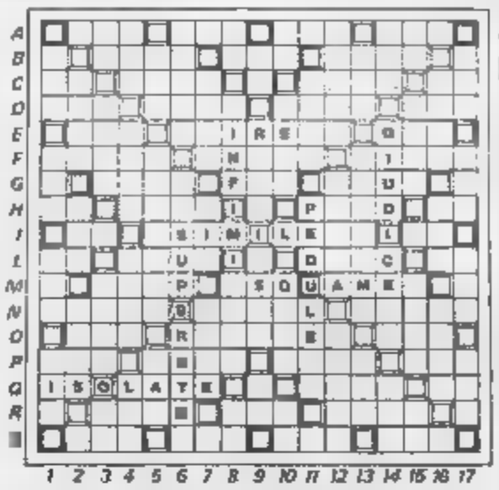
aerei



Esaminando i quattro aerei e i fumetti (disposti alla rinfusa) di ciascuno dei piloti, saprete stabilire quali è l'aereo di Gino? *(d. r.)*

Scarabeo

(Dono De Toffoli)



Lettera X2	Parola X2	Lettera X3	Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T	punti 1	L,M,N	punti 2	P punti 3
B,D,F,G,U,V	punti 4	H,Z	punti 5	Q punti 10

Dicevamo che per diventare campioni di Scarabeo bisogna possedere almeno 3 abilità specifiche: competenza linguistica ■ opportunismo aritmetico. Discussa la prima, passiamo alla seconda.

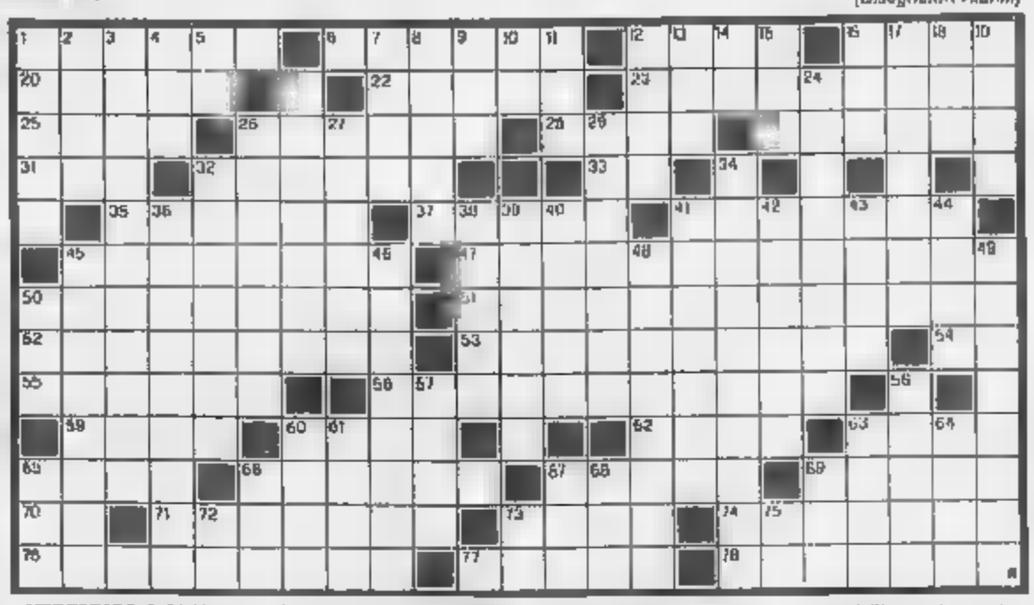
Una volta scovate le migliori potenzialità offerte dalle 8 lettere: ■ tratta di sceglierne una e posizionarla sul tavoliere: non bisogna dimenticare che lo scopo non è dar sfoggio di erudizione, ma vincere la partita, e per vincere la partita bisogna guadagnare molti punti, e per guadagnare molti punti bisogna ottimizzare l'uso delle ■ selle speciali, moltiplicative dei valori delle lettere e delle parole.

E dunque rapidamente, direi quasi istintivamente, bi- ■ le varie possibilità, valutarne i punteggi e quindi scegliere quella più fruttuosa ■ comunque più adatta alla contingenza tattica.

Il diagramma di questa settimana rappresenta ■ situazione in cui è possibile deporre tutte le 8 lettere indicate in calce al tavoliere (? più lo scarabeo che funge da jolly) per ■ ■ stessa parola in almeno 3 posizioni. Qual è la parola ■ quali sono le posizioni?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Lungo periodo; 8. Prese il posto ■ Faruk; 12. Una ■ ippica; 18. Squadra di Ferrara; 20. Città del Giappone; 22. Bruno (cantautore); 23. Relative al filosofo della «Fenomenologia dello spirito»; 25. Ortaggio anemico; 26. Il nome di Reagan; 28. Il portico di Zenone; 30. Pesce allungato; 31. Coppia artistica; 32. Scrisse «L'avventura di un povero cristiano»; 33. Iniz. del Doganiere; 35. Gianluca (calciatore); 37. Dipartimento francese sulla Manica; 41. Anagramma di «spatio»; 45. Luogo di lavoro; 47. Scrisse «De la causa, principio et uno» (nome e cognome); 50. Scoprì la radioattività dei sali ■ ■ nio; 51. Il regista di «Susurri e grida» (nome e ■ gnome); 52. Piegata a «U»; 53. Soldato... spontaneo; 54. Sigla di Sondrio; 55. Il disegnatore di Bobo; 56. Vi si gioca a tamburello; 59. Germinacea a fusto glabro; 60. Lettera greca; 62. ■ in salita; ■ Leone d'America; 65. CAP 84058; ■ Agamennone e Menelao; 67. Teresa (cantante); 69. «Chet» (trombettista); 70. Anche all'inizio; 71. Si parla ■ Lipsia; 73. Il nome ■ Chagall; 74. Fu unita all'Urss col trattato di Potsdam; 76. Si può fare con le carte; 77. Il leone ■ da Eraclea; 78. La provincia di Toronto.

VERTICALI: 1. L'alloro e regista di «Fumo di Londra»; 2. Fratello ■ Giacobbe; 3. Papace ■ all'avvoltoio; 4. Bagna ■ ■; 5. Prima del sì; 7. Bates (attore); ■ Ricorda un San Francesco; 9. Meridione; ■ ■ centro di Arezzo; ■. ■ servato ■ breve; 12. Figlio ■ Wotan; 13. Scrisse «Spaccanapoli»; 14. Iniz. di Garrani; 15. Benelli (commediografo); 16. Appellativo inglese; 17. Città della Magna Grecia; 18. La Blyth del cinema; 19. Il padre di Cordelia; 21. Rabbia; 24. Oggetto di scherno; 26. Una tecnica scultorea; 27. Philippe (attore); ■ Recipiente a doppia parete; 32. Anagramma ■ «censura»; 34. Il tutore ■ Rosina; ■ Sottoposti a un'inchiesta; 38. Punte ■ missili; 39. Un'Oria celeste; 40. Sono meta; 41. Rosanna ■ lirica; ■ Alessandro (poeta e patriota); 43. Il cane di Ulisse; 44. Azienda stradale (sigla); 45. Anagramma di «trincone»; 46. Anagramma di «selciato»; 48. Proprio del divino poeta; 49. Compenso di professionista; 54. Richiesta che lusinga; 57. Canzone portoghese; 58. Il regista ■ «E' nata una stella»; ■ Cammino burocratico; 61. Raimundo (ex calciatore); ■ Alfredo (militarore); 64. Il poeta siciliano che scrisse «La buccolica»; 65. Fa pericolose fughe; 66. Palindromo femminile; ■ Lo ■ pritore della vitamina K; 68. Periodi geologici; 69. Buoni del Tesoro (sigla); 72. Congiunzione ciceroniana; 73. Io... in certi casi; 75. Figlia di Enna.

Le ■ saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 25 novembre 1986.

Dama

(Falter)

Si avviano a conclusione i tornei di campionato del 1986. ■ 30 novembre ■ 2 dicembre la città di Prato ospiterà il 5° campionato a squadre al Circolo Dipendenti Cassa ■ Risparmio. La compagine di Cag■, campione uscente, ■ avrà vita facile: anche i locali nutrono buone speranze.

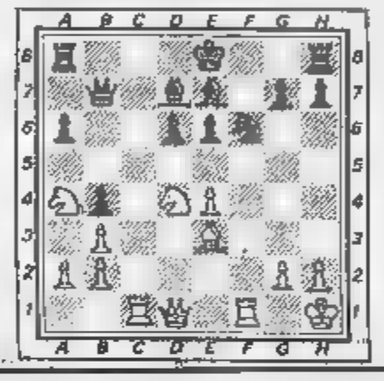
Diagramma: ■ «Damasport» ■ agile finale di Heffner. Il Bianco muove e vince.

Scacchi

(Ala)

Importante appuntamento ad Aosta dal 5 al 14 dicembre con i campionati italiani di categoria; tutte le serie, compresi Eccellenti; sorteggio ore 17 di domenica; si gioca tutti i giorni dalle 15 al Crai Cogne, corso Battaglione Aosta 18; per informazioni tel. 0165-29097 (sera) o 362313.

Diagramma: Langer - Dolcevic, Praga 1986; il Bianco muove e vince.



Parolieri

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	I	F	I	P
2	N	C	E	E
3	O	R	A	N
4	S	Z	I	O

	a	b	c	■
1	E	M	E	N
2	N	P	A	L
3	U	T	E	L
4	S	O	R	A

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in ■ speciale scatola trasparente 16 dadi che recano ■ ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono per sistemarsi in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel ■ il maggior numero possibile di parole (da una certa lunghezza in su), attraversando ■ contigue (orizzontalmente, verticalmente ■ diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta.

Per esempio nello schema di sinistra, partendo da D-1, si può leggere una parola di 16 lettere: personificazione. Nello schema di destra si nascondono ■ parola di 16 lettere e altre parole di almeno 5 lettere. Sapete trovarle?

Poker Word

(Gigi)

Proposte		Risposte
A N G R		●○
G A V B		○○
G A N N		○○
G A V N		○○
N G A A		●●●

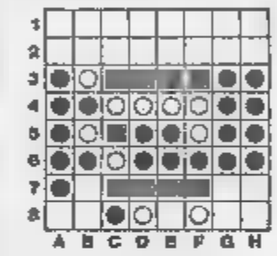
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = ■ R = ■ V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(Irene 9.5.5)

Othello

(Pizeta)



Tocca al Bianco, che in tre mosse conquista un angolo.

Le lettere della domenica

Mi dissocio ■ Liga

In merito ■ recenti polemiche provocate da alcuni manifesti ■ della Liga Veneta (Scuola ■■■e, basta!; ■■■ e ■■■■ due vittorie del popolo veneto sugli invasori italiani), di evidente contenuto razzistico e di dichiarata falsità storica, il sottoscritto, eletto nel 1983 nelle liste ■■■ Liga Veneta, di cui è fondatore e di cui è ■■■ segretario dalla fondazione ■ 1985, attualmente in causa presso il Tribunale di Padova per la legittimità della rappresentanza legale ■■■ movimento, ■ dissocia pubblicamente dalle affermazioni e dalle aberranti teorie esposte nei manifesti.

Non mi posso riconoscere in accordo con simili figuri, di cui tra l'altro contesto la legittimità a chiamarsi «Liga Veneta», a causa del loro palese tradimento dei più veri ideali, che durante la ■■■ guida politica ■ movimento aveva sempre propugnato.

On. Achille Tramarin, Verona

Quel treno senza ristoro

Treno 705 (Milano-Roma) — Sono le 13,55 del 12 novembre ■■■. Vado nella carrozza ristoro ■■■ pranzare. Ma... non si vede in giro ■■■■■ ■■ panino, neppure un formaggino, neanche ■■ frutto. I contenitori ■■■ completamente vuoti, puliti, lucidi. Dietro il banco, un inserviente sta pulendo per terra.

Un inserviente ■■■ Compagnia internazionale dei vagoni letto ■ del turismo ■■■ Ferrovie dello Stato ■■ risponde: «Chiuso perché non abbiamo più nulla». Neanche un panino? Neanche.

Ma che ■■ servizio ristoro delle Ferrovie dello Stato!

Giorgio Gazzerli, Parma

In difesa ■ Lucio Puttin

Era stato un nostro compagno di scuola negli anni intensi, spensierati ma anche impegnati ■■ liceo, quando ■■■■ non ■■■■ ventate di contestazione, agitazioni pseudoculturali, comizi ■■ sembleari: ■ studiava, si pensava ■■■ scelte future, ci si accontentava di un divertimento fatto di cose semplici, ma assaporate nel gusto autentico dell'amicizia, di ■■■ è lecito ■ ■■■■ avere.

Ogni nostro album fotografico si arricchiva di immagini cariche di allegria, di gioia di vivere: ■ ■■■ Lucio Puttin (39 anni) si è ■■■ la vita (è il bibliotecario accusato di aver sottratto documenti), proprio lui che trascinava tutti ■■■ e che ■■■ ancor giovane ■ felice padre ■ famiglia, avrebbe potuto veramente guardare ■■■ serenità ■■ giorni futuri.

Passo dopo passo, con autentica passione, si ■■■ costruito anche il suo posto nel mondo del lavoro: ■■■ diversi anni direttore della Biblioteca Civica di Treviso, era stato poi promosso dirigente del dipartimento culturale del Comune. Amava la sua professione, che gli ■ adattava a meraviglia, ■■ il notevole intu■■■■ e ■ profonda ■■■■■ gli avevano ottenuto ovunque grande stima.

■■■ non dubitiamo ■■■■ sua integrità morale; che ci sia o ■■■ fondamento nelle accuse rivoltegli, questo sia alla magistratura accertarlo, ma in ogni ■■■■ il mezzo usato ■■■ diffamatore (la denuncia anonima) è ignobile e disonesto, mentre la risposta ■■■■ fortunate che ■■ è venuta ha il significato di una vibrata protesta, ■ un dolore incontenibile.

Ci chiediamo ■■■ ■ saprà fare giustizia a chi ■ stato colpito in ■■■■■ così vile? Noi lo speriamo vivamente, per Lucio e per i suoi famigliari.

Ada Spinazzi e *altri 9,* Treviso

Il calcolo delle probabilità

Leggendo l'articolo di A. Galante Garrone su «La Stampa» di mercoledì 12 novembre, ho avuto l'impressione che i più scettici sulle possibilità di fare ■■■ giustizia siano proprio i magistrati.

D'altra parte si sa che niente è certo nella conoscenza umana, tutto è soltanto più o meno probabile. Anche le cose che ■ appaiono più sicure, a un esame approfondito, ci risulteranno ■■■ molto probabili.

Si può sperare nella certezza delle leggi finché esse rimangono formulazioni teoriche ■■■ nell'applicarle agli infiniti casi pratici ricadiamo per forza nell'ambito delle probabilità.

Quindi non sarebbe più ■■■■ porsi un traguardo meno ■■■■■ della certezza del diritto per poi cercare ■ raggiungerlo?

Ugo Bacchia, Torino

Tappi buoni e «cattivi»

■■lo tempo fa avete pubblicato la lettera di ■■■ signore il quale protestava contro i produttori ■ vino ■ causa di tappi «cattivi» con pregiudizio alla qualità del vino.

A difesa di quanti ■■■■■ ■■■ correttezza in questo delicato campo, mi permetto precisare che: ■ tappo è un «oggetto» naturale ■ difficile valutazione; ■■■■■ fornitore di tappi assicura che gli stessi non abbiano a dare inconvenienti (in particolare l'odore di tappo, che è molto sgradevole, a scapito dell'apprezzamento del vino).

Ne consegue che il «sapore di tappo» non è colpa del produttore di vino, bensì un fatto accidentale; d'altronde all'atto dell'acquisto i tappi sono ■■■■■ all'esterno e nessuno può indovinare se all'interno ■ annidano pericolose muffe.

■ generale i produttori ieri hanno consuetudine ■ cambiare le bottiglie ■■■■■ tualmente denunciate per difettose ■ salvaguardia del proprio buon nome. Se il lettore lamenta ■■■■■ che bottiglie difettose non gli sono mai ■■■■ sostituite, la colpa è da ricercare in un singolo fornitore di vino, senza generalizzare.

Massimo Martinelli La Morra (Cn)

Scarlino non è Montedison

Su «La Stampa» è apparso martedì 18 novembre un articolo dal titolo «Accordo Montedison - sindacati - Provincia, Scarlino: soluzione per i famigli rossi».

Desideriamo precisare l'estraneità della Montedison a tale vicenda in quanto la ■■■ cietà Sibit, proprietaria dello stabilimento ■ Scarlino, è stata ceduta dalla stessa Montedison al gruppo inglese ■■■■■ nell'ottobre 1984.

Ufficio stampa Montedison, Milano

Quando il figlio è ■■ genio

Sono ■■ abbonato ■■ «La Stampa», accanito lettore di *Tuttolibri* e *Tuttolettere*. Leggendo gli articoli di Padovani, riguardanti la scuola e ■ attività ■■ bambini, ho avuto conferma che quello che sto facendo per ■■ figlio è giusto ed è il minimo che un genitore possa e debba fare. Come saprà è laticoso allevare i ■■■ nel modo e nel senso più adeguato alle esigenze di apprendimento che ha il bambino naturalmente.

Ho ■■■ figlia nata il 30 luglio 1971, a quattro anni leggeva, ora frequenta il 2° ■■■ scientifico con ottimi voti, l'altro figlio Marco, nato il ■ aprile 1984, seguendo il metodo Montessori ■ Doman ho visto che ■ diverte molto fino al punto che era legge, conta, distingue tutti i colori, ■■■ tutte le figure geometriche, distingue sui pianisferi tutti gli Stati del mondo, conosce tutte le regioni d'Italia.

L'unica «problema» per me ■ mia moglie è che non riu■■■■ più a stargli dietro e soddisfare le sue richieste ed esigenze ■ apprendimento, sia ■■■■ tempo sia economicamente per la quantità di materiale didattico che necessita. Per fortuna sono un tipo ■■■ esperienza artigianale e parecchio materiale glielo costruisco io

Vittorio Carbonaro, Torino

Lo Stato severo ■■■ i più deboli

Sono un ufficiale dell'Esercito ■■■ con ■■■ stipendio, oggi, di circa L. 1.500.000. Nel 1980, trovandomi con la famiglia alla■■■ casa ■ non riuscendo ad affittarne una se non a cifre astronomiche, ■■ deciso di acquistarne ■■■■ Preciso che si tratta ■■■■ prima casa ad uso abitazione e non per investimento.

Tratto l'acquisto con una immobiliare la quale mi propone come pagamento ■■■■ convenzione con il ■■■■■ Italiano sotto forma ■ apertura ■ credito ■ mutuo ipotecario decennale con rate trimestrali di L. 1.500.000 circa con tasso indicizzato. I rappresentanti dell'immobiliare e della banca mi assicurano che ■■■■ detrarre dalla dichiarazione dei redditi gli interessi passivi

Dal 1981, come cittadino onesto, comincio a fare la denuncia dei redditi, detraggo gli interessi passivi e vado in credito nei confronti del governo di L. 393.000. Nel ■■■, non ricevendo alcun rimborso■■, mi ■■■■ agli uffici tributari ■ Torino dove mi fanno fare domanda di rimborso e dove scopro che il ■■■ 740 viene riesaminato dagli archivi

Forse perché ho osato disturbarli, anziché ■ rimborso mi arriva una cartella di pagamento di L. 170.000. Dal 740 ■■■ 1982 ■■■■ in credito ■ L. 243.000 ed invece, in questi giorni, ricevo una cartella di pagamento ■ L. 391.000.

Così sarà per gli anni futuri. Mi ■ stato detto che la banca mi ha fatto un'apertura ■ credito e non un mutuo ipotecario: ma che differenza c'è, visto che la banca ha l'ipoteca sulla casa e che quei soldi, passati direttamente ■■■■ banca ■ venditori, non mi sono certamente serviti per comperare un panino ■■■ spassarmela al mare?

Aldo Anzi, Torino

Castiglione è celebrato

Leggo su *La Stampa* del 12 novembre l'articolo di Lietta Tornabuoni ■■■■ scrittrice cinese Han Suyin dove la stessa si dichiara scandalizzata che Milano non ■■■bri Giuseppe Castiglione, pittore milanese alla ■■■■ cinese nel 1700.

Mi preme in proposito far sapere alla signora Han Suyin e ai lettori che esiste già da due anni ■■■ Comitato promotore per le celebrazioni del III centenario della nascita di Giuseppe Castiglione, di cui sono presidente.

Per il 1988 stiamo organizzando un convegno e ■■■ mostra dei suoi quadri a Palazzo Reale, a Milano, ■■ collaborazione con il Comune di Milano.

Giulia Marzotto, Milano

Non ammaestrate gli animali

Milady Orfei, la giovane e bella figlia ■ Paolo, fondatore■■ del circo più famoso d'Italia, ha dichiarato che farà un suo circo ■ quale sarà sicuramente ■■■■■ perché nel circo soffrono e non vuole che per farci divertire debbano essere maltrattati elefanti, cavalli, tigri ■ leoni.

La Danimarca, allineandosi ■ civili Paesi del Nord-Europa che hanno ■■ proibito l'uso degli animali ■■■ spettacoli circensi, ha emanato una legge ■■■ vieta l'esibizione delle bestie nei circhi perché «contro natura e lesi■■■ della loro dignità».

Durante il lungo e faticoso ammaestramento non vengono risparmiate violenze per costringere all'obbedienza animali nati selvaggi. Con doloroso stupore abbiamo visto in tv, nella pubblicità di una bottiglia, esibire un ghepardo tenuto alla catena ■■■ una donna, in quella ■ una casa costruttrice di elettrodomestici ■ di una ■■■■ di automobili, utilizzare elefanti ridotti ad ■■■■■ da circo.

Non chiediamo che la pubblicità di queste ditte diventi intelligente ■■ ecologica come quella dell'Amaro Montenegro e ■■■ Polenghi-Lombardo, ma incatenare e schiavizzare animali che la natura ha destinato all'immensità delle ■■■■ è ■■■udito e dimostra incomprensione e disprezzo per la campagna contro circhi e zoo che si svolge ■ tutta Europa.

Paolo Antonio Negri, Milano

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO

Museo dell'Automobile di Torino

Città di Torino Assessorato per la Cultura

CECIL BEATON

21 Novembre 1986 - 25 Gennaio 1987

In esclusiva per l'Italia, oltre 350 opere del grande fotografo inglese

ANSA

Orario: 9,30-12,30 e 14-19 ■■■■■ e festivi, lunedì chiuso

Mostra

DAL ROMANICO AL RINASCIMENTO

Dal 28 Novembre Al 31 Dicembre

Giancarlo Gallino

Torino, via Cavour 20

ANTICHI MAESTRI PITTORI

La Galleria Catalogo Allemandi & C.

Quattro buone carte contro l'abbandono delle stalle

Un poker per il latte

Il settore latte vive giornate tormentate e il precario equilibrio ottenuto in materia [illegible] quote produttive, viene messo continuamente a prova da notizie e decisioni che man mano si aggiungono ad un «dossier» già ricco di elementi preoccupanti. Tra i più recenti, la decisione francese di aiutare i produttori di latte con l'erogazione [illegible] contributi e la censura della Corte di Giustizia su alcune norme contenute nella legge «300», meglio nota come strumento per la determinazione del prezzo regionale del latte.

La decisione francese non [illegible] concorrenziale, [illegible] la nostra competitività e quella comunitaria, indebolisce la posizione dei produttori [illegible] latte in materia di contrattazione. L'una e l'altra portano acqua al mulino di quanti ritengono che il prezzo del latte italiano [illegible] coincidere [illegible] quello comunitario tentando, senza riuscirci, di ignorare che un [illegible] migliore per la produzione industriale [illegible] possibile per [illegible] rilevante quantità di latte che va ai formaggi tipici più una ancora che a compensazione degli effettivi maggiori costi produttivi che, le note ragioni strutturali e di regime inflativo presenti in Italia, causano.

La difesa della [illegible] produzione di latte non è solo un atto dovuto ai produttori e all'economia del Paese, già tributaria all'estero del 40% del prodotto, latte e derivati, consumato, [illegible] reale servizio all'industria casearia, che può anche trovare conveniente acquistare prodotto importato, ma lo può solo ed esclusivamente per latte destinato all'alimentazione e non per i prodotti tipici la cui caratteristica è strettamente legata all'origine del prodotto, alla peculiarità merceologica che solo l'alimentazione e il [illegible] del bestiame possono garantire. Ignorare [illegible] ad indebolire il [illegible] produttivo.

Stando così le cose, [illegible] dare che è nell'interesse del Paese difendere [illegible] produzioni di latte nazionale affermando una seria politica, che oggi ancora manca [illegible] di cui ci [illegible] buoni motivi per ritenerla fattibile.

Due leggi in essere e due proposte di legge già alla Camera possono fornire le [illegible] per realizzare questa politica. La «300» che per 10 anni ha regolato i rapporti tra produzione e industria, contiene non solo norme per consentire la definizione di accordi interprofessionali. L'art. 8 contiene le basi per realizzare il pagamento del latte secondo [illegible] qualità, cioè [illegible] funzione dei contenuti di grasso e proteine. [illegible] si conviene per ogni altro prodotto agricolo. Non [illegible] si è fatto perché non si è [illegible] l'importanza che [illegible] tini programmatici, quindi [illegible] fine [illegible] favorire ciò che il mercato premia e scoraggiare ciò che [illegible] chiede, assume il pagamento e qualità.

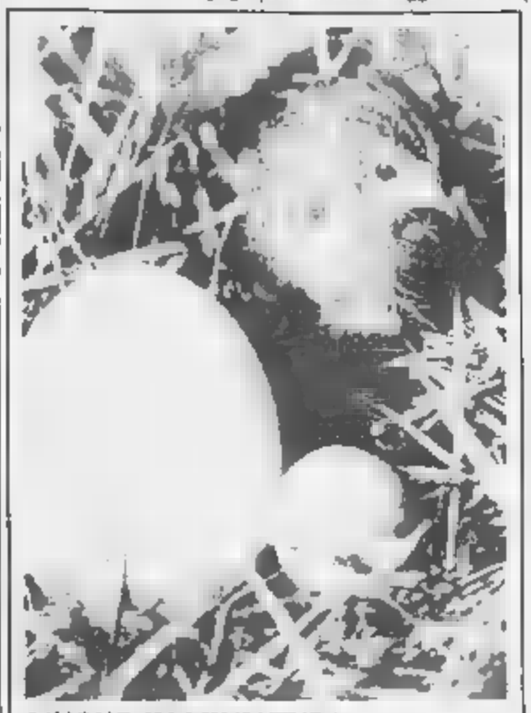
L'altra legge, da pochi [illegible] approvata, il piano pluriennale per gli aiuti all'agricoltura, viene incontro alla produzione italiana [illegible] latte (art. 4 punto F) concedendo finanziamenti specifici per la promozione commerciale sul mercato interno ed estero e per l'orientamento dei consumi. L'azione promozionale in atto a [illegible] dei Consorzi [illegible] la produzione dei formaggi tipici e quella di base attuata con fondi Cee potrà così essere integrata.

Le due proposte di legge in attesa di approvazione da parte del Parlamento riguardano la disciplina degli accordi [illegible] interprofessionali e [illegible] nuovo regime per il latte alimentare. Con l'approvazione della prima proposta di legge si potrà assicurare [illegible] latte uno strumento normativo [illegible] sostitutivo della legge «300».

La proposta riguardante il latte alimentare andrà invece a stabilire regole precise per l'immissione sul mercato [illegible] latte crudo, l'eccezionale dei trattamenti termici del latte destinato al consumo e il corretto uso della denominazione di «latte pastorizzato fresco». Escludendo quello sterilizzato con procedimento Hut, la definizione potrà essere riservata al latte che abbia [illegible] contenuto in sieroproteine, [illegible] denaturate, almeno del 15% e che abbia subito il trattamento non oltre le 36 ore dalla mungitura.

Quattro potenzialità — quattro [illegible], un bel poker — di rilevante valore che tradotte in processi operativi, potranno confermare la volontà di mantenere al [illegible] ruolo trainante che ha avuto nello sviluppo del comparto zootecnico nazionale.

Fortunato Tirelli



L'UOVO IN MINIATURA

Questa quaglia nana è una delle più piccole al mondo: per rendersi conto delle minuscole dimensioni del pennuto basta guardare l'uovo sotto a fianco di un normale uovo di gallina

I due principali vini piemontesi verso una [illegible] immagine di prestigio

Barbera e moscato superdoc

Per l'Asti Spumante una campagna pubblicitaria puntata sulla qualità, anche per combattere gli spumantelli da poco prezzo - Per la Barbera un moderato ritorno al classico

Zuccheraggio per il [illegible] proposta [illegible]

ALBA — Il dibattito pro o contro l'aggiunta di zucchero nel vino, sviluppatosi in queste settimane su «La Stampa» è finito in Parlamento. Un gruppo di deputati dc [illegible] presentato [illegible] una proposta [illegible] legge per legalizzare anche in Italia l'uso del saccarosio per arricchire i mosti deboli in annate sfavorevoli.

La proposta vede come primi firmatari Natale Carlotto, direttore della Coldiretti di Cuneo e Mario Campagnoli (Pavia); sono le due aree vitivinicole dalle quali vengono [illegible] spinte maggiori a favore dello zucchero nei vini di qualità.

Secondo Carlotto, bisognerà stabilire con decreto ad ogni vendemmia [illegible] zona per zona le modalità di arricchimento. Lo zucchero verrebbe consentito solo per i vini a doc e docg e le operazioni di aggiunta dovranno essere controllate [illegible] servizio repressione frodi.

Contro la liberalizzazione dello zuccheraggio e a favore del solo [illegible] dei mosti concentrati rettificati si erano già espresse con toni diversi sia la Confcoltivatori che la Confagricoltura.

s. mir.

[illegible] NOSTRO INVIATO

ASTI — Una immagine più efficace che valorizzi origini, genuinità e qualità dei vini. Sono le parole d'ordine che l'enologia piemontese [illegible] data in queste settimane di dopo-vendemmia. Due settori in particolare si stanno muovendo: gli spumanti e [illegible] barbera. Il vino più colpito dallo scandalo del metanolo.

Nel mondo [illegible] moscato dopo l'accordo tra viticoltori e industriali dell'Asti spumante che ha rispettato il [illegible] delle uve (8000 lire il miriagramma), si attende ora il periodo [illegible] vendite tradizionalmente più redditizio: le bottiglie di fine anno. «I segnali di ripresa — conferma [illegible] Consorzio di tutela — [illegible] evidenti soprattutto sul mercato nazionale sul quale l'Asti arena de qualche [illegible] perso posizioni». Restano invece seri problemi all'estero: su [illegible] produzione totale che nell'85 [illegible] raggiunto i [illegible] milioni di «pezzi», l'esportazione ha raggiunto i 58 milioni per un valore di circa [illegible] miliardi. Il calo maggiore (25-30%) è in Germania e negli Stati Uniti (principale mercato per l'Asti, con 22 milioni di bottiglie nell'85).

In Italia le vendite, sopra a dieci milioni di bottiglie nell'84 nell'82 erano arrivate a oltre 14 milioni, sono ora in significativa crescita.

La parte agricola rappresentata dall'Associazione produttori ha spiegato oltre un [illegible] do con il contributo della Regione Piemonte [illegible] campagna promozionale su televisioni e giornali [illegible] vista delle feste di [illegible].

[illegible] ciò si aggiungono le buone notizie che arrivano dalle cantine. La qualità del vino moscato doc della vendemmia '86 è di qualità, in qualche caso eccellente.

Mercoledì [illegible] novembre le parti [illegible] incontreranno per stabilire la quota da inviare allo stoccaggio. Lo scorso anno [illegible] eccedenze, poi finite in [illegible], superarono i 170 mila ettolitri. Ora, secondo le previsioni, non si dovrebbe andare oltre [illegible] mila.

Questi problemi saranno [illegible] per due giorni ad Acqui Terme alle «giornate di studio» sul Moscato indette l'11 e 12 dicembre dalla Coldiretti. Sono previsti convegni e tavole rotonde. Vi parteciperanno i maggiori responsabili del [illegible] della produzione e del commercio rappresentanti dell'Unione consumatori e delle grandi catene di vendita.

Quello dei «brut» e il settore di mercato che [illegible] maggiormente le vendite, quasi la metà degli oltre [illegible] di bottiglie di spumante consumate ogni anno [illegible] Italia sono infatti di secchi.

Novità anche per [illegible] barbera. Il più diffuso vino piemontese sta cercando di rilanciare la chiave. Il Consorzio del Barbera d'Asti e del Monferrato (vi aderiscono 70 aziende imbottigliatrici) ha siglato con le associazioni delle cantine sociali «Viticoltori Piemontesi» e «Asprovit» un accordo [illegible] fornitura a prezzo maggiorati per il vino di determinate piccole zone. La quotazione media è stata di 4000-4500 il miriagramma d'uva quello delle aree prescelte aumenterà di almeno il 20%.

«Noi crediamo — spiega Michele Chiarlo, presidente del Consorzio — di distinguerci valorizzando le partite di vino migliori. E non operazioni simile [illegible] quella dei vini francesi. Puntiamo sulla barbera partendo dall'alto, per far capire ai consumatori che è un grande vino e merita prezzi».

Sergio Miravalle

Gli agricoltori piemontesi in difficoltà per i 4 diserbanti vietati

«Più difficile coltivare riso e mais»

La recente ordinanza del presidente della Giunta regionale che vieta in tutto il Piemonte l'impiego di quattro diserbanti tossici, simazina, bentazone e molinato sono preoccupanti interrogativi per gli agricoltori. Soprattutto atrazina e molinate sono diserbanti d'importanza essenziale per mais e riso, due cereali diffusamente coltivati.

Il drastico divieto — in parte attenuato dalla possibilità [illegible] identificare, in seguito, zone scevre di pericoli di inquinamento — è stato adottato in applicazione dell'ordinanza [illegible] ministero della Sanità del 25 giugno scorso (peraltro relativa [illegible] sole atrazina) e del decreto del presidente del Consiglio dell'8 febbraio 1985 che stabilisce le caratteristiche delle acque potabili. Quest'ultimo provvedimento [illegible] recepito una direttiva Cee che pone limiti estremamente bassi (0,1 microgrammo/litro, cioè 1 oc in 10 milioni di litri d'acqua) per i residui [illegible] diserbanti consentiti nelle acque destinate al [illegible] umano. Limiti assolutamente sproporzionati rispetto ai valori stabiliti per le derrate alimentari (mille volte superiori) e che, soprattutto, non tanno alcun riferimento alla tossicità dei prodotti.

Un qualsiasi antiparassitario deve così rispettare in misura molto più restrittiva le soglie [illegible] tolleranza prescritte per sostanze estremamente tossiche, come l'arsenico e i cianuri, che giungono ad essere ben 500 volte superiori. Altri Stati della Cee — come Francia, Germania [illegible] Gran Bretagna — non hanno ancora accettato tale normativa, riservandosi di effettuare ulteriori approfondimenti sulla situazione reale e sui metodi di analisi.

La Regione Piemonte ha adottato criteri ancora più restrittivi rispetto alla normativa Cee e alla stessa più recente ordinanza del ministero della Sanità, che subordina la limitazione dell'uso della sola atrazina all'identificazione di [illegible] inquinate, obiettivamente accertate. D'altra parte, il provvedimento regionale comporta il grave rischio che la denunciata presenza di diserbanti oltre i [illegible] previsti debba obbligare alla chiusura di centinaia di pozzi [illegible] di acquedotti, [illegible] conseguenze facilmente immaginabili se si pensa all'importanza dell'acqua per ogni paese e città, [illegible]

Per gli agricoltori la situazione è critica, perché non hanno [illegible] possibilità di sostituire automaticamente i diserbanti «incriminati», entrati ormai nella pratica da quasi cent'anni ed apprezzati per la loro efficacia ed economicità: [illegible] possono, infatti, risultare il ricorso ad altri formulati che, [illegible] genere, devono essere sempre applicati a quelli tradizionali [illegible] che non sono completamente selettivi o che richiedono altre tecniche di applicazione che le aziende non sono [illegible] grado di recepire in una sola annata agricola.

Come purtroppo avviene spesso, il settore agricolo non viene mai interpellato quando si emanano norme frettolosamente allestite sotto spinte emozionali [illegible] con l'obiettivo di erigere provvedimenti della magistratura, norme che, alla verifica con la realtà delle cose, devono [illegible] poi modificate [illegible] attenuate nella loro portata, con la conseguenza di accrescere [illegible] sfiducia dell'opinione pubblica verso [illegible] pubbliche amministrazione.

Neppure [illegible] Servizio sperimentazione e lotta fitosanitaria, che dispone di tecnici specializzati in microbiologia e, diretto, a quanto ci risulta era a conoscenza delle decisioni di cui sopra portata assunta dal presidente della Giunta piemontese.

Anche gli agricoltori, comunque, dovranno fare la loro parte, riducendo in modo sostanziale l'impiego dei prodotti chimici, ricorrendo [illegible] più anche ad altre tecniche colturali: il [illegible] l'eccessiva «monocoltura» e la meccanizzazione sempre più spinta della mano d'opera ha fatto dimenticare le interazioni tra le colture, le concimazioni organiche, ecc.».

La presenza, infatti, di sostanza organica e [illegible] un'attiva microflora gioca un ruolo importante nella degradazione dei fitofarmaci nel terreno. Ma l'applicazione su larga scala di questi nuovi mezzi richiede anni di ricerche di sperimentazioni, di dimostrazioni e, quindi, un maggior impegno degli organismi addetti alla ricerca ed all'assistenza, nonché in certi [illegible] programmazione diversa [illegible] per certi settori produttivi, una diversa politica agricola comunitaria e nazionale».

Bruno Pasteris
Direttore Federazione Provinciale Coltivatori Diretti

Timberland Watch
[illegible] Torino in esclusiva [illegible]
FAGNOLA
Via Garibaldi 33 - Tel. 534.236

I produttori devono seguire i gusti del consumatore

Riso, [illegible] la nuova varietà

Alcune si estinguono naturalmente - Tra le nuove: Baldo, Roma, S. Andrea - Non c'è più il vecchio Razza 77

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — I consumatori [illegible] guidati e ciò la cambiare lo scacchiere della risicoltura. Così come è avvenuto per il vino, nell'ultimo decennio l'indirizzo dei produttori è mutato, inseguendo mode e esigenze; allo stesso tempo la ricerca scientifica è costretta ad adeguarsi [illegible] ad anticipare le richieste.

Aumenta il consumo globale di riso ma è in diminuzione [illegible] simpatia per il tipo tondo e tradizionale, [illegible] il vecchio «originario». Le scelte sono orientate sulle varietà semifini, fini o superfini. «Merito dell'elevato tenore di vita — dice il direttore dell'Ente nazionale risi Angelo Politi — che consente di accedere a prodotti più cari. E dei quali completamente mutati: si consumano meno minestre in brodo e si fanno più risotti». Le scelte sono anche imposte dai ristoratori e in qualche caso dall'impoverimento genetico di alcune varietà che sino a qualche anno fa erano ritenute ai primi posti nella classifica dei gradimenti. Così [illegible] esistono più il *Ribe* 77, il *Vialone*, il *Maratelli*: erano risi [illegible] pregio, ma si sono [illegible] per cause quasi naturali, dimostrando una resistenza insufficiente a [illegible] sopravvivere. Oggi, [illegible] vertici della graduatoria, sono nell'ordine: l'*Arborio*, il *Roma* e il *Baldo* tra i superfini; il *Sant'Andrea* e il *Ribe* tra i fini; il *Violone nano* e il *Padano* tra i semifini.

Il *Baldo*, soprattutto, è considerato varietà del futuro, perché si presta a [illegible] gastronomici. Tutti hanno [illegible] chicco perlato nella parte centrale e presente una specie [illegible] perla). Nel Paesi della Cee i risi italiani più richiesti sono il *Ribe*, il *Ringo* e l'*Europa*.

Gianfranco Quaglia

MERCATI

CEREALI

Vercelli — Risoni comuni L. 47.000-49.000 il q., Lido 48.000-50.000, Venerita 48.000-50.000, Padano Alla e similari [illegible] 53.000, S. Andrea [illegible] 54.000, Europa 50.000-52.000, Roma 60.000-62.000, Ribe-Ringo 55.000-57.000, Arborio 56.000-58.500.

ANIMALI

Mantova — Suini d'allevamento: fino a 25 kg L. 3780-3880, 30 kg. 2700-2830, 50 kg 2510-2590; da macello da 130 a 145 kg L. 2060-2120, [illegible] 160 a 180, 2150-2210.

FORAGGI

Mantova — Fieno maggengo di prato irriguo 16.000-17.000, terzuolo 12.500-13.000, erba medica 1° taglio 13.500-14.500, paglia in cascina 6500-7500.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 4220 il kg.; grana parmigiano reggiano 1984 L. 12.700-[illegible] '85, 11.800-12.200.

Cremona — Provolone 6300-6350, grana 85-86 L. 8750-9150.

La parola alle Associazioni-Coldiretti

Cooperazione agricola [illegible] in Piemonte

Il Convegno [illegible] nismo e la cooperazione [illegible] agricoltura promosso [illegible] Coldiretti piemontese per domani a Torino, è un momento preparatorio della Conferenza nazionale, indetta per l'1 e 2 dicembre a [illegible] dalla Coldiretti.

Si vuole fare il punto sul ruolo e i rapporti [illegible] cooperazione agricola, associazioni dei produttori e organizzazioni professionali, strutture ed organismi tra loro interdipendenti in un'epoca di grandi cambiamenti per il mondo verde.

Vogliamo infatti affermare [illegible] funzione primaria delle organizzazioni professionali quali è appunto la Coldiretti, chiamate a determinare, insieme agli enti pubblici, le linee generali [illegible] politica agraria rispetto al ruolo operativo e specifico delle cooperative e delle associazioni [illegible] produttori, il cui compito, per altro assai rilevante e finalizzato alla creazione di un maggiore potere contrattuale dei produttori agricoli nell'offerta sui mercati.

Delineati i ruoli, vogliamo rilanciare la cooperazione agricola piemontese ancor [illegible] poco rappresentativa. La sua incidenza è mediamente del 15% sui prodotti agricoli commercializzati con punte [illegible] del 18-20%, [illegible] gli ortofrutticoli e i lattiero-caseari.

Lo stesso [illegible] vale per le associazioni [illegible] produttori, organismi economici finalizzati al controllo dell'offerta della produzione agricola.

Il convegno intende appunto fare la ricognizione di tutti questi strumenti e proporre direttive per [illegible] loro potenziamento e sviluppo, tenendo presenti le mutazioni che [illegible] sono verificate in questi ultimi anni nella politica dell'offerta dei beni agro-alimentari, con [illegible] vertiginosa espansione del «business» alimentare, [illegible] dalle multinazionali.

Carlo Gottero
Presidente Coldiretti Piemonte

CERCHI UN'AUTO
TROVI UN AMICO!
AUTOMOBILI TORINO
Corso Francia 117, Cascine [illegible]

La difesa antiparassitaria

Medicine per i terreni

Tutti gli agricoltori, ma in particolare chi coltiva fiori e ortaggi, devono preoccuparsi [illegible] ottenere produzioni [illegible] alta qualità, per soddisfare un mercato estremamente sensibile.

È un [illegible] impegno che i coltivatori possono realizzare puntando sulla più attenta scelta delle cultivar, sull'applicazione delle tecniche più avanzate, [illegible] cominciare dagli interventi per preparare [illegible] terreno sano, dove le sementi possono [illegible] germogliare regolarmente e le giovani piante svilupparsi nel modo migliore.

Questi concetti sono sviluppati nell'ultimo numero del Notiziario Agricolo, interamente dedicato alla disinfestazione del terreno e alla difesa delle colture orticole [illegible] floricole contro [illegible] attacchi di Botrytis e di Sclerotinia.

Nel primo caso, ad esempio, bisogna intervenire con un prodotto [illegible] azione polivalente, capace di [illegible] battere le diverse cause di danneggiamento delle colture, come [illegible] il Basamid-Granulat a [illegible] di Dazomet: un principio attivo che [illegible] decompone [illegible] metaboliti gassosi attivi in relazione alla temperatura [illegible] e all'umidità del terreno.

Tali [illegible] [illegible] diffondono nel terreno, dove [illegible] no nematodi, funghi, insetti e semi di erbe infestanti. Tutto ciò, senza creare preoccupazioni per gli agricoltori e per l'ambiente, perché [illegible] tratta [illegible] un formulato appartenente alla terza classe (cioè poco tossico) e che non lascia residui nei [illegible] e sulle piante.

Proposta della Ugc per la loro tutela

[illegible] agricole: [illegible] alla [illegible] [illegible] «part-time»

ROMA — I produttori agricoli part-time hanno nella Ugc (Unione Generale Coltivatori, la ex Federcoltivatori-Cisl) i sostenitori più accaniti. Infatti, nel Consiglio generale dell'associazione, che [illegible] è [illegible] questa settimana a Roma, il presidente Sante [illegible] ha proposto di aprire «spazi di tutela e organizzativi alla categoria dei produttori agricoli part-time».

Qualche dato può indicare l'importanza del problema. Nella sola Italia centrale vi sono 172.370 aziende part-time, mentre nelle regioni nordorientali [illegible] ne [illegible] 140.300 e in quelle nord-occidentali 117.780; al [illegible] 445.230. Il totale è di tutto rispetto: 884.650 imprese. In questa cifra sono comprese 23.350 aziende «senza terra», fra cui quelle zootecniche, che svolgono attività che soltanto da poco, in seguito all'approvazione di una apposita legge, sono considerate agricole.

[illegible] classe [illegible] ampiezza più rappresentata [illegible] quella con una produzione lorda vendibile (pvl) compresa tra 2 e 5 milioni di lire.

Inoltre il lavoro part-[illegible] in agricoltura può fornire [illegible] fonte di reddito [illegible] e di occupazione, e da un punto di vista strettamente produttivo non [illegible] trascurabile, poiché incide per circa l'11,7% sulla pvl nazionale agricola.

Quindi, ha detto Sante Ricci, non sempre il part-time significa marginalità, [illegible] una scelta obbligata. Per questo motivo l'Ugc ritiene importante individuarne i soggetti, valutandone i bisogni e quindi i tipi [illegible] tutela necessari.

Festeggiati i 40 anni del «Progresso»

La zootecnia [illegible] veterinari [illegible] nuovi [illegible]

TORINO — Fare del giornalismo medico [illegible] facile o, soltanto, i periodici medici [illegible] sponsorizzati da industrie o gruppi editoriali [illegible] vita stentata e [illegible] sopravvivono a lungo. Tra le eccezioni [illegible] deve annoverare «Il Progresso Veterinario» che, vivo e vitalissimo, ha festeggiato [illegible] scorsa settimana a Torino i 40 anni di attività.

La manifestazione, che ha raccolto nomi illustri della veterinaria ed è stata presieduta [illegible] prof. Luigi Firpo, ha costituito l'occasione, oltre che per celebrare il genetliaco [illegible] di un giornale, di fare il punto su situazioni e prospettive di questo particolare settore della medicina.

Nato da una felice intuizione di Domenico Giovine, cattedratico e docente [illegible] Facoltà di Torino, «Il Progresso Veterinario» ha sempre avuto l'adesione ed il sostegno di tutta [illegible] la classe veterinaria.

La fortuna del «Progresso» è in [illegible] parte legata [illegible] questa funzione di tribuna libera [illegible] formula giornalistica moderna ed indovinata, che ha sempre saputo catturare [illegible] mantenere desto l'interesse.

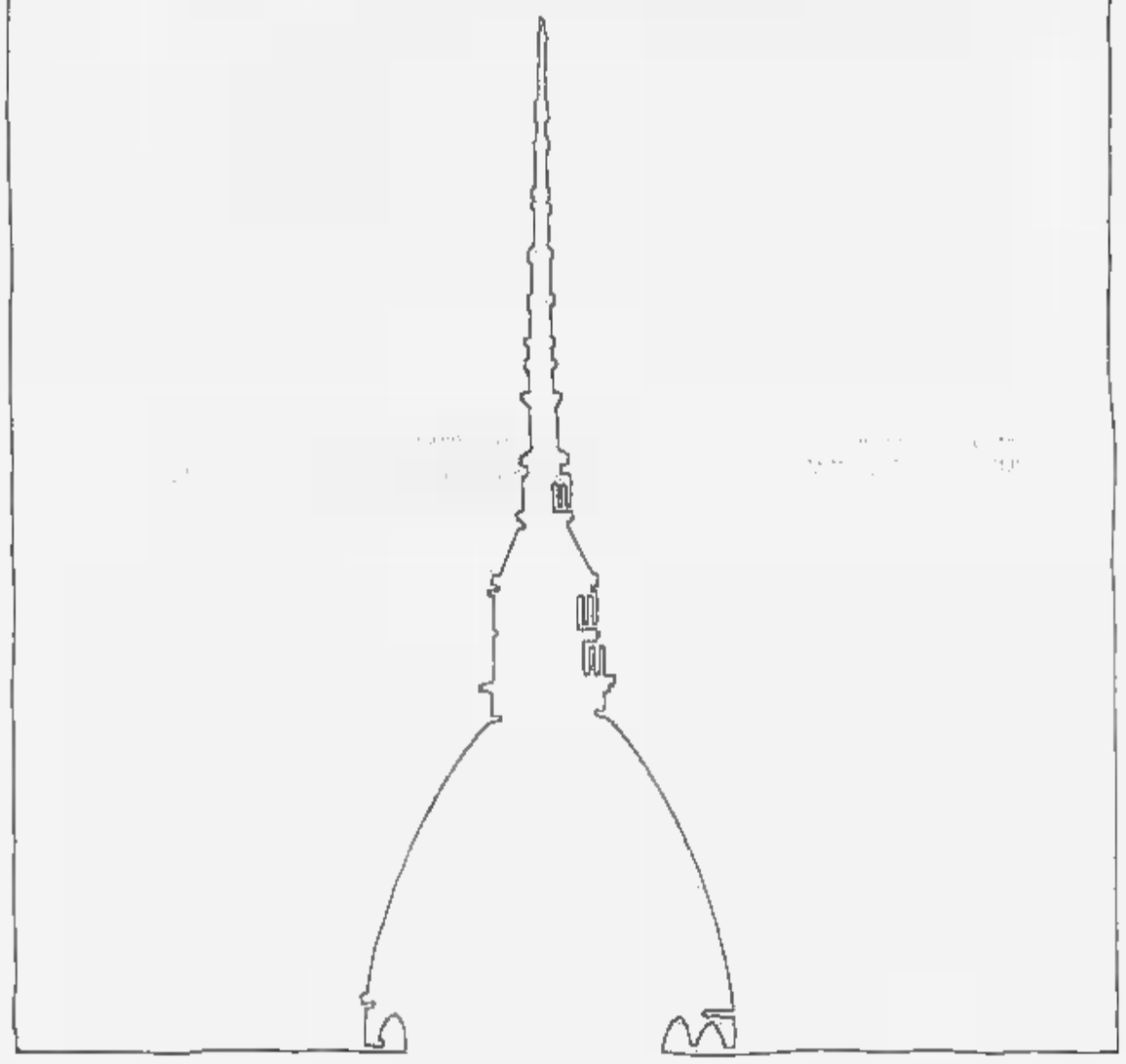
Nelle relazioni ufficiali i professori [illegible] Roghelo, Appiano e Molinari hanno sottolineato, oltre alla rievocazione della storia [illegible] giornale che ha rappresentato e rappresenta la [illegible] [illegible] guida del mondo veterinario, anche i problemi della realtà odierna: il [illegible] ruolo del medico veterinario nella società, la riforma [illegible] corso [illegible] studi, la crisi della zootecnia.

Tutte questioni [illegible] estrema importanza e cui, naturalmente, il «Progresso» continuerà a dare ampio spazio, come ha assicurato Pier Arrigo Fenoglio, direttore del giornale da oltre 25 anni.

ch. v.

© Studio Più

24 NOVEMBRE 1986
BANCA MANUSARDI E C.
SEDE DI TORINO
C.SO VITTORIO EMANUELE II,103



CLIENTI... CLIENTI AZIONISTI

Banca Manusardi e C.
DIREZIONE GENERALE
CORSO DI PORTA ROMANA 16, MILANO

GRUPPO IMI

BORSA L'indice ha perso in settimana il 5,66%, migliore [redacted] finale

Toro seduto a Piazza Affari

I pericoli del troppo pieno

In Piazza degli Affari serpeggiano malumore e preoccupazione. Il tanto atteso rimbalzo delle quotazioni si è dimostrato effimera speranza, mentre l'orizzonte finanziario sta oscurandosi. E' questo, innanzitutto, l'effetto [redacted] esagerazioni avvenute nei primi cinque mesi dell'anno, quando la verticalizzazione dei corsi aveva puntualmente provocato una rapida e profonda inversione [redacted] tendenza, ma è anche il risultato della corsa febbrile all'accaparramento di imponenti capitali di rischio da parte [redacted] numerosissime [redacted]cietà.

A un certo punto si è verificato un fenomeno di «troppo pieno» che [redacted] provocato il solito rigurgito. Ormai è chiaro a tutti che sono passati i tempi del guadagno facile e che ognuno deve fare i conti con [redacted] realtà. La Borsa non è in posizione decisamente vulnerabile come a fine maggio perché manca quel carico speculativo che è sempre all'origine di variazioni incontrollate e spettacolari, ma [redacted] è neppure leggera [redacted] impegni. Il fallimento [redacted] parecchie operazioni di aumento di capitale, quasi tutte effettuate per mezzo di azioni di risparmio, rende oltremodo prudenti istituti di credito e società finanziarie costituenti i consorzi di garanzia che si sono visti accollare grossi quantitativi di titoli, e i passati entusiasmi si sono sgonfiati.

Non si può dire con questo che il mercato sia ad una svolta: in questi giorni, spinti da cause tecniche, si succedono a ritmo incalzante le offerte di nuovi valori che vengono facilmente assorbite, anche [redacted] poi qualche de[redacted] per gli investitori arriva quando i primi prezzi [redacted] terzo mercato o quelli emersi dall'introduzione al listino ufficiale sono deludenti. L'interesse per la Borsa è ancora vivissimo [redacted] quote di risparmio si trasferiscono tuttora dai depositi bancari [redacted] dai titoli di Stato verso investimenti [redacted] rischio [redacted] una maggiore diversificazione patrimoniale, ma questa trasmigrazione è più lenta e oculata.

Occorre [redacted] ogni modo tener p[redacted] che i guadagni degli ultimi dodici mesi sono superiori al 65%. Anche i continui alti [redacted] bassi e il nervosismo che domina nelle più grandi Borse mondiali — Wall Street in testa — condizionano il nostro mercato. Siamo ormai inseriti in [redacted] ampio giro finanziario internazionale e ne abbiamo goduto i vantaggi, ma dobbiamo essere pronti a subire qualche svantaggio.

Inoltre i problemi interni non vanno sottovalutati. Innanzitutto si avvicinano velocemente alcune scadenze politiche che provocano incertezza [redacted] turbamento negli ambienti economici e finanziari: cosa avverrà in marzo? Passerà liscio il cambio al vertice del governo? Vi sa[redacted] elezioni anticipate, soprattutto per evitare [redacted] anno di tumultuosa preparazione e scarse possibilità di governare?

Un altro punto negativo è il ripetersi di dichiarazioni circa l'adozione di misure fiscali per tassare gli utili derivanti [redacted] operazioni [redacted] Borsa ritenute speculative. Quando queste affermazioni provengono da personaggi autorevoli e qualificati, [redacted] recentemente avvenuto dal presidente della Confindustria, la reazione immediata è un senso [redacted] gelo cui segue una serie di disinvestimenti da parte [redacted] operatori già inquieti [redacted] incerti [redacted] da farsi.

In quanto alle voci [redacted] difficoltà di qualche grossa fi[redacted] e di insolvenze di piccole [redacted] medie società commissionarie, in realtà non [redacted] tratta di nulla di grave. Qualche problema è [redacted] sulla Piazza di Torino ma riguardava questioni trascinatesi da lungo tempo e che poco hanno a che fare con [redacted] Borsa. Eventuali «code» di liquidazione possono solo scalfire marginalmente un mercato [redacted] assai esteso e robusto: basti pensare [redacted] possibilità di intervento che [redacted] i Fondi di investimento il cui patrimonio azionario [redacted] supera normalmente [redacted] 30-35%.

Renato Cantoni

[redacted] giorni [redacted] [redacted]

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati, nel confronto tra le chiusure del 14 e del 21 novembre:

Titoli	14/11	21/11	Var %
GENERALI	134.800	127.000	— 5,58
FIAT	14.970	13.520	— 9,69
STET	5.880	[redacted]	— 3,08
FIAT priv.	8.101	[redacted]	— 11,12
OLIVETTI	[redacted]	13.215	— 7,27
MONTEDISON	3.000	2.907	— 3,10
ALLEANZA	74.880	68.125	— 9,18

L'ondata [redacted] vendite era in parte scontata per le scadenze tecniche - Nervosismo per le voci di presunti [redacted]ssesti, poi smentite

NOSTRO SERVIZIO

MILANO — Settimana particolarmente pesante [redacted] Borsa [redacted] Milano. Ripetute ondate di vendite [redacted] abbattute sul listino, deprimen[redacted] l'indice generale Comit che, passando da quota 742 [redacted] quota 701, ha perso [redacted] 5,66 [redacted] cento. L'ondata di ribassi era in parte scontata, date [redacted] scadenze tecniche in calendario. Ma il proseguire [redacted] ste[redacted] oltre l'inizio [redacted] nuovo mese di Borsa ha creato nervosismo. Così, mentre gli ordini di vendita si generalizzavano, tra le corbeilles circolavano voci [redacted] presunti dissesti che avrebbero coinvolto finanziarie sia [redacted] Milano [redacted] di fuori piazza, che sono poi state smentite.

Gli [redacted] più accreditati fanno notare come i tempi fossero ormai [redacted] per [redacted] riassetto del livello dei prezzi, e come [redacted] siano sempre [redacted] indigestioni [redacted] titoli da smaltire. Questo tuttavia non [redacted] impedito a molti operatori di cogliere qualche buona occasione, dovuta al ribasso indiscriminato delle quotazioni. L'ondata di vendite ha infatti coinvolto anche titoli di prima grandezza come [redacted] Generali, scambiate a 127 [redacted] lire (-5,6% [redacted] una settimana) [redacted] le Fiat, che scendono a 13.520 lire (-9,7%).

Venerdì scorso [redacted] conseguenza, la seduta ha invertito [redacted] la rotta [redacted] molte quotazioni [redacted] recupero nel dopolistino. Ma la capacità di assorbimento del sistema parrebbe vicina al limite, stando ad alcuni segnali: per tutta la settimana i diritti sono [redacted] scambiati sotto la parità [redacted].

Quanto agli investitori istituzionali, i titoli azionari hanno sempre [redacted] spazio nei loro portafogli. [redacted] panorama di generale debolezza, un po' meno depresse si mostrano [redacted] Montedison (-3%), le Agricola Finanziaria a quotazione praticamente tramutata, le Mondadori (-1,7%) e le Pirelli (-3%), mentre Montefibre, l'Espresso e Aeritalia sono al rialzo. **e. col.**

[redacted] il [redacted] dell'«Astra Veicoli»

TORINO — L'Iveco ha [redacted] quistato dalla famiglia Bertuzzi il pacchetto [redacted] controllo della società «Astra Veicoli Industriali» di Piacenza.

Poiché — è detto in una [redacted] della Fiat — i prodotti dell'«Astra Veicoli Industriali» (veicoli da cava/cantiere e veicoli specialistici per la difesa) sono sostanzialmente [redacted] complementari alla gamma [redacted] prodotti Iveco, [redacted] sono previste integrazioni progettative, produttive e commerciali.

Presidente dell'«Astra Veicoli Industriali» è stato designato Riccardo Ruggeri; Giacomo Marazzi è stato confermato amministratore delegato.

■ Collocamento azioni St-Gobain

PARIGI — La cessione del 70% del capitale che lo Stato [redacted] possiede nella società «Saint-Gobain» verrà [redacted]piuta simultaneamente sul mercato francese ed estero [redacted] oggi e il 6 dicembre. A Parigi l'offerta al pubblico acquisto (Opa) riguarda 19.8 milioni di titoli per complessivi 6,078 miliardi di franchi, mentre all'estero [redacted] offerti il 20% dei titoli disponibili, e cioè 5,8 milioni per 1,738 miliardi [redacted] franchi. Il collocamento all'estero delle azioni di quella che è la prima società privatizzata nel programma del governo francese, avverrà a 310 franchi, come per la Francia, e verrà condotto da due importanti istituti finanziari, la società «Lazard Frères» e la «Banque Nationale de Paris».

■ Il contratto dei meccanici può aiutare le relazioni [redacted] sindacali

TORINO — Le trattative in corso per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici possono rappresentare un'occasione particolarmente importante per migliorare le relazioni sindacali.

Per Alessandro Cocirio, presidente nazionale dell'Unionmeccanica (Unione della piccola e media industria metalmeccanica) intervenuto all'assemblea annuale della sezione torinese dell'organizzazione, infatti, le *«relazioni sindacali in Italia potranno migliorare se le parti sociali attueranno uno sforzo [redacted] razionalizzazione e di definizione del [redacted] [redacted] trattativa»*.

Di rimando, Giorgio Benvenuto, segretario nazionale [redacted]lla Uil, ha sottolineato come l'orientamento della sua organizzazione a diventare *«sindacato dei cittadini»* voglia esprimere la necessità *«di [redacted] caricare tutto sul momento contrattuale. E' il momento* — ha proseguito Benvenuto — *di privilegiare in termini [redacted] comportamento la forza della ragione»*.

Le consegne alle miniere di lignite [redacted] già incominciate

[redacted] Saiag in [redacted] Est maxina[redacted] trasportatori

TORINO — La Saiag, l'azienda di Ciriè produttrice [redacted] articoli per [redacted] settore gomma, ha ottenuto dall'Ente [redacted] Stato per il commercio estero della Repubblica democratica tedesca «AHB Chemie Export-Import» [redacted] importante commessa per la fornitura di maxi-nastri trasportatori in [redacted] armati con cavi di [redacted], destinati alle miniere di lignite a cielo aperto. L'azienda to[redacted] da lungo tempo stretti rapporti tecnici e commerciali con la Rdt.

Per l'enorme larghezza dei nastri (2 metri [redacted] mezzo) e [redacted] conseguente peso delle bobine [redacted] si è [redacted] necessario l'impiego [redacted] mezzi di trasporto eccezionali. Le tecniche e le garanzie imposte [redacted] «AHB» hanno richiesto — come riporta un comunicato della Saiag — un grande [redacted]pegno tecnologico [redacted] di progettazione. Le consegne sono iniziate in questi giorni e sa[redacted] completate entro fine anno.

Il nastro trasportatore — sottolineano i tecnici dell'azienda — è stato giudicato il prodotto più idoneo dal

Cornelio Valetto

Gruppo verso la fine degli Anni Sessanta come scelta di diversificazione dai tradizionali mercati europei [redacted] gomma [redacted] in particolare da quello dell'automobile. Il know-how tecnologico e l'avviamento della produzione dei nastri trasportatori costituirono la base di un contratto [redacted] di collaborazione tecnica con la società americana «B.F. Goodrich» di Akron nell'Ohio.

Dopo [redacted] energetica [redacted]gli Anni Settanta, che incrementò [redacted] investimenti nei settori dell'estrazione particolarmente [redacted] carbone, la Saiag, [redacted] produttrice [redacted] [redacted]stri trasportatori ad armatura tessile, decise [redacted] completare la propria gamma di produzione, con un notevole sforzo [redacted] investimento, con i più sofisticati nastri ad armatura metallica. Questi nastri — spiegano i tecnici della [redacted]tà — sono sempre in [redacted], ma l'armatura è costituita da una [redacted] di cavi in acciaio speciale che permette [redacted] più lunga durata, maggiori [redacted] elasticità e resistenza all'impatto rispetto a quelli tradizionali. Oggi questi nastri («Steelcord-Rox», un marchio registrato dalla Saiag) hanno raggiunto, dopo rilevanti modifiche tecniche, una perfetta simbiosi tra acciaio e gomma.

Afferma il presidente [redacted] Saiag, Cornelio Valetto: *«Tutto [redacted] ha comportato ingenti investimenti in macchinari tecnologicamente avanzati, la cui capacità produttiva pone la nostra azienda ai primissimi posti nel mondo. La commessa dei maxi-nastri dalla Repubblica Democratica Tedesca [redacted] è la conferma. Del resto la nostra presenza nei grandi mercati minerari mondiali è consolidata: oltre ai Paesi socialisti mercati importanti come Turchia, India Nord [redacted] Centro Africa, America del Sud vedono una [redacted] stante presenza e competitività [redacted] Saiag, con ottimi risultati»*.

r. v.

• **ENEL** — All'Enel costerà [redacted] miliardi acquistare la centrale elettrica della [redacted] «Alumina» [redacted] Elmi) [redacted] Portovesme: 15 li dovrà pagare [redacted] contanti, mentre i restanti [redacted] saranno scontati dalla fornitura della energia elettrica. E' questo [redacted] degli aspetti emersi. [redacted] indi[redacted] dall'accordo raggiunto tra i dirigenti delle due società pubbliche. I [redacted] operai della Alumina hanno intanto iniziato uno sciopero [redacted] oltranza per [redacted] la data esatta [redacted] cui potranno diventare dipendenti Enel.

L'estratto conto dovrà essere consegnato dalle aziende all'Istituto entro il 1° dicembre

I [redacted] all'Inps [redacted] [redacted] dipendenti

Un fine [redacted] particolarmente impegnativo attende i contribuenti: appuntamenti su vari fronti si accavallano nel breve spazio di due-tre mesi. Autotassazione, tassa-salute, [redacted]menti di contributi vari mentre si avvicina un'altra importante scadenza per i datori di lavoro: entro fine mese tutte le aziende, sia pubbliche sia private, che occupano alle proprie dipendenze lavoratori assicurati all'Inps hanno l'obbligo di consegnare all'istituto ed ai dipendenti l'estratto conto dei [redacted] effettuati all'ente previdenziale, [redacted] solo per [redacted] 1986 dal 30 giugno al 30 novembre.

La proroga eccezionale è stata introdotta per consentire ai datori di lavoro di adeguarsi alla nuova modulistica, recentemente modificata dall'Inps per renderla «leggibile» [redacted] un lettore ottico, tanto inflessibile quanto preciso. Non più controlli manuali, con tutti i rischi che una tale operazione comporta, [redacted] [redacted] memorizzazione dei dati fatti [redacted] macchina che non si concede distrazioni [redacted] sviste. Il modulo (01/M) consentirà, inoltre, di indicare [redacted] solo [redacted] retribuzio[redacted] corrisposte [redacted] [redacted] singolo dipendente durante lo scorso [redacted] che le eventuali prestazioni erogate a vari titoli: malattia, maternità o [redacted] integrazione guadagni.

Ciò consentirà all'istituto [redacted] procedere sollecitamente all'accredito sulla posizione assicurativa di ogni singolo lavoratore occupato non solo [redacted] contributi obbligatori (quelli derivanti dal rapporto [redacted] lavoro subordinato) ma anche di quelli figurativi (dipendenti cioè da particolari situazioni).

Modulistica — I modelli 01/M vengono forniti [redacted] ogni datore di lavoro direttamente dall'Inps in triplice copia a ricalco. Il primo esemplare va riconsegnato all'istituto, [redacted] secondo al lavoratore mentre la [redacted] copia resta a [redacted] dell'azienda.

Importanza dell'01/M — Il documento è di fondamentale importanza per il lavoratore: [redacted] consente [redacted] effettuare un controllo completo dei versamenti effettuati e della loro consistenza, tenuto conto dell'indicazione [redacted] dati retributivi: l'estratto conto permette una tempestiva rettifica [redacted] eventuali errori od omissioni, senza attendere [redacted] fatidico giorno della pensione. Il dipendente potrà così calcolare con esattezza e tempestività quanti contributi gli vengono via-via accreditati sulla posizione assicurativa.

Compilazione del [redacted]o — La lettura ottica [redacted] modulo presenta indubbi benefici ma impegna particolarmente [redacted] scrupolosa compilazione dei [redacted] quadri. Alcuni suggerimenti, a puro titolo esemplificativo: il doppio nome va identificato per esteso: non [redacted] G. Battista, [redacted] Giovanni Battista; la nazionalità deve essere precisata solo per gli stranieri o per gli apolidi; [redacted] codice fiscale va riportato scrupolosamente. Ed ancora: nella casella «competenze correnti» si deve trascrivere l'importo complessivo delle retribuzioni mensili; [redacted] quella «altre competenze» rientrano le retribuzioni non mensili; quali ad esempio gli arretrati relativi ad anni precedenti dovuti per legge o per contratto, la tredicesima e le ferie o le festività non godute. Va infine indicato esattamente giorno, mese ed anno del licenziamento o delle dimissioni del lavoratore e non, ad esempio, la data del mancato preavviso.

Sanzioni — Qual in vista per il datore di lavoro che non consegna il do[redacted]nto entro il 1° dicembre (la data del 30 novembre cade infatti di domenica ed è di fatto prorogata al giorno successivo). Se si dimentica la scadenza o, peggio ancora, si indicano dati errati (sempre che non vengano corretti entro trenta giorni) scatta una sanzione amministrativa [redacted] diecimila lire per ogni lavoratore interessato.

Mario Stratta

COMUNE DI MESSINA
SEGRETERIA GENERALE
[redacted] CONTRATTI

LICITAZIONE PRIVATA

Questo Comune ha inoltrato alla Gazzetta Ufficiale [redacted] Regione Siciliana [redacted] alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea, per la pubblicazione, l'avviso di gara relativo alla licitazione privata [redacted] la [redacted] sacchetti a perdere del tipo grande in dotazione ai netturbini per la raccolta delle immondizie di spazzamento della città di Messina.

L'importo a base d'asta è di L. 489.500.000, oltre I.V.A.

La procedura e la modalità di gara sono quelle stabilite dalla legge 30-3-1981, n. 113.

Le ditte interessate, che operano nel settore, in possesso di taluni precisi requisiti richiesti, potranno avere notizie dettagliate sui tempi di presentazione dell'istanza di invito dei documenti e delle dichiarazioni richieste dagli avvisi di gara pubblicati sulla [redacted] Ufficiale [redacted] Regione Siciliana e [redacted] Gazzetta della Comunità Europea e di [redacted] il presente avviso costituisce soltanto un [redacted]

N. [redacted]

[redacted] DI [redacted]
SEZIONE [redacted]
Fallimento «Industria Cherri Casale Monferrato S.p.A. in liquidazione»
Avviso [redacted] all'incanto
[illegible]
IL CANCELLIERE
(Croldi rag. Giuseppe)

CITTA' DI COLLEGNO
Avviso d'Asta pubblica per vendita di locali commerciali
IL SINDACO
[illegible]
IL SEGRETARIO GENERALE (E. Sartino)
IL SINDACO (L. Manzi)

[redacted] DI TO[redacted]
Rettifica di indicenda gara
Opera di ampliamento, restauro e recupero funzionale della civica Galleria d'Arte Moderna. Lotto 3° impianti elettrici.
Il punto 3 c) dell'avviso pubblicato [redacted] 7 novembre 1986 è sostituito [redacted] seguente:
«3 c) che l'imprenditore o il direttore tecnico o comunque il responsabile della condotta dei lavori sia munito di diploma tecnico».
Il termine di presentazione delle domande di partecipazione alla gara è prorogato al giorno **1° dicembre 1986**.
La presente rettifica è stata comunicata all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.
IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orlando Di Stilo)
IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' [redacted] LOCALE n° 30 - CHIERI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
[illegible]
IL PRESIDENTE
Luigi Bosco

[redacted] di [redacted]
AVVISO
Questo Comune [redacted] appaltare mediante licitazione privata i sottoelencati [redacted] per [redacted] durata di un [redacted] a far data dall'1-1-1987:
1) Servizio [redacted] nettezza urbana.
2) Servizio di ritiro trasporto e smaltimento dei rifiuti [redacted] urbani ingombranti.
Le domande [redacted] Ditte interessate [redacted], in carta [redacted], devono pervenire entro [redacted] giorni dalla data di pubblicazione del [redacted] avviso.
La richiesta d'invito non vincola questa amministrazione comunale.
[redacted], [redacted] novembre 1986
Il Sindaco
Corbetta dott. Luigi

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
[redacted] di gara, con il sistema della licitazione privata per l'affidamento di pasti caldi giornalieri, [redacted] per la [redacted] scolastica, per il biennio 1987/1988 - Trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 17 novembre [redacted]
[illegible]
IL SINDACO

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
Capitale sociale L. 700.000.000.000 interamente [redacted]
Sede legale in Roma - Via Nibby, 20

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE IRI 6% 1967 - 1987"

DICIOTTESIMA ED ULTIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

Il [redacted] 1986 è avvenuta la diciottesima ed ultima estrazione per il [redacted] [redacted] prestito obbligazionario "AUTOSTRADE IRI 6% - 1967-1987". I numeri dei titoli, validi per tutte le serie, da rimborsare a partire dal 1° gennaio 1987, costituenti l'ultima quota di rimborso capitale per un importo nominale complessivo di L. 6.770.000.000 sono i seguenti:

titoli da 100 obbligazioni				titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
6	450	935	1464	2020	2514	2800
28	454	939	1466	2027	2515	2808
31	456	943	1468	2030	2520	2811
34	458	947	1469	2040	2544	2812
44	460	949	1486	2046	2562	2820
68	462	964	1495	2047	2567	[redacted]
75	469	967	1500	2048	2576	[redacted]
84	501	973	1502	2067	2587	[redacted]
99	541	976	1504	2083	2608	[redacted]
103	548	989	1521	2085	2600	[redacted]
104	558	1032	1526	[redacted]	2610	2857
111	563	1038	1528	2100	2615	[redacted]
115	564	1041	1563	2107	2630	[redacted]
133	576	1044	1564	2137	2634	2904
138	586	1047	1573	2156	2654	2916
151	599	1057	1580	2160	2656	[redacted]
155	627	1069	1586	2163	2669	2956
156	630	1079	1606	2200	2672	2960
180	637	1104	1618	2209	2673	2994
181	707	1118	1627	2222	2674	[redacted]
183	[redacted]	1126	1633	2225	2690	3015
188	715	1153	1660	2257	2711	3038
194	726	1157	1669	2260	2720	3043
207	732	1180	1697	2266	2750	3044
[redacted]	738	1181	1706	2316	2754	[redacted]
223	774	1189	1730	2323	2763	[redacted]
247	[redacted]	1194	1737	2357	2769	3104
261	808	1226	1743	2374		3107
280	813	1234	1748	2378		3134
284	858	1242	1751	[redacted]		3145
287	[redacted]	1266	1769	[redacted]		3164
292	861	1280	1794	[redacted]		3169
[redacted]	868	1283	1812	2414		3175
[redacted]	876	1301	1826	2421		3189
346	878	1314	1835	2433		3191
368	883	1324	1844	2438		
369	884	1330	1848	2458		
375	888	1398	1877	2477		
[redacted]	[redacted]	1436	1893	2480		
405	911	1442	1913	[redacted]		
426	926	1443	1929	2487		
430	932	1444	1945	2509		
443	933	1451	1987	2513		

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE IRI 6% [redacted] - 1988"

DICIASSETTESIMA ESTRAZIONE PER [redacted] RIMBORSO

[illegible]

titoli da 100 obbligazioni				titoli da 500 obbligazioni		titoli da 1000 obbligazioni
30	520	957	1488	2014	2560	2821
44	544	964	1492	2020	2580	2823
53	545	967	1508	2032	2584	2845
56	565	970	1515	2067	2587	[redacted]
59	571	973	1520	2074	2594	2867
73	573	985	1526	2099	[redacted]	[redacted]
105	587	1008	1542	2108	[redacted]	[redacted]
122	603	1017	1561	2111	2615	[redacted]
148	605	1018	1584	2119	2626	[redacted]
158	614	1021	1604	2141	2643	2877
159	615	1043	1605	2151	2658	2878
173	[redacted]	1111	1614	2177	2670	2882
182	[redacted]	1117	1620	2178	2676	2883
188	[redacted]	1139	1680	2183	2690	2910
201	694	1166	1684	2206	2691	2962
211	608	1171	1691	2217	2701	[redacted]
227	737	1182	1694	2218	2711	2980
244	752	1233	1695	2273	[redacted]	2998
258	753	1241	1700	2299	[redacted]	3006
281	762	1254	1701	2300	2740	3035
283	763	1276	1708	2301	2746	3043
297	771	1280	1733	2312	2784	3051
324	777	1282	1752	2336		3064
339	778	1298	1753	2345		3074
375	781	1300	1784	2354		3101
378	788	1322	1786	2360		3130
380	801	1330	1792	2362		[redacted]
388	842	1336	1822	2377		[redacted]
395	852	1340	1880	2383		3170
408	853	1342	1883	2387		3173
411	854	1344	1891	2408		3178
424	855	1349	1897	2426		3180
434	864	1378	1910	2436		3187
442	867	1379	1925	2441		
468	872	1383	1932	2454		
474	876	1418	1950	2458		
480	878	1421	1961	2466		
485	891	1423	1984	2467		
491	895	1429		2484		
492	900	1431		2488		
500	908	1432		2531		
513	912	1440		2534		
515	921	1442		2541		

OBBLIGAZIONI "AUTOSTRADE 5,50% 1[redacted] - 1988"

DICIANNOVESIMA ESTRAZIONE PER IL RIMBORSO

[illegible]

SERIE
5 - 8 - 12 - 46 - 51

Le norme relative al rimborso vengono pubblicate di seguito [illegible] presso tutte le filiali dei principali Istituti di Credito a partire dalla data del rimborso.
Gli obbligazionisti possono richiedere gratuitamente i suddetti bollettini [illegible] "AUTOSTRADE CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A. Direzione Generale [redacted] Servizio Finanziamenti e Titoli - Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA", specificando la denominazione del prestito, la serie ed il numero di certificato dei titoli per i quali si richiede il servizio.

[redacted]

AVVISO DI GARE

Questa Amministrazione indice le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 1, lettera a) [redacted] Legge 2/2/1973 n. 14:

1) Manutenzione impianti semaforici [redacted] in opera di nuovi [redacted]tatori
[redacted] base: L. 808.000.000
Categoria A.N.C. «7»
2) Costruzione canale di fognatura [redacted] lungo [redacted] Campiglia, M. Coppino, Castelfidardo
Importo base: L. 354.525.000
Categoria A.N.C. «10/a»
[redacted] Opere di [redacted] ordinaria [redacted] sportivi della Città
Importo base: L. 197.106.870
Categoria A.N.C. «2»
4) Costruzione canale di fognatura nera lungo la via G. Pepe
Importo base: L. 137.000.000
Categoria A.N.C. «10/a»

Verrà inoltre indetta la seguente licitazione privata ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge 2/2/1973 n. 14:

5) Sistemazione dell'area compresa tra le vie Sansovino, Venaria, Druento e la ferrovia Valli di Lanzo
Importo base: L. 248.130.000
Categoria A.N.C. «6»

Verranno considerate offerte anomale, quelle che supereranno la media di tutte le offerte ammesse corretta, rispettivamente, di n. 9 (nove) unità, nella gara di cui al punto 1), di n. 8 (otto) unità, nella gara di cui al punto 2) e 3) e di n. 7 (sette) unità nella gara di cui al punto 4).

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per le categorie e gli importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 marzo 1985 n. 203, possono chiedere di essere invitati alle singole gare presentando domanda per ciascuna gara, in duplice copia di cui una in bollo, **al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti, piazza Palazzo di Città n. 1, Torino, esclusivamente per mezzo dell'Amministrazione postale dello Stato**, in piego sigillato e raccomandato entro il **4 dicembre 1986**.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

— Torino 19 novembre 1986

IL SEGRETARIO GENERALE (Rocco Orlando Di Stilo)
IL SINDACO (Giorgio Cardetti)

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VENDO NEGOZIO
libero mq 70 con 1 vetrina collegato con 2 vani al 1° piano via Venezia. Gabetti per l'impresa, [redacted] 5767.

VENDO NEGOZIO
mq 50 con due vetrine e interrato di mq 50 pressi piazza Bolesini via Cimenti. Gabetti per l'impresa 5767.

VENDO UFFICI
liberi mq 200 e magazzino mq 300 con passo carraio pressi Lungo Dora Napoli. Gabetti per l'impresa 5767.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTO cuoco militare. Istituzione gastronomia stagione invernale. Telefonare pasti a 301.0221.

COLLABORATRICE domestica referenziatissima quattro ore mattino due volte alla settimana Telefonare 701.303.

GENERICO cucina albergo referenze offresi. Tel. 0327.545.034 Borgomanero (No), via Serravalle 10.

TIPOGRAFO impaginatore 25enne esperienza triennale fotocomposizione libero subito passaggio diretto offresi. Tel. 250.426.

24ENNE patente C esperienza triennale servizio clientela telefonista offresi. Ripetiamo Tel. 322.037.

38ENNE pensionato referenziato offresi bisogno part-time come persona di fiducia, magazziniere, fattorino. Tel. 596.074.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABBISOGNA elettricisti età massima 30 anni zona Cuneese. Telefonare 548.007.

ALESSANDRIA aggiustatori tornitori 5° livello cercasi per officina meccanica. Telefonare 007.6306.

CASALINGA pensionata o società seria cercasi per facile lavoro part-time ottimo guadagno mensile. Tel. 980.500.

CERCASI collaboratrice domestica con mezzo proprio zona precollinare vicinanze piazza Zara. Specificare dettagliatamente proprie referenze. Pubblicompass 5554 — 10100 Torino.

CERCASI espositori ambulante o aspiranti settore prodotti igienici ed altri. Telefonare ore ufficio 470.1663.

CERCASI operatori torni automatici 04 Zamarsi e o Brown. Tel. ore ufficio al 012.840.472.

CERCASI pizzaiolo veramente capace per zona Ligure. Telefonare 010.2144.

CERCASI signora convivente anziana provvisoriamente autosufficiente Torino. Valentino ottime remunerazione. Scrivere Karl 6061 Dono Svizzera.

COPPIA cercasi per villa in collina media autista giardiniere, moglie colf, cuoca. Lavori domestici referenziati. Scrivere Pubblicompass 5574 - 10100 Torino.

CORRIERE importante nazionale ricerca padroncini per consegne merci in Torino e provincia. Tel. (011) 273.5093.

DITTA di installazione impianti elettrici industriali e civili ricerca elettricisti qualificati e provetti con esperienza nel settore impiantistico settore industria. Tel. 352.641 ore ufficio.

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione ricamo. Scrivere Giornale, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.

FALEGNAMI capaci ed esperti nella costruzione di mobili in legno e laminato plastico, serramenti ecc. cerca fabbrica arredamenti negozi in Torino. Si richiede esperienza nel settore. Età 30-40 anni. Presentarsi solo con requisiti richiesti. Telefonare per appuntamento 274.3742 - dr. 545 ore ufficio.

A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA leader ricerca signore licenza media superiore. Richiesto: preferenziale predisposizione contatto telefonico. Ottimo trattamento economico e previdenziale di legge. Telefonare 400.8017.

A.A.A. AZIENDA multinazionale assume con decorrenza immediata prestatori d'opera e femminile 18-26enne prima di impiego libero subito residente in Torino. Offresi retribuzione superiore alla media inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9/12 - 15/18 ufficio personale n. 4 corso Unione Sovietica 96.

A.A.A. GARZANTI cerca collaboratori candidati, minimo 18enni. Requisiti: interessi ad un corso retribuito. Telefonare per appuntamento al 512.305.

A.A.A. PER potenziamento rete commerciale, zona Torino, Orbassano. Cerca professionisti, contrattare 25-35enni. Libero professionista. Requisiti: preferenziali cultura media superiore e spiccate attitudini relazioni e capacità organizzative. Scrivere Pubblicompass 132 — 10100 Torino.

AGENZIA immobiliare cerca dattilografa pratica di iva ed amministrazione stabili. Tel. 590.765.

AZIENDA commerciale cerca ragioniere e geometra anni 20-30 per lavori di amministrazione lavori ufficio e esterno con auto operante Piemonte. Telefonare Asti. Telefonare 0141.455.338 - 482.822.

AZIENDA nel settore ricambi auto ed auto ricerca giovane perito meccanico primo impiego, serio, buona capacità presentazione e assunto. Scrivere «Pubblicompass 2631 - 10100 Torino».

CASAFFARI 20/32 ricerca funzionari e da inserire nel proprio settore vendite. È gradita la provenienza dal settore immobiliare. Offresi inquadramento iniziale all'interno e reale possibilità di carriera.

CENTRO IMMOBILIARE ricerca abili prestatori acquisizioni autonomi per appuntamento ambito Offresi interessante retribuzione. Tel. 547.250.

CERCANSI ambosessi per distribuzione materiale pubblicitario. Presentarsi ore 16.30 di lunedì martedì e mercoledì in via Tripoli 106 Torino.

CERCASI part-time veramente esperta tenuta contabilità Cad. Tel. 544.155.

CONTABILE veramente esperta assume primaria impresa edile pratica iva bilancio. Scrivere dettagliando e referenze a Pubblicompass 5512 - 10100 Torino.

STUDIO professionale ricerca personale altamente qualificato settore contabilità semplificata con esperienza di lavoro su elaboratori. Tel. 535.555.

STUDIO professionale assume personale femminile età minima 35-45 anni, libera impiego, automunita, abitante in Torino, abile dattilografa, capacità contabili, possibilmente con esperienza in studi professionali, doti di telefonista segretaria. Dettagliare curriculum a «Pubblicompass 6540 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI operaio stampi e stampaggio tecnopolimeri tecnici industrie termoplastica e termoindurenti. Scrivere Pubblicompass 8670 - 10100 Torino.

GRANDE azienda internazionale cerca per il laboratorio di ufficio giovane perito chimico per i compiti del trattamento termico acciaio. Esperienza richiesta 2-3 anni e ottima conoscenza di metallurgia e chimica di base. Gradita conoscenza inglese. Sede lavoro zona Ovest di Torino. Scrivere Casella Postale 467 — 10100 Torino oppure tel. 5702.517 ore 13.30-15 ufficio selezione Dr. Barbero.

IMPORTANTE società operante nel settore automazione industriale (linee montaggio, movimentazione automatiche, etc.) con sede in Orbassano (To) ricerca per propri uffici tecnici: a) disegnatori progettisti meccanici. Si richiede ottima conoscenza disegno meccanico, esperienza triennale in progettazione gruppi meccanici in produzione e linee di montaggio robotizzate e assemblaggio con tavolo su sistemi CAD. b) progettisti sistemi di automazione. Sono richieste conoscenze PLC. Si richiede esperienza ottimo livello nella materia sia ai sistemi analogici, utilizzando al lavoro tecnico di inserzione. Per informazioni tel. 900.2918 - 900.3114 int. 45-50.

PRIMARIA azienda settore costruzione stampi di legno operanti territorio Nazionale ricerca persona conoscenza carico elementi capacità traduzione per sviluppo attività tecnico-commerciale alle dipendenze della consociata. Richiesta buona conoscenza lingua francese. Preferenza per elementi con conoscenza specifica settore. Precisare età, esperienza acquisita, posti occupati. Scrivere «Pubblicompass 140 — 10100 Torino».

AFFERMATA azienda produttrice di articoli casalinghi in ferro cerca rappresentanti bene introdotti presso grossisti e/o ferramenta per zona Liguria Veneto Lombardia ed Emilia Romagna. Scrivere proprie referenze a Casella Postale 121 - 63017 Civitanova Marche (Mc).

AZIENDA commercializzazione ferramenta e materiali di consumo diesel rappresentanti automunite max 30 anni per provincia zone Torino e provincia. Offresi alle provvigioni ed incentivi. Tel. ore ufficio (011) 290.454.

AZIENDA leader nel settore materiale elettrico ricerca per potenziamento rete di vendita agenti plurimandatari per Piemonte e Liguria con provata esperienza nel settore. Canali preferenziali di vendita: rivenditori, installatori, industrie. Serietà, capacità, dinamismo. Si offre ottime provvigioni ed interessanti premi di incentivazione. Sede azienda Bologna. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21.30 allo (051) 358.277.

CARTITALIA fornitura per uffici cerca abili venditori. Tel. per appuntamento (011) 340.058.

DIFFUSIONE prima moda cerca abile venditrice esperienza plurima per vendere Piemonte. Offrire referenze. Telefonare 031.257.706.

FISSO mensile più provvigioni 40 massimi offresi ad abili esperti venditori del Piemonte per diffusione moderna sono ditte tutte offerte. Telefonare lunedì 24 nov. Milano (02) 645.5077.

GRUPPO ITALIA immobiliare assume acquisitori seri, esperti e inquadramento. Crescita professionale 441.5666.

LA DITTA C.V.C. di Lanzo (Torino) cerca agenti in esclusiva introdotti altrimenti per vendita prodotti di consulenza e negozi industrie, caldaie, bar ecc. Disponibilità e precisione zone Asti e Alessandria. Offresi fisso mensile più provvigioni più premi inquadramento Enasarco. Per appuntamento tel. 0123.749.113.

MULTINAZIONALE distribuzione grosso marchio settore elettrodomestici ricerca, selezione abili agenti anche concessionari esclusivi. Milano 424.7304 - 424.7752.

SOCIETA' di rappresentanza seleziona 2 giovani venditori per i seguenti settori: litografie, arti grafiche, centri stampa, uffici tecnici, macchine ufficio fotocopiatrice, ideali Torino. Telefonare per appuntamento 011.606.1166.

15 Autovetture

RENAULT 5 TL 5 GTL, super 5 GTL 5 TSE 11 TSE compagnia anno 11 turbo anno 86. Trafic furgone diesel vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 202. Tel. 715.696.

ROVER 213 bianca 5 mesi full optionals perfetta Golf garanzia Rover vende Leasing Rinaldi, telefono 600.6505.

SAAB turbo 3/4 porte full optionals perfetta con garanzia venduta permuta speciale Ferrauto corso Turati 13/D.

SAAB 900 turbo Sedan APC 84 alta condizioni peccato leggi fatto autobile con garanzia vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 53 - Torino.

SCIROCCO 1800 GTI grigio metallizzato anno 83 altro 1300 bianco anno 80 vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 202, tel. 715.696.

SENZA anticipo vendiamo 126, Panda A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Citroën corso Raffaello 3, tel. 658.091.

THEMA I.E. turbo ABS aprile '86 climatizzatore accessori, vetri specchi elettrici privato vende con servizio L. 26 milioni. Addetti lavori. Telefonare 544.210.

VEICOLI commerciali Volkswagen T1, 3/4 giardiniera T1, 2/3 posti anno 85, Golf furgonata diesel anno 85, Renault Trafic furgone diesel anno 83, Fiat 238 furgone anno 78, Fiat 127 panorama diesel anno 83 Ford Taunus familiare 1600 anno 78 vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 202, tel. 715.696.

VENDESI camioncino ribaltabile L. 8 milioni. Tel. 900.3187.

VENDESI Mercedes Station Wagon con tutti gli optionals L. 18 milioni. Tel. 900.3187.

Y10 Turbo verde scuro metallizzato anno 1986 molto bella vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi di corso Francia 252 telefono 715.696.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. SORELLE fauraeno acquistano 2-3 camere zona centrale piano alto tassativamente no agenzie. Tel. 502.145.

A.A. ACQUISTA rappresentante alloggi in Torino casa decorosa pagamento per contanti. Tel. 557.6879.

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casale Agenzia tel. 832.7856.

A. ACQUISTASI urgentemente 3 camere cucina servizi casa decorosa Crocetta S. Secondo S. Paolo Militare. T. 011.6500.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio (anche non libero subito) purché garantito entro maggio '87. Pagamento metà subito saldo alla consegna chiavi. Tel. 510.300.

CENTRO CASA

513.831 ricerca per propria clientela alloggi 2-3 camere buona dotato servizi pagamento in contanti.

CERCASI acquistare Torino camera cucina o bivano solo tassativo (possibilmente) signorile. Tel. 740.5087.

CERCO alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello casa decorosa tassativo escluso intermediari. Tel. 715.305 pasti.

CERCO in acquisto da privato alloggio in Torino almeno 2-3 camere cucina 2 servizi. Tel. 744.025 ore pasti.

CERCO libero camera tinello cucinino zona tranquilla o semicentrale non piano rialzato. Tel. 659.4068.

CERCO urgentemente alloggio di 100-150 mq in zona signorile o villa prima cintura. Massimo lunedì. Combe 393.711.

CONSULENZA

533.322 per conto clienti, acquista contanti, case in blocco alloggi liberi ed occupati, rustici.

DOTTORE acquista 1-2 camere cucina in casa signorile zona Molinette S. Salvario centro. Tel. 650.2145 ufficio.

GRIMALDI

tel. 540.8326, urgentemente per propria clientela ricerca in Moncalieri e precollina appartamenti, ville, villette. Garantiamo immediato pagamento in contanti.

GRIMALDI

l'azienda preferita dagli utenti per la [redacted] immobiliare. A Torino Corso Re Umberto 54. tel. 011.506.919.

IMMOBILIARE cerca Collegno e dintorni alloggi liberi casette per Ruuda del mercato in contanti, tel. 780.3056.

IMPRESA ricerca case stabili marcate in blocco da ristrutturare. Tel. 655.304 ore ufficio.

PIAZZA Statuto o centro privato acquisirà appartamento anche da restaurare con ascensore. Tel. 537.210 pasti.

S.P.A. ACQUISTA
per utilizzo fondi di riserva da società o enti interi stabili uffici o reddito Torino e prima cintura. Gradito l'intervento di professionisti. Scrivere: «Pubblicompass 141 — 10100 Torino».

STABILE

civile abitazione Torino servizi interi acquista per conto cliente. Pagamento immediato. Carim 210.601.

STUDIO tecnico immobiliare cerca in acquisto alloggi in Torino 2-3-4 camere massima referenze esterni cortili e pertinenze. Orientati Armano Eurotorre Tel. 319.0810 - 210.1503.

VILLETTA privato esclusivo massimo 2 km da Torino ricerca libera riguardo in contanti. Tel. 480.004 - 489.126.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero ottimo per urgente realizzo centro via Cernaia signorile ingresso 2 camere cucina servizi mq 110 L. 93 milioni. Tel. 556.608.

A.A.A. AFFARISSIMO casona indipendente libera corso Belgio su 2 piani alloggi mq 180 magazzino mq 70 lettore cortile L. 110 milioni. Expansive 506.605.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero corso Tassoni splendido signorile panoramico 9 piano salone 2 camere cucina tinello doppi servizi mq 150 più terrazzo mansarda collegata funzionalmente alla casa di mq 100 L. 280 milioni.

A.A.A. FIDALCASE 506.606 libero alloggi zona Crocetta piano alto salone 4 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina mq 165 L. 173 milioni.

A.A. AFFARE occupato (Potenza) via Galliardi 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 55 milioni. Tel. 662.773.

A.A. AFFARE S. Rita in casa decorosa libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 53 milioni. Tel. 662.773.

ADIACENTE corso Tassoni in palazzina signorile salone 4 camere cucina tinello al levante. Numerimobile 740.270.

ADIACENTE corso Peschiera via Bonarelli libero recente 1 camera tinello cucinino 2 box mq 63. Tecnimmobili 781.073.

ADIACENTE corso Unione recente signorile camera tinello bagno L. 15 milioni (numero). Tel. 758.603.

ADIACENTE corso Racconigi (via Modena) libero 2 camere tinello bagno (senza ascensore L. 73 milioni. Tel. 690.7118.

ADIACENTE liceo Ginnasio (Moncalieri) libero signorile soleggiato 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 530.163.

ADIACENTE via Digilio (residenziale) salone studio 3 camere cucina tinello 2 servizi box. Tel. 597.117.

ADIACENTE via Po vendesi libero ingresso salone camera cucina mq 110 Barbaro 340.004 - 350.823.

ADIACENZE piazza Bengasi casa signorile particolarmente 2-3 camere cucina servizi da L. 30 a L. 40 milioni dilazionato Mutuopoli telefono 360.183 - 335.9670.

AERONAUTICA
via Tirreno via Milano impresa vende alloggi 2-3-4 doppi 2 cucine 2 servizi. Mutuo 12%, permute. Tel. 750.1220

AFFARE Cavoretto Vice maniere libero tetto 2 camere cucina servizi box L. 130 milioni. Nord immobili 740.270.

AFFARE libero corso Emilia ingresso camera cucina servizi L. 21 milioni. Nord immobili Tel. 326.464.

AFFARE vende libero camera tinello cucina servizi casa recente via Borgaro L. 42 milioni. Tel. 569.740.

AL 516.220 Vanchiglia via Palluzza libero camera cucina servizi recente L. 43 milioni. Centro Immobiliare.

AL 548.193 Lauriano Tanaborra libero in palazzina 3 camere tinello cucinino bagno box. Centro Immobiliare.

AL 548.193 Madonna di Campagna libero signora casa camera cucina servizi da L. 31 milioni. Centro Immobiliare.

ALLOGGI in via Torino 47 Settimo Torinese recenti liberi/occupati 1-2 camere tinello servizi. Visite in loco ore 10-12 - 15-18 anche lunedì 503.540.077.

NUOVA BMW SERIE 7. FINE DELLE

Dal 22 Novembre presso tutti i Concessionari BMW.

commessi, baristi

GRAMAN cameriere esperienza internazionale primaria cerca lavoro anche giornata. Telefonare 554.304.

CAMERIERE cuoco pizzaiolo referenziato disponibile per stagione invernale. Telefonare 0761.495.070.

impiegati

CONTABILE esperienza pluriennale fino alla contabilità e bilanci offresi a studi part-time. Telefono 310.5180.

IMPIEGATA pluriennale esperienza area amministrativa offresi part-time zona della passeggiata diretta. Tel. 311.2250.

IMPIEGATA trentacinquenne pluriennale esperienza studio tecnico amministrativo immobiliari offresi passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompass 5664 — 10100 Torino».

INGLESE tedesco elaborativo cultura universitaria esperienza triennale cliente attività part-time. Telefonare serali 710.035.

MAGAZZINIERE commessa, distribuzione esperto gestione carico-scarico banche elaborazioni referenze generali di passaggio diretto offresi. Tel. 891.592.

PERITO esperto - titolari tornitori/meccanici offresi a ditte della (passaggio) diretto. Tel. 840.7176.

PRATICA (giovani ed esperienza età protocollo pratiche referenziata libero subito offresi per studio contabile. Telefonare 560.020.

RAGIONIERA esperienza triennale in bagno contabilità fax contabilità generale passaggio diretto. Tel. 597.7718.

RAGIONIERA esperienza 6 anni prima nota contabilità e cari elaborazione cerca lavoro part-time. Tel. 340.7047 pomeriggio.

RAGIONIERE 32enne contabilità generale amministrazione personale offresi anche per altri incarichi. Tel. 721.613.

RESPONSABILE reparto abbigliamento uomo, donna, ottima presenza, lingue, referenze referenziatissima offresi. Tel. 031.773 ore pasti.

TECNICO modelli impiantistica acquisizioni esperienza pratiche e progettazioni meccaniche offrono adeguata. Scrivere «Pubblicompass 4562 — 10100 Torino».

FRESATORI diplomati preferibilmente esperienza semestrale max 28enni cerca industria Beinasco. Tel. 340.0777.

FUNZIONARIO residente Piemonte massima ventisettenne nell'ambito automunito seleziona per speciale incarico vendita società importanza nazionale. Richiesti: presenza, personalità, cultura, predisposizione rapporti interpersonali, pronta disponibilità territorio regione. Inserimento previsto corso formazione teorico pratico tre mesi retribuito con stipendio base 940 mila metà mensili, ulteriori incentivi oltre totale rimborso spese. Presentarsi lunedì 24 novembre, ore 14-18: Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II n° 104 - Torino (chiedere sig. Baloni).

INDUSTRIA costruzione stampi per lamiere assume aggiustatori tracciatori ed esperti per fresa a grande zona Bruino. Telefonare 908.7076 - 78.

PENSIONATI

offresi facile lavoro di segnalazione ben retribuito anche a domicilio. Tel. 572.817.

SOCIETA' moduli componenti per arredamento urgenti e uffici cerca giovane venditore libero con auto propria disposto a consociarsi anche per 1 incarico. Tel. 597.017 ore ufficio.

SOCIETA' selezione personale per vendita contratto trimestrale massimo 85 anni impiego primo contatto. Tel. 330.691 ore 9-11 - 15-18.

TORNERIA automatica con torni monomandrini assume operatori capaci e dinamici. Telefonare 501.8816-7.

commessi, baristi

COMMESSA giovanissima assume importante esercizio centro Torino. Telefonare 501.222.

RISTORANTE cerca cameriere pranzo per sabato. Tel. 577.180.

impiegati

A.A.A.A.A.A. A 7 diplomati e età minima anni 25 ottima presenza attitudini pubbliche relazioni azienda leader primo settore offre inserimento stabile organico commerciale. Presentarsi solo lunedì ore ufficio corso Turati 13 Lo scala F, 1° piano Torino.

IMPIEGATA inglese francese possibilmente esperienza ufficio commerciale assume centrale formazione industria Beinasco. Telefonare 349.0777.

IMPORTANTE società per azioni cerca personale ambosessi minimo 21 anni automunito. 2 media, per assunzione immediata. Ottime retribuzioni. Per colloquio presentarsi il 25 c.m. presso Motel Agip, Ingresso autostrada To-Mi Settimo Torinese dalle 9-12 alle 15-18.

METODISTA di carrozzeria esperto in calibri di controllo cercasi. Scrivere «Pubblicompass 6854 - 10100 Torino».

NOTAIO cerca dattilografa esperta impiegata ingegnere. Scrivere «Pubblicompass 5039 - 10100 Torino».

PER selettiva galleria Giochi Perpetuo con George Hotel ed Eleonora Valone cerchiamo volti nuovi quarantenne-cinquantenni. Scrivere Neofilm, via Salaria 35 - 00100 Roma.

PRIMARIA società immobiliare e leasing nazionale assume acquisitori dott. offre inquadramento 3° livello commercio. Richiesta: buona esperienza nel settore, professionalità referenze. Scrivere «Pubblicompass 133 - 10100 Torino».

SEGRETARIA pratica settore auto cercasi. Telefonare per colloquio 472.047.

Si ricerca per potenziamento quadri n. 1 funzionario con spiccate attitudini in contatti umani ed alla P.R. Cultura ed età max 29 anni rappresentano titoli preferenziali. Per appuntamento telefonare al n. 580.2035.

SOCIETA' commerciale aziendali d'importanza nazionale cerca impiegato/a esperto/a gestione ordine fatturazione su computer contatto clienti magazzino sono referenze capacità indirizzi curriculum referenze precise. Scrivere «Pubblicompass 106 - 10100 Torino».

SOCIETA' ricerca per affiancamento settore commerciale avviamento automunito. Offresi fisso + incentivi, ritiro prestazione. Telefonare 441.529 - 447.5605.

SOCIETA' ricerca personale da inserire nel ambito immobiliare no studenti. Per colloquio Tel. 537.331.

STUDIO commercialista cerca esperta in contabilità. Telefonare 650.0808 - 650.7145 ore 14-30/18.

STUDIO consulenza ricerca impiegata veramente pratica paghe e contributi. Scrivere Pubblicompass 140 - 10100 Torino.

PROGETTISTA disegnatore automazioni elettromeccaniche per responsabilità ufficio tecnico adeguata esperienza cerca media azienda Bellizzo. Scrivere Pubblicompass 5575 - 10100 Torino.

RESPONSABILE impianto metallurgico, capacità esperienza dinamismo completano il profilo del candidato ideale richiesto da azienda leader tecnologia metalli speciali. Scrivere a EMD SpA Casella Postale 543 - 10100 Torino Centro.

RIFIUTI Archiviatore azienda delinearsi nel settore acque reflue ricerca tecnico progettista impianti RSU documentata capacità ed esperienza. Telefonare (011) 500.491 - 391.735.

S.D.T. s.r.l. ricerca tecnici di base informatica e ingegneria elettromeccanica per ampliamento proprio organico. Telefonare 535.401 per appuntamento.

TECNICI senior e seniors cercasi ogni analisi per lavorazioni piccole medie serie montaggi elettromeccanici. Scrivere «Pubblicompass 8548 - 10100 Torino».

UFFICIO progettazione meccanica cerca disegnatori particolaristi esperienza 1-5 anni millimetratura. Tel. 349.18.98.

dirigenti

IMPORTANTE società cerca consulente comprovata esperienza analisi bilancio e consulenza aziendale per inserimento anche part-time in propria Uffici Studi e Sviluppo a Torino. Richiedesi partecipazione aziende. Telefonare per appuntamento 011.650.2035.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A.A. PER apertura studio commerciale in provincia di To - Ao - No - Vc - At - Al assumiamo, dopo periodo di prova, contratto legge 883.84, ambosessi bella presenza, residenti tradizionali, automuniti per nl. Al fine di ampliare addetto coordinamento zona laurea o titoli equipollenti, I.T. B2 impiegato P.R. diploma superiore scientifico o linguistico, al C) rappresentante segretario/a tenuto della C.C.I.A.A. L'appuntamento per colloquio sarà fissato in zona residenza prima telefonando (011) 317.622/23.

ALFA 33 1.5 4x4 giardinetta grigio chiaro metallizzato anno 85 vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 202. Tel. 715.696.

AUDI concessionaria Pinelli di corso Francia 202, telefono 715.696, vende Audi 80 quattro prima '85 una concessionaria in lunga sega. 80 turbo 2000 lungo in lega anno 85, 90 turbo diesel tipo aprile fino ruote in lega anno '85, coupè GT 1800 cambio automatico anno concessionaria ruote in lega 1500 km anno '83, 100 1900 CD comme anno '84, 100 CC diesel anno 84, 100 CC diesel anno '83.

CITROEN BX 14 RE metallizzata 27 mesi km come nuova e Renault 4 GTL 30 mila km perfetta Automercato vende con garanzia corso Moncalieri 11. Tel. 608.6816 - 77 via Nizza 64. Tel. 667.909.

CITROEN CX

2500 Pallas diesel del 1984 bianca in perfette condizioni privato vende a L. 10 milioni 600 mila trattabili. Telefonare ore ufficio 660.8876-77.

DELTA GT grigio metallizzato 83 cerchi in lega con garanzia vende Torino Simbol, via P. Carlo Boggio 53 - Torino.

FORD Escort turbo competition 85 full optionals autolocazione vende Torino Simbol, via P. C. Boggio 52 - Torino.

GOLF GL cabriolet rosso '85 più che in leggero vende Torino Simbol, via Pier Carlo Boggio 53 - Torino.

INCAR ACQUISTA
autovetture, furgoni, incidentati leggeri di ogni marca e [redacted] L. pronto contanti. C. Corso G. Cesare 338, telef. 011 287.083 - 287.097 - 205.1879 - 703.671.

MASERATI 5 full optionals pochi km unico proprietario con garanzia vende permuta rateizza Ferrauto, corso Turati 13/D.

MERCEDES diesel familiare tetto apribile alta condizionata anno 80 pagamento dilazionato. Tel. 650.3521 ore ufficio.

REGATA diesel grigio metallizzato 84 tergi fari fari con garanzia vende Torino Simbol, via P. C. Boggio 53 - Torino.

A privato villetta acquistasi appartamento libero in Torino 2-3 camere pagamento contanti. Tel. 650.0966.

ABBISOGNA libero in casa decorosa alloggio 1-2 camere tinello vi zona libera Lingotto Spinosa Tel. 507.834.

ACQUISTANSI alloggi composti da 1-2-3 camere pronto zona S. Rita S. Paolo Nizza S. Salvario Tel. 011.650.9068.

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita Santena. Pagamento contante Tel. 597.774.

ACQUISTASI alloggio 3-4 camere cucina anche da ristrutturare [redacted] Tel. 011.6519085.

ACQUISTASI alloggetto libero anche da ristrutturare purché con riscaldamento centrale. Tel. 749.5987.

ACQUISTASI appartamento in collina in Torino 1 camera tinello libero entro 31/12. Tel. 552.409.

ACQUISTASI libero 3 camere cucina bagno meglio se in Crocetta S. Paolo S. Rita Mirafiori Lingotto. Tel. 685.5646.

ACQUISTASI libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno rete ufficio casalungo. Tel. 472.0116.

ACQUISTASI uso del proprietario camere tinello bagno servizi massimo 25 anni. Tel. 530.722 negozio Tel. 010.7437 pasti.

ACQUISTEREI alloggio libero casa decorosa 55-75 mq esclusivamente da privato pagamento contanti. Tel. 510.002.

ACQUISTEREI per privato salone più 2 camere cucina servizi, anche da ristrutturare. Telefonare 504.877.

ACQUISTO da privato alloggio in casa signorile da mq 100 a mq 150 pagamento contanti. Tel. 600.1136.

APPARTAMENTO salone 2-3 camere servizi ricerca privato zona signorile Torino, saldo contanti. Telefonare 519.073.

BANCARIO acquista in Torino appartamento signorile di 3-4 camere servizi pagamento contanti. Tel. 546.558.

CASAMERCATO Pagamentocontanti alloggi ville cascine ogni zona 011.3284 corso Vinzaglio d'Azeglio 73.

CASATRE, il primo istituto immobiliare italiano, acquista subito appartamenti liberi ed occupati in zona S. Rita, S. Paolo, Cenisia, Centro, Crimea, Pozzo Strada, Barriera di Milano sino a 4 locali con pagamento immediato. Via C. Battisti 1.

PICCOLO alloggio acquisto libero in Torino purché con servizio interno per contanti. Telefonare 461.114.

PRIMARIO cerca urgentemente alloggio in Torino discreto pagamento in contanti. Tel. 565.0406 pasti.

PRIVATI acquistano 2 camere tinello servizi libero a Torino pagamento contanti. Tel. 384.260.

PRIVATO acquista libero 3-4 vani Crocetta San Paolo Santa Rita pagamento contanti. Tel. 525.735.

PRIVATO acquista casa signorile alloggio di 150-200 mq con 2-3 servizi pagamento per contanti. Tel. 239.334.

PRIVATO acquista contanti alloggio libero camera cucina o camera tinello cucinino. Tel. ore serali 711.840.

PRIVATO acquista da Torino a Rivoli appartamento 2-3 camere cucina servizi. Tel. 059.9340.

RICERCA URGENTE
zona Pozzo Strada/Parco Ruffini soggiorno 2-3 camere cucina servizi box auto, definizione rapida. Gabetti Agenzia 7, tel. 336.8703 - 336.8635.

RICERCHIAMO
in zona Parella Campidoglio appartamento libero di 3 camere tinello cucinino bagno. [redacted] 2, tel. 541.675.

RICERCO in acquisto causa trasferimento appartamento mq 120-150 zona signorile Torino. Ore ufficio tel. 534.584.

SIGNORILE acquisto salone 2-3 camere cucina bagno in Torino purché alto pagamento valore. Tel. 508.181.

SOCIETA' ACQUISTA
interi stabili Torino e prima cintura. Pagamento contanti. Scrivere «Pubblicompass 121 — 10100 Torino».

SOLO da privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello pagamento contante. Tel. 657.907 pasti.

A.A. AFFARE via D. Jolando piano alto due ascensore 2 camere cucina servizi mq 80 L. 57 milioni. Tel. 502.773.

A.A. ATTICO libero su corso Peschiera adiacente corso Trapani salone 2 camere libero cucinino doppi servizi doppi ingressi + mq 100 di terrazzo. Tel. 335.8977.

A.A. CASA&CASE A 513.910 libero piazza Artarello signorilissimo saloncino 3 camere cucina abitabile ingressi levantina posto auto mq 175 L. 125 milioni.

A.A. CASA&CASE B 513.917 libero presso piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 90 milioni.

A.A. CASA&CASE C 513.918 libero presso piazza Peyron salone 2 camere cucina servizi ingresso mq 125 L. 90 milioni.

A.A. CASA&CASE D 513.918 libero corso Monte Cucco ultimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 67 milioni.

A.A. CASA&CASE F 513.918 libero altre largo Francia 2 camere cucina servizi terzo ascensore mq 70 L. 57 milioni.

A.A. LIBERO Moncalieri via Torino mansarda signorile mq 75 soggiorno zona notte cucina servizi, ultimo ascensore L. 50 milioni. Tel. 333.8907.

A.A. MULTICASE 534.124 libero corso Tassoni adiacente saloncino 3 camere cucina bagno posto auto L. 65 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero S. Rita signorile mq 55 ingresso camera ampia cucina servizi cantina L. 53 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero presso corso Agnelli ingresso soggiorno camera cucina bagno cantina L. 45 milioni.

A.A. MULTICASE 534.124 libero Gruglia-sco signorile ampio salone 2 camere cucina bagno servizi cantina L. 125 milioni.

A Pino ampresa vende in posizione unica villa con o bi-famiglia riscaldamento autonomo giardino. Tel. 880.621.

A Poirino, zona collinare, impresa vende villa con attività accurate e abitabile. Telefonare 667.664 ore pasti.

A Racconigi fronte casetta recente 3 camere cucina servizi più mansarda mq 20 e box annesso. Tel. 505.000.

A

Superga villa su Torino villino libero indipendente terreno mq 1000 recintato, rara occasione vende 515.532.080.

A Torino piazza Sabina 2/3 signorilissima costruzione nuova alloggi di soggiorno 1-2-3 camere cucina servizi box uffici magazzini, visite in loco anche festivi. 515.532.080 - 515.977.

ALLOGGI nuovi in Collegno bivano 2 camere cucina servizi box mansarda. Econtanti ps. 515.532.080.

ALLOGGIO Cit Turin libero signorilissimo soggiorno piano alto circa mq 220 con parcheggio box. Tel. 758.063.

ALLOGGIO libero piano alto (Borgo Dora) soggiorno 2 camere cucina mq 105 L. 97 milioni. Gabetti 582.288.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina cantina box, palazzina 1978 Dattono. Torinese zona residenziale. Conveniente 515.532.090.

ALLOGGIO libero via Lucento piano ultimo da ristrutturare 3 camere cucina cucina box Gabetti 582.285.

ALLOGGIO libero panoramico (largo Orbassano) soggiorno 2 camere cucinotta 85 mq L. 95 milioni. Cavallo 160.292.

ALLOGGIO signorilissimo panoramico circa mq 300 su 2 livelli zona ex Villa panoramica box. Tel. 750.603.

ALLOGGIO signorile (Pino Ciliegi, Revigliasco) salone 3 camere 3 bagni cucina terrazzo box. Gabetti 582.284.

ALMESE casetta indipendente 2 camere tinello cucinino servizi giardino riscaldamento autonomo Segen. Tel. 448.453.

ALPIGNANO in casa recente ampio alloggio 2 camere (tutti servizi) magazzino mq 30 via Bela 515.532.080.

ALPIGNANO parte di villa in costruzione mq 120 su due piani più mansarda giardino. Tel. 750.3050.

ALPIGNANO
occasione di villa libera indipendente di salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box, giardino. Mutuo. Gabetti 5767.

ALPIGNANO villa nuova 2 alloggi 3 camere salone cucina taverna mansarda garage riscaldato giardino. Tel. 021.4780.

AMPIO libero su corso Torino Orbassano 2 camere tinello servizi box. Prezzo conveniente 515.519.077.

AMPIO via Crovana libero 4 camere cucina servizi tinello ascensore. Nordimmobili 740.5000.

AMPIO via Monfalcone libero camera tinello cucinino servizio terrazzo ascensore. Nordimmobili 740.270.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTO signorile zona Statuto piano rialzato mq 110 abitazione/ufficio subito L. 112 milioni. Aurelia 506 607.

APPARTAMENTO via Delle Rosine 1° piano 4 camere cucina servizio mq 180, terrazzo mq 60 abitazione/studio subito L. 225 milioni. Aurelia 506 607 - 597 774.

ATTICO A via G. Reni libero recente bellissimo tinello cucinino bagno mq 50 e ampio terrazzo. Telefonare 687 034.

ATTICO libero S. Donato recente ampio ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno ripostiglio. Tel. 447 0721.

AVIGLIANA casetta indipendente 3 camere cucina [redacted] cortile giardino. [redacted] 453 - 447 2377.

AVIGLIANA CENTRO

via Dora libero: splendido camere bagno cucina ripostiglio ultimo piano recente. Gabetti 011 5787.

CANDIOLO

Casa parte superiore di casetta bifamiliare, 2 camere cucina studio, terrazza box cantina giardino privato mq 500. Gabetti, tel. 5787.

CAPITALCOST ITALIA 547 129 via Perosa frazionamento alloggi di varie metrature a partire da L. 37 milioni.

CASABIANCA libero zona via Cibrario camera cucinotto servizi L. 37 milioni. Tel. 531 008.

CASABIANCA libero Gioberti signorile camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni. Tel. 531 310.

CASAFFARI 88 12 libero Pozzo Strada ...

COLLEGNO

via Costa adiacenze corso Francia libero in recente palazzina signorile salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Agenzia 5, telefono 541.676.

COLLINARE

In palazzina recente soggiorno camera cucina bagno ristrutturato terrazzi box. Telefonare 582.314 ufficio.

CORSO Monte Grappa libero ...

CORSO RE UMBERTO

ELEGANTI

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 ...

FISIM (7) S.p.A.

corso Francia fronte Telefonia libero recente ampio salone 2 camere bi-servizi terrazze due ingressi ristrutturato piano alto. Mutuo. T. 585.273.

FRAZIONAMENTO corso Vittorio 104 recente liberi ed occupati saloncino 2 camere cucina servizi ...

GABETTI [redacted]

Parella v. Gian Francesco Re spazioso piano alto: 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 541.676.

GABETTI VENDE

San Paolo via Issiglio casetta di 7 vani cortile parzialmente libera. Agenzia 2, telefono 335.8703.

GABETTI VENDE

Crocetta via Cincinato libero: ingresso, soggiorno 3 camere, cucina abitabile, bagno. Telefonare 5787.

[redacted] VENDE

via Finalmarina libero: salone, 3 camere, cucina, bagno. Agenzia 2, telefoni 335.8703 - 335.8835.

GABETTI VENDE

San Secondo via Goito libero spaziosa ingresso 3 camere cucina bagno. Ottimo prezzo. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

Mirafiori corso Traiano piano alto libero: camera cucina bagno. Telefonare 335.8703, c.so Monte Cucco 57.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano via Bra adiacente corso G. Cesare ben tenuto: 2 camere cucina bagno. Tel. [redacted]

GABETTI VENDE

via Principe Amedeo libero grande ingresso due saloni due camere servizi, adatto studio. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

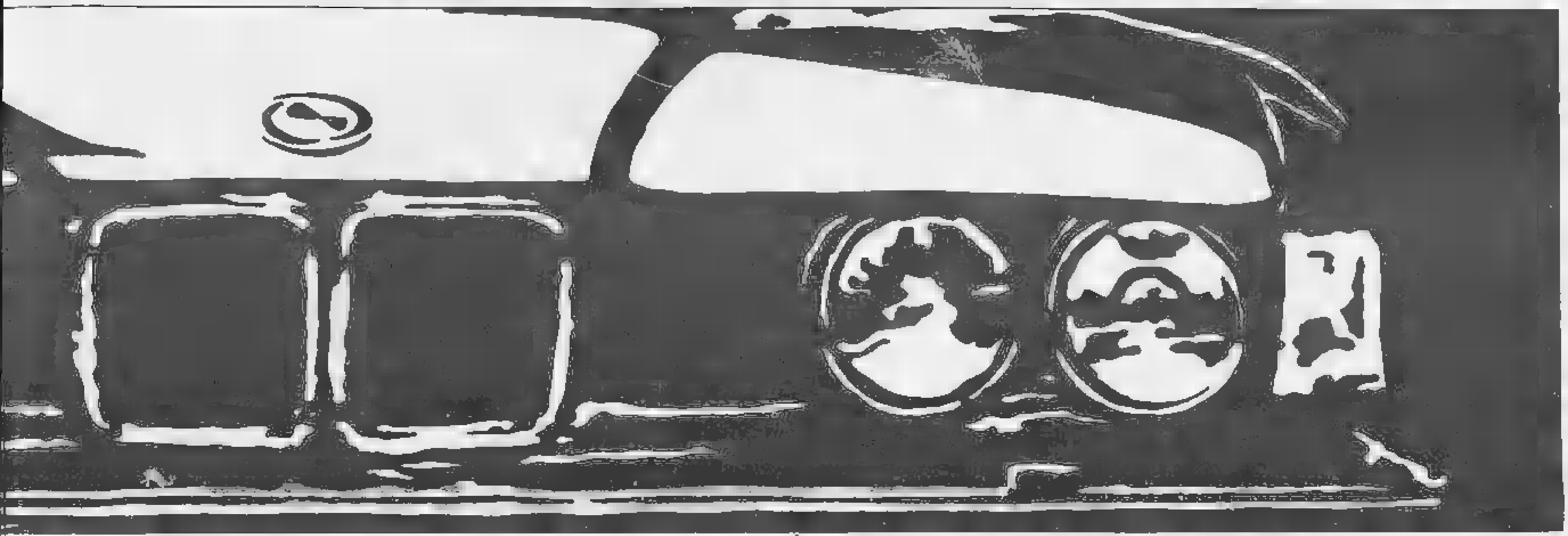
libero c. Orbassano adiacenze p. Marmolada recente: 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, 581.1968 - 541 676.

GABETTI VENDE

libero corso F. Occelli in casa d'epoca 2° piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3, tel. 581 1968.

GABETTI [redacted]

libero Santa Rita via Pamparato: camera, cucina, bagno. Agenzia 2, corso Monte Cucco 57, telefono 335.8703.



TRANQUILLE BERLINE DI LUSSO.

Piacere di guidare. BMW

BARRIERA Milano libero 2 camere tinello cucinino ...

BEINASCO CENTRO

via Marconi libero in palazzina spaziosa camera tinello cucinino bagno. In ottime condizioni. Gabetti 5787.

BEINASCO ultime ville a schiera giardino privato consegna maggio 1987 ...

BERGAMASCO ...

BORGARO ...

BOSCONERO

nuova [redacted] indipendente, salone 3 camere cucina servizi box giardino mq 1000, 135 milioni. Gabetti 5787.

CASAFFARI 88 12 ...

CASAMERCATO ...

CASATRE ...

CENTRO ...

CONIM 447 5767 ...

CONSULEDILE ...

CORSO ...

CORSO VITTORIO

A metri 100 in posizione centralissima a pochi passi da piazza Carlo Felice, impresa costruzioni vende direttamente in stabile prestigioso in corso di nuova ristrutturazione, appartamenti, mansarde e negozi a prezzi convenzionati. Mutuo ed agevolazioni di pagamento. Per informazioni e visite: Ital Costruzioni ed Insediamenti edilizi S.p.A., tel. 689.204 ore ufficio.

CRIMEA

palazzina prestigio indipendente superficie 1600 mq adatta ufficio ampio parcheggio. Telefonare 505.681.

CRIMEA ...

CROCETTA ...

ESIM ...

EUROCASE ...

EXPOCASE ...

FININTER ...

FINE FRAZIONAMENTO ...

FISIM (A) S.p.A.

zona Centrale in signorile palazzina nuove costruzioni: 3 camere cucina biservizi terrazzi box ottimo mansardato. Mutuo fondiario. Tel. 585.273.

FISIM ...

GABETTI VENDE

c. Peschiera v. Caraglio in piccolo condominio: 2 camere cucina bagno. C. Monte Cucco 57, tel. 335.8703.

GABETTI [redacted]

adiacente c. Re Umberto via Massena libero recente: ingresso 2 camere cucina bagno. Telefonare 5787.

GABETTI VENDE

Adiacente c. Trapani v. Bardonecchia: 2 camere cucina bagno cantina. Agenzia 2, tel. 335 8703 - 335.8835.

GABETT[redacted]

[redacted] Lungo Dora Napoli ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, tel. 541.1968.

GABETTI VENDE

Mirafiori via Guala luminoso: 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefoni 335.8703 - 335.8835.

GABETTI VENDE

piazza della Repubblica libero spazioso: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. [redacted] 5787.

GABETTI VENDE

piazza S. Carlo adiacente via Maria Vittoria libero: 4 camere cucina servizi mq 150 mansardato. Tel. 5787.

GABETTI VENDE

Moncalieri via 1 Maggio libero recente panoramico: 2 camere cucinotto bagno. Agenzia 2, [redacted] 335.8703.

GABETTI VENDE

libero via Bologna recente spazioso, piano alto, panoramico: 3 camere cucina bagno. Agenzia 3, tel. 581.1968.

[redacted]

libero via Principessa Clotilde adiacenze corso Tassoni recente, doppi ingressi 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Agenzia 3, tel. 541 575.

GABETTI [redacted]

zona Lingotto via Genova libero panoramico: camera, cucina, bagno. Agenzia 2, telef. 335.8703 - 335.8835.

GABETTI [redacted]

[redacted] in casa [redacted] via [redacted] camera, cucina, bagno. [redacted] 5787.

GABETTI VENDE

libero Barriera Milano v. Lungo Stura ben tenuto: 2 camere cucina bagno. Agenzia 3, telef. 541.676 - 581.1968.

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
libero viale dei Mughetti recente ben tenuto: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Telefonare 561.1885.

GABETTI VENDE
libero c. Monte Grappa in stabile d'epoca: camere cucina bagno, anche uso ufficio. Agenzia 3, tel. 541.875.

GABETTI [redacted]
Centro via Della Rocca libero: 1 camera cucina servizio, secondo piano, L. 23 milioni. Telefonare 5767.

G.E.A. vende corso Vercelli stesso caseggiato alloggio [illegible] Tel. 513.040.
G.E.A. vende libero via Sette Comuni [illegible] 2 camere cucina bagno [illegible] 541.464.
G.E.A. vende libero via Giordano alloggio di camera [illegible] cucinino servizio. Telefonare 541.464.
G.E.A. 541.464 vende libero corso G. Cesare [illegible] camere cucina bagno.
GEDIM corso Francia [illegible] 3 camere [illegible] Tel. 517.566.
GEDIM [illegible] Tel. 517.566.
GEDIM [illegible] Tel. 517.566.
GEDIM [illegible] Tel. 517.566.
GEDIM [illegible] Tel. 517.566.
GEDIM [illegible] Tel. 517.566.
GEDIM libero via Monterosa Barriera Milano appartamento di 3 camere tinello alloggio cucina bagno Tel. 517.566.
GEDIM libero via Casale appartamento di salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi. Telefonare 517.566.
GEDIM libero via Asiago [illegible] camera cucina bagno. Tel. 517.566.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 [illegible] 2 camere tinello cucinotta bagno facilitazioni pagamento.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via [illegible] ingresso 2 camere soggiorno cucina bagno. Residuo mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via [illegible] ingresso 3 camere tinello cucinino bagno possibilità mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri via Juglaris in palazzina signorile camera soggiorno cucina bagno box.
GESTIM libero signorile zona Francia ingresso salone 2 camere cucina tinello ottime rifiniture. Tel. 650.3053.
GESTIM libero signorile [illegible] 2 camere cucina bagno dilazioni. Tel. 650.3053.
GESTIM libero panoramico zona [illegible] ingresso camere tinello cucinino bagno balcone. Mutuo. Tel. 650.3053.
GIARDINI [illegible] appartamento signorile libero salone 2 camere [illegible] Tel. 877.945 - 540.720.
GRIMALDI adiacente via [illegible] libero [illegible] L. 17 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI [illegible] Barriera di Milano [illegible] camera tinello cucinino servizi L. 34 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero [illegible] soggiorno camera tinello cucinino servizi, L. 80 milioni. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero al corso Vinzaglio 3 camere cucina servizi [illegible] L. 67 milioni dilazionabili. Tel. 505.917.
GRIMALDI libero Santa Rita in palazzina ultimo [illegible] 2 camere cucina bagno ampio terrazzo. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO
centro libero ampio ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, in ottime condizioni. Mutuo. Gabetti 5767.

GRUGLIASCO libero [illegible] 2 camere cucina [illegible] box L. 79 milioni [illegible] Tel. 505.941.
GRUGLIASCO libero signorile camera tinello servizi [illegible] Tel. [illegible]

GRUGLIASCO
v. Lamarmora libero camere tinello cucinino bagno ripostiglio recente spazioso luminoso. Gabetti, tel. 5767.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE libero Barriera Milano recente camera tinello cucinino servizi. Tel. 505.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.641.
GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible] Tel. 505.641.
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 [illegible]
GRUPPO IMMOBILIARE 505.388 [illegible]
GRUPPO ITALIA [illegible] Tel. 447.6428.
GRUPPO ITALIA [illegible] Tel. 447.5375.
GRUPPO ITALIA [illegible] Tel. 447.6428.
GRUPPO ITALIA [illegible] Tel. 447.5375.
IMMOGEST 655.560 [illegible]
IMPRESA [illegible]

IMPRESA VENDE
via Milano 19 - Nichelino, alloggi in piccola palazzina ultimazione dipinti, le con mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Telefonare 625.387.

IMPRESA VENDE
Borgata S. Lorenzo a 10 km dalla Fiat Mirafiori, ville ultimate a L. 600 mila al mq. Mutuo e dilazioni. Si esaminano permute. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Borgata S. Lorenzo 25, telefono 965.435.

IMPRESA VENDE
corso XI Febbraio via Pinchiere 14 alloggi tre vani, negozio mq 230, box, magazzini. Rivolgersi in cantiere o telefonare 715.121 ore ufficio.

IMPRESA vende direttamente [illegible] Tel. 610.359.
IPI 511.382, corso Siracusa 93, spazioso appartamento di ingresso 1-2 camere tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina, auto. Mutuo 50%.
IPI 511.382, libero Borgaretto via Galileo Galilei n. 58 palazzina bifamiliare su 2 piani di 232 mq con 400 mq di cortile 400 mq di giardino due box auto 350 mq di terreno.
IPI 511.382, libero via Santa Teresa 10 in casa d'epoca appartamento parzialmente arredato e mansardato di 155 mq con 60 mq di terrazzo soprastante. Posto auto.
IPI 511.382, vende libero via Onorato [illegible] 55 palazzina del 1970 di mq 1050 su 3 piani composta da locale adibito salone 12 locali e servizi.
IPI 511.382 vende libero via Pastrengo [illegible] Possibilità 60% mutuo.
IPI 511.382 vende via Pacchiotti [illegible] 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] L. 66 milioni [illegible]

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE [illegible] Telefonare 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso San Maurizio recente ingresso salone 3 camere cucina bagno [illegible] Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Belgio soggiorno camera tinello cucinino servizi. Mutuo. Telefonare 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Porpora 2 camere cucina servizi L. 59 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso largo Brescia ampio camera cucina servizi L. 20 milioni dilazionate. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Sebastopoli recente 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Trapani [illegible] Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato presso piazza Bernini [illegible] 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero piazza Bengasi camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Regina 3 camere cucina servizi, 63 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso corso Svizzera camera cucina servizi L. 27 milioni. Tel. 505.991.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 505.991.
ISTITUTO 2 TORINESE IMMOBILIARE libero c. Francia (Collegno) recente signorile salone 3 camere cucina biservizi. Mutuo Tel. 505.991.

ITALIA 61 [illegible] Studio Cedo [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 corso Principe Oddone [illegible] L. 63 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA GINEVRA 447.5651 [illegible]
LA SANPAOLO 355.000 [illegible]
LEINI' [illegible] Tel. 746.044 - 788.847.
LEINI' [illegible] Tel. 505.991.
LIBERA [illegible]
LIBERI [illegible] Tel. 545.230.
LIBERO A corso [illegible]
LIBERO A corso Racconigi [illegible] TC Immobili 488.872.
LIBERO A corso Monte Cucco, 2 camere cucina [illegible]
LIBERO A S. Rita [illegible] Tel. 447.934.
LIBERO A via Monginevro [illegible]
LIBERO A via San Marino [illegible] Tel. 687.834.
LIBERO A via Monterosa [illegible] TC Immobili 472.496.
LIBERO A via Pinerolo [illegible] TC Immobili 488.780.
LIBERO A via Dei Cammini [illegible] TC Immobili 488.872.
LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]
LIBERO 5 [illegible]
LIBERO 100 mq [illegible]
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 655.560.
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 655.560.
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 655.560 - 657.624.
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 657.974.
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 657.624.
LUCIANA VOLA [illegible] Tel. 657.624.
MADONNA di Campagna [illegible]
MADONNA di Campagna [illegible] Tel. 746.044 - 788.847.
MANSARDA [illegible] Tel. 533.885.
MANSARDA 110 mq [illegible] GH 501.621.
MAPPANO [illegible] Tel. 746.044 - 788.847.
MIRAFIORI [illegible] Casamercatoline 505.633.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro corso Trieste libero stabilissimo: camere, tinello, cucinino, bagno. Gabetti, telefono 334.5793.

MONCALIERI [illegible] Casamercatoline 300.666.
MONOCAMERA [redacted] [illegible]
NICHELINO [illegible] Tel. 621.457.
NICHELINO [illegible]
NICHELINO [illegible] Tel. 606.0206.
NICHELINO [illegible] Seirm 519.801.
ORBASSANO [illegible] Casamercatoline 300.666.
OTTIMO [illegible] Tel. 506.404.
PALAZZINA [illegible] Tel. 506.404.
PARELLA [illegible] Tel. 506.404.
PIAZZA [redacted] [illegible]

PIAZZA BARCELLONA
[illegible]
PIAZZA Chironi [illegible] Tel. 506.404.
PIAZZA Massaua [illegible] Auxia 596.607 - 597.774.

PIAZZA PARAVIA
via Boccardo 15 angolo via Cerone zona Statuto vendiamo direttamente alloggi di 1-2-3 camere cucina servizi anche liberi terrazzo ascensore. Mutuo. Visite 15,30-19.

PIAZZA Peyron libero [illegible] L. 43 milioni. Tel. 500.404.
PIAZZA Rebaudengo [illegible] L. 105 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
PIAZZA Statuto [illegible]

PIAZZA VILLARI
[illegible] Tel. 293.301.

PINEROLO COLLINA
chalet indipendente con ampio giardino panoramico ottima esposizione recente L. 65 milioni. Gabetti 5767.

PINO [illegible] L. 300 milioni. Albertazzi 842.053.
PINO [illegible] L. 125 milioni. Auxia 596.607 - 597.774.
PINO [illegible] Albertazzi 842.053.

PIOSSASCO VILLA
composta di 2 appartamenti indipendenti di 4 camere cucina biservizi box giardino mq 1040. Gabetti 5767.

POZZO Strada libero [illegible] Tel. 631.452.
POZZO Strada [illegible] Casamercatoline 505.633.

POZZO STRADA
via Telane [illegible] Educasa, telefono 548.154.

PRECOLLINA [illegible] Immobiliari Associati 715.348.
PRECOLLINA [illegible] Seirm 445.460.

PRECOLLINA
[illegible] Tel. 011 502.110.

PRECOLLINA [illegible] Educasa tel. 548.154.
PRECOLLINA [illegible] Seirm 447.1238.

PRECOLLINA
[illegible] Tel. 500.508.

PRECOLLINA [illegible] Tel. 530.871.
PRECOLLINA [illegible] Tel. 812.012.

PRECOLLINA
[illegible] Tel. 767.890.

PRESTIGIOSO via Peyron [illegible] Seirm 447.1238.
PRIVATO a privato [illegible]
PRIVATO a privati [illegible] Tel. 634.822 [illegible]
PRIVATO a privato [illegible] Telefonare 819.7833 [illegible]
PRIVATO vende [illegible] Tel. [illegible] 749.2612.
RACCONIGI [illegible] La Sandaria 505.000.
REGIO Parco [illegible]
RIVALTA [illegible] Stabi 900.0214.
RIVALTA [illegible] Studio Decomo 532.711.
RIVALTA [illegible] Tel. 953.2832.
RIVOLI [illegible] Tel. 2674.
RIVOLI [illegible] Seirm 519.801.

RIVOLI
libero in palazzina recente appartamento signorile mq 200 box doppio giardino condominiale. Tel. 638.860.

S. GIORGIO [redacted] [illegible]
S. MAURO [illegible] Seirm 519.801.
S. RITA [illegible] Gruppo Italia 447.5375.
S. RITA [illegible] Seirm 447.1238.
S. RITA [illegible]
S. RITA [illegible] Tel. 506.404.
S. RITA [illegible] Casamercatoline 505.633.
S. RITA [illegible] Tel. 502.534.
S. RITA [illegible] Educasa tel. 548.154.
S. RITA [illegible] Tel. 502.685.
S. SALVARIO [illegible] Gedim 2 tel. 232.561.
S. SALVARIO [illegible] Tel. 506.404.

SANTENA
libero recente spazioso: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, posto auto coperto, L. 90 milioni. Gabetti 5767.

SASSI [illegible]
SCIOLZE [illegible] Immochia 749.5802.
SETTIMO [illegible] Tel. 800.9712.
SETTIMO [illegible]

SETTIMO TORINESE
[illegible]

SETTIMO Torinese [illegible] Seirm 519.801.
SIGNORILE [illegible]
SIGNORILE [illegible]

SOMMARIVA
[illegible]

(continua)

[illegible]

Il Sole 24 ORE

ALTA FINANZA ED ECONOMIA QUOTIDIANA

brilfur PULITURA E CUSTODIA PELLICCE
TORINO - V. AOSTA 8 - TEL. 284.306 - 284.348
parcheggio interno

IL TRATTAMENTO IDEALE PER LA BELLEZZA DELLE PELLICCE

E A PARTICOLARI CONDIZIONI UNA POLIZZA DELLE
Assicurazioni Generali S.p.A. CONTRO SCIPPO, RAPINA, FURTO E INCENDIO.

ORARIO: ORE 9/12 - 15/18,30. IN NOVEMBRE E MAGGIO ANCHE SABATO ORE 9/12

Dibattito [redacted] Torino su [redacted] pubblica [redacted] politica economica

[redacted]

Accanto all'indebitamento «palese» (pari al prodotto nazionale) c'è anche quello «occulto» (che [redacted] grande quattro volte [redacted] primo): le pensioni - Spaventa: se si tagliano [redacted] tasse aumenta l'inflazione

Si evolve il sistema dei pagamenti

Carte di credito verso [redacted] rilancio

[redacted] — Per modernizzare il sistema dei pagamenti interno italiano, adeguandolo [redacted] esigenze degli utenti e agli sviluppi tecnologici, occorre anche un nuovo quadro normativo; ma le banche da subito devono fare la propria parte che è fondamentale. Questo, in [redacted] il messaggio che emerge dagli interventi [redacted] della [redacted] d'Italia [redacted] convegno sull'evoluzione del sistema dei pagamenti in Italia.

L'ampia richiesta che giunge [redacted] imprese e dalle famiglie per sistemi più efficienti di pagamento, diversi dal passaggio [redacted] di contanti o da strumenti tradizionali [redacted] l'assegno, è stata [redacted] in rilievo da Ciampi, [redacted] quale ha osservato che destinatario principale [redacted] richieste [redacted] il sistema bancario anche se in futuro crescerà notevolmente la presenza di operatori non bancari in questo settore: per rispondere alla sfida occorrerà una «*trasformazione profonda di strutture e mentalità*».

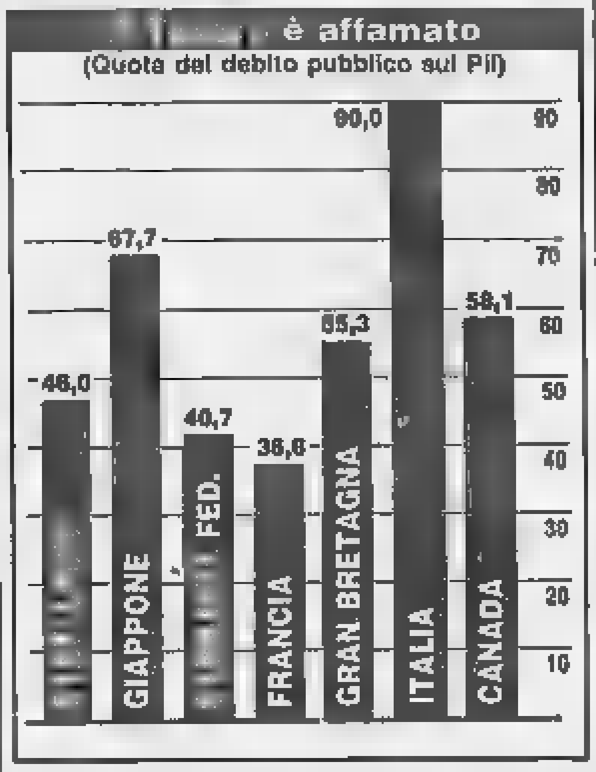
Tuttavia esistono già le strutture interbancarie, anche [redacted] alcune banche non hanno un livello [redacted] automazione sufficiente a sfruttare i nuovi servizi: la Banca d'Italia — ha confermato Ciampi — collaborerà dunque strettamente [redacted] il sistema bancario per una crescita [redacted] questo campo.

Anche Lamberto Dini ha affermato [redacted] il servizio dei pagamenti costituisce [redacted] «*momento operativo* [redacted] *maggior debolezza*» del sistema bancario. Secondo Dini, tuttavia, l'Italia, giungendo tardi sulla scena, ha [redacted] possibilità di far tesoro delle esperienze altrui, evitando lungaggini ed errori e scegliendo una «via nazionale», per esempio con un «mix» originale di strumenti [redacted] pagamento vecchi e nuovi ed evitando quello schieramento in due campi (tra utilizzatori preminenti di carte [redacted] credito e utilizzatori di sistemi di «giro» di fondi) che caratterizza oggi l'Europa.

Padoa Schioppa ha contestato infine una serie di «*convinzioni fallaci*» che ancora oggi circolano sul tema dei nuovi sistemi di pagamento: il peso insostenibile delle tradizioni, la natura «*sociale*» dei nuovi servizi, l'esistenza di strozzature tecnologiche, il presunto interesse delle banche a rallentare i pagamenti.

Il direttore dell'Abi Gianani, oltre ad auspicare [redacted] giore collaborazione tra Banca d'Italia e sistema bancario e ad affermare l'impegno dell'Abi per l'evoluzione del sistema, ha indicato alcuni dei ritardi che caratterizzano la situazione italiana. Tra questi spiccano una legislazione antiquata, l'ancora troppo elevata propensione, anche da parte delle imprese, ad utilizzare il contante, un'organizzazione delle aziende di credito non al passo con le esigenze del mercato e l'irregolare sviluppo delle telecomunicazioni, in particolare della telematica.

Gli obiettivi che [redacted] sistema bancario si propone di raggiungere, aumentando la rapidità e mantenendo la sicurezza del servizio, è anche quello [redacted] ridurne i costi sia per le stesse banche [redacted] per il pubblico. L'ampiezza dell'innovazione che si avrà nello sviluppo della moneta elettronica, secondo l'Abi dipenderà anche dalla collaborazione con i principali operatori interessati (fornitori di tecnologia, società titolari [redacted] carte di credito, grande distribuzione) e imporrà il problema della determinazione del costo e del prezzo da chiedere all'utilizzatore.



TORINO — Il passivo del bilancio statale italiano è stato nell'86 di [redacted] mila miliardi, scenderà a centomila nell'87, e sarà finanziato interamente ricorrendo al debito pubblico. Ma accanto all'indebitamento «*palese*» dello Stato (Bot e Cct), ne esiste un altro altrettanto grande e potenzialmente altrettanto esplosivo: è quello «*occulto*», determinato [redacted] diritto a prestazioni previdenziali [redacted] pensionati con lo [redacted] il versamento dei contributi pensionistici. Si tratta di una cifra che è quattro volte grande quella del debito pubblico «*palese*».

Se ne [redacted] parlato ieri all'Unione Industriale di Torino al convegno organizzato su «*Debito pubblico e politica economica in Italia*» e promosso [redacted] comitato Giorgio Rota in collaborazione con il Gruppo giovani industriali.

Il discorso debito pubblico [redacted] tocca solo [redacted] politica previdenziale, ma anche quella monetaria e quella fiscale. Un tasto che [redacted] suonato particolarmente di attualità in vista della marcia antifisco che si tiene oggi a Torino: «*Il debito pubblico è diventato una costante della nostra economia* — ha detto l'economista Luigi Spaventa —, *è un elemento cronico,* [redacted] *virus verso il quale in parte siamo mitridatizzati, ma che oltre una certa soglia diventa una malattia. Noi però non conosciamo esattamente in che punto si passa da mitridatizzazione* [redacted] *malattia*». Il problema del contenimento del debito, ha proseguito Spaventa, ha due facce: se si aumenta il debito, si rischia di provocare più inflazione, oppure si possono aumentare le tasse. «*Se vogliamo evitare le marce antifisco* — ha concluso — *dobbiamo aumentare* [redacted] *debito pubblico*».

Quali sono allora le prospettive in cui si può affrontare il problema? Secondo uno studio di Cividini, Galli e Rainer Masera (della Banca d'Italia) gli scenari ipotizzabili sono [redacted]: il primo, prevede il mantenimento stabile [redacted] cambio «*nominale*» della lira, il secondo la stabilità del cambio «*reale*». [redacted] si segue [redacted] politica più severa (cioè quella nominale, che non permette le svalutazioni pari al differenziale d'inflazione con l'estero) si deve prevedere di mantenere costante il rapporto tra entrate pubbliche e prodotto interno lordo a partire dal prossimo anno. E' un'ipotesi restrittiva rispetto alle previsioni [redacted] spesa del governo, soprattutto riguardo alle prestazioni sociali. In questo modo, se oggi il debito [redacted] in rapporto [redacted] uno a uno con il prodotto interno lordo, nel [redacted] questo sarà salito a 1,31, nel [redacted] il debito sarà quasi doppio rispetto al prodotto nazionale.

Se invece si deciderà di svalutare [redacted] lira in [redacted] al differenziale di inflazione nei confronti delle altre monete, il debito pubblico a fine secolo sarà «solo» una volta e mezzo il prodotto nazionale, ma l'inflazione nel frattempo sarà risalita al 16%. Insomma, comunque si affronti il problema, dal debito vengono pesanti inconvenienti.

[redacted] qui si inserisce il debito «*occulto*», perché questo, ha affermato Antonio Pedone, consigliere di Craxi per la politica economica, si scarica su quello «*palese*» gradualmente, mediante le pensioni che devono via via [redacted] pagate. Anche qui due soluzioni [redacted] suna delle quali indolore: o si aumentano i contributi pensionistici, come ha ipotizzato il professor Onorato Castellino, ma si dovrebbe arrivare al 50-60% di contribuzione sui salari [redacted] pagare le pensioni, oppure contro il debito «*occulto*» si ricorre alla riduzione «*occulta*» delle pensioni; vi si arriva — ha detto Pedone — mediante un'indicizzazione delle pensioni ridotta rispetto all'inflazione.

Insomma, nessuno è [redacted] brato: farsi troppe illusioni sulla possibilità [redacted] ridurre il debito: se mai la preoccupazione è stata come affrontarl[redacted]. Una [redacted] isolata è venuta da Sergio Ricossa: «*C'è chi pensa che* [redacted] *il debito arriverà* [redacted] *essere tre-quattro volte il prodotto nazionale non sarà per questo la fine del mondo* — ha detto — *ma ricordatevi che gli interessi peseranno di più, che la finanza privata sarà spiazzata, che l'intervento* [redacted] *pubblico nell'economia sarà forzatamente più pesante. E' questo che si vuole?*».

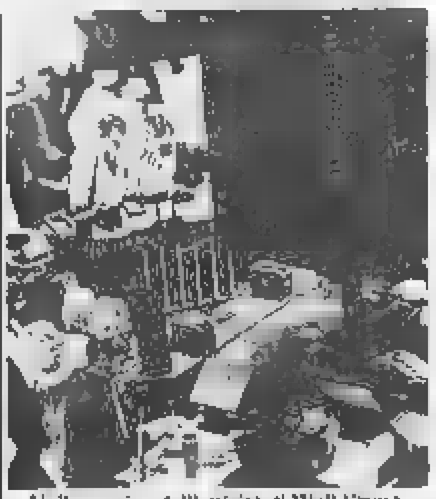
Paolo Giovanelli

Chi è l'uomo che ha scosso Wall Street

Boesky: l'ossessione di ammucchiare soldi

Ivan Boesky ama il denaro. Non solo per ciò che con esso si può comprare [redacted] per il semplice suo peso, mucchi [redacted] monetine e pile di banconote; è felice quando parla di soldi e della corsa alla ricchezza. Anche prima di cadere dal [redacted] scranno [redacted] eminente finanziere d'assalto di Wall Street aveva parlato apertamente di questa sua ossessione. La sua idea di un perfetto afrodisiaco, aveva detto, è quella di «*una scala di Giacobbe fatta di dollari d'argento*». «*Salire in cima a una simile scala* — disse — *non è un'esperienza erotica?*».

Boesky ricorda come durante una passeggiata lungo gli Champs Elysées con la moglie, Seema, questa sottolineava la bellezza della luna splendente sui boulevard di Parigi. «*Quale bene è mai la Luna se non puoi né comprarla né venderla?*» disse.


Un'immagine dell'attività di Wall Street

Per Boesky il possesso e il credito sono assolutamente importanti. La sua uniforme è un abito nero con panciotto e orologio d'oro con catena, replica esatta di quello di Winston Churchill. Viaggia in una limousine facendo il pendolare tra Wall Street e una grande proprietà nella contea di Westchester e vola intorno al mondo con un jet personale; organizza incontri all'Harvard Club di New York sebbene non abbia mai frequentato l'università.

All'inseguimento del denaro Boesky è arrivato fino al vertice della ristretta comunità dei «*mercanti di rischio*», uomini e donne che fanno soldi scommettendo enormi cifre sulle azioni di società coinvolte in tentativi di scalata o in processi di riorganizzazione. Nessu[redacted] sembra conoscere l'esatta dimensione della sua fortuna, ma anche dopo aver pagato i 100 milioni di dollari a causa dell'accusa di «*insider trading*» rivoltagli dal Governo Federale, nessuno crede che si ritroverà povero. Le stime dicono che le sue attività finanziarie e immobiliari, anche dopo aver detratto i 100 milioni di dollari di multa, valgono ancora almeno 200 milioni di dollari. Ma Boesky ha attentamente protetto le notizie sulla propria ricchezza. L'agenzia di informazioni bancarie «Dun and Bradstreet» afferma che Boesky è uno dei pochi milionari sul quale non ha notizie.

Boesky arrivò a Wall Street come un outsider nel '66 con un curriculum indecifrabile. E' figlio di un emigrante russo arrivato a Detroit quando il ragazzo aveva solo 12 anni. Il padre ebbe fortuna, acquistò tre ristoranti, Boesky crebbe in un ambiente agiato. La [redacted] carriera accademica non è stata brillante: non [redacted] è mai laureato all'università ma è riuscito ad ottenere un titolo dal Detroit College of Law. Mentre studiava legge sposò Seema Silberstein, figlia di [redacted] Silberstein, un grosso immobiliarista [redacted] Detroit che possedeva il Beverly Hills Hotel. Non riuscì mai a piacere al ricco suocero. Era visto come uno spostato che improvvisamente aveva trovato la sua nicchia nel mondo [redacted]ioso dell'arbitraggio.

Nel '75, dopo alcune false partenze, forte di 700 mila dollari forniti, tra gli altri, [redacted] suocero, fondò la Boesky and C. Più tardi, nell'81, cominciò a navigare sotto [redacted] diversa bandiera, la Ivan F. Boesky Corporation, che diventò una delle maggiori società [redacted] arbitraggio di Wall Street. Aveva costruito il suo impero.

Ma voleva [redacted] più, voleva essere accettato, voleva la rispettabilità, voleva avere lo status del ricco di vecchia data, dicono gli amici e i [redacted]. Fece donazioni ad Harvard, dotò di una biblioteca [redacted] «Jewish Theological Semi[redacted]» diede la scalata senza successo all'«US News & World Report»; disse agli amici che certi giorni aveva sperato in un posto nel governo. Per questo finanziò uomini politici di ambedue i partiti. «*Non vuole costruire una società; vuole costruire* [redacted] *delle più ricche famiglie d'America*» disse un [redacted] ex socio. In un'intervista dettò anche il proprio epitaffio, l'epitaffio [redacted] un affarista. «*Io non so quando arriverà la mia fine ma quando verrà sarò impreparato*».

Bailey Morris

Copyright «La Stampa» «The Times»

Presto la banca in Borsa

[redacted] arriva [redacted] Torino

MILANO — La banca-boutique, la Manusardi (gruppo Imi), si affaccia sulla piazza di Torino. L'esordio avviene, tra l'altro in coincidenza con il decollo del collocamento dei titoli dell'Istituto (grande regista nell'86 di classamenti internazionali quali Benetton e Asa(Italia)) presso il pubblico. Già [redacted] inizio della settimana, infatti, la Consob dovrebbe approvare [redacted] prospetto relativo all'operazione di distribuzione [redacted] pubblico delle azioni che provengono dall'aumento di capitale da 100 [redacted] 166 miliardi [redacted] che, grazie al sovrapprezzi, porterà nelle casse dell'Istituto circa [redacted] miliardi, destinati [redacted] consolidare la struttura della più importante banca di investimento attiva in Italia.

«*Entriamo sulla piazza torinese* — spiega il direttore generale Giorgio Brechet· *senza voler fare concorrenza agli Istituti che già operano in una delle aree forti del Paese. Possiamo coesistere, anche perché possiamo suggerire* [redacted] *nostri clienti,* [redacted] *individuare nelle aziende medie e grandi, alcuni servizi originali*».

Non va trascurato, poi, che la prima grande operazione in eurolire condotta dalla Manusardi nella City riguarda l'Olivetti International (un prestito, chiuso in maniera brillante, di 10 miliardi in eurolire). Grazie alla forza del gruppo Imi (è [redacted] banca depositaria dei fondi promossi [redacted] Imigest), la Manusardi è stata una delle grandi protagoniste della Borsa italiana. La massa [redacted] valori mobiliari intermediati è stata attorno ai 10 mila miliardi in acquisto (e una cifra analoga in vendita) e [redacted] portafoglio titoli di proprietà si aggira sui mille miliardi. Queste cifre servono a tratteggiare [redacted] ritratto particolare dell'Istituto: una banca di piccole dimensioni (circa 400 dipendenti in tutto). [redacted] ricerca di una clientela sofisticata (gestioni patrimoniali per portafogli medio-alti), in [redacted] di garantire una [redacted] servizi (soprattutto sui [redacted] internazionali) grazie a corrispondenti primari) a una fascia di imprese [redacted] elevato tasso di sviluppo tecnologico.

u. b.

Nuovi posti di lavoro nell'Ocse

PARIGI — I ministri del Lavoro dei 24 Paesi membri dell'Ocse hanno concordato una strategia comune per creare nuovi posti di lavoro nell'attuale fase economica, caratterizzata da rapide trasformazioni tecnologiche.

I ministri, secondo quanto ha riferito l'irlandese Ruairi Quinn che ha presieduto i lavori, ritengono che il [redacted] di crescita economica del mondo industrializzato, ora prevedibile, non sarà sufficiente a ottenere una significativa riduzione della disoccupazione nei paesi Ocse (31 milioni nel complesso).

Pertanto hanno deciso di delineare in [redacted] documento, redatto alla fine dei due giorni di discussioni, le vie per accelerare la crescita [redacted] aumentare [redacted] formazione di nuovi posti [redacted] lavoro per [redacted] dato tasso di sviluppo.

[redacted] Enichem-Uniroyal

[redacted] — L'Enichem Elastomeri, società chimica dell'Eni, e la Uniroyal Chemical Company hanno firmato un'intesa per la costituzione di una «joint venture» in Europa con partecipazione paritetica. [redacted] la produzione, la distribuzione e la vendita delle gomme speciali «Epdm» con l'impiego della tecnologia Uniroyal e con l'utilizzo del marchio «Royalene».

Ne dà notizia un comunicato della società nel quale si precisa che le gomme Epdm trovano un largo impiego nell'industria dell'auto e degli elettrodomestici e nell'edilizia. L'inizio della produzione è previsto per il gennaio del 1988 e saranno utilizzati impianti già esistenti opportunamente riconvertiti e ampliati.

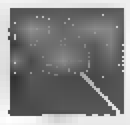
[redacted]
Provincia di Imperia
Avviso di gara d'appalto
Estratto
Il Comune di Taggia intende procedere all'appalto dei lavori di costruzione strada di collegamento dell'Autostrada dei Fiori [redacted] Taggia con la Valle Armea e la Valle Argentina - Completamento lavori 1° stralcio collegamento con la statale 548 di Valle Argentina e con il piazzale FF.SS. della Stazione merci del comprensorio sanremese - Lavori di 4° e 5° lotto - Pubblicazione avviso di gara d'appalto
Importo lavori a base d'asta L. 3.550.166.566.
L'esecuzione dei lavori è fissata in mesi ventisei dalla data di consegna.
L'aggiudicazione sarà effettuata secondo quanto previsto dalla legge n. 584/1977, sulla base di criteri che verranno specificati nella lettera d'invito.
Alla gara possono partecipare anche imprese che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, ai sensi dell'art. 20 della legge 584/77.
Le domande di partecipazione, da redigere in lingua italiana e su carta legale, dovranno pervenire al Protocollo Generale del Comune di Taggia (via S. Francesco, tel. 0184 43.222) entro il 2-12-1986.
Gli inviti a presentare le offerte saranno diramati entro il 15-12-1986 ed il termine per la ricezione delle offerte è stabilito in 21 giorni dalla spedizione della lettera di invito.
Nelle richieste di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare ed indicare:
— la propria iscrizione alla C.C.I.A.A. od al registro professionale dello Stato di residenza;
— la propria idoneità in relazione all'art. 13 della legge 584/77;
— la propria iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per adeguato importo (categoria 6ª - qualifica 6ª) od al corrispondente Albo dello Stato di residenza;
— la propria capacità economico-finanziaria mediante referenze bancarie;
— la propria capacità tecnica mediante elenco dei lavori collaudati degli ultimi cinque anni e dichiarazione circa attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico disponibili per l'esecuzione dell'appalto.
Le dichiarazioni [redacted] indicazioni di cui sopra dovranno essere documentate in caso d'invito a partecipare alla gara d'appalto.
Il presente bando è stato inviato oggi stesso all'ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee.
Taggia, 14 novembre 1986
IL SINDACO
(dr. Claudio Carli)

Banca Manusardi e C.
[redacted] DI [redacted] DI [redacted]
ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE
La BANCA MANUSARDI & C. S.p.A. con sede legale in Milano, Corso di Porta Romana n. 16, iscritta al Tribunale di Milano [redacted] n. 66151 [redacted] Registro Società e alla C.C.I.A.A. di Milano al n. 383781, con capitale sociale deliberato di L. 166 miliardi, versato per L. [redacted] miliardi e diviso in n. 200 milioni azioni ordinarie del valore nominale di L. 500 ciascuna, ha presentato in data 4.11.1986 alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano delle proprie [redacted] ordinarie.
Il presente avviso appare altresì sui seguenti quotidiani: Corriere della Sera, la Repubblica e Sole 24 Ore.
Il Presidente del Consiglio [redacted] Amministrazione
Giovanni Magnifico
Milano, [redacted] novembre 1986
GRUPPO IMI

[redacted]
Estratto di sentenza penale per la pubblicazione nei giornali
(Circolare [redacted] 13-6-81 n. 3394)
Il Pretore di Chivasso
in data 8 dicembre 1986 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
MINELLI Luigina nata a Chivasso il 2-2-1950 residente a Verolengo, via Montanaro 18
[redacted]
del reato di cui agli artt. 110 - 116 R.D. 21-12-33 n. 1736, per avere emesso in Chivasso in data anteriore al 7-8-84, un assegno di c/c sull'Istituto Bancario Italiano Agenzia di Chivasso per l'importo di lire 10.825.000 senza che [redacted] so l'istituto esistessero i fondi [redacted] la copertura (anche il [redacted] ecc. [redacted] ipotesi grave per l'importo [redacted] titolo.
OMISSIS
P.Q.M.
Visti gli art. di legge
dichiara Minelli Luigina responsabile del reato a lui ascritto e la condanna una pena di giorni 20 di reclusione e lire 600.000 di multa - spese e tassa di sentenza.
Ordina la pubblicazione per estratto della sentenza per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino e «La Nuova Periferia» di Chivasso
interdice l'imputato dall'emissione di assegni bancari o postali per un anno.
Estratto conforme all'originale
Chivasso, lì 24-10-86
IL CANCELLIERE
(dott. Alfonso Gerardo)

[redacted]
[redacted] **TORINO**
Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO
che nella esecuzione immobiliare n° 46/83 promossa da S.p.A. [illegible] contro [illegible] il Giudice dell'Esecuzione dott. [illegible] ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-12-1986 alle ore 10.30 dei seguenti beni:
In Torino, via [illegible] n. 177, al piano [illegible] alloggio composto di entrata, [illegible] con bagno, una camera, ed una camera [illegible] con [illegible] ... [illegible]
Prezzo base L. 21.000.000
Aumento minimo L. 1.000.000
Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versare entro due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare [illegible] alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. [illegible]
IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

Importante industria [redacted] livello internazionale [redacted] prodotti ad elevato contenuto tecnologico ricerca
RESPONSABILE [redacted]
CIRCUITI ELETTRONICI
a [redacted] affidare [redacted] conduzione dell'unità stessa.
Il candidato di età non superiore [redacted] 35 anni dovrà possedere i seguenti requisiti:
— diploma di perito elettronico
— esperienza lavorativa [redacted] 3-4 anni maturata [redacted] aziende modernamente organizzate
— capacità di gestione del personale
La retribuzione, [redacted] sicuro interesse, [redacted] commisurata al livello professionale dei candidati.
L'Azienda è ubicata nella seconda cintura di Torino ed è collegata [redacted] città da servizio di autopullman.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 143 - 10100 TORINO


Per il potenziamento della rete [redacted] vendita ricerca per le zone di Torino [redacted] - Cuneo città e provincia
[redacted]
per la propria Divisione Professionale
Si richiede: capacità [redacted] organizzare [redacted] nella zona di competenza, iscrizione al ruolo
Si offre: contratto Enasarco
Si pregano le persone interessate di presentarsi lunedì 24/11/86 presso l'Hotel Atlantic di Borgaro Torinese. Chiedere del [redacted] Grana, ore 9-12,30, ore 15-18

FIMINTER
VALORI
intermediazione [redacted] consulenza finanziaria
UFFICI (021) [illegible]
Security
amministrazione
e intestazione fiduciaria di patrimoni

COSTITUENDA COOPERATIVA DI SERVIZIO
in esclusiva [redacted] distribuzione generi alimentari per primaria società.
OFFRE PARTECIPAZIONE
ad aspiranti soci introdotti in Torino e Piemonte e possessori di [redacted] proprio cofbentato o disponibilità finanziaria equivalente
Scrivere dettagliando curriculum [redacted] tipo portata, caratteri [redacted] cofbentato, a
PUBLIKOMPASS [redacted] - 10100 [redacted]

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI DI TORINO
Torino, 27 novembre 1986
Giornate di studio [redacted]
[redacted] culture del lavoro [redacted] trasformazione: l'esperienza [redacted] nel quadro europeo
Secondo incontro
LE [redacted]
Apertura dei lavori
Andrea Comba
Relazione: «Le culture del lavoro tra riflesso e anticipazione», di
Luciano Gallino
Testimonianze
Paolo Cantarella — Paolo Paloschi
Vincenzo Monaci — Bruno Manghi
Marcello Pacini — Sergio Garavini
Giorgio Bocca — Sergio Pininfarina
Interventi sulla relazione
Giuseppe Bonazzi
Federico Butera
Coordinamento dei lavori
Aris Accornero
Paolo Ceri
Sala dei 200 - Unione Industriale di Torino
Via [redacted] 17 - TORINO - [redacted] 9,30-19

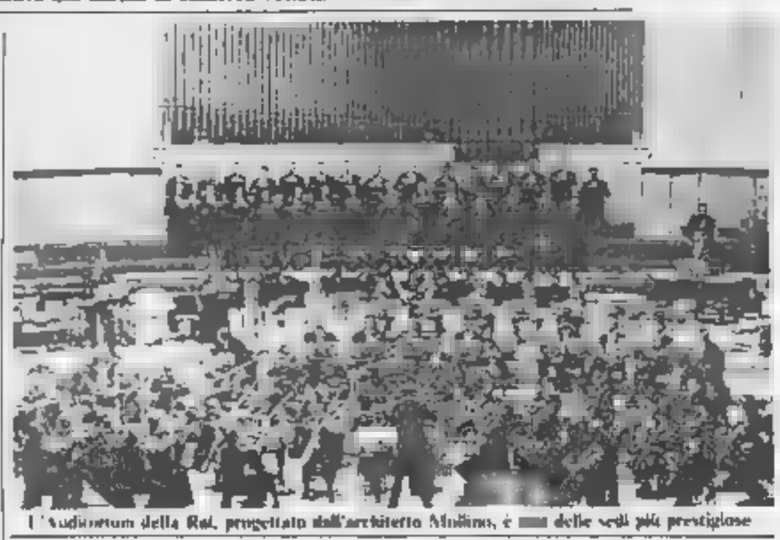
Azienda leader con sede in **GENOVA**
ricerca
per il proprio centro elaborazione [redacted]
A) UN ANALISTA DI [redacted]
B) DUE PROGRAMMATORI
C) UN OPERATORE
Si richiede buona conoscenza COBOL BATCH TP in ambiente VM DOS/VSE, CICS. Il prossimo futuro prevede la possibilità del passaggio del candidato «A» a ricoprire mansioni di responsabile in [redacted] settori aziendali. Per le posizioni «B» [redacted] «C» è richiesta una esperienza [redacted] almeno tre anni [redacted] analoga mansione.
L'ambiente [redacted] lavoro è dinamico e motivante.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS [redacted] — 16121 GENOVA.

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!
[redacted]
IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO Tel. (011) [illegible] via Lagrange 10
MILANO Tel. (02) [illegible] v.le Tunisia ang. via [redacted]
CITO

Un'inchiesta sui luoghi e sulla voglia di musica

Beethoven? Abita a Torino ma si apprezza in pantofole

La città assorbe un quinto dei dischi di classica venduti in Italia - Il fenomeno del «Settembre»



L'Auditorium della Rai, progettato dall'architetto Mollino, è una delle sedi più prestigiose

L'ultimo concerto di musica giovane saltato, quello degli Spandau Ballet, è l'ennesima conferma d'una realtà. Torino non dispone di un «contenitore» in grado di accogliere manifestazioni di massa. C'è la domanda, vi sono gli organizzatori e i mezzi, manca ancora lo spazio «coperto» per ospitare più di seimila spettatori (questa è la capienza massima del Palasport, in attesa di ristrutturazione ed ampliamento)

Vale lo stesso discorso anche per le manifestazioni di «classica»?

LUOGHI E CIFRE — Un recente sondaggio in Piemonte ha accertato che i cittadini su cento non hanno mai messo piede in un luogo dove si fa musica, a sentire o vedere un'opera lirica, ad ascoltare un concerto. A Torino la percentuale dei non frequentatori di sale dove risuonano le note di brani «classici» è intorno all'80 per cento: fra habitués e occasionali, 20 torinesi su cento rispondono alle iniziative del Teatro Regio, del Conservatorio, dell'Auditorium Rai, dell'Unione Musicale e delle numerose associazioni sparse in città e provincia.

Si può ritenere premiati gli sforzi degli organizzatori impegnati a far crescere l'amore per la bella musica? E' ancora valida la diffusa convinzione che il capoluogo piemontese abbia le carte in regola per collocarsi ai primi posti nell'immaginaria classifica delle città musicali italiane e, forse, europee? Ci sono due dati significativi che possono dare un'idea della «voglia di musica». Il primo si riferisce alla quantità di dischi e nastri venduti in città. In base agli accertamenti di due tra le maggiori case discografiche produttrici di musica classica, Torino assorbe il 20 per cento del venduto in Italia. Soltanto Milano può vantare un analogo record

Il secondo dato riguarda il numero di torinesi che hanno assistito all'ultima edizione di «Settembre musica» da poco terminata: 50 mila presenze. Un'affluenza che pare stabile negli ultimi anni anche se la passata edizione ha avuto l'handicap dell'inagibilità (per lavori di ristrutturazione) delle due sale «canoniche» per i concerti, l'Auditorium e il Regio, ora finalmente a posto con le misure di sicurezza e che hanno ripreso normale attività seguitissima dal pubblico di affezionati.

Messi insieme i posti disponibili nelle due sale deputate ad accogliere musica classica nella terza (il Conservatorio) ora chiusa dal vigili del fuoco, toccano i 4 mila. Sufficienti per soddisfare i potenziali fruitori? Un eventuale nuovo «Palazzo della musica» in grado di accogliere contemporaneamente, 4-5 mila spettatori farebbe normalmente il pieno e sarebbe giustificato a Torino? Tra gli addetti ai lavori, i pareri sono contrastanti, ma si concorda su un punto: è in atto una tendenza a mutare il modo di «consumare» musica. Una parte degli appassionati preferisce gustarla a casa, davanti alla televisione alla radio, con i dischi e le registrate

MUSICA IN CASA — Sono diversi i motivi che contribuiscono, talora, a tener lontana la gente dal sentire dal vivo i concerti: la, l'orario serale, le [illegible] trasporti e i parcheggi, le distanze, le difficoltà di trovare posti disponibili e, qualche volta, anche la qualità dello spettacolo offerto. Sarà per questo, sarà per l'alto livello tecnico delle incisioni e registrazioni (basti pensare alla resa dei compact disc), rimane il fatto che i fruitori «in pantofole» di Beethoven e Mozart aumentano come conferma il titolare d'uno dei negozi «solo classica» in città: «In questo lustro, le vendite di dischi e nastri hanno avuto un incremento del 10 per cento con punte superiori in occasione di "Settembre musica", di trasmissioni televisive o di eventi esterni che coinvolgono grandi autori o interpreti».

Ma la voglia di musica a Torino non si misura soltanto col termometro del numero di concerti, delle presenze agli stessi o della quantità di dischi venduti in città (i dati dell'85 indicano, comunque, che le iniziative di musica in città sono state 269 per complessivi biglietti acquistati, mentre la lirica e il balletto hanno registrato 202 appuntamenti con biglietti venduti). «Oltre a chi fruisce, c'è anche chi produce, organizza, parla e scrive di musica — rileva Giorgio Ferrari, direttore del Conservatorio — Da questo punto di vista, Torino è, senza tema di smentite, una delle città più musicali d'Italia».

GLI STUDI — Non a caso qui ha sede l'Edt, la prima casa editrice di libri esclusivamente sulla musica. Utet e Einaudi hanno anch'esse una vasta produzione riservata al settore): qui si prepara «Il giornale della musica»; qui tre grandi maestri della critica, Guido M. Gatti, Andrea Della Corte, Massimo Mila, hanno trovato humus favorevole per la loro attività pubblicistica; qui, su iniziativa di Giorgio Balmas, è nato «Settembre musica» diventato, dopo 8 edizioni, tra i migliori festival europei (a giudizio di «Newsweek»).

Non meraviglia, in un terreno reso fertile per quasi un secolo da tante iniziative e da personaggi autorevoli, che nella nostra Università vi siano 4 corsi monografici sulla musica seguiti da alcune di studenti e che, nell'ultimo mese, siano usciti ben tre volumi, d'impronta torinese, dedicati alla stessa materia.

Basteranno la tradizione favorevole e la solida cultura a far decollare come meriterebbe la Torino musicale e a riempire le sale dei concerti? «Il torinese è un italiano molto meno vivace degli altri — rileva Franco Mannini, torinese e insegnante al Conservatorio di Milano —, meno entusiasta, meno indaffarato e senso milanese e tutta la vita musicale finisce per avere queste stesse caratteristiche. Un consiglio? Puntare sulla qualità anziché sulla quantità dei concerti». **Guido J. Paglia**

Il vademecum del melomane

Per chi vuol sapere tutto sui «Luoghi della musica» a Torino (dove, come, quando, e che prezzo) ecco il prezioso vademecum, dall'omonimo titolo, corredato da interviste a critici, musicologi, docenti ed esperti di musica. Il volume comprende un gran numero di schede, una per ogni teatro (12), chiesa (22) e altri ambienti (7) che ospitano o istituzionalmente o occasionalmente concerti o manifestazioni musicali.

Quanti sapevano che in città operano ben 31 associazioni musicali? Sono elencate tutte con l'indicazione della sede, dei responsabili dell'attività.

Annuncio dell'ambasciatore sovietico: sarà il simbolo dei morti dell'Armir

Torna uno dei caduti in Russia

L'omaggio in Cimitero a 43 partigiani sovietici - I discorsi

Ieri mattina, al cimitero Nord, l'Italia ha reso omaggio a 43 partigiani russi caduti accanto ai nostri. Un'ora dopo, al circolo ufficiali di corso Vinzaglio, l'ambasciatore sovietico ha aperto uno spiraglio alla collaborazione fra i due Stati sul problema dei caduti e dispersi in Russia: «Si può trovare un'intesa, un primo passo può essere il ritorno in Italia della salma d'un soldato ignoto».

La giornata s'è aperta nel Campo della Gloria del Cimitero Generale. Qui sono state riunite da tutt'Italia le salme di 43 partigiani russi. Alla presenza delle massime autorità di Torino, dopo il sindaco Cardetti, l'ambasciatore Lunkov ha detto: «Insieme abbiamo combattuto e vinto la bestia nazifascista. Dei 20 italiani sono stati insigniti dal Soviet supremo. Torino accoglie i nostri 43 eroi. Con commozione, vi siamo grati».

Poi ha parlato il sottosegretario alla Difesa, Bisaglia (dc): «Questa cerimonia non è solo un gesto di umana pietà, ma esprime riconoscenza e ammirazione per i cittadini sovietici che parteciparono alla Resistenza e alla guerra di Liberazione».

Ha aggiunto: «Il dolore dei familiari vorrebbe un lembo di terra al quale legare il proprio ricordo. Un sentimento che si accende di speranza quando si scopre che dei partecipanti di quel dramma è vivente. Ciò deve indurci a riflettere sul modo migliore di rendere giustizia a tali sentimenti».

Un invito alla collaborazione sulla tragedia dei caduti dei quali non si conosce la tomba. Dalla campagna di Russia sono tornate 89.000 persone: morti accertati, 74.000 dispersi. Dei 7700 caduti in combattimento, sono stati sepolti in cimiteri militari campali, 2421 in luoghi sconosciuti.

Dopo 44 anni scopre la tomba del padre

Un fotoreporter, in un libro sulla campagna di Russia, trova casualmente il nome nell'elenco d'un cimitero

Uno dei cimiteri in cui sono sepolti i militari italiani morti in Russia nell'ultima guerra

Era il 1942, lui era a Rossosch, in Russia, ufficiale del Corpo d'Armata Alpino. Mentre riparava un autocarro, il pneumatico esplose e il cerchio della ruota lo colpì alla testa. Nicola Solavaggione fu Giacomo, matricola 29823, morì quasi subito. Alla moglie Giovanna Bisolino — cui il giorni dopo sarebbe nato un figlio — il ministero della Guerra comunicò ufficialmente la morte. Ma, come tanti parenti di caduti in Russia, la famiglia non seppe in quale cimitero fosse il

Poche settimane fa il figlio Sergio, anni, fotoreporter, ha sfogliato, per caso, un libro sulla campagna di Russia. L'ha aperto a pagina 89. E lì c'era la planimetria del camposanto di Rossosch, a 200 chilometri da Rostov Sotto quei quadretti neri che simboleggiano tombe, un elenco di nomi italiani: al numero 11, il nome Solavaggione Nicola.

Una scoperta casuale, dopo ricerche rimaste per tanto tempo senza esito a causa d'un errore di trascrizione. «Sapere dov'era il suo corpo per me era importante — spiega Sergio Solavaggione —. Non si tratta di sognare di trattenere la salma, i defunti devono essere lasciati in pace. Ma si tratta, per me che sono nato nove giorni dopo la sua morte, per me che non l'ho mai conosciuto, di sapere dov'è mio padre, per poter percorrere i luoghi dei suoi ultimi giorni, vedere la sua tomba».

La stessa esigenza di tante famiglie, toccata recentemente alla ribalta, con la vicenda del disperso la cui identità è contestata, e, ieri, riproposta con l'incontro a Torino fra il sottosegretario alla Difesa e l'ambasciatore sovietico. Quante storie come quella dell'autiere non la matricola 29823 esistono in Italia?

Nicola Solavaggione, nato nel 1912 a Bra, si trasferì a Torino, dove divenne tappezziere di Casa Savoia. Nel '41, dopo la visita al distretto di Mondovì, fu richiamato alle armi e partì per la Russia, lasciando a casa la moglie incinta.

Il 22 ottobre 1942 il suo battaglione è a pochi chilometri dal Mar Nero. Mentre Nicola sta armeggiando attorno all'autocarro in panne, il suo reparto — di quelli d'un tempo, composti da più parti — lo colpisce. L'autiere tra le braccia del cappellano, don Cesare Targhetta.

Alla famiglia arriva la notizia ufficiale, poi più nulla. Sergio Solavaggione: «Chiedevo a mia madre dove fosse sepolto e lei mi spiegava che era stato sotterrato in quella zona, ma che, in quei terribili giorni, i russi avevano distrutto i cimiteri. E diceva che non avremmo mai più saputo dove l'avessero portato: di sicuro in una fossa comune, ma chissà dove».

Le speranze furono coperte di silenzio anche dopo la guerra. Il ministero della Difesa provò a cercare: sì, c'era la pratica riguardante l'autiere e la sua morte, ma il nome non compariva in nessun elenco di cimiteri d'Italia. In Unione Sovietica. Infine il libro rivelatore, quarto volume della Storia illustrata di tutta la campagna di Russia, scritto dal generale Antonio Riccardi e pubblicato da Longanesi nel '72.

«Allora mi sono ancora rivolto al ministero, ho spiegato di quei nomi di Rossosch — dice Solavaggione — e loro rapidi e gentili, mi hanno inviato fotocopia di un elenco redatto chissà quando. E al n. 11 c'era il nome con la trascrizione sbagliata: Salvaggione Nicola». Un errore durato 44 anni

Marco Neirotti

Estrazioni del Lotto

Sabato 22 novembre 1986 - n. 47

Bari	21	74	33	77	[illegible]
Cagliari	42	14	[illegible]	45	15
Firenze	[illegible]	36	[illegible]	60	[illegible]
Genova	61	[illegible]	3	53	[illegible]
Milano	65	18	60	[illegible]	42
Napoli	21	[illegible]	78	41	71
Palermo	59	20	39	72	[illegible]
Roma	70	86	90	21	69
Torino	17	[illegible]	74	[illegible]	45
Venezia	[illegible]	3	79	57	[illegible]

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	16.625.000
«11»	[illegible]	[illegible]
«10»	280	[illegible]

Monte premi: 1.454.743.851

Colonna vincente

1 X 2 2 2 1 X 2 1 1 X 2

Padre Agostino Gandolfo, esorcista in pensione, celebra 50 anni di sacerdozio

«Sì, una volta, ho visto il diavolo»

«E' stata un'esperienza terribile», ricorda - Altre volte ha incontrato «persone bisognose soprattutto di conforto» - I ricordi di cappellano di guerra - Oggi il Comune lo premierà per il suo impegno tra la gente

Padre Agostino Gandolfo

Padre Agostino Gandolfo, che per 10 anni è stato l'esorcista della diocesi, celebra oggi i 50 anni di consacrazione sacerdotale con una messa nella chiesa dei Santi Martiri, alle 11. Una ricorrenza di per sé non diversa da altre analoghe, ma alla fine della celebrazione don Gandolfo riceverà una targa del Comune «In riconoscimento della sua sensibilità sociale e culturale», per una vita dedicata agli altri

Di quel giorno di mezzo secolo fa, quando fu ordinato a Chieri, padre Gandolfo ricorda soprattutto la grande emozione. Ma anche la consapevolezza una scelta quasi obbligata per lui, che i primi anni dell'adolescenza aveva sempre desiderato di diventare sacerdote dato che già allora si consumava negli studi (al punto che la salute ne sarebbe stata compromessa) uno sbocco «naturale» della vocazione non poteva che essere l'ingresso in quella Societas Jesu (Gesuiti) che ha prodotto tanti uomini pensiero.

«Credo che con il riconoscimento abbiano voluto sottolineare il contatto che ho sempre avuto con la gente — commenta — Faccio il prete da Barbarossa dal '45 e qualcuno deve aver notato una mia predisposizione per il prossimo, soprattutto per i giovani».

Alla chiesa dei Santi Martiri, padre Gandolfo è giunto stremato dalla guerra di Grecia e Albania, dove aveva chiesto lui stesso essere inviato «per stare accanto ai giovani in un frangente di pericolo». Ne ritornò dopo 4 anni, prostrato nel morale per «il sangue, il fango e gli orrori visti» ma sbloccato nel cuore: «Ero partito da studioso, dedito ai libri, ritornavo più sacerdote, aperto alle sorti dell'uomo».

La predisposizione all'eloquenza gli ottiene presto l'incarico di oratore della Compagnia. Come i grandi quaresimalisti del passato, è invitato in Italia e all'estero, catturando le assemblee dei fedeli con una parola fluente, arricchita dai richiami della sua cultura.

Non mancano gli aneddoti. Nel chiamarlo a Pasqua a un incontro con fedeli non sempre attentissimi, il vescovo di Treviso aveva scherzosamente ammonito: «Sia breve, perché qui vale il detto salmice lunghe e prediche corte». Ma dopo pochi giorni di lui dovettero interessarsi i giornali perché, per sentirlo parlare, arrivavano tante persone che la chiesa non c'era più posto.

La sfida più impegnativa, più difficile ancora della guerra e dell'indifferenza, doveva però venire. Cominciò nel '75, quando, nel corso di una camminata insieme in montagna, il cardinale Pellegrino decise all'improvviso di nominarlo «incaricato diocesano per il ministero degli esorcismi»: cioè, contraddittore di Satana, del Maligno.

«Di questa faccenda ho parlato fin troppo, ormai sono in pensione», dice padre Gandolfo. Quanti casi ha trattato in tutti questi anni? «Alcune centinaia: ignoranze tutti persone superstiziose o malati, bisognosi soprattutto di conforto».

Ma lui, il Maligno, ha mai incontrato? «Solo una volta, credo, ho avuto la sensazione di trovarmelo di fronte. Era una donna in buone condizioni, sposata, con figli, che agiva da ossessa. In lei ho creduto veramente di sentire quella presenza. E' stato terribile».

Massimo Boccaletti

Temperatura di ieri

massima	+ 9,8
minima	+ 7,3
media	+ 8,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 86%. Temperatura: massima +9; minima +7; media +8,7. Previsioni: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, dalla notte di domenica si prevede un ulteriore peggioramento. Venti deboli da Ovest-Sud-Ovest. Visibilità: discreta con possibilità di riduzioni notturne. Temperature: in lieve aumento nei valori minimi. Sole: sorge alle 7,27, tramonta alle 16,53. Temperature delle nostre zone a Torino max +5,6, min +2,1

All'Unione ogni anno 70 mila presenze

Compie 40 anni di vita l'Unione Musicale, il sodalizio fondato nel 1946 dall'allora studente liceale Giorgio Balmas per stimolare la cultura musicale e la presenza dei giovani ai concerti. Per l'occasione il Centro studi piemontesi ha pubblicato un volume che documenta l'attività dell'ente e il prezioso contributo rivolto a diffondere l'amore per la bella musica.

Particolarmente significativo, il bilancio. Tra il 1946 ad oggi, l'«Unione» ha organizzato ben 1813 manifestazioni musicali. Soltanto nelle ultime 15 stagioni, ha avuto una media di 2400 abbonati a stagione, per un totale di un milione e 250 mila spettatori. La media delle presenze annue è stata di 70 mila con 55 manifestazioni per stagione e 1270 ordinari per ogni concerto.

Le mie dal Conservatorio musica oltre per 2 anni

Duecento allievi vent'anni fa, ottocento oggi con 120 insegnanti: questa la crescita registrata al Conservatorio «Verdi» di via Mazzini 11 con succursale in via Ghislitti 42 e una sezione staccata a Cuneo. Ogni anno si iscrivono una quarantina di «professionisti». Al termine d'un ciclo di studi che può variare dai tre ai 10 anni, a seconda degli indirizzi prescelti. E' una delle poche scuole in Italia a richiedere una prova attitudinale per l'accesso.

«Finora — rileva il direttore, Ferrari — i nostri diplomati non hanno difficoltà a trovare subito un'occupazione in orchestre o come docenti. Abbiamo, invece, avuto necessità di maggiori spazi agibili, per le aule e la biblioteca. La sala concerti è chiusa da tempo per mettersi a norma di sicurezza».

Festa in famiglia per i anni della Cassa edile

Assegni agli studenti

Trent'anni fa nasceva la Cassa edile di mutualità e assistenza. Quella data, l'attaccamento al lavoro dimostrato dagli iscritti, la capacità di esaltare con l'impegno e il sacrificio un lavoro difficile e scomodo sono stati ricordati, ieri mattina, al teatro Alfieri in prima fila, per il saluto del sindaco Cardetti e dei dirigenti della Cassa, c'era chi aveva dato la sua adesione sin dalla nascita della Cassa; e ha deciso ieri di ricordare la ricorrenza con un gesto di fiducia verso i giovani

Ai figli degli iscritti, la Cassa edile ha distribuito 994 assegni un totale di 357 milioni e mezzo lire: 501 da 200 mila lire a studenti delle medie inferiori; 451 da mezzo milione ad allievi delle superiori; 39 da 800 mila lire a universitari. Per premiare chi mira al miglioramento della propria posizione sociale, sono stati consegnati 6 assegni da 2 milioni e mezzo a studenti lavoratori. Infine agli «anziani» sono andati diplomi e omaggi ricordo.

BIANCA & NERA

La democrazia in Perù

Il vicepresidente della Repubblica del Perù Luis Alberto Sanchez Sanchez sarà ospite domani della Fondazione Giovanni Agnelli. Alle 15 parlerà (sala Sent via Bertola 34) sul «Nuovo corso della democrazia in Perù e in America Latina e i suoi riflessi economici e sociali nel Continente». La conferenza sarà introdotta da Umberto Agnelli.

Due rapine in supermercati

Due rapine, nell'arco di poche ore, in altrettanti supermercati. Il primo assalto in via Cimabue 6 dove tre giovani, sparita sul volto e pistola in pugno hanno costretto il titolare, Giuseppe Gammuto 32 anni, Collegno, a consegnare l'incasso: tre milioni. L'altra rapina al supermercato «Il Girolamo», in via Tiziano 40. In due, pistole alla mano, hanno bloccato il titolare Girolamo Costantino, 45 anni, e una cassiera, facendosi dare il denaro che era in cassa, 500 mila lire

Retata al Valentino

Per otto ore, l'altra sera, agenti della Mobile, delle Volanti e del 5° reparto Celere hanno fatto controlli a Porta Nuova, in via Po e in piazza Castello, al Murazzi, a Porta Palazzo, alla Stazione Ciriè-Lanzo e al Valentino. Sono state controllate 300 persone, 20 accompagnate in questura per accertamenti. Un giovane marocchino è finito in carcere per non aver ottemperato al foglio di via obbligatorio. Gli agenti hanno controllato 12 fra bar, ristoranti e alberghi.

Uccisa da un furgone

Un'assistente sociale torinese è stata travolta e uccisa da un furgone a Spinetta Marengo. Stefanina Castellino, 38 anni, è morta durante il trasporto all'ospedale Santa Croce di Cuneo. La donna, nubile, abitava a Torino in via Costantino Nigra 22 e ogni fine settimana tornava a Spinetta per trascorrere il sabato e la domenica con i genitori.

Obiettori fiscali

9,30 alle 17,30, nella sala Valdese, corso Vittorio Emanuele 23 D, si tiene oggi la quarta assemblea degli obiettori fiscali del Piemonte e Valle d'Aosta. Previste relazioni di Beppe Marasso e Beppe Reburdo.

Comunità di lavoro

Nella sede della Giunta regionale si è svolto ieri il periodico incontro dell'Ufficio di presidenza della Cotraco, la Comunità di lavoro delle Alpi Occidentali.

Ditte torinesi in Abidjan

Trenta piemontesi partecipano alla «Settimana della tecnologia e dei prodotti italiani» che si apre domani ad Abidjan. La rassegna verrà inaugurata dal ministro del Commercio della Costa d'Avorio, Nicolas Kouandi Angba e, in rappresentanza, del Consiglio regionale del Piemonte, dal consigliere Franco Ferrara. La partecipazione delle ditte torinesi (presenti con macchinari agricoli, motori, calzature, ricambi auto, biscotti e vini) è stata curata dalla Promark.

Specchio dei tempi

Sul Po bastano 7 ponti - Un autista dell'Atm ed il traffico - La banda dei giubbotti - Giusto escludere le auto dalla «valle delle passeggiate» - Tutti in coda in ufficio dell'anagrafe

Una lettrice ci scrive:

«Ha ragione Cerronetti quando afferma che i torinesi sono apatici e rassegnati e non si danno da fare per difendere la loro città. Fatto sta che non ho visto nessuna protesta all'articolo comparso venerdì 7 dal titolo "Troppo pochi 7 ponti sul Po". Mi riferisco soprattutto alla ipotesi di fare una via di scorrimento veloce sulle Murazzi, utilizzando gli attuali magazzini. E meno male che "è stata scartata l'idea di coprire il Po con uno soletta di cemento che unisca le due sponde". Non parliamo, poi, dei propositi contenuti più sotto di ricostruire a costruire sulla collina, bellezze che tutte le altre città ci invidiano».

Teresa Ghione

Un lettore ci scrive:

«Sono un autista dell'Atm. Come fa a pretendere una certa celerità nel servizio, quando le macchine impediscono il transito; non dico che si dovrebbero chiudere determinate zone perché il problema non è nel numero, seppure alto, di auto fra l'altro ci sarebbe chi giustamente si opporrebbe. In quanto supposte chiusure alterrebbero i suoi interessi; e poi con ciò che costa un'auto, e le varie tasse a cui siamo soggetti, ci si ritiene in diritto di circolare, anche perché quelle strade sono state costruite con denaro pubblico perciò non si devono considerare monopolio di qualcuno. Allungo che si debbano creare nuovi parcheggi, magari sotterranei, (tanto più che ormai Torino è una groviera».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Stavo camminando in via Lagrange quando tre ragazzi mi inseguono, il più robusto mi ferma e mi chiede il giubbotto, glielo nego e istintivamente entro nel negozio più vicino. I tre si allontanano. Esco, giro l'isolato e sento che riprendono a seguirmi, mi precipito in un altro negozio, spiego l'accaduto al commesso che gentilmente mi accompagna a casa.

«La caccia all'etichetta di marca prestigiosa, alle scarpe, ai giubbotti, ai piumini è già stato di inchiesta sui giornali ma mi pare che venga inquadrata più in termini di "moda" quasi allegra e spensierata come l'abbigliamento che colora le strade dei centri cittadini. In realtà dove finiscono gli oggetti rubati? Esiste forse un mercato, oppure semplicemente si tratta di un circolo chiuso di rivendita a costi minori?»

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alle lettere di Genova inserite nella rubrica dei vigili di Champorcher per "transito in luogo vietato regolarmente segnalato", non capiamo perché abbiate ritenuto opportuno pubblicare il suddetto, se (e allora a ragione) per evidenziare la possibilità di una gita stupenda.

«Non si potrebbe altrimenti accettare la contestazione su "come si possa elevare contravvenzione a un utente per transito in luogo vietato": è chiaro che il transito è comunque dato presenza dell'auto in luogo in cui non avrebbe dovuto accedere»

«Noi, abituali frequentatori della Valle di Champorcher ci siamo congratulati per l'istituzione di quel divieto di transito, in tal modo non si viene asfissiati dalla polvere e dai gas di scarico se si procede a piedi. Altro che sistema repressivo.

«Comunque il tratto è breve per giungere al sentiero dei Laghi e, per la piana di Fondene ci sono varie alternative (basterà tutto il "buon senso", mualtiera che si impiega — in un paesaggio caratteristico — a fianco del torrente Ayasse)».

Pier Luigi Forni

Un lettore ci scrive:

«L'11 novembre sono andato all'Anagrafe di via Storetta, un certificato: i muri sono tappezzati di cartelli in cui si avverte che il personale è carente, ad ogni sportello è esposto un foglio che invita, per eventuali reclami, a rivolgersi esclusivamente al responsabile.

Alle 12,20 solo quattro sportelli sono aperti, di cui due (certificati e carte di identità) hanno code di 15-20 persone, e due (atti notori, ecc.) non hanno da servire nessuno.

«Mi faccio carico di rompere l'equilibrio di pazienza rassegnazione e chiedo a una delle due signorine degli "atti notori" il rilascio di uno stato famiglia: risponde un secco "no". Chiedo di parlare con il responsabile, con il quale avviene il colloquio, di cui riporto alcune battute.

«Io Vigo che 2 impiegate sono libere, non si potrebbero trovare soluzioni per evitare queste code?

«Responsabile: Qui le soluzioni le abbiamo già provate tutte e questo che lei vede è la migliore.

«Come può quell'illuminato signore, così sicuro del buon andamento dell'ufficio, accorgersi che quelle code sono create da poche domande di carta di identità, il cui rilascio avviene in 15-16 minuti, mentre per ottenere un semplice certificato occorrono meno di due minuti?».

Segue la

L'appuntamento è per le 10 al Lux in Galleria S. Federico

Fisco, oggi la marcia

Il promotore, Sergio Gaddi, fa previsioni: «Molti forse non verranno, sappiamo, però, che ci sono vicini» - La dc si dissocia, alcuni parlamentari aderiscono all'iniziativa - Diviso il pli

si cercherà di capire cos'è questo «movimento di liberazione fiscale» che chiama a raccolta i contribuenti tartassati. E' importante sapere come mai città solitamente così caute mette fuori il gran pavese della protesta. I presidenti non mancano e tutti fanno riferimento alla marcia dei Quarantamila che, però, ha poco da spartire con quella di oggi.

Spiega il padrino della protesta, Sergio Gaddi: «*Gli elettori delusi perché abbiamo in partenza, dimentichino, cioè, che la gente ragiona ancora con la propria testa. Magari non va ai comizi, ma è disposta a scendere in piazza per le cose che la coinvolgono sul serio. Mi pare che l'argomento fisco non sia un tema trascurabile dal momento che tutti ne parlano. E' successo a Torino, ma poteva capitare in qualsiasi città perché i contribuenti hanno abbastanza questo sistema*».

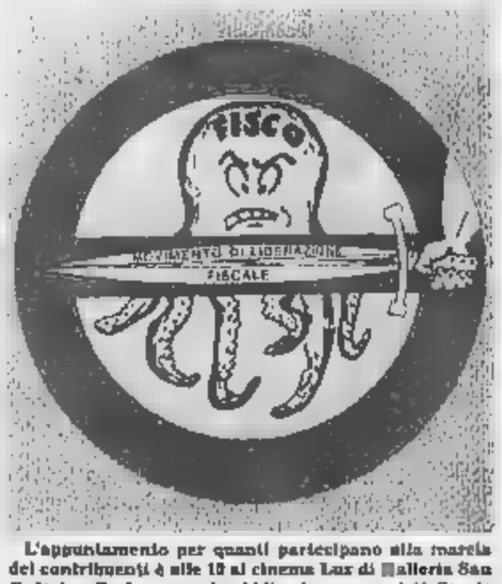
Certo è che il tam-tam, partito dalle due disadorne stanzette di via Lamarmora, di strada ne ha fatta in una decina di giorni e che sia solo polverone è ancora da dimostrare. Mai vigilia d'una mobilitazione di massa è stata così incerta, tanto da non poter azzardare previsione alcuna. Nel «bunker» di via Lamarmora ammettono: «*Per sapere quanti saranno dobbiamo attendere di contarci davanti al Lux. Sappiamo che molti non verranno, ma ci sono vicini*». Le donne, intanto, fioccano, le congratulazioni e gli auguri non si contano, pur tra soffitti distinguo. Una lancetta, insomma, che perché, da un lato aggrega consensi, dall'altro divide e confonde. Non la pensano infatti, allo stesso modo i partiti, e comunicare dalla dc che sul organo d'informazione mette la mani avanti mentre suoi esponenti seppure a titolo personale applaudono: da di Montalera a Public Fiori a Rodi Santa di Psi della direzione provinciale di Torino.

Tra le organizzazioni sindacali degli artigiani che protestano contro il vessatorio sistema fiscale. Confartigianato è schierata con il movimento mentre la confederazione autonoma (Casa) prende distanze «marciatori». Diviso il che, tuttavia, il cinema Lux è capitato, unico partito di governo, in forma ufficiale: particolare ha mandato sulle furie il mai che rivendica la paternità d'un disegno legge modifica del sistema fiscale e che sarà presente sei suoi deputati. Telegrammi di sono stati inoltrati partito federalista europeo, dall'unione sindacati autonomi, dall'associazione piemontese dei rappresentanti commercio, dal sindacato nazionale dei geometri liberi professionisti, dall'associazione dei del lavoro. Uno porta la firma generica «lavoratori dell'Ansaldo», un altro Guido Martinet, vice presidente Confcommercio. Sembra di capire che la protesta attraversa un po' tutte le categorie, segno evidente del malcontento generale.

Può che qualcuno tenti di pescare nel lo: non è difficile quando iniziative del genere hanno il carattere della spontaneità. E' altrettanto vero, però, che il fenomeno ha uno spessore che nessuno immaginava, da cogliere contropiede stessi promotori della marcia. E qualche timore aleggia per l'appuntamento odierno. Spiegano in via Lamarmora: «*Telefonano chiedendo se vi sono pericoli e ciò dimostra che molti portano ancora addosso le paure degli anni passati*».

Pier Paolo Benedetto

Tre discorsi, un corteo



L'appuntamento per quanti partecipano alla marcia dei contribuenti è alle 10 al cinema Lux di Galleria San Federico. Parleranno al pubblico tre economisti, Sergio Ricossa, ordinario di politica economica a Torino, Antonio Martino, ordinario di economia a Roma, Gianni Marongiu, ordinario di diritto tributario a Genova. Poi sfileranno il corteo e da piazza S.Carlo, lungo via Alfieri, via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, via Accademia delle Scienze, raggiungeranno piazza Carignano. Davanti alla sede del primo Parlamento saranno distribuiti i fac-simile modelli 740 e 101 con in retro lo slogan che ha accompagnato la mobilitazione del «movimento»: fisco uguale più libertà.

Critici partiti sindacati

Politici contro (con attenzione)

Parlano Occhetto, Giugni, Bastianini

Quanti saranno, oggi, alla anti-tasse? Achille Occhetto, coordinatore della segreteria nazionale pci, a Torino per la manifestazione del suo partito, non si sbilancia: «*Impossibile dirlo. Possono anche molti, però, sarebbe un fallimento, vista la pubblicità che hanno avuto in questi giorni*».

Occhetto ha parlato dopo il segretario torinese Fissolo in piazza San Carlo (dove sfilerà il corteo contro il fisco), davanti a 5 mila persone. Ha toccato i grandi temi della politica nazionale (casa, fisco, pensioni, sanità, ambiente, occupazione). Si è preso le distanze dalla manifestazione odierna: «*E' il dubbio segno politico, sia per la organizzazione, per chi vi aderisce*». Non è comunque da sottovalutare: «*Va considerata un segno del disagio e il problema vero non è la marcia in sé, quanto la capacità proposte serie*».

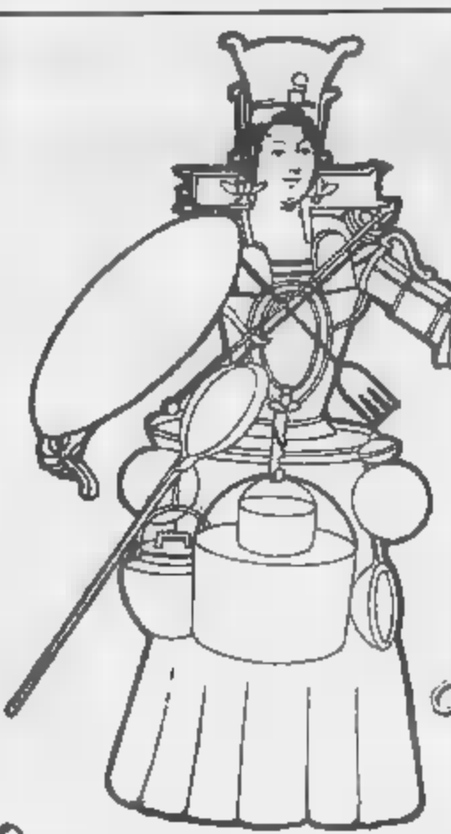
Chiara la posizione del psi: «*Sulle tasse non accettiamo posizioni qualunquiste, populiste, magari capeggiate dagli evasori fiscali! Alla vigilia della marcia diciamo che il nostro partito è il partito delle tasse: si battiamo per una politica della spesa che deve produrre lavoro e servizi*».

La rosa giudizi provenienti dal mondo politico e sindacale è vasta. «*Hanno ragione coloro che la criticano, ma questa marcia nasce da incapacità della sinistra riformista italiana aver affrontato il problema 20 anni fa*», ha dichiarato ieri a Bari il ministro Rino Formica. I liberali saranno presenti, il Attilio Bastianini. «*come osservatori per testimoniare l'attenzione del pli, partito di governo, nei confronti di una protesta che cresce nel Paese, tra i lavoratori dipendenti e autonomi, per un fisco eccessivo e ingiusto*».

Pesante il commento del socialista Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro Senato: «Il sindacato come Silvano Veronese o Giorgio Liverani della Uil: di Mario Colombo segretario generale aggiunto Cisl: Stefano Patriarca direttore dell'Ires-Cgil e di Gianni Celata segretario generale aggiunto della Fillea-Cgil. «*E' un'iniziativa molto equivoca — ha detto Giugni — la protesta fiscale generica appartiene ad delle forme espressione politica più primitiva, in quanto ci contrappone le giuste reazioni di chi paga troppo, quelle di chi paga abbastanza, ma il convinto di pagare troppo, quelle chi, potesse, non pagherebbe mai niente*». E Silvano Veronese: «*Tutto può essere giusto una manifestazione nel segno del progresso. Ci si dimentica che sono i lavoratori dipendenti, col loro 75%, a sostenere stragrande maggioranza del gettito tributario*».

Bruno Gianotti

Alberto Bianchi



A TORINO C'È UN NUOVO NEGOZIO. L'UNICO SPECIALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN ARTICOLI CUCINA SELEZIONATI DALLA GRANDE ESPERIENZA

Pagliano

Cucinevolissimevolmente

tutto cucina-solo cucina

CENTRO COMMERCIALE DI VIA LAGRANGE, 15

echi di cronaca

Vivere insieme

Ti sottoscrivo gratuitamente proposte di coabitazione in appartamenti di ogni zona e per ogni esigenza. Puoi abitare anche con persone appartenenti a culture e paesi diversi. Torino Corso Vittorio 12 tel. telefono 1011) 546 470. Massima serietà.

Autoriparazioni (e). 200.000

mensili giorno e notte tel. 220.000 (luoghi vandalismi e libreria) servizio carro-gru Fiat tel. 230.000 servizio autosoccorso tel. 230.000

NOVITÀ PER I MIOPI

occhiale con lenti normali

con lenti

VIA ROMA 259, (P.ZA CLN)

Il psi critico sull'azione della giunta

La giunta municipale deve funzionare meglio «*se negli uomini, sta nella gestione*». Lo dicono i socialisti, che ieri si sono riuniti in direttiva dopo l'incontro a cinque della sera precedente, quando la maggioranza che Palazzo civico ha deciso per qualche mese le nomine degli amministratori Usl.

Che vuol dire il psi? Questo «*funzionare meglio*» può essere segnale di malessere per avvisare dc, pri, psdi e pli che il desidera il rimpasto in giunta? Nessuno per ora interpretazioni che trebbero risultare affrettate, ma dalle stanze della riunione socialista sono trapelate voci non molto rassicuranti.

Il sindaco Cardetti, stando a ciò si dice, sarebbe assai preoccupato da una coalizione che ha poche e che, soprattutto, non le tanto apparire come uno «ultimi centro-pinitta».

Il segretario Cantore, nel comunicato diffuso, tuttavia cauto. Confermando «*la validità scelta pentapartito*», afferma accettare «*l'ipotesi concordata rinviare per 3 mesi le elezioni dei comitati di gestione delle Usl, con l'impegno però che, alla scadenza, tutti gli adempimenti politici, giuridici e organizzativi siano conclusi e possa procedere al decentramento della sanità*».

Gli ex br Piantamore e Zoccola confessano l'omicidio Viele (1980)

Ucciso in cella, 2 si accusano

Uno: «Eravamo in quattro, ma sono stato io, da solo» - L'altro: «Voleva fare soffiata, l'ho strangolato» - Il giudice: «L'inchiesta non era dimenticata, tanti giudizi avevano la precedenza»

Il reo confesso indiziati di omicidio si difendono negando o accusandosi a vicenda. Gli ex terroristi Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola, invece, fedeli principi della dissociazione («*Per politica e morale intendo parlare solo me e mi assumo tutte le mie colpe*») vogliono accollarsi ciascuno l'intera responsabilità dell'assassinio Pasquale Viele, il detenuto comune strangolato alle Nuove il giugno 1980 perché sospettato di essere un infiltrato carabinieri in

sostituti procuratori Bernardi e Russo, mercoledì, Piantamore ha dichiarato: «*Sono il killer di Viele. Quando l'uccisi ero chiuso in una cella Bertolaso, br del nucleo storico, e i militanti del Nap Giorgio Zoccola e Claudio Carbone. Tutti e tre sono estranei al delitto*».

Interrogato il giorno dopo, Giorgio Zoccola (come Piantamore è difeso dall'avvocato Perla) ha raccontato: «*Io ho strangolato Pasquale Viele. Ho fatto tutto solo. Senti Viele minacciare di rivelare alla magistratura chi fatto evadere penitenziario di Pianosa delle armi per una rivolta: pensai che la sofferenza della vittima fosse stata un diversivo, all'istante che Viele doveva morire. Presi dal gabinetto lo sciopino, gli annodai attorno corda e, agendo di sorpresa, colsi impreparato il traditore. Quando i miei compagni si di ciò che stavo facendo, Viele era già morto*».

Nei prossimi giorni dott. Bernardi interrogherà Claudio Carbone terrorista, ora «dissociato») e Pietro Bertolazzi. Quest'ultimo fu Curcio, uno dei fondatori delle Br, sequestratore del magistrato genovese Mario Sossi (febbraio-primavera '74). Bertolazzi è rimasto «irriducibile».

Il sostituto procuratore Bernardi ha dichiarato: «*L'inchiesta sul Viele non è mai stata dimenticata. In questi anni è stata estesa, ci è la delle semplice individuazione degli autori materiali dell'assassinio. In molte carceri abbiamo raccolto deposizioni di terroristi pentiti e detenuti comuni eventuali mandanti del delitto. L'omicidio di Viele avvenne proprio mentre s'apriva grande stagione dei pentitismo; quando, cioè, centinaia di br e militanti di Prima linea furono arrestati e si istruirono i maxiprocessi Torino, dal giugno abbiamo celebrato giudizi contro l'eversione: tutti avevano la precedenza su questo procedimento i cui indiziati hanno già condanne definitive sino al prossimo secolo*».

E' vero che Viele era un infiltrato dei carabinieri? «Così i suoi *killer* sostennero dopo il delitto, sulla base sospetti. Dagli atti, comunque, risulta la vittima fosse informatore. Alcuni pentiti e reclusi comuni hanno dichiarato che Viele fece mai "soffiate"».

Claudio Giacchino

l'esame

Resti umani sono stati scoperti alcuni muratori durante scavo per conto dell'Italgas, sulla carreggiata di via Misericordia, all'angolo via Barbaroux.

Da un primo esame apparterrebbero a tre persone defunte circa trecento anni or sono e sepolte in una sorta di cripta, a pochi metri di distanza dalla Chiesa della Misericordia. I lavori sono stati interrotti, e teschi trasferiti a Medicina Legale.

I carabinieri, che hanno effettuato i primi rilievi, ritengono che sotto uno strato di terra possano esserci altri scheletri. Gli scavi proseguiranno domani.

Arresti domiciliari alla Trevisan

Il sostituto procuratore di Armando Spataro ha concesso gli arresti domiciliari a Laura Trevisan, studentessa filosofia arrestata il mese con l'accusa di di estorcere milioni a Paolo Fogagnolo, pentito di piccolo calibro delle Brigate rosse: «Per colpa tua molti compagni sono finiti in galera o sono stati costretti all'esilio. Devi pagare».

Dopo la Trevisan, furono catturati quattro giovani a La Spezia (sorpresi con esplosivi e micce) e il bibliotecario Stefano Vannicelli a Torino. «Però — ha precisato l'avv. Perla, difensore della studentessa — la vicenda della mia cliente non ha mai avuto qualsiasi relazione con questi arresti. A carico della Trevisan non è risultato null'altro che un banale ricatto di poche centinaia di lire».

FUMO: SICUREZZA DI SMETTERE

Con il Blumstein liberi dal vizio del fumo

I risultati formidabili ottenuti col metodo Blumstein stanno mettendo in crisi code ogni di sconfitte: senza alcuna sgradevole forma di dipendenza. Anche coloro che (pensavano che calma nervosa, irritabilità, cadute dei capelli per non parlare del male del secolo sono dirette conseguenze del vizio del fumo)

Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione sull'orecchio di un agraffe d'oro

La stessa è stata applicata ad uno degli ospiti di «Superflash» da un medico specializzato di Roma a milioni di telespettatori. Oggi l'esperto di «Superflash» e come lui le oltre ottanta delle persone che si sono rivolte al Centro Italiano Antitabacco non fuma più: prove scientifiche nei confronti della sigaretta e non avvertono alcuno di quei sintomi d'astinenza che accompagnano l'abbandono del fumo

Consiglio in un ultimo appuntamento individuato nell'orecchio con un particolare apparecchio il punto Blumstein si procede ad applicare l'agraffe. Questa azione inibisce la necessità di accendere e si deve tenere per trenta giorni circa arco di tempo in cui ha modo di scoprire la sua azione e in più cercare il soggetto e seguito dal Centro per risolvere problema importante e avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

Sede Centrale Bologna: 1 524.006 - Milano 1 503.041 - Firenze 1 700.257 - Verona 1 555.655 - Roma 1 384.668 - Udine 1 60.541 - Mestre 1 974.912 - Cuneo 1 58.782 - Napoli 1 411.020 - Bari 1 211.847 - Catanzaro 1 24.050 - Palermo 1 333.957 - Catania 1 367.300 - Cagliari 1 306.025 - Perugia 1 31.700 - Bolzano 1 280.248 - Perugia 1 43.648 - Salerno 1 323.227 - Foggia 1 521.1667 - Trieste 1 40.041

TORINO - Via San Quintino 34 - Tel. 011 544 970 - 510.853

L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLA PROPRIETA' EDILIZIA

Via A. Nota 2 - TORINO

Tel. 52.18.218 - 52.14.546

INFORMA

sulle emittenti regionali TELEGUBALPINA - Canale 48 Corso Matteotti 11 - TORINO - Tel. 54 94 90

mercoledì 26 novembre ore 22.30

trasmissione FILO DIRETTO sul tema

«PROPRIETARI E INQUILINI: IL CONFRONTO»

per una comune azione sul problema casa

L'ENPAM affida la gestione del proprio patrimonio immobiliare CASAMERCATO

Gli stabili di proprietà dell'ENPAM localizzati nella città di Torino vengono gestiti da Casamercato.

Casamercato è lieta di comunicare ai Dirigenti d'Azienda l'importante accordo.

TORINO Via Roma 249 - Tel. 54 94 90

MILANO Via Manzoni 38 - Tel. 76 00 41 41

ROMA Via Nazionale 204 - Tel. 47 82 51

CATANIA Via Etnea 218 - Tel. 32 66 66

«Una società deve cercare il straniero»

Al convegno sulla riconciliazione, il nale ha auspicato un dialogo che vinca la solitudine dell'uomo superando barriere ideologiche - I lavori si concludono oggi

La società in pochi anni ha cambiato pelle. I rapidi mutamenti coinvolgono tutta la vita dell'uomo, costume all'economia, alla cultura. Entrano in crisi alcuni valori tradizionali, famiglia, l'amicizia, la fiducia negli altri, la solidarietà. Come sintetizza l'arcivescovo, card. Ballestrero, «*siamo pigiati in un grattacielo, ma rimaniamo stranieri gli uni agli altri. Non ci si conosce*».

E' possibile rimedio a tante lacerazioni, offrire una risposta a tante di una comunità, di credenti e non, turbata e alla ricerca di serenità, di valori, di pace? Dopo un preparazione, la Chiesa torinese ha chiamato a raccolta nel capoluogo, per tre giorni, duemila delegati che rappresentano le componenti della diocesi: sacerdoti, religiosi, impegnati, gruppi, associazioni, movimenti.

Una riflessione a alta un tema il cui titolo «*Sulle strade della riconciliazione*» indica già il motivo ispiratore del convegno: approfondire e

Padre Ballestrero

realizzare i contenuti e le indicazioni pastorali emerse, la primavera scorsa, nelle assise nazionali della Chiesa italiana sulla riconciliazione. Tre giorni meditazione e di preghiera che si concluderanno, oggi pomeriggio (inizio ore 17), in Duomo con l'Eucarestia.

Quale riconciliazione? Parole del cardinale: «*Noi aspettiamo una riconciliazione costruita su valori ideali e reali, fondata su certezze che, per i credenti, esprimono nella fede e che, per tutti, si manifestano nella grande fiducia nell'uomo e nella capacità di realizzare quanto buono, di giusto e di bello fermenta nel suo spirito e nella sua vita*».

Speranza cristiana, dunque, ricerca di dialogo e di arricchimento reciproco tra varie posizioni ideologiche anche se il cammino comune non significa necessariamente, come avverte lo stesso card. Ballestrero, «*un improvviso ricomporsi dei contrasti che mette fatto posto*». Ma la volontà confronto non è per la Chiesa torinese un'imposizione «grandi pronunciamenti» o l'annuncio di gesti profetici».

Rileva mons. Franco Peradotto, vicario generale: «*Non è una che ambisca a lezioni, quasi possedesse la ricetta per cambiare Torino, le città e i paesi. E', piuttosto, una comunità disposta a rimboccarsi le maniche nella coerenza, quotidiana*». Concetti sviluppati ieri, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, due relatori, don Arduino e dal prof. Angelo Detraglache, i quali hanno, tra l'altro, ribadito la necessità che si conoscano, parlino, si incontrino, si confrontino, altrimenti, come aveva rilevato l'arcivescovo, «*l'idolatria dell'estraneità finisce per rendere città mondo di "schizofrenici"*».

Stamane il convegno riprenderà con la discussione all'interno quattordici gruppi, dislocati in altrettanti punti cittadini. Ecco alcuni temi proposti al dibattito: «La pace e la collera», «Il diritto di chiedere perdono», «Credere e pensare», «Ogni uomo il mio fratello», «La famiglia difficile», «Il ghetto e la piazza», «Economia o lavoro?». La riunione conclusiva terrà alle 15 a Maria Ausiliatrice con un messaggio del vescovo.

g. j. p.

e i

svolto nella sala con di via Bertola 34 il convegno sulla tutela giuridica dell'ambiente in Italia e negli Stati Uniti organizzato, sotto l'alto patrocinio del Capo dello Stato, dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta «*Attilio Rossi*» dell'Associazione internazionale dei giuristi Italia-Usa.

congresso, presieduto prof. Antonio Maccanico, segretario generale della Presidenza della Repubblica, si è dipanato attraverso le relazioni del docente della Fordham University di New York, Joseph Sweeney, del prof. Antonio Gambaro dell'Università Milano e del giudice Franco Giampietro, addetto all'ufficio legislativo del ministero

seguiti numerosi interventi: tra cui quelli dei docenti Giorgio Lombardi e Marco Siniscalco, dell'Università Torino. Il comitato organizzatore del convegno era composto dagli avvocati Franco Grande Stevens, Cesare Benevolo e Bruno Segre e sostituto procuratore militare Torino Vincenzo Ferrante.

MOBILIFICI PER

LIQUIDAZIONE TOTALE SCONTO 50%

SALOTTI PELLE	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI OTTONE	380.000
ARMADIONI STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI A MOLLE	49.000
CAPPE CON DEPURATORI	129.000

CUCINE COMPONIBILI SCONTI DEL 40%

VIA 57

VIA

Litigi e sospetti paralizzano la vita politica in cintura e provincia

Maggioranze senza pace

Dall'85 alcune giunte hanno cambiato colore, in altre si susseguono crisi e verifiche

Pentapartito senza pace, giunte di sinistra in difficoltà. La mappa del potere politico-amministrativo in alcuni fra i maggiori Comuni dell'area metropolitana e della provincia continua ad essere investita da sussulti, litigi, elementi di disturbo che, per la gente, si traducono in rinvii di importanti decisioni, perdite di tempo e sprechi di denaro.

E se si aggiungono gli interventi della magistratura contro veri o presunti reati commessi da pubblici amministratori nell'espletamento delle loro funzioni si ottiene un quadro ancor più tormentato, un impasto fatto di aspetti ed interrogativi che, di là dal giudizio morale, rallentano ancor più una vita amministrativa già farraginosa.

Dal maggio '85 ad oggi alcune amministrazioni hanno cambiato colore. Circa sei mesi fa il pentapartito Venaria ha lasciato il passo ad una giunta a tre, da pci, psi e repubblicani. Stessa sorte è successa, non più di un mese fa, a **Druento**, dove i socialisti si sono coalizzati con i partiti con cui governano a Roma. Anomala pure l'alleanza formata a **Borgaro** fra un pci che ha quasi la maggioranza assoluta e il psi.

Numerose poi le crisi, le verifiche, ricomposte e ancora aperte. Collegno (ne parliamo a parte), Pinerolo, Settimo, La Loggia, Alpignano e Carmagnola in primo piano.

Pinerolo — Il sindaco Livio Trombetto (dc) ha a disposizione il proprio incarico da 10 giorni. Sinora non ci sono arrivagli di ricomposizione. In una crisi dove dc, psi e psdi (con l'appoggio esterno del pri) cercano di ritrovare l'accordo e di catturare il consenso dei pli, attualmente all'opposizione. Dovrebbero farcela entro mercoledì, tempo utile per approvare la necessaria variazione di bilancio, possibile per legge solo sino a fine mese.

Settimo — Martedì all'improvviso, c'è stata rottura fra pci, psi e psdi, che amministrano la città con 23 voti su 40. Motivo, l'Usl 29, il cui comitato di gestione è scaduto dai precedenti 11 posti a 7 (due andranno all'opposizione e pli). I comunisti hanno chiesto 3 commissari su 5, ma psi e socialdemocratici hanno abbandonato l'incontro. Il pci è tuttavia fiducioso: «*L'incidente dovrebbe rientrare, problemi per la giunta*».

Alpignano — Crisi pilotata nel pentapartito di sinistra (pci, psi, psdi, pri, indipendenti). Giovedì si sono dimessi sindaco e giunta per contrasti sul programma, che ora verrà ridefinito per dare avvio ad una nuova coalizione, alla quale però i socialisti sembrano propensi a concedere soltanto l'appoggio esterno.

La Loggia — Non c'è stata una vera e propria crisi, ma uno dei tanti sintomi del malessere in periferia. Sul problema di una cava. Il capogruppo del psi (a fine ottobre) ha votato contro la maggioranza dc, psi, indipendenti, invocando per alcuni giorni il clima politico del Comune.

Giuseppe Sangiorgio

Collegno, incontro per il Campo volo

Il sindaco Luciano Manzi

COLLEGNO — La verifica fra pci e psi si trasformerà in crisi? «Stiamo lavorando per evitarlo», dicono i comunisti che, al governo al Comune di Collegno dal dopoguerra, vogliono sentir pronunciare la parola crisi, «sconosciuta da quelle parti». Ma i socialisti minacciano: «Siamo pronti a uscire dalla giunta». C'è chi afferma che le lettere di dimissioni siano nel cassetto del sindaco Manzi (psi). Il vicesindaco Tigani (psi) smentisce: «Le abbiamo solo annunciate, d'accordo con il partito. Speriamo tuttavia di non arrivarci».

Il caso delli fra pci e psi è nato il 12 scorso, quando la giunta è approdata alla variante al piano regolatore, preparata dal professionista Socco, al consiglio comunale pci di Grugliasco, e Bertoglio, indicato dal psi. Doveva essere discussa una settimana dopo, mercoledì 19. Ma il giorno prima lo scontro fra i due partiti è stato duro, in particolare sulla destinazione da dare al Campo Volo, oltre un milione di metri quadrati di proprietà della Fiat.

E adesso? Quali sono i termini della verifica? Pci e psi, per il momento, preferiscono abbandonarsi all'attesa dell'incontro, previsto per martedì, con la Fiat. Alla riunione — spiegano — ci tutta la giunta per chiedere alla proprietà del Campo Volo un intervento concreto su un'area in discussione dal '76, quando le giunte di sinistra di Torino e Collegno decisero che «il maggiore sviluppo dell'area metropolitana doveva avvenire a Ovest», sull'asse Torino-Rivoli.

«Dopo l'incontro con la Fiat vedremo — temporeggiano il vicesindaco Tigani e l'assessore all'Urbanistica, Boffa, psi — Sia comunque chiaro: nessuno vuole la crisi».

Quando sarà approvata la variante al piano regolatore? «Ormai — conclude l'assessore — anche se tutto filerà liscio si arriverà a fine anno o ai primi giorni del 1987».

Rivoli, in ritardo per la Polisportiva

RIVOLI — La decisione della giunta di Rivoli di erogare un contributo di 9 milioni e mezzo alla Polisportiva comunale (600 iscritti) ha scatenato la polemica in Consiglio tra maggioranza di sinistra e minoranza democristiana. Sono volati insulti e accuse, al punto che è stata decisa di inviare i verbali della seduta alla procura della Repubblica.

La Polisportiva, che ha un bilancio annuale di 50 milioni, versa in grave situazione finanziaria e riesce a salvare il deficit. «*Il passivo è stato determinato* — ha detto il sindaco Siviero — *da una tempesta di vento che nell'82 danneggiò il pallone pressostatico di tennis di via e di vandali che nell'84 hanno rubato le attrezzature e gli infissi della sede, con un danno di oltre 7 milioni*».

«*Per giudicando positiva l'azione della Polisportiva* — hanno ribattuto i dc Castiglione e Salitta — *non reputiamo giusto che il Comune mostri generosità solo verso questa associazione ignorando altre società sportive di volontariato che stanno in piedi facendo salti mortali. Secondo noi la gestione e i bilanci della Polisportiva comunale sono poco chiari. Qualcuno s'è dimostrato, e lo ha detto la maggioranza stessa, incompetente a presiederla. Il contributo è un'ingiustizia verso le altre società. Il Comune non è una società di assicurazione, comunque deve pagare errori e incompetenze gestionali*».

Dura la replica dei comunisti Mastri, Croce e Gianotti: contestazioni e insulti al solo contiuni una baraonda verbale dove ad un certo punto le parole più lontane sono state: «*Buffone, cretino, incompetente, deficiente, asinone e asino*». Il sindaco ha ristabilito la calma e il contributo alla Polisportiva è stato approvato con il sì di pci, psi e pri. Dc, pli e msi hanno partecipato al voto.

Traversata da tappe da Ventimiglia a Claviere

A cavallo sulle Alpi

L'iniziativa di un gruppo di appassionati si propone la riscoperta di antichi sentieri e di culture dimenticate

Avventura a cavallo attraverso le impervie, affascinanti vallate fra Piemonte e Liguria

In sella sulle Alpi, alla riscoperta di antichi sentieri e radici lontane. E' l'iniziativa «*Via alpina dei cavalli*» realizzata, con la collaborazione di Regione e Provincia, da un gruppo di appassionati che ripropongono un nuovo turismo: dalle Alpi liguri a quelle piemontesi da Ventimiglia a Claviere.

Un tempo, sulle mattaane, c'erano sentieri e mulattiere. Una ragnatela tracciata coi tacchi e pericolo, per primordiali commerci, tra città e strapiombi. La mappa per una vita trascorsa a dorso di mulo tra vallate e bergerie parsi e borgate. Brandelli di esistenza analoghi sui due versanti della catena alpina: Piemonte e Savoia.

Ora i quadrupedi che salgono alle margherie o che portano a valle i formaggi sono sempre meno. I nuovi cavalieri delle Alpi, adesso vanno alla scoperta di culture dimenticate, ricercano lo di vita trascorse e valori smarriti. Il «*Via alpina dei cavalli*» si propone questi obiettivi.

Nelle Alpi Marittime, punto di riferimento è il «Centro ippico alpino di Vievola», appena oltre il confine (tel. 0033-93-910100), di cui è responsabile Gian Piero Del Mastro. Questo tracciato, che si percorre anche attraverso il parco francese del Mercantour, ha nove colli con tre «giorni tappa».

Il secondo settore (quello del Monviso) è curato dal «Gruppo amici a cavallo di Borgo» di Royre di Sampeyre, diretto da Beppino Garnero (tel. 0175-98312). Sono 4 tappe in 12 montagne, con un passaggio a 2500 metri al colle della Ciarma.

Quindi gran finale con l'ultimo tracciato, che porta a Claviere. Lo cura il «Centro ippico alpino Star» di Pragelato del quale è responsabile Gino Bertin (0122-76787), con la collaborazione del parco della Val Troncea. Sono 10 colli, con tappe dal Lago Nero a Sansicario. E per chi vuole visitare a cavallo la Val Sangone, il Parco Orsiera-Rocciavrè e quello di Salbertrand in Val Susa, c'è il «Centro ippico alpino» coordinato da Mauro Ferraris, sede alla frazione Branciard Villa (tel. 011-884777), che varia la prima traversata a cavallo da Ventimiglia a Venezia.

Così si passa dai graffiti rupestri della Valle delle Meraviglie ai borghi dell'antica Occitania, alle vallate della cultura valdese. Attraverso ben 5 parchi alpini, regni marmotte e dei cervo, del cinghiale, del capriolo e del camoscio. Fra boschi intatti e pierraie, pascoli e mandrie, dove si vede ancora l'aquila volteggiare. Quasi a sorvegliare quei visitatori in carovana che senza disturbare né inquinare, insegnano la natura e ricercano le tradizioni di antichi popoli.

g. dolf.

L'elettrodotto Leini-Volpiano

Valsusa: sindaci contro i tralicci

L'elettrodotto da mila volta, che secondo il progetto dell'Enel avrebbe dovuto passare in Bassa Val Susa (con un notevole impatto sul paesaggio), non piace più agli amministratori comunali. I sindaci di Rosta, Buttigliera Alta, Caselette, Val della Torre e Givoletto, hanno ribadito il loro no, dopo le proteste dei consigli municipali che chiedono alla Regione di adoperarsi per sospendere dei lavori. Hanno fatto coro amministratori regionali e provinciali e vari partiti e gruppi ecologisti.

Il rifiuto è stato ripetuto ieri pomeriggio in una vivace assemblea a Givoletto. Dai vari interventi si è che i tralicci dell'Enel alti fino a 70 metri, dovrebbero attraversato colline ed aree di notevole interesse paesaggistico. Per realizzare la linea da Leini a Volpiano il progetto approvato dalla Soprintendenza ai Beni ambientali e dalla Regione) ne prevede ben 112. Di questi 6-7 in Bassa Val Susa e vicino all'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso.

«*E' vero, abbiamo commesso l'errore di non opporci inizialmente* — ha precisato Luciano Frigeri, sindaco di Caselette —, *ma il progetto non sembrava così sconvolgente. Ora siamo pentiti e ci opponiamo fermamente. Chiediamo all'Enel uno slittamento dell'inizio dei lavori. Faremo intervenire la Regione e la Provincia*». L'Enel era stata invitata dagli organizzatori a fornire spiegazioni sull'opera; è presentato all'assemblea.

Guarrella e Alberghiero in sciopero

I 330 alunni della succursale del Guarrella (via Sostegno prefabbricato e nell'attigua sede del commerciale Levi) sono in sciopero perché «*nessuno intende prendere in considerazione le nostre esigenze*». I ragazzi intendono proseguire la protesta domani. Martedì si incontreranno con i delegati della sede pilota studenti. Le carenze sono essenzialmente edilizie. La succursale è ospite di un prefabbricato sorto un anno fa e lezioni iniziate e ormai «*crollo pezzi*». Manca la palestra: «*Dobbiamo raggiungere a piedi un vecchio locale in via Asinari di Bernezzo, sporco e cadente*».

Sciopero anche all'Alberghiero che finalmente si è trasferito nuovo e supermoderno edificio di via Gorizia. «*Mancano le attrezzature per la pratica. La cucina deve ancora essere fatta l'allacciamento del gas, sono pericolo, di coltelli. Sono bloccate anche le due cucine sperimentali. Mancano tavoli e sedie, le macchine e i computers per la sezione di segreteria*». Ieri i ragazzi si sono incontrati il preside. Il prof. Sartorio ha spiegato che i ritardi sono legati alle misure di sicurezza.

AD AVIGLIANA SONO NATI DA PIAZZA CASTELLO

LE VILLE

Una villa per abitare nel verde.

POSSIBILITÀ DI PERMUTE

ville uni e bifamiliari assolutamente indipendenti

Soluzioni tecniche ed architettoniche d'avanguardia con l'esclusiva possibilità riservata ai clienti di personalizzare la propria abitazione.
Vantaggiose condizioni di vendita, mutuo, dilazioni e possibili permute.

è una garanzia SCI

Ufficio vendite aperto tutti i giorni tel. 599.204

ottica Salva
5 centri salvavista a Torino
Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Tripoli 45
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

IL DORMIRE da CHIAPELLO
un grande
LETTI IN FERRO E RETI ORTOPEDICHE
ORTOPEDICI
Via

1911
pelliccheria durando
Via Roma 77 - Torino
Esclusivista pellicce FENDI per Furs

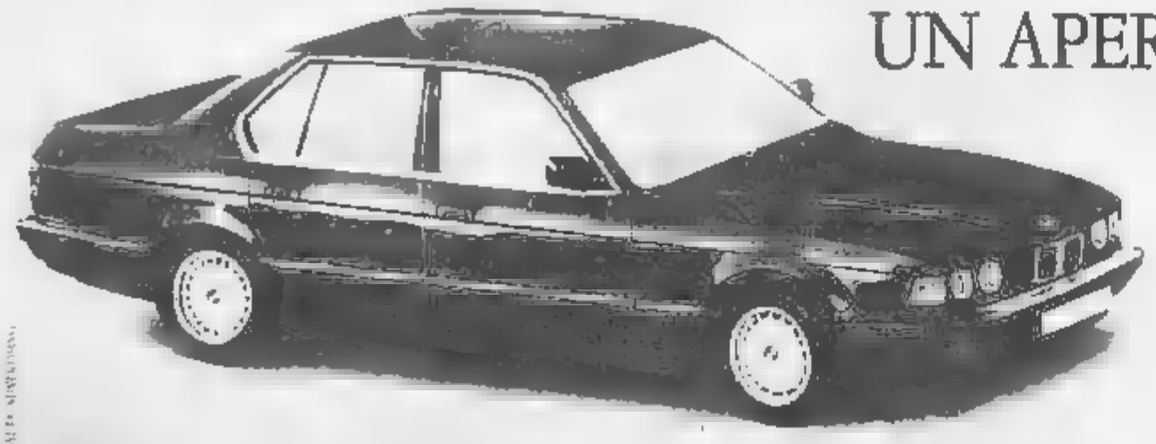
albertin
10147 TORINO
Via Stradella
Tel. 011 123
(5 linee)
ing. ALBERTIN
Specialisti in elettronica
Vendita Assistenza

IL NUOVO VIDEO 8 CHE STA SU DI UNA MANO

- in funzione 1,6 kg
- ripresa diretta o da tv
- riproduzione tv e monitor
- durata batteria 1
- durata cassetta 90 minuti
- monitor elettronico
- sensore CCD lux
- ottica 1:1,2 con macro
- motorizzato 6x
- autofocus o manuale
- taratura automatica bianco
- taglio controluce
- dissolvenza apertura e chiusura
- microfono incorporato o
- attacco per telecomando
- fermo immagine per editing
- avanzamento fotogramma e fotogrammi
- inserti video per montaggio e tagli
- contagiri con memoria

GARANZIA 3 anni
BLAUPUNKT
GRUPPO BOSCH

UN APERITIVO CON UNA BELLA SIGNORA



nei giorni 24/25/26 la C.A.S. presenta nei suoi locali di via Pinelli 14, la nuova BMW SERIE 7'

CONCESSIONARIA C.A.S.

Via Pinelli 14
10144 TORINO
Tel. 011/488277
489194

La «chiesa dei fidanzati» vittima del degrado e dell'incuria

Un'asta per San Filippo

In vendita mobili, quadri e tappeti: i fondi destinati al restauro per iniziativa Italia Nostra e degli antiquari - Esposto Paliotto, capolavoro del Piffetti

TORINO — Ancora una volta i privati scendono in campo, con fantasia e impegno economico, per salvare il patrimonio artistico dal degrado che il tempo e la quasi totale assenza di interventi hanno prodotto su monumenti ed edifici. In questo caso, la vittima dell'incuria è la chiesa di Filippo, in via Maria Vittoria, nata nella seconda metà del '600 e sorta dal segno del Guarini prima e del Juvarra poi. Una grande chiesa nel cuore della città e nel cuore dei torinesi, che da sempre amano sceglierla per celebrare il matrimonio, tanto da essere ormai nota come la *«chiesa dei fidanzati»*.

San Filippo versa in condizioni gravi, anzi gravissime: tra i tanti problemi che affliggono l'antico tempio le pesanti infiltrazioni d'acqua che infieriscono inesorabili sugli stucchi. Italia Nostra da anni sta lottando per sollecitare interventi e, in questa battaglia, ha trovato nelle ultime settimane prezioso alleato. Si tratta del gruppo «Amici dell'arte e dell'antiquariato» che, con la collaborazione dell'Associazione piemontese antiquari e il patrocinio di Regione e Comune, ha un'asta di antiquariato nell'oratorio

Venerdì (ore 21) e sabato (ore 17 e 21) andranno in asta, a prezzi di base inferiori

Gli oggetti d'arte in vendita saranno esposti al pubblico dal 25 al 29 novembre, ore 16-22

dal 15 al 30 per cento alle quotazioni di mercato, mobili, argenti, Sheffield, dipinti, oggetti d'arte, ceramiche, maioliche, porcellane, stampe, disegni e tappeti. Spetterà al pubblico (che potrà visitare l'esposizione a partire da martedì 16 alle 22) giocare al rialzo con un occhio agli oggetti proposti e altro scopo dell'iniziativa.

I Filippini hanno deciso di cambiare l'interessamento per sorti della più vasta chiesa torinese, opponendo Paliotto dell'altar maggiore, uno dei capolavori del Piffetti. I padri sono solo «usuari» del tempio e non dispongono ovviamente delle risorse finanziarie per le opere di consolidamento e restauro.

La vicenda della reale proprietà della chiesa è quanto mai complessa: dopo lunghe ricerche è definitivamente appurato che la proprietà appartiene all'Intendenza di Finanza e non al Demanio.

Ma il problema di chi sia tenuto ad intervenire per arrestare il degrado non è stato ancora risolto: l'ente proprietario o gli usuari? Mentre le pastoie burocratiche infliggono ulteriori ferite alla chiesa, alcuni torinesi hanno scelto di compiere un piccolo gesto e di non attendere per sempre.

cas.

Unione Industriale Torino — gruppo giovani imprenditori

L'ECONOMIA

Seconda edizione del Corso su concetti e principi economici fondamentali

Il quadro economico

mercoledì 26 novembre - ore 17,15
prof. Michele SALVATI
«LA SITUAZIONE ECONOMICA ITALIANA»

martedì dicembre 1986 - ore 17,15
dr. Innocenzo CIPOLLETTA
«LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE»

Le entrate dello Stato

martedì 13 gennaio 1987 - ore 17,15
prof. Vi CARAMELLI
«LE IMPOSTE DIRETTE»

mercoledì 21 gennaio 1987 - 17,15
prof. Emilio ROSINI
«LE IMPOSTE INDIRETTE»

lunedì febbraio 1987 - ore 17,15
prof. Alberto MAJOCCHI
«IL SISTEMA CONTRIBUTIVO E LE IMPOSTE MINORI»

mercoledì 11 febbraio 1987 - ore 17,15
prof. Antonio PEDONE
«I SISTEMI TRIBUTARI DEI PAESI INDUSTRIALI AVANZATI A CONFRONTO»

Le conferenze si svolgeranno presso l'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17.

Il Corso è aperto — imprenditori, dirigenti, insegnanti, studenti — che l'esigenza di «capire» meglio e di più l'Economia: i suoi presupposti e meccanismi, le sue dinamiche, i strumenti.

Per informazioni e adesioni: Segreteria del Gruppo Giovani Imprenditori (tel. 011/57.16.319) - corso Stati Uniti 38, Torino.

La sezione piemontese

A.N.T.I.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRIBUTARISTI ITALIANI

(associazione fondata nel 1946, che annovera tra i propri iscritti professionisti e studiosi nelle discipline tributarie)

ADERISCE alla

MARCIA DEI CONTRIBUENTI

in conformità alle deliberazioni assunte a larghissima maggioranza dei propri iscritti in una sua recente riunione motivandone l'adesione stessa non per favorire l'evasione, per ottenere un fisco più equo e più semplice, il rispetto dei diritti del contribuente troppo spesso violati, certezza del diritto nell'ambito tributario, l'abolizione di formalità inutili, la semplificazione delle dichiarazioni dei redditi, una rapida giustizia fiscale nei procedimenti davanti alle Commissioni Tributarie, sollecito rimborso dei crediti di imposta la compensazione degli stessi con i futuri tributi; maggior consapevolezza nei rapporti tra fisco contribuenti in uno Stato civile nonché l'uso corretto del denaro pubblico troppo spesso oggetto di spese determinanti una pressione fiscale insostenibile.

IL PRESIDENTE
(dr. Giuseppe Dramni)

Muore dalla stufa

LOMBARDORE — Una pensionata è morta nel sonno, asfissiata per le esalazioni della stufetta rimasta accesa nella cucina. Si chiama Cecilia Gremo, 91 anni; vi sola in due stanze al primo piano uno stabile via Roma a e a pochi passi dal Municipio. La morte fatta risalire alla notte fra venerdì e sabato: stamattina le otto alcuni vicini di casa hanno notato del fumo uscire dalla fessura della porta.

Pochi minuti dopo veniva dato l'allarme ai vigili del fuoco di Rivarolo e Torino. I soccorritori hanno sfondato la porta: la Gremo era adagiata sul letto ormai priva di vita. Inutile corsa dell'ambulanza della Croce Bianca all'ospedale di Cuorgnè. I pompieri hanno trovato stufa ancora ...ta.

Scippi e aggressioni Tre giovani in cella

Gianfranco Pastore, 26 anni, e Angelo Brucato, 25 anni

TORINO — Tre pregiudicati sono stati arrestati dagli agenti della Mobile per rapine. Tre nomi, tre diverse storie: uno tossicomane, appena uscito dal per decorrenza termini; gli altri due, dicono in questura, *«sono responsabili molti scippi e aggressioni»*.

Gianfranco Pastore, 26 anni, via XX Settembre 64, è accusato una rapina a San Mauro Torinese, nel maggio minacciò una impiegata di anni. Nicola Viletta, all'uscita una e la rapinò della borsetta con milioni. Sarebbe complice di Rocco Bruno, già fermato nei giorni scorsi per alcuni scippi compiuti a Torino, sempre a bordo di una potente moto.

Giuseppe Fasciana, 27 anni, via Brindisi 15, sarebbe responsabile di una drammatica rapina avvenuta il 3 novembre scorso, davanti una banca centro. Aggredì, un complice, pensionata di anni, Elisa Fayetto. Accorse un Cittadino dell'Ordine, esplose un colpo di pistola in aria, bloccò il complice, Michele Solarino, 21 anni. Fasciana fuggì a bordo di una 127, la targa parzialmente coperta. La vettura era è stato arrestato.

Angelo Brucato, anni, tossicomane, delle Magnolie 20, era finito in carcere il 27 novembre '85 per una decina di rapine farmacie. Lo scorso agosto aveva ottenuto la libertà provvisoria per decorrenza termini.

VINOVO 86

OGGI ALLE ORE 14
SPORT E SPETTACOLO DI PUROSANGUE
PREMIO AMEDEO PEYRON L. 44.000.000
BAR - PARCO GIOCHI - PARCHEGGIO INTERNO

VINOVO
IPPODROMI DI TORINO
NUOVI APPUNTAMENTI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12,30

A TORINO E' SPUNTATO UN NUOVO GIGLIO

Una nuova tappa della crescita di Giglio.

Giglio, la grande protagonista del mondo alimentare italiano, per la lunga tradizione, per la qualità e la gamma dei suoi prodotti, arriva a Torino con un nuovo, moderno Centro di Distribuzione:

GIORBER srl
Strada Carignano 55/5 - Tel. 9658948
LA LOGGIA -

Dal 1° Novembre, la freschezza di Giglio - il burro, i formaggi, il latte, la panna, gli yogurt - è ancora vicina a casa vostra. Un motivo più per scegliere Giglio.

è meglio.

GIGLIO, GRUPPO LATTIERO CASEARIO ITALIANO - REGGIO EMILIA
Società Cooperativa fondata nel

Demolita la cascina «La Bassa»

TORINO — La cascina La Bassa di via Reiss Romoli è stata demolita ieri mattina. È posto così fine a una lunga vicenda di rinvii, polemiche e temporeggiamenti. Da una parte c'era l'esigenza ribadita dalla Sovrintendenza delle Belle Arti di salvaguardare il fabbricato perché vecchio di oltre anni. Dall'altra, abitanti della zona 214 ricordavano che nei locali cadenti i drogati e delinquenza trovato facile rifugio.

Centro il morbillo

TORINO — Nella sala convegni del San Paolo è tenuta ieri una giornata di studio a cura Società Italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica su: *«Problemi della profilassi vaccinale»*. Tra l'altro, è stato posto l'accento rischio grave causato dalle infezioni da tetano e sulla necessità una vaccinazione massiccia contro il morbillo.

Grugliasco, sindacati contro Comune

GRUGLIASCO — I dipendenti comunali sono in tensione Cgil, Cisl e Uil un volantino diffuso ieri, gli amministratori comportamento antisindacale. Il Comune avrebbe disatteso una precisa clausola del contratto di lavoro, accorpando due uffici diversi e rifiutando qualsiasi trattativa: il fatto ha provocato un'agitazione, e l'amministrazione civica ha punito con la censura dipendenti dell'ufficio commercio.

Rivoli, rissa un circolo

RIVOLI — Rissa, l'altra sera, Circolo sardi di corso Francia 331. Da una accesa discussione si è passati alle botte. Il presidente del Circolo, Salvatore anni, ha chiamato i carabinieri, che hanno arrestato Luciano Gibin, 37 anni, operaio, Collegno, via dei Partigiani 22, resistenza a pubblico ufficiale. Tre i feriti: l'arrestato, un carabiniere e il presidente del circolo.

Calcio, oggi Nizza-Pinerolo

TORINO — Il Millefonti affronta alle 14.30 (campo Agnelli di via Paolo Sarpi) il Pinerolo. Entrambe le compagini a di un rilancio.

dalla Torino

Collocamento, 77 posti

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento gestirà 77 posti di lavoro, 23 quali a tempo indeterminato. Chiamate, come di consueto, nelle sale Ambra, Fortina, Miraflori.

Generici: 5 op. (li); 5 add. menag. p. esercizi (2 li e 3 td); 2 op. dolciari (td); 1 central. portinaio, ente p. (3 mesi); 5 add. pulizie, imprese (3 li e 2 td); 1 ausil. cucina, ente morale (sost. malattia); 1 metalm. (li); 3 ommensi, ente p. (tdi); 1 inserv., clinica privata (sost. malattia); 1 ass. geriatrico mese). **Di categoria:** 1 inf. generico, clinica privata (li); 1 add. macchine metalm. (li). **Qualificati:** 2 elettr. metalm. (li); 1 muratore (li); 1 spolpatore di carni, comm. (li); 1 carpent. edile (li); 1 colbent. metalm. (3 mesi); 1 asfalt. edile (li); 1 macch. camicie, abb. (li); 1 pasticciere e 1 aiuto (td); 1 salumiere (li).

Impiegati: 1 central. commercio (sost. malattia); 2 dattil., comm. ente p. (td); 3 registr. parl., comm. (td); 1 archi. dattil., ente p. (td); 1 comm. (td); 4 esec. ammin., ente p. (3 mesi); 1 corrisp., ind. metalm. (li); 16 vendita, comm. (td); 8 ausil. vend.: (td).

dalla città Torino

Farmacie aperte

Servizio diurno *(9-19,30)*: c. Unione Sovietica 491 (L. 34.35.90); c. Giulio Cesare 26 (85.11.55); c. Racconigi 184 (335.13.52); c. Ortensano 249 (30.00.45); v. Garessio (73.56.14); v. Lombroso 20 (650.59.35); c. Francia 35 (447.23.01-447.27.53); v. Ativo 25 (72.51.20); largo Sempione 182 (85.00.51); p. Vittoria 29 (29.00.53); p. Galimberti 7 (69.01.97); c. San Maurizio (83.24.62); v. Giolitti 2 (54.79.14); c. Vittorio Emanuele II 121 (54.12.00); v. Lessona 29 (74.29.05); c. Massimo d'Azeglio 100 (698.40.27); v. XX Settembre 87 (54.69.34).

Fino all'alba *(19,30-9)*: c. Vittorio Emanuele II 60 (53.83.71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92.59); p. Massaua 1 (78.93.08).

Autoriparazioni

Officine *(8-13)*: v. Turati 139 (67.00.92); v. Cardinal Massaia 24 (21.40.55). **Elettrauto** *(8-13)*: v. Belfiore 38 (66.02.40). **Servizio Fiat** *(8,30-12,30)*: v. Juvarra 27 (53.40.10); v. Bene Vagienna 47 (32.85.83); v. Palma di Cesnola 30 (61.02.75); v. Vercelli 429/3 (252.10.60); *Nichelino*, v. Petrarca 2 (62.68.11); v. Orope 58 (87.00.30). **Servizio Fiat e Lancia**: *Pianezza*, v. 50 (967.60.14); *Quadrifoglio autostrade, Settimo Torinese* (800.19.88). **Servizio Lancia** *(8-12)*: v. Benevagienna 6/8 (38.45.05). **Servizio Alfa Ro-** *(7,30-13)*: v. Piazzi (59.37.36).

Se c'è un

Vigili del Fuoco: 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento 112. - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.851. **Polizia stradale** - 53.39.53; pronto intervento infortunistica: 54.16.33. **Soccorso stradale** - Automobile Club 116; Centro assistenza telefonica Aci (Roma): 00/42.12.

Regione Piemonte
Città di Torino
Assessorato Turismo
Provincia Torino

Musée de l'Homme — Dipartimento Anatomia
Laboratoire de Préhistoire — e Fisiologia Umana
Lazaret — dell'Università di Torino

Comitato Scientifico Culturale Torinese

ANTARTIDE

Progetto

MOSTRA
Origine ed evoluzione dell'uomo

MOSTRA
I cacciatori neandertaliani

Orario apertura:
lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9-14 - 15-19;
giovedì 9-14 - 15-22;
sabato e festivi 9-20.

TORINO
31 OTTOBRE - 30 MARZO 1987
FIAT

RISTORANTE AL CAMIN
CORSO FRANCIA 339
TEL. 724035 TORINO
OLTRE AI SOLITI MENU' PROPONE
PIATTI AUTUNNALI

A tutti un omaggio senza obbligo d'acquisto

E' PHILIPS

IL NUOVO COMPACT DISC PORTATILE CD 10

L'UNICO CHE FUNZIONA ANCHE IN AUTO
pubblico L. 498.000

PLANCIA PER AUTO ESTRAIBILE
PHILIPS L. 65.000

In vendita presso: DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
ELETTRONICA
Via Marocchetti 17 - Via Tiziano 48 - Tel. 636.345 - 634.900

LeSportsac
nominis
pelletterie
BARONIO
via garibaldi, 46 p.zza statuto

EDAMENTI
F.lli BERGALLO

RATEAZIONI DI PAGAMENTO

Il mercato italiano dei preziosi vive [redacted] momento di espansione

Oro, [redacted] acquisto [redacted]

In parallelo alla tendenza che registra, specie al Centro-Nord, un ritorno al «pezzo» di gran pregio, si afferma il [redacted] «giovane» più attento alle variazioni della moda

Se, [redacted] dicono certi slo[redacted] pubblicitari, l'oro ha il colore [redacted] «momenti d'amore», il negozio del gioielliere è una sorta di «angolo magico» dove l'acquisto d'un dono per sé o per altri trova cento diverse occasioni [redacted] piccole o grandi felicità. [redacted] considerazione assume particolare significato [redacted] vista alla luce dell'evoluzione che oreficerie e gioiellerie hanno vissuto in questi ultimi anni: non solo luoghi dove si vendono «pezzi» esclusivi destinati a restare sogni per la maggior parte della gente, ma dove si propongono anche creazioni che uniscono al pregio artigianale e [redacted] gusto dell'esecuzione il vantaggio d'un prezzo [redacted]sibile.

Gioielleria è anche «boutique» dove, ad esempio, l'anel[redacted] di diamanti o il bracciale in oro, pur se non hanno caratura straordinaria, [redacted] ugualmente assumere valenze importanti [redacted] l'aspetto della leggiadria [redacted] dell'esecuzione «spiritosa». Ma gioielleria è pure luogo dove [redacted] semplici e usuali, interpretati in chiave preziosa, arricchi[redacted] con un [redacted] [redacted] classe la nostra vita [redacted] tutti i giorni: e, ad esempio, il regno [redacted] penne in lacche prestigiose, degli accendini dalla linea perfetta, [redacted] piccoli calcolatori, magari realizzati in argento, [redacted] pettini nobilitati da vene d'oro o d'argento.

Spigolando [redacted] le proposte della stagione '86-'87 troviamo, sempre seguendo la linea degli oggetti che non abbiano prezzi vertiginosi, portachiavi in maglia d'oro [redacted] piastrina e anello [redacted] 285 a 300 mila lire, raffinati fermacravatte in oro bianco e giallo con catenina e fermaglio a 270 mila, elegantissimi gemelli da polso con disegno a righe trasversali da 320 a 450 mila lire. E ancora, [redacted] restare nell'ambito maschile, spille da cravatte da 55 mila lire (destinata al patito del tennis, raffigura una piccola racchetta in oro) a 60 mila a 260 mila (queste ultime con smalto e [redacted] piccolo diamante).

Ma il ventaglio maggiore delle proposte è rivolto, in particolare, [redacted] pubblico femminile. Il panorama è ricchissimo: [redacted] collier e lunghe collane, orecchini, bracciali, anelli interpretati in [redacted] diverse. [redacted] sono, ad esempio, gioielli che «girano» attorno a pietre dure o sintetiche e offrono luminose fantasie di accostamenti e di colori. Rubelliti, zirconi, smeraldi sintetici, ma anche topazi, quarzi, granati ed ametiste montati singolarmente o riuniti a grappolo.

Un paio di orecchini in oro modellati a chiocciola, a conchiglia [redacted] ad ovale [redacted] incastonata una zirconia può costare [redacted] 120 alle [redacted] mila lire; un anello, sempre [redacted] oro giallo, [redacted] rubellite, topazio e quarzo [redacted] [redacted] prezzo attorno alle [redacted] mila; d'un centinaio di mila lire più caro [redacted] bracciale con topazio e peridoto.

Di sicuro effetto i gioielli [redacted] turchesi: un paio di orecchini [redacted] queste pietre color cielo sereno [redacted] valere dalle 60 [redacted] 320 mila lire; 310 mila costano, invece, orecchini con granati rosso [redacted].

Un capitolo a parte, gli anelli. In oro giallo che, a volte, assume le linee d'una vera e propria piccola scultura, illuminati da diamanti di taglio spesso inconsueto, [redacted] esempio a cuore, s'aggirano sul mezzo milione; con ametista e quarzo citrino, possono costare anche solo 345 mila lire, 490 mila se hanno i bagliori degli zaf[redacted] fancy. Legata in particolare [redacted] tema-anelli, ma con estensioni anche alle spille e ai ciondoli, una possibilità che la maggior parte dei gioiellieri è in [redacted] d'offrire ai clienti: [redacted] trasformazione di vecchie gioie in pezzi dalla [redacted] più attuale o, addirittura, con un pizzico di stravaganza. Non dimenticando che [redacted] moda di quest'anno è particolarmente attenta agli accostamenti tra oro e preziosi fiori in pietre dure [redacted] colori brillanti e contrastati.

Vento d'ottimismo

Le vendite stanno registrando [redacted] buona ripresa

C'è un settore sensibile come un elevatore Geiger in grado di captare le «radiazioni» di una crisi economica e le [redacted] ripercussioni sul potere d'acquisto delle famiglie: il mercato dell'oro e dei gioielli. Riconosce le [redacted] [redacted] tensione negli acquisti e nelle illusioni di chi vuol mettere in salvo i propri risparmi; annuncia le «riprese» con il ritorno dei clienti che hanno [redacted] piacere di comprarsi o di regalare [redacted] bene prezioso. E [redacted] è innegabile, spira un nuovo vento di ottimismo anche nei negozi di oreficeria.

[redacted] aste di gioielli e gemme, orologi e oggetti o curiosità di valore collezionistico che le Case internazionali di Christie's e Sotheby's hanno realizzato recentemente a Ginevra, i numerosi commercianti italiani presenti hanno confermato la tendenza [redacted] mercato italiano.

Il commento sull'attuale momento accomuna molti: *«In Italia [redacted] è rivelato, in questi due ultimi anni, un indirizzo preciso negli acquisti: vanno [redacted] i prodotti [redacted] elevata qualità e prezzo; anzi, ci [redacted] parecchi clienti (specie nel Centro-Nord) che non badano al prezzo, non lo chiedono in anticipo né lo contrattano purché il gioiello [redacted] anche soltanto l'orologio rappresenti [redacted] status symbol, sia bello nella fattura e ricco nelle gemme. E chi preferisce pietre importanti come i diamanti li vuole della qualità migliori».*

[redacted] Torino un esperto dei gioiellieri piemontesi sottolinea che il mercato è in trasformazione. *«Oggi il cliente o è orientato [redacted] [redacted] prodotto dell'arte orafa molto bello, esclusivo, tale [redacted] affascinarlo e convincerlo [redacted] a spendere più di quanto non avrebbe pensato oppure preferisce quello che potremmo definire [redacted] "usa e getta": prezzo bassissimo, oggetto di moda più che di qualità».* Così, i negozi [redacted] stanno diversificando e magari lo stesso titolare ha due punti di vendita in città: [redacted] primo dove [redacted] marito acquista [redacted] gioiello per la moglie, il secondo dove il giovane sceglie il dono per [redacted] propria ragazza o [redacted] padre per i propri figli.

Commenta un orefice: *«Un tempo avevamo botteghe orafe, [redacted] abbiamo boutiques anche per oro, pietre preziose e gioielli. E il fattore "moda" diventa sempre più importante. I modelli devono anticipare i gusti e [redacted] tendenze; avviene nel [redacted]stro campo ciò che si [redacted] sempre verificato nel settore dell'abbigliamento. Se mi resta invenduto un prodotto pur qualificato dell'anno precedente, mi conviene farlo fondere e rifare; altrimenti rischio di restare come un fondo di magazzino».* Vale a dire che [redacted] braccialetto o un collier o [redacted] anello ha[redacted] seguito [redacted] sorti [redacted] un pullover e [redacted] [redacted] tailleur della stagione precedente: piacciono meno. Di questo passo, per assurdo, [redacted] potrebbe quasi arrivare a una specie [redacted] saldi persino in gioielleria.

La moda, ad esempio, ha decretato che l'oro bianco non va più. Sottolinea un esperto: *«Anni fa la pietra importante, il diamante anche di buona caratura, doveva [redacted] incorniciato da oro bianco. Adesso l'oro giallo ha conquistato un nuovo prestigio. Certo, non [redacted] più i tempi di Elizabeth Taylor e di diamanti grossi come noci da mettere sotto l'albero di Natale. E forse è questo il motivo della rivalutazione dell'oro giallo: il suo colore più caldo consente di dare più luce a gemme anche molto piccole, ma numerose e disposte ad [redacted] [redacted] [redacted] modello originale».*

La creatività e [redacted] fantasia degli orafi [redacted] e piemontesi [redacted] particolare, ha fatto sfoggio di sé specie in questi ultimi anni, conquistando anche mercati oltre Oceano. E il successo non è dovuto soltanto all'uso di pietre di grande costo e pregio. [redacted] ottengono gioielli d'arte con «pietre alternative», [redacted] l'acquamarina all'ametista (è tornata di moda recentemente dopo anni di quiete) [redacted] topazio nelle sue diverse sfumature, dal giallo al citrino dal madera all'azzurro.

E come non [redacted] tutti diamanti quelli che splendono, a grosse dimensioni, come pistillo di un fiore-ciondolo appeso a una catena (gli zirconi sono prodotti di sintesi, non della natura ed il loro valore commerciale non è paragonabile a quello dei preziosi diamanti), così non è nemmeno tutt'oro quel che riluce: all'oro giallo, ad esempio, [redacted] unisce negli anelli o lascia come nei bracciali e [redacted] collane di stile più giovane, anche il più comune e certo modesto acciaio. L'effetto non è affatto sgradevole. Anzi, la moda.

L'ANTICA GIOIELLERIA

F.lli SERRA

[redacted]

Corso Giulio Cesare, [redacted] - TORINO

In ricorrenza del novantesimo [redacted] di fondazione dell'Azienda espone nei propri locali

[redacted]

La prestigiosa collezione:

LONGINES *in oro «Montre de Poche»*

i Gioielli di Harpo's

Gli antichi ferri del mestiere dell'arte orafa orologiaia

Se l'orologio diventa pezzo da esposizione

Mostra in borgo Aurora

Orologi antichi, vecchi utensili che hanno facilitato o riparato migliaia di meccanismi nell'epoca dei cronometri al quarzo questi oggetti rievocano lontani ricordi.

Sono «pezzi» della storia dell'orologeria in cui s'articola la significativa esposizione che la gioielleria Fratelli Serra di corso Giulio Cesare 20 ha realizzato per festeggiare i suoi 90 anni [redacted] attività. Ma la mostra ha anche altri momenti: una pregevole collezione di orologi da [redacted] in oro Longines «Montre de poche» e ferri da lavoro.

La storia della gioielleria Serra s'inizia in borgo Aurora nel [redacted] su iniziativa di Giuseppe Serra che, nel 1926, partecipò anche alla creazione della Scuola Professionale Orologiai.

«Rifugio» [redacted] ricordo

Un gioiello [redacted] è un investimento vero e proprio - Tuttavia dà piacere [redacted] chi lo indossa e resta un bene di famiglia

Pare che ogni italiano sia da considerare un personaggio [redacted] [redacted], specie quando varca la soglia di un'oreficeria: c'è chi, pur senza pingui risparmi all[redacted] spalle, si scopre ricco e chi, con congrui conti in banca, [redacted] ritiene troppo povero. Di fronte [redacted] quel «banco dell'oro», [redacted] reazioni sono imprevedibili. Non è raro, quindi, che pur di e[redacted] in possesso di un ogget[redacted] qualcuno sia anche disposto a sobbarcarsi dei pagamenti a rate, magari appoggiandosi a una fi[redacted]ia.

Ma chi [redacted] [redacted] paio di orecchini, [redacted] spilla o un bell'anello [redacted] diamante (per citare la pietra considerata tra [redacted] più costose) può ritenere di aver fatto un investimento? A questa domanda l'orefice onesto e serio ha una sola risposta: *«Nient'affatto. E' assurdo parlare [redacted] investimento per i gioielli. [redacted] tratta di "beni rifugio", qualcosa in cui spendere per il proprio piacere e che dia una certa garanzia di non perdere il proprio denaro, mettendolo magari anche al riparo di una parte di svalutazione».*

Tuttavia non sono tempi di facili illusioni, anzi non lo sono mai stati, salvo quando la paura [redacted] vedersi depauperare dei propri risparmi in periodi [redacted] inflazione galoppante ha spinto alcuni risparmiatori verso il mercato dell'oro e delle pietre preziose, senza però conoscerne bene i meccanismi. «Tutti sanno che comprare una pelliccia oggi non significa affatto ricevere, vendendola fra dieci o vent'anni, gli stessi quattrini spesi ed anche rivalutati» sostiene un esperto orafo. E che accade con un gioiello o con un diamante? *«Che si compra un bene [redacted] usare per il proprio diletto, non da mettere in cassetta [redacted] sicurezza. Io dico con sincerità ai miei clienti: i veri investimenti [redacted] fanno in altri campi».*

L'oro, però, non ha [redacted] tradito [redacted] fiducia [redacted] coloro che glielo hanno [redacted]. *«Purché sia poco lavorato e quindi il costo della manifattura non abbia un'incidenza troppo elevata [redacted] nel prezzo finale del gioiello, l'oro è denaro corrente. Si ricordi però che quello lavorato non è oro fino al mille, ma soltanto a 750, quindi non si può fare il confronto [redacted] il prezzo indicato dal mercato internazionale e che si riferisce all'oro puro».*

Il «bene rifugio» promette (e mantiene [redacted] promessa) di non gettare in fumo risparmi racimolati con sacrifici, ma non garantisce neppure guadagni in pochi anni. Insomma, a parte il caso di eccelsi quanto rari esemplari di fama mondiale o quelli di grande caratura e [redacted] luce conquistati a [redacted] [redacted] [redacted] alle aste internazionali, il normale risparmiatore non può credere che l'acquisto di un diamante «in bustina» sia una speculazione con pingui frutti.

ROSA

GIOIELLIERI & ARGENTIERI IN TORINO

VIA ARSENALE 25

GARAGE CLIENTI VIA ARSENALE 27

GIOIELLERIA ARGENTERIA OROLOGERIA

Lux

di Mazzola Maria

Conces. LONGINES

10121 TORINO
Via XX Settembre 7
Tel. 53 62.13

DITTA ASSOCIATA A.I.P.

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Gambino

PELLICCERIE

■ *PELLI* [redacted]
■ [redacted] *PRONTI* [redacted] *SU* [redacted]

OLTRE 40 ANNI [redacted] ATTIVITA'

Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena)
TORINO - Tel. 53.11.65

[redacted] scegli il tuo gioiello sul nostro catalogo [redacted]

ora anche con il nuovo sistema a credito, presso le gioiellerie

[redacted]
Via Madama Cristina, 38 - Tel. [redacted]
TORINO

[redacted]
Via B. Luini, 145 - Tel. 733664
TORINO

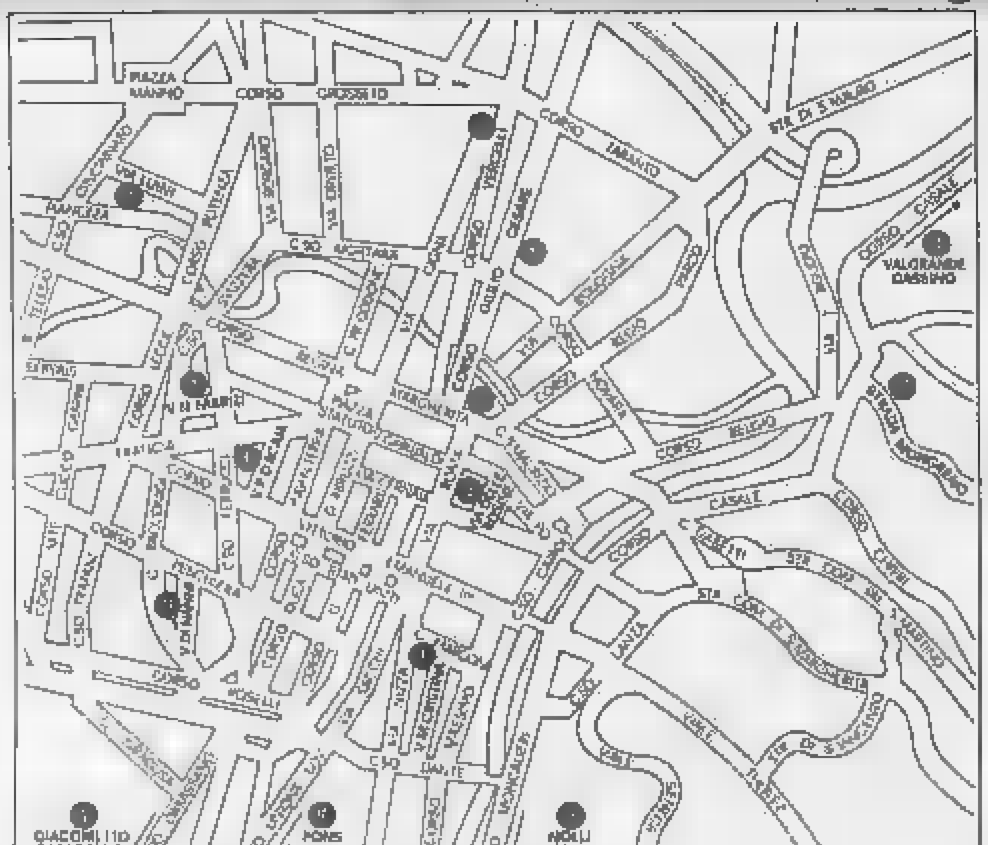
[redacted]
Via Delle Rosine, 8/H - Tel. 832267
TORINO

[redacted]
Via P. D'Acaja, 38 - Tel. 740411
[redacted]

FRANCIOSO
Corso [redacted] Cesare, 72 - Tel. 850351
TORINO

[redacted]
Via Alfieri, [redacted] - Tel. 9011334
ORBASSANO

[redacted]
Corso Vercelli, 191 - Tel. [redacted]
TORINO



MOROSINI
Via N. Fabrizi, 26 - Tel. 7493595
TORINO

[redacted]
Viale Stazione, [redacted] - Tel. [redacted]
MONCALIERI

[redacted]
Piazza Barbieri, 29 - Tel. 0121-22065
PINEROLO

REGGIANI
Via D. Di Nanni, 108 - Tel. 383073
TORINO

[redacted]
[redacted] Mongreno, 13 - Tel. [redacted]
TORINO

F.LLI [redacted]
Corso G. Cesare, [redacted] - Tel. 280618
TORINO

[redacted]
Corso Italia, 49 - Tel. [redacted]
GASSINO

GLI SPETTACOLI DELLA SETTIMANA

Faust secondo Mauri

Questi gli spettacoli della settimana:

TEATRO — Per la stagione del Carignano, martedì 25 la Compagnia Teatro Insieme presenta *Non si può mai* ... pere di George Bernard Shaw, ... Ernesto Calindri, Olga Villi, Luigi Pistilli, regista Lamberto Puggelli. Sempre martedì andrà in scena al Massaua, per la stagione di Bergmasco & Alnajarvi Vesti a rendere di Maurizio Costanzo, con Valeria Valeri e Paolo Ferrari.

All'Alfieri, mercoledì 26, per ... Stabile, appuntamento con il Faust di Goethe, con Giuseppe Mauri e Gianna Giachetti, regista Mauri.

MUSICA — Oggi alle 17, per ... serie pomeridiana dell'Unione musicale, Auditorium Rai, il Quartetto Amadeus (Brainin, Nissel, Schidel, Levetto nel secondo ... certo dei Quartetti per archi di Beethoven. Domani, ore 21, primo concerto della ... gione dell'Accademia corale Stefano Tempia: all'Auditorium Rai Alberto Peyretti dirigerà coro e orchestra dell'Accademia ... *Judicium Salomonis* e *Jonas*, di Carissimi. Sempre domani ore 21, nella chiesa della Misericordia, via Barbaroux 41, concerto di Homoensemble, per ... stagione della Camerata Casella.

Per la Rikli Haertell, martedì 25, ore 21 Auditorium Rai, appuntamento con l'organista Istvan Ella. In programma brani di Liszt. Mercoledì 26, serie Pari Unione Musicale: terzo appuntamento con il Quartetto Amadeus e i Quartetti per archi ... Beethoven. Giovedì 27 e venerdì 28, per i concerti della Rai, Oleg Caetani dirige l'orchestra della ... di Torino ... brani di Liszt e Schubert-Liszt. Al pianoforte ... colas Economu.

DANZA — Oggi alle 16 al Nuovo, per le Domeniche ... Danza, ... di scena la ... di Ballo della Scala. Lo spettacolo curato da Anna Maria Prina ... antologia del repertorio classico tardo ... centesco da *Bajadera* a *Paquita* a *Coppelia*. Per la Rassegna Italia Danza due appuntamenti: martedì, ore 21, il O.S.C. ... Luisa Castraghi presenta *Neo*, mentre ... 30, ... alle 21, è di scena l'Académie de Danse «Princesse Grace» ... Montecarlo.

ROCK — Domani ore 22, al Big di corso Brescia arriva il terzetto inglese dei Felt. ... 25. ... Palasport, ... 21,15, concerto degli Ultravox.

Folla al convegno

I torinesi alle crociate

Un folto pubblico, ... sto ... prevalenza di giovani, ha gremito la sala del Centro Incontri della Cassa di Risparmio ... Torino che ieri e venerdì ha ospitato il convegno di studi sul tema «Le crociate ieri e oggi». Molti hanno seguito i lavori seduti sulle scale d'ingresso, mentre le voci dei relatori venivano diffuse dagli altoparlanti.

Un grande, e forse inaspettato, successo ... pubblico per questa iniziativa promossa dal Centro di Cultura e Studi «Giuseppe Toniolo» di Torino, col patrocinio del Ministero per gli affari Esteri e per i beni Culturali, Regione Piemonte, Provincia ... Città di Torino.

Gli interventi dei numerosi relatori (storici, studiosi, docenti universitari) hanno fornito una panoramica del complesso movimento crociato ... sul piano religioso-teologico; politico, storico, socio-economico anche ... luce delle più recenti interpretazioni storiche che hanno beneficiato del contributo delle fonti orientali ... arabe trascurate ... passato.

Se ... questa ottica è giustificato l'interesse degli studiosi, sorprende la cospicua presenza del grande pubblico intorno ... ... fenomeno, quello delle spedizioni in Terrasanta, iniziato nell'XI secolo ... che sembrerebbe lontano dalla coscienza contemporanea.

g. t.

ARTE IN GALLERIA

Gribaudo doppio

Giulio Da Milano. L'11 novembre scorso Giulio Da Milano ha festeggiato i suoi 91 anni con una nuova «personale» aperta da ... (corso Vittorio Emanuele 83): una quarantina di dipinti che coprono settant'anni di pittura; un lungo arco di tempo teso ... *Pantaggio a Millefonti* del 1914 a *Il collegiale* dell'84. Forme e colori vi si modulano tra figure, paesaggi ... e ... morte accomunati dal vivo intuito postimpressionistico che, dopo gli anni dei precisi accostamenti cromatici (come in quel miracolo di luminosa armonia che fa bella la piccola Tazza con timone e nelle vedute di certi angoli torinesi), già durante la guerra ha accentuato le marcianti accensioni per approdare, anche come materia, alle espressionistiche tensioni strutturali delle *Odalische* e dei *Nudi* più ricchi di colore.

Susanna Tassi si fa apprezzare alla «Pirra Ceramiche» (stesso indirizzo) per la sensibilità con ... si vale del materiale ceramico piegandolo ad un fine decorativismo, nella trasparenza delle pareti destinate a far schermo ad ... lampada ... come nel disegno a spirale di un piatto o nel rotondeggiante vaso a «Pesce palla».

Ezio Gribaudo. Memore ... ... che, ... Roma nel '65 come alla Biennale veneziana nel '66, e poco dopo a San Paolo del Brasile (1967), avevano coronato il ... suo impegno creativo, Gribaudo, tuttora diviso ... arte e editoria, non ha voluto perdere l'occasione di rievocare le sue imprese di pittore e di appassionato cultore di grafica inciso ... quindi allestito una duplice esposizione: con una scelta di dipinti e sculture al Centro Incontri Avigdor, le opere ... carta al Piemonte artistico e culturale; il tutto celebrato poi da un importante catalogo antologico edito dalla Fabbri a cura della figlia Paola. Ne è scaturito ... doppio affascinante itinerario, in cui s'avverte l'autentico temperamento dell'artista che, dotato di cultura prenale e riccamente intuitiva, come d'una ... prontezza evocativa, ha saputo trasformare in oggetti d'arte ogni sua lucida, suggestiva sperimentazione a contatto con la natura come di una semplice matrice di pagina di giornale (fiore) atto a reinventare un ... antico in un ... suo *logogrifo*.

Sergio Manfredi («Berman», via Arcivescovado ... Quasi ... filo delle stagioni, dopo l'*Autunno* presentato ad Asti, viene l'*Incanto della* ... Qui si anticipano gli algori invernali, col senso ... ... riscoperta del vero che nulla toglie agli effetti d'una contemplazione memorizzante. In una partita giocata tutta, o a volte con lineza, tra bianchi e grigi.

an. dra.

Anche Miles Davis per danzare Amleto

Si replica ancora oggi pomeriggio e stasera al Massaua *Hamlet* il balletto ... Vittorio Biagi ... presentato ... ... Compagnia Danza Prospettiva, che ha inaugurato la stagione ... balletti ... Massaua curata dalla Compagnia di Danza ... Torino.

Lo spettacolo di Biagi ripercorre le vicende del principe danese rivivendole su un collage di musiche che ... il *Requiem* di Mozart a Miles Davis, il samba brasiliano a Beethoven.

Sulla ... i personaggi shakespeariani, da Gertrude (Lia Palazzolo) a Ofelia (Bibiana Reynoso) a ... (Angelo Giannelli) ad Amleto (Roberto Nieddu), sono rappresentati con vivo realismo. Su tutti impera la Morte impersonata dall'atletico Patrick King.

Tutti gli episodi della tragedia ... susseguono secondo un ordine che quasi sempre segue quello del testo shakespeariano. L'utilizzo di un materiale musicale eterogeneo consente all'eclettico coreografo di affrontare i più diversi stili di ... che meglio si adattano ... allo svolgersi dell'azione.

s. t.

LIBRO DI GALLI DELLA LOGGIA

Ma che sta succedendo tra l'Europa e l'America?

Incomprensioni sui grandi temi di politica estera, crollo del turismo, guerre commerciali, dichiarazioni d'amore seguite da slogans tipo «Yankees go home». Cosa sta succedendo fra l'Europa e gli Stati Uniti? Se lo domanda Ernesto Galli della Loggia, ordinario di Storia contemporanea, giornalista, nella «Lettera agli americani». Il suo ultimo ... presentato ieri sera alla libreria Campus dal giornalista Beniamino Placido e da Claudio Gorlier, docente di letteratura americana.

«A ... sembra — ha detto l'autore prima del dibattito — ... la contrapposizione più che economica e politica sia di tipo culturale». ... aggiunto il professor Gorlier: «L'incomprensione è il frutto dello scontro fra machiavellismo europeo e la fedeltà, quasi religiosa, che gli americani hanno verso certi valori. Un contrasto che durerà a lungo, ... genererà sempre equivoci».

Beniamino Placido è andato oltre. Ha esaminato gli elementi di distinzione degli americani. «Sono diversi perché ... loro nazione è talvolta una realtà multinazionale, negli Usa ... è fatta una scommessa sull'uomo comune, mentre il denaro è l'unico elemento ... distinzione come da noi sono i titoli nobiliari e la famiglia». Tre aspetti, fra i tanti, in un Paese fortemente religioso e dominato dall'antimachiavellismo.

Scrive Galli della Loggia interrogandosi sul modo ... far politica degli americani: «... Lo spettacolo del Male non ha ... avuto il potere di indurre alcun ... di fede a smettere di credere nel Bene. Gli americani ... tutte ... loro forze credono nel Bene in politica. ... ... perché a differenza degli europei ... hanno mai espulso la religione ... politica».

e. mo.

VASTANO, BRASCHI, PISTARINO PER «FAST FOOD»

I velocissimi tre del cabaret

Enzo Braschi e Carlo Pistarino dal cabaret di «Drive In» al cinema: i due attori ... incontrato l'altra sera il pubblico giovane dell'Ideal per la presentazione del loro film «Italian Fast Food»

Gli Spandau a Genova Due pullman

Ancora ... posti disponibili per il concerto degli Spandau Ballet a Genova (tutte esaurite invece le date di Milano). La Good Music, via Tunisi 69 (tel. 631957), ha organizzato un servizio di pullman per accompagnare chi, non avendo potuto farlo a Torino, volesse seguire il concerto del quintetto inglese a Genova.

Finora sono stati riempiti due pullman da 50 posti, ciascuno: «partiranno» domani mattina alle 10,30 da piazza Vittorio, ripartiranno da Genova alla fine del concerto, orario di rientro previsto: 2,30 circa. Prezzo 15 mila lire, più 22 mila del biglietto per il concerto.

La rispondenza all'iniziativa dei torpedoni non è stata molto alta. Come mai? Probabilmente perché il pubblico degli Spandau Ballet è formato soprattutto da ragazzine: il concerto è di lunedì, si torna nella notte.

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO

Teatro

Improvvisazione teatrale — Domani alle 21,15, al Teatro Studio Mirafiori di corso Cosenza, si svolgerà una serata dedicata all'improvvisazione teatrale tenuta ... allievi del «Centro di formazione teatrale Alberto Blandi», diretto da Massimo Scaglione.

Concerti

Lunedì musicali — Al Circolo degli Artisti, via Bogino 9, domani alle 21, ... «La musica a Torino dal dopoguerra ... oggi», omaggio a Sandro Fuga in occasione del suo 60° compleanno. Sarà presente Massimo Mila. Esecutori: ... Fuga, ... Gallo, il Quartetto Johannes (Brancaleoni, Cibin, Repetto, Dindo)

Mostre

Spazioimmagine — Domani alle 18, presso «Spazioimmagine» al Teatro Nuovo inaugurazione della mostra «Quattro autori in bianco e nero», personali di Renato Bricco, Davide Carrari, Mauro Giorcelli, Sergio Spol.

Mostra mercato — Sarà inaugurata domani alle 15 la III mostra mercato dei lavori prodotti nei laboratori di falegnameria, cuoio, rame dei Day Hospital di corso Novara 6. La rassegna resterà aperta dalle 9 alle 12 e dalle ... alle 17, fino al 28 novembre.

Collezione — Per ricordare i suoi 90 anni di attività, la gioielleria Serra esporrà domani alle 21, in corso Giulio Cesare 20, la propria collezione di Longines «Montres de poche», di gioielli ... di Harpo's, degli antichi ferri del mestiere dell'arte orafa ed orologiaia.

Grande festa al mercato dei fiori

Una grande festa dei fiori si svolgerà oggi dalle 15 al Civico Mercato all'ingrosso ... fiori, in via Perugia 29. Sono stati invitati tutti coloro che lavorano nel settore, gli operatori del mercato, i dettaglianti e gli ambulanti ... Torino e della provincia.

Intanto, per ora a titolo sperimentale, per dare agli operatori ... maggiore possibilità ... conoscenza e frequenza del mercato, si è deciso che dal 1° dicembre al 31 gennaio 87, questo resterà aperto anche il giovedì pomeriggio, dalle 14 alle 18 (apertura normale il mattino).

Varie

Unione Musicale — Al Centro studi piemontesi, via Ottavio Revel 15, domani ... 18, Alberto Basso, Giorgio Pugliaro e Rosy Mottà presenteranno il volume «L'Unione' Musicale di Torino (1946-1986)» edito dal Centro.

Informazione — Per il Lions ... Club Torino, domani alle 20, all'Hotel Turin, dibattito su ... a Torino». Partecipano: Bonanate, ... Flammetto, Franchini, Gernaia, Torre, Tranfaglia. Moderatore Martellini.

Circolo della Stampa — Si svolgerà domani, ore 21, al Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, un dibattito per l'uscita del diario segreto di Paolo Paulucci delle Roncole «Alla corte di ... Umberto» (editore Rusconi). Partecipano Enrico Paulucci, Giorgio Calcagno (curatore del volume), Emilio Pozzi, Massimo L. Salvadori.

Oltre le sbarre — L'appuntamento di domani della ... segna «Sbarre oltre» è alla Sala Sipra (via Bertola 34) ... la proiezione del film «La rivolta» (Le Mur), del regista turco Guney.

Tutti in marcia — Si corre oggi la Stranichelino, gara podistica organizzata dalla Polisportiva Libertas.

MUSEI E MOSTRE

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA mostra «Dal Caffè Michelangiolo al Caffè Nouvelle Athènes - I macchiaioli da Firenze e Parigi» organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e dall'Ass. (Dipartimento Cultura Orario: feriali 9-19, festivi ... 13; 14-19; per i 3 venerdì orario notturno 9-19,30, 20,30-22,30. Lunedì chiuso. La mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre.

MOSTRA «MADRID A TORINO» (Circolo degli Artisti, via Bogino 9 venerdì 7/11: orario normale 10-12; 15-19; 20-22,30, sab. ed altri giorni 10-12; ...

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 3 venerdì orario normale 9-19, 20,30-22,30, martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARREDAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario ... e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Rassegna fotografica di Cecil Beaton (nuovo studio dei misteri)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 9,30-19,15. Sala video «Videomontagna» uno spaccato di film a vario contenuto tecnologico; programma del giorno, tel. 889.7171. Sale mostre temporanee «Angeli lignei dell'Anatolia e del Caucaso» fino all'8 dicembre (stesso orario del Museo)

MUSEO PIETRO MICCA (via Quattrofontane 71): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-19, 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12, 15-18. Domenica 9-12 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

LINGOTTO (1° mostra «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I racconti meravigliosi. Drago, lupi, mostri, mercatini, venerdì 9-14, 15-19, giovedì 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino: Orario dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

Televisioni private in regione

Grp

15,30 Catalogo tv, programma
16,30 Frankenstein junior, disegni animati
19 — Detective in pantofole, telefilm
19,40 Videocar, programma
20 — Pagina dello spettacolo, rubrica cinematografica
20,20 Il parolaio, programma
22,30 The ... Ones, telefilm
24 — Detective in pantofole, telefilm
0,30 Betouk - ... che mucca, film di J. J. Marigot ... Lamine Bi, Judith Jamison
2 — ... vendetta dei morti viventi, film di L. Romowsky ... Paul Naschy, Perry M. Miller

Videogruppo

15 — L'aquila a due teste, film di Cocteau con J. Marais
17 — Uau i cartoni
17,30 Sette uomini d'oro nello spazio, film di A. Bradly con R. ...
19,30 Alla soglia dell'incredibile, telefilm
20,26 Siamo tutti in ... vicoria, film di M. Scarpelli con Vittorio De ..., Philippe Noiret
22,15 Mazzarino, telefilm
23,15 La sala della settimana, mercato dell'usato
23,45 Sportivi ... bute, film di Mastrocinque ... Vittorio ... Sica, ... Betti

Quartarete

12,15 Primo mercato
14,30 La sala della settimana
16 — Monjito, samurai ..., telefilm
17 — ... il ragazzo ... West, cartoni
18 — Rubrica
19 — La sala della settimana
... Doc Elliot, telefilm
21,30 L'assassino ha prenotato nove poltrone, film di Bernard con Rosanna Schiaffino, Howard Ross
23,15 The Beverly Hillbillies, telefilm

Telecupole

15 — Dispersitermedia ..., telenovela
16 — Arriviamo le spese, telefilm
17 — La nuova avventura dell'Ape Magà, cartoni
17,30 Rubrica
18 — ... stop, rubrica
19,40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash rubrica
20 — Dispersitermedia ita, telenovela
21 — Scenaggiato
23,15 Sport flash, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — La camera ardente, film

... Canavese

13 — Settegiorni
13,15 L'ispettore Bluey, telefilm
14,30 Cartoni
15 — Alastaire, rubrica
19 — L'ispettore Bluey, telefilm
20 — ... giorni
20,30 Fuori gioco
21 — ... ... dell'acido, film di Renber con Alessandra Panaro, Dan Daniels
22,50 Mondo Music
24 — Fuori gioco
... L'ispettore Bluey, telefilm

Telecity

13 — Incontro di notte
14 — L'uomo invisibile, telefilm
16 — Vendita Mediterranea
16,30 Attenti a quella pazza Nella Reyce, film
18,20 Speciale spettacolo
18,30 Patrol Boat, telefilm
19,30 Sesto senso, telefilm
20,30 I familiari delle vittime ... ... invisibili, film di A. De Martino ... Antonio Sabato, Tony Sevalas
22,30 Dancing Paradise, scenaggiato
23,45 Terminale, film di J. Arnold con John Agar, Mara Corday

Erre Uno tv Svizzera

12,45 Telegiornale
14 — Telegiornale
14,05 Rewaka
16 — Ciao domenica
18 — Natura amica
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
... Cento anni della ... storia
21,30 Pianeti della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,10 Speciali Videocar
23,30 Documentario
0,30 Telegiornale
0,40 Speciali

Retepiemonte

15 — Lassy, cartoni
15,30 Il ranch dei pinchi gialli, telefilm
16 — Cartoni animati
19 — Videostar, rubrica
20,30 Case e ville $, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Basket: Arexons Castiglione Scavolini ...
23,30 Per noi ... il paradiso, film di H. Koster con Betty Grable, Dan Dailey

Telestudio

12,55 Tutto cinema, rubrica
13 — ... grande ..., film di Geza Radvanyi con Maria Schell, Rudolf Forster
15 — ..., sceneggiato
16 — Weekend rubrica
16,30 Tivulandia: Gli orsetti del cuore, Coccinella
17,35 Sotto a ... lecca film di Frank ... Dean Reed, Nick Jordan
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Perquisizione tra... mi fido ... Macaluso Carmelo fu Giuseppe ... di Vittorio Sindoni ... Stefano Satta ..., U Orsini
22,20 Quello ..., telefilm
22,50 In primo piano tv, rubrica
23,20 Tutto cinema, rubrica
23 ... La vedova allegra, film

Videouno

19 — Cara tv
19,20 Replay
20 — La sala della settimana
... Sette giorni
21 — La grande conquista, film ... Charley, ...
23,30 Case tv

Telestudio

12,55 Tutto cinema, rubrica
13 — ... grande ..., film di Geza Radvanyi con Maria Schell, Rudolf Forster
15 — ..., sceneggiato
16 — Weekend rubrica
16,30 Tivulandia: Gli orsetti del cuore, Coccinella
17,35 Sotto a ... lecca film di Frank ... Dean Reed, Nick Jordan
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Che coppia quei due, telefilm
20,30 Perquisizione tra... mi fido ... Macaluso Carmelo fu Giuseppe ... di Vittorio Sindoni ... Stefano Satta ..., U Orsini
22,20 Quello ..., telefilm
22,50 In primo piano tv, rubrica
23,20 Tutto cinema, rubrica
23 ... La vedova allegra, film

Quinta Rete

16,30 Mork e Mindy situation comedy
17 — ... High cartoni animati
17,30 ..., ... animati
18 — Predatori ... tempo ... loni animati
18,30 Chiarelli, ... animati
19 — La saga del padrino, telefilm
20 — I ragazzi del sabato ... situation comedy
20,30 La grande pioggia film di Clarence Brown con Myrna Loy, Tyrone Power
22,30 Mork e Mindy situation comedy
23,30 La maschera del vendicatore film di P. Karlson con Anthony Quinn, Jody Lawrance
2 — La signora della giarrettiera telefilm

Canale 68

13 — Momenti d'oro
16 — Sievani ragazzi
18 — Le sale della settimana
19 — Jimmy Swaggart
20,15 Film
22 — Le sale della settimana
22,45 Documentario
23,40 Film
1,30 La grande sala

Telesubalpina Telesu

... Vita della Chiesa, rubrica
15 — The Beverly ..., telefilm
15,30 Cartoni animati
16,15 Sulle strade della riconciliazione collegamento speciale sul convegno diocesano
19,15 Un santo alla settimana rubrica
... Vita ..., rubrica
19,55 Domani ..., rubrica
20,05 Cartoni animati
20,30 Ladro di Bagdad film di Ludwig Berger e M. Powell con June Duprez, Sabu
22,40 Un treno per Durango film di Mario Caiano con Anthony Steffen, Donald Pleasence

Rete A

16 — Aiastasse: Una domenica diversa proposte televisive
18 — Lo sport a caldo, gli ultimi risultati della partita di calcio della giornata
19,30 Speciali Ai Grandi Magazzini, telearomanzo
20,30 Tutto L'Idolo, telearomanzo
23,30 Ade giudiziarie

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DAI UN'OCCHIATA QUI SOTTO

ECCO ALCUNI ESEMPI

Armadi laccati a 4 porte	L. 1.914.000
Pendoli da terra intagliati	L. 890.000
Consolle con specchiere in legno	L. 980.000
Angoliere in radica	L. 576.000
Specchiera di cristallo intagliato	L. 280.000
Mobili bar in legno di noce	L. 1.704.000
Divano 3 posti e 2 poltrone in stile olandese	L. 2.382.000
Tavoli rotondi intarsiati	L. 900.000
Bureau intarsiato	L. 1.470.000
Abat-jour in vetro	L. 81.000
Piatti da tavolo in latta	L. 69.000
Cassapanche rustiche	L. 75.000
Sedie rustiche	L. 55.000
Poltrone TV in legno	L. 150.000
Poltrone in ...	L. 150.000
Letti laccati	L. 350.000
Gruppi da porcellana Limoges	L. 804.000

ETT. COM. LODIGIANI

FANTASTICI SCONTI FINO AL 60%

PAGAMENTI FINO A 5 ANNI CON IL SERVIZIO "PRESTITEMPO" DELLA BANCA D'AMERICA D'ITALIA

Ente Aste Liquidazioni

10152 Torino - Via Cigna 17
Tel. 011/521430

Orario: da martedì a sabato 8,30-12,30 / 14,30-19,30; Lunedì 14,30-19,30

Canetta dal 1881

LAVORI FEMMINILI

INFORMA LA SPETTABILE CLIENTELA CHE ■ TORINO ... APERTO UN NUOVO NEGOZIO IN VIA GARIBALDI 10 - TELEFONO 518 681

VI PROPONE:
- BELLISSIME, CALDE LANE PER I VOSTRI LAVORI ... MAGLIA, CON I COLORI MODA A PREZZI ECCEZIONALI
- VASTA SCELTA DI CONFEZIONI PER NEONATO E ... BAMBINI DI CUI SIAMO SPECIALISTI
- MERCERIE, FILATI PER RICAMO E TANTE RIVISTE ... LAVORI FEMMINILI.

VI ASPETTIAMO CON LE NOSTRE IDEE REGALO ... UN NATALE PIU' BELLO

EH. LINC. TORINO

HAAS (dal 6 Ottobre al 15 Dicembre)

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ DELLA FILIALE DI VIA ROMA 320

SCONTI DAL 30-50%

SU TAPPETI ORIENTALI, TENDAGGI, TESSUTI STAMPATI NAZIONALI ED ESTERI, PLAIDS, COPERTE, CUSCINI, STUOIE

Tende - Tappeti - Tessuti. HAAS TORINO - Via Roma, 320 Tel. 011/542761

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] 900 (corso Giulio Cesare 47, tel 856.521) Regalo di Natale, di Pupi Avati, con C. Delle Piane (Leon d'oro Venezia), D. Abbantuono, C. Cavina, E. A. Huber. Techn. Non vist. Orario: 14.30; 16.30 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 6500

[illegible] (corso Giulio Cesare 47 tel 856.521) Camera con vista di James Ivory con Maggie Smith, D. [illegible], Helena Bonham Carter (dal romanzo di E. M. Forster) in dolby stereo. Techn. Non vist. Ore 15 17.30, 20; 22.30 Ingr. 6500

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Il caso Moro (i giorni dell'ira) con Gian Maria Volonté, Mattia Sbragia, Margarita Lozano colori. Non vist. Orario 15.40, 17.50, 20.10, 22.25 Ingresso 6500

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52): Round midnight (A mezzanotte circa). ■ Bertrand Tavernier. Col. Or.: 15.20; 17.40; 20, 22.20 Ingresso 6500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): Per favore, ammazzami mia moglie, Darvy Ok Vito Judice Reinhold Helen Slater Vist 14 Or 16.15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 Ingresso 6500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540 535): Vamp, con Grace Jones, Sandy Baron (giallo horror) Vist 14 Ap 14.45 ult 15.15 17 18.55 20.45, 22.40 Ingresso 6500

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 543 110): Camera con vista, di J. Ivory (Dal romanzo di E. M. Forster) con Maggie Smith, Helena B. Carter (commedia). Colori Or 15; 17.30 20, 22.30 Ingresso 6500 Alace 4500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): Il caso Moro, di Giuseppe Ferrara con Gian Maria Volonté, Margherita Lozano colori min. 114. Non vist. Or 14.25 16.30, 18.35, 20.40 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e, tel. 545.245): Betty Blue (37.2 le mattina) regia di J.J. Beineix con J.H. Anglade, Beatrice [illegible] Vist 16 colori min 119 Or. 14.25, 16.30; 18.40, 20.50; 22.45

CRISTALLO (via Bertola 6, tel 650 71 00): Giorno che il sole, Nino D'Angelo Roberta Oliviero, Gabriele Tinti, Bonifede. Col. Non vist. Ap 14 film 14.15; 16, 17.40 19.20 20.50 22.40 Ingr. 7000

DORA (via Cremieux 9, tel. 542 422): Velluto blu, Kyle MacLachlan, Isabella Rossellini (thrilling) Ap 15.05 film 15.25 17.45, 20.05, 22.25 Ingresso 6500

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Techn. [illegible] vist Or. 15 17.30, 20 22.30 Ingresso 6500

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel 447.5241): Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico regia di Lina Wertmuller, con Mariangela Melato, Michele Placido Or. 14.45; 16.55, 19.05; 20.30; 22.30. Ingr. 6500.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel 447.5241): Highlander (L'ultimo immortale), con Christopher Lambert, Sean Connery Vietnam. Non vist Or 15.15, 17.40, 20.05; 22.30 Ingr. [illegible]

FIAMMA (corso Trapani 91, tel. 373 657): Particolarmente insieme, Robert Redford, Daryl Hannah (commedia) Ap 15.30 Film 15.50, 18.05, 20.20, 22.30 Ingresso 6500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): L'infallabile di Giancarlo Magalli con Serena Grandi colori. Vist 16 Or.: 16, 18.40; 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 6500

IDEAL (corso Beccaria 8, tel 521.4318): Fast Food, con Enzo Braschi e Trettre, Sergio [illegible] Massaggio, Carlo Pistarino regia L. Gasparini, colori Non vist. Orario 15.30; 17.20, 19.55, 20.40, 22.30 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839 7552): Fratello di un altro pianeta, di John Sayles, con Joe Morton Or.: 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 6000. Alace 4500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.190): A proposito della notte scorsa... R. Lowe D. Moore, F. Belushi, E. Perkins, [illegible] Edward Zwick. Vist 18 Or.: 16; 18.10 20.20, 22.30. Ingresso 6500.

LUX (Galleria San Federico, tel 541 383): Mission (Robert De Niro, Jeremy Irons (drammatico-avventuroso). Ap. 15.05. film 15.25, 17.40, 20.05 22.25. Ingresso 6500.

NAZIONALE (via Pompei 7, tel. 518 650): Sensi, di Gabriele Lavia con Monica [illegible]ORI, Gabriele Lavia Col Vist 14 Or.: 15; 16.45 18.40, 20.30; 22.30 Ingresso 6500

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532 448): Fatticci, cartoni animati, in dolby stereo. Colori. Or.: 15.30, 17.45 20, 22.30. Ingr. 6500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400): Grandi Magazzini di Castellano e Pipolo; con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi N. Manfredi, O. Muti Or.: 15.45, 18.05, 20.10, 22.35 Ingresso 8500.

ROMANO (Galleria [illegible]. 510.145): Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham Techn Non vist Orario 15 17.30; 20; 22.30 Ingresso 6500

STUDIO RITZ (via Acqui, tel 830.321): Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christopher Lambert, Sean Connery, Musiche dei Queen. Colori Non vist. Orario 16; 18.10; 20.20, 22.35; Ingr. 6500. Alace 4500.

VITTORIA (via Perna 33B, tel 511.791): Il ragazzo del Pony Express, Jerry Calà, Isabella Ferrari (divertente). Ap 15.05, film 18.20, 17.10, 19, 20.00, 22.40. Ingresso 6500

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel 748 2807): Notturno, di G. Bruderpi, con T. Musante, A. Marti Colori Or 16.15; 20.30, 22.30. Ingr. 6000 rid 4000

ZETA RAGAZZI (via Collegno 12, tel 748.2807): Il segreto della spada (He-Man She-ra insieme in guerra), lungometraggio, cartoni animati 1ª visione. Orario 15; 16.45 Ingr 6000, rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Cherubini 77, tel 297 107): Aliens, scontro finale, un film di James Cameron con Sigourney Weaver, Michael Biehn, in dolby stereo. Or 15, 17.30; 20, 22.30. Ultimi giorni.

FARO (via Po 30, tel 837.214): Bestia di sogni, con Paolo Villaggio, Lina Bank Massimo Boldi. Colori Non vist. Ap. 15. Film 15.10, 17, 18.45, 20.30, 22.20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.005): Vedi retro

NUOVO ODEON (via Ventimiglia 9, tel 740.23.52): Il mio nome è Ranxerox Williams, un film di Guy Hamilton con Fred Ward, Joel Grey. Min. 95 Ap. 14.30, ult. 22.30.

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel 674.171): Chiatti del cuore, 2 spettacoli ore 14.30 - 16.30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 674.171): Lui portava i tacchi a spillo, di J. M. Blier con G. Depardieu, M. Blanc, Miou Miou Vist 14 Ore 18.30, 20.30, 22.30

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.136): per i ragazzi: La sfida infinita, ore 15 e 17; Tartaruga il samurai, di J. Irvin, con D. Jackson. B. Kingsley (commedia), unica spettacolo ore 20.30.

CUORE (v. Nizza 58, tel. 667.666): Le avventure di Bianca e Bersa, cartoni animati di Walt Disney. Apertura ore 14.30

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 284 134): Fotoromanzo, con Remo d'Angelo Copri. Ap. 14.30; ult. 21.30

VALDOCCO (via Salerno 12, tel 521.1262/3): La sorgente delle 7 perle di W. Disney, ore 15; seguirà spettacolo di marionette dal Dr Bassi. Qui comincia l'avventura del Signor Bonaventura

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel 511 203): Marina animale, con Marina Frajese. Vist 18 Or.: 14.05; 15.25, 16.45, 18.10, 19.28, 21, 22.35

ARCO PUSSYCAT [illegible] Principi Odoone 31, tel 424 621): Amarsela parva licenziosa, Patrizia Rossetti, Marianna Aubert. Erotic sensation. Vist 18 Ap 14.30 ult. 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 521.6440): Segni allineggiosi, Animal center. Ap 14.30, ult 22.45. Vist. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 354): Io... una donna a... (hm vanilla). Colori Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 287 974): Gridò il voglio. Col. Vist 18 Ap 15 Ult. 22.30. Ingr 3000.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 04 70): I vizi di Marilyn (Marilyn my love n. 3) con Gabriel Pontello, Olivia colori Vist. 18, Ap 14.30 ult. 22.30

MILANO - ROVERSEXE (via Milano 9, [illegible] 530.255): grandi repliche «Tutto quanto che...». Inizia la rivista del piacere, reg. W. Radcmaker. Quella carne che spetta di Emanuelle l'Intervista, regia J. F. Davy Vist 18 No stop dalle 14 alle 24 (ult 22.30) L. 3500, 2500, 2000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749.69 61): Mistè calde - Animal lovers. Novità Vist. 18. Ap. 15 Ult. 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.085): Deep throat in America (Usa). Gloria Leonard. I piaceri proibiti di Annetta e Vanessa (Usa). Annetta Haven, Vanessa del Rio Vist 18 Ap 14.30, ult 22.30 L. 4500; ridotti 3000 2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 765): Carnal Baby con Samantha Fox, Tiffany Clark, Ron Jeremy (an american erotic bombshell). Vist 18. Ap 15, ult 22.30

SPHERE (via Nizza 170, tel 496.3617): I pilati del sesso - Erotic orgy. Novità. Vist 18. Ap 15; vel. 22.30 Ingresso 3500.

TORINO (via Bucchi 6, tel 530.353): Come Candy perse l'innocenza, con Sharon Kane, Robin Everett Colori Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 521 042): La pomo signora è lesbo - Sharonne e Dominique le superbocche. Vist. 18. No stop dalle 14 [illegible]

Scelti per voi

Per chi apprezza l'anima inglese

CAMERA CON VISTA di J. Ivory. Un bacio sui colli di Firenze segna per sempre Lucy. Accadrà una volta, quando le signorine inglesi scoprivano l'Italia. Dal romanzo di Forster, ironia e leggerezza.

Per chi ama gli indipendenti americani

FRATELLO DI UN ALTRO PIANETA di J. Sayles. Un extraterrestre cade ad Harlem ed è un nero. Fantascienza per cittadini, tra ironia e passione sociale.

Per chi non sopporta la provincia

VELLUTO BLU di D. Lynch. Perversioni nascoste di una piccola città. La dolce Isabella Rossellini s'abitua troppo alle violenze d'un gangster sadico.

Per chi prende Avati amaro

REGALO DI NATALE di P. Avati. Quattro ex amici e un pollo da spennare, una partita a poker che riassume gli inganni della vita. Delle Piane premiato a Venezia, Abatantuono anche più bravo.

GALLERIE

[illegible] (Borgovasi 43): Vendresse

ARTE IN - Sestrigliano: E. Tedeschi

AVERSA (C. Alberto, 24 - 532 682): Pittori dell'Ottocento. Omaggio ad Alberto Pasini orientalista.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte contemporanea Intermuseale Ouverture, orario continuato 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotti 2000. Per informazioni tel 956 1547.

CASTELLO DI RIVOLI: 40° anniversario della Repubblica. Ricordi di una sofferenza e di una speranza. **Remo Brindisi**: 125 opere sulla Resistenza mostra e corsi della Regione [illegible] - Assessorato alla Cultura. Orario [illegible] 10-19 lunedì chiuso

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Mostra di Piero Ruggeri dal 14-11 al 14-12-'86. Orario feriali e festivi 15.30-19.30 chiuso il lunedì.

LA TELACCIA: Giancarlo Dellacqua

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 833.075): Marina Santagna, Milo e amiche

LOSANO - Pinerolo: Di Dodi

PALAZZO REALE: Mostra documentaria e inizi del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14 16-19, sabato e domenica 9-12, chiuso il lunedì.

PONTICI (c. V. Veneto 22, tel 685.436): A. Cacopardo. Or.: 10-13, 15.30-19.30

RAJATAN (c.so Riviera 33): Biancardi. 100 lavatelle per Natale. Ore 15.30-18.30

[illegible] - Alessandria (v. Piana 90): P. Pianezzola «Sculture in ceramica»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Americo Tomasetti Antologia, 40 anni di pittura

ARTENCORNICE (Venchiglia 11): Opere da una collezione privata

BERMAN: Sergio Martinetti «L'incanto della neve»

DAVICO: personale Duilio Boscolo.

GALLERIA IL PONTICO - Pinerolo: S. Martinetti «I colori di Pinerolo» De Iaraio 9-12; 16-19 festivo 10-13, 16-20 (via Buniva 38 Tel 0121 43.864)

IL QUADRATO (P. Cima 1, Chieri): V. Momenti Acquerelli (17-19.30).

LA BUSSOLA (v. Po di Ruggeri, Baraiu, Bottaniero Aniv 60

LA GIOSTRA - Asti: Salvamenti.

LE IMMAGINI: Paola Pizzetti

NARCISO: Fiori Fumetti

PIRRA (c. Vitt. 82, tel. 543.315): Chiulle da Milano (settant'anni di pittura, sue opere dal 1914 al 1984) 10-19

PIRRA CERAMICHE: Susanna Tassi (ceramiche).

TUTTAGRAFICA (p. Carlina): «Un nome come augurio e come saluto»

PALAZZO REALE DI TORINO

PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO

Palazzo Reale
28 Settembre -
21 Dicembre 1986

Orario
Martedì/Venerdì
9/14 - 15/19
Sabato e Domenica
9/19
Lunedì chiuso

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 16, Turno F. L'Ora del Rena, di Richard Wagner. Direttore Zoltan Pesko. Biglietti in vendita un ora prima dello spettacolo

AQUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione '86-'87. Prosegue la campagna abbonamenti, vendita presso 7 Aqua, [illegible] «La Stampa», Cellu, Librerie Campus. Prossimo spettacolo dal 2 al 14 dicembre Teatro di Genova, **Giangerry Glen Rosa**, di Manet. Per inform. tel 224.3270

ALFIERI (tel [illegible] 440) [illegible] ore 16 unico ed ultimo spett. Giorgio Gaber e Parlami d'amore Mariù. [illegible] casse Teatro

AUDITORIUM [illegible] - **UNIONE MUSICALE**: ore 17 (Pomeridiana) Quartetto Amadeus. Beethoven 1 quartetto per archi, 2° concerto. Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium.

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» si dovrà alle ore 21,15 **Concerto d'inaugurazione della Stagione 86/87. G. Carissimi Jephtha Sacrificio e orchestra. Solisti Mirella Malavenda, Daniela Uccello, Katia Angelani, Renato Cazzaniga, Carla De Bortoli. Orchestra e Coro dell'Accademia «Stefano Tempia» M° del coro. Ettore Macciarelli. Direttore Alberto Peyretti. Biglietti L. 7000, ridotto L. 5000**

[illegible] - [illegible] **STABILE**: ore 15.30 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta **Sogno di Odienne** di Eric Fercoux da Goncarov. Regia di Beppe Navello. Con Paolo Bonacelli, Gianni Galavotti, Domiziana Cristiani Spett. in abbonamento. Tel 557.6248. Ultima replica

C.S.O. BERGAMASCO E ALASIARVI - MASSAUA PROSA: è iniziata la prevendita per **Vuoti a rendere** di Maurizio Costanzo con Verena Vanni e Paolo Ferrari, dal 25 al 30 novembre al Teatro Massaua. Intero 16.000, ridotto 13.000. Int. e pren. C.S.O. via C. Alberto 5, tel. 536.500 - 839.0653. Prosegue la campagna [illegible] stagione 1986/87

INTRADOSSI - REGIONE PIEMONTE: Passegna [illegible] oltre». Sala degli Intrecci (via San Massimo, 21), ore 10 la Cooperativa Teatro Zella presenta: Il volto oltre le cose, spettacolo-performance di Pier Giorgio Gai. Inf. e prenot. tel 071 609 ore 10-12 e 15-18 (ingr. ad Sala

AUDITORIUM [illegible] - **UNIONE MUSICALE**: ore 17 (Pomeridiana) Quartetto Amadeus. Beethoven 1 quartetto per archi, 2° concerto. Biglietti dalle 16.30 all'Auditorium.

MASSAUA TEATRO - Compagnia di Danza Teatro di Torino / Fumo-Martel - Stagione 86/87 - Abbonamento a 6 spettacoli su 15 Inf 473.0169

MASSAUA TEATRO - Compagnia Danza Prospettiva: Hamlet, di Vittorio Biagi Ore 16.30 e 21

NUOVO: Stage di Modern Jazz Dance tenuto da Serge e Patricia Alexeiew. Inf C. d'Azeglio 17

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 15 **Trappola per topi** di A. Christie, regia A. Fenoglio e [illegible] d'Azeglio 17

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: oggi ore 16 Incontro le Scuole di Ballo del Teatro Alla Scala, diretta da Anna Maria Prina, c. d'Azeglio 17

TEATRO GORGHIERE - MASSAIA (via Cardinal Massaia 104, tel 257 681): oggi ore 16 e 21 la Coop. «Teatro Prima [illegible] - diretta da N. Grillo presenta L. Pirandello in **La patente e La patente**, regia di Giulio Greglio.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Riccardo Cocciante **Quando si vuol bene** del 23 ore 17.15. Prevendita cassa teatro ore 10-12 Via M. Civinini 71/c. tel 682 6034

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto di Fabio Concato del 5-6 dic. Cassa teatro ore 15-19 Tel 682.6034

TEATRO DELL'ANGOLO - L'ARALDO (via Chiomonte 3): commedie teatrali per ragazzi. Oggi ore 16, al Teatro dell'Angolo presenta L'Orsetto in Belnut. Con Luigina Oggiolino, Graziano Milano, Vanni Zanola. Regia di Franco Passatore. Per inf. e pren. tel. 331.784.

TEATRO [illegible] SALA [illegible] ore 16.30 L'Immaginario presenta **Poesia e teatro da camera**, testi di Cajumi, Malerba, Gozzano, Mignona interpretati da Draghino, Di Lauro, Gallo, Fantano

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (via Salerno 12, tel 521.1263) oggi ore 16.30 **Benvenuta** con la compagnia Il Dottor Basile

TEATRO PICCOLO VALDOCCO (Salerno 12, tel 521.1263): ore dodicesche con i burattini del Dottor Basile. Oggi ore 16.45 **Qui comincia le avventure del signor Bonaventura**. Ingresso adulti 4000, ragazzi 3000 tel. tel 200.528

TEATRO STABILE - CENTRO STUDI in cas. Campo Piero della Francesca; questa sera ore 20.30 al Centro Pivo della Francesca (c.so Giuseppe 185 ingresso 5). Il Teatro dei Sabotini in **La lesa di San Giorgio**, di Guido Ciarcelli. Prenot.: Centro Studi [illegible] Tel. p.za San Carlo 161, tel 557.6017 al lun al ven. ore 10-12. Il numero degli spettatori per ogni recita è limitato a 30

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (corso Cosenza 68 tel 359.636): oggi ore 16 Il teatro delle ombre presenta **La lepre**, di G. G. Alione

CENTRALINO CLUB (Via [illegible] Rivoli, 16/A - tel. 837 900): ore 15 Discoteca Cabaret Ristorante party, continua il pomeriggio giovane in discoteca con promozione alla [illegible] «Hip». D.J.: Edonia Computer game

CINEMA: dal 28/11 corso complementare diretto da Alberto Jona su **La voce e il corpo** Segreteria via Pisani 2, tel 837.832.

PALAGHIACCIO E HOTELLERIE (Torino Esposizioni - Petrarca 35): 9.30-11.30, 15-19 (lug).

CIRCHI

MEDRANO: IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO DAL 1873. Successo di pubblico e critica per Fantastico Circo Americano nazionale dei nuovi Superspettacoli 87 in piazza d'Armi a Torino fino al 3 dicembre. Vasto parcheggio interno custodito e gratuito. Durante la visita allo zoo è possibile assistere agli allenamenti degli animali. Orario spettacoli feriali ore 20.30 e 21,15. Festivi 16.45 e 17.45. Tel. 567.682. Per il grande afflusso si prega prenotare per tempo! La prevendita senza alcun sovraprezzo è aperta dalle 15 del mattino in poi presso la biglietteria del circo dove è possibile convenire i biglietti omaggio per ultima corrente con data (prezzo di botteghino L. 15.000) con sole cinquemila lire

RITROVI

ARLECCHINO: 15.15 Aperol, ore 21 Danilo e Carmen

BELLE ARTI: ore 15.15-21 liscio

CLUB 84: ore 15.30 e 21 film e danze per tutti.

DU PARC: 15.30 matinée, ore 21 il gioiello della domenica

FARO: ore 16.30 matinée ore 21 Latinamo, balliamo, balliamo.

FORTINO: ore 15.30-21 liscio

GARDEN: 15.30 il vostro miglior pomeriggio è con Gli Sportivi. Ore 21 la serata ridazione e cena compresa

LA LUCCIOLA: 16.30-21 Splendid

LE [illegible] CLUB (S. Massimo 14,

BERGAMASCO ALASJÄRVI & MASSAUA PROSA
da martedì 25 novembre ore 21,30
al Teatro Massaua
VALERIA VALERI PAOLO FERRARI
VUOTI A RENDERE
di MAURIZIO COSTANZO
regia MASSIMO CINQUE
Intero 15.000 - Ridotti [illegible]
A scelta la prevendita C.S.O. via C. Alberto 5 - Tel. 83 85 00 - 839 06 53
Spettacolo in abbonamento

TEATRO COLOSSEO TORINO
Radio Veronica One fm 93,500
Radio Studio Centrale fm 95,5-104,9
RICCARDO COCCIANTE
«QUANDO SI VUOL BENE»
Oggi ultima rappresentazione ore 17,15
Prev. cassa Teatro ore 10-12 Via M. Civinini 71/A - Tel. 682.6034

TEATRO COLOSSEO TORINO
Prelocazione Biglietteria piazza Statuto
FRANCO CALIFANO
MARTEDI' 2 DIC. ore 21
prevendita Casa Teatro ore 15-19 Via M. Civinini 71/A - Tel. 666 60 34

TEATRO COLOSSEO TORINO
FORZA VENITE GENTE
27 - 28 - 29 - 30 nov. ore 21
POSTI ESAURITI
Si REPLICA IL 30 NOV. ore 16
Prev. cassa Teatro ore 15-19 - T. 682 60 34

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»
CONCERTO D'INAUGURAZIONE
DELLA STAGIONE CONCERTISTICA 1986/87
Lunedì 24 novembre - ore 21,15
AUDITORIUM RAI
Orchestra e Coro dell'Accademia
STEFANO TEMPIA
Direttore ALBERTO PEYRETTI
Biglietti L. 7000 - Ridotto L. 5000

CLUB
Corso Brescia, 28
SERGIO CAPUTO
MARTEDI' 2 DICEMBRE ore 22
prevendita aperta

Cavallermaggiore (Cn)
A La Cupola la domenica sera è O.K. con il
D.J. ALEXANDER
I T.N.T. Group
anche I PORTAFORTUNA

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 15.30 ballo liscio, latino
Ore 21 Domenica alla grande
orch. [illegible] e i [illegible]

HAMLET di VITTORIO BIAGI
TEATRO MASSAUA
Oggi ore 16,30 e 21
Inf. pren. 473 0169 - 795 883

Teatro Nuovo Torino
Stagione di balletto 1986-87
VIII [illegible] DI DANZA
IL GESTO [illegible]
ABBONAMENTO
ALLE PRIME CON POSTO FISSO
al 2° ciclo gennaio-marzo 1987
COPPELIA
LANTERNA MAGICA
ATERBALLETTO [illegible]
LYON OPERA BALLET
LES MARIOTTES DI PARIGI
LYNDSAY KEMP [illegible]
Biglietti. ore 10/12 e 16/19

Teatro Nuovo [illegible]
Città di Torino - Assessorato Istruzione
Stagione di Balletto 1986-87
DOMENICHE DI DANZA
oggi ore 16
incontro con la
SCUOLA [illegible]
ALLA SCALA
diretta da
ANNA MARIA PRINA
Prevendita Casa Teatro

TEATRO NUOVO TORINO
SALA VALENTINO
LA GRANDISSIMA RICHIESTA
PROSEGUIRÀ INDEROGABILMENTE
FINO A DOMENICA 30/11
le repliche di
TRAPPOLA
PER TOPI
di Agatha Christie
Calendario recite
oggi ore 16
merc., giov., ven., sab. ore 21
domenica ore 16
[illegible] alla Cassa del Teatro ore 10-12 e 16-19

COMPAGNIA TEATRO DI DANZA DI TORINO
FURNO - MARTAL
Stagione di Balletti 86/87
al TEATRO MASSAUA
Primi 3 spettacoli:
HAMLET di Vittorio Biagi
20-21-22-23 nov. ore 21 e 16,30
WERTHER / PULCINELLA
5-6-7 dic. ore 21 e 16,30
COPPELIA
con Alessandra Martinez
16-17-18 genn. ore 21 e 16,30
Abbonamento 6 spettacoli su 18
[illegible] 52.000
Inform. e prenotaz. 473 01 69

[illegible] ore 16
GABER
Parlami d'amore Mariù
ULTIMO SPETTACOLO

KING KONG CINESTUDIO
2ª SETTIMANA
E.T. è diventato grande...
E.T. è diventato nero
... Dopo tanti anni una due applaudite di vero cinema.
(Il Resto del Carlino)
[illegible] DI UN [illegible]

GRANDE SUCCESSO al REPOSI
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME TUTTI I BIG DEL CINEMA ITALIANO IN UNO STRAORDINARIO MEGACOLOSSAL COMICO
Grandi Magazzini
CARLO MUCCIOLI - MICHELE PLACIDO
CASTELLANO - PIPOLO
Direzione di Lina [illegible] - Scene [illegible] - Costumi [illegible]
Musiche [illegible] - Regia [illegible]

LA COMETA
PROGRESSIVE - oggi pomeriggio
I BISTEN [illegible] + Superfricassea
[illegible]

[illegible] BIG CLUB
Corso Brescia 28
FELT
Supporter COLOUR MOVES
Domani ore 22

RIST. [illegible]
Strada Traforo Pino - Tel. 884 312
SETTIMANA DEL TARTUFO
chiuso domenica sera e lunedì

I FILM [illegible] ORIGINALI INTRIGANTI

GIOIELLO
L'INIZIAZIONE
[illegible]

NAZIONALE

eliseo blu

AMBROSIO e CHARLIE 1

MAURO [illegible] presenta
Gian Maria Volonté
Il Caso Moro
(dai I GIORNI DELL'IRA)
regia di Giuseppe Ferrara

LUX
Un film indimenticabile che vola sicuro verso i Premi Oscar
Nell'ambito del programma ANICAGIS-SCUOLA, si invitano i Sigg. Professori interessati alle visioni per studenti a prezzo ridotto a telefonare al n. 517.373 - 510.152
UN UOMO DI PACE UN UOMO DI GUERRA UNA TERRA DI TRIONFO
MISSION
Direttore della fotografia

Al cinema è stare in compagnia

IN ESCLUSIVA al PICCOLO AMBROSIO

SUCCESSO al CRISTALLO
L'ultimo film di NINO D'ANGELO
MUSICA, GIURAMENTI e LACRIME per UN AMORE SENZA FINE

ORARIO: 14,15 - 16 - 17,40 - 19,20 - 20,50 - 22,40

... un film di rara grazia, recitato da dio, baciato dallo humour...
(IL CORRIERE DELLA SERA)

all' adua 400 ed al CENTRALE

dal più bel romanzo di E. M. FORSTER l'autore di «Passaggio in India».
IL FILM CAPOLAVORO DEL [illegible]

Al GRANDE IDEAL
TRANQUILLI, arrivano al cinema i protagonisti di «DRIVE IN»!
CERRTOOO..., CHE SI RIDE

Rinasce il Sud, si scopre la provincia, ma nelle grandi città il pubblico diminuisce

Teatro, un amore (quasi) infranto

Tutti d'accordo: il settore è in crisi - Le sovvenzioni hanno provocato un aumento degli spettacoli che, spesso, trovano distribuzione - E' un momento confuso che disorienta lo spettatore - Dice Ardenzi: «Lo Stato deve decidere che politica privilegiare»

— Le cassiere del cinema sono tornate a sorridere, mentre quelle dei teatri (salvo rare eccezioni, come il di Milano e l'Eliseo a Roma) hanno ripreso a fare la maglia. Negli ultimi tempi si è accentuata nei grandi centri la disaffezione del pubblico per la proposta teatrale sebbene certe città come Roma, abbiano riacquistato vecchi e gloriosi spazi che sembravano definitivamente sottratti alle rappresentazioni. La scorsa settimana nella capitale ha riaperto *La Cometa* e nei prossimi giorni al Testaccio rivedremo rinnovati il *Vittoria* e il *Teatro dei cocci*.

Sulla crisi dello spettacolo teatrale sembrano tutti d'accordo anche ciascuno interpreta a modo suo la lettura delle cifre statistiche. La crisi nelle grandi città sarebbe cominciata qualche anno fa, ma finora era stata mascherata nei rendiconti stagionali grazie alla crescita d'interesse e di spettatori che si è verificata, invece, nei capoluoghi delle province del Centro-Nord. Bergamo, Brescia, Alessandria, Mantova, Bolzano, Reggio Emilia, Modena, per esempio, fino a qualche anno fa erano «piazze da debutto secco», oggi gli spettacoli hanno garantito più di una settimana. Ecco perché il teatro ha raggiunto i dieci milioni di spettatori.

«Non si può ignorare — dice Lorenzo Scarpellini, direttore dell'Agis — *che il dato politico più importante delle ultime tre stagioni è la ripresa teatrale nell'Italia meridionale ed insulare: si sono riaperte sale che erano chiuse dall'anteguerra»*.

Per giovedì prossimo è stato convocato a Roma il Comitato di coordinamento delle attività teatrali per un esame approfondito della situazione: si parlerà, tra l'altro, di nuove forme promozionali e di un «possibilmente» televisivo per gli spettacoli di stagione di prosa.

A stimolare l'autocritica degli operatori teatrali ha contribuito anche la comunicazione fatta recentemente alla commissione Pubblica Istruzione del Senato dal nuovo ministro dello Spettacolo, Nicola Capria, il quale, tra le righe, avrebbe rimproverato all'intero settore dello spettacolo di non aver fatto buon uso della legge finanziaria della riforma. Legorio (rimasta, però, senza le leggi di settore) che garantisce maggiori sovvenzioni dello Stato a favore della musica, del balletto, del teatro e del cinema.

Le sovvenzioni, nel caso della prosa, hanno provocato un aumento «a pioggia» dell'offerta che non sempre ha incontrato il favore del pubblico. Nella relazione del ministro si rileva che nell'85, a fronte di un aumento del cinquanta per cento delle sovvenzioni pubbliche, sono aumentati del 4,7 gli spettacoli e del 3,3 gli spettatori. Nei primi sei mesi di quest'anno l'incremento delle sovvenzioni è stato del 37 per cento, quello degli spettacoli del 20 per cento mentre la crescita degli spettatori è risultata dell'uno per cento.

Al termine della stagione 1985-86 lo ha sovvenzionato 348 spettacoli i 270 del precedente anno teatrale. Questa esplosione delle proposte ha messo in difficoltà la distribuzione per cui oggi, ha denunciato Giorgio Albertazzi, spettacoli giovani apprezzati dalla critica e dal pubblico che non trovano palcoscenici: è il caso della compagnia di «Piccoli equivoci» che dopo gli exploit di Spoleto e di Roma rischia di sciogliersi. Nell'attuale normativa qualsiasi cittadino ha diritto ad una sovvenzione purché rispetti certe regole. Con questo *metro* l'iniziativa teatrali possono proliferare all'infinito, nel qual caso il «pianeta teatro» rischia di esplodere per sovrabbondanza di offerta.

«Il diritto indiscriminato è nocivo per il teatro — sostiene Lucio Ardenzi, presidente dell'Associazione del teatro privato —. *Lo Stato deve prima di tutto decidere la politica che vuol fare: politica d'investimenti, di assistenza, di grande livello culturale con teatri sempre aperti? Il teatro è un fenomeno sociale che in Italia non ha tuttora una regolamentazione legislativa. Nonostante ciò lo spettatore di prosa costa allo Stato molto meno che lo spettatore della lirica»*.

Diego Giulio, presidente del Teatro di Roma, «ci vuole maggior rigore nella spartizione delle sovvenzioni. E' indispensabile riallacciare il rapporto il pubblico e le sovvenzioni non devono servire soltanto a concretizzare le ambizioni intellettuali di certi registi. Negli ultimi tempi ci si è preoccupati troppo dei finanziamenti e troppo poco del pubblico».

La confusione d'idee presso l'imprenditoria teatrale sta condizionando anche le scelte dei grandi attori. Turi Ferro, per esempio, che avrebbe dovuto rappresentare un «viaggio nel mondo siciliano di Brancati», adesso ha cambiato idea. Il suo nuovo spettacolo il *Il sindaco di rione Sanità* di Eduardo De Filippo che con la regia di Antonio Calenda verrà per l'occasione ambientato a Roma.

Dietro le quinte del «pianeta teatro» c'è ancora qualche ottimista. «*La maggioranza degli spettacoli usciti a importanti della corrente stagione* — afferma Mauro Carbonori della "Contemporanea '83" — *non sono ancora andati in e, anche perché l'erogazione dei contributi ministeriali è, come sempre, in ritardo. E conseguenza c'è ancora la possibilità di raddrizzare la stagione di prosa*».

Tra gli spettatori c'è però chi pensa in modo diametralmente opposto. «*La stragrande maggioranza degli spettacoli teatrali appaiono noiosi e privi di magia: le scenografie povere, regie scarsamente brillanti e tale mancanza di idee. Scarseggia insomma spettacolo e l'imprevedibile che il pubblico ha invece ritrovato al cinema*», sostiene il produttore Aurelio De Laurentiis.

Ernesto Baldo

Grand'attore, signore degli incassi

I due Gassman in «Affabulazione»: campioni di box office

ROMA — Le grandi star del palcoscenico sono in testa alla graduatoria degli incassi della «Borsa Teatro»: ciò conferma che l'interprete fa ancora richiamo tuttora lo spettatore.

Al primo posto troviamo Vittorio Gassman con «Affabulazione». Pasolini con una media di 17 milioni a recita seguito dalla coppia Bertazzi-Vanoni «Romantic Comedy» di Slade con 15 milioni a recita e da Alberto Lionello con «Il giuoco delle parti» di Pirandello.

Gli spettacoli leader sono insidiati da «La strana coppia» con Monica Vitti e Rossella Falk; il Teatro Eliseo che ospita la commedia di Simon è già esaurito per dieci giorni. Per soddisfare le richieste del pubblico le due «prime donne» hanno accettato di sottoporsi alla fatica di un doppio spettacolo: ai giovedì «La strana coppia» verrà rappresentata di pomeriggio e sera.

Il direttore Eti «Troppa offerta meditiamo...»

ROMA — «*A differenza del cinema in quest'inizio di stagione è venuta a mancare al teatro quella cresciuta di spettatori che un po' tutti ci aspettavamo. Le prime avvisaglie di questo non entusiasmante avvio di stagione si erano già sentite durante la campagna abbonamenti, che è la croce e delizia dei teatri più importanti. Nella maggioranza dei teatri c'è stata una flessione degli abbonamenti sia pure lieve rispetto al passato e compensata dal punto di vista finanziario dal leggero aumento dei prezzi. Forse l'unico teatro che può vantare in questa stagione un maggior numero di abbonati è l'Eliseo di Roma*», dice Bruno D'Alessandro, direttore generale dell'Ente Teatrale Italiano che, oltre a gestire spazi prestigiosi (dal Quirino alla Pergola, due al Piccolo), co-programma un centinaio di sale.

Cosa c'è da fare adesso? «Occorre — risponde D'Alessandro — *stimolare il pubblico ad andare a teatro ci dà di certe attrattive, come i classici, che fino a ieri potevano essere gratificanti e che oggi sono messe in discussione. Probabilmente ci vuole una profonda riflessione sull'attuale offerta teatrale che è eccessiva. Il pubblico ha stufo di novità che facciano capire che a teatro si vede qualcosa di diverso da qualsiasi altro mezzo espressivo. E che quindi valga la pena affrontare certi disagi che l'andare a teatro oggi comporta, dal prezzo all'acquisto anticipato dei biglietti, dalla mancanza di parcheggi allo scarso numero di ristoranti che rimangono aperti fino a tarda ora. Il teatro deve distinguersi come prodotto assolutamente eccezionale e non paragonabile. Lo dimostra il fatto che negli ultimi tempi lo spettatore ha bocciato qualsiasi proposta imparentata con la televisione.*»

e. b.

Lionello in ospedale: intervento in tempo

MILANO — *Non ci sono preoccupazioni per la salute di Alberto Lionello, ricoverato l'altra notte all'ospedale Fatebenefratelli dopo un malore che lo aveva colto al Teatro Manzoni alla fine della recita de Il giuoco delle parti di Luigi Pirandello. Subito è accorso nel suo camerino anche la cardiologa Gabriella Fiecchi, da anni medico di fiducia e consulente della direzione del «Manzoni».*

Lo specialista ha visto Lionello anche ieri e si è trovato d'accordo con i sanitari dell'ospedale Fatebenefratelli, i quali ritengono che qualche giorno di riposo dovrebbe essere sufficiente a rimettere Alberto Lionello in piena forma. Le repliche della commedia di Pirandello potrebbero quindi riprendere a metà settimana, mercoledì, come massimo, giovedì prossimo.

L'attore, che ha 56 anni, è ricoverato nel reparto di chirurgia. Verso mezzanotte, ha avuto formicolii e disturbi circolatori, dovuti a una contrazione di spasmi dolorosi quotidiani. L'episodio di ieri sera, da tempo, un sensibile aumento di peso in questi ultimi tempi, il dolore per la morte del fratello avvenuta una ventina di giorni or sono e l'ansia per l'esito del Giuoco delle parti presentato in «prima» il 12 novembre di fronte al pubblico milanese. Lionello è stato sottoposto a tutte le analisi specifiche, compresa la tomografia assiale computerizzata; i risultati degli esami e controlli continueranno, a titolo cautelativo, nei prossimi giorni.

Al capezzale del popolare interprete, la figlia e l'attrice Erica Blanc, compagna di Lionello nella vita e in palcoscenico. Ieri, Erica è rimasta per l'intera giornata in ospedale, rientrando soltanto a sera nella casa di Brera, dove i due attori vivono durante la loro permanenza a Milano.

Salvo imprevisti — le probabilità che accadano non sono maggiori a quanto potrebbe succedere a chiunque — il «microepisodio cerebrale» non dovrebbe ripetersi tantomeno avere conseguenze. Nessuna ragione di preoccupazione neppure per la tournée: certamente, però, Lionello dovrà smettere o quasi di fumare. Dovrà cercare il numero di sigarette.

a. r.

Dalla, Conte, Paoli, Fossati: c'erano proprio tutti a Sanremo

La grande canzone abita al Tenco

La novità è stato De Gregori: ha cantato 4 pezzi - La qualità del repertorio è cresciuta in modo discreto e consistente

Dal nostro inviato

SANREMO — Ciò che potè il povero Ravera nella sua lunga vita professionale, l'ha ottenuto l'altra sera il florido Rambaldi, per la rassegna del Tenco. Il palcoscenico è sempre quello dell'Ariston, ma il Festivalone serato così, forse irripetibile, se lo augura. Per caso, per simpatia, per divertirsi, per spirito d'uomini alla fine, il canzone d'autore italiana si è schierata al completo: mancava soltanto Guccini, malato a letto, poi la festa sarebbe stata completa. C'erano proprio tutti, De Gregori e Dalla, Morandi e Paoli, Zucchero, Ruggeri, Fossati, Paolo Conte, e un sanguigno intermezzo di nostalgie argentine, tanghi e milonghe, vivificate da Susana Rinaldi. Testimoni, durmila persone soltanto, i presenti in sala, oltre ai pochi per caso una tarda fra molti mesi e forse l'anno prossimo, accenderanno la tv e vedranno parte del tutto su Raidue, spezzato in chiusa quarte puntate.

La Rai ha un'occasione straordinaria per usare la diretta. Ma forse, anche, la maggior parte dei nostri cantautori è delicata e preziosa come cristallo, e tanti cristalli insieme avrebbero potuto infrangersi contro l'apparato della diretta tv. La magia del Tenco sta anche in quest'aria di salotto buono e di famiglia, lo zio Romano si sfrega le mani felice e permette l'ironia: «Questa serata non tanto bene, eh?».

La novità vera è stato il principe De Gregori, magro e austeramente aristocratico nei jeans, pelle ringiovanita da una vita sana, lacanico e ritroso, imbarazzato dietro le quinte. E' venuto, per la prima volta, a Rambaldi: quattro anni, da o Generale, e la gente ha trattenuto il fiato per sorpresa. E' tornato, nel gran finale, a cantare Guccini, l'ha cantata veloce, struggente, sfrenante, e scomparso con il suo cappellaccio: il suo brano è la perla dell'anno, gli spetta palma della creatività ai camerini De Gregori l'ha solo sfiorato, salutandolo appena; e Lucio ci è rimasto secco.

Gianni Morandi, la faccia pulita e sempreverde della nostra premiato come interprete e alla figlia della partenza per Londra, recidera un nuovo disco.

Domenica Fossati, omaggio a Paolo Conte che suonava, mentre Roberto Benigni si esibiva in una irresistibile rumba, accompagnandosi con le maracas con tanto brio da farne volare una sul pubblico.

Debuttava anche Lucio Dalla. «Quand'è morto Tenco, io cantavo qui. l'ha trovato lì, tanti anni non ha potuto ritornare», confessa dietro le quinte. Premiato per la splendida interpretazione di cantato felicissimo palo di brani accompagnandosi al piano e alla chitarra, ed ha concluso un duetto con Ruggeri, autore e interprete di belle speranze, ormai di casa al Tenco. In ritardo rispetto alla tendenza diffusa altrove in un pop senza idee, gli autori italiani scoprono ora che insieme è bello, e i duetti e i trii l'han fatta da padroni. Si sono esibiti insieme anche Gino Paoli e Zucchero, due pianoforti e una singolare comunione d'intenti, tutte due attraversano un felice momento creativo, fatto anche di allegria.

Qui a Sanremo, è proprio parso che tutta la canzone d'autore italiana sia in stato di grazia. L'importazione discografica selvaggia e lo abbandieramento ideologico e in concerto di ogni piccolo sputo produzione internazionale hanno forse dato una sferzata agli orgogli e ai mugugni nascosti: il musico che abbiamo sentito all'Ariston non è quello del mo veloce e volgare, l'impressione è un filone che, per quanto nevrotico, si è irrobustito adagio, modo discreto ma consistente.

Se Lucio Dalla spetta la palma creatività, Paolo Conte quella della musicalità, della fantasia, della cultura, dell'eleganza raffinata. Piano piano, con una credibile anche in un breve spazio di tempo, anche a sentirlo a solo un mese di distanza, è diventato ormai un gigante internazionale: l'Herald Tribune recentemente ha paragonato a Duke Ellington e a Kurt Weill. E a pieno diritto. Fra humour beffardo, citazioni sofisticate, una tecinterpretativa vocale e strumentale affinata senza tregua, sua esibizione ha dato una scossa alla serata e fatto capire come un'idea si può ripetere mille volte: cinque brani, da Bolla le stelle del jazz agli Impermeabili, con sfiziosa rilettura di tango, hanno chiuso una che resterà negli di tanta, passata per Sanremo.

Marinella Venegoni

Benigni: «Wilma è più mamma di mio figlio quelli a New Orleans»

SANREMO — Per raccontare Tom Waits, che ha cantato ieri si tutti da Bukovsky a Kerouac. Benigni ha preferito parlare Tolstoi e Machiavelli. Che non c'entrano niente dice subito. poi parla serio: «Waits è certamente uno che patisce assai. Se ne sta sempre lì, nel suo loft pieno di topi, rannicchiato, accartocciato, nascosto sotto il cappello che non ti fa vedere mai la faccia, e dondola sempre avanti e indietro. Insomma, deve avere dei problemi, lo si capisce».

Benigni sorride e reinventa le parole. Dice: «Lo meglio il suo marito, ho avuto con un rapporto quasi omosessuale. Non nel senso che pensate voi, ma perché ci siamo parlati da uomo a uomo».

«Siamo stati insieme 24 giorni, e non mi ha mai guardato in faccia. Poi parla con ululati e gemiti che pare uno dei Coltelonga, e io che non capisco parola d'inglese gli mollavo lì ogni tanto frasi idiomatiche che mi inspiegato a memoria e, non ci crederete, lui era tanto gentile da rispondermi a tono. Poi, notte, a New Orleans, che siamo americano, mi ha portato in giro la città a comprare una pizza. Abbiamo girato tutta la notte, e ci siamo anche persi; ma alla fine è aperto, mi ha parlato in spagnolo di se stesso, suoi problemi, della sua vita, delle donne che sono una cosa che certo lui patisce tanto, dei sentimenti che uno ha dentro. Mi ha parlato come se ci conoscessimo da 24 anni».

Insieme, Benigni e Tom Waits hanno girato «Down by law» di Jarmusch, che sarà sugli schermi italiani in dicembre. Come giudica Benigni suo compagno di lavoro? «Devozione agostiniana, perché come Sant'Agostino lui ama e fa ciò che vuole». E come comunicavate? «Io gli cantavo 'Ciao Bambina', 'Come ti vorrei' e 'Amercord'. lui cantava 'Nessun dorma' di Puccini. Era un bel dialogo».

m. ven.

La star Usa alla Malpensa: sogno una tournée italiana

MILANO — Tom Waits alla Malpensa. E' arrivato con un volo proveniente da New York via Roma. Era accompagnato dalla moglie Kathleen Brennan, dai due figlioletti (uno dei quali stava in braccio a papà) e da un'amica della moglie. In contrasto con una leggenda che lo vuole burbero e poco loquace, il cantante ha risposto di buon grado alle nostre domande sulla gna intitolata a Luigi Tenche è svolta a Sanremo.

Signor Waits, che effetto le fa venire Italia, esibirsi qui per la prima volta ed essere subito premiato con un importante riconoscimento?

«E' abbastanza curioso, ma non è così Era da parecchio tempo che volevo venire visitare vostro Paese dove ho degli amici (si riferisce a Roberto Benigni n.d.r.) e questa del Tenco mi sembrata un'ottima occasione».

Sono più di dieci anni che lei suona e gira il mondo con sua chitarra, perché non è venuto in Italia prima d'ora?

«Ero troppo impegnato».

E' contento di ricevere un riconoscimento che la premia come miglior cantautore straniero dell'anno?

«Oh sì, moltissimo. sempre piacere essere premiati e specialmente quando ti dà un'ulteriore soddisfazione per quello fai».

Dopo questa breve apparizione, pensa di ritornare nel nostro Paese, magari per una serie di concerti che la facciano conoscere meglio in tutta la nostra penisola?

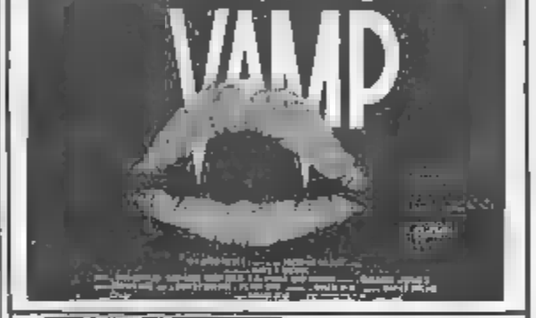
«Tutto dipenderà dagli impegni che avrò. Tuttavia, ho già detto, è molto tempo che voglio visitare l'Italia e una tournée nel vostro Paese mi permetterebbe di farlo».

l. d.

Divertentissimo al VITTORIA
Finalmente è arrivato anche a Torino!!

ISABELLA FERRARI - ALESSANDRO BENVENUTI
CLAUDIO BONIVENTO - FRANCO AMURRI

DORIA 3ª SETTIMANA
film che fatto scandalo prima di uscire

CAPITOL
«Passa una serata con me... sarò la tua vampira!!»
Grace Jones


eliseo rosso Studio RITZ
Viene dal passato alla ricerca del suo nemico e del suo futuro

L'avvenimento più importante dell'anno
ROMANO grandeliseo

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

ZETA RAGAZZI: 4ª SETTIMANA
SHE-RA

Finalmente insieme HE-MAN e SHE-RA una nuova fantastica avventura appositamente realizzata per il grande schermo
★ ★ ★
Partecipa anche tu al favoloso concorso. Ritira cartolina presso la Casa del Cinema. Potrai vincere tanti, tanti MASTERS.
Orario spettacoli 14,30 - 16,15
SERVIZIO DI BABY-SITTER IN SALA

PIAZZA D'ARMI - TEL. 58.76.82 dal 3 dicembre
Vasto parcheggio interno custodito e gratuito
Visita allo Zoo con prove animali e allenamento artisti
MEDRANO
IL CIRCO FAMOSO NEL MONDO
TUTTI I GIORNI ORE 16,30 e 21,15
«FANTASTICO-CIRCO» in anteprima a Torino
Alla domenica ore 14,45 e 17,45

ARLECCHINO
Non avete mai riso tanto

FIAMMA

OLYMPIA 1

OLYMPIA 2

Raidue, da stasera 9 puntate

Cervantes in tv va povero e solo

Duelli, amori, battaglie in mare e in terra, traversie di ogni genere, [illegible] familiari, trionfi e umiliazioni: la vita di Miguel de Cervantes scorre agitata nella cornice fastosa e cupa della Spagna [illegible] '500. [illegible] c'è da stupirsi se la tv spagnola ha realizzato una biografia kolossal in nove puntate che stasera approda a Raidue (ma sui tardi, dopo il ritorno di *Miami Vice*): in prima serata, inamovibile e interminabile, c'è sempre [illegible] serie poliziesca *Miami Vice*).

La collocazione in ora quasi notturna potrebbe far pensare ad un programma raffinato e «culturale» destinato all'elite.

Tutto il contrario. Questo Cervantes è uno sceneggiato che si presenta [illegible] la tipica struttura e gli accenti del racc[illegible] popolare (sorvolando sull'ambiguità dell'aggettivo) e che sta scrupolosamente e diligentemente nel solco della tradizione. Basta l'inizio per rendersi conto [illegible] cosa si tratta: in un'immensa pianura battuta [illegible] sole Cervantes a [illegible] va, povero e sfiduciato, verso Madrid; il protagonista, un corretto Julian Mateos, è truccato da vecchio, e si vede; attorno un gruppo di macchiette convenzionali. Sembra una sintesi dello sceneggiato: suggestivi paesaggi, ricostruzione d'epoca estremamente accurata, ingenuità di recitazione e di battute, ritmi un po' lenti come si usava una volta in tv.

Tra l'altro non si capisce bene quale scopo abbiano queste [illegible]mentali biografie e a chi si rivolgano. L'illustrare le vicissitudini di Cervantes ha un senso — sul piano della divulgazione — se le vicissitudini restano in secondo piano e servono di sfondo al vero, sostanziale ritratto di Cervantes, autore. [illegible] tutti sanno, di quello che può essere considerato il primo romanzo moderno, [illegible] Chisciotte (e autore [illegible] novelle, di versi, di commedie).

Il guaio è che la dimensione dello scrittore [illegible] e del perché della bellezza e dell'importanza della [illegible] opera nella Spagna e nell'Europa [illegible] sedicesimo secolo cede il posto ad un'altra dimensione, quella del bozzetto avventuroso, colorito, patetico, e superficiale, dove Cervantes — dato quasi per scontato il crearsi del suo grande mondo poetico e fantastico — è soprattutto protagonista di intrighi, avventure e miserie.

Comunque piccole tracce di nuovo ci sono, la storia non passa invano: [illegible] copione si permette [illegible] [illegible] torva Inquisizione, al libertinaggio [illegible] cardinali, al potere dispotico del sovrano per cui negli [illegible] della dittatura di Franco produttori, regista e attori sarebbero finiti in galera. E' già qualcosa.

Proprio in questa, Cervantes può [illegible] curiosamente paragonato all'altro serial [illegible] stasera [illegible] Canale 5, *Nord e Sud*, che per l'ennesima volta ripropone un feuilleton ambientato durante la guerra di Secessione.

Pure *Nord e Sud* è tradizionalissimo, non sgarra di un centimetro dai *cliché* del troppo mitico e troppo incensato *Via col vento*: tuttavia nell'antica zuppa ci sono ingredienti diciamo *nuovi* — perché anche l'industria americana deve adeguarsi ai tempi — ossia spirito antirazzista, critica dei duri sistemi militari, amori non più platonici ma robustamente sensuali con corpi nudi e ampiezze [illegible] mutili. Il che, naturalmente, non toglie che anche *Nord e Sud* resti un vecchio sceneggiato senza scampo.

Ugo Buzzolan

Fra gli ospiti della Carrà la coppia Vitti-Falk, la Fracci e Di Stefano

Buona [illegible] con l'aria di Roma

Nel pomeriggio tv di Costanzo, tema centrale l'inquinamento - Muccioli parla del difficile inserimento sociale dei drogati - A «Piccoli fans» il ministro Spadolini mette all'asta una statua di bersagliere

ROMA — *L'inquinamento di Roma, l'amore fra i giovani, [illegible] filosofia greca in stile napoletano, la visita in Italia [illegible] John Le Carré, re indiscusso del romanzo spionistico, sono alcuni degli argomenti che [illegible] affrontati nella lunga giornata televisiva di oggi.*

Domenica in — *La terza e ultima lezione [illegible] danza [illegible] dorta da Carla Fracci,* [illegible] *visita della coppia teatrale Vitti-Falk, l'incursione in studio dei bambini che partecipano allo Zecchino d'oro,* [illegible] *sfilata dello stilista Emanuel Ungaro, compongono il programma della puntata* [illegible] *oggi di Domenica in, in* [illegible] *Raiuno a partire dalle 14.*

Raffaella Carrà ospiterà anche il direttore dell'Istituto di cultura giapponese Hasaki Ischi commentando con lui un'esibizione di danza [illegible] *con Alberto Bevilacqua intervisterà il tenore Giuseppe Di Stefano. Luciano De Crescenzo terrà una lezione di storia e filosofia passeggiando per l'Acropoli di Atene; Red Ronnie proporrà due servizi:* [illegible] *Bob Geldof,* [illegible] *del libro la that it?, e sull'ultimo video degli Eurythmics.*

Buona domenica — *L'inquinamento del centro storico di Roma* [illegible] *l'argomento centrale della trasmissione condotta da Maurizio Costanzo, su Canale 5, dalle 13,30 alle 20,30. Discuteranno il tema,* [illegible] *sindaco Nicola Signorello, il professor Domenico Brocco del C.N.R., il presidente della Lega Ambiente Chicco Testa e il giornalista Guglielmo Pepe.*

Vincenzo Muccioli, fondatore della [illegible]*nità di San Patrignano, descriverà le difficoltà di introdurre nella* [illegible]*munità i tossicodipendenti reclusi; per la rubrica «Bancarella libri» interverranno gli scrittori Lia Iannuzzi e Caterina Colosimo insieme con Gianni Ferrari, direttore della direzione libri della Rizzoli. Ospiti anche Carlo Delle Piane e, per la musica, Sibilla Vargan, Stefano Sani, Schironе e Papo.*

Piccoli fans — *Pino D'Angiò e Roberto Gervaso accompagnato dalla moglie sono ospiti di Sandra Milo, nella puntata* [illegible] *oggi, su Raidue alle 13,30. Il ministro della Difesa, Giovanni Spadolini, partecipa al mercatino* [illegible] *domenica offrendo* [illegible] *statua di bersagliere della sua collezione di cimeli nazionali.*

Tg l'una — *Paolo Pillitteri, Giuseppe Marotta junior e Maria Cristina Giongo* [illegible] *gli invitati dell'appuntamento di oggi; tre i servizi in programma: il primo sulla visita dello scrittore inglese John Le Carré al Quirinale; il secondo dedicato a un gruppo* [illegible] *pescatori egiziani che vive sul delta del Nilo, secondo usanze antiche mille anni; il terzo sulla mostra dei Macchiaioli che* [illegible] *è tenuta di recente presso la California University di Los Angeles.*

Punto [illegible] — *Il tema* [illegible] *«L'amore giovane: il sesso* [illegible] *importante?». Di fronte a un pubblico composto da ragazzi di* [illegible]*cara confronteranno* [illegible] *loro opinioni Ida Magli, scrittrice* [illegible] *docente di antropologia all'Università di Roma, Cecilia Bellini, psicologa e consulente dell'Aied, la giornalista Natalia Aspesi, il professor Marco Lombardo Radice, neuropsichiatra e autore di libri di successo, fra cui* Porci con le ali. **r. s.**

Carla Fracci dalla Carrà: conclude le sue lezioni di danza

[illegible] Speciale Tg1 con Reagan e l'Iran

ROMA — «Speciale Tg1», in [illegible] domani [illegible]erà alle 22,45 [illegible] Raiuno [illegible] le fasi più [illegible] tiche del [illegible]ntronto tra Reagan e le tv americane: gli ayatollah iraniani hanno messo in crisi il [illegible] del Presidente americano.

Collegamenti: [illegible] Washington con Edward Luttwake e da New [illegible] con Furio Colombo.

FILM: Italian Fast Food

Un hamburger fatto in fretta

ITALIAN FAST FOOD di Ludovico Gasparini con Sergio Vastano, Enzo Braschi, Carlo Pistarino, i Trettre, Susanna Messaggio. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema [illegible] di Torino. Cinema Ariston 2 di Roma.

E' giusto che il fenomeno *Drive In* debordi nel cinema, esempio di varietà televisivo che unisce la tradizione dei siparietti comici alla stringatezza del montaggio e a una discreta demenzialità. Accadeva nella vecchia sottocommedia italiana che si sfruttassero anche le trasmissioni radio di successo, tanto più deve accadere per il successo [illegible] tv che possiede [illegible] le facce.

Beno; ma una volta scelto *Drive In*, con i [illegible] comici meno rodati (i più noti sono stati rapiti da *Puppies*), non si poteva imitare la qualità essenziale del programma, il ritmo? E i fratelli Vanzina, promotori della versione cinematografica, non potevano offrire al regista Gasparini un copione ben studiato con dialoghi pieni di brillanti divagazioni? Invece tutto è lasciato agli attori in rodaggio perché ripetano i loro tic. Vastano finto bocconiano, Braschi pantinaro «tro[illegible] giusto», i Trettre ubriachianti. la bella Messaggio e altre (poche) prosperose.

Ma la ripetizione nella comicità funziona bene all'interno di un testo o di una storia o nella scansione delle puntate; non basta sostituire al Drive In il [illegible] nuovo Fast Food perché la frittata (l'hamburger) riesca. Forse è colpa della fretta: c'è stata anche una vertenza per la priorità del titolo...

s. r.

Roma, da domani il convegno di Aristarco

[illegible] e video, [illegible]

ROMA — *«Il cinema: dietro e dentro l'immagine elettronica»* è il titolo del convegno che si terrà nell'aula magna dell'Università di Roma da domani al 28 novembre.

Sull'aggiornamento estetico, produttivo, tecnologico, sulla necessità di nuove ricerche che l'impiego dell'elettronica impone al cinema discuteranno [illegible]rosi studiosi americani (da Weibel a Youngblood con intervento di Arnheim) e italiani (da Munatti a Micciché a Picherai) oltre ad attori e registi, dalla Vitti a Lizzani.

Il convegno [illegible] progettato e diretto da Guido Aristarco che prosegue a Roma il lavoro di studio e di ricerca avviato all'Università di Torino nel 1982 (convegno su *«Il nuovo mondo dell'immagine elettronica»*). Saranno presentati film e [illegible], in particolare dell'americano Woody Vasulka.

In attesa di diventare quotidiano

Arriva Mixer, ma è «special»

Solo «Faccia a faccia»: stasera Romiti

ROMA — *Mixer*, il programma di Minoli che da metà gennaio [illegible] trasfor[illegible] nel night-line di Raidue (cinque ore a settimana, da lunedì a venerdì, intorno alle 22,30) si ripresenta da stasera, e per tutte le domeniche sino alla data fatidica, in edizione «Special». In pratica, eliminato tutto il [illegible], resterà il «Faccia a faccia» di Minoli: mezz'ora filata di domande e risposte, di primi piani e di imbarazzi, di sorrisi e di colpi di tosse. Stasera primo intervistato di questo nuovo breve ciclo è Cesare Romiti, amministratore delegato [illegible]la Fiat. Sarà poi la volta di Armand Hammer, presidente dell'Occidental Petrolium, uno degli uomini chiave della politica internazionale. Il terzo infine è il regista Bernardo Bertolucci intervistato in Cina, dove sta [illegible]tinendo [illegible] girare L'ultimo imperatore, film sul passaggio della Cina dal celeste impero alla repubblica, socialis[illegible].

[illegible] altri successivi [illegible] questo Mixer Special [illegible] invece ancora tutti da preparare, così come tutto da preparare è il cielo di Mixer notte. Ancora da decidere [illegible] gli accordi [illegible] prendere tra la testata del Tg due di Ghirelli e la struttura di Minoli. Il modo di dividersi gli spazi perché non ci sia confusione tra spettacolo e informazione. I tempi [illegible] concedere all'uno e all'altro in una equa ripartizione [illegible] impegni e di lavoro.

SCEGLIENDO TRA [illegible] FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Tognazzi [illegible] Ornella Muti in [illegible] bel Romanzo popolare

OGGI — Un celebre caso di debutto felice e fine di una carriera: alle 11,35 su Raidue **Le forze del male** (1949) di Abraham Polonsky, assistente Robert Aldrich, con John Garfield, magistrale gangster-film che è anche analisi sociopolitica della società americana; subito dopo, colpito dai fulmini del maccartismo, Polonsky sparisce dal set e potrà tornare alla regia solo vent'anni dopo con *Uccidete Willie Kid*. Alle 13,15 su Montecarlo avventure ironiche e spettacolari in *Batman* (1967) di Leslie Martinson con Adam West, Burt Ward e Burgess Meredith, dalle fortunate strisce del '39 di Bob Kane.

[illegible] opposte versioni del più fedele amico dell'uomo: alle 17,30 [illegible] Raitre *lagrime a gogò* con Torna a casa Lassie (1943) di Fred M. Wilcox, protagonisti lo splendido devoto «collie» e all'esordio l'undicenne Liz Taylor; poco dopo alle 19,45 su Montecarlo orrore e terrore direttamente dagli inferi in *Cane infernale* (1975) di Curtis Harrington con Richard Crenna e Yvette Mimieux.

Gran protagonista il Cervino tra suggestive immagini di vette impervie e paurosi baratri su Capodistria alle 21 **La grande conquista** (1937) regista e interprete Luis Trenker: tra amore rivalità ambegazione due cordate nel 1865 gareggiano per la conquista della «montagna più bella del mondo». Su Rete 4 alle 21,45 il fantapolitico **Obbiettivo Brass** (1978) di [illegible] Hough con John Cassavetes, George Kennedy, Max von Sydow, Sophia Loren; al centro il tesoro della Wehrmacht conteso a colpi di stragi congiure e sicari. Su Italia 1 alle 22,30 **Jeans dagli occhi rossi**, film di A. Bergman, con O'Neal, [illegible] Melato. *Per sfuggire a merito irato, giovanotto scappa con jeans strettissimi che si rompono. Nasce nuova moda.*

DOMANI — Contro la guerra, per la pace e la fratellanza tra i popoli, una grande opera del '30 di Georg Wilhelm Pabst su Capodistria: **Westfront**, tristе odissea di due soldati tedeschi nel conflitto '14-18. Su Rete 4 un bel film umoristico e amaro di Mario Monicelli, **Romanzo popolare** (1974), peripezie matrimoniali dell'operaio milanese Ugo Tognazzi tra la sua bella figliuola meridionale Ornella Muti e il baldo poliziotto Michele Placido. Su Raitre un nero melodrammatico di Henri Verneuil **Il clan dei siciliani** (1969) dal romanzo di Le Breton con i [illegible] gristoni Jean Gabin, Lino Ventura, Alain Delon.

MARTEDI' — Dal famoso racconto di Dostoevskij una magica favola sentimentale di Luchino Visconti su Raitre, **Le notti bianche** (1957), con Mastroianni, Maria Schell, Jean Marais.

MERCOLEDI' — I terrificanti effetti [illegible] [illegible] atomica [illegible] un piccolo paese [illegible] California in **Testamento** (1983) di Lynne Littman su Raitre.

GIOVEDI' — Per il ciclo di Buñuel, ancora su Raitre **Nazarin** (1954) con Francisco Rabal, storia di tormentata problematica umana e religiosa.

VENERDI' — Nero grottesco [illegible] violento impatto: a Rete 4 **Che fine ha fatto Baby Jane?** (1961) di Robert Aldrich con Bette [illegible] e Joan Crawford.

SABATO — Liz Taylor e Richard Burton in un [illegible] aperato duello coniugale a Montecarlo: **Chi ha paura di Virginia Woolf?** (1966) di Mike Nichols dal dramma di Edward Albee.

Tavernier alla Corte di Francia

FILM TOP — **Francia 1715. Il cinico e astuto reggente della corte fra dissolutezze intrighi e raffinatezze d'arte dopo la morte di Re Sole: è il film di Bertrand Tavernier CHE LA FESTA COMINCI (1978) in onda martedì su Rete 4.**

Tre gli interpreti principali, di eccezionale bravura: Philippe Noiret che è il reggente Philippe D'Orléans uomo vizioso malinconico e colto (sue le musiche della colonna sonora rielaborate da Antoine Duhamel); Jean Rochefort l'ambizioso abate Dubois e Jean-Pierre Marielle nei panni del ribelle marchese di Pontcallec.

Philippe Noiret

Delon jr. tra i comici matti

Anthony Delon, un figlio d'arte già celebre, è ospite di «Drive In», la trasmissione che va in onda alle 20,30 su «Italia 1». Il giovane attore Delon sarà accolto da Gianfranco D'Angelo. Il quale porta con sé i cuccioli del Mago Max

7 GIORNI [illegible] TV AL MICROSCOPIO

Sotto la divisa, guepière

LA CASA (Eurotv) — Horror di [illegible] [illegible] una casetta di campagna: sfilano intanto il serpentone pubblicitario *«Ricercasi urgentemente villette e casette isolate nel verde»*.

DOSSIER (Raidue) — Dibattito complicato per un concetto semplice: il fisco italiano è il peggiore d'Europa, torchia i redditi fissi, lascia scorrazzare gli evasori.

STUDIO CINQUE (Canale 5) — Enzo Tortora: *«Tornerò a lavorare in tv là dove potrò dire liberamente quello che penso»*. Rischiera di restare, oltre a tutto, disoccupato?

TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA (Raiuno) — Contenitore storico-canoro dai toni abbottonati, imbalsamati, edificanti, governativi: riuscirebbero a smaperlo soltanto i salti di un Grillo.

MODA (Raidue) — Unica pagina divertente di un rotocalco troppo snob: l'immagine della futura soubrette italiana che sotto la divisa ha la guêpière.

u. ba.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20, 23,40
10 — **Al di là delle colline**
10,45 **Favole europee**, dis. animato *Finist*
11 — **S. Messa**
11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa, regia di G. Spagnesi
12,15 **Linea verde**, ospite Giulio Andreotti
13-13,55 **Tg l'una**, quasi un [illegible] per la domenica a cura di Alfredo Ferruzza, regia di Luciana Vecchi
13,55 **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
14-19,50 **Domenica in...**, condotta da Raffaella Carrà. Ospiti: P. Pillitteri, M. Cristina Giongo, G [illegible] jr., Carla Fracci, Hasaki Tsetti commenta un'esibizione di danza sacra. Monica Vitti e Rossella Falk, Emanuele Ungaro, Giuseppe Di Stefano intervistato da Bevilacqua e la Carrà. Servizi sullo scrittore John Le Carré nella [illegible] visita al Quirinale, [illegible] mostra dei Macchiaioli in Usa. Con la partecipazione di Red Ronnie, Silvan e Alfiero Topponi 15,20-16,20 **Risultati**
17,50 **Campionato italiano di calcio**, sintesi **Messina-Pisa**
18,20 **90° minuto**
18,40 **Domenica in...**
20,30 **Molly' O.** (ultima puntata), sceneggiatura in tre puntate con Bonnie Bianco
21,50 **La domenica sportiva**, servizi, interviste e approfondimenti [illegible] principali avvenimenti; a cura di Tito Stagno, di Carlo Sassi e Sandro Petrucci, con Sandro Ciotti
23,45 **Musicanotte Respighi**, quattro [illegible]te [illegible] cinquantenario della morte [illegible] cura di Pino Di Vito, 3° **Le fontane di Roma**, direttore Esa-Pekka Salonen, Orchestra sinfonica di Roma della Rai. Regia di Elena Porpora

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,45; 23,50
9,30 **Pianoforum 1986**, concerto dei vincitori di concorsi pianistici internazionali. A. Greene, 1° premio al concorso Kapell di College Park, Usa; U. Tsachor, 1° premio al [illegible] Bosendorfer Empire, di Bruxelles
10,25 In Eurovisione dal Sestriere: sci, **World Series** [illegible] slalom speciale femminile, 1° manche
11,35 **Matinée, tornano i divi; gli assi d'oro di Hollywood, Le forze del male** (1949)
13,25 **I consigli del medico**, a cura di Luciano Onder
13,30 **Piccoli fans**, di S. Milo e S. Del Papa, regia di P. Leoni. Ospite Spadolini che [illegible] statua di Bersagliere della sua collezione
15,40 **Studio & Studio, Sestriere, Sci: World Series '86**, slalom speciale femminile, 1° e 2° manche
16,15 **Pugilato**: replica di **Pinango-Skouzana**
16,40 **Chi [illegible] ballo**, show match condotto da Gigi Sabani
18,40 **Get Smart**
18,50 **Campionato italiano di calcio, Napoli-Empoli o Como-Inter**
20 — **Tg 2, Domenica Sprint**
21,25 **Miami Vice, Squadra antidroga: Nato per la lotta**, telefilm
21,40 **Mixer: Il piacere di saperne di più**, [illegible] spazio al computer. L'informazione da spettacolo. Nuovo sponsor: l'Olivetti. Il primo «faccia a faccia» è con Cesare Romiti. [illegible] parlerà dell'Alfa Romeo
22,55 **Cervantes: Vita, avventure [illegible] amori di un cavaliere errante**
24 — **Donne parallele**

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
10,55 **Pallavolo**: sintesi di **Hatwell-S. Cataldo**
12,55 **Italia (Sestriere), Sci World Series '86. Slalom [illegible] femminile, 2° manche**
14 — **Il [illegible] [illegible] paura**
14,50 **Geo-antologia**
15,25 **Cento città d'Italia: «Cremona, città di cattedrali»**
15,45 **Diretta sportiva. Faenza: lotta, Trofeo Pazini internazionale. Da Savigliano: Nuoto, Trofeo internazionale**
17 — **Girofestival '86: special**
17,30 **Torna a casa, Lassie** (1943)
19,40 **A tutto rock**
20,30 **Domenica gol**, di [illegible] Biscardi
21,30 **L'età sospesa**
22,30 **Campionato italiano di calcio: Fiorentina-Roma**, 1° t.
23,15 **Jazz Club**

[illegible] segnala

RAIDUE (ore 21,25) — Da annotare la ricomparsa della rubrica di inchieste (e si spera di polemiche) «Mixer» che dovrebbe dare tono e grinta alla serata festiva.

RAITRE (ore 14) — Secondo capitolo del programma «Il cinema della paura» dedicato alle pellicole con fantasmi e forze occulte; domani ultima puntata con la suspense di Alfred Hitchcock.

RADIOUNO (ore 20,30) — [illegible] un'edizione Rai diretta da Franco Carucciolo con l'orchestra Scarlatti [illegible] Napoli «La Gazzetta», opera buffa composta da Gioacchino Rossini nel 1816 subito dopo «Il barbiere di Siviglia».

Italia 1

8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni
10,30 **Sport Usa**
12 — **Hardcastle and McCormick**
13 — **Grand Prix**, pista, strada, rally
14,15 **Deejay Television**, rubrica
16,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,15 **Il pianeta delle scimmie**
19,10 **Cartoni animati**
20,30 **Drive In**, varietà con Gianfranco D'Angelo, Tinì Cansino, Ezio Greggio [illegible] **Jeans dagli occhi rossi**, film di A. Bergman, con O'Neal, [illegible] Melato. *Per sfuggire a merito irato, giovanotto scappa con jeans strettissimi che si rompono. Nasce nuova moda*
24 — **Al limiti dell'incredibile**, telefilm
1 — **Hardcastle [illegible] McCormick**, telefilm
1,55 **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5

8,30 **Una famiglia [illegible]ricana**, telefilm
9,15 **Le frontiere [illegible] spirito**, rubrica
10 — **Mary Benjamin**
11 — **Anteprima**, rubrica
11,30 **Superclassifica Show**, rubrica
12,20 **Punto 7**, conduce Arrigo Levi
13,30 **Buona domenica**, Costanzo, Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Banfi presenta il commissario, seconda intervista a Cavaliero
14,30 **Grazie**, telefilm
15 — **Buona domenica**
17 — **Forum**, rubrica, con Catherine Spaak
17,30 **Buona domenica**
19 — **Orazio**, telefilm
19,30 **Buona domenica**, in studio
20,30 **Nord e [illegible]**, sceneggiato, con Patrick Swayze, Lesley-Anne Down
22,20 **Monitor**, rubrica
23,20 **Mac Gruder e Loud**, telefilm [illegible] **Sacrificio a [illegible] York**, telefilm

Retequattro

8,30 **Con affetto Sidney**
9 — **Bravo Dick**
0,20 [illegible]a, [illegible]
9,50 **Assassinio premeditato**, film di A. Sjoerg
11,10 **Parlamento in**
12,10 **Arabesque**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
15,15 **I gemelli Edison**
15,50 **Cartoni animati**
18,50 **Huckleberry Finn e i suoi amici**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Jennifer**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York, New York**
20,30 **Boxe: Berbick-Tyson**, incontro valevole per il campionato mondiale dei [illegible] WBC in 12 riprese
21,45 **Obiettivo Brass**, film di J. Haug, con S. Loren, J. Cassavetes. [illegible] un treno speciale scompare ora che il gen. Patton sta trasferendo di nascosto a Francoforte
24 — **Cinema & Co.**
0,30 **Vegas**, telefilm
1,20 **Switch**, telefilm

Eurotv

15 — **Ruota**, miniserie
16,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni
17 — **Coccinella**, cartoni
17,30 **Bello a chi tocca**
19,15 **Spettacolo**
19,30 **Che coppia quei due**, telefilm
20,30 **Perdutamente [illegible]. [illegible] firmo [illegible] [illegible]use Carmelo tu Giuseppe**
22,20 **Quattro in amore**
23 — **In primo piano**
23,25 **Tuttocinema**
24 — **Notte [illegible] cinema**

Rete A

15,30 **La Lac**, [illegible]saggio di oggetti per la casa
16 — **Alazzone: Una domenica diversa**, proposta televisiva
19 — **Lo sport a caldo**, gli ultimi [illegible]ati di calcio
19,30 **Speciale ai Grandi Magazzini**, [illegible] mento
20,30 **Tutto l'idolo**, [illegible] romanzo
23,30 **Asta giudiziaria**

Montecarlo

Telegiornale: 19,30
11 — **Omaggio a Franco Ferrara**
12 — **Angelus**
12,15 **Studio per finestra**
13,15 **Batman**
15,30 **Avvenimenti sportivi in diretta**
18,15 **Autostop per il cielo**
19,15 **Sportissimo**
19,45 **Cara infernale**
21,[illegible] **Cosmos**
22,40 **Tmc sport**
24 — **Brivido dell'imprevisto**

Capodistria

14 — **Sport studio**
19 — **La famiglia Ipavec**, sceneggiato
20 — **Le due facce della costa adriatica**
20,30 **Settegiorni di politica**
21 — **La grande conquista**, [illegible] Lucie Hollich
22,50 **Charley**
23,25 **Il cammino delle idee**

Svizzera

11 — **Concerto domenicale**
11,45 **Un'ora per voi**
12,45 **Telegiornale**
14,05 **Il temerario**
16 — **Ciao domenica**
18 — [illegible] **amica**
18,30 **Disegni animati**
[illegible] — **Il quotidiano**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Svizzera nell'800**
21,40 **Piaceri della musica**
22,40 **Sport notte**
23,30 **Telegiornale**

Alla radio

RADIOUNO — 7,56 Astrolabio musicale, 8,30 Meteo, lo spettacolo alla specchio 8,40 Gr1 rubrica; 8,50 La nostra terra, 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa, 10,10 Varietà variete, 12 La piazza la radio; 14,30-16,30 Carta bianca stereo, 15,22 Tutto il calcio minuto per minuto, 18,25 Gr1 Sport - Tuttobasket, 19,30 Ascolta, si fa sera; 19,25 Punto d'incontro; 20 Davide Montemuri in «L'eterno navigante - Franz Liszt e il suo tempo» di B. Cagli, regia di D. Montemuri, 20,30 Stagione lirica di Radiouno: «La Gazzetta» opera buffa di G. Rossini; nell'int.: 21,35 I concerti da camera, 23,05 La telefonata [illegible] L. Locchiari - Radiosecondo 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: [illegible] 7,30; [illegible] 11,30; 12,30; 13,30, 18,33; 19,30; 22,30 — 8 Sintesi quotidiana [illegible] programmi; 9,15 Oggi a domenica, rubrica religiosa; 8,45 Donne in poesia tra 600 e 900 di M.L. Spaziani, regia di G. Compagnini; 9,35 Radiodue magazine, 11 L'uomo [illegible] domenica: I Alighieri

Chiu[illegible] 12 Gr2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Programmi regionali, Gr2 Regionali. Ondaverderegione. 14,30-16,30 Domenica sport. 15,25-17,15 Stereosport, 20 Di pari consenso: due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 22,50 Buonanotte Europa. Una sentiero e la sua terra: Carlo Bernari, dal Vesuvio all'Eversol di F. Bolzoni - Radiosecondo 15-24.

RADIOTRE: Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 18,45; 20,45 — 7,30 Prima pagina; 9,48 Domenica (e, 11,48 Tre-A, 12 Uomini e profeti; 13,30 I Trii di Haydn (5); 15,18 Viaggio di ritorno (alla per Indera, a cura di G. Levi. 14-18 Antologia di Radiotre dall'archivio storico [illegible] Rai; 20 Concerto barocco, 21 [illegible]grina delle [illegible] segni e comunicazioni; 21,10 Dal PalaTrussardi, concerti di Milano, dirige R. Chailly, 22,35 Un racconto di H.G. Wells. «Alla moderna - Storia d'a[illegible] fredda», regia di G.G. Palermo; 23 Il jazz - Stereonotte 24-6.

Juve, Inter, Roma a caccia degli azzurri che guidano la classifica

Napoli le guarda dall'alto

Tra Carraro e Berlusconi il tifoso cerca di capire

Riparte, col Napoli leader, il campionato a singhiozzo. Dopo aver lasciato sparso a Italia-Svizzera, ed in attesa di farne altro a Malta-Italia (sabato 6 dicembre, domenica 7 non si gioca) l'intermezzo degli impegni di Coppa di Inter a Torino più il primo allenamento dell'Olimpica, la serie A celebra la decima giornata in pieno caos. Il rapporto tra la gente (in diminuzione) che va allo stadio, e ciò che accade fuori dagli stadi stessi, dentro la società, è miseramente saltato.

GOL E SERRATA — I tifosi parlano di gol e di nuovi campioni stranieri senza pere se saranno comprabili. Dall'altra (club, Lega, Figc) si infittiscono le grida di allarme. Gli ultimatum hanno scadenze sempre più brevi: l'Avellino va gli perdonano 5 miliardi (i meno) di Irpef sventolando minaccia di non andare in campo domenica. Ed anche il torneo di serie B ha scoperto di avere l'acqua alla gola.

ARIA DI BLITZ — Dopo aver portato i fans del pallone ad ogni sorta di illusione, adesso si chiede loro di non sognare più, di tenere i piedi per terra. Debbono imparare a leggere i bilanci (dove: perché ogni anno vengono pubblicizzati in lire reali?). Il tifoso è frastornato anche dalla lettura dei quotidiani: di pagina il grido di dolore di Carraro, in quella successiva il grido di esultanza di Berlusconi che ha opzionato Europa.

ANCHE LE MOGLI — Il presidente Milan ed il suo staff arrivati ottenere le promesse olandesi Gullit e Van Basten «con un abile corteggiamento» alla moglie del primo ed alla fidanzata del secondo. La Gazzetta dello Sport che aveva ad Amsterdam il collega Sergio Di Cesare. La conferma non necessaria arriva dall'arrabbiatura del club Gullit. Il Pav si lamenta della scorrettezza milanista che ha «sorvolato» la società, che già aveva avuto contatti, interrotti. Juve ed Inter per lo stesso atleta.

PRASSI ITALIANA — Quella usata dal Milan ad Amsterdam, è una prassi tutta italiana, ulteriormente diffusasi in regime di svincolo. Un giocatore che vale (o che piace, semplicemente) in scadenza di contratto, la formula è semplice: il club che può va da lui per tempo, meglio ancora da moglie, fidanzata e genitori, e propone un ingaggio doppio di quello sinora percepito. Sono le fasi sotterranee, ma non troppo, guerra fra le società i cui presidenti trovano tantum in Lega e solidarietà sulla moralizzazione.

SPACCIO. — Questa prassi, non è che l'ultima moda della guerra che ha portato gli stipendi dei giocatori ai livelli ora lamentati dai sodalizi motivi primari dei dissesti affioranti. Sono stati pagati ingaggi badare agli incassi, come ora si sta preparando il business Italia '90 senza avere gli stadi. Si guarda al prossimo mondiale come ad una grande ciambella di salvataggio: sarà quello della tecnologia o quello dell'amnistia generale?

LE FINANZIARIE — Il Milan è del gruppo Fininvest, che può alunare le perdite di gestione. Piero Dardanello, direttore Tuttosport, indica questa strada come possibile via d'uscita anche al Torino in angustie. Basta trovare chi è disposto a inglobare nel suo gruppo una società di calcio. Sergio Rossi dicendo «...se la mia ditta producesse gelati il Toro non lo mollerei mai, avrei dei ritorni concreti» ha messo il dito sulla piaga. Nessun gruppo offre protezione disinteressata.

TERREMOTO — Ai tifosi si chiede adesso realismo. Allo Stato aiuto se i presidenti non stipulano un patto d'onore che blocchi le spese e gli stipendi dei giocatori, la via del è segnata con molti club. Il calcio ha bisogno di un terremoto violento che ne rivolti le fondamenta. Scossoni degli ultimi anni (totonero rinnegante compreso) non sono stati avvertiti.

Bruno Perucca

Classifica

Napoli	16	Torino	9
Juventus	12	Avellino	9
Inter	12	Fiorentina	7
Roma	12	Empoli	6
Como	11	Ascoli	6
Milan	10	Atalanta	5
Verona	9	Brescia	4
Sampdoria	9	Udinese	-1

PROSSIMO TURNO (11ª giornata, domenica 30 novembre, ore 14.30): Atalanta-Brescia, Como-Udinese, Empoli-Fiorentina, Inter-Avellino, Napoli-Verona, Roma-Juventus, Sampdoria-Ascoli, Torino-Milan.

Pudore di una città che sogna lo scudetto

Maradona ai tedeschi: «Bayern? E' tardi»

«Dovevano pensarci prima, ma in Germania andrei ancora» - «Il denaro non è tutto» - Nostalgia d'Argentina

Diego Maradona, tra lo voglioni

— Diego Maradona, e il re del calcio?

«C'era solo un re, Pelé. E i suoi tempi sono passati»

— Eppure la stampa scrive: Maradona supera Di Stefano come costruttore di gioco, Maradona supera Pelé quale mago del pallone, Maradona supera Beckenbauer come regista.

«Non sono meglio di loro. Ho del talento, però per essere bravi bisogna anche lavorare sodo. Non mi considero un'apparizione eccezionale...».

— Adesso non è davvero il caso di essere così modesto.

«Perché dopo dire qualcosa di diverso? Non mi faccio nessuna illusione: se perdi, tu ti pregiore. Se vinci, sei il più grande. Inventare come voglio, ma, se perdiamo, i fiori se li prendono, anche con me».

— Per il popolo pallonaro del Napoli lei è divenuto idolo, dal cui dribbling dipende il destino o perlomeno l'umore dell'intera città. Come riesce a venirne fuori?

«Grazie al fatto di rimanere realista. Se questo, semplicemente: se Maradona offre buone prestazioni, lo esaltano via».

— Pensa mai che per lui, per una botta di sua carriera potrebbe essere la fine?

«L'ho già sperimentato sul mio corpo. In Spagna mi è stato pestato duramente malleolo da Goicoechea. Allora ho pensato: è finita il calcio».

— Esiste un Paese in cui non giocherebbe mai?

«No, no, finché mi si lascia libertà sul terreno di gioco per me è uguale».

— Maradona in Arabia Saudita: è una prospettiva del tutto nuova.

«Se non offrissero contratti in nessun altro Paese perché non dovrei farmi ingaggiare in Arabia Saudita?».

— Potrebbe presentarsi a dare spettacolo nella Bundesliga?

«Sì, il calcio tedesco mi piace molto. In questi giorni è costantemente insistentemente che il Bayern Monaco voleva comperarmi. Era anche una possibilità, e davvero molto buona».

— Quali condizioni dovrebbero prodursi per un simile cambiamento?

«Ma proprio nessuna: vorrei la mia tranquillità e vorrei giocare a calcio. Questo è già tutto. E quando parlo di tranquillità, penso innanzi tutto all'incredibile caos che c'è qui, a Napoli. Qui viene tutto gonfiato, esagerato...»

— ...a cominciare dalla vita privata, quella che lei ha in mente. O no?

«Sì, la mia vita privata non riguarda proprio nessuno. È privata, per l'appunto. E poiché la gente non ne sa nulla, s'inventa tutto. Sul mio lavoro sul campo gioco la gente può parlare quanto vuole. La cosa mi disturba le chiacchiere sulla mia vita privata? No, assolutamente no».

— Le piacerebbe scegliere: accanto a quale giocatore tedesco si farebbe schierare?

«Matthaus, Voller, certo. È naturalmente Kalle, Halle Rummenigge. Per me è uno dei migliori in assoluto. O Matthaus io, e davvero un superglocatore, che può fare tutto».

— Perché non se ne viene tranquillamente a Monaco?

«Il Bayern avrebbe dovuto comperarmi prima».

— Per lei troveranno gli spiccioli necessari

«Questo lo vedremo».

— Ha guadagnato abbastanza denaro, o no?

«Sì, potrei smettere. Ma certo il denaro non significa poi fortuna incondizionata. Il calcio, questa è la mia fortuna, il contatto con gli uomini. Che significa il denaro? Continuerò a giocare ancora finché reggono le forze».

— Non ha proprio nostalgia per l'Argentina?

«Certo, certo, e anche molta. Quando i miei contratti in Europa finiranno ne tornerò sicuramente lì».

— In altre parole: il Gastarbeiter Maradona avverte qualche volta la solitudine?

«Sì, naturalmente. Sarebbe senza senso negarlo».

Helmut Sorge

Copyright «Der Spiegel» e per l'Italia «La Stampa»

L'Empoli al San Paolo, sembra facile ma i tifosi partenopei sono prudenti

DAL INVIATO

NAPOLI — E' la prima partita giocata con il peso del primato sulle spalle, e di peso greve deve trattarsi se in luogo dell'euforia consueta che contraddistingue il napoletano nel calcio, c'è un composto quasi inglese compiacimento per il presente e molta cautela per il futuro.

«Non contiamo più niente: un sindaco — dice un giovane tifoso che fa la fila, non lunga e persino ordinata per comprare i biglietti — nessuno che rappresenti Napoli viene a tifare allo stadio. Qui sicurezze non ne abbiamo mai, non possiamo credere troppo nemmeno nella squadra».

Maradona e il suo carisma di campione assoluto, Ferlaino il presidente che vuole essere finalmente un manager del Sud. «Quello che resta nel tempo siamo noi tifosi e la squadra. Maradona guadagna quattrini e fa bene la sua parte anche Ferlaino - e il discorso rimane sospeso senza ipotesi precise, ma comunque sicuramente orientato in un'accettazione tutt'altro che acritica del fenomeno Napoli.

Ospite di questa prima domenica da grandi l'Empoli cenerentola designata del campionato. Il commissario prefettizio Vittello semi affetta intenzionato a dedicare una domenica spettacolo calcistico, convinto come molti che di sia proprio partita. E invece sul Napoli grava l'ipoteca di una tradizione negativa, che nulla ha a che fare con la scaramanzia: per due volte che ce l'hanno in testa alla classifica il Napoli s'è fatto fermare in dall'Ascoli, un pareggio, e addirittura battere dal Perugia. Prevale quel tanto di scetticismo, combinato all'insicurezza di chi non è mai riuscito ad avere l'ultimo soldino per far la lira.

«Io tifo Napoli anche se per Napoli calcistica ho potuto fare ben poco». Parla l'ex sindaco D'Amato (frequentatore di studi anche fuori dalle curiche, diverso intenditore tanto da criticare nella passata stagione il gioco di «quel Bianchi che va bene solo per retrocedere». «Il Napoli adesso è una grande squadra — afferma ancora — e ha la possibilità di vincere lo scudetto. Purtroppo vogliono tante componenti diverse, non basta il calcio.

Chissà quali sono le altre cose che servono secondo l'ultimo regolare dell'amministrazione di una città molti definita ingovernabile. Potrebbero riguardare Armando Carbone ricomparso in pubblico in curiosa coincidenza con le soffiate su una nuova tappa della calcio-truffa? «Io ho fatto un certo lavoro per tante squadre, ma non ho mai trattato il Napoli. Quel signore Allodi lo non conosco e chissà perché si è permesso di dire certe cose sul mio conto. Sono tifoso del Napoli e il Napoli deve vincere lo scudetto per suo merito, senza i favori di nessuno. Io vorrei ricordare a Montezemolo e Carraro le percentuali degli incassi per ricerca sul cancro e recupero tossicodipendenti...» *Appello più registrato.*

E Bianchi, il proprio condannatissimo allenatore partenopeo? Di formazione non ne voluto parlare, alzando il sopracciglio destro all'incerta insistenza di un giornalista dierano i bianconeri che era segno di grande inquietudine. In realtà il tecnico aveva un problema ormai quasi risolto con il giovane terzino Ferrara (contusione alla spalla) e ieri se n'è trovato un altro del tutto imprevisto. Garella parando uno dei tanti tiri di Maradona ha battuto male una mano per terra, se va fuori lui gioca Di Fusco che può anche avere buone doti, ma sicuramente manca di esperienza.

I dubbi di ordine tecnico, che Bianchi cova nella sua mente nascosta dietro la fronte iper-spaziosa, riguardano il consueto dilemma: attaccare o no? Alla fine dovrebbe decidersi per le tre punte.

Dei toscani un po' negletti non c'è molto da dire. Sono frastornati, ma sembra un fenomeno collettivo che ripete dall'inizio di campionato, una dimensione sicuramente un po' troppo ampia per società e uomini. Qui a Napoli hanno particolari motivi per mettersi in luce tanto Della Monica, nato a Viareggio nel Mare primo centro della costiera amalfitana, che Baiano centravanti giovanissimo, che al Napoli c'è arrivato tramite le squadre giovanili, che se vuole tornare deve riuscire a convincere laddove è stato mandato a maturare.

Giorgio Viglino

■ **AD AVERSA**, due banditi hanno rapinato 176 tagliandi della partita Napoli-Empoli a Giovanni Verazzo, 41 anni, segretario dell'Associazione italiana Napoli club: i malviventi gli hanno anche portato via 16 milioni in contanti e 16 in assegni incassati poco prima.

I bianconeri debbono battere l'Atalanta per uscire dal tunnel delle delusioni

Marchesi: «L'emergenza continua»

Assente Cabrini, ancora convalescenti Briaschi, Scirea e Soldà - Sonetti: «Anche noi cerchiamo punti»

TORINO — *La Juventus ripresenta al suo pubblico dopo l'eliminazione in Coppa e la sconfitta di Napoli con l'intenzione e l'obbligo di non fallire più. L'Atalanta, sulla carta, è la squadra giusta per permettere un pronto rilancio in vista soprattutto della prossima gara, l'attesa confronto dell'Olimpico con la Roma, una delle tappe cruciali nella corsa allo scudetto.*

Ma Nino Marchesi non si fida dei bergamaschi che arrivano a Torino senza gli stranieri Stromberg e Francis, entrambi acciaccati. La formazione di Sonetti non ha brillato molto quest'anno ma c'è un risultato che preoccupa i fans juventini, vale a dire quel pareggio per 1-1 sul campo del Napoli, una tradizionale di valore assoluto per questa prima parte.

Per di più Marchesi, pur confortato dai progressi di condizione di Platini, Laudrup e Serena, deve ancora rinunciare a Cabrini e a due alternative di rilievo come Soldà e Briaschi. Carica e Pioli danno il dovute garanzie ma è innegabile che anche oggi non scenderà in campo la vera Juve.

«L'emergenza continua — dice il tecnico — anche se, alla sosta, ho avuto tempo di effettuare qualche recupero sul piano della condizione. L'Atalanta non va sottovalutata, è una squadra preparata e quadrata, che cercherà di ottenere almeno un punto. E' una partita importante, non direi delicata. Noi dobbiamo riprendere la nostra marcia, in casa non vinciamo dalla seconda giornata, con l'Avellino. Non deve però fare pronostici sulla domenica. A me interessa il risultato della Juve, che il Napoli abbia un turno favorevole è un altro discorso».

L'Atalanta è stata la prima squadra da professionista di Nino Marchesi. Vi ha militato dal 1956 al 1960 e proprio nell'ultima stagione, il 5 febbraio, i bergamaschi l'attuale allenatore della Juve in campo. Vinsero a Torino 1-0 con rete di Zaccolo.

Nei cinque anni dopo i nerazzurri vinsero 3-2 al Comunale, è l'ultimo successo esterno dell'Atalanta con la Juventus.

In quegli anni, durante l'incontro di Coppa Italia, Marchesi segnò sette reti alla Juventus. Uno nei tempi regolamentari (l'incontro finì 3-3 dopo i supplementari) e due nei tiri di rigore che allora potevano calciarli anche lo stesso giocatore. Nella porta bianconera c'era Vavassori. «Queste — ricorda Marchesi — mi servite per ai ragazzi quanto sempre stata solida e battagliera questa squadra. Una società che ha sempre amato lanciare i giovani».

Fra i bianconeri ricordiamo che provengono o sono passati dall'Atalanta Scirea, Soldà, Cabrini, Bodini. Nessuno sarà in campo oggi. E se per Scirea e Cabrini, dopo tanti anni, si tratta ormai di una partita come un'altra, Soldà è certo così. Anche perché il giovane libero prelevato quest'estate dalla società lombarda è infortunato pochi giorni prima di Scirea e ha perduto la grande occasione di dimostrare di essere davvero il suo erede ritrovo in campionato ha giocato solo in mediana).

Ci saranno invece nell'Atalanta gli ex bianconeri Osti, Limido e Prandelli. E giocherà pure Scardi, rivalutato da Sonetti dopo un periodo di quarantena. Il tecnico dei nerazzurri afferma: «Non è detto che l'Atalanta debba perdere per forza. Abbiamo bisogno di punti e ci batteremo al massimo». Prandelli & C. sono pronti a disputare una partita tutta pepe.

Franco Badolato

Il libero argentino, infortunato, sarà pronto per Praga

Trapattoni, due punti Como anche se non gioca Passarella

MILANO — Per la prima volta, da quando è arrivato all'Inter, Daniel Passarella è costretto a dare forfait. Il libero argentino non ancora assorbito del tutto la contrattura alla gamba sinistra rimediata nell'amichevole della scorsa settimana a Bucarest. Trapattoni ha di non Como per averlo pronto mercoledì prossimo in occasione della gara di Coppa Uefa a Praga con il Dukla.

«E' la volta in quattro stagioni italiane che sono obbligato a saltare una gara per infortunio — ha detto ieri Passarella — e mi spiace perché nella mia squadra c'è molta voglia di vincere e ci tenevo ad esserci. Ma anche la gara di mercoledì a Praga è importante, così preferisco non rischiare».

Trapattoni, inoltre, è decisamente euforico nonostante l'assenza del libero titolare, conferma la volontà dell'Inter di andare a Como a la vittoria su un dove i nerazzurri non riescono a vincere una partita ufficiale settembre del 1952.

«E' una gara da sono Uefa — ha spiegato il tecnico — ma noi cercheremo di vincere per interrompere il digiuno esterno e per ottenere un successo che ci rilanci anche in questo è uno degli ultimi campi sui quali può sperare di fare risultato. Ma noi vogliamo crescere e acquisire fiducia nostri mezzi. Speriamo che la sosta non abbia infiacchito il nostro carattere e nostra carica».

In effetti una vittoria esterna in questo momento sarebbe importantissima per rilanciare l'Inter che vinse in trasferta dall'ottobre dell'anno scorso quando superò il Lecce per 3-0. Trapattoni non ha voluto anticipare la formazione che schiererà a Como. Ha solo confermato che il posto di Passarella sarà preso da Mandorlini. In ballottaggio al sono Calcaterra e Tardelli anche se tutto lascia supporre che il prescelto il giovane difensore, che ha sempre offerto un valido contributo quando è stato impiegato. Tardelli, che è un ex laziano, potrà eventualmente essere utile durante la partita facendo staffetta con il compagno.

Anche il tecnico romasco Mondonico ha problemi di formazione. Cornelusion. Infatti, una infiammazione tendinea e al polpaccio l'opportunità di suo trasferimento in Svezia per essere operato. Il suo posto dovrebbe Todesco mentre Borgonovo sarà centravanti.

Nino Sormani

Fiorentina Roma vogliono battaglia solo in campo

Ramon Diaz speranza viola

Vigilia nervosa, ma solo per la paura incidenti fra teppisti - Bersellini teme Boniek - Pruzzo rientra fra i giallorossi

FIRENZE — Che strano clima circonda questa Fiorentina-Roma. Clima teso, se lo si guarda dal punto di vista di una città presidiata come se attendesse un attacco in forze. Clima sereno, anche ottimista, se il punto di vista è quello della squadra di casa, di Bersellini e dello stesso presidente Baretti. Ma quale sarà la partita che conta? Quella in campo dove i viola difenderanno quel pizzico di credibilità afferrata per i capelli ad Ascoli? Oppure quella che dovrebbero giocare forze dell'ordine e teppismo metropolitano?

La speranza, ovviamente, è che il secondo match non avvenga. Che la lucidità e l'intelligenza abbiano il sopravvento su certe «pazzie» purtroppo di moda. Per questa seconda tita che nessuno vuole, tutto è di mani di questura e carabinieri, anche della Digos, mobilitata per l'occasione. Nutrite forze della prevenzione: 400 uomini, elicotteri, pattugliamenti e identificazioni già nella notte. Collaborano anche tifosi responsabili, di le sponde.

Oggi, alle 11, i responsabili del club viola e di quelli giallorossi (nella persona dei presidenti, Fantappiè e Sbaffo) si incontreranno nello stadio. Scambio di doni, pranzo assieme e speranza che tutto fili liscio. Collabora anche il Comune, che rinnova il suo slogan: «Viola sì, violenza no», stampato in ventimila adesivi. E' troppo recente il ricordo dei coltelli, delle retate, delle macchine date alle fiamme. Il tutto tristemente rinnovato con la Juventus e, poi, ad Empoli, proprio con i tifosi giallorossi. Ricordi che offendono Firenze, tanto da far registrare una prevendita bassissima di biglietti.

La partita vera. Bersellini ha passato una settimana quasi tranquilla; è vero che Baggio rientra, che Antognoni è stato ulteriormente attardato nel recupero, ma almeno potrà disporre di Gentile dopo aver perso Carobbi. Ma la che teme più, ovviamente, è la Roma: «Dovremo prendere i giusti adattamenti. La Roma impone sicuri cambiamenti. E' una squadra compatta, fortissima a centrocampo, ottime punte e una difesa collaudata, ma su tutti spicca Boniek».

Il polacco toglie il sonno a Bersellini, ma il tecnico ha già la contromossa: Oriali. Il centrocampista svolgerà funzioni di secondo libero. A zona spetterà le folate giallorosse per poi, al momento giusto e se potrà, rilanciare. Bersellini non vuol perdere il confronto con Eriksson.

Anche la Roma è ad una svolta. Ha recuperato classifica, ma il suo ambiente non è limpido come nei to. Polemiche, accuse, panchinari in ebollizione, hanno pensare ad una penisola a pressione alla quale solo i risultati potrebbero ovviare l'eccedenza. Dovrebbe rientrare grande toscani, abituato a segnare al Comunale. Una presenza emblematica, che ammonisce. Eriksson sta cercando di riprendere in mano le fila della squadra. E' lui il nocchiero, ma questa partita potrebbe dire molto sul suo recuperato carisma.

Alessandro Rialti

L'Ufficio inchieste sui presunti illeciti

«Il c'entra»

TORINO — *Le recenti inchieste* presunti tentativi, collegati alle scommesse clandestine, di truccare alcune partite non sono per il momento direttamente né indirettamente collegate allo «scandalo del totonero» aperto all'inizio dell'anno dalla Procura della Repubblica di Torino. Dal sostituto procuratore Giuseppe sono infatti partite segnalazioni per gli «investigatori» sportivi.

«*La nostra* — ha detto il vicecapo dell'Ufficio inchieste Maurizio Laudi — *è stata sinora un'attività soprattutto di prevenzione. Siamo partiti dalle ipotesi più pessimistiche nella speranza di riuscire ad impedire l'attività di organizzazioni che in passato hanno dimostrato operare in modo articolato ed esteso*». investigatori federali si sono quindi mossi su segnalazione di alcune società (Empoli e Cagliari) e di loro iniziativa. «*Si tratta comunque* — ha precisato — *di normali iniziative e tutta la vicenda è molto da ridimensionare*».

Qualche vita potrebbe comunque venir fuori nei prossimi giorni proprio dall'inchiesta della Procura di Torino. Negli ultimi tempi, infatti, il dott. Marabotto sarebbe venuto in possesso di importanti elementi relativi a tentativi di accordo su un paio partite scorso campionato finora mai sospettate.

CALCIO SINTESI

■ **JUVENTUS e Atalanta hanno pareggiato 2-2 in un incontro del torneo Primavera; reti di Schiavone e Bruzzano per i bianconeri, di Morin e Bracalone per i bergamaschi.**

■ **Il BRESCIA disputerà il 7 dicembre un'amichevole contro lo Spartak Mosca.**

■ **CALCIO FEMMINILE: prima giornata del nato, da questa stagione sotto l'egida della Figc, e pronostici quasi ovunque rispettati. Risultati: Ascoli-Roma 1-1; Lazio-Fordenone 5-0; Milano '82-Reggiana 0-1; Modena Ritt Jeans-Fiamma Monza 3-1; Napoli Select-Fiorenza Casa 77 3-0; Prato-Juventus 0-0; Torino Siem-Siderno 3-0, Deeper Trani-Giuliano Trani, Lazio, Napoli, Torino e Reggiana punti 2; Prato, Juventus, Roma, Ascoli 1; Monza, Milan, Firenze, Siderno, Pordenone, Giugliano 0.**

■ **NAZIONALE di C; per l'allenamento di giovedì 27 a Coverciano (ore 10,30), il selezionatore Giovannini ha convocato: Cornaglia, Ferrarese e Pieri (Alessandria), Cacciola, Castagna e Rinino (Asti), Fiorano (Casale), Paolini (Civitavecchia), Giusti (Cuoio Pelli), Bacci e Marini (Derthona), Pianasso (Massese), Cortes) e Paladin (Novara), Costantino, Zaffino e Fergolizzi (Olbia), Angelloni e Biuli (Pistoiese), Gargani, Lombardini e Paoli (Pontedera), Leone e Pescatori (Pro Vercelli), Fadda, Foti e Mucci (Sanremese), Fiori e Gallo (Sorso), Boggi e Zola (Torres).**

DECIMA DI SERIE A, ORE 14,30 — E' una giornata che può definire speranze e ambizioni delle inseguitrici

BRESCIA		TORINO
Aliboni	1	Lorieri
Giorgi	2	Corradini
Branco	3	Francini
Argentesi	4	Cravero
Ceramicola	5	Junior
Gentilini	6	G. Ferri
Occhipinti	7	E. Rossi
Bonometti	8	Sabato
Turchetta	9	Cois
Zoratto	10	Dossena
Beccalossi	11	Bertoltto
Arbitro: Mattei		
Pionetti	12	Copparoni
Chierici	13	Zaccarelli
De Giorgis	14	Lerda
De Martino	15	Bellatorre
Bortolazzi	16	Lentini

		INTER
Paradisi	1	Zenga
Tempestilli	2	Bergomi
Bruno	3	Mandorlini
Conti	4	G. Baresi
Maccoppi	5	R. Ferri
Altiero	6	Calcaterra
Mattei	7	Fanna
Invernizzi	8	Piraccini
Borgonovo	9	Altobelli
Notaristefano	10	Matteoli
Todesco	11	Rummenigge
Arbitro: Longhi		
Braglia	12	Malgioglio
Russo	13	Verdelli
Guerrini	14	Tardelli
Butti	15	Minaudo
Giunta	16	Occhi

FIORENTINA		ROMA
Landucci	1	Tancredi
Gentile	2	Oddi
Contratto	3	Baroni
Orlali	4	Bonisek
Pin	5	Nela
Galbiati	6	Desideri
Berti	7	Berggreen
Battistini	8	Giannini
Diaz	9	Pruzzo
Onorati	10	Ancelotti
Di Chiara	11	Agostini
Arbitro: Casarin		
F. Conti	12	Gregori
Bocchigiani	13	Geralin
Maldera	14	B. Conti
Gelsi	15	Di Carlo
Monelli	16	Baldieri

JUVENTUS		ATALANTA
Tacconi	1	Piotti
Favero	2	Osti
Pioli	3	C. Gentile
Baniu	4	Prandelli
Brio	5	Barcella
Caricola	6	Progna
Mauro	7	Limido
Manfredonia	8	Icardi
Serena	9	Cantarutti
Platini	10	Magrin
Laudrup	11	Incocciati
Arbitro: Lanese		
Bodini	12	Malizia
Vignola	13	Perico
L. Bonetti	14	Bonacina
Buso	15	Pasciullo
Luperio	16	Campagno

MILAN		AVELLINO
G. Galli	1	Di Leo
Tassotti	2	A. Ferroni
D. Bonetti	3	Colantuono
F. Baresi	4	Murelli
Di Bartolomei	5	Amodio
Maldini	6	Zandona
Manzo	8	A. Bertoni
Wilkins	8	Benedetti
Galderisi	9	Schachner
Massaro	10	Dirceu
Virdis	11	Alessio
Arbitro: Baldi		
Nuciari	12	Zaninelli
F. Galli	13	V. Romano
Lorenzini	14	Colombo
Zannoncelli	15	Tovalieri
Hateley	16	Boccafresca

NAPOLI		EMPOLI
Garella	1	Drago
Bruscolotti	2	Vertova
Ferrara	3	Gelain
Bagni	4	Cotroneo
Ferrario	5	Picano
Renica	6	Salvadori
Romano	7	Catanzari
De Napoli	8	Urbano
Giordano	9	Della Monica
Maradona	10	Mazzarri
Carnevale	11	Ekstrom
Arbitro: Lo Bello		
Di Fusco	12	Colattini
Volpecina	13	Brambati
Sola	14	Carboni
Muro	15	Osio
Caffarelli	16	Baiano

UDINESE		SAMPDORIA
Brini	1	Bistazzoni
Gasparoli	2	Pari
Storgato	3	Paganin
F. [illegible]	4	Pusi
Edinho	5	Vierchowod
Collovati	6	L. Pellegrini
Chierico	7	Briegel
Colombo	8	Cerezo
Zanone	9	Salsano
Miano	10	Mancini
Bertoni	11	Vialli
Arbitro: Paparesta		
Abate	12	Bocchino
Galbagini	13	Gambaro
Dal Fiume	14	Zanutta
Cavezzan	15	Lorenzo
Graziani	16	Gans

VERONA		ASCOLI
Giuliani	1	Pazzagli
Ferroni	2	Benedetti
De Agostini	3	Cimmino
Galia	4	Iachini
Fontolan	5	Perrone
Tricella	6	Dell'Oglio
Verza	7	Bonomi
Volpati	8	Marchetti
Rossi	9	Barbuti
Di Gennaro	10	Brady
Pacione	11	Trifunovic
Arbitro: Baldas		
Tavoli	12	Corti
Marangon	13	Carillo
Bruni	14	Pavoedda
Roberto	15	Greco
Gasparini	16	Vincenzi

Granata con una sola punta, come in Coppa

Il Torino studia a Brescia gli schemi di Beveren

INVIATO

BRESCIA — Gigi Radice ha risolto i suoi dubbi. Giocherà Ezio Rossi, pressoché guarito dal guaio alla caviglia, e starà ancora fuori Lerda, il che significa che il tecnico del Torino in quel di Brescia, mandera in campo la stessa squadra che ha perso con l'Inter a San Siro e che certamente affronterà mercoledì prossimo il Beveren in Coppa al Comunale. Sempre che Sabato possa giocare coi brigi: il centrocampista è stato ammonito a Nantes e a Gyoer, ma finora la società non ha ricevuto comunicazioni di squalifica da parte dell'Uefa, può darsi che l'Ungherio l'arbitro si sia sbagliato e non abbia scritto il suo nome nel rapporto.

L'incertezza che riguardava Ezio Rossi si è sciolta ieri mattina al Filadelfia, dove il Torino ha effettuato l'ultima seduta di preparazione prima di partire per Brescia. Il difensore si è allenato e al termine del provino sia Radice che il dottor Campini sono apparsi soddisfatti e ottimisti: la botta alla caviglia sinistra rimediata martedì è stata assorbita e l'allarme sembra così rientrato. In ogni caso, se Ezio Rossi dovesse dare forfait, giocherebbe Zaccarelli, con l'avanzamento di Cravero a centrocampo. Il capitano ha disputato una buona gara nell'amichevole di Saint Vincent ed è pronto al rientro, come Policgi del resto, che è partito con i compagni e andrà in tribuna, il primo passo di un pieno recupero che tutti speriamo sia vicino e felice.

Questo almeno ha lasciato intendere Radice, il quale non ci è parso orientato a schierare un attacco a due punte, anche se dovesse mancare in extremis Ezio Rossi. Lerda in verità non ha molto gradito la scelta, si è lamentato della panchina, vorrebbe giocare specie adesso che manca Hatt, ma il pensiero di Radice è sospeso fra due impegni, Brescia e Beveren, ed è dunque logico che [illegible] il tecnico granata non intenda fare esperimenti anche se non è escluso che Lerda possa disputare uno spezzone di gara, se le circostanze lo richiederanno.

Sabato scorso Radice ha studiato il Beveren in trasferta, a Waregem, e ieri ha [illegible] Catzaniga a rivedere i belgi impegnati in casa con l'Anversa. Una [illegible] di cortesia, diciamo così, ricambiata dall'allenatore in seconda del Beveren, Roelandt, che spierà i granata a Brescia permetterà di Ladislav Novak. Radice è rimasto molto impressionato dal centrocampo belga, e questo spiega in un certo senso le scelte di oggi che [illegible] poi quelle di mercoledì prossimo: si gol di andare partendo da dietro, per evitare la trappola del fuorigioco: ecco il tema tattico che il Torino gioverà contro il Brescia pensando al campionato ma soprattutto al Beveren.

«Dopo la sconfitta con l'Inter, peraltro immeritata, la partita di Brescia assume per noi un'importanza quasi decisiva», ha spiegato Radice. «In quattro giorni ci giochiamo una bella fetta della nostra stagione: intendo dire fiducia agli uomini di San Siro perché la squadra un è piaciuta malgrado qualche ingenuità che dobbiamo assolutamente evitare, oggi come in Coppa».

E' evidente che il tecnico del Torino si aspetta una bella risposta dalla partita di Brescia, una risposta che prepari gambe e cuori granata al duro impegno col Beveren. Il Brescia, d'altro canto, non sta attraversando momenti fortunati. Giorgi non potrà schierare Iorio e Sacchetti, infortunati, e Chiodini, squalificato. Il tecnico ha recuperato Occhipinti.

Carlo Coscia

Il Verona rilancia Rossi e l'Ascoli

VERONA — La [illegible] di riscatto del Verona contro la «prima volta» di Castagner sulla panchina dell'Ascoli. «Ma ha già vinto in Mitropa-ricorda Di Gennaro sperando così che la tradizione dell'allenatore nuovo non perdente abbia cancellato il suo corso. Il Verona recupera Rossi ma perde ancora Elkjaer e ha in forse Tricella. L'Ascoli è senza Dostro ma gioca Brady ed avrà Barbuti, in lite con la società, carichissimo. L'unica incertezza tra gli ascolani riguarda Perrone: il libero ha provato ieri a Desenzano, Castagner deciderà oggi.

Bagnoli si prova per un tempo (poi farà staffetta con Rossi) del più dinamico dei suoi centrocampisti Bruel e rinnova la fiducia all'attaccante Verza.

Con l'Avellino per riscattare il tonfo di Marassi

Milan, ecco Mark Hateley dentro «Nanu» Galderisi

MILANO — E' formata la bufera per il Milan: la sconfitta di Marassi rischia [illegible] contraccolpo oggi contro l'Avellino. C'è nervosismo in casa rossonera anche se Liedholm, dall'alto della sua esperienza, cerca di calmare le acque al punto da affermare che Wilkins e Hateley potrebbero anche [illegible] riconfermati a fine stagione.

Una pietosa bugia. La sanno tutti, ormai, che i due inglesi sono destinati a ripassare la Manica: una coppia olandese il sarto Arrigo Sacchi, gli ultimi «amori» di Berlusconi e del suo clan sono proprio dei calciatori «orange». Il primo, già opzionato tempo fa, è Van Basten che Cruyff ha definito «un prodigio di tecnica»; l'altro, è Gullit, «un mostro in fatto di velocità» sempre secondo Cruyff, uno dei tanti candidati alla successione di Liedholm.

Gli emissari del Milan, con un autentico raid in Olanda, hanno incontrato sia Van Basten dell'Ajax che Gullit del PSV Eindhoven, provocando, soprattutto per quest'ultimo, rivolti reazioni da parte della società. In effetti Gullit è sotto contratto sino al 1990 ma, a questo punto, allettato dalla «sirena» Berlusconi vorrebbe venire [illegible] Italia. L'ex rossonero Gerets, suo attuale compagno [illegible] squadra, l'ha definito «un Briegel con la tecnica di un sudamericano».

«Gullit è un grande giocatore — dice il tecnico — completo, forte di testa ma non c'è niente [illegible] definito. Wilkins ed Hateley hanno carte valide da giocare e possono farlo sino alla fine della stagione. Ora dobbiamo fare risultato contro l'Avellino, pensare soltanto al campionato. Certo, la sconfitta [illegible] Genova ci brucia anche perché il Milan sembrava in ripresa ed invece si è fatto infilzare tre volte. La sosta, anziché favorirci, ci ha messo a terra: troppi nazionali [illegible] giro per l'Italia [illegible] dobbiamo riscattarci, non [illegible] che [illegible] squadra accuserà la stanchezza per il doppio impegno in pochi giorni così come non credo che l'Avellino verrà a fare barricate a San Siro: non dimentichiamo che ha giocatori di valore internazionale come Dirceu e Schachner, senza contare Alessio, [illegible] dei migliori giovani del campionato».

Liedholm preferisce parlare degli infortuni piuttosto che del suo Milan tanto è vero che ha glissato sulla formazione. Squadra col tridente oppure ancora la doppia punta come a Marassi? Sembrava scontata un turno di riposo per Virdis ed il varo del tandem Galderisi-Hateley mentre, dalle parole del tecnico, si è intuito che i due attaccanti italiani giocheranno insieme, semmai, il ballottaggio è per la maglia numero sette fra Manzo [illegible] Hateley.

Giorgio Gandolfi

Tra i blucerchiati rientra il brasiliano Cerezo

La terribile Sampdoria cerca il «bis» a Udine

UDINE — L'incontro odierno con [illegible] Sampdoria assume molta importanza per l'Udinese, perché con un successo la squadra bianconera annullerebbe la sua grave penalizzazione di classifica e potrebbe finalmente pensare di salvarsi dalla retrocessione. Dopo le polemiche per la dura sconfitta subita a Roma, l'allenatore De Sisti potrà infatti in quanto avrà a sua disposizione il neo-acquisto Collovati nonché Graziani e Miano, ristabilitisi dagli infortuni che li avevano tenuti lontani dal campo di gioco per oltre un mese.

Ora nell'Udinese c'è l'imbarazzo della scelta tra Zanone e Graziani per il ruolo di seconda punta, a meno che non sia più serio del previsto il malessere accusato da Bertoni e l'argentino non lasci il suo posto a Graziani. E' probabile anche che De Sisti decida l'esordio stagionale del portiere Brini preferendolo al giovane Abate.

Le preoccupazioni dell'Udinese sono aumentate dopo la bella prova fornita [illegible] Sampdoria nell'incontro [illegible] mercoledì con il Milan. L'allenatore Boskov ad Udine dovrà fare a meno del terzino Mannini e un compenso potrà contare sul rientro di Cerezo. Di fronte alla formazione sampdoriana l'Udinese annuncia [illegible] difesa a uomo per evitare di offrire spazi generosi agli avversari.

«Sarà [illegible] partita molto difficile ma abbiamo il morale alto e siamo decisi ad uscire da questa trasferta con almeno [illegible] punto», ha detto Boskov. Il tecnico jugoslavo mette le mani avanti comprensibile sia del valore dell'Udinese che della fatica accumulata dalla Sampdoria giovedì scorso [illegible] terreno appesantito dalla pioggia per battere il Milan, anche se la prestazione eccellente offerta dai blucerchiati è la dimostrazione che la squadra è in piena crescita e che, sullo stanco, potrebbe ripetersi al «Friuli».

Il rientro di Cerezo rappresenta per i blucerchiati una carta importante. Il [illegible] no, che ha scontato in squalifica, è smanioso di far bene in questa Sampdoria che ha ritrovato il miglior Briegel. L'asso tedesco, con il Verona, aveva segnato il prima doppietta italiana proprio a Udine nella stagione dello scudetto. Con il Milan ha ripetuto quell'exploit. Ma non è [illegible] Briegel il «segreto» del rilancio sampdoriano. C'è Mancini in gran forma nella nuova posizione di rifinitore, c'è Salsano scatenato e Vialli che si dimostra sempre più degno del posto di titolare in [illegible] Insomma, una Sampdoria che impegnerà duramente l'Udinese.

L. p.

Tennis, la Navratilova finalista al Masters

NEW YORK — L'americana Martina Navratilova si è qualificata per la finale del masters femminile di New York. Sbarazzatasi della Bunge 6-2, 6-4 nei quarti, in semifinale la Navratilova ha sconfitto Pam Shriver 6-2, 4-6, 6-4. Nell'ultima partita la Shriver conduceva 3-1 quando si è avvicinata all'arbitro per lamentarsi che la sua titolata avversaria disturbava parlando durante gli scambi. La protesta non ha avuto seguito e la Navratilova, pi[illegible] della [illegible] rimontato e vinto.

Nell'altra semifinale si sono affrontate la Graf (che aveva battuto M. Maleeva 3-6, 6-3, 7-5) e la Sukova (che aveva superato la Kohde Kilsch 6-3, 7-6).

Preti guida [illegible] azzurri di ginnastica a Novara

NOVARA — L'Italia guida la classifica provvisoria, dopo la prima giornata di esercizi obbligatori, nel triangolare di ginnastica artistica maschile che a Novara la pone a confronto con Germania Occidentale e Spagna.

La rinnovata formazione azzurra deve rinunciare allo sfortunato Federico Chiarugi, infortunatosi gravemente a Milano la scorsa settimana proprio mentre preparava questa gara, ma i suoi compagni di squadra stanno gareggiando a buon livello piazzando ben quattro ginnasti [illegible] primi posti dell'individuale. Graduatoria capeggiata da Boris Preti, il diciottenne di Gallarate rivelatosi in settembre a Pechino col bronzo alla sbarra di Coppa del Mondo. Ieri Preti ha fornito le migliori prestazioni (9,55) proprio alla sbarra ed alle parallele. Sono stati quelli i punteggi più elevati della giornata uguagliati solamente dal pretese Jiri Chechi (il più giovane eliminato in gara con i suoi 17 anni) alle parallele.

Sesso: vittorie ai punti per Bottiglieri e Ronzani

CAMPIONE — Successi di Bottiglieri e Ronzani nei rispettivi match per il titolo italiano sul ring di Campione. Bottiglieri è tornato in possesso della corona dei pesi piuma battendo nettamente il mancino Quintano al termine di dodici riprese.

Maurizio Ronzoni, all'undicesimo incontro da professionista ha conquistato il titolo italiano dei superleggeri a spese del più esperto toscano Scapecchi.

Serie A, B, C1, C2 di [illegible] e C (ore 14,30)

Serie B

Bari-Bologna	Coppeletti
Campobasso-Pescara	Redini
Cesena-Vicenza	Pertella
Cremon.-Sambenedet.	Tuveri
Genoa-Modena	Lari
Lazio-Taranto	Acri
Lecce-Arezzo	Cornieri
Messina-Pisa	Pieri
Parma-Catania	Bruschini
Triestina-Cagliari	Felicani

Classifica

Messina	14	Sambened.	9
Cremonese	13	Bari	9
Vicenza	13	Catania	8
Modena	12	Bologna	8
Genoa	11	Triestina	6
Arezzo	11	Cesena	5
Lecce	11	Taranto	6
Pescara	11	Cagliari	5
Pisa	11	Lazio	4
Parma	10	Campob.	4

Serie C1/A

Fano-Prato	Lorusso
Legnano-Aurora	Tedeschi
Monza-Rimini	Baggi
Padova-Carrarese	Salvatiano
Reggiana-Piacenza	Beschin
Spal-Mantova	Ceccarini
Sperlа-Lucchese	Benazzoli
Tronto-Cesena	Gargiulo
Vicenzi-Rondinella	3-1

Serie C1/B

Brindisi-Teramo	Pegoretti
Casertana-Benev.	Manfredini
Catan.-Monopoli	Sanguinetti
Foggia-Cosenza	Quartuccio
Licata-Barletta	Conforti
Livorno-Reggina	Telegrafo
Martina-Campania	Pancentile
Salernitana-Sorrento	Bruni
Siena-Nocerina	Scaramuzza

Serie C2/A

Asti-Olbia	Capogreco
Carbonia-Alessandria	Borghesi
Cavale-Civitavecchia	Cardona
Cuoio Pelli-Entella	Arpaia
Pistoiese-Sarzanese	[illegible]
Massese-Pontedera	Arcuriello
Pizzighet.-Monteb.	Mitrugno
P. Vercelli-Sanremese	Salerno
Torres-Novara	Ingargiola

Serie C2/B

Giorgione-Oreana	Desiro
Mestre-Pro Patria	Cerniglioro
Capitolettu-Venezia	Arcangeli
Pavia-Voghorese	Leita
Pordenone-Montebell.	Zucchini
Sassuolo-Chievo	Strada
Suzzara-Pievigina	Costamagna
Treviso-Pergocrema	Scordia
Varese-Olirepò	Mazzalupi

Serie C2/C

Angizia-Matera	Cirotti
Casarano-Bisceglie	Nicoletti
Cesenatico-Forlì	Fucci
Civitanovese-Ternana	Monni
Andria-Lanciano	Tamburrini
Galatina-Vis Pesaro	Rauceo
Gallipa.-Francavilla	D'Ambrosio
Jesi-Ravenna	Ravelli
Perugia-Maceratese	Manteroni

Serie C2/D

Ercolanese-Sora	3-1
Frosinone-Cavese	Girotti
Gaeta-Pro Cisterna	Cinciripini
Ischia-Juve Stabia	Bellotti
Latina-Nissa	Forte
Paganese-Afragol.	Russignoli
Ilcadi-Turris	Castraghi
Siracusa-Trapani	Merlino
Valdiano-Lodigiani	Risetti

Dominio svizzero (1° Gadient, 2° Schneider) nello speciale delle World Series

Al Sestriere si rivede [illegible] Magoni

Sestriere: Brigitte Gadient, a sinistra, vincitrice dello «speciale»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Si è ridotto ad una sola portata (almeno per ora) il tanto atteso antipasto alla Coppa del Mondo di sci alpino che dovrebbe prendere il via il prossimo fine settimana ancora a Sestriere per i maschi e a Jackson Hole (Usa) per le ragazze. Dei due giganti e due slalom previsti dal calendario delle World Series, se ne riuniti a disputare solo lo speciale.

Al Colle fa caldo: le (rare) spruzzate notturne di neve si sciolgono al primo sole, l'impianto di innevamento artificiale non riesce a lavorare. Oggi ancora porte strette per le donne ma si tratta di una gara valido solo per i punti Fis, quindi inutile perché ad alta penalizzazione) poi tutti in libertà. Le azzurre attraverseranno l'Atlantico, gli sciatori si ritroveranno ancora qui per agganciare (venerdì) lo speciale delle World Series allo slalom e slalom gigante di Coppa in programma per sabato e domenica.

Tutto ciò, ovviamente, nulla toglie al risultato tecnico della gara di ieri. Ha vinto la svizzera Brigitte Gadient che ha dominato tutte e due le manches intelligentemente un distacco di 1"17 alla combinata Schneider. Terza la [illegible] Marinnovense Monika Maierhofer, alla ragazza di cui da tempo si sente dire gran bene e che ancora la stagione scorsa correva soprattutto in Coppa Europa (nelle classifiche internazionali di specialità è solo al 33° posto. Quarta un'altra giovanissima della slalom mondiale, la jugoslava Matejа Svet.

E' vero che mancavano alcuni elementi di punta [illegible] la Stelner, la Ladstaetter e la McKinney, ma la gara di ieri ha già consentito alcuni importanti rilievi. La forza e compattezza della squadra svizzera, prima di tutto perfetta nella Gadient, ottima nella Schneider e nella Cerutti leggermente deludente solo nella Hess. Poi la conferma di Svet e Maierhofer. Infine, e questo riguarda i colori azzurri, un significativo recupero della Magoni.

La campionessa olimpica di Sarajevo è reduce da una stagione decisamente negativa (solo [illegible] 6°, un 10° e un 12° posto) che l'ha portata addirittura fuori dal primo gruppo di merito (ci è rientrata, però, per il ritiro della Quario e della Pelen che la precedevano). Problemi di natura psicologica ed emotiva sembravano averla privata [illegible] quella determinazione che era sempre [illegible] una delle [illegible] armi migliori. Ieri, finalmente, si è rivista la Magoni di prima.

L'altra azzurra [illegible] alla prova era Nadia Bonfini, miglior slalomista [illegible] della passata stagione, [illegible] che nei giorni scorsi aveva detto di non sentirsi ancora in forma. Diagnosi confermata con un deludente 12° posto nella prima prova. Non molto meglio anche andate le cose nella seconda manche, ma il terzo tempo intermedio assoluto sembra dimostrare che nelle gambe della dolce ragazzina di Tarvisio c'è ben di meglio. La Stevenin è 21ª e la Borsotti 24ª un risultato più o meno prevedibile quello della valdostana, una lieta sorpresa quella della torinese al suo esordio in gara al massimo livello.

Oggi, come si diceva, altro slalom speciale, ma con molto relativo valore di rivincita a causa della partenza di numerose straniere.

Giorgio Destefanis

CLASSIFICA. 1. Gadient (Sui) 1'34"27; 2. Schneider (Sui) a 1"17; 3. Maierhofer (Aut) 1"19; 4. Svet (Jug) 1"34; 5. Oertli (Sui) 1"53; 6. Strobl (Aut) 1"72; 7. Hess (Sui) 1"80; 8. Mogore (Fra) 1"88; 9. Magoni (Ita) 1"94; 10 Schmidhauser (Sui) 1"98.

Propulsore 1.6i con turbo compressore Garrett AiResearch T3 ■ valvola Westgate integrata con intercooler ■ sistema d'iniezione KE-Jetronic ■ accensione elettronica ■ cambio a innesto rapido.

SICUREZZA. L'unica della sua categoria dotata di sistema di frenata antibloccaggio ■ RS Turbo è la prima trazione anteriore con differenziale autobloccante ■ valvola ripartitrice di frenata ■ barra antirollio anteriore e posteriore.

EQUIPAGGIAMENTO. Cerchi in lega 15"x6" ■ pneumatici a profilo ultrabasso 195/50 VR 15 ■ cristalli atermici con comando elettrico ■ sedili Recaro ■ fari alogeni supplementari ■ ampio bagagliaio e sedile posteriore a ribaltamento frazionato. Tutto di serie. **17.690.000 chiavi in mano.**

Ford

Sci al Sestriere Cambiamenti di calendario

SESTRIERE — La perdurante situazione meteorologica sfavorevole ha costretto la Fis e il comitato organizzatore di Sestriere (World Series e Coppa del Mondo maschili) ad allestire un nuovo calendario:

Venerdì 28: speciale maschile World Series;

Sabato 29: [illegible] maschile Coppa del Mondo;

Domenica 30: gigante maschile Coppa del Mondo.

E' confermato lo speciale Fis di oggi (che sostituisce la gara di gigante femminile World Series annullata per carenza di innevamento), mentre è definitivamente annullato il gigante maschile delle World Series.

[illegible] Oggi ■ Vinovo 101 cavalli in sette corse

A Giawhar il Criterium Lombardo

Il Criterium Lombardo di trotto, disputato ieri a S. Siro, ultimo appuntamento dell'annata riservato ai migliori puledri indigeni di 2 anni e dotato di 200 milioni, è stato vinto a sorpresa da Giawhar alla media record di 1'16"8, nuovo limite per la generazione 1984.

A imprimere il ritmo vertiginoso alla gara è stato Glauco Jet che, approfittando degli errori a catena di diversi concorrenti, fra cui Gaian Quick, Gores e Gigliotto, si è portato in testa sulla prima curva e ha tirato a perdifiato per tutti i 1600 metri del percorso, fallendo però proprio sul palo la stoccata vincente perché Giawhar e Galassia Or lo hanno raggiunto e battuto in fotografia. Quarta Grinfia Bis. Tot.: v.te 58; p.ti 20, 65, [illegible] acr. 1873.

Oggi il trotto è di scena all'Arcoveggio di Bologna dove si corre il Premio Due Torri di [illegible] milioni. La gara ripropone un nuovo duello fra Ebano Mo e Exotico Pra[illegible]

Al galoppo liene banco l'ippodromo delle Capannelle col Premio Roma Vecchia di 60 milioni, ma l'exploit più clamoroso lo realizza il Tevere di Vinovo dove gareggeranno, nell'ultima riunione dell'annata, ben 101 cavalli in sette corse, record assoluto per Torino e, probabilmente, in campo nazionale. La gara più ricca è il Premio avv. Amedeo Peyron, di 42 milioni, prova riservata ai soggetti di 3 anni sulla distanza di 1600 metri.

I favoriti (inizio ore 14): Pr. Conte Verde: Denisa Fleury, Lali; Pr. Augusta Taurinorum: Mantero, Saldarin; Pr. Marangoni: Schona, Ahut Town; Pr. D'Inverno: Arceglio, Carim; Pr. Peyron: Sir Dahu, Azahara; Pr. Vinaglio: Transire, Mala Tempora; Pr. Grogetto: Nice Habil, Jongurettir.

Corse affollate anche ieri nel penultimo «meeting», e successo a sorpresa di Pimbo nel Premio Giorgio Bianchetti uno «steeple-chase» di 41 milioni. La cavalla ha preso il comando delle operazioni subito dopo la partenza e lo ha mantenuto fin sul palo. Mille Sabori le è terminato a due lunghezze. Più lontano Gulahad ha preceduto Jiello Joe. Tot.: v.te 119; p.ti 26, 15, 22; acr. 104. Nelle altre corse si sono imposti Quersalar, Try to Flirt, Bumi Hills, Rasinula, [illegible] Lucilla e Britynea. Nell'ultimo «Telo» un solo vincitore ha intascato 5 milioni e 36 mila lire, a. deb.

[redacted] Albertazzi ha trascinato l'Allibert [redacted] vistoso successo

La [redacted] Livorno

Tra i torinesi si è salvato solo Savio

LIVORNO — L'Allibert [redacted] respinto con maggiore facilità di quanto si attendessero gli stessi suoi sostenitori la più titolata Berloni e sin dai primi minuti della partita ha mostrato [redacted] sua piena supremazia.

Il risultato può essere compendiato in un duplice giudizio: ottima la difesa dell'Allibert (una zona 2-3 attuata fin dai primi minuti di gioco) e dall'altra parte una pessima percentuale di tiro (un misero 23 su 65 per i torinesi).

Nelle file piemontesi il solo Savio ha tentato [redacted] opporsi agli scatenati padroni di casa; [redacted] tutti [redacted] altri suoi compagni hanno dato l'impressione di essere completamente fuori fase, tant'è vero che Mario De Sisti, al termine, nel giudicare «inaccettabile vittoria» quella dell'Allibert ha soggiunto che «con percentuali di tiro così scadenti le Berloni non meritava di più».

La partita ha avuto un inizio [redacted] sprint battuto da parte dell'Allibert, che ha ottenuto subito vantaggi rimarchevoli sino ad arrivare [redacted] massimo di 20 punti sul 32-12. [redacted] questo punto Albertazzi, il migliore dei livornesi, è [redacted] richiamato in panchina, gravato di tre falli, [redacted] Berloni ha potuto recuperare qualcosa, ma senza mai dare l'impressione di essere in grado di mettere [redacted] discussione il risultato.

Qualche sprazzo [redacted] Vidili non è stato sufficiente a riportare sotto la Berloni che nella ripresa si è arresa quasi limitandosi a contenere più sinceramente conseguenze.

Tra i torinesi Garnett ha accusato un lieve infortunio [redacted] mano.

Pubblico numeroso come sempre (oltre 4000 spettatori), molto euforico [redacted] la vittoria dei [redacted] ma correttissimo verso gli ospiti nonostante tutte le polemiche sulla tifoseria labronica.

Omero Marraccini

Allibert Livorno-Berloni Torino [redacted] (42-33) — ALLIBERT (11 16-24): Diana 2, Bonaccorsi 4, Aldi 4, Lanza 6, Rifotta 7, Teachey 9, Kolle 29, Albertazzi 22, Pucci 2. **BERLONI** (11 8-12): Sassu 16, Vidili 6, Della Valle 2, Pessina 2, Vecchiato 2, Thibeaux 14, Morandotti 6, Garnett 11. Usciti per 5 falli: Rifossa al 30', Vecchiato al 37', Teachey al 39'. Arbitri: Baldi e Corsa.

● **Basket**: queste le convocate per la nazionale juniores femminile, dal 24 al 26 a Vicenza: Barocco, Bortolan, Boschetto, Carpa, Fanocchi, Neale, Brentia, Carta, Birasabolco, Cesaro, Mazza, Piccolo, Roversi, Severini.

Alla Berloni a Livorno [redacted] sono bastate le «bombe» di Savio

Meneghin [redacted] Bologna ancora da avversario

Mentre le inseguitrici [redacted] impegnate in scontri diretti o in trasferte insidiose, la Dietor Bologna, attesa dalla trasferta di Brescia, ha l'occasione per [redacted] il [redacted] vantaggio, sempre che sappia uscire indenne dal poco ospitale campo di Fossati.

La partita [redacted] cartello, in base [redacted] posizioni di classifica, è quella di Masnago, [redacted] la DiVarese ospita l'Enichem priva di Rossi e con Fantozzi menomato ad una mano, ma decisamente più potente sotto i tabelloni ora che Cook ha sostituito l'evanescente Cacera. Ma anche a Caserta si gioca per l'alta classifica: la Mobilgirgi, che fa mordere in campionato Dell'Agnello, aspetta l'Arexons, bloccata una settimana fa [redacted] maniera quasi incredibile dalla Scavolini.

Particolare attesa invece a Bologna. [redacted] lo Yoga ospita la Tracer [redacted] tifoseria bolognese non ha ancora dimenticato il «rifiuto» di Meneghin, che si era già praticamente accordato per il [redacted] passaggio sotto le due torri, nella scorsa estate. Ora che lo Yoga sta ottenendo buoni risultati l'amarezza per quella fallita operazione di mercato è ancora più grande, per cui non ci sarà da meravigliarsi se Super Dino oggi [redacted] il bersaglio della contestazione della tifoseria petroniana.

[redacted] A-2 la Filanto, che divide il primato con la Pepper, sembra rischiare più del meritato a Milano è di scena infatti l'Alfa Napoli che presenta il nuovo americano, il ben noto Starks.

Dodicesima giornata (ore 17,30) — A-1: Girgi CE-Arexons Cantù (Vitolo, Duranti); DiVarese-Enichem LI (Giordano, Guglielmo); a Perugia, Bancoroma-Giomo VE (Bellisari, Indrizzi); Ocean BS-Dietor BO (Grotti, Bianchi); Scavolini PS-Riunite RE (Zanon, Maggiore); Yoga BO-Tracer MI (Marchis, D'Este); Allibert LI-Berloni TO 76-59; ieri: Fantoni UD-Hamby Rimini 106-76 giocato ieri — Classifica: Dietor 18, DiVarese 16, Girgi, Enichem e Tracer 14, Arexons, Allibert, Yoga, Scavolini e Berloni 12, Banco e Riunite 10, Ocean e Giomo 6, Hamby e Fantoni 2.

A-2: Filanto MI-Alfa NA (Cazzaro, Gorlato); Fabriano-Segafredo GO (Montella, Pasotto); Liberti FI-Viola RC (Martolini, Reatto); Jolly FO-Fleming PSG (Marotto, Canova); Pepper Mestre-Annabella PV (Pigozzi, Maurizzi); Citrosil VR-Spondilatte CR (De Lella, Petrosino); Facar PE-Benetton TV (Grossi, Filippone); Tris RI-Stefanel TS 76-75 — Classifica: Filanto e Pepper 16; Benetton, Annabella e Liberti 14, Segafredo, Jolly, Spondilatte e Alfa 12, Viola, Fleming e Facar 10; Citrosil 8; Fabriano 7; Stefanel 6; Tris 4.

[redacted] TV

RAI 1

Calcio — Ore 15,20 e 18,20: risultati; 17,50: sintesi [redacted] sina-Pisa; 18 [redacted] Minuto
Sport vari — Ore 21,50 [redacted] *Domenica Sportiva.*

RAI 2

Sci — Ore 10,25: da Sestriere, slalom femminile (1ª manche); 15,40 sintesi
Pugilato — Ore 18,15 [redacted] plica Pinarigo-Shosana (mondiale gallo Wba)
Calcio — Ore 18,40: *Gol Flash*; 18,50: un tempo [redacted] Napoli-Empoli o Como-Inter
Sport vari — Ore 20: *Domenica Sprint.*

RAI 3

Pallavolo — Ore 10,55: sintesi Maxwell-S Cataldo
Sci — 12,55 da Sestriere slalom femminile
Lotta — Ore 15,45: [redacted] Faenza trofeo Pasini
Nuoto — Ore 16,30: da Savigliano, meeting.
Sport vari — Ore 19,20 *Sport Regione*; 20,30: *Domenica Gol.*
Calcio — Ore 22,30: sintesi Fiorentina-Roma.

MONTECARLO

Sci — Ore 10,25 da Sestriere, slalom femminile
Pallavolo — Ore 16: differita Enermix-Panini

RETEQUATTRO

Pugilato — Ore 20,30 da Las Vegas, Berbick-Tyson

[redacted] A Savigliano, un Battistelli ancora più deciso

[redacted], l'hobby [redacted]

Dopo Madrid ha intensificato gli allenamenti per trasformare quella medaglia d'argento in oro

DAL NOSTRO [redacted]

SAVIGLIANO — *Stefano Battistelli detto «Bibi», il nuotatore tascabile che nei giorni di Ferragosto sbucò inaspettato sui teleschermi per conquistare la medaglia d'argento ai campionati Mondiali di Madrid, ha scelto una piccola piscina della provincia di Cuneo [redacted] iniziare il cammino verso nuove sfide. A Madrid la superba volontà del ragazzino non ancora sedicenne si esaltò nella gara più massacrante del nuoto, i 1500 metri s.l. Questa volta Bibi ha preso l'aereo [redacted] Roma, poi l'auto da Torino, per nuotare a Savigliano la miseria [redacted] 100 metri; tutto questo viaggio per un affare di 54" scarsi. Ne [redacted] il caso [redacted] qualcuno?*

I nuotatori costruiscono i loro successi pazientemente, mattone su mattone, bracciata [redacted] bracciata. E le occasioni offerte [redacted] organizzatori appassionati come i Cuteri [redacted] Savigliano sono l'eruzione, il ritrovarsi [redacted] gli amici, [redacted] boccata d'ossigeno indispensabile nei mesi oscuri della sofferenza, per ritornare con il necessario entusiasmo nelle solitarie corsie [redacted] dunque anche un viaggio nel grigiore invernale del Cuneese ha [redacted] sua importanza.

Quale Battistelli credita l'Italia del nuoto dopo l'argento inatteso di Madrid? Da Savigliano riparte il ragazzo prodigio o un ometto [redacted] appagato?

Bibi manco vuol sentire la domanda, tanto gli pare inutile. Come fa a sentirsi appagato uno che è arrivato soltanto secondo? Come [redacted] può pensare che gli stimoli e la volontà si siano allentati?

Nell'autunno ha compiuto i 16 anni, a parlargli dà l'impressione [redacted] averne venti, trenta, [redacted] non avere età. Un piccolo robot. Eppure i suoi occhi scuri lampeggiano ben vivi, quando parla. E quello che dice fa capire che nello sport moderno [redacted] ricorso al successo [redacted] necessariamente attraverso la feroce determinazione, la cocciuta volontà. Sentiamolo.

Prima risposta: «Se mi sento addosso maggiori responsabilità rispetto al passato? No, la medaglia d'argento non ha cambiato nulla nella mia vita. Non mi ha dato più stimoli, non ha lasciato segni. E [redacted] un traguardo intermedio e basta».

Seconda risposta: «Sì, qualcosa [redacted] cambiato quella medaglia per [redacted] verità. [redacted] che ora mi alleno [redacted] più, per poterla tramutare in oro. Cosa significa allenar[redacted] di più? Lo spiego con la mia giornata-tipo: alle 6,30 vado a scuola, all'una e mezza a casa, pranzo veloce, [redacted] due e mezza in piscina e in vasca sino [redacted]. Poi un'ora e mezza [redacted] sollevamento pesi, per arrotondare i muscoli. Alle 7 a casa, [redacted] po' di studio per continuare bene nella seconda geometri, cena, nanna».

Aggiungo poi che due volte la settimana fa il doppio turno d'acqua, nel senso che va in piscina alle 5 del mattino. La aprono apposta per lui, va a scuola dopo due [redacted] di bracciate.

Terza risposta: «Obiettivi stagionali? I campionati europei di Strasburgo sempre nei [redacted] naturalmente dove vorrei cercare [redacted] 15' netti. Sì, io so che al mondo soltanto il grande Salnikov è riuscito a scendere sotto quel limite, ma [redacted] cosa significa? Che [redacted] posso imitare?»

Quarta risposta: «Certo, per il nuoto devo rinunciare a tutto. Se mi costa fatica? Cosa può costarmi, visto [redacted] per me il [redacted] è tutto? Mi piace allenarmi, mi piace la gara, mi piace [redacted] fatica. La ragazza? La vedo la domenica e in qualche ritaglio di tempo. Altri hobbies? Non ne sento la mancanza, il [redacted] hobby è il nuoto».

La via del successo, verso gli Europei [redacted] Strasburgo e verso le più lontane Olimpiadi di Seul [redacted] passa attraverso [redacted] incremento del 25 per cento dell'allenamento già duro che aveva consentito a [redacted] di sbalordire il mondo del nuoto a Madrid. Chi vuole fare il paragone [redacted] le fatiche richieste da tanti altri sport per arrivare al successo si accomodi. Ma non pronunciate la parola fatica davanti al piccolo robot di Roma. I suoi occhi scuri [redacted] metteranno a lampeggiare. Lui si sente un ragazzo come gli altri. Soltanto che, invece di andare in discoteca o al campo [redacted] tennis, in moto o alle paninoteche, [redacted] diverte un mondo a scivolare avanti e indietro nella vasca. Senza rimpianti.

Gianni Romeo

Jager battuto nei 100 sl

SAVIGLIANO — I 100 si sono stati decisi negli ultimi cinque metri. Lo statunitense Tom Jager dava l'impressione d'avere saldamente in mano la gara, invece non è riuscito a contenere il ritorno dell'elvetico Stefan Volery che nello sprint ha battuto il campione [redacted] mondo chiudendo [redacted] la finale con il tempo di 51"54. Jager ha fatto fermare i cronometri a [redacted], seguito da John Franceschi e [redacted] Giorgio Lamberti [redacted] hanno ottenuto lo stesso tempo (51"79). Metello Savino, quinto finalista, è stato squalificato per due false partenze. In campo femminile dominio di Silvia Persi (57"40) che è riuscita ad avere ragione abbastanza agevolmente [redacted] Ilaria Tocchini (57"45).

Nei 100 [redacted] successo sofferto per l'americano di Roma Gianni Minervini che è riu[redacted] a battere Andrea . occhi per un centesimo di secondo (1'04"11). Terzo posto per Luca Natale (1'06"43). Nessun problema invece per [redacted] manla Dalla Valle che ha vinto alla grande (1'10"83) [redacted] vanti ad Alessandra Zamiranno (1'12"82). *f. pan.*

PALLAVOLO Prima vittoria della Bistefani nella giornata di Parma e Modena

[redacted] della Panini [redacted]

Gli scontri al vertice premiavano Santal e Panini. Ma [redacted] trascinati dal pubblico [redacted] casa i parmigiani dopo un paio di set sono riusciti a domare [redacted] velleità della Tartarini costretta dall'indisponibilità [redacted] Scarioli a ripresentare Venturi in regia. I modenesi impegnati a Milano hanno saputo ribaltare una situazione che appariva compromessa dopo che l'Enermix aveva vinto le prime due frazioni.

Con Vullo ad ispirare gli ottimi Bertoli e Cantagalli [redacted] Panini ha così compiuto una grandissima rimonta, nonostante fosse costretta dalle precarie condizioni fisiche dell'argentino De Palma a schierare un [redacted] tutto italiano. Ai milanesi non è bastata l'ultima regia di Lazzeroni e le prodezze difensive dello statunitense Berzins, sulle cui spalle poggia [redacted] ricezione della squadra.

Nella giornata di Santal e Panini c'è da registrare anche il ritorno alla vittoria della Kutiba (dopo due sconfitte) ed il primo [redacted] stagionale [redacted] Bistefani. I torinesi, trascinati dalle terribili schiacciate [redacted] Powers hanno vinto a Belluno, mostrandosi in progresso. Soprattutto [redacted] squadra di Prandi pare migliorata in ricezione, con un De Luigi essenziale, a dividere con Powers la palma del migliore [redacted] campo, mentre anche il giovane De Rolt ha «chiuso» delle interessanti combinazioni offensive.

Vinti i primi due set, la Bistefani ha subito il ritorno dei bellunesi trascinati dall'ottimo cecoslovacco Janka che trovava buone spalle in Todorop [redacted] corrente alterna le partita del bulgaro) e Salomone. Ma nella quarta frazione [redacted] squadra di Prandi ha ripreso saldamente in mano la gara, appannandosi [redacted] nel finale sì da permettere ai [redacted] neti un vantaggio prima 3-10, quindi 7-12) di riavvicinarsi, prima di riuscire a chiudere il match. **g. bar.**

[redacted] Le azzurre battute dall'Urss

SEUL — Nella semifinale della Coppa Korea femminile, l'Italia è stata sconfitta dall'Urss per 3-0 (15-2, 15-10, 15-7). [redacted] fare [redacted] differenza è stato, soprattutto, l'altissimo muro sovietico.

Oggi le italiane affronteranno dunque nella finale per il 3°-4° posto la Corea del Sud, sconfitta nell'altra semifinale dal Perù per 3-1 (15-10, 15-8, 11-15, 15-1).

Risultati (5ª giornata): *Belluno-Bistefani Cus Torino 1-3 (11-15, 11-15, 15-9, 12-15); Santal Parma-Tartarini Bologna 3-1 (17-15, 14-16, 15-8, 15-8); Enermix Milano-Panini Modena 2-3 (15-7, 15-[redacted] 7-15, 14-16, 9-15); Kutiba Falconara-Treviso 3-0 (15-10, 16-5, 15-10); Zeta Cremonese-Ciesse Padova 2-3 (16-14, 11-15, 11-15, 15-4, 4-15); Pozzillo Catania - Zip 3, Giuseppe Vesuviana 3-0 (15-9, 15-6, 15-6).*

Classifica: *Panini e Santal p. 10; Enermix e Tartarini 8; Kutiba e Pozzillo 5; Ciesse e Zeta 4; Bistefani e Belunga 2; Zip e Treviso 0.*

Prossimo turno *(sabato 29 novembre): Bistefani-Kutiba; Tartarini-Enermix; Panini-Santal; Pozzillo-Zeta; Treviso-Belunga; Zip-Ciesse.*

● **Rugby**: il consiglio federale ha accettato le irrevocabili dimissioni del vicepresidente padovano Carlo Sabatini, cui subentra nel consiglio il romano Maurizio Boccarelli.

NOTIZIE FLASH

● **Pugilato**: l'organizzatore americano Don Chargui ha comunicato di essere disposto ad allestire negli Usa il mondiale superleggeri tra Oliva e Gonzalez, qualora non si trovi un accordo sul rinvio dal 6 dicembre al 10 gennaio.

● **Mondiale**: a Chunchon (Corea del Sud) il sudcoreano Shin Hee Sup ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca, versione IBF, battendo lo statunitense Henry Brent per k.o. alla 13ª ripresa. [redacted] 23 anni, difendeva per la [redacted] volta la corona strappata il 2 agosto scorso al suo connazionale Chung Bi Won.

● **Lotta greco-romana**: si conclude oggi a Faenza il torneo Milone, con 82 atleti di 11 nazioni. Fra gli italiani in evidenza nei primi incontri l'olimpionico Maenza, Urbinati e Molignoni.

● **Auto**: Piercarlo Ghinzani, al volante [redacted] una Porsche 956, ha vinto la 500 km endurance disputatasi sul circuito sudafricano di Kyalami. Ghinzani ha vinto ambedue le manches di 44 giri l'una del circuito che il prossimo anno sarà completamente rifatto. Dopo cinque Porsche, al sesto posto la Lamborghini che ha fatto il suo debutto nel mondo delle corse.

● **Premi**: Nestore Morosini, del Corriere della Sera, e il fotografo Daniele Amaduzzi riceveranno il 2 dicembre a Madonna di Campiglio il premio quali «giornalista dell'anno» e «fotografo dell'anno» messo in palio dalla «Salma» tra tutti coloro che [redacted] le corse automobili[redacted] di F1.

● **Vela**: [redacted] Disciplinare ha sospeso tre atleti «per non aver rispettato impegni sportivi assunti a suo tempo con la Federazione». Paolo Semeraro, di Bari, è stato sospeso per un mese, Luca Bontempelli, di Livorno, per due mesi e Francesco De Angelis, di Napoli, [redacted] tre [redacted].

● **Deceduto** in Grecia un ragazzo di [redacted] anni che durante un incontro di lotta libera, in conseguenza di un colpo infertogli dall'avversario è caduto battendo [redacted] nuca.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 22 novembre 1986 è stata di 561.029 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [redacted] S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 12 12 1985

Pubblicità
publikompass spa

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SOCIETÀ vende in blocco stabile libero cantiere commerciale ... De Gasperi 34
STILCASE 517.803 libero Murazzi ... Tel. ...
[illegible]
TAIT 513.931 ...
TECNOCASA ...
TORINO ...

TREVI 669.0104 - 669.0107 ... piazza Bottesini mq 210 ...
TUTTA CITTA' ... Tel. 761.581
TUTTACITTA' ...
VANCHIGLIA ...

VENARIA [illegible]

VILLA ...
VILLETTA ...

VILLE [illegible]

21 Offerte affitto

A.A. VILLETTA ...
AFFITTASI ...

AFFITTO UFFICIO [illegible]

AFFITTO UFFICIO [illegible]

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETÀ ...

CENTRO CASA ...
ELITE CASE ...
EXPOCASE 505.208 ...

FORESTERIA [illegible]

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE ...

25 Artigiani, ecc.

CERCASI ...

30 Scuole e Istituti

A. BEM Scuola Estetica Moderna ...

33 Matrimoniali

DIVORZIANDO ...

37 Campeggio e sport

CAMPEGGIO ...

42 Antiquariato

ANETTE ...
GALLERIA ...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ...
BARDONECCHIA ...
BORGHETTO ...
CASA ...
CERVINIA ...

BRA CENTRO [illegible]

S. Damiano d'Asti
VILLA COSTRUITA 1983
2 PIANI E MANSARDATO
box 3 auto, piscina,
terreno cintato mq 1535
[redacted] L. 270 MILIONI

VUOI [illegible]

CASCINA
[redacted] giornata (mq 324.902)
11.000 piante da 3 a 7 anni
corpo rurale e capannoni
VENDO L. 1250 MILIONI

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO ...
PRAGELATO ...

47 Alberghi, pensioni residence

[illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA ...

50 Smarrimenti

IMPORTANTE ...

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

A.A.A.A. ...

PRINCESS MARCELLA BORGHESE

presenta

Terme di Montecatini

Il trattamento cosmetico che risale al 400 a.C.

Il trattamento cosmetico senza precedenti che trasforma
in formule avanzate le risorse leggendarie delle
Terme di Montecatini, le terapie naturali basate
su fanghi vulcanici e acque minerali termali.
Per ridurre l'evidenza degli effetti del tempo
sulla pelle del viso e del corpo.

In esclusiva a Torino presso le Profumerie

PIERA GIACOBINO

Via Roma 238 - Corso Vittorio Emanuele 78

Alcune strade [illegible] centro chiuse al traffico per Natale

Domani battaglia in Consiglio sull'isola pedonale «ristretta»

La dc decisa a bloccare il progetto - Contrari gli ambulanti che avranno un incontro in Comune

Andrea Mignone

Giancarlo Mandrino

Nino Crocco

ALESSANDRIA — [illegible] preannuncia battaglia per l'[illegible] pedonale. L'Amministrazione comunale, come [illegible] afferma l'assessore alla Viabilità [illegible] Massobrio, è intenzionata a dare il via ad un esperimento di chiusura di alcune vie del centro da metà dicembre: il gruppo consiliare [illegible] dc insiste nella sua opposizione ad iniziative del genere nel periodo natalizio, domani sera l'ordine del giorno de[illegible] sarà discusso in Consiglio comunale.

Si aggiunga, oltre alle prese di posizioni della Associazione Commercianti, [illegible] decisa opposizione degli ambulanti alla chiusura, al sabato pomeriggio, del mercato delle bancarelle, in piazza [illegible] Libertà, per fare [illegible] alle auto che non [illegible] entrare nell'isola pedonale, e si può immaginare qual è il clima in città sull'importante problema della regolamentazione del traffico.

L'isola pedonale, così come propone l'assessore Massobrio che dovrebbe avere l'approvazione dell'intera giunta — ma, Consiglio comunale a parte, domani mattina ci sarà anche un incontro [illegible] già «ambulanti» —, prevede la chiusura totale al traffico di [illegible] piazzetta della Lega, via dei Martiri e via Migliara (e in via Milano nel breve tratto tra le due arterie), via Ferrara, [illegible] Vochieri sino all'incrocio con via Piacenza, un piccolo tratto di via Alessandro III.

Restano attorno le altre vie dove esiste da tempo il traffi[illegible] limitato, un'area che, come quella immediatamente adiacente, avrà [illegible] sosta a rotazione, per dare la possibilità di parcheggio ad un [illegible] numero maggiore di auto. E per poter usufruire di maggiore spazio per parcheggi si intende «cacciare» le bancarelle degli ambulanti al sabato pomeriggio.

«L'ultima, recente assemblea della nostra categoria, [illegible] è detta contraria [illegible] chiusura del mercato ambulante al sabato pomeriggio; questa volontà ribadiremo domani nell'incontro con gli amministratori comunali, perché [illegible] sia consentito [illegible] mutare regolarmente i mercati del periodo natalizio, indipendentemente da quelle che saranno le decisioni sull'isola pedonale», dice Roberto Del Signore, presidente dell'Ativa-Confesercenti. Identica posizione ha l'altra associazione di categoria, aderente alla Confcommercio.

Sull'isola pedonale in particolare si pronuncia il presidente provinciale della Confesercenti, Nino Crocco. «Isola [illegible] pedonale non [illegible] soltanto togliere [illegible] auto dal centro e basta. Se si vuole veramente rendere più vivibile il centro storico, allora occorre un progetto completo, che tenga conto di tutto quanto [illegible] per fare [illegible] [illegible] isola pedonale, dall'arredo urbano [illegible] servizi. Se così [illegible] il Comune avrà la nostra disponibilità», afferma [illegible] Crocco.

Sul problema abbiamo registrato anche il parere di un sindacalista alessandrino, Giancarlo Mandrino, della segreteria Fulca (federazione unitaria lavoratori chimici). «Personalmente ritengo che l'isola pedonale sia [illegible] [illegible] cosa — afferma Mandrino —, perché indispensabile se si vuole garantire una vita "più [illegible]a" all'interno della città. Ma non basta dire: facciamo l'isola pedonale. Occorre predisporre tutti quei servizi necessari per renderla funzionale, a cominciare dai parcheggi all'esterno dell'area chiusa al traffico [illegible] un miglior servizio di trasporto pubblico».

A parere del sindacalista, poi, occorre evitare la proliferazione delle deroghe, dei permessi, che finirebbero con lo snaturare l'iniziativa. «Comunque — conclude Mandrino — quella dell'isola pedonale è una strada da seguire».

«Sì all'isola pedonale, ma che sia una cosa seria, non un' "isola bastarda" come l'attuale», afferma il consigliere regionale Andrea Mignone. Battuta a parte, afferma: «Sono favorevole all'isola pedonale, [illegible] perché [illegible] possibile realizzarla occorre [illegible] un miglior sistema [illegible] trasporti pubblici e un idoneo numero di parcheggi. Non ritengo, tra l'altro, che il commercio venga penalizzato dalla chiusura del traffico, sempre che vi sia la possibilità [illegible] parcheggiare l'auto all'esterno dell'area chiusa al traffico motorizzato».

Proseguendo, Andrea Mignone dice: «Nessun danno, a mio parere, al commercio, sempre che più operatori del settore dimostrino inventiva e capacità per attirare una clientela che il blocco del traffico nel centro potrebbe spostare verso altre realtà commerciali della periferia, di questo, comunque, non ha dubbi vedendo cosa i commercianti alessandrini sono capaci di fare».

Franco Marchiaro

Complessivamente sono stati abbattuti e inceneriti 3728 animali

Afta, circa un miliardo il danno per gli allevatori del Tortonese

Oltre duemila suini non colpiti dal virus saranno macellati e lavorati in insaccati cotti - Le disinfezioni

TORTONA — E' [illegible] calcolato in circa un miliardo il danno che ha colpito gli allevamenti di suini del Tortonese, di Francesco Barabino e di Angese Arfini, entrambi in frazione Torre Garofoli.

Complessivamente sono stati abbattuti e poi inceneriti 3728 suini, di cui [illegible] nell'allevamento Barabino, 340 in quello Arfini. Duemilatrecento suini dell'allevamento Barabino non colpiti dall'afta epizootica potranno [illegible] macellati e destinati in prevalenza alla preparazione degli insaccati cotti.

Afferma il responsabile del settore veterinario di Tortona dottor Pietro [illegible]: «Abbiamo terminato, questa settimana, di abbattere i capi che presentavano i sintomi della malattia. Ora non resta che disinfettare ogni angolo degli allevamenti e quindi coprire le fosse dove sono stati bruciati i suini infetti. La situazione dovrebbe avviarsi pertanto alla normalità; in questi giorni infatti abbiamo avu[illegible] delle segnalazioni da allevatori preoccupati specie [illegible] settore bovino, ma [illegible] è trattato sempre [illegible] falso allarme».

Aggiunge [illegible]: «Pensiamo che l'area di protezione che abbiamo individuato nei giorni scorsi debba rimanere sotto stretto controllo ancora per un lungo periodo. Tra una settimana, forse già venerdì prossimo, si spera di ritornare [illegible] macellare i capi presenti nella zona».

Per la commercializzazione invece fino [illegible] nuova disposizione non sarà possibile immettere nella zona di protezione individuata dalla Usl 72 né nuovi animali [illegible] farne uscire. In quest'area, che ha un raggio di [illegible] chilometri e che si estende nel Novese fino a Pozzolo Formigaro e nell'Alessandrino fino a Piovera, è fatto pure divieto di trasporto [illegible] letame.

Il virus che ha colpito così duramente il Tortonese potrebbe essere arrivato dalla Lomellina dove nei mesi scorsi sono stati parecchi i focolai di [illegible] epizootica scoperti e che hanno decimato diversi allevamenti. Ora si calcola che nel Tortonese sia andata distrutta [illegible] metà del patrimonio di suini: saranno necessari almeno quattro o cinque anni per ricostituirlo.

Quando il pericolo dell'afta sarà passato verranno importa[illegible] dall'estero nuovi verri, [illegible] anche per le scrofe. «Solo così sarà possibile ricostituire il patrimonio zootecnico», viene sottolineato dagli addetti al settore.

Sul problema dei focolai di afta epizootica [illegible] provincia (Tortonese e Casalese), il consigliere regionale [illegible] Mignone ha presentato un'interrogazione in Regione. In particolare, Mignone chiede di sapere con esattezza quanti [illegible] i focolai e i capi abbattuti, come avviene la distruzione degli animali abbattuti (in riferimento alla polemica [illegible] dei pneumatici come combustibile) e quali le iniziative assunte dai servizi veterinari per verificare l'efficacia degli interventi delle Usl. Mignone chiede poi se sono in programma interventi finanziari per ridurre i danni economici degli allevatori inclusi nelle zone di protezione, impediti a vendere i capi già pronti.

Il primo focolaio di afta epizootica nel Tortonese venne scoperto ai primi di novembre: ad accorgersene fu Giovanni Peonia. Per la presenza del virus vennero subito abbattuti 21 bovini mentre 200 cinghiali furono isolati e salvati.

Peonia che è anche un ecologista afferma: «Sono convinto che il virus si sposti di zona in zona trasportato da uccelli migratori, probabilmente i corvi. Nella mia stalla prima della paglia metto solfamente uno strato di calce bianca, proprio come disinfettante». Una attenzione che non è stata sufficiente per immunizzare dall'afta i bovini, tutti abbattuti [illegible] speciale squadra di intervento dell'Usl di Torino.

Dagli esperti viene spiegata la procedura per abbattere i [illegible]: «Una prima puntura calma il bue, una seconda provoca il [illegible] respiratorio. L'animale non soffre, quasi non se ne accorge. Per i suini la procedura è quella del colpo di pistola».

Enrico Regazzi

L'iniziativa di un vogherese nel primo anniversario dell'incidente

Ricorda il fratello morto in [illegible] scontro [illegible] un appello [illegible] tutti gli automobilisti

NOSTRO SERVIZIO

VOGHERA — Il 24 luglio, su questa pagina, fu pubblicato un avviso diverso dal solito. La fotografia di un giovane, con poche parole: «Non correre contro il tempo. [illegible] potrebbe fermare anche per te. Per me è è fermato il 24-XI-85». [illegible] torna in [illegible] fotografia. Cambia però il testo. Dice: «Vivi la vita per raccontarla [illegible] tuoi figli e ai tuoi nipoti, io non potrò farlo».

Il giovane ritratto è Maurizio Lo Giudice; abitava a Quargnento. Il 24 luglio dell'85, dopo 18 giorni di agonia a seguito di un incidente stradale, è morto al Cto di Torino. Aveva 28 anni.

Rappresentante di commercio, il 6 novembre [illegible], mentre [illegible] a Quargnento, da Alessandria, dove tra l'altro abita il padre, il giovane [illegible] la sua «Golf» era finito contro una «Ritmo». I due uomini sulla «Ritmo», gli alessandrini Cristoforo Ferrando e Antonio Fuga, 65 e 69 anni, morirono [illegible] colpo.

A ricordare Maurizio Lo Giudice con i due tragici annunci è uno dei fratelli del giovane, Giuseppe, 40 anni, che abita a Voghera in via Tortona 13.

«Sono [illegible] impulsivo, quando penso una cosa devo farla. A luglio, mentre la gente correva sulle strade, verso le vacanze, ricordandomi della tragica sorte di Maurizio, ho pensato che la foto di mio fratello, morto così giovane proprio [illegible] un incidente stradale, potesse essere un invito alla prudenza. All'idea ho fatto subito seguire [illegible] pubblicazione di quell'annuncio», afferma Giuseppe Lo Giudice.

Domani ricorre il primo anniversario della morte [illegible] Maurizio «un ragazzo al quale piaceva molto vivere, divertirsi», ricorda il fratello. L'occasione serve a Giuseppe Lo Giudice per un altro dei suoi «appelli».

«Ancora un invito alla prudenza — dice il vogherese —, ma anche un monito ai medici, perché non "piochino" con il [illegible] vito altrui. Per ore, prima ad Alessandria, poi a Torino, si è creduto che mio fratello avesse una lesione all'aorta. Invece aveva la milza spappolata, con una imponente emorragia interna. Ho dovuto piangere, disperarmi per ottenere l'intervento chirurgico, purtroppo inutile forse perché arrivato tardi. "Vivi la vita", allora, vuol dire più prudenza, più attenzione, da parte di tutti».

L. m.

Continua la lotta in provincia per la salvaguardia dell'ambiente

Cassine vuole tutte le garanzie per la discarica intercomunale

A fine [illegible] scade [illegible] concessione con quella di Novi Ligure

CASSINE — Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani è ormai considerato tra quelli indilazionabili. I rapporti del Comune con il «Consorzio intercomunale smaltimento rifiuti solidi urbani dell'Acquese» sono stati discussi venerdì [illegible] dal Consiglio comunale.

All'ordine del giorno, l'eventualità di realizzare una discarica controllata in località Bochi delle Sorti, nella frazione di Cavarotta, territorio che confina con il Comune [illegible] Ricaldone. Un'area di diecimila metri quadrati circa in una vallata che, secondo le prime relazioni dei tecnici, presenta caratteristiche ottimali e terreno adatto per ospitare l'impianto consortile.

«Dobbiamo risolvere il problema [illegible] serietà, prima di tutto è necessario accertare che il sito presenti le prescritte garanzie di sicurezza», ha affermato il sindaco Mario Pisani, non prima di avere ribadito che il Comune non concederà il permesso di costruire l'impianto senza l'avallo di tutti i cittadini, perché il problema investe l'interesse della collettività.

Contrario alla realizzazione di una discarica controllata per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in territorio [illegible] si è dichiarato il vicesindaco Franco Maestri. «La nostra spazzatura [illegible] la gestiamo, altri facciano lo stesso», ha detto il vicesindaco, che pri[illegible] aveva sapramente criticato l'inefficienza dimostrata dal Consorzio negli ultimi anni sino a chiedere che il Comune di Cassine non vi lasci più parte. Chiarezza sul problema e precise garanzie sono state chieste anche dall'assessore Carlo Viscardi.

Il «Consorzio per [illegible] raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti [illegible] urbani» comprende 26 Comuni dell'area di intervento acquese. La produzione [illegible] immondizia è di circa dodicimila metri cubi all'anno, la maggior parte proveniente da Acqui Terme.

Nessuno di questi venticinque Comuni ha una discarica, attualmente i rifiuti vengono portati in quella di Novi, ma il contratto con i novesi scade il 31 dicembre e pare che gli amministratori di quel Consorzio non vogliano più rinnovarlo, anche perché il troppo afflusso di rifiuti rischia di ridurre notevolmente i tempi di utilizzo dell'impianto. Da questi presupposti nasce l'urgenza di individuare un [illegible] per un impianto di discarica controllata.

Un problema che trova spesso l'opposizione, anche ingiustificata, della gente e degli amministratori.

d. c.

Oggi assemblea a Cartosio per salvare il torrente Erro

La petizione con seimila firme è stata inviata alle autorità

CARTOSIO — Grande attesa per l'assemblea pubblica convocata per oggi pomeriggio — inizierà alle 15 nel salone parrocchiale del paese — [illegible] «Comitato per la salvezza dell'Erro». L'iniziativa segue la raccolta delle firme in calce ad una petizione popolare che, sottoscritta da oltre seimila abitanti della vallata, è stata inviata in questi giorni a personalità del governo, [illegible] amministratori regionali, provinciali e comunali, dell'Alessandrino e [illegible] Savonese, alla magistratura.

«Abbiamo inviato la petizione ad [illegible] trentina [illegible] personalità e rappresentanti di [illegible] pubblici, molti hanno assicurato [illegible] [illegible] partecipazione all'assemblea [illegible] oggi, saranno presenti, tra l'altro, anche i rappresentanti [illegible] molti Comuni della provincia di Savona (dove il torrente nasce e, purtroppo, dove [illegible] contribuisce ai [illegible] inquinamenti) e dell'Usl savonese», affermano Bruno Morena e Pietro Moretti del «Comitato».

Il tema dell'incontro è: «Quali risposte alla petizione per salvare l'Erro dall'inquinamento e dall'abbandono». La risposta spetta in particolare a quanti sono stati i destinatari della petizione popolare, proprio sulla base di quanto verrà detto durante l'incontro a Cartosio il «Comitato» deciderà quali iniziative intraprendere.

Assieme agli abitanti della vallata, tutti interessati al problema come dimostra il numero delle firme raccolte, sono stati invitati parlamentari, consiglieri regionali e provinciali, sindaci, rappresentanti sindacali e delle associazioni ecologiste, culturali e sportive. Nel discorso per la salvaguardia del torrente, determinante per la vita dell'intera vallata, si vuole coinvolgere il maggior [illegible] di persone.

Il torrente e le sue falde idriche, ricordiamo, alimentano l'acquedotto comunale di Acqui Terme e quelli di altri Comuni [illegible] Valle Erro: così come servono a garantire il rifornimento di acqua di altri centri della Valle Bormida, dove l'inquinamento del fiume impedisce [illegible] utilizzare quella risorsa.

L'importanza di salvare l'Erro dall'inquinamento e [illegible] degrado è pertanto notevole. E i problemi sono molti: come prima cosa [illegible] necessa[illegible] realizzare nella vallata una serie di depuratori per evitare che [illegible] torrente finiscano [illegible] scarichi urbani, che aumentano [illegible] periodo estivo, quando la portata del corso d'acqua è minore e la popolazione [illegible] [illegible] aumenta per la presenza [illegible] moltissimi turisti. Da anni le Regioni Liguria e Piemonte hanno [illegible] finanziamenti e interventi per i depuratori, ma per il momento gli impianti [illegible] ci sono.

Esistono, poi, lungo [illegible] sponde del torrente, troppe discariche abusive [illegible] devono essere bonificate.

f. m.

Vivi la vita
per raccontarla
ai tuoi figli e ai tuoi nipoti

Io non potrò farlo
24-XI-85

LA STAMPA
CRONACHE DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

DA DICEMBRE
UNA GRANDE INIZIATIVA
PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA
SULLA STORIA E L'ARTE
DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA

AGRICOLTURA PER HOBBY

Il gustoso e nobile cardo

Cardo e carciofo, erbaggi affini: chi l'avrebbe detto? Eppure appartengono alla stessa specie botanica (Cynara, famiglia Compositae). E per il cardo (Cynara cardunculus var. «Altilis») origini antichissime e nobili. Se ne cibarono sicuramente i Romani nell'Età imperiale. Per chi volesse approfittarne, Apicius ce ne dà una originale ricetta: bollire i cardi, conditi [illegible] una salsa fatta [illegible] uova sode sminuzzate, olio [illegible] acciughe tritate, il tutto diluito in vino bianco. Ma in Piemonte non abbiamo bisogno delle ricette degli antichi Romani, [illegible] dendo quella d'un piatto unico al mondo, di cui il cardo è re: lo bagna cauda.

La specie [illegible] cardo autoctona [illegible] cardo che conosciamo noi oggi è originario dell'Europa meridionale.

Veniamo ora [illegible] coltivazione. Il cardo è [illegible] pianta erbacea, perenne, robusta, che raggiungere due metri [illegible] altezza. Nel primo anno [illegible] rizoma nasce una rosetta [illegible] foglie molto grandi, di colore verde grigiastro dalla parte superiore; l'anno do[illegible] si innalza il fusto, scanalato [illegible] lanuginoso.

Il cardo è anche [illegible] pianta a lento sviluppo (la si raccoglie in questa stagione, ma la semina deve avvenire in aprile-maggio) e che necessita [illegible] discreti spazi sull'orto. Chi è allo stretto, lo può coltivare ad esempio con l'aglio. Bisogna seminare nell'interfilare [illegible] questa coltura [illegible] cardo tra aprile e maggio); a fine giugno [illegible] raccoglie l'aglio e il cardo rimane solo con tutto lo spazio [illegible] cui necessita. Fino all'autunno inaffiato, quando si raccoglie.

Per la semina [illegible] dimora, i semi si mettono a postarelle, prima annaffiate, scavate alla distanza di circa un metro, in solchi di 30 centimetri, tracciati sul terreno lavorato profondamente e ben concimato con materiale organico molto maturo. Quindi si frantumano le zolle, si pareggia la superficie e si ricopre con [illegible] leggero strato di terra fine.

Dopo la germinazione [illegible] estirpano le piantine più deboli lasciandone due, e più avanti si toglie anche la meno robusta: una sola deve [illegible] nere e rinforzarsi. Ci devono essere non più di due piante per metro quadrato. Un'operazione molto importante, prima del raccolto, [illegible] l'imbiancamento. Perché il cardo diventi dolce e tenero, bisogna [illegible] che completi la sua maturazione senza luce.

Dunque, un mese prima della raccolta, si legano le foglie della pianta, rincalzandole attorno la terra laterale fino a due terzi dell'altezza. Per [illegible] avviare fretta e non volesse attendere un mese intero, c'è [illegible] altro sistema: rivestire la pianta [illegible] paglia o carta [illegible] sistente, legarla e fare una rincalzatura più leggera.

Rusticus

ECONOMICI

[illegible] Consiglio di Amministrazione, [illegible] Collegio Sindacale della Immobiliare Piemontese [illegible] Giovanni S.p.a. [illegible] convocano con preavviso dovuto la scomparsa del

COMM. GEOM.
Giovanni Ivaldi

presidente e fondatore della società alla quale ha dedicato con [illegible] ed [illegible] competenza attività volta ad una razionale agricola innovativa.

— Acqui Terme, 21 novembre 1986

Olivo Gardina e famiglia sono addolorati [illegible] [illegible] famiglia Ivaldi per la dolorosa scomparsa del [illegible] caro amico

COMM. [illegible].
Giovanni Ivaldi

— Alessandria, 21 novembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della «Ivaldi S.p.a.» [illegible] partecipano con profondo dolore la scomparsa del

COMM. GEOM.
Giovanni Ivaldi

socio fondatore che dalla [illegible] con [illegible] [illegible] competenza e una profonda [illegible] ha guidato [illegible] [illegible] a[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] imprenditoriale.

— Melazzo, 21 novembre 1986

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale della «Ivaldi S.p.a.» [illegible] partecipano con profondo dolore la scomparsa del

COMM. GEOM.
Giovanni Ivaldi

fondatore e presidente della società [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] imprenditoriale.

— Alessandria, 21 novembre 1986

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Aut. 23/272 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione via Palestro 44 - Alessandria - Tel. 51.165
Preso Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Arona
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Atti giudiziari controllati immobiliari
Corso rateizzazioni

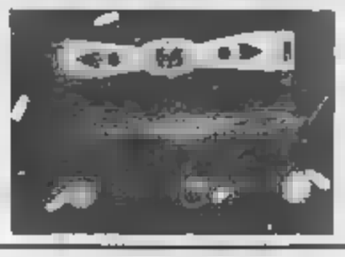
VENDITE ALL'ASTA

Nei giorni: 22-11-86 ore 21 / 23-11-86 [illegible] 15,30-20,30
Presso: «Palazzo Cuttica» Circolo Alessandria (Piani terra) Via Cesare Battisti 47 - Alessandria

ESPOSIZIONE SABATO 15 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
DOMENICA 16 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
LUNEDI' 17 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
MARTEDI' 18 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
MERCOLEDI' 19 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
GIOVEDI' 20 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20
VENERDI' 21 Novembre 1986 dalle ore 10 alle 20

DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE
Inoltre: Ordinanza Pretura Acqui T. - Prezioni pignorati - Ordinanza Pretura Alessandria - Eredità Beneficiata - Pretura Vari - Ordinanza Tribunale Alessandria - Fallimenti MV - Oggettistica Varia - Ordinanza Corte Appello Alessandria - Prezioni costituiti in Pegno - Ordinanza Banca Popolare Novara - Argenterie Preziose in Blocco

E LOTTO DI TAPPETI ORIENTALI



PER INFORMAZIONI:
L'Ufficio Vendite Giudiziarie
(0131) 44.851
Direttore IVG
(0131) 58.093 - 51.165

B. BANDITORE
Aldo Iacopi

L'appuntamento è per le 10 al Lux ■ Galleria S. Federico

Fisco, oggi la marcia

Il promotore, Sergio Gaddi, non fa previsioni: «Molti forse non verranno, sappiamo, però, che ci sono vicini» - La dc si dissocia, ma alcuni suoi parlamentari aderiscono all'iniziativa - Diviso il pli

Oggi si cercherà di capire cos'è questo «movimento di liberazione fiscale» che chiama a raccolta i contribuenti [illegible]. E' importante sapere come mai una città di solito così cauta mette fuori il gran pavese della protesta. I precedenti non mancano e tutti fanno riferimento alla marcia dei Quarantamila che, però, ha poco da spartire con quella di oggi.

Spiega il padrino della protesta, Sergio Gaddi: «*Gli [illegible]getti sono deliui perché sbagliano ■ partenza, dimenticano, cioè, che la gente ragiona ancora con la propria te[illegible]. Magari [illegible]ro ai comizi, ma è disposta a scendere in piazza per le cose che ■ [illegible]nvolgono sul serio. Mi pare che l'argomento fisco non sia [illegible]tema trascurabile' dal momento che tutti ■ parlano. E' successo a Torino, [illegible] potrà capitare ■ qualsiasi città perché i contribuenti ne hanno abbastanza ■ questo sistema*».

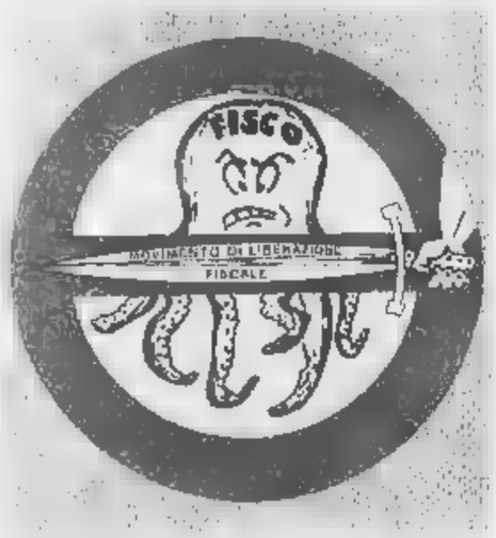
Certo è che il tam-tam, partito dalle due disadorne stanzette di via Lamarmora, di strada ne ha fatta in [illegible] decina di giorni e che [illegible] soltanto polverone è ancora da dimostrare. Mai vigilia d'una mobilitazione di massa è stata così incerta, tanto da non poter azzardare previsione alcuna. Nel «bunker» di via Lamarmora ammettono: «*Per sapere quanti saremo dobbiamo attendere di contarci davanti al Lux. Sappiamo che molti non verranno, ma ci [illegible]vicini*». Le adesioni, intanto, fioccano, le congratulazioni e gli auguri [illegible] si contano, pur [illegible] sottili distinguo. Una faccenda, in[illegible] che scotta perché, se da [illegible] lato aggrega consensi, dall'altro divide e confonde. Non la pensano, infatti, allo stesso modo i partiti, a cominciare dalla dc che sul suo organo d'informazione mette le mani avanti mentre suoi esponenti seppure a titolo personale applaudono: [illegible] Rossi ■ Moncalieri e Publio Fiori a [illegible] Santo di Poi della direzione provinciale ■ Torino.

Tra le organizzazioni sindacali degli artigiani che protestano contro il vessatorio [illegible] fiscale, la Confartigianato è schierata con il movimento mentre la confederazione autonoma (Casa) prende le distanze dai «[illegible]ciatori». Diviso il pli che, tuttavia, oggi al cinema Lux è ospitato, unico partito di governo, in forma ufficiale: il particolare lin mandato sulle furie il rosi che rivendica ■ paternità d'un disegno di legge di modifica del sistema fiscale e che sarà presente con sei suoi deputati. Telegrammi di adesione sono stati inoltrati [illegible] partito federalista europeo, dall'unione sindacati autonomi, dall'associazione piemontese [illegible] rappresentanti ■ commercio, dal sindacato nazionale dei geometri liberi professionisti, dall'associazione dei consulenti del lavoro. Uno porta la firma generica di «*lavoratori dell'Ansaldo*», un altro ■ Guido Martinez, vice presidente della Confcommercio. Sembra di capire che ■ protesta attraverserà un po' tutte le categorie, segno evidente del malcontento generale.

Può darsi che qualcuno tenti di pescare nel torbido: non è [illegible] quando iniziative del genere hanno il carattere della spontaneità. E' altrettanto vero, però, che il fenomeno ha uno spessore che nessuno immaginava, tanto [illegible] cogliere in contropiede gli stessi promotori della marcia. E qualche timore aleggia per l'appuntamento odierno. Spiegano in via Lamarmora: «*Telefonano chiedendo se ci sono pericoli e ciò dimostra che molti portano ancora addosso le paure degli anni passati*».

Pier Paolo Benedetto

Tre discorsi, un corteo



L'appuntamento per quanti parteciperanno alla marcia dei contribuenti è alle 10 al cinema Lux di Galleria San Federico. Parleranno al pubblico tre economisti. Sergio Ricossa, ordinario ■ politica economica a Torino, Antonio Martino, ordinario di economia a Roma, Gianni Marongiu, ordinario di diritto tributario a Genova. Poi sfileranno in corteo e da piazza S.Carlo, lungo via Alfieri, via XX Settembre, via Pietro Micca, piazza Castello, via Accademia delle Scienze, raggiungeranno piazza Carignano. Davanti alla sede del primo Parlamento saranno distribuiti i fac-simile dei modelli 740 e 101 con impresso lo slogan che ha accompagnato la mobilitazione del «movimento»: Meno fisco uguale più libertà.

Critici partiti ■ sindacati

Polibri contro (con attenzione)

Parlano Occhetto, Giugni, Bastianini

Quanti saranno, oggi, alla marcia anti-tasse? Achille Occhetto, coordinatore della segreteria nazionale pci, a Torino per la manifestazione del suo partito, non si sbilancia: «*Impossibile dirlo. Fossero anche 20 mila, però, sarebbe un fallimento, vista la pubblicità che hanno avuto in questi giorni*».

Occhetto ha parlato dopo il segretario torinese Fassino in piazza San Carlo (dove sfilerà il corteo contro il fisco), [illegible] a [illegible] mila persone. Ha toccato i grandi temi della politica nazionale (casa, fisco, pensioni, sanità, [illegible]biente, occupazione), ed ha preso le distanze dalla manifestazione odierna: «*E' di dubbio segno politico, sia per chi la organizza, sia per chi vi aderisce*». Non è comunque un fenomeno da sottovalutare: «*Va considerato un segno del disagio e il problema [illegible] non è la marcia in sé, quanto la capacità di [illegible]re proposte serie*».

Chiara la posizione del pci: «*Sulle tasse [illegible] accettiamo posizioni qualunquiste, populiste, magari capeggiate dagli evasori fiscali. Alla vigilia della marcia diciamo che il nostro partito non è il partito delle tasse: ■ battaglia per una politica [illegible] spesa che deve produrre lavoro e servizi*».

La rosa dei giudizi provenienti dal mondo politico e sindacale è vasta. «*Hanno ragione coloro che la criticano, ma questa marcia nasce da una incapacità della sinistra riformista italiana ■ aver affrontato il problema [illegible] anni fa*», ha dichiarato ieri a Bari il ministro Rino For[illegible]. I liberali saranno presenti, dice il senatore Attilio Bastianini, «*come osservatori per testimoniare l'attenzione del pli, partito di governo, sui motivi ■ una protesta che cresce nel Paese, [illegible] i lavoratori dipendenti e autonomi, per un fisco eccessivo e ingiusto*».

Presente il compl[illegible] del socialista Gino Giugni, presi[illegible]nte della commissione Lavoro del Senato; di sindacalisti come Silvano Veronese e Giorgio Liverani della Uil; ■ Mario Colombo segretario generale aggiunto della Cisl; di Stefano Patriarca direttore dell'Ires-Cgil e ■ Gianni Celata segretario generale aggiunto della Filtea-Cgil. «*E' un'iniziativa molto equivoca — ha detto Giugni — la protesta fiscale generica appartiene ad una delle forme ■ espressione politica più primitive, in quanto ci convergono le giuste reazioni ■ chi paga troppo, quelle di chi paga abbastanza, ma è convinto di pagare troppo, quelle di chi, ■ potesse, non pagherebbe mai niente*». E Silvano Veronese: «*Tutto può essere fuorché una manifestazione nel segno del progresso ■ si dimentica che sono i lavoratori dipendenti, col loro 75%, a sostenere la stragrande maggioranza del gettito tributario*».

Bruno Gianotti

echi di cronaca

Vivere insieme

Ti sarebbe gradevolmente [illegible] di proporti matrimonio di ogni età e ceto sociale. Puoi aderire anche per corrispondenza dalla casa a quell'indirizzo. Torino corso Vittorio 12 bis, Milano (0111) 544 470. Massima [illegible]

Autoriparazioni tel. 200.000

[illegible] giorno e notte tel. 200.000 lavaggi vaporizzati a sole [illegible] servizio cambio olio Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Il psi critico sull'azione della giunta

La giunta municipale deve [illegible] meglio «*stare negli uomini, stia nella gestione*». Lo dicono i socialisti, che ieri ■ sono riuniti in direttivo, dopo l'incontro a cinque della sera precedente, quando ■ maggioranza che governa Palazzo civico ha [illegible] di rinviare per qualche [illegible] le nomine degli amministratori Usl.

Che vuol dire il psi? Questo «*funzionare meglio*» può essere un segnale di malessere per avvisare dc, pri, psdi e pli che il psi desidera il rimpasto in giunta? Nessuno per ora da interpretazioni che potrebbero risultare affrettate, ma dalle stanze della riunio[illegible] socialista sono trapelate voci [illegible] molto rassicuranti.

Il sindaco Cardetti, stando ai si [illegible], sarebbe [illegible] preoccupato ■ una coalizione che ha poche idee e [illegible] soprattutto, non ■ realizza, tanto da apparire come uno degli «*ultimi centro-sinistra*».

Il segretario Cancore, nel comunicato diffuso, appare tuttavia cauto. Confermando «*la validità della scelta di pentapartito*» afferma di accettare «*l'ipotesi concordata di rinviare per 6 mesi le elezioni dei comitati di gestione delle Usl, con l'impegno però che, alla scadenza, tutti gli adempimenti politici, giuridici e organizzativi [illegible] conclusi e si possa procedere al decentramento [illegible] sanita[illegible]*».

Gli ex br Piantamore ■ Zoccola confessano l'omicidio Viele (1980)

Ucciso in cella, 2 si accusano

Uno: «Eravamo in quattro, [illegible] sono stato io, da solo» - L'altro: «Voleva fare una soffiata, l'ho strangolato» - Il giudice: «L'inchiesta non era dimenticata, tanti giudizi avevano la precedenza»

In genere, due indiziati ■ omicidio ■ difendono negando ■ accusandosi a vicenda. Gli ex terroristi Giorgio Piantamore e Giorgio Zoccola, invece, fedeli ai principi della dissociazione («*Per ■ scelta politica e morale intendo parlare [illegible] di me e mi assumo tutte le mie colpe*») [illegible] giocano accollarsi [illegible] l'intera responsabilità dell'assassinio di Pasquale Viele, il detenuto comune strangolato alle Nuove il 10 giugno 1980 perché sospettato ■ [illegible] essere un infiltrato dei carabinieri in carcere.

Al sostituti procuratori Bernardi e Russo, mercoledì, Piantamore ha dichiarato: «*Sono io il killer di Viele. Quando l'ucciisi [illegible] chiuso in una cella [illegible] Pietro Bertolazzi, ■ del nucleo storico, e i militanti del Nap Giorgio Zoccola e Claudio Carbone. Tutt'e tre sono estranei al delitto*».

Interrogato il giorno dopo, Giorgio Zoccola (come Piantamore è difeso dall'avvocato Perla) ha raccontato: «*Io ho strangolato Pasquale Viele. Ho fatto tutto da solo. Sentii Viele minacciare di rivelare alla magistratura che [illegible] fatto entrare nel penitenziario di Pianoso delle armi per una rivolta; pensai che la soffiata sarebbe stata un disastro, decisi all'istante che Viele doveva morire. Presi dal gabinetto ■ scopino, gli annodai attorno una corda e, approfittando di un momento in cui ero solo, lo strangolai*».

Viele [illegible] già morto da [illegible] pressimi giorni. Il dott. Bernardi interrogherà Claudio Carbone (ex terrorista, ora [illegible]) e Pietro Bertolazzi. Quest'ultimo [illegible], con Curcio, uno dei fondatori [illegible] Br, sequestratore del magistrato genovese Mario Sossi (primavera '74). Bertolazzi è rimasto un «irriducibile».

■ sostituto procuratore Bernardi ha dichiarato: «*L'inchiesta sul caso Viele non è mai stata dimenticata. In questi anni è stata estesa, al ■ là della semplice individuazione degli autori materiali dell'assassinio. In molte carceri abbiamo raccolto deposizioni ■ terroristi pentiti e detenuti comuni su eventuali mandanti del delitto. L'omicidio di Viele avvenne proprio mentre s'apriva ■ grande stagione [illegible] pentitismo: quando, cioè, centinaia di br e militanti di Prima linea furono arrestati e si istruirono i maxiprocessi. A Torino, dal giugno '80 abbiamo celebrato 80 giudizi contro l'eversione: tutti avevano ■ precedenza su questo procedimento i cui indiziati hanno già condanne definitive sino al prossimo secolo*».

E' vero che Viele era un infiltrato dei carabinieri? «*Così i suoi killer sostennero dopo il delitto, sulla base di sospetti. Dagli atti, comunque, non risulta che la vittima fosse un informatore. Alcuni pentiti e reclusi comuni hanno dichiarato che Viele non fece mai 'soffiate'*».

Claudio Giacchino

[illegible] umani [illegible] l'asfalto

Resti umani sono stati scoperti da alcuni muratori durante uno scavo per conto dell'Italgas, sulla carreggiata di via Misericordia, all'angolo con via Barbaroux.

Da un primo esame apparterrebbero a tre persone di[illegible]tanti circa trecento anni se sono [illegible] sepolte in una sorta di cripta, a pochi metri di distanza dalla Chiesa della Misericordia. I lavori sono stati interrotti, ossa e teschi trasferiti a Medicina Legale.

I carabinieri, che hanno effettuato i primi rilievi, ritengono che sotto uno strato di terra possano esserci altri scheletri. Gli scavi proseguiranno domani.

■ Arresti domiciliari [illegible] Trevisan

Il sostituto procuratore di Milano Armando Spataro ha concesso gli arresti domiciliari a Laura Trevisan, la studentessa di filosofia arrestata il mese scorso con l'accusa di [illegible] tentato di estorcere milioni a Paolo Fogagnolo, pentito di piccolo calibro [illegible] lle Brigate rosse: «Per colpa tua molti compagni [illegible] finiti in galera e sono stati costretti all'esilio. Devi pagare».

Dopo la Trevisan, furono catturati quattro giovani a La Spezia (sorpresi con esplosivi e micce) e il bibliotecario Stefano Vannicelli a Torino. «Fino — ha precisato l'avv. Aldo Perla, difensore [illegible] studentessa — la vicenda della mia cliente non ha mai avuto qualsiasi relazione con questi arresti. A carico della Trevisan [illegible] risultato null'altro che un banale ritratto di poche centinaia di migliaia di lire».

«Una società dove ognuno è straniero»

Al convegno sulla riconciliazione, il cardinale ha auspicato un dialogo che vinca la solitudine dell'uomo superando ■ barriere ideologiche - I lavori si concludono oggi

La società in pochi anni ha cambiato pelle. I rapidi mutamenti coinvolgono tutta la vita dell'uomo, dal costume all'economia, alla cultura. Entrano in crisi alcuni valori tradizionali, la famiglia, l'amicizia, la fiducia negli altri, la solidarietà. Come sintetizza l'arcivescovo, card. Ballestrero: «*Viviamo pigiati in un grattacielo, ma rimaniamo stranieri gli uni agli altri. Non ci [illegible] conosce*».

E' possibile porre rimedio a tante lacerazioni, offrire una risposta a tante attese di una comunità, ■ credenti e non, turbata e alla ricerca [illegible] nità, di valori, ■ pace? Dopo un anno di preparazione, la Chiesa torinese ha chiamato a raccolta nel capoluogo, per tre giorni, duemila delegati che rappresentano le componenti della diocesi: sacerdoti, religiosi, laici impegnati, gruppi, [illegible], movimenti.

Una riflessione a voce alta su un tema il cui titolo «*Sulle strade della riconciliazione*» [illegible] già il motivo ispiratore del convegno: approfondire e

Padre Ballestrero

realizzare i contenuti e le indicazioni pastorali emerse, la primavera scorsa, nelle assise nazionali della Chiesa italiana sulla riconciliazione. Tre giorni ■ meditazione e di preghiera che si concluderanno, oggi pomeriggio (inizio ore 17), in Duomo con l'Eucarestia.

Quale riconciliazione? Parole [illegible] cardinale: «*Noi aspettiamo una riconciliazione costruita su valori ideali e reali, fondata [illegible] certezze che, per i credenti, si esprimono nella fede e che, per tutti, si manifestano nella grande fiducia nell'uomo e nella sua capacità ■ realizzare quanto [illegible] buono, di giusto e [illegible] fermenta nel [illegible] spirito e nella sua vita*».

Speranza cristiana, dunque, ricerca ■ dialogo e di arricchimento reciproco tra [illegible] varie posizioni ideologiche anche se il cammino comune non significa necessariamente, come avverte lo stesso card. Ballestrero, «*un improvviso ricomporsi dei contrasti che mette tutto a posto*». Ma la volontà ■ confronto non a per la Chiesa torinese un'imposizione ■ «grandi pronunciamenti» o l'annuncio di gesti «profetici».

Rileva mons. Franco Peradotto, [illegible] generale: «*Non è una Chiesa che ambisca a dare lezioni, quasi possedesse [illegible] ricette per cambiare Torino, le città e i paesi. E' piuttosto, una comunità disposta a rimboccarsi le maniche nella feriale quotidiana*». Concetti sviluppati ieri, nella Basilica di Maria Ausiliatrice dai due relatori, don Franco Ardusso e dal prof. Angelo Detragiache. I quali hanno, tra l'altro, ribadito la necessità che gli uomini si conoscano, si parlino, si incontrino, si confrontino, altrimenti [illegible] rilevato l'arcivescovo, «*l'idolatria dell'strumentalità finisce per rendere la città [illegible] mondo [illegible] schiavo/re[illegible]*».

Stamane il convegno riprenderà con la discussione all'interno di quattordici gruppi, disbrati [illegible] altrettanti punti [illegible]. Ecco alcuni temi proposti al dibattito: «La pace e la coltura», «Il diritto [illegible] chiedere perdono», «Credere e pensare», «Ogni uomo è mio fratello», «La famiglia difficile», «Il ghetto e la piazza», «Economia o lavoro?». La riunione conclusiva [illegible] terra alle 15 a Maria Ausiliatrice con un messaggio [illegible] g. j. p.

L'ambiente e i giuristi

[illegible] svolto nella sala congressi Emsa [illegible] via Bertola 24 [illegible] convegno sulla tutela giuri[illegible] dell'ambiente in Italia e negli Stati Uniti organizzato, sotto l'alto patrocinio del Capo dello Stato, dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta «*Attilio Rossi*» dell'Associa[illegible] internazionale [illegible] giuristi Italia-Usa.

Il [illegible], presieduto dal prof. Antonio Maccanico, segretario generale della Presidenza [illegible] Repubblica, si è dipanato attraverso le relazioni del docente della Fordham University ■ New York, Joseph Sweeney, del prof. Antonio Gambaro dell'Università ■ Milano e del giudice Franco Giampietro, addetto all'ufficio legislativo del ministero.

Sono seguiti numerosi interventi: tra cui quelli dei docenti Giorgio Lombardi e Marco Sinisclco, dell'Università ■ Torino, il comitato organizzatore del convegno era composto dagli avvocati Franco Grande Stevens, Cesare Benevolo e Bruno Segre e dal sostituto procuratore militare di Torino Vincenzo Ferrante.

Una cooperativa può far rinascere un piccolo paese

La ricetta di Momperone

Da cinque anni la attività i dieci soci del gruppo «La Valle» hanno migliorato il proprio reddito e ora guardano oltre l'agricoltura - Progetti nel settore dell'agriturismo - Alla ricerca di un finanziamento di quasi due miliardi

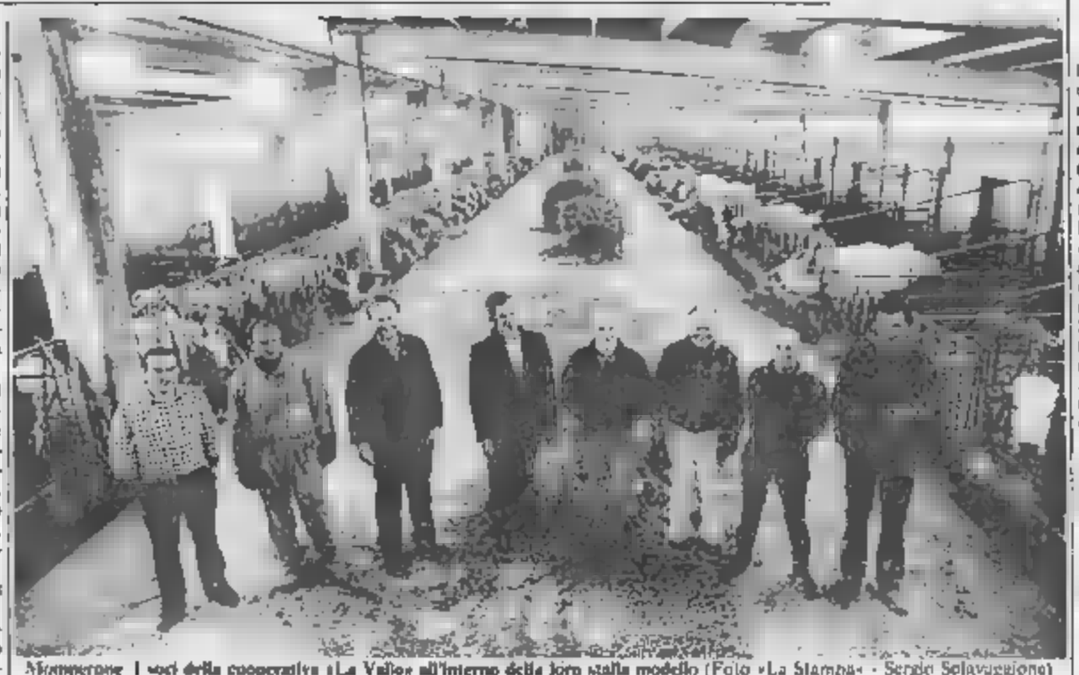
DAL NOSTRO INVIATO

TORTONA — Quando, negli Anni Cinquanta, i giovani se ne andarono dalla montagna, a casa rimasero gli anziani che da soli non sono riusciti a lavorare la terra, neppure quei pochi ettari tramandati da generazioni. E' così iniziato il degrado ambientale: sui campi sono cresciute erbacce, sono crollati i muretti in pietra a sostegno dei poderi, frane e smottamenti hanno riempito di ferite le valli. E sull'atavica miseria dei rimasti è s aggiunta altra miseria.

Però molte persone non si sono arrese e hanno continuato a lavare faticosamente avanti in attesa di tempi migliori, che in qualche Comune sembra siano arrivati, come a Momperone, quattro case attorno al campanile, appese sul fianco della collina dove inizia la Val Curone: 280 abitanti su 471 che erano nel '51.

In questo paese dieci agricoltori hanno unito le loro forze e si sono dati a cooperativa producono e vendono direttamente al pubblico. Hanno cominciato a muovere i primi passi cinque anni or sono e adesso camminano spediti. E andranno sempre più forte se riusciranno a realizzare un secondo progetto che lega l'agricoltura al turismo e all'attività venatoria. Un programma ambizioso che sfiora investimenti per due miliardi, può diventare realtà con l'aiuto finanziario della Regione, della Provincia e della Comunità Montana.

Ma raccontiamo la storia della cooperativa che ha come nome «La Valle» nata nel gennaio del 1981. I soci sono le due famiglie Bassi, le due Mutti, le tre Mandirola, Zanardi e Schiavi, nove agricoltori a tempo pieno; il decimo socio, che ricopre la carica di presidente, è il sindaco di Momperone, Angelo Lumelli, 42 anni, professore nella media «Franco Anselmi». San Sebastiano: ha i calli nelle mani, ma entusiasmo, idee e iniziative. Ricorda: «Mi andava bene discutere in Consiglio comunale di strade e fognature, ma non potevo dimenticare la drammatica economia agricola del Comune: troppe bocche su poca terra, poche su molta e sfruttata». Bisognava mettere assieme questi appezzamenti frammentati e crearne uno solo dove tutti i proprietari avrebbero lavorato uno sfruttamento più razionale del terreno e un guadagno comune. Il problema maggiore sembrava essere quello dell'abbattere i confini delle terre, il frazionamento della proprietà che si tramandava da generazioni. E' stato superato facilmente. Nella breve storia della cooperativa, Angelo Lumelli ha scritto: «Invece di partire da zero si immaginarono le aziende familiari portate a un grado zero: capitali, macchine, senza bestiame...». E ancora: «Il ragionamento prudenziale era che, come tutti avevano mangiato fino a ieri, avrebbero mangiato anche domani. Il vantaggio immediato, sempre nei limiti di una legittima e prudente immaginazione, era per esempio quello di essere in due a caricare le balle di fieno, o essere in dieci a piantare le fragole senza pagare d'opera...».



Momperone - I soci della cooperativa «La Valle» all'interno della loro stalla modello (Foto «La Stampa» - Sergio Solavaggione)

Ovviamente non sono partiti da zero: chi aveva terra, macchine e bestiame e chi non ne aveva affatto, ma tutte le venti braccia si sono unite per lavorare nella nuova azienda di 120 ettari. Hanno cominciato con le fragole, 90 mila piantine «che puntualmente hanno prodotto la quantità prevista al prezzo previsto: 35 milioni». Poi sono arrivati i primi prestiti dagli Enti locali e «La Valle» ha puntato sulla zootecnia e sull'attività integrativa l'orticoltura: sono state costruite tre stalle di cui una modello e delle mangiatoie oggi allungano il collo già 300 capi, sui 500 previsti in futuro. Sempre con prestiti la cooperativa ha acquistato macchine e attrezzature agricole, ha costruito fienili, ha aperto uno spaccio per la vendita diretta al pubblico di carne, frutta e verdura in frazione Bellingera, sulla strada per Tortona. E i soci si dividono mediamente 9 milioni l'anno: molto di più di quanto riuscisse a guadagnare prima il più «ricco» di loro. Lavorano anche le mogli, i figli e le figlie: badano alla rivendita, confezionano vasetti di marmellata, di condimenti, di antipasti «che hanno ancora successo — dice il presidente — Sono prodotti genuini di antiche ricette e vedremo se arrivano al mercato».

Il sindaco Angelo Lumelli e il presidente della cooperativa

Il futuro della cooperativa è ambizioso: risolti i suoi problemi pensa di impiantare nell'area della Comunità Montana (Valli Curone, Grue e Ossona) altre attività, come quella venatoria dove la selvaggina cresce, si moltiplica ed è abbattuta dai cacciatori; creare laghetti per la pesca sportiva e anche l'acqua ai fini agricoli. Per nascere una scuola di equitazione con albergo, bar, ristorante, box per il ricovero dei cavalli. I locali da ristrutturare queste strutture esistono già: sono vecchie cascine che potrebbero essere adattate a questo scopo senza violare la fisionomia del tessuto edilizio locale. Idee, iniziative dalla mente del sindaco Lumelli «per salvare dal degrado queste montagne di incredibile bellezza e dare lavoro ai giovani». In un fascicolo di 37 pagine c'è già il progetto e anche il capitolato. Sono necessari 1850 milioni mentre «il programma di attuazione può essere scaglionato in un ragionevole numero di anni», dice il sindaco, paziente, ma risoluto ad andare avanti.

Aldo Popolo

Il presidente Franzò denuncia il grave ritardo ecologico

«Una provincia dimenticata anche dal telefono verde»

Troppe richieste per migliorare la situazione sono state ignorate - Che cosa pensano i naturalisti

ALESSANDRIA — «La ecologica non è ancora decollata perché alcuni enti non hanno nominato i rappresentanti. L'istituzione del "Telefono verde" attende il placet Sip che vuole estendere il servizio a tutto il territorio nazionale; i "Rambo" ecologici che piangono da Roma espropriano gli enti locali di loro prerogative in nome dell'emergenza». Con queste accuse Francesco Franzò, presidente dell'amministrazione provinciale, si è rivolto a Verdi, esponenti di «Italia Nostra», Lega Ambiente, Wwf, Enpa, gruppo Orbalabormida.

L'incontro si è svolto in Provincia ed è il secondo dopo la recente proposta di collaborare alle pubblicazioni dell'amministrazione provinciale gli ambientalisti alessandrini che hanno chiesto e ottenuto di autogestire alcune pagine «liberi di andarsene alla prima censura».

Ha detto Francesco Franzò: «Un fa, appena nominato presidente, trovai una situazione disastrosa: autorizzazioni di discariche rilasciate dalla Regione senza tenere conto che Provincia non poteva effettuare seri controlli perché il personale tecnico era costituito da due guardacaccia ovviamente non preparati al lavoro. Ora ai sto svolgendo a otto posti di guardia ecologica, esiste un Comitato tecnico provinciale che vaglia le richieste di discarica e le autorizzazioni concesse su precisi criteri di sicurezza sono rese note a giunta e Consiglio perché parte consapevole e in causa».

Gli ecologisti si sono dichiarati però insoddisfatti dell'operato della giunta.

Francesco Franzò ha soggiunto. «Come si può operare in materia così ampia come la salvaguardia del territorio con soli 61 milioni concessi dalla Regione? Sono in polemica con questo organismo, con l'uso eccessivo dell'emergenza che scavalca i poteri locali, e "Castalia", ditta a partecipazione statale incaricata solo a mani i cui tecnici stanno bonificando le zone dove stati interrati bidoni tossici ma di non si conosce la competenza».

E ironica: «Il personale è carente ma inutilmente ho chiesto di utilizzare quello del Comprensorio, inoperoso perché i locali degli uffici sono in fase di ristrutturazione».

Il presidente ha concluso affermando: «Quando chiedo all'Ufficio di igiene e profilassi di fornirmi le analisi di certe sostanze, mi si risponde che non c'è personale e la legge prescrive invece che le analisi devono essere fornite Poiché all'Usl e non risponde così la Provincia spende 50 milioni per fare quelle analisi a Pavia».

Gli ambientalisti presenti all'incontro sono apparsi un po' restii a convincersi della fede ecologista di Francesco Franzò il quale, a proposito della Ecolibarna di Serravalle Scrivia, ha aggiunto con decisione: «Certo che ho chiesto lo l'intervento della Protezione civile per i serbatoi che trasudavano. a qualche giorno fa i tecnici chiedevano quattro mesi di tempo per dire se i contenitori delle sostanze tossiche avrebbero "tenuto" e se si poteva usare l'inceneritore per far sparire i fanghi».

a. b.

Nell'alloggio di una giovane coppia in via Plana

Scoperta una centrale della droga lui è stato arrestato lei denunciata

ALESSANDRIA — Una coppia, che aveva trasformato il proprio alloggio in una centrale della droga dove si rifornivano tossicodipendenti alessandrini ed acquesi, è stata denunciata dai carabinieri del nucleo operativo: venerdì pomeriggio l'uomo e poi stato arrestato dalla squadra narcotici della questura che lo ha sorpreso mentre spacciava eroina.

Protagonisti della vicenda sono Luciano Gervasi, 31 abitante in via Plana 24, e la moglie, Irma Catalano di 25. Entrambi sono stati denunciati per spaccio continuato di stupefacenti, mentre l'uomo è finito in carcere per detenzione a scopo di spaccio.

Il arresto è avvenuto l'altro pomeriggio. Una pattuglia ha notato Luciano Gervasi, che già da tempo veniva controllato, nei pressi del bar «Pacto» ed è stato deciso un appostamento. Poco dopo è giunto un giovane e dopo una rapida trattativa stava per avvenire la consegna della droga, ma gli agenti sono intervenuti. Luciano Gervasi è riuscito ad inghiottire parte del contenuto della bustina che stava per consegnare, ma gliene sono rimasti 2 grammi che sono stati sequestrati, così 120 mila lire che stava per ricevere dall'amico.

E' poi stata effettuata una perquisizione in casa spacciatore e sotto un cuscino sono stati trovati 4 grammi di eroina ed altri 3 in un portadolci, oltre a due milioni di lire in contanti, mezzo etto di lattosio e tutto l'occorrente per confezionare e pesare le dosi.

Da qualche settimana anche i carabinieri si interessavano a Luciano Gervasi ed alla moglie. Era stato accertato che l'uomo acquistava settimanalmente a Milano circa etto di eroina che poi, con la moglie, rivendeva nel proprio alloggio. Durante gli appostamenti i carabinieri hanno identificato una trentina di giovani dell'Alessandrino e dell'Acquese che erano soliti rifornirsi in via Plana e molti di essi hanno fatto il nome dello spacciatore. Durante le indagini Luciano Gervasi è sparito per qualche tempo, ma poi ha ripreso l'abituale attività sino a che è stato

r. sc.

Tortona, polemiche sul consigliere ed assessore pci

Per le dimissioni di Ennio Negri dc e pli avrebbero voluto la crisi

TORTONA — Soltanto motivi strettamente personali sono all'origine delle improvvise dimissioni di Ennio Negri da assessore all'Urbanistica e ai Lavori pubblici, oltre che da consigliere comunale per il pci. Così ha affermato il sindaco Franco Prete in apertura del Consiglio comunale che, tra gli argomenti in discussione, doveva trattare anche quello relativo al piano regolatore.

Negri è stato subito sostituito nel consiglio dal primo escluso della lista comunista, Osvaldo Fagioli, commerciante, componente della segreteria della sezione «Devani» del Quartiere Porta Vogliera.

Anche se durante la seduta non è stato confermato, l'attuale assessore al Bilancio, Claudio Lisini, sostituirà Ennio Negri all'Urbanistica e ai Lavori pubblici; l'assessore all'Assistenza Gianni Dumante passerebbe invece al Bilancio ed infine Maurizio Cabella entrerà in giunta come all'Assistenza.

Per il piano regolatore, tutto è stato aggiornato al novembre. In una seduta consiliare interamente dedicata al delicato importante argomento.

Le dimissioni di Negri sono state al centro di discussioni e la minoranza sia democristiana alla liberale (il rappresentante del pri Rolandi non ha parlato), ha sostenuto che doveva essere aperta una crisi di giunta.

«Subito dopo avrebbe ricomposto la stessa coalizione, ma sarebbe stato così un metodo più corretto di gestire il potere», ha detto il capogruppo della dc Fabrizio Palenzona. La risposta della maggioranza, e del pci in particolare, non è mancata ed ha confermato la validità dell'accordo pci, psi e psdi.

Il capogruppo comunista Pietro Mullere ha aggiunto: «Nell'esprimere il nostro commiato per le dimissioni di Ennio Negri, pensiamo che si debba procedere in tempi abbastanza brevi alle sostituzioni, proprio per garantire la continuità del lavoro finora svolto».

e. r.

In breve

Ragazza ferita in un incidente

VALENZA — Una ragazza di anni, Tatiana Vescovo, abitante in strada Villabella 8, è ricoverata con prognosi riservata in ospedale per un incidente stradale. Mentre a bordo della propria «Fiat 500» stava percorrendo la provinciale per Alessandria si è scontrata con la «Ford Corsina» sulla quale viaggiavano i coniugi inglesi Istvan e Margareth Safray. La «500» si è poi schiantata contro l'autotreno condotto da Luigi Marchini 24 anni, abitante a Cropello Calroli. Tatiana Vescovo, unica a rimanere ferita, è stata trasportata all'ospedale di Alessandria e ricoverata con prognosi riservata.

Interrogato per droga

VOGHERA — Antonio Zaffuto, 27 anni, abitante in via Cairoli, arrestato in Germania e poi trasferito al carcere di Voghera in quanto coinvolto nel vasto traffico di droga scoperto la scorsa primavera in tutto l'Oltrepò pavese, è stato interrogato dal magistrato che conduce l'inchiesta. Sull'esito dell'interrogatorio viene mantenuta la massima segretezza. Sembra tuttavia che il giovane negato legato al traffico droga.

Attenti ai falsi ispettori Inps

ALESSANDRIA — Sono aumentati in provincia i raggiri ai danni di anziani pensionati. A questo proposito la sede provinciale dell'Inps informa i propri pensionati che alcune truffe sono commesse da persone che si qualificano ispettori dell'Istituto e chiedono di controllare il libretto di pensione per verificarne i dati e poi sottraggono il denaro che vi è custodito. Poiché è autorizzato a controllare a domicilio i libretti di pensione, l'Inps invita i pensionati ad informare immediatamente polizia e carabinieri.

«No» anti-Fisco

ALESSANDRIA — Polemica presa di posizione delle federazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil di Alessandria sull'iniziativa nazionale prevista per oggi a Torino dal «Movimento per la liberazione fiscale». In un comunicato si afferma che il sindacato «che per primo, e da anni, sta conducendo in modo unitario una battaglia per rendere più giusto il sistema fiscale del nostro Paese», denuncia ai lavoratori «la strumentalizzazione dell'iniziativa decisa a Torino con dispiego di mezzi e sponsorizzazioni per lo meno sospetti».

Pertanto Cgil-Cisl-Uil dichiarano «di non avere niente da spartire con i marciatori di Torino in quanto si tende a mettere sullo stesso piano eventi storici le ultime tradizionali dell'iniziativa fiscale».

Tutti i premi di «Vinci con noi»

POZZOLO FORMIGARO — E' stato reso noto l'elenco dei prescelti nel concorso a premi «Vinci con noi» nei supermercati «Possati C+C». Questi i vincitori: Ettore Ramondini, Predosa; Armando Merlo, Pozzolo; Giuseppina Cavanna, Mandrogne; Nicodemo Grieco, abitante in via Di Vittorio, al quartiere Pombio. L'uomo, tossicodipendente, era accusato di furto aggravato e ricettazione. Nicodemo Grieco ha infatti ricettato un ciclomotore rubato e durante una degenza in ospedale si è impadronito del portafogli di un altro ricoverato. E' stato invece assolto dall'accusa di avere rubato anche una bicicletta.

Nuovo segretario del pci

NOVI LIGURE — Gianni Maffettani è il nuovo segretario della sezione «Teresio Testa» del pci che, con i suoi quasi 300 iscritti, è la più importante della zona del Novese. La nomina è stata decisa dal comitato direttivo sezione che ha anche eletto Alfredo Biale, Roberta Maestri, Marco Maggiolino, Bruno Mingolini e Dario Boffiantini componenti della segreteria, e Aldo Rossi presidente del collegio dei probiviri.

I cacciatori e

ALESSANDRIA — Le associazioni venatorie aderenti all'Unavi invitano i cacciatori a recarsi a Roma il 29 novembre, per partecipare a manifestazione in difesa della caccia in programma al Palazzetto Sport, zona Eur, alle 10. La partenza, in pullman, è fissata per le 24 del 27 novembre in piazza Garibaldi, lato orologio, mentre il rientro avverrà nella tarda serata del 28. Informazioni e prenotazioni alle segreterie Fidc, Enalcaccia, Libera Caccia e Arci Caccia.

Condannato per

VOGHERA — Il tribunale ha condannato ad a reclusione e al pagamento di un'ammenda di mila lire il voghe- Nicodemo Greco, abitante in via Di Vittorio, al quartiere Pombio. L'uomo, tossicodipendente, era accusato di furto aggravato e ricettazione. Nicodemo Greco ha infatti ricettato un ciclomotore rubato e durante una degenza in ospedale si è impadronito del portafogli di un altro ricoverato. E' stato invece assolto dall'accusa di avere rubato anche una bicicletta.

Colpo di scarpe

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato per furto Massimo Fortuna, 18 anni, abitante in via Cordara 14. Al supermercato «Standa» di Roma ha raggiunto il reparto calzature e si è tolto le proprie vecchie indossandone un paio nuove. Mentre stava per uscire è stato notato da sorvegliante

Rubati i capi migliori, per un valore di circa settanta milioni

Svaligiata una pelliccheria di Novi

I ladri sono entrati forzando la saracinesca e fuggiti su un'auto - Hanno agito alle 4 del mattino

NOVI LIGURE — Numerose pellicce e capi in montone per un valore di circa settanta milioni rappresentano il cospicuo bottino di un furto avvenuto l'altra notte alla pelliccheria Eli di via Carducci.

Alcuni ladri, probabilmente tre o quattro, hanno forzato la saracinesca e la serratura della porta principale del negozio e sono entrati nelle sale pelliccheria.

Poi, incuranti dell'allarme che stava suonando, hanno rubato dagli scaffali quanti più capi hanno potuto prendere e sono fuggiti a bordo di un'auto.

Hanno dimostrato di sapere il fatto loro: infatti hanno scelto quanto di meglio il negozio offriva, probabilmente avevano già visto bene quanto era esposto.

Il furto è scoperto la mattina successiva alcune persone abitano nello stesso edificio della pelliccheria e che hanno dato l'allarme, quando ormai i ladri erano ben lontani.

Secondo un primo bilancio fatto dal titolare del negozio, Salvatore Dalia, che abita a Novi in via Testa, i ladri si sono impossessati di una trentina di capi in montone e di ventitre pellicce, tra cui volpi, marmotte, opossum castorini e visoni, per un valore complessivo che raggiungerebbe appunto i settanta milioni, solo parzialmente coperti dall'assicurazione.

Il furto è avvenuto presumibilmente tra le 3 e le 4,30 del mattino, nell'arco di tempo compreso tra l'ultimo passaggio della guardia notturna e l'apertura dell'agenzia di giornali che si trova vicino alla pelliccheria. Le indagini che i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile stanno svolgendo sono avvolte dal massimo riserbo.

Gli inquirenti, si ritiene, potrebbero infatti già disporre di qualche elemento per risalire all'identità dei ladri: il più che probabile che il rumore provocato dall'allarme del negozio svegliato qualche inquilino nei numerosi palazzi che si trovano nella zona della pelliccheria i quali, anche se non hanno tempestivamente avvisato i carabinieri, potrebbero essere stati testimoni del furto. Oppure qualcuno potrebbe aver rilevato i numeri, sia pure parziali, dell'automezzo che gli autori del «colpo» devono per forza aver usato per caricare la refurtiva.

l. u.

Incriminato l'amministratore della Fileco Novi

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha incriminato per evasione fiscale Claudio Letizia, 33 anni, Novi, via Saffi, amministratore delegato della Fileco Financial Leasing di Novi. Secondo l'accusa l'uomo nel 1984 e nel 1985 avrebbe emesso diciotto fatture relative a operazioni che sarebbero inesistenti. Inoltre avrebbe fatto figurare di aver acquistato un carrello costo di circa 65

(a b.)

Nuovo incontro al ministero per

CASALE MONFERRATO — E' stata aggiornata all'11 dicembre la riunione presso il ministero dell'Industria per discutere delle prospettive del gruppo Eternit. L'altro pomeriggio a Roma vi è stato un primo incontro, al quale hanno partecipato anche i sindacalisti casalesi Michele Attanasio, Giuseppe D'Alessandro, Francesco Lanzani e Giuseppe Patrucco, ma dello stabilimento monferrino si è deciso di parlare l'11 dicembre

(m. fa.)

Quando il lettore domanda, qualcuno risponde

«Cerrina, un simpatico paese che nessuno sa valorizzare»

Constato con sempre più amarezza che il nome del mio paese, Cerrina, non compare quasi mai nella cronaca giornalistica né per manifestazioni a carattere ricreativo né per iniziative di promozione turistico-culturali quali, ad esempio, il bello "Fiera del tartufo" ma ricorrenze.

Da anni purtroppo, e questo non è da attribuirsi alla cattiva volontà di chi gliele notizie, ma si è parlato delle crisi delle industrie locali o si parla dei gravi problemi del palazzo comunale!

Cerrina, quella parte del paese, almeno, che vorrebbe pensare in positivo, che vorrebbe una Pro loco finanziata e funzionante, che vorrebbe vedere i suoi ragazzi impegnati continuativamente nello sport e i suoi giovani, soprattutto, messi in condizione di lavorare in valle Cerrina è stanca.

Al punto in cui siamo giunti, tale e tanta è la "confusione delle lingue" e il ridicolo di cui ci siamo coperti che non è nemmeno più il caso di chiedersi, anche se reputo che qualcuno più responsabile ci sia, di chi è la colpa!

Si tratta di cogliere radicalmente pagina, di unificare il paese intorno a uomini e progetti comuni, di fare, soprattutto, qualcosa di buono dopo anni di verbalismi.

Possibile che non si possa più vivere lo spirito "dimissionario" Ciaciannato? Possibile che si sia persa totalmente il "senso della misura" del nostro vecchio Piemonte? ci si impunirebbe così neanche se si trattasse della presidenza della Cassa di Risparmio!

Poiché penso che, forse, nonostante la buona fanta, i cerrinesi da soli non ce la faranno a toglierci di dosso tanti "orpelli" di fittizietà e pregiudizi, faccio appello alle autorità competenti perché operino in tutte le sedi e in tutti i modi per aiutare il paese a ritrovare, al più presto, la serenità perduta

n l

A LEVANTO dal 27 dic. 86 al 3 gen. 87
Quota promozionale L.
diretto da Torino
Hotel 1ª cat. pensione completa
CENONE DI CAPODANNO
Passeggiata in bella baia sfiorando scenari da parchi mozzafiato
Visite alla città
Accompagnatori italiani e guide interpreti
ULTIMI GIORNI DI PRENOTAZIONE!!!
TORVIAGGI
Corso Sommeiller 19
TORINO - Tel. 011 564.143
AGENZIA QUADRIFOGLIO
Via Roma 43 - CASALE MONF.
Tel. 73.781
Per azienda commerciale ha avviato attività
SOCIO D'OPERA
cui affidare mansioni amministrativo-commerciali. Sede di lavoro in Torino. Non chiedo apporto capitali, ma esperienza aziendale. Rivolgersi allo studio del commercialista dott. Torti - via Manzoni n. 6 - Torino - Tel. 0131 848.491.
GABETTI VENDE
NOVI LIGURE, vicinissima, villetta di stabile ristrutturata, ingresso 2 o 3 camere, cucina, bagno, cantina LIBERI da 46 milioni. Tel 0131 40.969
GABETTI VENDE
MOMBARUZZO, casa antica in pietra con ampia cucina, quattro camere, bagno, box auto LIBERA L. 52 milioni. Tel 0131 53.809
GABETTI VENDE
CAMAGNO, casa completamente ristrutturata in centro storico, soleggiata, con terrazza e giardino, ampia. Ottimo per pensione. Vero affare. Tel 0131 48.968
GABETTI VENDE
SALE, casa indipendente con 600 mq terreno. Tre camere, doppi servizi, box auto. L. 60 milioni. Tel 0131 53.809
GABETTI VENDE
GRAVA, casa recente, zona centro paese, indipendente, tre camere, servizi, box auto, giardino privato. Tel 0131 40.969
GABETTI
TORTONA, bar piccolo stabile con arredi LIBERI. Reddito certo. Possibile collaborazione da L. 35 milioni. Tel 0131 53.809
Mutui casa GABETTI fino al 70% del prezzo
PONTECHINO
DISCOTECA
DOMENICA 23 NOVEMBRE
GIGI e ANDREA
DISCOTECA con I D.J. TUMY e
VENERDI' 28 NOVEMBRE con
CHIETTA DELLI
SABATO 29
con I D.J. TUMY e ALBERTINO

Mercoledì primo concerto al teatro Politeama Italia

Novi, il pianista Jörg Demus inaugura la stagione musicale

Eseguirà brani di Liszt, Chopin, Schubert e Schumann - In programma altre quattro serate

LIGURE — Con un concerto del celebre pianista Jörg Demus, sarà inaugurata mercoledì prossimo, al Teatro Politeama Italia di via Girardengo, la «Stagione musicale» novese.

L'edizione 1986/87 della rassegna concertistica si presenta in versione molto concentrata. Gli spettacoli in programma sono infatti soltanto cinque, a causa della limitata disponibilità dell'«Italia», che alla fine del prossimo mese di febbraio dovrà procedere ad una serie di lavori di ristrutturazione.

Altra importante novità della «Stagione» è rappresentata dagli enti organizzatori: dopo 13 anni, infatti, per problemi di diversa natura, è uscita di scena l'associazione «Amici della Musica», che indirizzerà la sua attività su altri fronti.

La responsabilità di allestire il programma è stata quindi assunta dall'Amministrazione comunale e dall'Unione musicale di Torino, che da tempo cura le manifestazioni di «Piemonte in Musica».

L'avvicendamento non ha comunque danneggiato la qualità dei concerti, che anche quest'anno è di ottimo livello. Infatti, dopo il concerto di mercoledì di Jörg Demus che suonerà pagine di Liszt, Chopin, Schumann e Schubert, si esibiranno il 4 dicembre l'Orchestra da camera italiana, il 9 gennaio il Quartetto Borciani, il 21 gennaio il Trio di Milano ed infine, il 10 febbraio, il pianista Michele Campanella.

È un programma di rilievo, di stampo tradizionale, dopo le esperienze degli ultimi anni, allorché era stato dato spazio a nuove espressioni musicali, più moderne.

Il concerto di mercoledì di Jörg Demus è in abbonamento, che si può acquistare al botteghino del Politeama Italia al prezzo di 32 mila lire (25 mila il ridotto per scuole e lavoratori). Il biglietto per il singolo spettacolo è invece di 6000 lire.

L. m.

Il pianista Jorg Demus che aprirà la stagione concertistica al Politeama Italia di Novi

Alle 11 la banda Cantone

Verdi e Mozart in cattedrale

Verranno eseguiti 5 brani durante la messa

ALESSANDRIA — La banda musicale «Giuseppe Cantone», diretta dal maestro Enrico Torzano, tiene un concerto alle 11 di stamane in cattedrale, suonando alcuni pezzi durante la messa.

Dice Giorgio Ghidella, nella vita veterinario e nella banda suonatore di corno inglese: «*Offriamo cinque pezzi agli alessandrini in onore di Santa Cecilia, patrona dei musicisti. La banda è stata fondata nel 1960 ed è composta da quaranta-cinquanta elementi: impiegati, qualche studente, operai, molti pensionati, altri una sparuta ma valida componente femminile*».

La banda musicale «Giuseppe Cantone» ogni anno registra un calo degli iscritti ai corsi di musica e strumento, che sono gratuiti, e sebbene tenga oltre venti concerti l'anno non gode, come sarebbe giusto, i favori del pubblico più giovane che preferisce fare musica anziché imparare a suonarla.

Questa mattina in duomo saranno eseguiti i seguenti brani: «Romanza» di L. van Beethoven; «Ave Verum» di W. A. Mozart, con la collaborazione della Schola Cantorum «Giacomo Bottino» di Alessandria diretta dal maestro Gianfranco Bottino; «Agnus Dei» di Bizet, con la partecipazione vocale del tenore Gianni Berta, da anni collabora all'attività della banda. «Vergine degli angeli» di Giuseppe Verdi, cantata dal soprano Silvana Castagna e dal coro della Schola Cantorum.

La banda musicale «Giuseppe Cantone» terrà altri due concerti, il 6 novembre e il 7 dicembre, a Cantalupo e ad Alessandria.

s. b.

A FUBINE «LE PAROLE RACCONTANO»

Fubine. È stato presentato l'altro ieri al Golf Club «Margara» il volume «Le parole raccontano» edito da Einaudi: viene venduto per raccogliere fondi in favore della Fondazione per la ricerca sul cancro presieduta da Allegra Agnelli. L'editore e gli autori hanno offerto gratuitamente le loro opere. Nella foto «Zetta», Pucci Codrino che, col marito Pino, ha ricevuto i numerosi ospiti della serata, illustra le ultime iniziative fra la creazione di un Centro Tumori in Piemonte. Al suo fianco il prefetto Alessandro Pierangeli e il notaio torinese Gianfranco Gallo Orsi, che è uno degli autori dei testi del volume ed il coordinatore dell'attività della Fondazione

Domani alla scuola materna di via Pochettini incontro con Graffi

Quando la poesia fa spettacolo

Faccia a faccia con un'artista dai versi originali - «Il seduttore» a Novi Ligure

ALESSANDRIA — La settimana si inizia con serie di spettacoli: domani infatti è di teatro o poesia in città e tentro a Novi Ligure. «Comunale» di Alessandria va in scena alle 21,15, per una sola replica, il quarto spettacolo della stagione di prosa organizzata dall'Ata: il «*Rumori fuori scena*» di Michael Frayn, proposto dalla Compagnia di tecnici, per la regia di Antonio Calenda.

Sempre ad Alessandria, nell'ambito del programma «*Proposte per fa*», alla «materna» comunale di Pochettini, prende avvio l'attività del settore poesia con «*A tu per tu con il poeta, incontro con Milli Graffi*». È aperto a tutti gli interessati, particolarmente agli insegnanti, ed è il primo momento di un ampio ventaglio di proposte destinato a coprire un po' tutte le esigenze, dall'aggiornamento allo spettacolo, alla pratica didattica. Il tutto incentrato sulla poesia.

Durante questo «*A tu per tu*» ci sarà la possibilità di colloquiare con una delle voci più interessanti della nuova poesia italiana, cioè Graffi che è impostasi con una produzione poetica molto personale. Agli intervenuti sarà consegnata una raccolta di versi poetessa, che è milanese.

«*Rumori fuori scena*» appartiene a quel teatro leggero che tanto successo ha ottenuto sui palcoscenici londinesi e americani e che, a detta della critica, consente agli spettatori di trascorrere le due ore più divertenti della stagione. Gli attori, scattanti e bizzarri, irretiscono il pubblico nella fitta maglia dei loro effetti mimici e gestuali e si ride molto, moltissimo, come di rado capita a teatro.

Lo spettacolo presenta le vicende di una compagnia di second'ordine che deve debuttare in provincia con un testo fatto di equivoci divertenti, di scambi di persone, di trappolo, di porte che si aprono e si chiudono, di paraventi e armadi che nascondono uomini e donne, un perfetto congegno con il quale devono cimentarsi una sgangherata compagnia di commedianti divisi da gelosie, dispetti, incomprensioni e intrecci amorosi.

Lo spettacolo è in abbonamento per chi ha sottoscritto la formula di nove appuntamenti della stagione; i biglietti sono in vendita al botteghino del teatro.

Sempre domani sera alle 21,15 al Folli di Novi Ligure secondo appuntamento con la stagione di prosa organizzata dal Comune e dal Circolo Italsider. Sarà rappresentato «*Il seduttore*», un'opera molto celebre di Diego Fabbri nella interpretazione di Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi e Valeria Cangelosi; la regia è di Davide Montemurri.

Lo spettacolo è in abbonamento (una sola replica); per i non abbonati sono in vendita i biglietti alla cassa del teatro.

r. c.

Quattrocento iscritti ai corsi dell'Università della terza età

A scuola per sentirsi più giovani

L'iniziativa dell'Unitré spesso aiuta gli anziani a combattere la solitudine

ALESSANDRIA — Sono oltre 400, un record che non si era mai registrato in passato, gli iscritti ai vari corsi dell'Università della terza età, giunta al quarto anno di attività: uomini e donne, soprattutto anziani, anche per un numero limitato di lezione basta aver compiuto i trent'anni.

«*Dei quattro corsi del primo anno si è passati agli attuali sedici fra lezioni teoriche e laboratorio, che coprono ogni campo della cultura e della conoscenza. Infatti in programma laboratori di fotografia, pittura, informatica, storia della moda, acconciatura e maquillage, pronto soccorso ed educazione sanitaria, teatro-dizione-recitazione*», dice il presidente dell'Unitre Allocco.

Sono argomenti nuovi. I relatori sono i soliti esperti negli specifici settori. E questa attività si dovrebbe aggiungere conferenze su argomenti di particolare attualità e interesse, visite e viaggi di studio che, oltre a soddisfare il desiderio di conoscenza, hanno motivo di incontro e di dialogo. Infatti l'Unitre si propone anche di permettere a persone spesso sole di stare insieme con gli altri e di sentirsi emarginati.

«*Lo scopo della nostra associazione è anche quello di operare un confronto e di unire fra le culture delle precedenti generazioni e di quella attuale e realizzare una accademia di umanità che eviti l'essere e solo il sapere*», conclude il presidente.

Quest'anno i corsi, in pieno svolgimento, sono nove e precisamente arte (ricerca archeologica e restauro); conoscenza del mondo con particolare riferimento all'India (aspetti storici e culturali); letteratura italiana e neorealismo); medicina e musica (l'opera lirica nel resto del mondo); psicologia; scienze e cosmo (origine e significato della rivoluzione scientifica moderna); società religiosa e società civile nella storia dell'Italia contemporanea; storia del cinema (gli ultimi quaranta anni).

Coordinatori dei corsi sono Gianfranco Gallo, Pierre Monkam, del Camerun, direttore del Movimento sviluppo e pace, l'insegnante Giovanni Castelli, il medico Igino Tomasini, il musicologo Michele Pittaluga, Ugo Zandrino, Ezio Garuzzo, Nuccio Lodato, Giuliana Calegari, lo psichiatra Primino Ronco, il vicario vescovile Carlo Canestri.

Numerosi i relatori: a coordinare i vari laboratori sono stati chiamati Dario Panizza, direttore del Laboratorio di igiene e profilassi, Walter Ponzano, Roberto Bombana, il pittore Arturo Figini, il primario anestesista Oreste Casalano, Maddalena Sisto, esperta di moda e Franco Ferrari, direttore del Teatro Comunale.

L'attività dell'Unitre proseguirà fino a giugno del prossimo e a conclusione dei partecipanti riceveranno un attestato di frequenza.

e. c.

Gli altri appuntamenti nei vari centri della provincia

Gran festa a San Sebastiano per i tartufi della Val Curone

«Trifolao» e cane soddisfatti dello appena raccolto nelle campagne della Val Curone

SEBASTIANO CURONE — E' in programma oggi la edizione della Mostra-mercato tartufi; è organizzata da Comune, Provincia, Pro loco, Comunità montana. Al mattino dei tartufi, i migliori dei quali saranno premiati; pranzi a base di tartufi nei ristoranti dell'Associazione albergatori. Al pomeriggio rassegna di popolare con la partecipazione del coro «Amici e «Gruppo vocale dei canterini». In programma repertorio di canti tradizionali delle feste di paese dell'Appennino piemontese-ligure-lombardo.

CONGRESSO ACCONCIATORI. Si tiene oggi e domani nelle sale del Grand Hotel «Nuove Terme» di Acqui: acconciatori di tutta Italia si contenderanno il titolo di miglior parrucchiere per signora, maestri di «spazzola e phon». Alle 14 di oggi si iniziano le prove e una giuria nazionale sarà chiamata a valutare l'abilità e la creatività dei concorrenti. Domani nazionale degli acconciatori con seminario internazionale tenuto dallo stilista Michael

INAUGURAZIONE PALAZZO COMUNALE. E' quello di Rivalta Bormida e viene inaugurato alle 15 presenti autorità e personalità. Il vescovo di Acqui Livio Maritano officerà una messa. La nuova sede consentirà all'Amministrazione comunale espletare in più funzionale la complessa attività.

RADUNO CORALI. Nella chiesa parrocchiale di Carrosio alle 15,30 di oggi si radunano le corali di Voltaggio, Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Stazzano e Mongio: durante la messa eseguiranno di Bach, Mozart e Perosi.

DIBATTITO. Nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria la federazione del pci organizza per stamane un pubblico dibattito sul «rinnovamento e *riforma del pci nella bottaglia per l'alternativa*». La discussione sarà aperta da relazione di Mauro D'Ascenzi, della segreteria provinciale, e concluderà con un intervento di Gavino Angius, componente segreteria nazionale del partito e responsabile dell'organizzazione del pci.

MOSTRA SERPENTI. Organizzata dall'assessorato comunale Cultura di Novi Ligure è aperta nel salone Antoniano di viale Rimembranza la mostra «Serpenti vivi fra leggenda e realtà»; può essere visitata fino all'8 dicembre ogni giorno dalle 9 alle 12,30, dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 22.

ASSEGNAZIONE STUDIO. E' di 800 lire e viene consegnata domani all'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Fermi» di Alessandria allo studente Danilo che ha conseguito lo scorso anno la miglior votazione in matematica e fisica. La borsa di studio è stata istituita dall'insegnante professor Luigi Visconti in memoria propri genitori Carlo Visconti e Rosa Monti.

CONVEGNO APPALTI. Gli appalti delle pubbliche amministrazioni, norme, procedure, evoluzione legislativa e giurisprudenziale: è il tema di un convegno in programma dalle di domani ad Alessandria nella sala convegni della Zona D1. E' organizzato dal Collegio costruttori con ordini professionali avvocati e procuratori, degli architetti, dei geometri e degli ingegneri. A un intervento del presidente del Collegio, geom. Franco Stradella, seguiranno le relazioni sottosegretario agli interni on. Raffaele ata, del docente universitario Paolo Bonaccorsi, dell'avvocato Tiberinaldo, del prof. Claudio Mazzella, segretario Comune di Alessandria.

CONCERTO. Questa sera alle 21 a dell'Accademia cultura di Frassinello dell'organista Romiti e del violinista Andrea Leporati che brani di celebri compositori.

e. c.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Pericolosamente insieme, R. Redford
AMBRA: Grosso guaio a Chinatown.
COMUNALE: Il caso Moro, G.M. Volontè.
CORSO: Sensi, M. Guerritore.
CRISTALLO: Mm sexy
GALLERIA: Regalo di Natale, C. Pieno.
MODERNO: Il favore americano di moglie.

ACQUI TERME

ARISTON: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, O. Muti, P. Villaggio.
CRISTALLO: Cobra, S. Stallone.
ITALIA: I cinque della squadra d'assalto.

CASALE MONFERRATO

Marconi: Mission, R. De Niro, I. Irons.
POLITEAMA: I magazzini, R. Pozzetto, O. Muti, P. Villaggio
VITTORIA: Vacanze blu, I. Rossellini

CASTELCERIOLO

MACALLE': Ammazzavampiri.

GAVI LIGURE

IL FORTE: La bella addormentata nel bosco.

NOVI LIGURE

CRISTALLO:
IRIS: Grosso guaio a Chinatown.
ITALIA: L'affronto.
MODERNO: Il nome della rosa, S. Connery

OVADA

LUX: Dempsi 2, D. Knight
MODERNO: Brivido, P. Inglis, C. Mumey

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Fratelli sono duora.

TORTONA

MODERNO: Vacanze blu, I. Rossellini

Gian Maria Volontè nel film «Il caso Moro» in programmazione al Comunale di Alessandria

SOCIALE: Il nome della rosa, S. Connery.
VERDI: Su e giù per Beverly Hills, N. Nolte.

VALENZA PO

SOCIALE: di ladri, L. Barrymore.

VOGHERA

ARLECCHINO: Il nome della rosa, S. Connery
GALVANI: Grandi Magazzini, O. Muti, E. Montesano.
ROMA: Vacanze blu, I. Rossellini.

FARMACIE

Alessandria: Vittorio, p. Mazzini; notturna *Ferrari*, c. Roma.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi
Casale: *Bramante*, p. Mazzini
Novi: Capezzolo, v. Saffi.
Ovada: *Fraschera*, p. Assunta.
Tortona: Bicone, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour
Voghera: Alcaini, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81 777; **Tortona:** 68 51; **Valenza:** 952.501; **Voghera:** 41 520 (ambulanza: 213,858).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: (309 = numero interno).

MUSEI

Alessandria: Marengo 9.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

TAXI

Piazza 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

Dalle 15 alle 19. S. Messa ore 9,45

Alba, via Giordano Bruno; Fiat via Pavia; Chenon, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, Lungotanaro Solferino; Ip, Spalto Marengo; Api spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio, Tamoil, Marengo; Tecnogas, strada Valle San Bartolomeo; Agip, via Giordano Bruno; Esso, viale Trento, Ip, Casermetta; Agip, spalto Borgoglio 2.

LA Alessandria

Uffici di corrispondenza: dirette, via Cavour 5, tel. 68.203, 443.547. Corrispondenti: **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 812.361; **Valenza** 55 419; **Acqui** 0144 26.29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 75 788. **Ovada** 0143 88 382; **Serravalle Scrivia** 0143 65.065.

PUBLIKOMPASS

s.a., via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario 9,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Cairoli d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15

TIVU' PRIVATE

TELECITY

I familiari visibile non saranno più, film di A. Martino con Antonio Cantafora, Tony Savalas (1972)
23,45 Tarantola, film di J. Arnold con John Agar, Chris Conday (1955)

PRIMANTENNA

7 — World new, buongiorno dal mondo
10 — Le mete della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 Valenza propone: arte orafa
12,30 Bazar non stop: sola inserzione
20 — Telenotiziario sportivo: tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le mete della settimana
22 — Medi case: proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

VIDEOGRUPPO

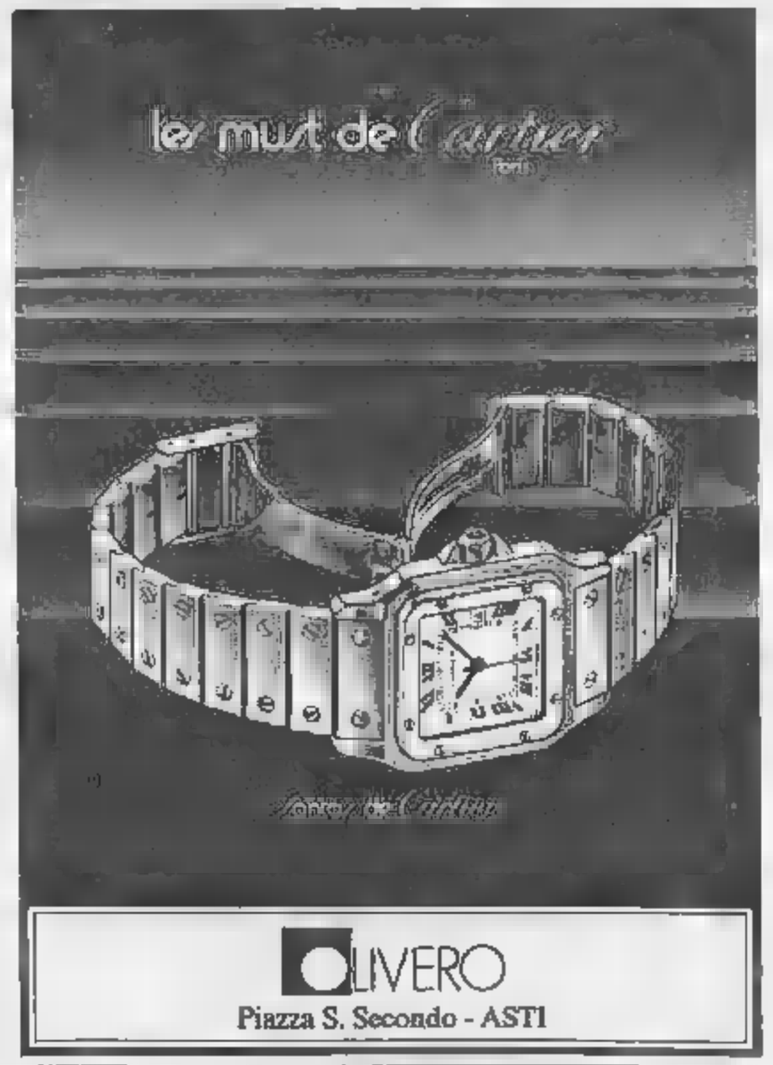
20,25 Siamo tutti in libertà provvisoria, film di M. Scarpelli con Vittorio De Sica, Principe Noiret (1971)
Sperduti nel film di Mastrocinque con Vittorio De Sica, Fiorella Betti (1974)

QUARTA RETE

21,30 L'assassino ha prenotato poltrona, film di B. Bernardi, con Rosanna Schiaffino, Howard (1974)

QUINTA RETE

20,30 La grande pioggia, film di Brown con Mirna Loy, Tyrone Power (1939)
23,30 La maschera del vendicatore, film di P. Karlson con Anthony Quinn, Jody Lawrance (1951)



[illegible] - I sardi arrivano [illegible] Tortona, gli alessandrini [illegible] in Sardegna; sulla strada dei nerostellati c'è il Civitavecchia

Un Derthona d'assalto contro il Sorso Casale sorpasso se ritrova la via del gol

Tortonesi con due punte grazie all'atteso esordio di Ingrosso - Gioca anche Rizzardi, contuso domenica nel derby

Al «Palli» scende la compagine laziale che è in vantaggio [illegible] solo punto sui casalesi - Ma nelle ultime gare l'attacco della squadra di Vincenzi è apparso [illegible] po' in difficoltà

TORTONA — «*Non ci sono partite facili per noi. Siamo i primi in classifica, per tutti siamo la squadra da battere*», così il presidente Eraldo Zanaboni giudica la partita che il Derthona disputa oggi pomeriggio, al «Fausto Coppi», contro il Sorso.

Angelo Domenghini probabilmente recupererà uno degli infortunati: Rizzardi, che domenica scorsa ha rimediato una brutta contusione, sembra possa giocare.

Afferma ancora Eraldo Zanaboni: «*Anche se la tradizione quest'anno sembra favorevole al Derthona, non dobbiamo dimenticare che il Sorso è una di quelle formazioni che diventa più pericolosa in trasferta rispetto a quanto lo sia tra le mura amiche*».

Oggi, Angelo Domenghini vuole ritornare alla vecchia formula delle due punte: infatti al fianco di Riccardo Cori sarà schierato, per il debutto, Nicolino Ingrosso. Per lo servizio militare al centro sileti di Bologna, Ingrosso [illegible] di settimane si sta allenando con i leoncelli.

Dice Domenghini: «*Il ragazzo non è al meglio della condizione anche se ha già disputato due partite con la formazione della "Berretti". In [illegible] le occasioni è andato a [illegible] dimostrando di possedere un gran fiuto per il gol*».

I tifosi che hanno avuto occasione di seguire il giocatore in allenamento hanno [illegible] commenti favorevoli. Ingrosso è considerato [illegible] punta imprevedibile che quando si trova in area [illegible] inventare lo spunto decisivo.

Un confronto, quello proposto oggi pomeriggio [illegible] «Fausto Coppi», che non mancherà di richiamare parecchi appassionati; questo anche perché [illegible] avversarie del Derthona in classifica debbono affrontare squadre più pericolose.

Derthona: Longo; Gabetta, Provedini; Botteghi, Dozzi, Rizzardi; Uzzardi, Recaldini, Ingrosso, Lussignoli. [illegible]

Sorso: Di Pasquale; Masti, Leoncini; Cozzi, Appeddu, Furiolu; Pala, Colla, Cerasa, Di Francesco, Gallu. **g. f.**

CASALE MONFERRATO — *L'acquisizione dell'intera posta, [illegible] «Natal Palli» contro il Civitavecchia, è l'imperativo che si pone il Casale, oggi al suo secondo confronto interno consecutivo. Un successo [illegible] rilanciare le proprie quotazioni in campionato e per affrontare, in tutto serenità, il prossimo, difficilissimo impegno sul terreno del Novara.*

«La [illegible] contro il Civitavecchia è alla nostra portata — *afferma mister Guido Vincenzi* — non dobbiamo assolutamente lasciarci sfuggire quest'occasione d'incamerare punti importanti per la classifica. Finora negli impegni esterni avremmo potuto [illegible] qualcosa [illegible] punto o [illegible] in più, e [illegible] ci [illegible] modo [illegible] insediandoci in [illegible] posizione [illegible] tranquilla. Purtroppo è mancata una certa continuità, [illegible] trasferta, che [illegible] avrebbe [illegible] consentito [illegible] toglierci qualche [illegible] ne [illegible] più, sul piano del gioco e [illegible] spettacolo».

Al «Natal Palli» il Casale ha sinora conquistato, conseguendo tre vittorie, contro Pontedera, Alessandria e Massese, e due pareggi, contro Torres e Derthona, due delle squadre favorite per il successo finale. [illegible] molto prolifico è stato però il reparto offensivo, nelle ultime gare. Polveri bagnate o un normale periodo [illegible] negativo [illegible]

Commenta Vincenzi: «Non bisogna dimenticare che [illegible] venti in attacco [illegible] a concretizzare solo quando lo permettono [illegible] errori degli avversari. E' più difficile realizzare, quando ci troviamo [illegible] fronte a formazioni che chiudono gli spazi a dovere, com'è [illegible] domenica [illegible] contro il Derthona. Allora [illegible] anche [illegible] inventarsi sulle [illegible] per poi creare cross verso il centro. Senza contare che [illegible] reparto offensivo ha anche bisogno, per segnare, [illegible] essere rifornito in modo adeguato». *Le eventuali colpe della sterilità del gioco casalese coinvolgono quindi, secondo l'allenatore, l'intera squadra.*

Il Civitavecchia, in classifica, ha un punto in più dei nerostellati, attestati a quota 9; domenica scorsa la compagine laziale ha anche inflitto la prima sconfitta [illegible] campionato al Cuoio Palli. Il sorpasso [illegible] dunque a portata di [illegible] ma bisognerà stare attenti ad eventuali colpi [illegible] [illegible] iniziali [illegible] stanno attraversando [illegible] un buon momento [illegible] forma.

Conclude mister Guido Vincenzi: «E' una formazione esperta e di categoria, ma [illegible] oggi scenderemo in [illegible] con [illegible] dovuta concentrazione sarà possibile superarla. Tra i [illegible] presto rientrerà Caputo che ha ripreso [illegible] allenarsi. Probabilmente potremo già inserirlo in [illegible] mercoledì, per l'impegno supplementare di Coppa Italia contro l'Oltrepò».

Oltre all'assenza di Caputo, è in forse anche l'utilizzo [illegible] Segoni, che, afflitto da una faringite, in settimana non [illegible] potuto svolgere regolari allenamenti. Allenerà Vincenzi tuttavia, [illegible] ogni probabilità, Sala nel ruolo di libero, mentre [illegible] in difesa [illegible] il ritorno di Biagetti che potrebbe [illegible] il cambio a metà l'Oro.

Gino Defrancisci

Casale: Bisio; Luzoro, Dall'Orso; Melchiori, Pedretti, Sala; Betz, Di Stefano, Gino, Scarrone, Segoni.

Civitavecchia: Valeri; Paoloni, Savino; Ottavi, Sesena, Cesaro; Salzano, Orazi, Olivari, Tamalio, Caponi

Mauro Segoni

L'Alessandria va a Carbonia brutti ricordi l'accompagnano

Sul campo isolano, poco più [illegible] nove mesi fa, i grigi persero l'imbattibilità

L'alessandrino Ivan Ferretti durante un'azione [illegible] gioco

ALESSANDRIA — Trasferta difficile per l'Alessandria calcio impegnata oggi pomeriggio (inizio [illegible] 14,30) a Carbonia. I grigi, reduci da due pareggi casalinghi contro Sanremese e Massese, [illegible] intenzionati [illegible] uscire quantomeno indenni [illegible] campo dei sardi, che li seguono in [illegible] distaccati [illegible] un [illegible] punto.

«*Giocheremo per non farci sorpassare in classifica [illegible] nostro [illegible]. Sarà battaglia fin dal [illegible] minuto e noi risponderemo, sul piano dell'agonismo, alle offensive [illegible] Carbonia*», dice Mirko Ferretti che si trova, da ieri pomeriggio, con la squadra nella cittadina sarda.

Proseguo il mister dell'Alessandria: «*Cercheremo di [illegible] le manovre dei padroni di casa non rinunciando, tuttavia, alle possibilità [illegible] praticare efficaci contropiede. Sono [illegible] che i ragazzi sapranno farsi rispettare contro un Carbonia ostico e deciso a vincere dopo tre sconfitte consecutive*».

Di fronte, dunque, dopo [illegible] più di 9 mesi; [illegible] a [illegible] puntano, per opposti [illegible], ad un risultato positivo. «*Ne abbiamo veramente bisogno. E' un periodo grigio e speriamo tanto che [illegible] finalmente il 'sole'*», conclude con [illegible] battuta Mirko Ferretti.

Se il mister recupera Roberto Petricone, che ha scontato il turno di squalifica, [illegible] infortunati Massimo Palesi e Giorgio Pieri, altri quattro [illegible] rimangono [illegible] infermeria. [illegible] Ferrara e Teodoro Lorenzo non sono del tutto ristabiliti [illegible] loro problemi muscolari; Oscar Valeri, [illegible] allenamento, si è prodotto un [illegible] agli adduttori, mentre Enzo Mocellin accusa indolenzimento alle gambe.

«*Inconvenienti che capitano [illegible] a chi lavora sodo durante la preparazione settimanale*», commenta Ferretti [illegible] to. Una [illegible] che, [illegible] munque, non permette all'allenatore di schierare una formazione uguale a quella presentata [illegible] domenica prima, [illegible] questo è innegabilmente un handicap.

[illegible] certo che al Comunale [illegible] Carbonia i «giovani» grigi giocheranno con [illegible] determinazione ed attenzione per evitare di [illegible] tradire dal pervenire.

«*Non partiamo battuti. Saremo controbattere gli attacchi [illegible] sardi e porteremo a casa almeno il pareggio*», affermano Sandro Boccari e Gigi Manueli. [illegible] unici due superstiti della cocente [illegible] malamente lo [illegible] labronico per 1-0 (e fu la prima sconfitta [illegible] di quel campionato dopo [illegible] periodo record di imbattibilità). Soprattutto [illegible] importante muovere la classifica in quanto i grigi [illegible] domenica successiva saranno ancora in trasferta, a Pontedera, [illegible] tro una delle formazioni più titolate del girone.

Conseguire due punti in queste due partite non [illegible] affatto utopia, a patto che la [illegible] bendata dia benevolmente una mano alla pattuglia allenata da Ferretti.

Roberto Gelato

Carbonia: Toffolon; Ibba, Piccoli; Mura, Melis, Serra; Rivetta, Conca, Aloia, Gessa, Poma.

Alessandria: Boccari; Marin, Vitaloni; Briata, Comaglia, Palesi; Petricone, Manueli, Picori, Ferretti, Cendron.

Derby «infuocato» per la Vogherese Oltrepò conferma il criticato Bisleri

Oggi i rossoneri a Pavia, la squadra [illegible] Stradella a Varese

VOGHERA — La Vogherese si appresta ad affrontare, oggi pomeriggio, la partita più importante della stagione, almeno dal punto di vista campanilistico.

I rossoneri di Oscar Massei sono di scena al Comunale di Pavia, in un derby che da sempre suscita grandi passioni tra le [illegible]te schiere di tifosi.

Il morale nel clan [illegible] [illegible] abbastanza buono, anche se il punto perso banalmente domenica scorsa contro il Sassuolo ha lasciato un po' d'amaro in bocca. Proprio nella gara [illegible] i modenesi la Vogherese ha però [illegible] di avere notevolmente migliorato la qualità del suo gioco.

Per quanto concerne le condizioni fisiche dei rossoneri la situazione pare essere abbastanza buona. Meggiorin sarà ancora assente, ma buone [illegible] provengono invece dal libero Seveso, che ha [illegible] l'impressione di avere pienamente smaltito l'infortunio. A centrocampo è inoltre praticamente certo il rientro di Curti.

Quello che scenderà in campo nel derby di Pavia sarà [illegible] Vogherese molto raccolta a centrocampo e supercoperta in difesa.

Vogherese: Trombin; Corradi, Treller; Manieri, Seveso, Garda; Perotti, Curti, Vercesi, Magagnini, Zobbio.

v. g.

STRADELLA — Luigi Bisleri, l'allenatore dell'Oltrepò [illegible] vivacemente dai tifosi domenica scorsa dopo [illegible] sconfitta interna con il Suzzara, è stato riconfermato alla guida della squadra e oggi pomeriggio sarà regolarmente in panchina a Varese.

I dirigenti dell'Oltrepò, [illegible] termine di [illegible] riunione di consiglio durata circa tre ore, hanno quindi deciso [illegible] non cambiar rotta, anche se gran parte della tifoseria avrebbe voluto l'esonero [illegible] tecnico.

Per l'Oltrepò [illegible] ora un [illegible] il ferro e la squadra verdeazzurra dovrà dimostrare grinta e coraggio, se vorrà ottenere qualche punto.

Il primo severo impegno è in programma oggi pomeriggio alle 14,30. La squadra di Bisleri sarà di scena a Varese, contro una compagine giovane e molto bene [illegible] che punta [illegible] al salto di categoria.

Per questo delicato confronto, Bisleri dovrà fare a meno dello squalificato Bresciani. Certa anche l'assenza di Andreoni. Bisleri manderà in campo una formazione molto accorta, che sappia imbrigliare [illegible] centrocampo la compagine avversaria.

Oltrepò: Forin; Dell'Acqua, Rivizzi; Giacomotti, Melgari, Ghiolini; Minetto, Groppi, Carracciolo, Righi, Tonini).

v. g.

Un'altra capolista per l'Acqui

[illegible] - Dopo [illegible] trasferta a Cuneo, arriva la Biellese

Giancarlo Petrangelo

ACQUI TERME — *Dopo la trasferta di Cuneo, l'Acqui Dima affronta allo Stadio Comunale (14,30) un'altra capolista, la Biellese, formazione dal passato illustre e con [illegible] organico di classe, decisamente intenzionata a rientrare al più presto in C2.*

I [illegible] sono intenzionati a ripetere la prova [illegible] carattere, di orgoglio e [illegible] impegno fornito sul terreno cuneese, [illegible] lo sportivissimo pubblico acquese non dovrà far mancare un indispensabile sostegno ed un grande incitamento.

L'Acqui Dima dispone oggi [illegible] un assetto difensivo più che valido, con Tacchino e Petrangelo nel ruolo di marcatori, Feria terzino di fascia e Piazza, Manfit e Merlo in netta crescendo.

Dopo la partita di Cuneo, i bianchi termali pagano le conseguenze del gioco pesante: Mirogllo domenica [illegible] ha dovuto uscire in barella [illegible] stati necessari cinque punti [illegible] sutura all'arcata sopracciliare), Murdocca [illegible] è certo di poter giocare oggi per un calcione all'inguine e lo stesso vale per Feria a causa di una botta al piede, mentre Merlo è stato squalificato per la quarta ammonizione subita.

L'allenatore Seghezza è dunque ridimensionato nei quadri.

Positivo [illegible] invece [illegible] probabile ingaggio [illegible] Paolo Frara, milanese [illegible] 28 anni. Nello [illegible] campionato ha giocato [illegible] partite nell'Alessandria [illegible] C2, segnando quattro gol. In precedenza [illegible] militato nella Rondinella [illegible] prima ancora nel Parma.

La società termale sta cercando anche di tesserare Vincenzo Colagiuri, il giocatore australiano ventiduenne, figlio di italiani, per il quale permangono però difficoltà burocratiche.

«I bianchi affronteranno [illegible] la Biellese [illegible] dignità — commenta Carlo Campagno, [illegible] allo Sport — ma [illegible] è pronta contro [illegible] con una tattica difensiva [illegible] l'intero campionato; anche la prima linea deve avere degli schemi per arrivare a rete».

Intanto l'Acqui Dima scende in campo con la «rosa» disponibile, stringendo i denti per fare risultato. Un'impresa possibile avendo riacquistato fiducia nelle capacità dei propri mezzi.

Acqui Dima: *Novello, Tacchino, Feria; Melchiorri, Petrangelo, Pelligra; Depetris, Boreri, Manelli, Piazza, Murdocca (Aime)* **g. l. p.**

sportflash

[illegible] Nazionale C di calcio

FIRENZE — Per un allenamento in programma giovedì prossimo a Coverciano, il selezionatore della Nazionale di serie C, Guglielmo Giovannini, ha convocato fra gli altri i seguenti giocatori: Cornaglia, Ferrarese e Pieri (Alessandria), Florean (Casale), [illegible] e Morini (Derthona).

[illegible]

ACQUI TERME — Al bocciodromo di via Cassarogna si disputano, lunedì alle 21, le finali della gara interprovinciale di serie C. La manifestazione è organizzata dalla so[illegible] «La Boccia», in memoria [illegible] Alberto Galino, recentemente scomparso.

[illegible] Trofeo Parodi

OVADA — [illegible] la terza serata del «Torneo bocciofilo Mobilificio Parodi», sono in calendario domani, al bocciodromo [illegible] «Circolo ricreativo», le seguenti partite: Depolavoro Ferroviario-Filati Aldo; Barbaro e Leoncini-La Sofilta Cimbali Costa d'Ovada; Agri 72 Ovada-La Boccia Acqui Terme; Moto Torello-Società Operaia Mutuo Soccorso Costa d'Ovada.

[illegible] Rugby DH

ALESSANDRIA — Per la settima giornata [illegible] campionato [illegible] rugby, serie [illegible], il Dlf Alessandria affronta [illegible] [illegible] trasferta la compagine del Recco.

PRIMA CATEGORIA - Gaviese, Boschese, Bassignana e Felizzano incomplete

[illegible] problemi [illegible] formazione per molte squadre alessandrine

ALESSANDRIA — Incontri interessanti nella nona giornata del campionato piemontese di calcio [illegible] Prima categoria, girone E.

La capolista Frugarolese riceve, al «Bolzi», il lanciato Rocchetta Tanaro. «*Dopo tre mesi pari fatti puntiamo alla vittoria completa per compiere un buon passo in avanti [illegible] classifica, senza peraltro cullare sogni [illegible] promozione*», afferma Giacobbe, mister [illegible] Frugarolese.

La Gaviese, sul campo «Pedemonte» reso pluttosto fangoso dalle piogge degli ultimi [illegible] giorni, ospiterà la Poirinese.

«*Faremo appello alla combattività [illegible] giocatori per fermare [illegible] slancio dei nostri [illegible] persari*», dice Raverso, segretario della Gaviese che deve rinunciare, per diversi motivi, a [illegible] Cartasegna, Benso e Pentarino anche [illegible] recupera Migliora.

Il Monferrato, co-capolista [illegible] raggruppamento, tenta di sfruttare il doppio turno [illegible] salingo ospitando al «Cavalli» un Trofarello che ha sempre [illegible] fuori casa.

Pronostico sulla [illegible] agevole per il Comollo Novi che riceve al Comunale [illegible] Junior Casale. «*Dobbiamo dimostrare la nostra superiorità [illegible] [illegible] gioco più incisivo [illegible] un rendimento più costante*», dichiara [illegible] Guazzotti, trainer del Comollo.

«*Le belle prove fornite [illegible] ragazzi nelle ultime tre domeniche autorizzano a ben sperare. Metteremo in difficoltà i blasonati novesi*», afferma Perrero, mister dei [illegible].

Aria di riscossa in **Mandrogne-Bassignana**. «*Dopo l'immeritato stop subito a Trofarello non possiamo permetterci altre battute a vuoto*», commenta Biorci, mister del Mandrogne.

«*Battuti sette giorni addietro dal Comollo, puntiamo a fatti i conti [illegible] un pareggio*», replica Fiammenga, allenatore del Bassignana che, ancora una volta, sarà costretto a scendere in campo privo di tre titolari.

Problemi [illegible] squadra anche per [illegible] **Boschese**, di scena a San Damiano d'Asti. «*Ci mancheranno gli squalificati Manfredi [illegible] Marchetti e gli infortunati Agulari, Papella e, forse, Tarditi*», dice Denuchelis, mister della Boschese.

Qual anche per il Felizzano, [illegible] campo a Santena contro il «fanalino di coda», «*Senza Lilla, Bartone [illegible] Socchiofti, i nostri giovani [illegible] batteranno per il pareggio*», afferma Papa, responsabile unico del Felizzano.

Infine la **Balsolese** rende visita, al campo «Ruffini» di Torino, al Pianetto stazzato di punti. «*Ne abbiamo bisogno anche [illegible] — dichiara Manfillaro, dirigente [illegible] Balsolese — per cacciare la sfortuna che ci perseguita da [illegible] settimane*».

In Prima categoria ligure, girone B, la **Vignolese** capita al «Pigini» il Cogoleto. Rinfrancati dal [illegible] di domenica scorsa a Genova [illegible] tro il Culmv, i biancorossi [illegible] Scotto manifestano propositi di successo completo per abbandonare la «zona calda» della classifica.

In Prima categoria lombarda, girone I, il **Pontecurone** gioca in trasferta contro la Rossiese. Un pareggio permetterebbe ai tortonesi di continuare a respirare aria di alta classifica, in attesa [illegible] tempi migliori.

g. g.

Renault 9 e Renault 11 Broadway. Avere stile conviene.

£ 10.780.000* (IVA INCLUSA)

OPPURE

INTERESSI RIDOTTI SENZA ANTICIPO

OPPURE

FINO A £ 7.200.000 IN UN ANNO SENZA INTERESSI

Ecco un esempio in [illegible] il vantaggio di uno stile è coniugato [illegible] un concreto vantaggio d'acquisto.
Oggi potete [illegible] Renault [illegible] Renault 11 Broadway — 1200 benzina e diesel 1500 — ad un prezzo eccezionale acquistando in contanti.
Per chi preferisce c'è il vantaggio di comode rate senza anticipo.
Oppure potete acquistare Renault 9 o Renault 11 Broadway con un finanziamento di 7.200.000 lire [illegible] un [illegible] senza interessi. Approfittate subito [illegible] queste opportunità. L'offerta è valida fino al 30 novembre
I Concessionari della Provincia [illegible] Alessandria

ACQUI T. RENOMOTOR · Via S. Guido[illegible] 14 · Tel. (0144) 311 335
ALESSANDRIA AUTOPIU' · Via [illegible] Maren[illegible] 49 · Tel. (0131) 345 041
ALESSANDRIA V.A.R. di SCOTTI · C.so Lo[illegible] 79 · Tel. (0131) 42 [illegible]
CASALE QUASCHINO ALDO · V. G[illegible] Piemonte 98 · Tel. (0142) 28 [illegible]
NOVI L. GIADA MOTOR · Via Fe[illegible] 95 · Tel. (0143) 48 [illegible]
TORTONA SUPERCAR M.G.M. · Regio[illegible] 36 · Tel. (0131) 81 [illegible]
VALENZA [illegible] e PACE · Strada Valenza [illegible] · Tel. (0131) 93 [illegible]

[illegible] / [illegible]-Notre-Dame

In un anno una sola nascita

E' Erika D'Alfonso, figlia di un guardaparco - Dice il sindaco Battista Bérard: «Per l'inverno restiamo una cinquantina, un record rispetto ai 30-35 degli anni scorsi»

DAL NOSTRO INVIATO

RHEMES-NOTRE-DAME — Brutti e bei ricordi dell'ultimo inverno, [illegible] solitudine vera, ma anche [illegible] la solidarietà dei pochi rimasti a tenere compagnia, i turisti [illegible] presi e quasi felici di quel breve ritorno alle sensazioni delle «neiges d'antan»: quattro giorni con la strada sepolta dalle valanghe, cinque senza luce. Eppure quest'anno a Rhèmes ci sarà più gente ad attendere il gelo e il volo dell'aquila, rapace che è di [illegible] questi cieli.

In montagna tornano le voci. Dice il sindaco Battista Bérard, albergatore e maestro [illegible] nordico, eletto nel maggio '85 sotto la lista del «campanile»: «Per l'inverno, dei 92 residenti, resteremo in una cinquantina, un record rispetto ai 30-35 degli anni scorsi. Ci sono anche tre nuove famiglie. Comuni come questo non possono [illegible] sopprimi, vorrebbe dire condannare la montagna. La verità è che bisogna creare nuovi posti di lavoro, fermare i giovani dandogli un'occupazione. Il turismo e la difesa dell'ambiente ci offrono opportunità [illegible] non sprecare».

Il sindaco elenca i segni della crescita: l'istituzione di una corriera per portare i cinque studenti delle Medie a Villeneuve, l'apertura di una nuova pista per il fondo che potrà meritarsi gare anche a livello internazionale, la costruzione, da parte della Regione, di due paravalanghe stradali a Meligrion e l'idea di un piccolo villaggio turistico nella zona di Coce.

Quest'ultimo [illegible] la rivisitazione [illegible] progetto che scatenò la polemica e divise il paese. Fu il tema che decise la sfida delle ultime comunali e impresse un cambiamento politico nella sala del Consiglio. Adesso non si parla più di [illegible] complesso di migliaia di metri cubi, né dell'«assalto» di stranieri capitali esterni.

Dice Bérard: «Ma il progetto non è stato abbandonato [illegible] Tutto Stiamo pensando a due alberghetti a conduzione famigliare e a [illegible] alloggi in case [illegible] pietra e legno. Tutto ciò si farà soltanto se riusciremo a costituire una cooperativa con la partecipazione dei 16 o 17 proprietari dei terreni interessati. Il turismo sta nel nostro futuro, è un bene irrinunciabile, ma soltanto a condizione di saper accettare uno sviluppo controllato».

Le vacanze estive conducono in questo piccolo centro [illegible] Gran Paradiso con un territorio di 987 metri quadrati quasi duemila persone e «moltissimi problemi», aggiunge il sindaco. Gianluca Giovannardi, 25 anni, segretario comunale a Notre-Dame e a Saint-Georges spiega però che la burocrazia impone ormai [illegible] stessi oneri nei piccoli municipi come in quelli più grandi. Un paese [illegible] Rhèmes gestisce ogni anno circa 700 [illegible] 400 [illegible] quali «dirottati» dal bilancio regionale.

Cifre che appaiono enormi per queste poche linde case raccolte attorno alla chiesa di [illegible] Franco Levignana. La realtà del piccolo comune emerge soltanto dai numeri che fanno cronaca e colore. Anche qui, come a La Magdeleine (e come in molti altri paesi della Valle), la maestra della scuola elementare suscitando. Patrizia Lavit, fa ogni giorno la spola con Saint-Pierre.

Anche qui in un'unica aula siedono tre bambini: Francesco [illegible] e Alessio Pastorino e la figlia del messo Sara Bérard. Quest'anno Rhèmes ha avuto anche un fiocco rosa. La nuova arrivata si chiama Erika D'Alfonso ed è figlia d'un guardaparco, mestiere [illegible] solitari antico e nobile che aiuta la montagna a vivere

Dario Crestadina

Il sindaco Battista Bérard

In allarme la polstrada

Blocchi dei Tir pronto un piano

AOSTA — La Valle ha pronto un piano di emergenza per lo sciopero di quattro giorni, previsto da oggi in tutta Italia, degli autotrasportatori aderenti ai sindacati autonomi per protestare contro il mancato interesse dimostrato finora dal governo nei confronti di alcuni problemi della categoria.

Per prevenire eventuali tentativi di «blocco» [illegible] circolazione, minacciati dagli autisti in sciopero, da ieri la Polizia stradale ha potenziato su tutto il territorio regionale i servizi [illegible] controllo. Sino a mercoledì saranno almeno dieci le pattuglie in servizio sull'autostrada, nel tratto tra Quincinetto e Aosta (di competenza della Polstrada di Pont-Saint-Martin) e sulle statali 26 per il Monte Bianco e 27 per il Gran San Bernardo.

La situazione per ora non ha destato preoccupazione all'autoporto di Pollein, i cui responsabili hanno dichiarato di [illegible] aver «avvertito sintomi di agitazione» e di essere pronti a fronteggiare le possibili conseguenze dello sciopero. A far uso dei servizi autoportuali [illegible] infatti soprattutto autisti stranieri non coinvolti quindi [illegible] prima persona [illegible] non forse in pochi casi) nell'agitazione che interessa invece una parte degli autotrasportatori italiani (si sono iscritti i sindacati confederali di categoria).

Dicono ancora all'autoporto: «Gli italiani che passano da noi nei due terzi sono circa il 20 per cento sul totale del traffico. Inoltre non tutti aderiscono alla protesta. Può darsi che con il trascorrere delle ore la situazione possa cambiare, ma finora non abbiamo avuto il più piccolo sentore di questa agitazione».

Ieri mattina i Tir in attesa di espletare le formalità doganali all'autoporto erano circa duecento, tutti controllati [illegible] prima della chiusura degli uffici, alle 13. Nel pomeriggio sono giunti pochi automezzi pesanti [illegible] Monte Bianco, la maggior parte «in regime di transito». h. m.

Dopo la fuoruscita di 70 tonnellate d'acciaio

Incidente alla Cogne scatta un'inchiesta

Domani riuniti sindacati e azienda - I lavori per le riparazioni

AOSTA — Domani alle 10,30 il Consiglio di fabbrica della Deltasider divisione Cogne stabilimento di Aosta e la direzione dell'acciaieria si incontreranno per valutare le conseguenze dell'incidente che ha provocato la fuoriuscita di settanta tonnellate di acciaio fuso dall'altoforno ad alta potenza (Uhp), bloccando la lavorazione dell'intero reparto.

Secondo la Deltasider si dovrebbero poter evitare fermate nella produzione, in quanto verrebbe fatto funzionare a pieno regime il forno 1ti per l'acciaio inossidabile, anche se la struttura non ha la medesima capacità produttiva dell'altoforno danneggiato. A questo proposito il Consiglio di fabbrica ha settimanale [illegible] («Da sempre sostenuta dai sindacati») di mantenere in attività la linea 1ti come alternativa (mentre il piano di ridimensionamento avrebbe invece dovuto essere smantellata).

Fra le proposte che oggi verranno messe in discussione vi è anche quella del Consiglio di fabbrica di riesaminare il calendario delle «ferie» di fine anno, che, secondo le direttive aziendali, avrebbero dovuto consentire ai lavoratori una pausa per le festività natalizie e di San Silvestro, mentre lo stabilimento sarebbe stato sottoposto [illegible] una serie [illegible] manutenzioni e controlli.

La proposta indicativa dell'azienda era [illegible] fermare lo stabilimento per una decina di giorni. Ora i sindacati vedono nella riduzione di questa pausa la possibilità di recuperare parte [illegible] produzione persa con l'incidente di giovedì sera.

Si parlerà anche delle cause che hanno provocato il cedimento della soletta refrattaria di mattonelle, alla [illegible] del fatto che l'interno del forno [illegible] stato controllato due giorni prima dell'incidente e non presentava irregolarità. Si dovrà accertare se il materiale presentava qualche difetto.

Il forno danneggiato è già stato rimosso e trasportato in un altro locale. Al suo posto è rimasto [illegible] profondo buco, scavato dall'acciaio incandescente a 1500 gradi centigradi. Già ieri erano all'opera squadre di operai divise in tre turni per riparare i danni nel reparto acciaierie a alto potenziale. La società Tagliaferri, costruttrice dell'impianto, ha fornito disegni e tecnici alla Deltasider per facilitare le opere di restauro.

Secondo l'azienda, le conseguenze dell'incidente risultano meno gravi di quanto fosse [illegible] sembrato in [illegible] primo [illegible] esempio: soprattutto grazie [illegible] reperibilità immediata dei pezzi di ricambio [illegible] ritiene che la lavorazione dell'altoforno possa riprendere verso fine settimana. L'impianto era coperto da assicurazione, per cui sono attesi ora i periti [illegible] società che ha stipulato la polizza per una esatta valutazione dei danni. Il risarcimento delle perdite subite dalla Cogne dovrà quindi essere stabilito dopo aver accertato le effettive cause dell'incidente.

L'acciaio è tracimato dopo essersi infiltrato in una fessura del refrattario, aprendosi poi un varco e invadendo il reparto: il calore ha incendiato le strutture. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato l'estendersi delle fiamme. Non vi sono stati feriti.

Beatrice Mosca

Aosta. Il buco lasciato dall'altoforno dopo l'incidente (Andreetto)

[illegible] mostra alla Maison Gerbollier

La magia del Giappone nei manifesti di Fukuda

AOSTA — *Una mostra di manifesti del giapponese Shigeo Fukuda conclude oggi, alla Maison Gerbollier di La Salle, il terzo ciclo di esposizioni e studi grafici di «Visual design», organizzato dalla Pro loco e dal Comune di La Salle, in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo e col gruppo aostano Ricerca operta.*

Alle 10 si terrà l'inaugurazione dell'esposizione delle opere di Fukuda alla presenza dell'autore. Essa sarà seguita alle 10,30 da una tavola rotonda sul tema oggetto delle mostre di quest'anno: «I confini della grafica fra intenzione e casualità». I lavori si concluderanno nel pomeriggio (ore 14) con la visione dei servizi realizzati dalla sede Rai regionale sulle esposizioni della Maison gerbollier nel 1985. La mostra dei manifesti di Fukuda rimarrà aperta fino a dicembre.

Nella distinzione operata quest'anno fra «progettuali» e «casuali», Fukuda (cosa potrà fare i secondi, rincorrendo quasi sempre a realizzare una fusione fra le «intenzioni» del committente e le proprie capacità creative.

Come sottolinea il critico Colonnetti, egli «ci riporta nel labirinto fortemente simbolico di una cultura che non manifesta mai tutte e subito le sue intenzioni». Lo dimostra la sua invenzione dell'immagine mutante, in cui, attraverso una sorta di illusionismo, un cane che si morde la coda diventa un cervello

l. b.

[illegible] A St-Vincent la donna ideale

SAINT-VINCENT — Questa sera alle 21,30 nel salone Gran Paradiso del centro Congressi del Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent si svolge la serata di gala del premio «La donna ideale 1986».

La serata è presentata da Marisilina Cannuli e Nando Pucci, con interventi di Pippo Baudo, Franco Rosi e Alfredo Papa

Martedì sera, al Giacosa, esordisce il teatro popolare in patois

Cultura e ironia dello Charaban

In scena quattro commedie di Vietti, Willien, Veglio e Vautherin - Spettacoli fino [illegible] sabato

AOSTA — Lo «Charaban» comincerà le sue rappresentazioni martedì alle 21,15 [illegible] teatro Giacosa di Aosta. Sono previste repliche dello spettacolo tutte le sere alla stessa ora fino al 29 novembre. Le recite del tradizionale teatro popolare valdostano in patois si svolgono quest'anno sotto il «patronage» dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, che per la prima volta ha iscritto il «Charaban» nella sua stagione teatrale.

Così è stato riproposto l'atto unico di Rene Willien «Eque potable» (L'acqua potabile), scritto una quindicina di anni fa, quando ad Aosta v'erano problemi per l'approvvigionamento idrico (come oggi si potrebbe dire) e allora un [illegible] spirito ebbe un'idea brillante: si ricorda [illegible] quando aveva combattuto [illegible] guerra d'Africa e del [illegible] che nelle oasi l'acqua abbondava. Perché non prevedere la possibilità [illegible] organizzare il trasporto dell'acqua in bidoni dall'Africa alla città di Aosta?

Aosta. Attori dello «Charaban» durante uno spettacolo (Telephoto)

Evidente la satira e l'ironia del contenuto.

Pierre Vietti, più conosciuto [illegible] «Balezar», presenta un altro atto unico dal titolo «Le deambon de Tonfeun» (Il prosciutto [illegible] Costantino). Due amici, ladruncoli e sfaccendati, vanno a trovare a casa un loro vecchio compare che ha messo la testa a posto e si è fatto una famiglia. Tanteun però ha in [illegible] un appetitoso prosciutto. Una tentazione molto forte per i due ladruncoli che cercheranno in tutti i modi [illegible] portargliela via.

Federico Veglio, pur non essendo [illegible] origine valdostana, è diventato in questi anni uno dei più apprezzati autori dello «Charaban». Non poteva mancare quest'anno con un suo atto unico: «L'apotequero» (il farmacista). Dato l'argomento, inevitabili i riferimenti ai «ticket» e alle «fustelle» con spunti umoristici di attualità.

La quarta piece dello spettacolo di quest'anno è in due atti, scritta da Raymond Vautherin, anch'egli personaggio ormai «storico» dello Charaban. Il brano si intitola «Tanta nearsie» (La zia nutrice): è una rappresentazione basata sull'equivoco perché la zia è in realtà uno zio, che ha allevato amorevolmente una bimba [illegible]

La direzione dello spettacolo è curata da Rino Follien. La scenografia da Antonio Giarrizzo (collaboratori Giorgio Jacopi e Aldo Ramponi), il mascheramento da Angela Vincenti. L'orchestra è diretta da Rocco Papalia. In scena gli attori Mlle Danna, Pierretto Bovio, Cornelius Vietti, Flavien Albancy, Serge Jovial, Josette Corino, Georges Celesia, Nello Diller, Sylva Mochettaz, Daniela Piasset.

Bruno Baschiera

Anno delle prime elezioni libere

La città rinacque il '46

AOSTA — Domani il Comune di Aosta ricorderà in forma solenne il quarantesimo anniversario delle prime elezioni comunali democratiche a suffragio universale avvenute il 24 novembre 1946. Alle 11, nel [illegible] delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta, si svolgerà un dibattito-incontro fra i consiglieri eletti nel 1946 e la cittadinanza, presenti il sindaco del capoluogo regionale Bich, l'assessore municipale alla pubblica istruzione Guy Grimod e autorità regionali.

Giulio Dolchi, Fausto Giuliet, Cipriano Roveyaz e Fabiano Savioz terranno le relazioni introduttive: gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori sono stati invitati a presenziare alla manifestazione. Nel pomeriggio alle 16 si svolgerà una riunione in forma solenne del Consiglio comunale, presenti le autorità cittadine per ricordare la funzione e l'opera del primo Consiglio democraticamente eletto.

b. bas.

GLI APPUNTAMENTI DI [illegible] IN VALLE

Cinema

AOSTA

CORSO: Grandi magazzini, regia di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, N. Manfredi, M. Boldi, P. Villaggio, L. Banfi, O. Muti, C. De Sica (Italia 1986) — Una gomma su grandi magazzini in compagnia di decine di mascherette e personaggi vari umoristicamente favolosi, garanzia ripetizione. Orario: 16, 20, 22

GIACOSA: Power, regia di Sidney Lumet, con R. Gere, J. Christie, G. Hackman, K. Carshaw (Usa 1986) — Esperto organizzatore [illegible] campagne elettorali per stipendi presenti si trova coinvolto in una lotta [illegible] avventura impasto di denuncia sociale e spettacolo. Orario: 16, 18, 20, 22.

ITALIA: Affari di cuore, regia di Mike Nichols, con M. Streep, J. Malkovich [illegible], 1986) — Tempestosa vita sentimentale di una coppia, dall'incontro alla separazione, commedia di caratteri. Orario: 16, 18, 20, 22

SPLENDOR: film [illegible] rossa. Vietato minori 18. Orario: 16, 18, 20, 22

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Codice Magnum, regia di John Irvin, con A. Schwarzenegger (Usa 1986) — Agente Fbi e militare in spedizione gang criminale per sgominarla dall'interno con tutti i mezzi a disposizione. Orario: 18, 20, 22

VERRES

IDEAL: Grease guasi a Chinatown, regia di John Carpenter, con K. Russell, K. Cattrall (Usa 1986) — Due amici nei meandri di Chinatown, per salvare due ragazze dalle grinfie dello spettro di un malvagio mandarino cinese. Orario: 15, 21

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845

Ufficio Pubblicità: 58, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amerique, tel. (0165) 765.027

Brusson: S.S. [illegible] 1er (0125) 300.158.

[illegible]: via Chanoux 180, [illegible] (0165) 61.907

Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100.

Pont-St-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 82.031

Saint-Pierre: Regione Prolle (0165) 93.058

Valtournenche: frz. Clou (0166) 92.181

Farmacie

[illegible]: Piscina di via De Tillier (Chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza: fino alle 12 di domani: variabile nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. 4°C; ore 12: + 5. Umidità: 84 per cento. Vento: [illegible]

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Televisioni

RAITRE

19.10 Tg3 Regionale
19.30 Tg3 Sport Regione

RETE ST-VINCENT

9 — [illegible] programmi co[illegible] [illegible] a lettieri
13.30 Telegiornale
20.30 Film
[illegible] — Film [illegible]

ANTENNE 2

13.30 Dimanche Martin
15 — Antenne 2 midi
15.00 Tour le monde le sait
14.30 Magnum
15.30 L'école des fans
16.25 Le dessous à musique
17 — Christophe Colomb
18.15 Stade 2
19.30 Magyy (feuilleton)
20 — Le journal
20.30 Les métamorphoses d'André Malraux
[illegible] Espoir, film
23.10 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

13.05 Les routes du Paradis
13.50 Pays Bonheur
14.20 Astrolled nuts
14.50 Sauce cartoon
15.15 Drôles de dame
16.05 Téléradio
16.35 L'aventure des plantes
17 — Disney channel
18.15 Empreintes
18.30 Actualités sportives
19.30 Téléjournal
20.05 Dernières nouvelles du reste passé
21 — Eden
21.55 Heritage: La civilisation et les Juifs
22.50 Téléjournal
[illegible] Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE

14 — Nebbo valle rotocalco a cura della redazione [illegible] Voce de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7.56 Valle d'Aosta buongiorno
8 — Mon pays
10.10 Incontri amichevoli
10.30 Anni di lari rivissuti nel presente
11.30 Buona domenica
12 — Gli alpini
12.40 Pomeriggio musicale

SECONDA RETE

0 — L'antica della settimana
10.30 Gran mattino
11.03 La specialista
14.45 Hit tranta
15.15 Ciu ciu cinema
15.20 Pomeriggio giovane
17.30 Gran serata
17.45 Sopravvivenza oggi
18.15 Noi e gli extracomunitari
19.25 Dal mondo delle ruote
19.45 Classica/Country
20.05 Tiradio notturna

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
8.02 Notizie
8.32 Gli auguri
10.24 Disco flash [illegible] la
11 — Self-service
11.35 La rubrica
[illegible].06 Aosta vende musica
15.02 Momenti d'amore
16.39 Un disco da ricordare
17.40 U.K. Action
18 — Spettacoli-informazione

RADIO MONTE ROSA

7 — Almanacco
8 — Liscio in allegria
10.10 Revival anni d'oro
12 — A tutta mattina con Radiamonte
14.15 Baby musica
15.30 Estate in onda...
16.30 [illegible] studio spec Nadly
19.30 Liscio in allegria

RADIO GAMMA

8.15 Notiziario flash
8.30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 Le ricette del giorno
11.50 Chi ascolta vince
14 — Disco Gamma
15 — Gamma Sera
18 — Gamma Nove
18.10 Notiziario flash
19.20 A gotta continua

RADIO MONTE BIANCO

7.15 [illegible] tempi
7.45 E le stelle stanno a guardare (oroscopo)
9.30 Soft music
10 — Gran mattino
10.45 Rubrica
11 — Discoreggio
14 — D. J. International
16 — Discoreggio
17.30 Antenna
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

ITALIA RADIO

7 — Nicoletta Zema
8.30 Tiricordi
10.15 Oroscopo
10.30 Che Mazzotti
14 — Disco Tir
14.30 Francesco Acampora
17.30 Guido Robustelli
18 — Notturno Tir

[illegible] PANDA
4x4 FIRE
pronta consegna
Linty Auto
Plan Felinaz 15
(Charvensod)
Tel. 0165 362.286

VENDESI INTROD
casetta attigua Stradale Regionale con alloggio mq [illegible] più monolocale, box, mansarda e mq 550 [illegible] ter[illegible].
Tel. 0165 903.137 - 95.580
[illegible] pasti

[illegible]
CINQUE MARCE, BENZINA, SEMINUOVA, KM 16.500.
Telefonare 0125 307.128

PRIVATO ACQUISTEREBBE [illegible] PRIVATO
[illegible]
composto da: soggiorno, cucina, tre camere, servizi, garage.
AOSTA ZONA [illegible]
TEL. 0165 [illegible]

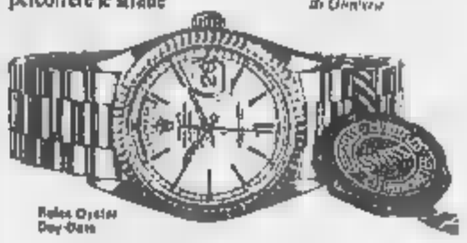
FINANZIAMENTI
Fiduciari da 1 a 50 milioni
Ipotecari - Mutuo agevolato
Leasing
Per tutte le esigenze compre[illegible]
UNIFIN TORINO
C.so Big. Aosta 27 - AOSTA
Tel. 0165 45.250

Melody Club
[illegible] 14,30
BALLO LISCIO per gli «ANTA»
Ore 21
CAMPIONATO TRADIZIONALE DI BALLO LISCIO
[illegible] ORCHESTRA
Si ringrazia: RUSTICART - VERDUCI PNEUMATICI - Foto ZISA per i premi messi a disposizione.
Via Chambéry, 98 - AOSTA - Tel. 0165 40.492

ermitage

boutique «L'ERMITAGE» - Via De Tillier, 52 - AOSTA

LICEO VITTORIA
LINGUISTICO E ARTISTICO
SEDE LEGALE DI ESAME DI MATURITA' LINGUISTICA
AD [illegible]REA
NUOVA SEDE IN PIAZZA CASTELLO 6 - Tel. 0125 [illegible]
La presidenza è disponibile, su richiesta degli interessati, a tenere incontri di orientamento scolastico a genitori e allievi su: materie di insegnamento, programmi, iniziative e scambi culturali, sbocchi professionali e universitari.

La sua [illegible]
è scavata in un blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.
Il Day-Date ha la [illegible] scavata in un blocco d'oro massiccio e la corona avvitata come il portello di un sommergibile. Ecco perché il vostro cronometro Day-Date è assolutamente impermeabile all'acqua e alla polvere. Potete nuotare, percorrere le strade del mondo, camminare nell'atmosfera inquinata delle città: il vostro Rolex continuerà a segnare il Tempo. Impeccabilmente.
ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster Day-Date
Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:
TROSSELLO
AOSTA - Via De Tillier
COURMAYEUR - Via Roma
ROLEX di Ginevra
La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa «Agenzia Ufficiale», attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

[illegible] - Aosta - Albenga ■ Juve Domo - St-Vincent

Rossoneri per vincere con Valera e Moncada

Bastoni schiera la squadra al completo e diventa coraggioso

AOSTA — «*E' importante riuscire a vincere e raggiungere quota dieci in classifica, prima* ■ *affrontare le trasferte di Biella e Domodossola*». Mario Bastoni presenta così l'odierno confronto [illegible] alle 14.30) con l'Albenga. L'allenatore rossonero può nuovamente contare sulla rosa al completo, visto che Valera ha risolto i ■ problemi muscolari e Moncada è a posto, anche se a corto ■ preparazione.

Dice il mister aostano: «*Il pieno recupero di Valera ci consente di giostrare il centrocampo e di affrontare i lanci con* ■ *formazione* ■ *grado* ■ *puntare decisamente alla vittoria. Per quel che concerne Moncada, inizialmente il confronto terrà in panchina,* ■ *potrebbe anche entrare in campo nella ripresa, dopo la lunga sosta per l'infortunio subito* ■ *Savigliano*».

I rossoneri tenteranno l'operazione sorpasso ai danni dell'Albenga, che dopo un inizio folgorante tutto punti nelle prime sei giornate di campionato, ha attraversato un momento difficile con una doppia sconfitta con la Cairese e con il Levante ma che, come sottolinea Bastoni, «*è sulla via della ripresa dopo il 2 a* ■ ■ *domenica scorsa* [illegible] *tro il Savigliano*». «*Il pareggio dei piemontesi all'ultimo minuto ha creato polemiche roventi, quindi i bianconeri si presenteranno* ■ *Puchoz ben decisi a dimostrare la loro forza. Noi, però, abbiamo necessità di conquistare una vittoria importante, visto quanto* ■ *propone il calendario*».

L'unico dubbio sulla formazione è legato alla maglia numero sette, contesa tra Gambatesa, bloccato domenica scorsa a causa dell'espulsione contro ■ Cuneo, e Talesforo, bravissimo [illegible] giorni fa a Pinerolo. Bastoni deciderà all'ultimo momento ■ l'impostazione tattica della partita dipenderà molto proprio dalla scelta che farà il tecnico.

Inizialmente i rossoneri dovrebbero presentarsi [illegible]: Bravi, Vigna, Priori, Duò, Scaduto, Gregorio, Gambatesa, [illegible] (Talesforo), Anile, Vascimmino, Valera, Seravalle. Dice il difensore Roberto Priori: «*La vittoria è il nostro unico obiettivo, i due punti sono troppo importanti: ci consentirebbero di lasciare alle spalle alcune squadre che lottano come* [illegible]».

Sigfrido Beneyton

Roberto Priori, centrocampista

A Giorgio Puia basta un punto

Non giocano Capobianco ■ Monteforte

SAINT-VINCENT — *Il probabile forfait di Monteforte e la squalifica di Capobianco* [illegible] *i principali problemi che assillano il Saint-Vincent, impegnato oggi a Domodossola. Giorgio Puia si trova costretto a rivedere l'assetto tattico della squadra,* ■ *accontenterebbe d'un pari e dice: «Monteforte* [illegible] ■ *potuto giocare giovedì l'amichevole con il Torino in quanto la caviglia destra era* [illegible] *gonfia dopo la botta subita contro il Nuova Millefonti e ha preferito non rischiarlo. Difficilmente potrà scendere in campo contro la Juve Domo, quindi dovrò rivedere alcune cose a centrocampo».*

I candidati al [illegible] *la maglia numero* [illegible] *sono Capobianco e Garattini: il primo ha il vantaggio di trovarsi inserito nel suo ruolo naturale mentre il secondo può far valere una maggior esperienza. Puia deciderà la formazione soltanto all'ultimo momento, ma inizialmente dovrebbero giocare: Fessia, Musio, Milazzo, Canal, Saccavino, Signetto, Miriello Riccardino, Cuomo, Cavilotti (Garattini), Orsini.*

Anche Canal non ■ ■ *perfette condizioni fisiche, anche* ■ *Puia sottolinea che «il problema dello stopper è più* ■ *natura psicologica che medica». La partita* ■ *preannuncia, in ogni caso, ricca d'insidie e l'allenatore biancoceleste* [illegible] *nasconde le difficoltà della trasferta: «La Juve Domo è squadra imprevedibile. La sconfitta interna subita ad opera del Cuneo per 3 a* ■ *ed il prezioso pareggio conquistato poi sull'ostico campo della Cairese testimoniano gli alti e bassi che hanno caratterizzato le prestazioni della compagine di Balzarini, che pare aver però trovato una costanza di rendimento sufficientemente valida. Per noi è importante muovere la classifica e il successo di domenica scorsa ci* ■ *servito sotto il profilo morale».*

Sarà determinante la prestazione della difesa che in questo primo terzo di campionato ha subito undici reti. Dice il portiere Fessia: «*Abbiamo* [illegible] *qualche gol di troppo, soprattutto su punizione. Siamo consapevoli che a Domodossola ci attende un incontro difficile,* [illegible] *siamo intenzionati a dimostrare che la retroguardia è in grado* ■ *reggere bene*».

a. b.

PROMOZIONE - La squadra di Sollier ad Ivrea

Svolta per il S. Orso?

Gara forse determinante per il futuro, [illegible] il presidente dà fiducia a tutti

AOSTA — Nel nono turno ■ andata del campionato di calcio ■ Promozione si affrontano oggi al «Pistoni» gli arancioni dell'Ivrea ■ i gialloblù del Sant'Orso Valle d'Aosta ■ una partita che sin da quando gli accoppiamenti erano nell'interrogativo ha spirito ■ attesa del derby.

L'Ivrea ha dieci punti in classifica mentre ■ Sant'Orso è a quota cinque, ■ comando la coppia Rivarolo e Ivrea [illegible] 13. Una partita importante [illegible] tutti ■ e [illegible] le squadre, che (per esigenze diverse) hanno bisogno di conquistare i [illegible] punti in palio.

L'Ivrea [illegible] subito domenica scorsa la prima sconfitta [illegible] campionato ■ l'allenatore Bordetto non vuole perdere ulteriore terreno nei confronti dell'alta classifica.

Il Sant'Orso invece ha collezionato nell'ultimo turno la sua quinta sconfitta stagionale: per evitare una [illegible] irreversibile ■ necessario che vinca e convinca. Un pareggio consentirebbe agli aostani ■ muovere ■ classifica, ferma dallo scorso 19 ottobre (0-0 con la Strambinese), [illegible] non dispiacerebbe a dare quello scossone indispensabile per risalire ■ china.

«*Non scenderemo in campo puntando allo 0-0, sarebbe un grosso errore, perché, nel caso* ■ *cui dovessimo trovarci in svantaggio,* [illegible] *saremmo più lo stanco per recuperare*», dice infatti Sollier, anticipando quella [illegible] potrà essere la condotta di gara [illegible] Sant'Orso.

Il presidente Giuseppe Vigani mantiene intatte fiducia e serenità: «*In settimana ho avuto un lungo colloquio con giocatori e tecnico per capire se vi fosse qualcosa* ■ [illegible] *che impedisse di lavorare con la necessaria tranquillità. Non ho trovato nulla che mi consentisse di assumere particolari iniziative e questo conferma la serietà* ■ *la compattezza della società, che dimostra in questo difficile momento* ■ *essere unita e coerente*».

Fiducia piena quindi a giocatori e tecnico. Confermato in porta Zarda, dovrebbero rientrare Carlotto e Cerise; ■ avanti, assente Milani [illegible] infortunio, toccherà a Girelli e Drudi giostrare in [illegible] sparediese, con Petrone in posizione più arretrata.

Carlo Gobbo

[illegible]
E [illegible]
dal 27 dic. 86 al 3 gen. 87
Quota promozionale L. 990.000
- Volo diretto da Torino
- Hotel 1° cat. pensione completa
- CENONE DI CAPODANNO
- Passeggiata in troika nello stupendo scenario dei parchi moscoviti
- Visita alla città
- Accompagnatori italiani e guida interpreti

ULTIMI GIORNI DI [illegible]
TORVIAGGI
Corso Sommeiller 19
TORINO - Tel. 011 504.142

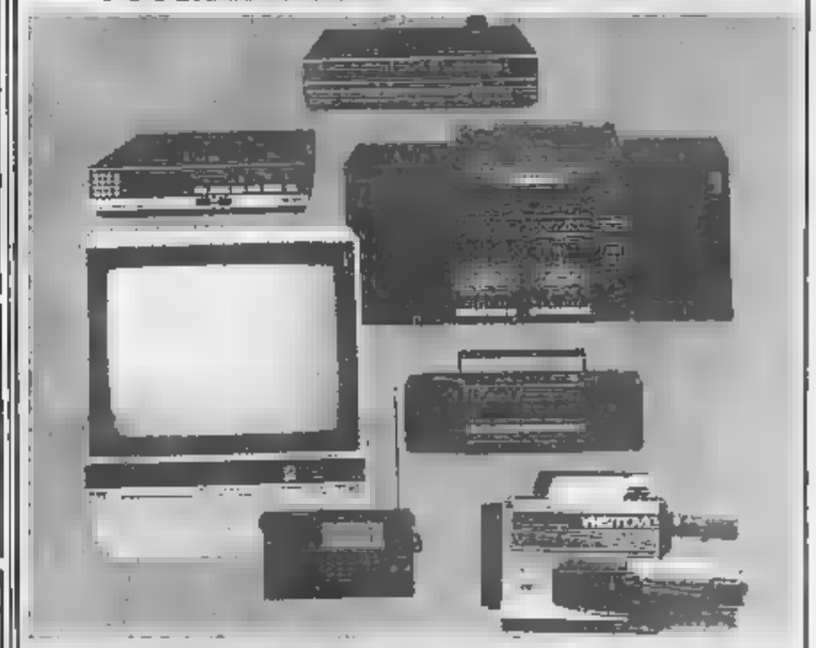
[illegible]
PER OGNI ESIGENZA MUTUI IPOTECARI
[illegible] 10% DI [illegible]
Rateazioni semestrali
Leasing
Prestiti personali
Via Festaz 74, AOSTA
Tel. [illegible] 45.279

MINIALLOGGIO
nuovo ammobiliato signorile
■ una casa [illegible] 1600
AFFITTASI
nel centro storico di Aosta.
Per informazioni telefonare 551.324 dalle 18 alle ■

GIOIELLERIA «LO [illegible]
SEIKO
BULOVA
MAURICE LACROIX
Coppa - Trofei
Medaglie sportive
Via Martinet 9
AOSTA - Tel. [illegible] 45.626

Agenzia BARBONINE
Tel. 0165 44.495
ETROUBLES
Frazione VACHERY
CEDESI IN GERENZA
alimentari ■ generi vari L. 200.000 mensili. Possibilità alloggio attiguo in locazione.

GLAMOX ITALIANA [illegible]
GRANDE NOVITA'
COMPRATE OGGI E PAGHERETE A GENNAIO



■ SIEMENS ■ PHILIPS ■ SONY ● GRUNDIG ■ ITT. NEC
■ [illegible] HIT ■ BRIONVEGA ■ [illegible] ● SABA ■ TELEFUNKEN
● MOSTRA PERMANENTE DI CUCINE COMPONIBILI
■ MATERIALE ELETTRICO ■ TREVI ■ AKAI ■ PIONEER
VENDITE RATEALI FINO A 60 RATE SENZA CAMBIALI
Traversata 30.000 altri articoli esposti su 3000 mq di magazzino - Ampio parcheggio.
Orario negozio: dal lunedì al [illegible] 8,30-12,00 - 14,30-18,00
GLAMOX (M.E.S. s.r.l.
Località America 103
11020 QUART (Aosta)
Tel. 0165 765.000 - 765 010

CONFEZIONI NATALIZIE
CESTINI
VINI
OTTOZ
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO [illegible]

[illegible] - Nona d'andata

Il FénisNus è deciso a bloccare il Cafasse

AOSTA — Partite casalinghe per il Fénisnus e lo Châtillon nel [illegible] turno di andata del campionato ■ Prima categoria, mentre Sarre Simea e Saint-Christophe sono impegnati in insidiose trasferte. La classifica è guidata da un terzetto comprendente San Giorgio, Cafasse e San Benigno che hanno 12 punti, seguito ad una lunghezza dal Chivasso e a due dal Fénisnus.

Fénisnus-Cafasse. E' l'incontro più [illegible] della giornata. [illegible] ospiti sono imbattuti, ma in trasferta non hanno ancora dato l'impressione di essere irresistibili, ottenendo nelle tre partite esterne disputate altrettanti pareggi. Il Fénisnus schiera la propria formazione al completo e può contare su un Grisolia in gran forma: questo consente ai padroni di casa di avere un reparto offensivo molto insidioso.

Châtillon-La Salle-Nolese. L'allenatore Perazzone, dopo aver ottenuto nell'ultimo turno casalingo [illegible] ■ Chivasso il primo [illegible] interno della [illegible] si attende dalla [illegible] squadra una prova volitiva. Torrisano e compagni hanno buone possibilità ■ ottenere i due punti, [illegible] tendo alla formazione del presidente Lavoyer di insediarsi a ridosso [illegible] prime della classe.

Lanzese-Saint Christophe. I ragazzi allenati da Luigi Dunieli devono affrontare ■ trasferta sul [illegible] di Lanzo Torinese [illegible] molta accortezza e umiltà. I padroni ■ casa [illegible] fatto grande impressione domenica scorsa a Sarre, però Luciano Benetti e compagni per fare risultato dovranno giocare [illegible] più ordine.

Valtorto-Sarre Simea. La squadra di Enrico Edifizi non può contare sulla presenza di molti giocatori importanti quali William Bosonin, Michel Vallet, Andrea [illegible] dini e [illegible] Massai ■ causa [illegible] di infortuni e squalifiche. Toccherà perciò ■ Morrone e Perruquet portare gli attacchi più pericolosi verso ■ porta dei padroni di casa.

c. g.

[illegible] - Spera l'Aymavilles

Verrès diventa arbitro

Avondoglio ■ compagni possono frenare la corsa dell'Albiano

[illegible] — Nel campionato di calcio di Seconda categoria si disputano questo pomeriggio gli incontri della nona giornata ■ andata. In classifica [illegible] in testa appaiate Aymavilles e Albiano [illegible] ■ punti, seguite [illegible] Verrès a quota 11 e Arnad a 10. In zona retrocessione si fa sempre più difficile la posizione dell'Anpi Elter, che finora ha racimolato soltanto tre punti ed è preceduta dalla coppia Gressan e Issogne con 5.

La partita ■ cartello, in grado ■ cambiare in parte ■ graduatoria dell'alta classifica, è in programma sul terreno di Montjovet tra ■ Verrès e l'[illegible] ■ rossoneri verrezesi [illegible] ancora senza campo ■ disputano gli incontri casalinghi a Montjovet). L'Albiano fuori casa ha [illegible] pre ottenuto in questa stagione risultati positivi e il Verrès ■ fronte al proprio [illegible] ha finora conseguito un pareggio e tre vittorie.

Verrès-Albiano. Avondoglio e compagni [illegible] ■ ottime condizioni e hanno la possibilità di agganciare in classifica la compagine [illegible] vesana. In porta per i verrezesi [illegible] c'è il giovane [illegible], che è tra i più bravi.

Arnad-Quart. I padroni di [illegible] giocano privi dello squalificato Borrione e dell'allenatore Fulvio Farina, inibito sino al 2 dicembre. Il pronostico ■ favorevole in ogni [illegible] all'Arnad.

Aymavilles-Issogne. La [illegible] pollita non dovrebbe avere eccessive difficoltà per ottenere il suo ennesimo risultato positivo [illegible] ■ Issogne che non riesce ancora a esprimersi secondo le sue potenzialità.

Charvensod-Pont Donnaz. Entrambe le squadre sono reduci da sconfitte: i locali sembrano però più determinati e ■ Pont Donnaz mancherà ■ panchina l'allenatore Peretti, squalificato fino al 31 gennaio 1987.

Canonica-Tavagnasco. L'imbattibilità casalinga dei termali è in pericolo contro la quinta squadra canavesana.

Montalto-Anpi Elter. Difficile compito per gli elterini, che hanno poche possibilità di ottenere un [illegible] positivo.

Bard-Borgofranco-San Bernardo. Nei padroni di [illegible] manca ■ squalificato Monobreux e per l'undici ■ Buscaglione non sarà agevole superare l'attenta squadra canavesana.

Saint Pierre-Gressan. Entrambe ■ squadre hanno bisogno di punti e un pareggio potrebbe accontentare tutti. Partita molto equilibrata con uguali possibilità ■ successo per tutte e due le contendenti.

c. g.

■ [illegible] rinuncia al rally

AOSTA — Remo [illegible]a, campione regionale del rally Valle d'Aosta e vincitore assoluto dell'ultima edizione della corsa, non sarà quest'anno alla partenza [illegible] Saint-Vincent per motivi di lavoro. Gli impegni professionali gli hanno impedito di prepararsi alla competizione. ■ suo navigatore Ettore Viarin sarà a fianco di Andrea Batti, su Lancia 037. Il favo[illegible] fra i valdostani è ora Roberto Bettanin.

■ Arpuilles, gara di ciclocross

ARPUILLES — Il gruppo sportivo Amici [illegible] Pedale, di Aosta, organizza per oggi ■ Arpuilles una gara interregionale di ciclocross valida quale prima prova del campionato piemontese Uisp. Il ritrovo è fissato per le 13 nei pressi dell'hôtel Hirondelles, da dove la corsa partirà alle 14,30. Il tracciato di gara, per la cui preparazione gli organizzatori si [illegible] avvalsi della collaborazione di Franco Vagnoni (commissario tecnico delle squadre nazionali ■ ciclocross) si snoda fra i prati ed i sentieri ■ Arpuilles [illegible] ■ circuito di un chilometro e mezzo.

(c. g.)

■ Rugby, la Gagliardi ad Asti

AOSTA — La Gagliardi gioca oggi ad Asti contro il quindici locale nel settimo turno di andata del campionato di rugby di C1. La squadra allenata da Pinocchio Tringali ha 5 punti in classifica, mentre i [illegible]droni di casa sono a quota 4. Per i giallorossi sostani la trasferta [illegible] è priva ■ insidie. L'allenatore Tringali schiererà Jenaro nel ruolo di mediano di mischia, [illegible] olando l'irlandese Barry Flynn al centro, mentre Lambert andrà all'ala. Sugli spalti ci sarà anche il presidente Luciano Gagliardi, che vedrà ■ azione per la prima volta la squadra.

(c. g.)

■ Gressan, riunita ■ [illegible]

GRESSAN — Oggi pomeriggio [illegible] si riunisce l'assemblea generale dei soci della bocciofila Le Carreau-Cassa rurale e artigiana di Gressan per il rinnovo delle cariche direttive. Saranno inoltre discussi alcune modifiche [illegible] statuto sociale, mentre particolari riconoscimenti di be[illegible] verranno consegnati ai giocatori che si sono «laureati» nella passata stagione campioni valdostani a quadretta.

Archiviata la protesta il «4 novembre» si è svolto

Il torneo delle polemiche

AOSTA — «*Tanto tuono che piove*», dice il proverbio. Il torneo «4 novembre», riservato a squadre di calcio della polizia e delle Forze Armate, ■ è concluso felicemente venerdì (vinto dal Battaglione Aosta); il comitato promotore [illegible] aveva deciso di non volerlo portare ■ termine per contestare l'assessore allo Sport [illegible] Comune di Aosta, «colpevole» — a detta del Comitato — ■ aver negato il campo [illegible] prenotato) per le partite di semifinale.

I rappresentanti del Comitato organizzatore avevano stabilito, tutti d'accordo, di [illegible] spendere per la prima volta il torneo dopo otto anni: [illegible] unanime.

Ora, a distanza di sette giorni, l'assessore allo Sport del Comune di Aosta replica al Comitato in quattro punti: 1) i terreni di gioco, sui quali si sarebbero dovute disputare le semifinali del torneo «4 novembre» sono stati chiusi all'attività amatoriale e agonistica su sua disposizione in quanto inagibili a [illegible] dell'abbondante pioggia. 2) Rientra nei compiti dell'amministratore salvaguardare sia il patrimonio comunale che l'attività ufficiale programmata dalla locale Lega calcio (i campionati ufficiali si svolgono il sabato pomeriggio e la domenica). 3) L'assessore allo Sport si era fatto parte diligente affinché le semifinali del [illegible] in questione si fossero effettuate lunedì 17 novembre. 4) Nel quadro della fattiva collaborazione tra gli enti pubblici e le Forze Armate aveva autorizzato la disputa delle finali sul terreno dello stadio Puchoz, terreno [illegible] mai [illegible] alle massime società sportive locali, se non per la sola attività ufficiale domenicale.

Alle risposte dell'assessore Graziano Domidiato il Comitato del «4 novembre» aveva [illegible] obiettato che [illegible] poteva rifiutare un [illegible] quando tutti gli atleti erano ormai giunti [illegible] diversi paesi per disputare la partita e spettava all'arbitro decidere.

p. c.

INSALATA:
IN GERGO CINEMATOGRAFICO STA A SIGNIFICARE IL GROVIGLIO DI PELLICOLA CHE SI FORMA NELLA MACCHINA DA PRESA O DI PROIEZIONE PER DIFETTO DI TRAZIONE O DI INSERIMENTO.
PubliVideo
PRODUZIONE AUDIOVISIVI
Loc. Grand Chemin, 76 - Saint-Christophe
tel. 0165-363.448-842.100

Grande apertura a Morgex
Avenue du Mont Blanc
mercoledì 26 novembre
ore 16
Festa d'inaugurazione
prezzi shock, omaggi
e palloncini ai bambini!
GRANDI Affari
con supermercato

I progetti [illegible] presentati entro il 5 marzo

Palazzetto dello sport un altro passo avanti

Reso noto l'elenco delle ditte invitate a partecipare all'appalto-concorso - Spesa presuntiva: sei miliardi

ASTI — Ancora un passo avanti verso la costruzione del [illegible] palazzetto [illegible] sport. Ieri è stato [illegible] noto l'elenco delle ditte invitate a partecipare all'appalto concorso, bandito [illegible] Consorzio per la realizzazione del nuovo impianto che sorgerà sul Lungotanaro. I progetti dovranno essere presentati entro le 12 del 5 marzo 1987. Verranno quindi esaminati da una [illegible] e il progetto vincitore sarà trasmesso a Roma, presso il Credito Sportivo, grazie necessaria per accedere al [illegible].

L'importo presunto per i lavori di costruzione del palasport è di sei miliardi.

Queste le ditte chiamate ad elaborare a proposito: Leandro Gallo di Asti, un'associazione di costruttori [illegible] formata dalle imprese Balbo (Nizza Monferrato), Cremma e Malabaila-Arduino di Villafranca d'Asti, Prato di Canelli, Verri di Nizza Monferrato e Viar [illegible] Asti; la Grandi Lavori spa di Roma, Gastone Guerrini (Torino) [illegible] Cabra spa di Spinetta Marengo; la Società Cooperativa di Parma; [illegible] Rizzani-De Eccher spa di Udine.

L'elenco prosegue poi con la Società Edilizia Tirrena di La Spezia, La Campana-Italcase (Brescia), la I.S.E. Costruzioni spa di Pordenone e la Mazzulveri-Cameli (Milano). Quindi un'altra [illegible] zione di tre costruttori (Tensolpiano di Brescia, Franco Rava e E.M.A. Italia entrambe [illegible] Castiglione di Cuneo) e per finire Guerrino Privato spa (Treviso), Borini Costruzioni di Torino, C.C.P.L. (Reggio Emilia), Renato Ruscalla e Delio Ruscalla di Asti, Coveri (Milano) e Italiana Appalti spa (Bologna).

Le ditte nell'elaborazione dei progetti dovranno seguire l'indicazione fornita dai tecnici del Consorzio che hanno previsto [illegible] una struttura polivalente, adatta quindi anche a manifestazioni extra sportive: [illegible] una capienza di 2500 posti a sedere, un parquet centrale che all'occorrenza potrà venire diviso in tre settori mediante pareti azionate meccanicamente ed altri modernissimi ritrovati (ad esempio copertura del parquet per evitare il deposito di umidità).

Ricchissime [illegible] dotazioni di servizi (sala stampa e tv, bar, biglietterie esterne, unità [illegible] pronto [illegible], parcheggi che saranno ricavati nell'ambito del piano di ristrutturazione dell'intera area [illegible] Lungotanaro).

Il nuovo palazzetto atteso da oltre dieci anni si sta quindi avvicinando alla rampa di lancio, anche se i tempi per la posa della prima pietra sono condizionati dalla procedura, che non sarà certo breve, di esame [illegible] tutti i progetti presentati.

Alterina Ugo Vogliotti, geometra che è stato fra i redattori del progetto [illegible]: «*La commissione che dovrà passare al vaglio i progetti presentati dalle ditte, avrà sicuramente il suo daffare. E' un lavoro gravoso lungo. Perciò viene difficile indicare [illegible] data precisa. Se tutto dovesse procedere per il meglio, comunque, l'anno prossimo di questi tempi potrebbero iniziare i lavori. L'importante in [illegible] caso è che l'iniziativa [illegible] decolli*».

Nel settore strettamente sportivo si guarda con particolare attesa al nuovo palasport, dalla pallavolo, i cui programmi futuri sono condizionati appunto [illegible] poter disporre di un nuovo impianto, al basket targato Galliziì, che nella stagione in corso, nel vecchio impianto di via Gerbi, mette [illegible] segno puntualmente [illegible] tutto esaurito.

Il palazzetto di Lungotanaro sorgerà a fianco del campo di calcio di via Gianotti, utilizzato anche per le partite del campionato [illegible] rugby. Nella medesima area si trova anche il campo di tamburello, utilizzato dalla Atimotor [illegible] una serie di pedane in cemento [illegible] per il pattinaggio.

Franco Cavagnino

[illegible] provvisoria

ALBA — E' stata concessa la libertà provvisoria [illegible] Mario Cristino Battaglino, 36 anni, abitante a Canelli in via Risorgimento 42, ufficiale giudiziario titolare della pretura di Santo Stefano e applicato alla pretura di Canelli. Era stato arrestato nei giorni scorsi su ordine di cattura della procura della Repubblica di Alba che gli ha contestato presunti reati di falso in atto pubblico, truffa, minaccia e omissione di atti d'ufficio nell'esercizio delle sue funzioni.

Un caso di grave inquinamento

Schiuma nel Belbo Le ricerche estese lungo il rio Tinella

I carabinieri hanno controllato le sponde facendo dei prelievi di acqua

NIZZA — Sulla misteriosa schiuma che è comparsa in punti diversi del Belbo ora indagano anche i carabinieri.

Venerdì pomeriggio, un nucleo specializzato dell'Arma, fatto giungere sul posto dal comando della compagnia di Canelli, ha fatto una serie di prelievi in diversi punti del torrente, in particolare nel tratto che attraversa la località Valle San Giovanni, tra Calamandrana e Nizza.

I carabinieri hanno poi risalito il torrente, giungendo oltre Canelli; anche nella zona spumantiera, in direzione di Santo Stefano, sono state rinvenute, accanto ai pilastri di un ponte della ferrovia, tracce visibili della schiuma.

E' probabile che i prelievi vengano fatti nei prossimi giorni anche nel rio Tinella, che confluisce nel Belbo proprio a Santo Stefano.

Il Tinella (che attraversa Castagnole Lanze e Castiglione) è considerato tra i corsi d'acqua più inquinati del Sud astigiano: la maggior parte degli scarichi civili e industriali che si immettono non sono depurati.

A Incisa intanto la macchia biancastra che si era formata a ridosso della [illegible] frangiflutti, appena fuori dal centro del paese, si è quasi del tutto dissolta: era stata notata [illegible] prima volta dieci giorni fa.

La sostanza, evidentemente molto concentrata, ha resistito al passaggio dell'acqua e alle leggere piogge dei giorni scorsi.

Il fatto che più tardi siano stati [illegible] che immediatamente a monte [illegible] punti dove è stata localizzata la schiuma l'acqua non presenta nessuna traccia visibile di inquinamento così come accade poche decine di metri più a valle.

f. la.

Probabilmente, secondo gli inquirenti, [illegible] un evento doloso

Incendio (è la seconda volta) nel condominio di un avvocato

Il palazzo, in corso Einaudi 60, [illegible] del legale Carlo Rostagno e della moglie Annamaria Armandi - Benzina bruciata in un sottoscala [illegible] scoppio dei vapori

ASTI — Un principio di incendio [illegible] scoppiato, venerdì notte, in un palazzo di [illegible] Einaudi 60 e ha danneggiato l'alloggio di proprietà dell'avvocato Carlo Rostagno e della [illegible] moglie Annamaria Armandi.

Con ogni probabilità, secondo carabinieri e vigili del fuoco, si tratta di un incendio doloso.

L'allarme è scattato poco prima [illegible] mezzanotte. Nello stabile, che [illegible] affaccia [illegible] Campo del Palio, si sono sprigionate le fiamme nel sottoscala. Origine [illegible] fuoco una tanica contenente benzina, che è stata ritrovata dai vigili. Il calore ha saturato di vapori di benzina la tromba delle scale.

Pochi attimi dopo un [illegible] lento scoppio, [illegible] quarto piano, dove abitano i coniugi Rostagno. Forse per l'improvviso rilascio provocato dall'apertura di una finestra, i vapori [illegible] benzina, unitamente al calore, hanno provocato un'esplosione. Nell'appartamento sono andati distrutti tutti i vetri ed alcune tapparelle. Lo scoppio ha destato tutto il palazzo. Fortunatamente sia le fiamme sia l'esplosione sono rimaste circoscritte e i vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio limitando i danni.

La dinamica dell'incendio e soprattutto il fatto che alcuni mesi [illegible] un analogo fece [illegible] intervenire [illegible] notte fonda vigili e carabinieri (esattamente alla stessa ora [illegible] venerdì) avalla l'ipotesi del [illegible].

Nella precedente occasione le fiamme [illegible] [illegible] negarono la centralina elettrica del palazzo [illegible] annerito alcuni [illegible] un alloggio analogo [illegible] mesi. Sui moventi [illegible] possono fare per [illegible] momento soltanto ipotesi.

L'avvocato Carlo Rostagno (padre di Giovanni, anch'egli avvocato, liberale, il cui nome è salito alla ribalta delle recenti cronache astigiane per la sostituzione nell'incarico di assessore alla cultura [illegible] Guidelmo Pasta) è figura molto nota in città: penalista, giudice conciliatore, è titolare di uno studio in via Cesare Battisti 28.

Non si esclude che l'atto doloso, a evidente scopo intimidatorio, possa avere qualche addentellato [illegible] la [illegible] attività professionale.

Il palazzo di via Einaudi ospita molti negozi: oltre a un laboratorio [illegible] ottica, un [illegible] e una coltelleria, da pochi giorni vanta un lussuoso punto vendita [illegible] articoli sportivi e nautici, un'esposizione con una decina di vetrine, che ha preso [illegible] posto [illegible] concessionaria di automobili.

Laura Bosia

Dieci d'azzardo non [illegible]

[illegible] — Tre persone sono state [illegible] denunciate a piede libero, indiziate di gioco d'azzardo. Sono Andrea Palumbo, 48 anni, Pietro Picchilli, 32 anni, entrambi abitanti in via Grassi, e Antonino Feriante, 50 anni, residente in via Paveso.

Li ha sorpresi la Squadra Mobile, durante un'irruzione nel bar «Sorriso» di via Grassi, nel centro storico. Appena [illegible] polizia è entrata nel retro del locale, adibito a sala biliardo, qualcuno, probabilmente avvisato da [illegible] «palo», aveva già provveduto a far sparire i dadi con i quali pare [illegible] stesse giocando.

Su un tavolo i poliziotti hanno però trovato alcune banconote. Gli agenti hanno perquisito il locale scovando i dadi nascosti in una buca del tavolo da biliardo. A questo punto è scattata la denuncia.

Già in passato il bar «Sorriso» era stato al centro di retate da parte delle forze dell'ordine, sempre per cercare di sventare il gioco d'azzardo. L'ultima operazione di questo tipo risale allo [illegible] anno.

(f. c.)

Dopo la nomina [illegible] Giovanni Borello e Giuseppe Cirio

Cassa, soddisfazione di [illegible] critiche del comunisti

ASTI — La «lunga» maratona delle nomine bancarie si è conclusa venerdì mattina con l'elezione, fattasi scontata negli ultimi giorni, del democristiano Giovanni Borello a presidente della Cassa di Risparmio di Asti.

Come vicepresidente è stato riconfermato [illegible] Giuseppe Cirio, di professione avvocato.

Ieri Cirio ha rilasciato questa dichiarazione. [illegible] a [illegible] giudizio «fotografia» la situazione del più importante istituto di [illegible] provincia (detiene il 50% di tutti i depositi bancari) alla vigilia del passaggio delle consegne tra i due presidenti. «*Mi appresto a collaborare con il nuovo presidente. L'impegno di tutti gli amministratori della Cassa deve continuare in senso pieno e molto attento perché l'opera di ricostruzione, dopo i disastri finanziari degli anni 70, è tutt'altro che ultimata*».

Cirio ha quindi aggiunto: «*La patrimonializzazione della Cassa è un'esigenza ancora molto acuta. Dobbiamo aumentare il fatturato e questo risultato [illegible] può conseguire se [illegible] capaci di meritarsi il favore degli artigiani in modo crescente*».

Fortemente critico il pci all'indomani dei risultati. Il segretario provinciale Di Pasquale afferma: «*Al di là della persona, riteniamo che il metodo della lottizzazione ha toccato [illegible] culmine proprio con le nomine bancarie, riflessi ad una spartizione fra le forze del pentapartito*».

Soddisfazione ovviamente in casa democristiana. Il partito che può [illegible] la presidenza della Cassa al cui vertici per [illegible] anni [illegible] rimasero il senatore Giovanni Bosco, Francesco Leva, segretario provinciale dello scudo crociato. [illegible] detto: «*La Cassa ha superato le difficoltà con Borello. Certo di problemi ve ne sono sempre, ma credo che Borello [illegible] dare un buon contributo sul piano dell'organizzazione e [illegible] sviluppo. Le nomine (e lo dice un segretario [illegible] partito) hanno avuto caratteristiche politiche, perché i partiti nella nostra società hanno una grande [illegible] valenza, però Borello, pur essendo espressione di una forza politica, negli ultimi tempi ha avuto modo [illegible] lavorare in ambienti [illegible] predominavano gli aspetti tecnici*».

f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Velluto blu di [illegible] Lynch, con K. McLachlan, L. Rossellini (thriller)

POLITEAMA: Il nome della rosa, di J.-J. Annaud, con [illegible] Connery, F. Murray Abraham, [illegible] Tech (giallo)

RITZ: [illegible] favore mezzanotte alla moglie, [illegible] D. De Vito, J. Reynolds, H. Slater (commedia)

SPLENDOR: Highlander (L'ultimo immortale) [illegible] C. Lambert, S. Connery.

[illegible] **BOSCO** (riposo). **Tutta colpa del Paradiso** di F. Nuti [illegible] O. Muti, F. Nuti (commedia). Spettacoli ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire. Segue alle ore 21, per la rassegna teatrale, Da giovedì a giovedì di A. De Benedetti, Coppia d'onore R. Arzio (commedia). Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: Codice Magnum, [illegible] A. Schwarzenegger (avventura)

MONCALVO

CINEMA TEATRO COMUNALE: per la stagione teatrale: **Il seduttore** con G. Pambieri, L. Tanzi, V. Giangottini, [illegible] Mammini. Spettacolo fuori abbonamento. Biglietto 10.000 lire. Inizio ore 21.

NIZZA

AURORA: Il raggio verde di [illegible] Rohmer, con M. Riviere (commedia)

LUX: Scuola di ladri di N. Parenti, con P. Villaggio, L. Banfi, M. Boldi, E. M. Salerno (comico).

SOCIALE: Affari di [illegible] con J. Nicholson, [illegible] Sarandon (commedia) [illegible] **Assolto bellissimo,** di J. Temple, con D. Bowie, Sade, P. Kerrigan, musiche [illegible] G. Evans (commedia)

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Dumbo [illegible] W. Disney (cartoni animati). Spettacoli ore 21 e 22,30

LUX: Scuola di ladri di N. Parenti, con [illegible] Villaggio (comico).

SPLENDOR: Alien (fantascienza)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Ligrandi, piazza Statuto 7; notturna Santa Caterina, corso Torino 21.

Canelli: Balli, via [illegible] Settembre 1.

Moncalvo: Andrissone XX Settembre 1.

Nizza: Boschi, [illegible] Pio Corsi 44.

in breve

[illegible] municipio [illegible]

ROCCAVERANO — Da domani sarà funzionante la nuova sede del Municipio: nei giorni scorsi si è concluso il trasloco di tutti gli uffici dalla vecchia sede, nella parte più ripida del paese, vicino alla piazza dove si affaccia [illegible] chiesa disegnata dal Bramante, al nuovo edificio, realizzato nelle immediate vicinanze.

Oltre agli uffici comunali e ad una sala per convegni ed esposizioni, l'edificio ospita anche l'ambulatorio medico.

La linea piuttosto «ardita» del palazzo, tutto nel cemento armato (per questo ci fu chi lo paragonò ad un bunker) con una torretta ed il perimetro segmentato, provocarono in passato qualche polemica: il palazzo sembra stonare con il contesto della piccola e suggestiva «capitale» delle Langhe astigiane (Roccaverano è sede anche della Comunità Montana).

Il progettista, l'architetto Giulio Balbo [illegible] Asti, ma anche studiosi d'arte come [illegible] professoressa Silvia Taricco invece hanno sempre [illegible] l'impostazione dell'edificio, sostenendone la omogeneità con l'ambiente.

(f. la.)

[illegible] a [illegible] San [illegible]

SAN MARZANO OLIVETO — Stamani alle [illegible] verrà inaugurata [illegible] una cerimonia ufficiale la nuova farmacia. Sorgerà sulla piazza del Comune, nel centro [illegible] paese. Titolare [illegible] il dottor Carlo Del Lago di Padova. Erano questi trent'anni che la farmacia del paese era chiusa.

Il posto vacante [illegible] stato coperto con un concorso pubblico: al nuovo servizio faranno riferimento, oltre agli abitanti [illegible] Marzano, anche quelli di Moasca e delle frazioni Asinari, Mariani e Valle San Giovanni di Calamandrana.

(f. la.)

[illegible] per la stazione

CERRO TANARO — Contro il declassamento della stazione ferroviaria di Cerro-Rocchetta Tanaro, decisa qualche mese fa dalla direzione compartimentale delle Ferrovie dello Stato, saranno chiamati a pronunciarsi, durante un'assemblea oggi pomeriggio, nella palestra della scuola media di Rocchetta, gli abitanti dei sei comuni interessati (oltre a Cerro e Rocchetta anche Calamandrana, Belveglio, Castiglione e Monbercelli).

(f. b.)

Nizza festeggia il Palio

NIZZA — Per la «storica» vittoria al Palio di Asti si sta preparando una grande festa che si svolgerà sabato prossimo 29 novembre nella Foresteria di Cà Bersano.

Sarà una festa in grande stile, promettono [illegible] comitato giullaresco, e per parteciparvi sarà necessario prenotare inderogabilmente entro giovedì sera (le prenotazioni si raccolgono al «Cinbol» in piazza Garibaldi ogni sera dalle 17 alle 19). E' prevista una ricca cena (prezzo contenuto in 30.000 lire).

(f. la.)

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI [illegible] PROVINCIA

«Fedeltà al lavoro» ad Asti Nizza premia Massimo Mila

ASTI — Domenica ricca di appuntamenti, [illegible] città e [illegible] provincia. Presso il Cinema Politeama, in via Ospedale, stamani, [illegible] 11, avrà luogo la cerimonia [illegible] conferimento del [illegible] «Fedeltà al lavoro e progresso [illegible] anno 1985», indetti dalla Camera di Commercio.

Sono risultati meritevoli del premio Fedeltà quarantanove lavoratori, di cui 44 in servizio, [illegible] agricoli, tradici commerciali, quattordici artigiane, una [illegible] e due Cantine sociali.

Alla ditta «Grimaldi» di Mombaruzzo (imprese funebri) sarà assegnato il premio previsto dal concorso per le aziende che hanno incrementato le loro esportazioni.

Il presidente della Camera di Commercio, Vittorio Valfarino Gancia, terrà la relazione annuale sull'andamento dell'economia astigiana.

● [illegible] Nizza in mattinata la «Confraternita della bagna caoda e [illegible] cardo gobbo» consegnerà al musicologo e giornalista Massimo Mila il premio «Paisan vignaiolo». La cerimonia presso la Foresteria [illegible] Cascina Bersano durante il capitolo autunnale della Confraternita. Mila terrà una breve relazione sulla musica e la montagna.

● Per chi già pensa al Natale, presso l'Esposizione di [illegible] Alfieri, [illegible] allestita la mostra-mercato «Natale idea Regalo» [illegible] 43 ditte espositrici. Orario di visita dalle [illegible] alle 12 e dalle [illegible] alle 23.

● Due appuntamenti interessanti per [illegible] appassionati di teatro: a Moncalvo, al Comunale, la compagnia Giuseppe Pambieri-Lia Tanzi mette in [illegible] «Il seduttore» di Diego Fabbri, spettacolo fuori abbonamento con Giuseppe Pambieri, Valeria Ciangottini, Paola Mammini, Lia Tanzi, per la regia di Davide Montemurri. Inizio ore 21. Posto unico a lire [illegible] mila.

Ad Asti, presso [illegible] circolo Don Bosco in corso Dante, per la rassegna «Teatro per amore», il gruppo «I nuovi di San Paolo» recita «Da giovedì a giovedì», ospite d'onore Renzo Arato. Costo [illegible] biglietto tremila lire.

[illegible] Stamani ad Asti, al Battistero di San Pietro, si inaugura la mostra dedicata al pittore cocconatese Enrico Giachino (1880-1968); l'allestimento è stato curato dall'amministrazione comunale [illegible] Cocconato in collaborazione con Salvatore Garipoli [illegible] con il contributo di Provincia, Comune e Cassa [illegible] Risparmio di Asti e Torino. L'antologica [illegible] pittore, che morì in miseria [illegible] misconosciuto, durerà per tutto il mese [illegible] dicembre.

Laura Bosia

Lia Tanzi a Moncalvo

ECONOMICI

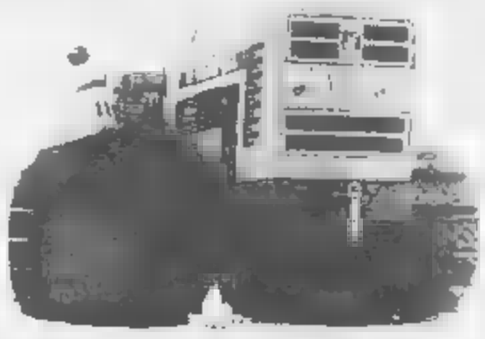
GENERALI vendite rateali negozi via Roma Asti Ottimi stipendi Telefonare ore ufficio 0172 66146

CAPODANNO A ROMA E SENIGALLIA
dal 27 dic. 86 al 3 gen. 87
Quota promozionale L. 990.000!
- Volo diretto da Torino
- Hotel 1ª cat. pensione completa
- CENONE DI CAPODANNO
- Passeggiata in troika nello stupendo [illegible] dei parchi moscoviti
- Visite alle città
- Accompagnatori italiani [illegible] guide interpreti

ULTIMI GIORNI [illegible] PRENOTAZIONI!!
TORVIAGGI
Corso Sommeiller [illegible]
TORINO - Tel. 011 504.142

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

DOPO VENTI ANNI... RITORNANO GLI SCONTI [illegible]
Presso i concessionari [illegible]
trattori del gruppo [illegible]
ROBINO ORESTE & C.
Via C. Pavese 10 - Tel. 84.814
S. STEFANO BELBO (Cn)
BASANO DAMIANO
Piazza Giovanni XXIII - Tel. 975.180
SAN DAMIANO D'ASTI



Acquista subito un trattore e avrai: [illegible]
- Prezzi speciali campagna invernale
- Supervalutazione dell'usato
- Particolari forme di finanziamento
- Affidabilità del prodotto
- Garanzia di un pronto servizio assistenza
- Ricambi originali [illegible]

[illegible] FISCO - PIÙ SVILUPPO ECONOMICO - PIÙ [illegible] - PIÙ LIBERTÀ

Ogni Uomo che lavora, dipendente o autonomo, ha diritto a raccogliere i frutti del suo lavoro. Oggi lo Stato preleva, tra Fisco e contributi, il 47% del reddito nazionale.

IL FISCO È LA NUOVA SCHIAVITÙ
Ognuno [illegible] noi lavora sino al 26 giugno per lo Stato.

Se invece LEI vuole:
— la semplificazione della denuncia dei redditi e della legislazione fiscale;
— un consistente alleggerimento delle aliquote;
— maggior dignità [illegible] serenità nei rapporti tra cittadino e Fisco.

Partecipi alla:

MARCIA DEI CONTRIBUENTI

che si svolgerà **Domenica 23 Novembre, a Torino**, dopo la manifestazione in programma, **alle ore 10** presso il **cinema Lux** (Galleria San Federico) con l'intervento degli Economisti: **Prof. Sergio RICOSSA, Antonio MARTINO, Gianni** [illegible]

Comitato Astigiano del Movimento di Liberazione Fiscale
via Lamarmora 13 - 10128 TORINO
tel. (011) 515.368

La **Marcia dei Contribuenti** si concluderà in Piazza Carignano, davanti al Parlamento Subalpino, origine delle nostre istituzioni democratiche, [illegible] verranno depositati, quale atto di civile protesta, i fac-simili del Mod. 101 e 740, contrassegnati [illegible] sovranità.

MENO FISCO - PIÙ LIBERTÀ

Chi vuole aderire al Movimento di Liberazione Fiscale e ricevere il nostro quindicinale Contribuenti.it lo comunichi

Quella oggi per i «galletti» una partita molto delicata

L'Asti chiede punti all'Olbia assenti Castagna e Marchese

Muiesan ha chiesto ai giocatori il massimo impegno, perché dovranno poi affrontare le trasferte Chiavari Massa - Gli altri appuntamenti

ASTI — Incute molto rispetto la solida formazione dell'Olbia che scende oggi Comunale (ore 14.30) per incontrare l'Asti. In casa loro i «galletti» hanno messo assieme ancora tre punti, frutto di un successo sulla Vercelli, di Castagna meitri e di un pari (0-0) con l'Alessandria, merito soprattutto di un rigore parato dal bravo Riccarand.

La partita di oggi è di estrema importanza in quanto precede due difficilissime trasferte, nell'ordine a Chiavari con l'Entella e quindi a Massa. Lucio Muiesan ha quindi richiesto ai suoi uomini un impegno particolare: oggi, alla vigilia due uscite, vorrebbe dire compromettere pesantemente una classifica già molto precaria. Il del «galletti» non potrà disporre Castagna, squalificato per due giornate e dovrà anche rinunciare a Marchese, infortunato ad un piede.

Ecco la probabile formazione dell'Asti: Riccarand, Loffredo, Prenna, Pinto, Cacciola, Tronzano, Morcia, Vigliante, Rinino, Zannino, Ameglio.

Asti. Una scena di Asti-Novara. Si riconoscono i «galletti» Tronzano che ha colpito di testa, Cacciola (n° 5) e Morcia

■ **Prima categoria:** difficilissimo impegno per il Rocchetta Tanaro chiamato a far visita alla capolista Frugarolese. Gli astigiani stanno attraversando un magnifico momento di forma e sono reduci da un confortante 3-1 ottenuto domenica scorsa contro Pilonetto, La Sandamianese riceve invece (ore 14,30) la Boschese, un avversario decisamente ostico.

■ **Seconda categoria girone N:** interessante derby a Costigliole tra la locale formazione, in graduatoria e l'Alpicat Tigliole. Giocano invece fuori casa l'Isola Crazy contro il Fino 73, mentre la Pro Villafranca va a far visita alla Santostefanese.

■ **Seconda categoria girone M:** stamane sul campo di via Fregoli alle 10.30 l'Astisport affronta alessandrini del Sale. Il Montechiaro reca invece fuori casa contro Pozzolese, fanalino di coda del girone.

■ **Rugby:** riprende il campionato di serie C1 dopo la sosta di domenica scorsa. La Finasi deve affrontare oggi sul campo Lungotanaro 14.30) che il precede in classifica di una sola lunghezza (6 punti l'Asnia, 4 Finasi). Per gli astigiani si tratta un confronto di grande importanza sulla strada della salvezza perché giocato contro una diretta avversaria.

Basket serie B2: partitissima oggi (ore 17,30) al palazzetto. E' infatti in programma derby tra la Collirio-Metamprogetti e Basket 82 Alessandria, primo in classifica.

L. c.

Attesi incontri in Promozione

E oggi Nizza arriva l'Albese

Clima da derby al «Bersano» - Il Canelli in trasferta contro Bra

NIZZA — Oggi pomeriggio (ore 14.30) campo sportivo «Tonino Bersano» arriva l'Albese (10 punti classifica distanziata due lunghezze capolista Valenzana e Chieri): un impegno difficile per l'undici di Bertolo Anastasio che cerca il terzo risultato utile consecutivo, dopo la vittoria con Valso e il pareggio esterno a Carmagnola.

Anastasio non nasconde le difficoltà: *«Affrontiamo una squadra esperta che ha dimostrato di farsi valere anche fuori casa: la vittoria nella di domenica contro il Quattordio dimostra il valore degli albesi».*

Per la partita odierna, Anastasio avrà a disposizione la rosa al completo. In attacco è probabile il rientro Calvio (che ha scontato la squalifica), in porta potrebbe essere confermato l'esperto Gallo e Maccarino stopper al posto di Lovisolo.

«Potremmo avere almeno un paio di punti in più classifica: purtroppo ci state delle partite sfortunate, come immeritate sconfitte con Quattordio e Piobesi: siamo in credito con la fortuna», commenta Anastasio. (f. la.)

CANELLI — Tre punti nelle ultime due partite: Canelli Ganola, pur penultimo in classifica, con cinque punti avvicina plotoncino centrale che comprende cinque squadre raggruppate tra i 9 e otto punti.

La vittoria di domenica contro il San Carlo (la prima dopo sette mesi) ha ridato fiducia al clan che affronta difficile trasferta di oggi pomeriggio Bra rinnovato spirito.

«Il Bra è andato vincere domenica scorsa a Saluzzo mantenuto così chi lo credeva in crisi: per noi sarà una partita giocare con massima concentrazione. Gli ultimi due risultati positivi non ci devono illudere, la strada per salvezza è ancora lunga», diceva dopo l'ultimo allenamento un dirigente ro

Torino Alberti, da due partite veste anche la maglia di giocatore: sarà una coincidenza ma, con lui in campo, la squadra è fare punti.

PAYOT
Charles of the Ritz
Stendhal
sisley
Jeanne Gatineau
HERMÈS PARFUMS
Oscar de la Renta
Ungaro
AZZARO

Il «Torino club» di Asti ha compiuto 25 anni

Tanti «cuori granata»

ASTI — Il Torino Club di Asti festeggia le nozze d'argento. Venticinque anni amore e dedizione al «vecchio granata». A gioire e a soffrire i Toro sono trecento soci più decine simpatizzanti amici che pur non essendo tesserati sodalizio sentono a esso vicini e partecipano alle numerose iniziative.

«Una grande famiglia», tiene a precisare il presidente Oscar Benetti. Una famiglia che è cresciuta gli anni, dopo che nel lontano novembre del 1961, cinquantadue tifosissimi, Annibale Favarino, oggi scomparso, Elio Dezani, Bruno Costa, Vittorio Marchisio e Piero Mentigassa, l'avevano tenuta a battesimo chiedendo a prestito per riunirsi una stanza nella Federazione del Partito Liberale in piazza Medici.

Oggi il Torino club è ospitato nella bella sede dell'Associazione Nazionale Alpini corso Alfieri, dove fra fotografie vecchi campioni dirigenti, tra medaglie e targhe, è gelosamente custodito un piccolo «museo» che raccoglie decine di ritagli di giornali dedicati alle più famose squadre del mondo, dal Real Madrid, Santos al Barcellona, raccolti in decine «spedizioni» all'estero, oppure donati a quello che lo stesso Torino calcio considera fra i club più attivi e fedeli Italia.

«Sì, il legame con la società e la squadra molto stretto. Il Torino segue da vicino anche perché gli abbiamo mai fatto mancare il nostro appoggio nei momenti belli e in quelli più amari», sostiene il presidente Benetti. Il club ha saputo tra l'altro farsi nascere «fuori le mura» con un'iniziativa originale e prestigiosa: l'assegnazione «Galletto d'oro» riservata ai giocatori e il premio giornalistico

A parte una breve sosta, una sola interruzione nel 1982, sono stati insigniti i giornalisti Gigio Fanta, Bruno Perucca, Guido Lajolo, Franco Colombo, Gian Paolo Ormezzano, Carlo Nesti, Gigi Garanzini, Piero Dardanello e Bruno Pizzul. Per quanto riguarda «Galletto d'oro» Cesare Benetti vuole precisare: *«Per ottenerlo non conta l'exploit una partita o un campionato giocato ad alto livello. Il riconoscimento infatti a quell'atleta che è in grado esibire un esemplare curriculum granata»*. Il «Galletto d'oro» è decollato nel 1979 e anche in questo caso con una sola parentesi nel 1983, è stato attribuito a Paolino Pulici, Claudio Sala, Luigi Danova, Giuliano Terraneo, Renato Zaccarelli, Beppe Dossena e Paolo Beruatto.

I festeggiamenti ufficiali del 25° fondazione svolgeranno il novembre nel ristorante da Aldo di Cavaglione alla presenza delle autorità e dell'intero consiglio direttivo che formato da: Vincenzo De Milano (presidente onorario), Cesare Benetti, Giuseppe Gerbi e Alberto Zanetti (vicepresidenti), Sergio Lunetta (segretario), Piero Sodano (tesoriere) e dai consiglieri Enrico Baronio, Fausto Berlingò, Giovanni Borgognone, Giulio Cacuasso, Aldo Cavagnero, Bruno Fossa, Angelo Ferrando, Adriano Fioravante, Renzo Ghia, Francesco Graziano, Elio Marchiori, Augusto Mascarino, Pietro Nosenzo, Attilio Peretto, Giuseppe Riminato, Zarino Boldo, Elio Dezani e Luigi Garrone.

f. c.

● **Ciclismo.** La società «Pedale Sandamianese» si è aggiudicata il titolo di campione provinciale il 1986 di cicloturismo. Nella speciale classifica che tiene conto dei punteggi ottenuti nelle singole gare, il gruppo di San Damiano ha ottenuto 701. Al secondo posto una formazione astigiana, quella del Gruppo sportivo alpini. La premiazione dei vincitori avvenuta nella del Comitato provinciale del Coni, alla presenza autorità e di esponenti della federazione ciclistica.

INA

AVVISO AI RISPARMIATORI

presso l'Agenzia Generale dell'INA - P.za Statuto n. 1 o tramite i Consulenti INA, i risparmi delle famiglie possono essere collocati vantaggiosamente sottoscrivendo, seconda delle esigenze delle disponibilità:

FONDO INA VALORE ATTIVO

PER CHI DESIDERA INVESTIRE UN PIANO FINANZIARIO DI MEDIO-LU TERMINE COSTITUIRE UN CAPITALE PENSIONE

I N A AZIONE SICURA

PER CHI DESIDERA INVESTIRE IN AZIONI SENZA CORRERE RISCHI

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

Distributori autorizzati dei Fondi d'investimento azionario, obbligazionario e rendita:

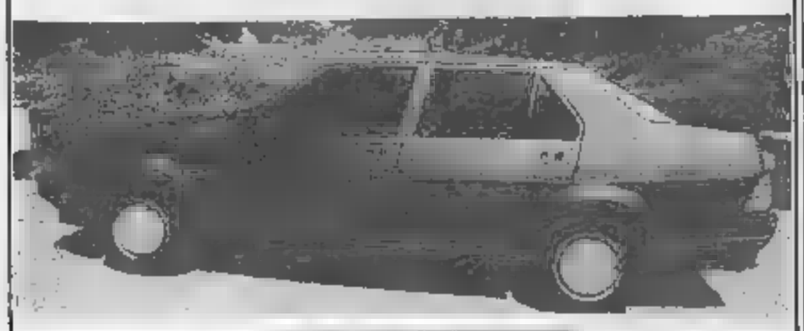
Agenti Generali INA
dr. G. Condò e dr. D. Guarello

Cerca il Re.
Troverai
Pomellato
in esclusiva nelle
vetrine di Olivero.

GIOIELLERIA OLIVERO
Piazza S. Secondo, 8 - Tel. 32291 - ASTI

Pomellato

ALFA 75
PREPARATA PER
VINCERE

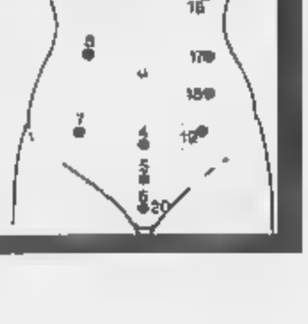


AD ASTI
Nuova Concessionaria
NEAL CAR
14100 Asti - via S.Evasio, 63 - Tel. 0141 - 274066

MODERNA ESTETICA MEDICA S.N.C.

- Trattamenti con estratti vegetali naturali su
  - viso, collo
  - rassodante corpo e seno
  - adipe, cellulite
  - fragilità capillare
  - podelico
- Idromassaggio
- Fango dieforetico

ASTI - Via E. Filiberto, 2
☎ (0141) 51080



E adesso
per capirci di più
Incontriamoci

intimoin
biancheria intima

Corso Dante 10
Angolo Lgo Martiri Liberazione
Tel. 54.170 - ASTI

RITRATTI

Sollecitato l'intervento delle Partecipazioni Statali

Cometto, la Provincia chiede aiuto a Roma

I consiglieri provinciali minacciano le dimissioni per protesta se non si salveranno le aziende del gruppo di Borgo San Dalmazzo - Entro mercoledì un incontro

CUNEO — «Secondo [illegible] non ancora confermate, le Partecipazioni statali potrebbero intervenire per salvare [illegible] Cecom di Pozzuoli, ma non le altre aziende del gruppo Cometto. Se questa ipotesi dovesse verificarsi potremmo anche arrivare per protesta alle dimissioni del Consiglio provinciale». Quando Guido Bonino presidente dell'Amministrazione provinciale, ha rilasciato questa dichiarazione, l'incontro, nel salone di corso Nizza, con i parlamentari [illegible] cuneesi (erano presenti i deputati Natale Carlotto e Adolfo Sarti) e i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali per fare il punto sulla situazione dell'azienda metalmeccanica di Borgo San Dalmazzo, si era concluso da poco.

E così la vicenda Cometto rischia [illegible] diventare un [illegible] politico». Ma prima bisogna [illegible] attendere l'esito dell'incontro tra il ministro del Bilancio, Pierluigi Romita, presidente, tra l'altro, del Comitato interministeriale [illegible] la programmazione industriale e quindi coordinatore degli interventi [illegible] Partecipazioni statali e i parlamentari cuneesi, che avverrà entro mercoledì. In quella circo[illegible] [illegible] riesaminerà, con maggiore attenzione, la possibilità di scongiurare il fallimento della Cometto con l'intervento dello Stato che, [illegible] momento, secondo Bonino, «è forse una delle poche strade da percorrere anche [illegible] molto concreta».

Quella con la delegazione dei parlamentari cuneesi [illegible] stata l'ultima di [illegible] serie [illegible] riunioni che il comitato formato oltre che dal Presidente della Provincia, [illegible] segretari delle tre confederazioni sindacali (Filoppa Cgil, Carli Cisl, Pinna Uil). [illegible] avuto [illegible] trovare uno sbocco a una situazione che appare drammatica. E, in particolare, anche [illegible] l'intervento del prefetto Felice Borgi, [illegible] venerdì mattina, si sono incontrati con il presidente del Tribunale. Nicolò Franco, che dovrà convocare e presiedere il collegio dei giudici che dovrà pronunciarsi sull'istanza di fallimento della Comotto. E il magistrato ha confermato alla delegazione politico-sindacale tutta la gravità della situazione, emersa dall'ultima relazione del [illegible] commissario giudiziale, che aveva giudicato «dannosa [illegible] prosecuzione dell'amministrazione controllata».

Dice Marcello Filoppa, della Cgil: «Il presidente del Tribunale ci ha anche spiegato che l'unica offerta per la Cometto, quella avanzata da [illegible] studio milanese, non poteva [illegible] accettata per l'esiguità dell'offerta. In pratica volevano rilevare la holding cuneese con un palo di miliardi».

Dal tribunale [illegible] venuta tuttavia la disponibilità a rinviare ancora per qualche giorno [illegible] convocazione del collegio per [illegible] una soluzione meno drammatica di «un fallimento nel buio, senza cioè possibilità di ripresa produttiva», come sostiene la Federazione lavoratori metalmeccanici in un comunicato.

Domani, dunque, si riprenderà [illegible] un'altra serrata settimana di incontri e di riunioni per trovare uno sbocco ed evitare che un migliaio di persone restino senza lavoro. Oltre [illegible] trecento dipendenti della holding, infatti, [illegible] attorno all'azienda di Borgo San [illegible] numerose aziende artigiane.

Intanto nello stabilimento di Borgo San Dalmazzo gruppi [illegible] operai si alternano nel presidio

Pier Paolo Luciano

Festa in paese

Santa Cecilia ed è musica oggi a Niella

Concerto d'organo

NIELLA TANARO — Se nella vicina Ceva, per Santa Cecilia, la [illegible] musicale sveglia all'alba [illegible] sindaco e i benefattori, suonando sotto le loro case secondo un'antica consuetudine, a Niella Tanaro si fa tutto il giorno festa con [illegible] sta.

Stamattina, alle 10,30, [illegible] corpo bandistico del paese sfila per le vie e si ferma nella piazza della [illegible] per la tradizionale [illegible] agli abitanti; nel pomeriggio, [illegible] 16,30, è in programma un concerto d'organo e canto nella parrocchiale.

Il prezioso strumento, restaurato l'estate [illegible] su iniziativa della Pro Loco, sarà suonato dal giovane monregalese Bartolomeo Gallizio, diplomato al Conservatorio «Giuseppe Verdi» — sezione staccata di Cuneo — nel 1985. Gallizio [illegible] ora iscritto al «Conservatoire [illegible] musique» di Ginevra, dove perfeziona gli studi organistici con il maestro Lionel Rogg; inoltre frequenta il secondo anno di clavicembalo a Torino sotto [illegible] guida del maestro Giorgio Tabacco.

Oggi Gallizio suonerà musiche di Gabrieli, Frescobaldi, Zipoli, Bach, Haendel, Mendelssohn e Franck.

Si esibirà poi la corale «Memorial Luca» [illegible] Magliano Alfi, diretta [illegible] Mario Degellini. I canturi (dagli 11 ai [illegible] anni), accompagnati all'organo [illegible] maestro Giovanni Santero, proporranno la «Corale» [illegible] Cantata n. 147 di Bach, l'«Ave Maria» di Arcadelt e l'«Alleluja» (dal «Messia») di Haendel.

L'ultima parte del concerto [illegible] per protagonista il soprano Costanza Angiolini, una monregalese che si è dedicata in particolare al repertorio rinascimentale e barocco.

Oggi la Angiolini accorderà con 2 arie da Vivaldi («Vieni, vieni, o mio diletto» e «Aria del vagante») e proseguirà il concerto su musiche di Haendel, Stradella, Cherubini, Saint-Saëns e W. F. Bach.

t. gr.

Tragica scomparsa di un giovane agricoltore di Neviglie

Muore sepolto dal terriccio mentre lavora in un fossato

Pier Paolo Bongioanni, 26 anni, stava depositando un tubo mentre preparava il drenaggio di un suo terreno - Assistente sociale uccisa [illegible] un furgone a Cuneo

Pier Paolo Bongioanni

NEVIGLIE — Vivissimo cordoglio ha suscitato nelle Langhe la tragica morte [illegible] Pier Paolo Bongioanni, [illegible] 26 anni, abitante [illegible] Neviglie, via Mango 8, presidente della Pro loco, agricoltore, collaboratore nel negozio [illegible] alimentari che la famiglia gestisce in paese. Il giovane [illegible] morto sepolto da [illegible] blocco [illegible] terriccio franatogli addosso mentre [illegible] trovava in un fosso profondo circa due metri e mezzo, nel quale era sceso per sistemare un tubo raccogli-acqua.

La disgrazia [illegible] accaduta in località Pionzo di Neviglie, in aperta campagna, sulla collina della Val Tinella nei poderi della cascina dei Bongioanni, una famiglia del luogo benestante e co..osciuta.

Dicono a Neviglie: «I Bongioanni stavano facendo lo[illegible] di drenaggio, preparavano [illegible] il terreno per impiantare dei vigneti». Un escavatore condotto da Armando Marino, di Alba, [illegible] fosso per porre dei tubi di plastica sotterranei con dei fori che hanno [illegible] funzione di assorbire l'acqua dal terreno e incanalarla. Pier Paolo si è calato nel fosso per sistemare i tubi, [illegible] è stato travolto da una massa [illegible] terra staccatasi [illegible] provvisoriamente al suo fianco.

Si è provveduto subito a scavare nel tentativo di soccorrere il giovane, [illegible] a nulla [illegible] valso ogni sforzo.

Era fidanzato da alcuni [illegible] con [illegible] ragazza [illegible] Trezzo Tinella. Lascia, i genitori [illegible] due fratelli, Claudio [illegible] 24 anni e Massimo di 16.

La proc[illegible] Repubblica di Alba ha [illegible]o il nulla-osta per i funerali che si svolgono oggi pomeriggio (ore 15) nella parrocchia di San Giorgio.

g. f.

CUNEO — Scesa dall'auto[illegible] in borgata Tetto Baraccon di Spinetta per andare a trovare i familiari, Stefanina Castellino, [illegible] anni, [illegible] sociale in un dispensario [illegible] Torino, è [illegible] urtata sul ciglio della strada da un furgo[illegible] ed è morta durante il trasporto verso l'ospedale S. Croce.

La donna, nubile, abitava a Torino in via Costantino Nigra [illegible] e ogni fine settimana tornava a Spinetta [illegible] Cuneo per trascorrere il sabato e la domenica con i genitori, Stefano, 71 anni e Maria Pellegrino, [illegible] anni, e il fratello Giancarlo, di 31 anni.

La donna camminava [illegible] ciglio [illegible] strada ed è stata urtata da un furgone guidato da Riccardo Vallauri 38 anni, [illegible] Sant'Albano Stura, che procedeva a moderata andatura anche perché stava incrociando altri autoveicoli che transitavano in [illegible] inverso. L'autista del furgone s'è [illegible] di quanto era accaduto e [illegible] fermato immediatamente per soccorrere la donna, con l'aiuto [illegible] un volontario [illegible] Croce bianca che era [illegible] passaggio. Stefanina Castellino giaceva a terra, proprio nel punto in cui il furgone l'aveva urtata e le sue condizioni non sembravano gravi. Ma durante il tragitto su un'ambulanza verso l'ospedale è morta.

r. c.

Le prime reazioni nel Cuneese alla proposta di legge

Sono poche le voci di dissenso sullo zuccheraggio del vino

ALBA — La proposta di consentire l'arricchimento zuccherino controllato [illegible] dei Doc e Docg con [illegible] pratica migliorativa del grado alcolico [illegible] annate ad andamento climatico sfavorevole, raccoglie, in stragrande maggioranza, pareri favorevoli negli [illegible] vinicoli albesi. Ne [illegible] una prova gli ampi consensi alla proposta di legge presentata alla Camera con tale richiesta e l'adesione [illegible] moltissimi sindaci, rappresentanti di associazioni e organizzazioni che hanno firmato un documento che sarà inviato, a fine [illegible] al ministro dell'Agricoltura, contenente analoga richiesta.

Ma esistono anche alcuni pareri contrari al saccarosio. Tra questi Giulio Castagno, [illegible], responsabile provinciale Confcoltivatori-settore vini, che dice: «Se da un punto di vista tecnico ed economico è più semplice utilizzare il saccarosio a fine miglioratico, esistono ragioni che fanno preferire altre soluzioni come quella [illegible] andare all'arricchimento con prodotti che provengono dall'uva quale il mosto concentrato e rettificato. Soluzione, quest'ultima, [illegible] per ridurre le eccedenze di vino, risparmiare sulla distillazione. Inoltre, secondo il mio parere, con l'uso [illegible] saccarosio vengono a subire una [illegible] proprio i vini di pregio provenienti dalle vigne meglio esposte».

Ezio Barbero, produttore della frazione Como [illegible] Alba: «Sono più favorevole al mosto, ma ritengo che attualmente sia troppo costoso specie per i piccoli produttori». Giuseppe Cigliutti, di Neive, è contrario allo zuccheraggio per una questione di principio «Dall'uso all'abuso il passo è breve», dice.

Molto più facile trovare nell'Albese pareri a favore. Giancarlo Montaldo, presidente [illegible] Enoteca regionale del Barbaresco e [illegible] Cooperativa produttori, afferma: «Sono molto favorevole all'impiego del saccarosio come correzione leale, quando è necessario, per equilibrare il vino, pratica [illegible] secoli tecnicamente efficace, addirittura migliorativo [illegible] solo del grado alcolico, [illegible] della qualità, [illegible] dimostrano studi scientifici. Gli altri sistemi prestano il fianco a dubbi».

[illegible] stesso parere [illegible] altro esperto, Gigi Rosso, enotecnico: «L'uso del saccarosio come pratica migliorativa nelle annate sfavorevoli è, ovviamente, non per costruire il vino, è passato attraverso secoli [illegible] esperienza [illegible] risultati positivi. Altrettanto [illegible] può dire dei mosti concentrati. Noi preferiamo dover scrivere "vino addizionato con saccarosio" che non "addizionato [illegible] resina"».

Il no al saccar[illegible] [illegible] nasce da motivazioni tecniche, ma socio-politiche. Pareri ampiamente favorevoli all'impiego del saccarosio vengono [illegible] Consorzio [illegible] tutela dei vini [illegible] e Docg di Alba, dal presidente dell'Enoteca regionale del Barolo, Teobaldo Cappellano, [illegible] noti produttori come Angelo Gaja di Barbaresco. Contro l'uso del [illegible] invece, esponenti Confcoltivatori e Coldiretti a livello nazionale.

Il direttivo provinciale della Confcoltivatori si riunirà però ad Alba il [illegible] dicembre per una riunione specifica [illegible] questo tema [illegible] il proposito di «approfondire ulteriormente e fare chiarezza», come dicono i promotori

g. f.

E' stato riaperto [illegible] «Roma» dopo i lavori di restauro

Quell'antico caffè di Fossano che fu ritrovo della borghesia

Fossano. Una vecchia e suggestiva immagine [illegible] Caffè Roma, che è stato riaperto giorni fa

FOSSANO — Ha riaperto [illegible] dei locali più conosciuti di Fossano, il Caffè Roma, [illegible] cui si parla già nelle cronache di fine '800.

Di proprietà comunale, il «Roma» è attualmente affidato in gestione a Vanna Tarrico e Claudio Be[illegible], che si avvalgono della collaborazione della madre della signora Vanna, Lucia. Afferma quest'ultima: «Abbiamo inteso creare [illegible] locale che non rappresenti un frettoloso luogo d'incontro, ma diventi nuovamente il caffè di una volta, dove gli avventori si radunavano per incontrare amici, per fare due chiacchiere, [illegible] osservare il passeggio sotto i portici».

La storia del «Roma» è infatti anche storia della città e [illegible] trasformazione, [illegible] pratitutto quando a gestirlo, negli anni dal '30 al '60, era il defunto cavaliere Stefano Ballatore. A fianco del «Roma» vi erano allora il «Cerutti» (adesso scomparso) e il «Grande». Nel primo si trovavano soprattutto aristocratici e ufficiali, il secondo era il caffè dei borghesi democratici. Ricorda l'ex parlamentare Beppe Manfredi: «Per anni il Roma è stato il ritrovo preferito di una certa alta e media borghesia, industriale e commerciale, intraprendente, spregiudicata, sempre à la page con le ultime conquiste del costume e della moda; è stato il punto d'incontro dei play-boys locali, della jeunesse dorée, della café-society dimensione provinciale di Cuneo».

La [illegible] [illegible] caratteristica derivava anche dall'opera di ristrutturazione che il cav. Ballatore aveva effettuato nel 1929 Insegne esterne in cristallo decorato, tavolini di [illegible] [illegible] ormai scomparsa ditta fossanese Sasso e Marcelli, [illegible] imbottiti che [illegible] lungo le pareti ricoperte di calda legno, all'interno di uno dei quali è stata trovata, durante i recenti lavori, una lettera [illegible] Stefano Ballatore nella quale [illegible] fornisconi indicazioni precise su come era [illegible] idento e realizzato il locale. Queste indi[illegible] [illegible] state scrupolosamente rispettate

Andrea Coraglia

RITROVATI DELLA TECNICA NELL'AGRICOLTURA

Così funzionano le macchine per la raccolta degli ortaggi

Aumenta l'interesse degli agricoltori per [illegible] raccolta a macchine degli ortaggi, perché la manodopera, se non è introvabile, certamente costa molto caro. In media, per la maggior parte delle colture orticole, l'operazione [illegible] raccolta [illegible] incide per oltre il 50 per cento della manodopera complessiva richiesta per l'intero ciclo colturale

Fagiolino. Si raccoglie facilmente con macchine semoventi che [illegible] sposta file di piante. Tutti gli organi hanno funzionamento idraulico, la larghezza massima di irrorazione supera di poco i due metri. La raccolta [illegible] baccelli avviene secondo il principio della «pettinatura». c'è un tamburo rotativo, munito di pettini che staccano i baccelli dalla pianta.

Il prodotto [illegible] convogliato poi [illegible] nastri elevatori. Un ventilatore elimina le foglie, gli steli e le impurità. I baccelli e le foglie residue passano su un terzo elevatore, dove avviene un'altra pulizia. Dal terzo nastro i baccelli vengono [illegible] indirizzati [illegible] uno sgranapolatore. Poi il prodotto, su un altro nastro trasportatore, viene convogliato verso un'ultima camera di pulizia, dove sono eliminate anche le più piccole impurità e infine, sempre su nastro, verso un cassone, che — quando è pieno — viene scaricato [illegible] un carro.

Fagiolo. Questa coltura è molto importante per l'industria conserviera. Ma oggi grandi quantità di granella [illegible] utilizzata dall'industria per la conservazione sono importate, mentre potrebbero essere prodotte [illegible] Italia.

La raccolta del fagiolo può avvenire completamente a macchina, che è poi una falciatrice, quando gran parte delle foglie sono cadute e i baccelli, pur maturi, non sono troppo secchi, per evitare un'eccessiva perdita di prodotto [illegible] momento del taglio meccanico. Le piante vengono lasciate sul campo per due o tre giorni, per un ulteriore essiccamento e infine sono raccolte da una raccoglisgranatrice.

Spinacio — Negli ultimi anni c'è stato un incremento del quantitativo destinato alle industrie [illegible] trasformazione, anche perché si sono diffuse le tecniche di conservazione, quindi la surgelazione e la liofilizzazione, e per la crescente importanza dell'industria trasformatrice. L'importanza economica della raccolta meccanica dello spinacio è chiara quando si consideri che l'operazione manuale incide per [illegible] l'84 per cento sull'intero ciclo colturale.

Ma per raccogliere lo spinacio [illegible] macchine sono necessarie alcune condizioni: 1) orientarsi [illegible] cultivar a portamento eretto. 2) fare di preferenza semine fitte, in file ravvicinate, circa 15-25 centimetri. 3) impiegare elevati quantitativi [illegible] seme (circa 40 chili per ettaro) affinché le piante tendano a svilupparsi in altezza. [illegible] compiere una buona sarchiatura, poiché le colture di spinacio vengono facilmente invase da numerose infestanti, le quali possono ostacolare la raccolta.

Le macchine per raccogliere lo spinacio (le migliori sono di fabbricazione tedesca) devono essere trainate [illegible] una trattrice

Rustichus

[illegible] A Sampeyre [illegible] convegno con Goria

SANPEYRE — Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, partecipa oggi a Sampeyre, in Val Varaita, all'incontro promosso dalla Comunità Montana sui «Problemi della finanza locale di comuni montani e delle comunità».

All'incontro, in programma alle 10,30 al circolo Edelweiss, interverranno anche parlamentari cuneesi.

Folgorato [illegible] [illegible] ricorre al Tar

Contro la sospensione [illegible] lavori decisa dall'assessore all'Edilizia [illegible] Sommariva Bosco

SOMMARIVA BOSCO — Sul progetto della società [illegible].Stra. [illegible] la costruzione in via Racconigi di uno stabilimento [illegible] la produzione di bitumi, è già cominciata la guerra delle carte da bollo. La sospensione dei lavori, ordinata dall'assessore comunale delegato all'edilizia dott. Bernardino Borri, subito dopo [illegible] notifica del ricorso presentato alla Regione da Italia Nostra, è stata infatti impugnata al Tar, il Tribunale amministrativo regionale, dai titolari della ditta, alla quale nove mesi fa lo stesso assessore aveva rilasciato la concessione edilizia per l'impianto.

Che succederà adesso? «Valuteremo i motivi del ricorso della Ma.Stra., così come quelli dell'opposizione di Italia Nostra», risponde Borri. Ma perché [illegible] è deciso di bloccare il cantiere? «Per due motivi, esposti nell'ordinanza: evitare i danni economici che la ditta potrebbe avere da un eventuale annullamento decretato a lavori ausanati, e darci il tempo di esaminare il [illegible] di Italia Nostra», è la risposta dell'assessore.

L'ordinanza è stata notificata ai titolari della Ma.Stra. e al direttore dei lavori, l'ing. Novarese di Moretta, con riserva di assumere provvedimenti definitivi entro due mesi: cosa cambia ora che la sospensione [illegible] stata impugnata dagli interessati al Tar? «Nella sostanza non dovrebbe cambiare nulla, quando anche il Tribunale amministrativo sospendesse gli effetti della sospensione — ipotesi che ci sembra alquanto improbabile —, la concessione sarebbe egualmente revocabile dall'autorità comunale e annullabile dalla Regione», sostengono i responsabili di Italia Nostra.

«Sappiamo per esperienza che un provvedimento estintivo assunto da chi ha rilasciato la concessione — in questo caso, l'assessore delegato dal sindaco — è difficile da difendere in sede [illegible] contenzioso: basta il minimo [illegible] formale o [illegible] minima incertezza nelle motivazioni perché la revoca cada e si debba ricominciare tutto da capo. Sinceramente, preferiremmo che la concessione venisse annullata dalla Regione anziché revocata dall'assessore Borri».

Continua intanto a segnare maltempo il barometro degli umori politici. Bersaglio delle critiche è il sindaco Vanni, geometra, autore per conto della Ma.Stra. del progetto contestato. Dice il sindaco: «Su questa vicenda si è montato un gran polverone. Per la Ma.Stra. sarò il primo a chiudere la [illegible] poco, se appena emergerà un minimo appiglio che la renda [illegible] possibile».

Grazia Novellini

QUESTA SERA AL MODERNO [illegible] DISCOTECA D. J. [illegible] AL LISCIO [illegible] Direttamente dalla copertina di Playmen al FANTASY [illegible] PETRA La Rockstar del momento Cavaliere L. 6.000 [illegible]

CRAZY BOY [illegible] SERA per gli amanti del [illegible] Ospite in discoteca [illegible] Presentata da STEFANO e DANIELE D.J. Ore 15 CAMPIONATO REGIONALE BALLO LISCIO organizzato dalla FIAB A [illegible]e DINNER PARTY offerta da [illegible]

[illegible] dal 27 dic. 86 al 3 gen. [illegible] promozionale L. 990.000! [illegible] diretto da Torino [illegible] 1° col benessere completa CENONE DI CAPODANNO Passeggiata in troika nello stupendo scenario del parco innevato Visita alla città Accompagnatori italiani e guide interpreti ULTIMI GIORNI DI PRENOTAZIONE!! TORVIAGGI Corso Sommeiller 18 TORINO - Tel. 011 534.142 VENUS VIAGGI Piazza Europa 9 - CUNEO Tel. 0171 66.258

RISTORANTE IL MUSCATEL MUSCATEL

Dal 25 novembre 1986

è cucina piemontese

salette «in»
salone banchetti
sala meeting

dove cordialità e gastronomia sono di casa

CINZANO DI S. VITTORIA D'ALBA
Tel. (0172) 47.039

ECONOMICI

CERCASI [illegible] impiegata [illegible] specializzata [illegible] settore dell'edilizia e [illegible] accompagnatrice [illegible] privato corso. Possibilità di inserimento nel mondo del lavoro. Presentarsi [illegible] corso Europa 64 - Torino Tel. 011/ 22 417

[illegible] TECNOFEED di VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c. PREMISCELE E [illegible] DA REDDITO Sede e stabilimento: via Ciocchini [illegible] 3 - NOVELLO Tel. 0173 731.101

FINANZIARIA [illegible] Via Sarzano 10 - CUNEO CAPITALGEST S.p.A. Sede legale Brescia Corso Martiri della Libertà 13 Sede amministrativa Brescia Corso Magenta 4 Fondo Comune di Investimento Mobiliare Bilanciato ad Accumulazione comunica che la rete delle società incaricate del collocamento delle quote del FONDO CAPITALGEST è stata ampliata alle seguenti società Banca Popolare di Ancona - Jesi (AN) e istituti Finanziari Riuniti Service SpA - Torino e Montevalori SpA - Milano Il presente comunicato ha carattere informativo e preventivo alla Consob

FINANZIARIA [illegible] Via Silvio 10 - CUNEO Per ampliamento quadro operativo RICERCA SELEZIONA FORMA operatori finanziari ambosessi FULL - PART-TIME Collocamento FINANZ. LEASING [illegible] AGRICOLI Fondi comuni d'investimento Gestione patrimoniale Telefonare [illegible] - venerdì [illegible] 9-12 0171 [illegible] Tutti i giorni 0173 [illegible]

LE CUPOLE [illegible] 1° - QUESTASERA si balla con il D.J. [illegible] I T.N.T. Group 2° - ALLISCIO I Portafortuna 3° - SABATO PROSSIMO una grande [illegible] — • — Buona domenica a tutti, anche a quelli che... hanno perso il proprio IO

Settimo cielo Discoteca Club in Carmagnola Giovedì Venerdì Sabato e Domenica sera settimo cielo

[illegible] - Oggi pomeriggio le cuneesi contro le liguri

Il Savigliano non teme la Caiverese «Siamo noi i primi della classe»

L'allenatore Ciravegna confermerà Loris Trevisani e chiederà a Furiano di sacrificarsi in copertura

SAVIGLIANO — «*Dobbiamo rispettare tutti, ma non avere paura di nessuno*». Giuliano Ciravegna, allenatore della Saviglianese, ha preparato l'incontro con calma. Oggi al «Morino» arriva la Cairese di Antonio [illegible], una squadra molto solida, potente in difesa e ben disposta a centrocampo.

Note liete dal fronte dell'infermeria. Cosimo [illegible] ha recuperato in fretta e bene l'affaticamento alla gamba sinistra e oggi sarà della partita. Ciravegna ha così a disposizione tutta la «rosa», ad esclusione del giovane Giorgio Rolfo, che in questi mesi è più alpino che giocatore.

[illegible] armi userà la «matricola» per fermare la Cairese? Giuliano Ciravegna non ha una formula magica, né uno stuolo anti-Barlassina. Ammette: «*Contro una squadra di grande esperienza come la Cairese, la nostra formazione deve giocare con il cuore come con il Savona e con l'Albenga. Credo che il test di oggi sia molto importante perché ci darà le indicazioni per il futuro*».

Un po' [illegible] della Cairese? Ciravegna: «*Paura, perché? Rispetto sì, ma paura propria no. In fin dei conti in festa alla classifica ci siamo noi*». Mister, e questa difesa un po' troppo allegra? «*Abbiamo fatto un lungo discorso a settimana, ma non me la sento di mettere sotto questo o quel reparto. Dobbiamo parlare del rendimento globale della squadra. Ho chiesto ai ragazzi una formazione più che di tre punte partirà titolare, ma certamente giocherà parte dell'incontro. Trevisani ha personalità, carisma, è l'uomo difensori e gli attaccanti aggiunti*».

Sulla bocca di tutti i tifosi corre il nome di Carmine Fiorentino. Partirà titolare? Ancora il mister: «*I tifosi devono imparare ad amare la squadra e non il singolo. Fiorentino possiede grande potenzialità che si è già dimostrata determinante, ma la squadra-base non si tocca. Basta niente per far saltare gli equilibri. No, Fiorentino partirà titolare, ma certamente giocherà parte dell'incontro. Trevisani ha personalità, carisma, è l'uomo squadra e non ho nessuna intenzione di lanciarlo in pasto ai lupi. Loris oggi deve trascinare i ragazzi*».

Trascinare i ragazzi alla vittoria? «*La Saviglianese gioca sempre per vincere sia in casa, sia in trasferta. La parola barricata non la conosciamo. Credo che oggi assisteremo ad un bellissimo incontro. I presupposti ci sono tutti*». E' certo che Ciravegna, anche se non lo dice (un po' il pretattica non fa proprio male) manderà in campo una squadra aggressiva, con due punte e un centrocampo [illegible]. Ma, anche se in casa la Saviglianese baderà molto di più a non lasciare aperti varchi nel settore arretrato. Gianni Furiano dovrà sacrificarsi per tutti in copertura. Dirigerà l'incontro il signor Chiesa di Livorno.

Questa la probabile formazione: Moretti; Pairone, Corallo; Di Leone, Rossi, Furiano; Bertuzzi, Trevisani, Genilla, Esposito, Di Salvatore. A disposizione: Spadoni, Risso, Fiorentino, Auriemma e Sertoglio.

Fiorenzo Fenero

Le finali del meeting di Savigliano

SAVIGLIANO — Seconda giornata del meeting internazionale di mezzo «Lavezzaro». Oggi sono in programma le batterie di qualificazione e le finali delle specialità delfino e dorso.

(Servizio dell'inviato [illegible] Romeo nelle pagine sportive).

Ancora assenti Dalmasso e Di Stefano, Nasta lamenta guai muscolari

Cuneo 80, combattuto dagli infortuni fa lamentoso per la trasferta di Vado

Carlo Borsalino, allenatore del Cuneo 80 (Foto De Tommaso)

CUNEO — Prima trasferta ligure del Cuneo che gioca a Vado con la speranza di confermare le doti di formazione «corsara». Sino a oggi, infatti, i biancorossi, lontano dal «Paschiero», hanno pareggiato a Pinerolo e Aosta, vinto a Savigliano e Domodossola.

A Carlo [illegible] naturalmente proseguire nella serie positiva e confermarsi, anche unica formazione imbattuta del girone. Ma ci tiene a precisare: «*Un pari, fuori casa va in ogni caso accettato come positivo, comunque noi cerchiamo sempre di ottenere il massimo. Non [illegible] di credere che sono difensivista: non ho mai ritoccato la formazione, neppure a Savigliano o Pinerolo, per vendetta più coperta. Anche a Vado, andremo con nostra fisionomia abituale, condizionata soltanto dagli infortuni*».

In effetti, il tecnico cuneese dovrà fare a meno solito Dalmasso che sarà, in allenamento, ha subito incidente al ginocchio, sul quale dovrà con ogni probabilità rimanere fermo per parecchio tempo. Nasta lamenta guai muscolari ed è in pratica disponibile solamente per un impiego parziale.

Di Stefano ha appena ripreso la preparazione, dopo lo allarmante muscolare. Sull'ex taranlino, Borsalino dice: «*Non voglio assolutamente rischiarlo e forzarne il recupero*».

Gualtiero Franco

[illegible] - L'Albese sul campo della matricola Nicese

Carassonese chiede punti al Saluzzo Interlanga vuole confermare la ripresa

Il [illegible] riceve il Canelli e conta [illegible] un altro successo dopo l'importante vittoria di domenica scorsa - La Valeo Mondovì in trasferta contro il Quattordio

MONDOVI' — «Risultato utile» è la parola d'ordine del vice-presidente della Carassonese, Eugenio Turco: i grigioneri oggi affronteranno al Comunale di Mondovì i cugini del Saluzzo che li precedono in classifica di quattro lunghezze.

Sergio Menegatti, allenatore della Carassonese, sostiene: «*Non abbiamo le ambizioni di altre squadre costruite per la promozione. Vogliamo salvarci, in modo onorevole e la squadra ha dimostrato di potercela fare senza affanni. La scorsa settimana abbiamo fermato il Chieri in trasferta, possiamo fare altrettanto con il Saluzzo in casa*». (g.m.)

SALUZZO — I granata sono impegnati con una squadra che non incontrano dal 21 marzo del 1982: allora l'incontro si risolse in parità. Nella formazione saluzzese giocava Bruno Morena, che oggi fa parte della direzione tecnica del Saluzzo Aurora.

Dice [illegible]rena: «*A Mondovì il Saluzzo è in grado di fare punti, di disputare una bella partita. Il risultato di domenica è un capitolo a sé poiché abbiamo incontrato una delle squadre più forti del campionato. Il Bra, che ha certamente le migliori chances per la vincita del campionato*».

L'allenatore Sandro Damiano avrà finalmente a disposizione l'intera rosa. (s. pe.)

ALBA — L'Albese Cassa Rurale di [illegible], sempre a caccia della coppia di testa [illegible]enzana-Chieri, gioca oggi sul campo della matricola Nicese. Sarà una trasferta impegnativa per gli azzurri anche perché sul proprio terreno la squadra di Nizza ha recentemente vinto la Valeo e porta a misura e immeritatamente, con la stessa Valenzana.

«*Sarà un impegno da affrontare con molta concentrazione, ma da vincere anche perché la Valenzana ha tre/due impegni casalinghi relativamente facili e può conquistare quattro punti. Noi dopo aver dimezzato lo svantaggio domenica non dobbiamo farci ulteriormente staccare*», ha detto il direttore sportivo [illegible] Romano. (g.s.)

CLAVESANA — Arriva il San Carlo e per l'Interlanga si prospetta la possibilità di conquistare due punti e proseguire così sulla strada della ripresa. Gli alessandrini — che, insieme alla Pro Dronero e la Carassonese, sono la compagine del girone che ha pareggiato il maggior numero di partite — non dovrebbero essere un ostacolo insormontabile per l'undici di Martino Serra che, dopo aver pareggiato con la Valenzana, è andato a vincere a Dronero. Il tecnico langarolo recupera il capitan Lora, squalificato nell'ultimo turno, mentre perde Rossi, bloccato per tre turni dal giudice sportivo. (p. p. l.)

BRA — Il Canelli, da sempre «bestia nera» (ma soprattutto sul suo terreno) dei giallorossi, sarà oggi ospite del Bra al «Comunale» di viale Madonna dei Fiori. Giocatori e dirigenti confidano di regalare al pubblico dei tifosi — sempre folto e caloroso — una bella prestazione e un risultato pieno.

La fiducia viene dal ritorno alla normalità dell'organico dopo i tanti infortuni e dal successo ottenuto domenica scorsa sul difficile campo di Saluzzo. (g.n.)

MONDOVI' — Esuberanti dopo la bella vittoria ai danni della capolista, Valenzana, gli allievi di Bruno Cavallo sono decisi a ottenere i due punti nella trasferta che oggi li vedrà impegnati contro il Quattordio.

Marcello Draghetti, dirigente del Valeo, sostiene: «*Per chi vuole vincere il girone non ci è lecito essere fatalisti*». (g.m.)

DRONERO — Proibitiva trasferta per la Pro Dronero che affronta oggi, in trasferta la capolista Valenzana. Anche [illegible] rientrano Mai e Raina, [illegible] hanno scontato due turni di squalifica, l'allenatore Duilio Raspini è costretto a mandare in campo, anche in questa occasione, una formazione rimaneggiata. Altri due giocatori della Pro, Agnese e Morello, espulsi [illegible] scorsa per scorrettezze, [illegible] costretti a forzato riposo. (g.fe.)

PRIMA - A.C. Cuneo-Pedona

Moretta può salire al vertice del torneo

CUNEO — Moretta e Bra hanno la possibilità di frenare la corsa delle prime [illegible] della classifica e rivoluzionare quindi il vertice del torneo di Prima Categoria. Il Moretta è di scena a Villafranca per uno scontro che richiamerà certamente tanta gente. Vincendo l'undici di Panero potrebbe [illegible] chiaro i padroni di casa in vetta alla classifica.

Il Bra è di scena a Valverà, la «matricola rivelazione» del torneo. La compagine [illegible] Palmero è finora imbattuta [illegible] e considerato il valore dell'avversario anche un pari potrebbe [illegible] un risultato accettabile.

In trasferta anche il Borgo, che condivide con il Bra la quarta posizione. L'undici di Battaglia è impegnato sul campo del Rivalta Sangone: l'obiettivo almeno un punto.

Derby del Cuneese al «Paschiero». L'A.C. Cuneo ospita il Pedona in una partita che entrambe le squadre paiono a vincere: i padroni di casa per riscattare immediatamente la sconfitta di Busca, gli ospiti per riprendere la corsa delle prime giornate di campionato.

A Fossano arriva la Cheraschese, per un altro confronto in provincia.

Impegni esterni anche [illegible] il Cavallermaggiore (gioca a Leserna, sul campo di una diretta antagonista nella lotta per non retrocedere) e per la Summarivese (è ospite dell'ostico Perosa). p. p. l.

CINEMATOGRAFI E TACCUINO

CUNEO

FIAMMA: Grandi magazzini di Castellano e Pipolo con E. Montesano (brillante)
CORSO: Affari di cuore con R. Redford (brillante).
ITALIA: Morbosamente vostra.
MONVISO: Regalo di Natale per la rassegna «Omaggio a Pupi Avati» (ore 16-20-22).
NAZIONALE: Highlander. L'ultimo immortale con [illegible] Lambert, S. Connery.

ALBA

CORSO: Il nome [illegible] della Caiverese? Ciravegna: «*Paura, perché? Rispetto sì, ma paura propria no. In fin dei conti in festa alla classifica ci siamo noi*». Mister, e questa difesa un po' troppo allegra? «*Abbiamo fatto un lungo discorso a settimana, ma non me la sento di mettere sotto questo o quel reparto. Dobbiamo parlare del rendimento globale della squadra. Ho chiesto ai ragazzi una formazione più che di tre punte partirà titolare, ma certamente giocherà parte dell'incontro. Trevisani ha personalità, carisma, è l'uomo squadra e non ho nessuna intenzione di lanciarlo in pasto ai lupi. Loris oggi deve trascinare i ragazzi*».
EDEN: Missione con R. De [illegible] e J. Irons (drammatico)
MORETTA: La mia Africa di Pollack con M. Streep e R. Redford (drammatico-avventuroso)

[illegible]
COMUNALE: Colore viola, di S. Spielberg (drammatico).

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Tarzan e la pentola magica di W. Disney (cartone animato)

BRA

IMPERO: Affari di cuore con J. Nicholson e M. Streep (brillante).
VITTORIA: Grandi magazzini [illegible] D. Muti, R. Pozzetto (brillante).

BUSCA

LUX: Grosso guaio a Chinatown di J. Carpenter (brillante).

CEVA

GORIA: Su e giù per Beverly Hills di P. Mazursky con R. Dreyfuss (brillante).

DRONERO

IRIS: Top gun di T. Scott con T. Cruise, K. McGillis (avventuroso).

FOSSANO

POLITEAMA: Scuola di ladri con P. Villaggio, M. Belci (brillante).

MONDOVI'

BERTOLA: Grosso guaio a Chinatown di J. Carpenter (brillante).

BRA

ARISTON: Scuola di ladri con P. Villaggio, L. Banfi (brillante).

RACCONIGI

[illegible] Tarzan e la pentola magica di W. Disney (cartone animato).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Ritorno al futuro (fantascienza).

SALUZZO

CIVICO: Demoni 2 di D. Argento.
ITALIA: Il nome della rosa di J. J. Annaud con S. Connery (dal libro di U. Eco).

SAVIGLIANO

AURORA: Il segreto della spada (pomeriggio); Il raggio verde di E. Rohmer con Marie Riviere.
RITZ: Colo[illegible] (il biscotto forte [illegible] leggi con S. Stallone

FARMACIE

Cuneo: *Basso Angelo*, corso Nizza 48/D; *Cardinale*, via [illegible].
[illegible] *Stevano*, piazza Rossetti
Bra: *Ostriasso*, via Motta di Lisio
Fos[illegible] *Municipale 2*, via Martiri 74.
[illegible] *Zita*, via Mendicana 4.
Saluzzo: *De Filippi*, corso Italia 56.
Savigliano: *Monchiero*, piazza Dal Pozzo 60.

TIVU' PRIVATE

ERRE UNO TV

20,30 Cento anni della nostra storia
21,30 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte
23,10 Speciali videocar
23,30 Documentario
[illegible] Telegiornale
0,40 Speciali

TELECUPOLE

20 — Disperatamente [illegible] telenovela
21 — Sceneggiato
23,15 Sportflash, rubrica
23,45 Videocar, rubrica
24 — La camera blindata, film

PRIMANTENNA

20 — Telecalcio sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le auto della settimana
22 — Moti case, proposte immobiliari
22,30 Programma promozionale

G.R.P.

0,30 Salute - Attica che passione, film di J. Jmanget con Lamette By, Judith Jamison (1975)
2 — La vendetta dei morti viventi, film di L. Klimowsky con Paul Naschy, Romy M. Muller (1973)

[illegible] **PIEMONTE**

23,30 Per noi due il paradiso, film di H. Koster [illegible] Betty Grable, Dan Dailey (1950)

TELECITY

20,30 I [illegible] vittime con sorpresa avvertiti, film di A. De Marino con Antonio [illegible], Tony Sailuse (1972)

Crist dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA
(al moderno) [illegible]
(al liscio) [illegible]

CEDESI per motivi familiari [illegible]
vicinanze Saluzzo - Pagamento dilazionato - Possibilità conduzione in [illegible]
Per informazioni 0175 41.888 ore ufficio

LE CUPOLE
IMPORTANTE
da oggi LE CUPOLE vi portanno [illegible] mente delle domande, le risposte sono [illegible] tile, per ora, agli abitanti delle vallate del PIEMONTE.
Per questa settimana [illegible] soltanto rispondere tutti gli abitanti della VAL MAIRA.
DOMANDA: «*Durante una partita di calcio il pallone viene calciato alto, passa un elicottero e lo porta via. Quale provvedimento dovrà prendere l'arbitro?*».
[illegible] la vostra risposta a: LE CUPOLE - Casella Postale 1 - 1[illegible] CAVALLERMAGGIORE - [illegible] risposta [illegible] sarà pubblicata

INNOCENTI 990
6.000.000 SENZA INTERESSI
NUOVA FORMULA: 125.000 mensili più minimo anticipo
GARELLI AUTOMOBILI
Via Cuneo, 127 - Tel. 0171/751609
BORGO SAN DALMAZZO

[illegible]
MONTEU ROERO
Provincia di Cuneo
Avviso di pubblicazione e di deposito del piano regolatore generale comunale
Il Sindaco rende noto
che con deliberazione n. 97/C.C. [illegible] 30/10/1986 è stato adottato il progetto definitivo del piano regolatore generale comunale;
che gli elaborati relativi sono in pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di 30 giorni consecutivi decorrenti dal 18 novembre 1986 e dalla stessa data sono a disposizione presso l'Ufficio Comunale dalle ore 9,00 alle ore 12,00 nei giorni feriali e dalle ore 9,00 alle ore 10,00 nei giorni festivi;
della pubblicazione e detto deposito assolvono unicamente ad una funzione di «Pubblicità - Notizia» per cui nessuna osservazione può essere presentata durante o a seguito di tale pubblicazione e deposito.
Monteu Roero, li 17 novembre 1986.
IL SINDACO
(Negro Giovanni)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Questa sera
MUSICA & SPETTACOLO
CON IL GRUPPO
K.O.
OGGI POMERIGGIO
DISCO A.M.
INGRESSO 5000 E 5000 COMPRESA CONSUMAZIONE

New dancing video discoteca
LA PERLA
Questa [illegible] orchestra spettacolo PININO LIBE'
Ingresso L. 5000
Cairo Montenotte Tel. [illegible] 504.765

Società commerciale leader nel proprio settore operante sul territorio provinciale da 15 anni, ricerca:
VENDITORE
[illegible] richiedono:
— età [illegible] 28 anni;
— diploma di scuola media superiore;
— spiccate attitudini al rapporto umano [illegible] capacità di condurre trattative anche ad alto livello;
— costituirà titolo preferenziale la conoscenza di elementi [illegible] termotecnica.
[illegible] offre:
— assunzione con contratto di formazione;
— spese pié [illegible] lista;
— auto aziendale.
Capacità, volontà, serietà [illegible] le prerogative che il ns. interlocutore dovrà possedere.
Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 127 - [illegible] Torino

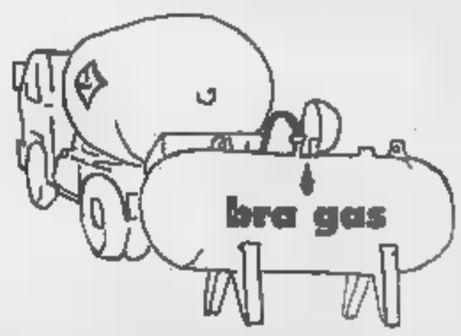
Martedì 25 novembre - [illegible] 21
FOSSANO - Palazzo Burgos (g.c.) - Via P. Bava
Incontro - [illegible]
Il lavoro [illegible] primo posto
Confronto sui programmi del P.C.I. [illegible] l'occupazione
Presiede [illegible] Balocco - segretario PCI Fossano
Introduce Mario Piu - della segreteria PCI provinciale
Intervengono.
Marcello Faloppa - segretario CGIL
Antonio De Giacomi - segretario CISL
Angelo Pinna - segretario UIL
Giuseppe Benedetto - presidente ACLI
Romano Calvo - responsabile GIOC
Chiara Boscaratto - segretaria [illegible]
Conclude Giuseppe [illegible] segretario PCI regionale
le forze politiche, economiche, sociali
i disoccupati, i giovani, le donne
tutti i cittadini sono invitati a partecipare e ad intervenire
[illegible] P.C.I. di Fossano
Federazione di Cuneo

GALAXY PAGODA
QUESTA [illegible]
per una serata alla grande... è facile trovare un grande locale con tanto divertimento:
In discoteca
[illegible]ENATO
[illegible] troupe
Al liscio
I [illegible]
Giovedì sera
I [illegible]

Con Tuttoturismo troverete il volume «Arcipelago Vacanze»
azzurro alle
TuttoTurismo [illegible] viaggi [illegible] tempo [illegible]
EditorialeDomus

La BANCA [illegible] LAVORO bandisce un concorso per l'assunzione di
UN [illegible] TELEFONICO
non vedente da adibire al centralino della Filiale di Cuneo
Ulteriori notizie e informazioni sul regolamento del concorso e sulle relative domande di assunzione potranno essere acquisite presso la Segreteria Personale della Filiale di Cuneo corso Nizza n. 16

La soc. IDROTERM - Cuneo specializzata nel commercio di materiali termosanitari nell'ambito della propria politica di ampliamento aziendale ricerca
UN AGENTE
di zona per ALBA, BRA e paesi limitrofi. Si richiedono i seguenti requisiti:
— residenza in ALBA o paesi vicini
— età compresa tra i 25 e 35 anni
— iscrizione ENASARCO
Per informazioni tel. 0171/411 333 orario ufficio

... Dove non arriva il metano


Gas per [illegible] domestico e industriale
Serbatoi in conto comandato gratuito, affitto, noleggio
12042 BRA (CN) - Via Piumati 169/A
Tel. 44.281 (2 linee)

abitpel
S.S. ASTI-ALBA
REG. BARACCONE
BIVIO PER NEIVE
[illegible]NA QUALITA' OTTIMA GARA
L'ASSORTIMENTO GRANDIOSO
AI PREZZI PIU' BA[illegible]I DI T[illegible]
[illegible] ORIGINALI ROVESCIATU[illegible]
IL TUO TE[illegible] POI TANTO
abitpel
SULLA S.S. ASTI-ALBA AL BARACCONE DI CASCINA [illegible] A DESTRA
TERMINE TANG. PER ASTI

IL RUOLO DELL'INFORMATICA NELLO SVILUPPO DELLA «GRANDA»

Poliziotto elettronico

Il computer della questura di Cuneo agevola il lavoro degli agenti nel campo investigativo - Il Comune affidati al «cervellone» i servizi anagrafe, elettorale e finanziario All'Unità sanitaria locale è un calcolatore ad occuparsi dell'accettazione dei pazienti

Agenti della polizia impegnati al video terminale nella sala di una questura. Nel calcolatore sono stati inseriti milioni di dati: dai precedenti dei pregiudicati alle diverse tipologie delle rapine; dalle matricole delle armi vendute in Italia ai numeri di targa delle automobili rubate

CUNEO — Ad un posto di blocco della polizia gli automobilisti sono fermati per la solita verifica dei libretti di circolazione e delle patenti. Da bordo delle «volanti», con il radiotelefono gli agenti «confrontano» i dati con la centrale operativa. Questo tipo di controllo si esaurisce rapidamente, in pochissimi minuti, grazie al «Centro operativo telecomunicazioni» installato all'ultimo piano della questura e collegato con video terminali e video panti con il «cervellone» elet» della direzione generale della Polizia di Stato a Roma.

«Con questi magnifici strumenti — dice il capo della squadra mobile cuneese, Antonio Nanni — *il nostro lavoro* è agevolato, *non soltanto nell'attività di prevenzione e di controllo, ma anche, ed soprattutto, nel investigativo*».

In funzione giorno e notte, con il coordinamento del maresciallo Enrico Portello della squadra mobile, il centro rativo elettronico della questura (che agisce con collaborazione carabinieri) è in grado di fornire in «tempi reali» (cioè immediatamente) milioni di dati, di quelli sulle auto rubate ai precedenti dei pregiudicati, dalle «tipologie» delle rapine alle caratteristiche fisiche e somatiche di quanti hanno avuto a che fare la giustizia; dalle matricole delle armi di ogni tipo vendute in Italia, al porto d'armi, al passaporti. Nell'elaboratore sono inseriti anche i dati delle vendite e degli affitti degli alloggi non abitazione. «Con *l'introduzione dell'informatica* — dice Antonio Nanni — si avrà sempre più all'abolizione *degli archivi cartacei*».

«*Informatica*» è un *termine di cui quasi nessuno conosceva il significato nell'ormai lontano '73, quando feci una scommessa con me stesso*», dice Eligio Grassia, socio fondatore (e ora amministratore unica e presidente) del «Centro elettronico cuneese», un'azienda privata che fornisce servizi di informatica «a ciclo completo» e che fu una delle prime in Italia a credere nell'elaborazione elettronica dei dati informativi, gestionali e contabili.

All'inizio della sua attività, pochi anni fa il «Cec» forniva servizi per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati. Dal 1978 produce anche «software» (cioè programmi di lavoro per i computers) e provvede alle installazioni di centri di elaborazione. Si rivolgono a questo centro numerosi professionisti, commercianti, industriali («*Lavoriamo anche per molte aziende torinesi*», dice Eligio Grassia, che è delegato regionale dell'«Anasin», l'associazione che raggruppa le migliori società nazionali di servizi di informatica), oltre a sei Unità socio-sanitarie locali e molti enti pubblici della provincia.

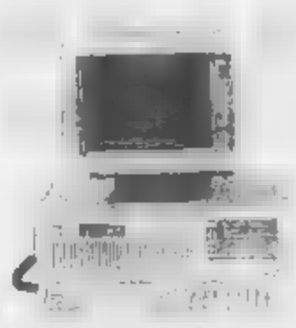
Enti pubblici nei quali l'ingresso dell'informatica è giunto forse in ritardo, ma con risultati positivi. Nel Comune di Cuneo un centro elettronico di «mega» (cioè due milioni di caratteri) di memoria centrale e 500 «mega» per l'elaborazione dei dati, ha snellito e velocizzato tutte le operazioni dell'anagrafe, dello stato civile, dell'ufficio elettorale, sia per le certificazioni che per l'aggiornamento degli archivi.

Diretto da Luigi Ferrero, il centro elettronico del Comune ha incaselato «dischi» sue memorie tutti i le operazioni dei vari uffici finanziari (dalla ragioneria al bilancio, dagli stipendi del personale all'Iva) e lavora anche per conto di altri enti pubblici, prevalentemente comuni minori. Di centri elettronici si dotati — anche la formula del consorzio — quasi tutti i principali comuni della «Granda».

All'Usl 66 di Cuneo è in funzione un centro elettronico capace di «mega» di memoria centrale e di 1.200 «mega» memorie disco. «*Curiamo la gestione amministrativa dell'Usl (contabilità, bilancio, magazzini, le paghe dei dipendenti, l'accettazione dei pazienti, la gestione dell'archivio dei donatori centri di trasfusione* — dice il capocentro Martini — *razionalizzando, in sostanza, tutte le attività amministrative, con sensibili vantaggi notevoli per gli utenti. Inoltre nel settore puramente sanitario ci occupiamo della raccolta e dell'archiviazione, per fare degli esempi, nel campo dell'immunologia e dell'epidemiologia. Insomma, confluiamo su una banca dati preziosissima e facilmente consultabile*».

Giorgio Ravasi

Valore base. Valore aggiunto.



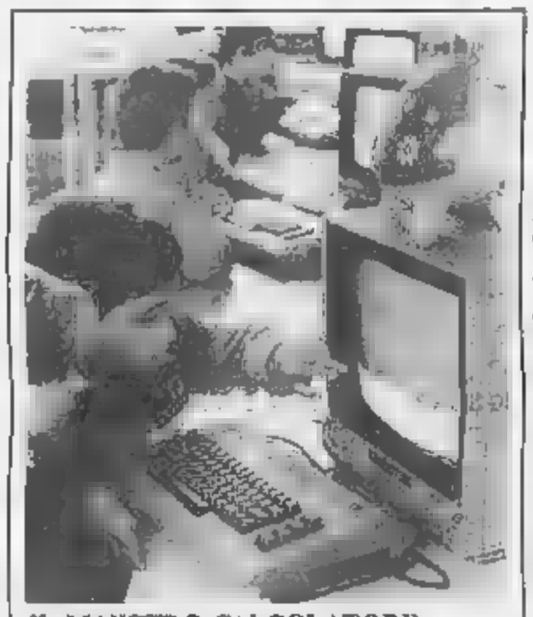
Un'unione perfetta.

Per valorizzare fino in fondo il tuo Personal Computer IBM, fatti spiegare dal Concessionario IBM Personal Computer tutto quello che possono fare per te.
Certo, il Personal Computer IBM è facile da usare, ma deve avere i programmi giusti, le giuste periferiche. E se vuoi aumentarne la memoria? Non basta aprirlo e introdurre qualche pezzo.
Quello che ti serve è l'assistenza specializzata prima e dopo l'acquisto, che solo i Concessionari IBM sono autorizzati a offrirti, perché è IBM stessa a selezionarli e aggiornarli. Infatti solo i Concessionari IBM sono in grado di fornire assistenza e servizi secondo la «qualità IBM», o stati qualificato che ti aiuta a scegliere i prodotti giusti e a usarli in modo soddisfacente, organizzando di addestramento e dimostrazioni, impiegando tecnici di manutenzione adeguatamente preparati, la Garanzia IBM prevista per i prodotti Personal Computer IBM.
Non è una cosa da poco perché puoi trovare quello che cerchi: una risposta pronta ed esauriente ai tuoi problemi, in tutti gli oltre 400 punti vendita autorizzati dalla IBM in Italia. Da Concessionari IBM Personal Computer il tuo investimento è efficace.

Vuoi una prova? Vieni da:

sistemitre

Via D. Galimberti 3/D
- Tel. 0173 49.871



IL MAESTRO CALCOLATORE

Il computer è stato definito il *rasoio* che ci sta portando nella civiltà post-industriale. Sulle sue spalle già si regge un bel pezzo del mondo. Nelle fabbriche italiane sono al lavoro 1500 robot, 10 mila operano negli Stati Uniti e sempre in America sono in vendita piccoli calcolatori con simboli stampigliati sulla tastiera destinati ai bimbi dai tre anni in su. Alla fine degli Anni Ottanta sul pianeta funzioneranno 32 milioni di computer e saranno più di 300 milioni nel Duemila. Saprà l'uomo gestire ed ordinare questo suo domani informatico? Gli esperti dicono di sì, ma a patto di accettare una nuova alfabetizzazione, quella tecnologica del «chip», del «personal», del «software». A scuola, oltre a saper leggere, scrivere e far di conto, bisognerà avere la conoscenza del pensiero informatico. Il computer diventerà maestro e «prof.»

Già mille allevatori cuneesi si affidano ai consigli dell'elaboratore

Mucca a misura di computer

Sono state schedate mila bovine per garantire la riproduzione programmata

La distribuzione automatica del foraggio in una stalla moderna

CUNEO — *Il computer, fra molte difficoltà e tanta diffidenza, entra nelle stalle della Granda. Sono già mille gli allevatori che, prima di prendere qualsiasi decisione sulla conduzione della stalla, si rivolgono al cervello elettronico, mettendogli dati, informazioni e consigli.*

Bartolomeo Borelli dell'Associazione provinciale allevatori, spiega che il servizio organizzato nella Granda è utilizzato per quattordicimila bovine frisone di razza piemontese e per dodicimila di razza frisona. Nella sede dell'Apa c'è un elaboratore in cui vengono ogni giorno inseriti migliaia di che riguardano 35 mila capi di bestiame.

Borelli spiega: «Di ogni frisone l'elaboratore memorizza l'età, l'albero genealogico, il tipo di alimentazione, il peso, la produzione di latte, le caratteristiche genetiche principali. I dati vengono raccolti da nostri incaricati e li aggiorniamo costantemente ogni mese, per essere sempre in grado di conoscere, in pochi minuti, la storia e le caratteristiche di ogni animale. Per le frisone di razza frisona il nostro elaboratore è in collegamento con il computer centrale di Cremona, dove sono raccolti i dati forniti dagli allevatori di tutt'Italia. Se abbiamo bisogno di informazioni possiamo ottenerle in tempo reale da Cremona grazie alla computerizzazione del servizio».

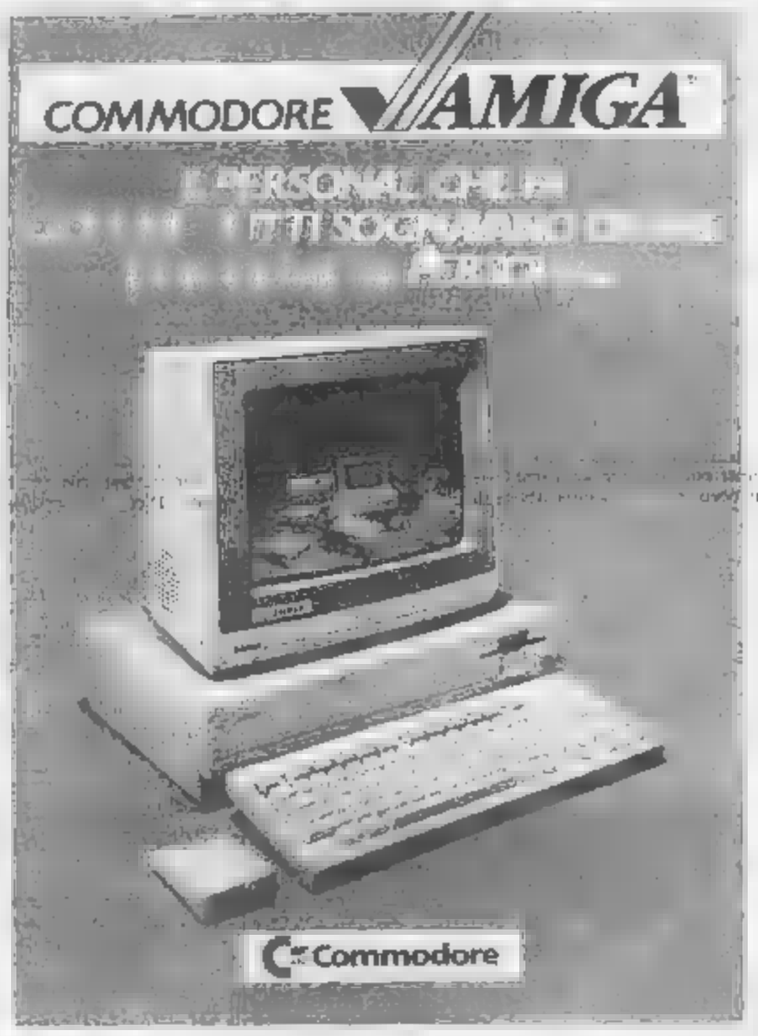
E' una serie di collegamenti che offre importanti servizi. Un esempio. *L'allevatore ha una giovane frisona che produce molto latte, ma è di corporatura esile e quale accoppiarla? La risposta potrà ottenerla in pochi minuti, fornendo all'elaboratore il numero codice del suo animale e ponendo l'interrogativo. Il computer confronterà i dati a sua disposizione e, grazie ad un sofisticato programma, stabilirà a quale toro dovrà essere accoppiata la bovina per avere vitelli razza migliore. Dopo qualche giorno un veterinario eseguirà «l'inseminazione artificiale» accoppiando animali allevati anche a centinaia di chilometri di distanza. Un'operazione facile, rapida e in grado di dare ottimi risultati.*

Il prossimo obiettivo è che l'allevatore possa collegarsi direttamente, dalla sua stalla, con gli elaboratori di Cre- e di Roma dove sono catalogati i dati delle fattrici e dei tori razza Piemontese) ma ci vorranno ancora anni prima che sia raggiunto.

Sono poche (una decina in tutta la Granda) le stalle completamente automatizzate, dove il computer a «decidere» e distribuire con particolari strumenti, le dosi di mangime e acqua; e a dare l'allarme per un animale ammalato. Il ne è abbastanza semplice. Ogni animale, libero in grandi stalle, ha placca magnetica al collo e quando si avvicina alla mangiatoia un «lettore», collegato al computer, identifica l'animale; una bilancia a terra stabilisce il suo peso, mentre una sonda ne misura la temperatura corporea: se tutti i dati sono in regola l'animale riceve sua razione di cibo, se qualcosa «quadra» fra i dati raccolti scatta l'allarme e l'allevatore l'intervento del veterinario.

Gianni Martini

COMMODORE AMIGA



PRESSO:

S.D.i. VIA VITTORIO EMANUELE 250
TEL. 0172 421.392 BRA (CN)

PUNTO BIT CORSO LANGHE 26/C
TEL. 0173 49.833 ALBA (CN)

Agenti non esclusivi IBM: la soluzione vicina

Un vero agente deve sapere tutto di tutti: noi abbiamo una conoscenza approfondita del vostro specifico settore di attività.

TRA I VOSTRI VICINI C'E' SICURAMENTE UN AGENTE IBM

Un vero agente deve essere aggiornato e dinamico: noi vogliamo parlarvi di efficienza e di tecnologia informatica d'avanguardia.

Un vero agente deve intervenire tempestivamente: noi aspettiamo solo una vostra telefonata una vostra visita.

Un vero agente deve essere dappertutto: siamo vostra disposizione all'indirizzo in calce.

IBM Agente non esclusivo
S/36
S/38
43 XX
47 XX

IBIMEC S.R.L.
Informatica · Organizzazione
Via P. Belli 7/B - Tel. 0173 30.461 - ALBA (Cuneo)

PORTATILI «MADE IN JAPAN»

T1100: versatile e compatto pratico e personale

T3100: la potenza dell'HARD DISK

TOSHIBA COMPUTER
Compatibili IBM *

Distribuito da:
MAINARDI GIUSEPPE
Tel. 0173 35.342
ALBA (CN)

* IBM è un marchio registrato International Machines Corporation

olivetti

BRA UFFICIO s.r.l.
Concessionaria esclusivista OLIVETTI
BRA - Via S. Rocco 3
Tel. 0172 426.101

- Procedure integrate contabilità, partite aperte, magazzino, distinta base su P.C. M24 M28, da 1 più posti di lavoro.

...BRA UFFICIO? L'AZIENDA CHE AIUTA A GESTIRE LA VS. AZIENDA...

IPOTESI DI ANNUNCIO

Apple EdIT è il più rivoluzionario sistema per la creazione e impaginazione di testi e figure, che consente la realizzazione della composizione tipografica nel proprio ufficio.

Pensa ad Apple EdIT per
- CATALOGHI
- LISTINI
- CIRCOLARI CON DISEGNI
- MATERIALE PUBBLICITARIO
- PUBBLICAZIONI PERIODICHE
- RELAZIONI CON GRAFICI

IPOTESI DI ANNUNCIO
realizzato interamente con computer Macintosh e stampante LaserWriter

Il sistema Apple EdIT 3.0b visione presso

Centro Computer Via Parussa 2 Alba 0173/35431
Thetris Via C.Emanuele III 20 Cuneo 0171/60983

Addestrati al Consorzium Thetris Centro Computer

Settima manifestazione per valorizzare i prodotti della [illegible]

Festa a Vezza per il Roero

Saranno presentati i tartufi (prezzo sulle 60-100 mila lire l'etto) e i vini tipici: Roero doc, Favorita e Arneis

VEZZA — Festa grande oggi a Vezza con il profumo dei tartufi, di vini pregiati e tanto folklore. Il paese dei [illegible] oggi la giornata più intensa della sua «Settima [illegible] del tartufo e dei vini» iniziata venerdì sera con una commedia dialettale e proseguita ieri con una tavola rotonda [illegible] grandi vini dell'enologia roerina, presenti produttori ed esperti.

L'appuntamento è per stamani [illegible] ore 10. Sulla piazza principale del paese si danno convegno ogni anni, in questa occasione, sindaci del Roero, autorità, popolazione. A tagliare il nastro inaugurale è [illegible] invitato il ministro [illegible] Tesoro Giovanni [illegible] che è già stato, altre volte, in [illegible] ospite di Vezza per l'apertura [illegible] Sagra. Nel salone comunale di [illegible] San Bernardo, por[illegible] il saluto agli [illegible] il sindaco, professor Vincenzo Troia, e il presidente [illegible] Pro Loco, Carlo Rista.

E' consuetudine a Vezza, come in quasi tutte le sagre o fiere [illegible] paesi dell'Albese, far coincidere la festa con momenti di riflessione, di dibattito [illegible] problemi della [illegible] presente all'autorità. «*Scopo principale* [illegible] *fiera* — ricorda il presidente della Pro Loco Carlo Rista — [illegible] *soprattutto quello di valorizzare i nostri prodotti, far conoscere il paese*».

I prodotti [illegible] la riferimento Rista [illegible] particolarmente i vini: [illegible] Roero doc, il grande nebbiolo della sinistra Tanaro che si affianca al barolo e al barbaresco della destra Tanaro albese, la Favorita conosciuto anche [illegible] vino da Messa, l'Arneis, [illegible] vino di rango che accompagna sempre più pranzi raffinati, ma [illegible] proprio per l'exploit che ha [illegible] negli ultimi anni necessita, più di altri, di essere controllato e tutelato essendo ancora [illegible] denominazione [illegible] origine.

Dice Italo Pezzuto, membro della Pro Loco e consigliere comunale: «*I vini del Roero si possono degustare oggi gratuitamente a Vezza, alla* [illegible]*a nel salone* [illegible] *Bernardo. Quest'anno, per la prima volta, l'esposizione comprende non solo produttori vezzesi ma anche di altri Comuni*».

[illegible] presenti la cantina sociale [illegible] Vezza, rappresentativa [illegible] 264 soci [illegible] duttori di uve [illegible] [illegible] le aziende agricole Cravanzola di Castellinaldo, Angelo Negro di Monteu Roero, Tenuta Carretta di Piobesi, Malabaila, La Cor[illegible] Carlo Deltetto, Barbero, azienda agricola Malvira [illegible] [illegible] Inoltre la cantina Associati [illegible] di Montaldo Roero, le aziende agricole Vincenzo Calorio di Monta, Massucco di San Giu[illegible] di Castagnito, Armando Cunlberto di Govone, Giovanni Parusso di Cornegliano, la Brenta d'Oro, Giovanni Cerrato, Fratelli Borlengo, Giuseppe Paschero, Fratelli Battaglino, Sergio Battaglino e Fratelli Casetta tutti di Vezza. Oltre ai vini i tartufi.

Patron [illegible] Fiera, Andrea [illegible] il noto commerciante esportatore litoliano della Tartufingros, [illegible] allestisce ogni anno in questa occasione una grande mostra di tartufi bianchi. Per chi volesse portarsi a casa un profumato souvenir da Vezza, può approfittare, oggi pomeriggio, della vendita all'asta che inizierà alle [illegible] (banditore Nino Bonino di Moncalvo). I tartufi in questi giorni [illegible] abbastanza abbondanti [illegible] i prezzi [illegible] lievemente [illegible] rispetto alle [illegible] scorse (si [illegible] da [illegible] a 100 mila lire l'etto). Si può cogliere qualche buona occasione.

La Sagra di Vezza era nata come fiera di Sant'Andrea ed [illegible] stato proprio [illegible] questo paese che il Santo venne proclamato patrono dei trifolino. Prese il via come fiera in «Terra [illegible] nel periodo in cui divampava la guerra [illegible] tartufo fra Alba e Asti, che [illegible] poi affievolita negli ultimi tempi. Cominciò [illegible] po' in sordina, ma fece poi subito parlare di sé quando da Vezza partì una maxitrifola destinata al Papa, seguendo [illegible] tradizione che ha visto per molti anni Alba, la capitale del tartufo, inviare esemplari giganti e personalità [illegible] tutto il mondo. Ora si colloca [illegible] le più importanti manifestazioni promozionali dell'Albese.

A proposito del programma [illegible] oggi, meritano un cenno il gruppo folcloristico del Roero con le majorettes e la ban[illegible] musicale, che creeranno clima di festa, per finire con danze [illegible] [illegible] in compagnia [illegible] Brav'om (ingresso gratuito)

Completano [illegible] mostra nel salone San Bernardo, miele, dolci e documenti sulla realtà del Roero. Oltre alla Fiera di fine novembre, la Pro [illegible] organizza altre manifestazioni durante l'anno per la valorizzazione [illegible] paese e dei suoi prodotti. Ne fanno parte, oltre [illegible] presidente Rista e Italo Pezzuto, il vicepresidente [illegible] Guido Battaglio, Gianpiero Costa, Gian Michele Tacco, [illegible] Battaglio, Carla Bonino, Giuseppe Celo, Domenico Macco, Luciana Borro, Sergio Battaglino, Paolo Pezzuto. Affianca la Pro Loco l'ordine dei cavalieri di San Michele del Roero.

Tutti riconoscono che Vezza ha [illegible] [illegible] una [illegible] [illegible] contare sulla Cassa Rurale [illegible] che non [illegible] mai [illegible] mancare [illegible] suo appoggio [illegible] iniziative promozionali.

Gianfranco Fiori

SPORT - VEZZA «SPONSOR» DELLA QUADRETTA DI PALLONE CAPITANATA DA BERTOLA

Calcio e bocce, in attesa della palestra

VEZZA D'ALBA — Fino a qualche anno fa praticare [illegible] sport a Vezza [illegible] impresa molto difficile. I giovani ed i meno giovani del paese avevano pochissime opportunità soprattutto a causa della mancanza di adeguate attrezzature. Oggi la situazione è molto cambiata e sono [illegible] praticate due gli sport che attirano [illegible] massa di praticanti notevole per un paese di [illegible] più di duemila abitanti: il calcio e le bocce. Queste due discipline sono senza dubbio le più praticate: non [illegible] però le uniche difficoltà, anche [illegible] sport stanno cercando di emergere, come la pallavolo che attende la prossima realizzazione [illegible] una palestra per poter avere uno sviluppo [illegible].

Non è invece più giocato il pallone elastico, anche se qui ha sede la Cassa Rurale [illegible] Vezza [illegible] rappresenta molto per lo sport della zona e che nel pallone elastico è presente ad altissimo livello come sponsor del campione d'Italia Felice Bertola. L'interesse per questa disciplina antica e saldamente radicata nella tradizione contadina della Langa e del Roero è quindi molto alto anche se solo a livello di tifo». La Cassa Rurale di Vezza, entrata nel pallone elastico scegliendo un campione che potesse, con la sua serietà e professionalità, dare lustro all'immagine della banca, ha colto in tre anni un [illegible] forse insperato. Felice Bertola, quarantaseienne atleta di [illegible] ha infatti vinto due titoli nazionali (nell'84 e nell'86) ed è giunto una volta secondo. Il matrimonio fra Bertola e la Cassa è quindi destinato a continuare anche se l'annun[illegible] ufficiale verrà dato nelle prossime settimane.

La Cassa Rurale però è presente attivamente in ogni settore [illegible] sport [illegible]. Nell'83 ad esempio, [illegible] [illegible] contributo di oltre 200 milioni, è [illegible] [illegible] bocciofila a Borbore. L'edificio comprende quattro campi coperti, un salone [illegible] biliardo, servizi, bar ecio per ristoranti. Dice il presidente Giancarlo Rista: «*Dall'anno della sua fondazione la bocciofila ha avuto un grandissimo* [illegible] *Attualmente abbiamo 430* [illegible] *che* [illegible] *non solo da Vezza e* [illegible] *paesi del Roero, come Canale, Santo Stefano Roero, Monteu Roero, Castagnito, Guarene, Castellinaldo,* [illegible] *anche da Alba e addirittura da Ceresole.* [illegible] *Potrino e da Carmagnola. L'attività sui nostri campi è intensissima. A settembre si* [illegible] *disputato il 1° Trofeo Cantina Sociale; a questa settimana il 1° Trofeo Tartufingros, con in palio due tartufi d'oro. I partecipanti sono stati 856. La* [illegible] *è terminata* [illegible] *sera e la premiazione verrà effettuata questa sera. Fra i nostri soci, 45 giocatori sono affiliati all'Uisp e partecipano regolarmente alle competizioni della federazione. A metà dicembre anche la nostra bocciofila organizzerà* [illegible] *gara del campionato provinciale*».

Il direttivo della bocciofila è composto oltre che [illegible] presidente Rista, dal vice Enrico Lotti e Sergio Troia, dal [illegible] gretario Franco Marcellino e da otto consiglieri.

L'altra realtà sportiva importante a Vezza è il calcio. Ne parla il presidente della società calcistica Pier Giacomo Demaria: «*Abbiamo in attività* [illegible] *squadre, una delle quali partecipa al campionato di Terza Categoria, uno al torneo dell'Arci-Uisp e quattro ai campionati giovanili con il Csi. Sono oltre 120 i ragazzi che svolgono attività e sono tutti giovani, anche gli elementi che compongono la prima squadra. Tutta la nostra attività è rivolta ai giovani, anche perché, per la verità, agli adulti non si può offrire molto, solo la pratica del gioco delle bocce. Speriamo,* [illegible] *costruzione* [illegible] *nuova palestra, di poter offrire anche ai non giovanissimi una struttura in grado* [illegible] *consentire la pratica di molte altre discipline sportive*».

La palestra, già finanziata [illegible] un prestito di 600 [illegible] del Credito sportivo [illegible] il [illegible] progetto è stato approvato, prevede una superficie coperta di [illegible] mq. [illegible] una palestra polivalente, spazio per il pubblico, servizi e spogliatoi che serviranno anche per l'attiguo campo di calcio.

Dice [illegible] Demaria: «*Lo scopo* [illegible] *nostra società non è solo quello* [illegible] *ottenere dei risultati significativi in campo,* [illegible] *non ci proponiamo balzi di categoria; c'interessa soprattutto* [illegible]*re ai ragazzi del paese la possibilità di praticare sport in un ambiente sano. Vogliamo offrire un'alternativa alle lunghe ore passate al bar o davanti ai videogames. A questo scopo, fra le varie proposte, c'è anche quella della pallavolo. Già* [illegible] *attività due squadre femminili; presto inizieremo anche con i ragazzi. Siamo sicuri che, con la nuova palestra, questa ed altre discipline sportive potranno ricevere un notevole impulso*».

Aldo Scavino

Tartufingros - ALBA

I migliori tartufi di Alba

L'amministratore delegato della TARTUFINGROS, *Andrea Rossano azienda leader nel settore dei tartufi bianchi dell'Albese, del Roero, del Monferrato), vi invita alla VII Fiera del tartufo di S. Andrea.*

TARTUFINGROS - ALBA - Esportazioni in tutto il mondo.
Sede: Piazza S. Bernardo, 9 - VEZZA D'ALBA - Tel. 0173 - 65.093 - 658.059
Uff.: Alba - Tel. 0173 361.217
New York - Tel. 001-914-937-37-37

F.lli PEZZUTO (MALOT)

LA QUALITA' DEI NOSTRI VINI DAL CUORE DEL ROERO.

Barbera del Piemonte
Roero DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA
Favorita del Piemonte
Arneis del Piemonte

PEZZUTO (MALOT)
BORGONUOVO - VEZZA D'ALBA

Macelleria salumeria
VICO GIOVANNI
carni [illegible] *prima scelta*
prosciutti crudi Brendolan
salumi
Via Torino 40 - Tel. (0173) 65.684 - Borbore Vezza d'Alba

M.V.
di Busca & C. s.n.c.
OFFICINA MECCANICA
COSTRUZIONE - ATTREZZATURA - STAMPI
Via Torino 20 - Tel. 0173.658.084
12040 BORBORE - VEZZA D'ALBA

ristorante
La Pergola Tipica cucina del Roero
Via S. Carlo 1 - Tel. (0173) 65.091
12040 VEZZA D'ALBA
Riposo settimanale il MARTEDI'

PRO LOCO DI VEZZA D'ALBA — COMUNE DI VEZZA D'ALBA
VII FIERA DEL TARTUFO DI S. ANDREA
ELENCO ESPOSITORI VINI DEL ROERO

AZ. AGR. BATTAGLINO F.lli - Via Matteri - VEZZA D'ALBA
AZ. AGR. BATTAGLINO SERGIO - Via Torino - VEZZA D'ALBA
CASETTA F.lli - Via Cavallero - Borbore - VEZZA D'ALBA
AZ. AGR. MASSUCCO F.lli - S. Giuseppe - CASTAGNITO
AZ. AGR. MALVIRA' - Via Cinagno 27 - CANALE
AZ. AGR. PASQUERO GIUSEPPE - Via IV Novembre 61 - VEZZA D'ALBA
AZ. AGR. BORLENGO F.lli - Fraz. Pallarone - VEZZA D'ALBA
AZ. AGR. CERRATO GIOVANNI - Via Torino - VEZZA D'ALBA
DITTA BARBERO S.p.A. - Fraz. Valpone - CANALE
DELTETTO GIANLUIGI - C.so Canale 32 - CANALE
PARUSSO GIOVANNI - Via Cavagnolo - CORNELIANO (CN)
CUNIBERTO ARMANDO - Via Trinità 31 - GOVONE (CN)
CALORIO VINCENZO - Via Morra 5 - MONTA' D'ALBA
CANTINA SOCIALE DEL NEBBIOLO - Via Torino 17 - VEZZA D'ALBA
MONTALDESI ASSOCIATI - Borgata Marenghi - MONTALDO ROERO
BRENTA D'ORO - Via Torino - Borbore - VEZZA D'ALBA
AZ. AGR. CORNAREA - Reg. Comarea - CANALE (CN)
AZ. AGR. F.lli PEZZUTO (MALOT) - Via S. Carlo 19 - VEZZA D'ALBA
AZ. AGR. MALABAILA - P.za Castello - CANALE
AZ. AGR. TENUTA CARRETTA srl - PIOBESI D'ALBA (CN)
AZ. AGR. NEGRO ANGELO E FIGLI - Cascina Riven - Frat. S. Anna - MONTEU ROERO
AZ. AGR. CRAVANZOLA F.lli - Via Duca degli Abruzzi - CASTELLINALDO
CASA VINICOLA CAV. LUIGI CAIRA - Via Valmaggiore - VEZZA D'ALBA

FALEGNAMERIA - SERRAMENTI
ARREDAMENTI [illegible] GENERE
COSTA F.lli
SERGIO - GIOVANNI [illegible] MAURO S.N.C.
Mobilificio COSTA
VASTO ASSORTIMENTO:
cucine componibili Gicinque Spa
camere matrimoniali
cameratte per bambini
mobili in [illegible] e moderni
Via Torino 38, fraz. Borbore - Tel. 0173/65.006
12040 Vezza d'Alba

Cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba significa:
- una vasta gamma di servizi su misura per il Cliente
- tutte le operazioni bancarie alle migliori condizioni
- una crescita costante confermata dai risultati:

DEPOSITI AMMINISTRATI: L. 130.039.546.070
NUMERO SOCI: 1429

La cassa rurale e artigiana di Vezza d'Alba opera nei comuni di: Alba, Baldissero d'Alba, Barbaresco, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Guarène, Mugliano Alfieri, Montà d'Alba, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello, Neive, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.

Cassa rurale e artigiana VEZZA d'ALBA
DALLE TUE PARTI, DALLA TUA PARTE.
Sede Vezza d'Alba, Frazione Borbore, via Torino, 26 - Tel. (0173) 65.6941/5/617. Sportello: Vezza Villa, piazza San Martino - Tel. (0173) 65.027. Filiale: Castagnito (Baraccone), via Alba 2 - Tel. (0173) 613.295/617

MUSSO S.p.A.®
Macchine agricole ed enologiche
Vendita
Assistenza
[illegible]
Borbore di
Vezza d'Alba (CN)
Tel. 0173 65.009
(4 linee)
Motocoltivatori Trattori — pasquali
Trattori cingolati — Fitma
Motofalciatrici — casorzo
POWER PRODUCTS — HONDA
Motoseghe — Husqvarna
Serbatoi in vetroresina — CMP
Trasportere 4RM — OMAI
TRATTORI — JOHN DEERE

La Culmv replica a D'Alessandro

Sul porto di Genova lo scontro è aperto

«Vogliamo continuare a gestire in banchina le operazioni di imbarco e sbarco» - Dura risposta del presidente del Cap

GENOVA — Botta e risposta tra la Compagnia unica merci varie e il Consorzio del [illegible] di [illegible]: il ultima [illegible] tensione minacciata e i margini di trattativa sembrano inesistenti o nulli.

Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, dopo due anni e mezzo [illegible] studi e di iniziative di ingegneria finanziaria e manageriale, è scesa in campo [illegible] la [illegible]sima decisione

[illegible] ribadito la bontà del [illegible] progetto che non ammette condimionamenti [illegible] patteggiamenti. In parole povere, [illegible] accetta la «*pari dignità*» storica della Culmv nella gestione dello scalo e la relega a un ruolo subalterno

La cronaca della giornata di ieri, ricca di colpi di scena e di attese, ha visto come prima manifestazione, [illegible] conferenza stampa dei massimi dirigenti della Culmv — il console Paride Batini, i viceconsoli Matteo Fusaro e Amandio [illegible] — nel [illegible] della quale la Compagnia ha avanzato le proprie controproposte per la gestione [illegible] società del [illegible] [illegible] e [illegible] «*chiare* [illegible] *volte*», per la dimensione [illegible] traffico trattato, del sistema portuale genovese.

I portuali, in buona [illegible] stanza, hanno rivendicato il loro ruolo a gestire in banchina le operazioni di imbarco e sbarco. Hanno presentato un progetto che, sulla base dei [illegible] calcoli, darebbe degli utili sicuri, mentre il progetto di D'Alessandro porterebbe solo a un ipotetico pareggio

I portuali non subiranno, dato che sono assunti al 34,5%, gravi perdite di esercizio e non rifiuteranno eventuali perdite. D'Alessandro in conclusione, sempre secondo Batini, l'usaro e gli altri dirigenti della compagnia, è stato troppo ottimistico nei suoi calcoli, e non ha tenuto conto della realtà del Mediterraneo [illegible] che [illegible] leggi economiche differenti rispetto a quelle che hanno reso, ormai da decenni, prosperi i porti del Nord Europa.

[illegible] tempo stesso, i portuali hanno tenuto un linguaggio prudente e diplomatico: eventuali contestazioni [illegible] agitazioni spetteranno [illegible] sindacato: ci sono margini per le trattative; è importante [illegible] patto sociale che ha portato a mille giorni senza conflittualità.

La conclusione [illegible] stata in sintesi la seguente: accettate le nostre proposte che sono convenienti, non [illegible] detto che, nel tempo, [illegible] no [illegible] tuazioni attuali [illegible] possano [illegible] essere ritoccate.

Lo «scontro duro» è stato adombrato, ma non sono state formulate minacce esplicite. Piuttosto, s'è lasciato capire che, nel caso [illegible] dissenso i portuali, costretti ad agire per decreti del presidente [illegible] Cap, potrebbero attuare una sorta di obbedienza passiva e burocratica, applicando i regolamenti alla lettera.

Nel primo pomeriggio è giunta, molto dura nei toni e nei contenuti, la controreplica del presidente del Cap:

«*Con il ritorno alla logica dei contropiani. [illegible] Compagnia ha, d'un sol colpo, riportato il nostro porto indietro di tre anni*».

Poi D'Alessandro ha ripetuto che il governo ha concesso sulle [illegible] di ammortizzatori sociali [illegible] perché [illegible] «*libro blu*» del nuovo sistema era fondato e credibile

«*E che cosa accade d'un tratto?* — [illegible] chiede —. *La Compagnia si dichiara insoddisfatta degli spazi e dei ruoli a lei abbondantemente concessi e ritorna al vecchio sistema delle conferenze stampa [illegible] le proposte miracolistiche di soluzioni alternative*».

p. l.

A Mezzanego Alta i funerali del contadino ucciso a colpi di fucile

«Attendiamo giustizia per la morte di Cilerio»

Tutta la vallata ha partecipato al rito - Il parroco: «L'abisso di malvagità che si è aperto [illegible] mezzo a noi ci sgomenta» - Molte corone [illegible] fiori

MEZZANEGO — Tutta [illegible] popolazione della vallata di Mezzanego e Semovigo ha voluto, ieri mattina, [illegible] l'estremo saluto a [illegible] Cilerio

La tragica fine del contadino [illegible] Mezzanego Alta ucciso [illegible] colpi di fucile, mercoledì [illegible]ina, in [illegible] misterioso [illegible] guato in [illegible] La [illegible] ha colpito l'immaginazione [illegible] gente.

Qui [illegible] omicidio, per di più senza spiegazioni né movente né, per ora, [illegible] responsabili, resta un fatto davvero «estraneo». E il sospetto, anche solo il sospetto, che l'assassino possa essere «uno [illegible] qui» risulta sempre più intollerabile per la gente della valle.

La chiesa di Mezzanego Alta, a una cinquantina di metri dalla casetta a due piani, tinteggiata di bruno, dove abitava Franco Cilerio con la moglie [illegible] le due figlie, non ce l'ha fatta a contenere tutti coloro che volevano essere vicini alla famiglia in quest'ora drammatica.

Incurante della pioggia antelle e fastidiosa, una folla di [illegible] trecento persone ha preso atto sul sagrato che la bara di legno chiaro usciva per compiere i pochi metri che [illegible] la chiesa [illegible] piccolo cimitero [illegible] Mezzanego Alto

Impressionante [illegible] numero delle auto che si erano arrampicate fin quassù e che per [illegible] mattinata hanno sconvolto la fisionomia di questo piccolo agglomerato di [illegible] aggrappato sul dorso della collina.

Una [illegible] muta e stupefatta ha accompagnato il carro funebre che, proveniente da Sestri Levante ha percorso un centinaio [illegible] metri in salita prima di raggiungere il sagrato del tempio.

Molte le corone, tra le tante quella dei parenti parmensi [illegible] Cilerio, e quella [illegible] compagni di scuola [illegible] Maria Grazia e Cristina, [illegible] due figlie dell'ucciso che hanno voluto in tanti essere vicini alle loro compagne.

Anna Bianchi, la vedova, sorretta dal fratello Alfredo, [illegible] riuscita tra i singhiozzi a seguire la funzione religiosa ma al cimitero, quando ha visto la bara chiusa nella piccola cappella [illegible] stata resa conto, forse per la [illegible] volta, di chi aveva [illegible] è scoppiata in una crisi di pianto.

«*Gliel'hanno fatta troppo grossa, troppo grossa!*», ha urlato fra i singhiozzi prima [illegible] [illegible] accompagnata via.

In chiesa, l'omelia di don Luigi Lingualoro, da [illegible] amico di famiglia dei Cilerio (il padre di Franco, originario della Val Graveglia, era stato per molti anni il campanaro della chiesa, anche la vittima da giovane av[illegible] svolto [illegible] quest'incarico a tempo perso) era molto attesa. E l'accento [illegible] delitto, al dramma che ha insanguinato [illegible] paese [illegible] si è fatto attendere.

Ha detto, tra l'altro, Don Luigi: «*Ci siamo purtroppo abituati, oppiorno, a reagire a volte con indifferenza alla violenza che ci assale da ogni dove. Ma questa volta [illegible] va più grave: il male peloroso è qui, nel nostro paese, fra di noi. L'abisso di malvagità che si è aperto davanti ai nostri piedi ci sgomenta. Attendiamo giustizia. Quella del Signore è certa, ma anche quella dell'uomo non deve mancare. E noi siamo convinti che ci sarà giustizia, per Franco Cilerio*».

Marco Raffa

Mezzanego. La moglie, sorretta dai parenti, dietro al feretro del marito (Telefoto)

Saltato il Consiglio comunale

Sestri, la giunta rinvia a giovedì bilancio e «Fit»

SESTRI LEVANTE — Con una mossa a sorpresa la giunta [illegible] Sestri Levante ha deciso l'altra sera di annullare il previ[illegible]o Consiglio comunale, rinviandolo a giovedì prossimo.

A commentare le ultime novità [illegible] rimasti comunque davanti al municipio centinaia [illegible] dipendenti [illegible] braccio di ferro sulla discussione del bilancio riaccendeva infatti di lacerare ulteriormente i rapporti all'interno [illegible] Consiglio [illegible] munale e anche quelli esterni, con il sindacato e i lavoratori: per gli operai Fit che ormai da un paio di mesi «occupano» il municipio di Sestri discutere questioni non strettamente collegate alla loro vertenza equivarrebbe infatti ad un disimpegno del Comune su una vicenda che interessa 1800 persone

Un ris[illegible] che è stato superato, almeno per ora.

Spiega il sindaco, Sergio Piccinini: «*Abbiamo aggiornato il Consiglio a giovedì per poter arrivare ad una proposta che trovasse concordi tutte le parti. Un obiettivo ormai vicino ma che necessita ancora di alcuni contatti, che ora* [illegible] *possibili*».

Dalle parole del sindaco è facile capire come sul tappeto non ci sia solo un Consiglio comunale o la discussione del bilancio, ma il prossimo futuro dell'amministrazione sestrese. Fermo restando l'impegno per la Fit, infatti, sta diventando prioritario cercare di ricomporre il più possibile le divisioni che si sono create in queste settimane.

Da parte sindacale si va ancora più in là. Spiega Dantino Stagnaro, della Cgil: «*Siamo favorevoli al rinvio a giovedì, che tra l'altro ci consente di discutere ancora* [illegible] *volta* [illegible] *situazione con i lavoratori, martedì in assemblea* [illegible] *nell'ordine del giorno che dovrà essere discusso in Consiglio, noi chiediamo venga inserito anche un impegno a* [illegible] *costituire nuove maggioranze finché non saranno garantite soluzioni occupazionali adeguate per i lavoratori Fit. Fermo restando che le dimissioni della giunta dovranno essere esplicitamente finalizzate alla protesta verso il governo per la questione Fit, e* [illegible] *ad altro*».

Anche Gianfranco Lagostena, segretario territoriale Cisl, è della stessa opinione per quanto riguarda la motivazione delle dimissioni e la questione occupazionale

Aggiunge Lagostena: «*C'è un terzo punto, non meno importante, che chiederemo venga inserito: la richiesta, come amministrazione comunale, di uno sciopero generale di solidarietà verso la Fit* [illegible] *parte del mondo dell'industria ligure*».

m. r.

Genova sarà collegata con elicotteri a Sanremo [illegible] Rapallo

Gli studenti delle superiori andranno a scuola di volo

GENOVA — Ore dieci, lezione [illegible] volo. [illegible] mercoledì prossimo, grazie ad un'iniziativa concordata tra l'Aeroclub di Genova e il Provveditorato agli studi, i ra[illegible] delle scuole medie superiori di Genova e della Liguria potranno provare l'ebbrezza del volo.

Non solo: oltre [illegible] ammirare dall'alto le forti cim[illegible] le colline, [illegible] mare, potranno anche cimentarsi, sotto la vigile guida [illegible] un istruttore dell'Aeroclub genovese, nel pilotaggio. Un'esperienza indimenticabile, destinata a suscitare l'entusiasmo dei [illegible]

[illegible] il professor [illegible] Ancona, docente dell'istituto tecnico-commerciale «G. *Avanzini*», appassionato ed istruttore di volo, responsa[illegible], per l'Aeroclub di Genova, del progetto «*Dimensione Cielo*»: «*In Italia non esiste una mentalità aeronautica, nemmeno* [illegible] *ragazzi come invece sarebbe naturale. Un'iniziativa come la nostra può facilmente invertire questa tendenza: chi* [illegible] *sarebbe entusiasmato all'idea di vedere la propria città dall'alto*».

Così, ieri mattina, 35 studenti dell'«Avanzini», accompagnati tra tutti i loro compagni, hanno aperto la serie delle «lezioni di volo». A gruppi di tre, i ragazzi [illegible] saliti a bordo dei velivoli tipo Siai Marchetti 205 e un P 64, dopo aver seguito [illegible] terra un mini-corso.

[illegible] presentazione dell'iniziativa, ieri mattina, c'erano numerose autorità cittadine e una nutrita rappresentanza di giornalisti. Questi ultimi hanno potuto provare in anteprima un altro servizio che sarà offerto dall'Aeroclub [illegible] Genova in collaborazione con la ditta di lavori aerei «*Air-Maxi*»: l'eli-taxi.

Spiega Stefano Canessa, responsabile dell'Air-Maxi che opera con [illegible] elicotteri della Eli-Mongardini di Asti: «*Contiamo, nel giro di pochi mesi, [illegible] attivare un servizio regolare di collegamento tra Genova e le due Riviere*».

m. r.

Rapallo: il cinema Italia non diventerà un centro di vendita

Il Tar dice no al supermercato

[illegible] a Recco ha vinto il supermarket

RECCO — Se a Rapallo il cinema «Italia» ha resistito all'«attacco» di un supermercato, a Recco è avvenuto l'esatto contrario. L'ex cinema «Anna» ha lasciato il posto ad un supermarket della catena «Coop», che da via San Francesco si sposterà fra breve in centro, dopo aver ricevuto la regolare autorizzazione

Nel progetto sono previsti [illegible] serie di lavori per ampliare gli spazi interni. La crisi delle sale di proiezione ha aperto nuovi spazi in campo commerciale

(r. q.)

RAPALLO — Nella battaglia a suon di carte bollate fra l'amministrazione comunale e una catena di supermercati, è risultata vincitrice la prima. Oggetto della contesa, la centralissima sala del cinema «*Italia*», che avrebbe dovuto, secondo le intenzioni della società sa[illegible] «*RipAlimenti*», trasformarsi [illegible] un supermercato.

Il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha dato risposta negativa: il supermarket non si farà. Salvo, beninteso, ulteriori sviluppi legali della vicenda, come il ricorso al Consiglio di Stato. La storia del cinema-market risale a qualche mese fa, quando [illegible] società «*RipAlimenti*» rilevò due licenze da altrettanti esercizi abilitati alla vendita

A questo punto, affidandosi [illegible] quanto stabilisce [illegible] legge Marcora sul commercio — [illegible] che una licenza di vendita che abbia un'anzianità di tre anni [illegible] essere trasferita indifferentemente su tutto [illegible] territorio comunale —, la società decise di [illegible]centrare le due licenze [illegible] un unico punto-vendita. Un supermercato, appunto. L'area fu presto trovata: la sala [illegible] proiezione «*Italia*» che, malgrado fosse in funzione [illegible] lo è tuttora), si sarebbe resa disponibile entro breve tempo.

I gestori, infatti, avevano manifestato l'intenzione di cedere, a causa della ben nota crisi delle sale di proiezione. E a questo punto che è intervenuto l'amministrazione comunale, negando il [illegible]messo di apertura al supermercato. La società sanremese ricorse al Tar per annullare il voto. [illegible] sentenza, emessa pochi giorni fa, dà [illegible] gione [illegible] Comune. Perché, a giudizio del Tar, in presenza di un piano commerciale funzionante non si può applicare la legge Marcora.

Il che significa che, mentre nelle città sprovviste [illegible] tale strumento [illegible] programmazione del commercio non si possono negare licenze, a Rapallo il caso è diverso. «*Anche se vecchio, il piano commerciale c'è e funziona* — spiega Mario Fazzini, [illegible] delegato al commercio —. *Questo risultato è importante per noi: è logico che intorno* [illegible] *una città come Rapallo si muovano appetiti considerevoli,* [illegible] *noi dobbiamo tutelare gli interessi di tutti*».

Soddisfatto della sentenza anche il sindaco Mauro Cordano: «*Il Tar, negando* [illegible] *licenza di apertura,* [illegible] *solo ha tutelato il commercio individuale,* [illegible] *anche* [illegible] *nostro piano commerciale*».

r. q.

[illegible] Si vende antiquario di Recco

RECCO — Un giovane antiquario di Recco, il trentanovenne Luigi Capò, si è tolto la vita l'altra notte nel [illegible] alloggio di via Romagnano 8. A spingere il giovane al drammatico gesto sembra sia stata [illegible] grave forma di esaurimento nervoso. (r. q.)

[illegible] S. Margherita attenzione ai [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE — Incuranti della stagione fredda, i saltabroni continuano [illegible] colpire. Perpetrando un'assenza caratteristica della stagione estiva, questi insetti installano il loro nido all'interno delle abitazioni abitate di rado. Proprio ieri i vigili del fuoco di Rapallo sono intervenuti in [illegible] villa [illegible] via Costa.

Premiata Maria Teresa Ruta che ha «abdicato» in favore di una giovane torinese

Sestri: donna ideale [illegible] diciotto anni

Dopo l'abbandono della presentatrice televisiva il titolo è andato a Elena Presti - La finale nazionale a Saint-Vincent

Maria Teresa Ruta ha rinunciato al titolo di Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Maria Teresa Ruta, savonese ventiquattrenne già «personaggio» del mondo della televisione grazie alla Domenica Sportiva (dove presenta «*La squadra del cuore*») e stata [illegible] pochi istanti in «*Donna ideale* [illegible] per la Liguria, l'altra sera alla Piscina dei Castelli di Sestri Levante. Pochi istanti perché con [illegible] sportività la vincitrice della selezione regionale [illegible] passato il «*testimone*» [illegible] seconda [illegible] classifica, la torinese Elena Presti, 18 anni, studentessa universitaria.

Ha spiegato, nonostante tutto emozionata davanti ai microfoni, Maria Teresa: «*Io* [illegible] già un lavoro, [illegible] mi piace e mi realizza. *Ho partecipato perché era divertente e simpatica l'idea di un concorso che nella donna premi non solo* [illegible] *bellezza, non solo la gioventù, ma anche altre doti altrettanto importanti. Mi sembra però giusto che a vincere sia una ragazza che, come me qualche anno fa, ha tanta voglia di "sfondare"*».

Elena Presti occhi verdi, lunghi capelli castani e una forte rassomiglianza nei tratti [illegible] viso, con Ornella Muti, risponde umilmente alla domanda di rigore, quella sulla «*donna ideale*» secondo lei. «*Deve conoscere i propri limiti e le proprie possibilità: solo così potrà riuscire nei vari campi della vita, a raggiungere gli obiettivi che si sia prefissa*».

Ad esempio il matrimonio? Elena: «*Anche. [illegible] famiglia, il lavoro, il matrimonio,* [illegible] *altrettante situazioni dove la donna può raggiungere il proprio ideale. E non necessariamente l'una esclude l'altra*». Uno scroscio di applausi ha [illegible] l'imprevisto finale sentenze, che ha comunque [illegible] ottimi momenti di spettacolo e di coinvolgimento del pubblico. Orchestrate con buon ritmo, le «prove pratiche» del pomeriggio (ikebana, preparazione di un cocktail, cultura generale) si sono alternate ai mini-show della serata con la partecipazione del cantautore Umberto Napolitano.

Le dodici finaliste in gara si sono [illegible] cimentate anche in un provino fotografico volante, in una [illegible] ballo a sorpresa, in [illegible] serie di «*domande-verità*», poste dal brillante presentatore Nando Pucci Negri. [illegible]ra, a Saint-Vincent, si tiene [illegible] serata [illegible] del concorso. Sestri Levante e Maria Teresa Ruta avra[illegible] portato fortuna a Elena Presti?

m. r.

INFORMITALIA
[illegible] NAZIONALE [illegible]
CONTROLLI INFORMATICI
AFFIDELTA
ESITO ASSICURATO
Corso VAL [illegible] 107
Telefoni 511.024 - 538.682

[illegible] per sentirci...
OGGI ESISTONO [illegible]
[illegible] SELETTIVI CHE [illegible]
[illegible] QUASI TUTTE [illegible]
SORDITA'
VIENI A [illegible] CON [illegible]
DEL COMPUTER TI FACCIO
PROVARE QUELLO CHE PIU' SI ADATTA A TE!
[illegible]
Piazza De Ferrari, 4/48 - Tel. 29.85.27
SAVONA: Via Montenotte, 30 - Tel. 22.871
IMPERIA: Via Berio, 65/2 - Tel. 22.202
LA SPEZIA: Piazza Beverini, 14/2 - Tel. 29.673

OPERE SOCIALI DI N.S. [illegible] MISERICORDIA
AVVISO
[illegible]

[illegible]
PRESTITI IMMEDIATI
fidejussori fino a 30 milioni
ipotecari fino a [illegible] milioni
SAVONA
Tel. 019 800.622

LOANO
sul mare, ultimo piano
vista stupenda, recente
[illegible] saloni, 7 camere,
doppi servizi.
Facilitazioni
di pagamento
Telefonare 011 635.102
ore [illegible]

Vogliamo informarvi
PENSIONI DI STATO
Dal 1° Gennaio 1987 potrete ricevere la pensione sul Conto Corrente bancario: una comodità gratis.

Ecco un'informazione davvero utile. Finalmente i pensionati potranno:
- Eliminare il disagio di portare a casa e custodire l'intera somma in [illegible].
- Essere certi di ricevere la pensione stando comodamente a casa.
- Far maturare sul Conto Corrente gli interessi per la pensione fin dal primo giorno di accredito.
- Evitare code.

Naturalmente questo servizio, che non costa [illegible] lira in più al pensionato, è possibile solo se si ha un Conto Corrente.

Del resto aprire un Conto Corrente presso di noi è semplicissimo e, tra l'altro, offre il vantaggio di poter incaricare la banca di pagare automaticamente le bollette del gas, della luce, del telefono, l'affitto, le spese di condominio ecc., di usufruire del servizio nazionale "Bancomat", di avere [illegible] custodia titoli gratuita.
Presso gli sportelli della nostra banca [illegible] nostro personale vi darà in modo semplice, chiaro, completo, tutte le informazioni che desiderate.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, infatti, parla chiaro, discorre volentieri con i suoi clienti, non per niente ha fatto questo annuncio per informare i pensionati [illegible] un servizio riservato a loro.

Tranquillità e informazioni
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia
Una banca [illegible] po' speciale

[illegible] - Situazioni diverse in provincia d'Imperia

A Diano e Cervo quasi record Sanremo resta la [illegible]

La stagione '86 è andata bene soprattutto nel comprensorio dianese - Molte accuse ai Comuni - Arma di Taggia subisce la crisi del prestigioso vicino di casa

I dati diffusi dall'Ufficio statistiche della Regione sul movimento turistico in provincia di Imperia	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE			
	Arrivi	Presenze		Presenze	Arrivi	Presenze	Variazioni	
							Arrivi	diff. presenze
ALBERGHIERA 1985	402.774	[illegible]	[illegible]	857.857	617.298	[illegible]	+30.264	+96.167
[illegible]	281.574	1.710.994	215.906	[illegible]	[illegible]	2.541.189	+3,38%	+3,80%
EXTRALBERGHIERA 1985	[illegible]	2.537.612	[illegible]	436.239	[illegible]	[illegible]	+37.154	[illegible]
[illegible]	86.416	2.001.257	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+28,58%	+22,29%
TOTALE [illegible]	[illegible]	4.138.482	358.680	1.277.370	[illegible]	5.818.863	+55.018	+667.425
TOTALE 1985	[illegible]	3.712.551	[illegible]	1.250.196	[illegible]	[illegible]	+7,98%	+12,53%
Differenza	57.702	626.541	[illegible]	27.184	—	—	—	—
VARIAZIONE Percentuale	+12,88	[illegible]	+0,002	+2,17	—	—	—	—

[illegible] NOSTRO INVIATO

ARMA DI TAGGIA — Savona ride, Imperia piange. Eppure anche per il tratto di costa che va da Cervo a Ventimiglia le cifre ufficiali parlano di [illegible] stagione turistica che proprio [illegible] buttare non è. Qualche esempio: rispetto ai primi nove mesi dell'anno scorso, le presenze [illegible] provincia. [illegible] aumentate del 13,03% negli alberghi e del 22,69% negli extralberghi. Anche gli arrivi [illegible] cresciuti del 7,00%. Allora affari d'oro? Nemmeno per [illegible]

Il discorso vale soprattutto per Sanremo e Arma di Taggia. [illegible] po' meno per Bordighera, mentre Cervo, [illegible] Bartolomeo e Diano Marina sono andate decisamente bene. Se il grafico è tornato a salire, dopo [illegible] penoso degli Anni 80, il merito va quasi tutto al Golfo Dianese che ha recuperato sia [illegible] fronte vacanziero italiano che [illegible] ro.

E allora perché la zona di Diano [illegible] bene, dà segni di ripresa, mentre la «capitale» turistica della provincia, Sanremo, continua a perdere colpi? Ecco qualche risposta.

Dice Pier Giovanni Verneto, amministratore delegato della società «Solaro Sud», proprietaria dell'albergo-residence «Nynfa». «*Sanremo è la pecora [illegible] della provincia, in campo turistico. [illegible] è molto grave per una città che con le strutture e il suo prestigio dovrebbe invece essere [illegible] guida dell'intero settore economico. Qui le presenze degli alberghi sono rimaste uguali a quelle dello scorso [illegible]. Per l'extralberghiero impossibile fare raffronti: quanti denunciano regolarmente l'occupazione degli alloggi e pagano l'imposta di soggiorno?*».

Sanremo soffocata [illegible] traffico, Sanremo circondata [illegible] cemento. Sanremo con il mare inquinato sconta i grossolani errori commessi negli ultimi anni. Afferma Umberto Rivera, direttore dell'hotel «Vittoria» di Arma di Taggia: «*Sanremo ha ormai tutti i difetti di ogni città [illegible] provincia italiano. Con la differenza che qui si pretende anche di fare turismo e che la situazione urbanistica [illegible] gravemente compromessa. E se Sanremo non tira anche Arma di Taggia avverte il contraccolpo. Per battere la concorrenza straniera la battaglia sarà lunga e difficile. Molti clienti, anche facoltosi, ospiti del nostro albergo, sono continuamente tentati dai viaggi organizzati all'estero con i voli charter. Hanno ragione: risparmiano rispetto a un soggiorno in buon albergo della Riviera*».

Eppure gli albergatori [illegible] provincia, l'anno [illegible] vano deciso [illegible] aumentare i prezzi. Per la prossima stagione [illegible] proporrà un ritocco [illegible] superiore al 7%, tasso programmato d'inflazione. «*Dobbiamo muoverci, farci conoscere di più, battere tutte le strade, dalle fiere alle [illegible] estere: [illegible] a Diano Marina lo abbiamo fatto e qualche risultato [illegible] stiamo ottenendo*», sottolinea Carlo Raimondo, presidente [illegible] albergatori di Diano Marina [illegible] al Turismo.

Ma le categorie che con il turismo devono tirare avanti tutto l'anno danno anche la colpa ai Comuni. Ed hanno ragione. Ventimiglia è il peggior biglietto da visita che la Riviera dei fiori possa mostrare ai turisti in arrivo. Bordighera accusa tutti i suoi anni. Imperia è sporca ed ha sempre dato un calcio ai turisti, Diano avrebbe bisogno di una energica cura restauratrice. Solo Sanremo ha un porto con la P maiuscola.

Walter Bianchini presidente provinciale dell'Associazione [illegible] «*Gli albergatori [illegible] sforzano nel migliorare i servizi, [illegible] altrettanto fanno [illegible] amministrazioni [illegible]. In quanto agli enti turistici siamo allo sfascio. Le future Apt dovrebbero [illegible] organismi agili e snelli, ma stiamo già assistendo alla rincorsa per le nuove poltrone*».

Pier Paolo Cervone

Sanremo e i problemi dell'ospitalità

Che brutta stazione per chi arriva in bus

SANREMO — Cassonetti [illegible] nel piazzale della autolinee di Piazza Colombo. Decine di auto e camion vengono parcheggiate abusivamente da chi va [illegible] vicino mercato dei fiori. In questo modo, per alcune ore, i pullman, che pure hanno il piazzale a loro disposizione, fanno l'slalom, e molte volte non riescono a entrare e a uscire.

Ciò accade con [illegible] la regolarità [illegible] servizio pubblico e disagio per i viaggiatori in attesa. «*Più volte abbiamo chiesto l'intervento dei vigili urbani* — dichiarano alcuni autisti — *ma inutilmente: o [illegible] vengono oppure, se lo fanno, non rimuovono o distribuire la situazione, perché le portiere delle auto o dei camion sono chiuse a chiave e, diventa impossibile rimuoverle tutte [illegible] il carro attrezzi. Sono in [illegible] vietate e quindi è possibile elevare le multe, che però vengono pagate dai responsabili che lo considerano il male minore*».

Una situazione difficile. Ma non è la sola che riguarda l'autostazione. «*I gabinetti sono tenuti in [illegible] maniera indecente* — dicono ancora alcuni dipendenti che trascorrono in stazione buona parte della giornata —. *Le scale che dal sottopone portano all'interno della stazione sono sporche, [illegible] scarsi. Di notte sono punto di ritrovo di drogati e omosessuali*».

La stazione delle autolinee è aperta ventitre ore al giorno. Transitano dal piazzale oltre cento pullman al giorno: sette ogni ora, dei quali quattro verso Ventimiglia e tre verso Andora. Tre corse al giorno le effettuano altri pullman per Triora, altre tre per Balardo, tre per Carpasio e tre per Castellaro. Cinque macchine partono e [illegible] per il trasporto scolastico. [illegible] sono i [illegible] bus: ogni quarto d'ora vengono effettuati i tragitti da e per Villa Hellios, tre per Taggia. Ci sono, infine, una ventina di pullman per le linee di Varese, Torino, del Canavese e Genova, oltre a quelle internazionali verso Montecarlo e [illegible]

r. c.

Il Comune ha appaltato i lavori: si inizieranno il mese prossimo

Sanremo spende [illegible] miliardi per rifare la galleria [illegible]

Saranno collocati moderni impianti per [illegible] ventilazione - Fusione [illegible] Gtu e la Riviera Trasporti - La frazione Coldirodi sarà allacciata [illegible] l'acquedotto [illegible] Roja

Aldo Fornavero

Carlo Conti

SANREMO — I pullman gialli della Gtu, la Gestione Trasporti Urbani [illegible] Comune, confluiranno nella Riviera Trasporti, il consorzio che fa capo alla Provincia e che comprende praticamente tutte le linee urbane [illegible] extraurbane nel comprensorio imperiese.

Lo ha deciso il Consiglio comunale che, l'altra sera, ha stanziato [illegible] milioni per l'acquisto [illegible] 60 mila azioni della Provincia, pari a circa il 13% dell'intero pacchetto azionario [illegible] della Riviera Trasporti, una s.p.a. con capitale interamente pubblico.

Il Consiglio [illegible] anche approvato lo stanziamento di ulteriori 540 milioni (parte in denaro, il resto [illegible] forma di [illegible] e attrezzature [illegible] Gtu) per far fronte ad un aumento [illegible] capitale. [illegible] termine dell'operazione finanziaria Sanremo disporrà del 25,31% dell'intero pacchetto.

La [illegible] fra Gtu e Riviera Trasporti avverrà ufficialmente il 1° gennaio 1987 con il passaggio di uomini e mezzi nella s.p.a. provinciale. La Riviera Trasporti [illegible] gestirà tutte le linee urbane ed extra urbane della [illegible] stiera compresa fra Andora ed il confine con la Francia.

Quali i vantaggi per Sanremo? Li spiega [illegible] Fornavero [illegible] delegato ai Trasporti: «*La Regione ha previsto una serie di contributi per la ristrutturazione della stazione [illegible] autolinee di Sanremo e per l'acquisto [illegible] nuovi mezzi. Lo stanziamento però [illegible] indirizzato alla Riviera Trasporti, non alla Gtu. La fusione eliminerà ogni ostacolo e Sanremo potrà beneficiare di un contributo di quasi un miliardo*».

Secondo la delibera quadro approvata dal Consiglio, il passaggio delle consegne non comporterà licenziamenti, [illegible] neppure nuove [illegible] ni.

Il Consiglio [illegible] trattato poi un altro argomento particolarmente sentito a Sanremo: la Galleria Francia, il tunnel di circa [illegible] metri, che collega la piazza del mercato [illegible] via Volta ed il centro.

«*E' uno stralcio di marte*», ha detto l'assessore [illegible] lavori pubblici Carlo Conti, ricordando gli scarichi di gas delle auto che ristagnano nel lungo sottopassaggio dove la presenza di piombo, ossido [illegible] carbonio, zolfo e polvere ha superato abbondantemente il consentito. I lavori dovrebbero iniziare entro [illegible] fine di dicembre. Tempi previsti per l'ultimazione: un anno.

Ultima pratica della serata, il collegamento dell'acquedotto [illegible] del Roja (nel [illegible] di Ospedaletti) con la rete [illegible] distribuzione di Coldirodi, la più [illegible] frazione [illegible] Sanremo alle prese, specie in estate, [illegible] gravi problemi di approvvigionamento.

L'allaccio della grossa condotta del Roja (ha una portata di 900 litri d'acqua il secondo) con Coldirodi dovrebbe venire [illegible] attraverso una serie [illegible] pompe e centraline elettroniche che verranno sistemate in località Birofarello, fra Ospedaletti e Coldirodi. Costo dell'opera, interamente finanziata, un miliardo e [illegible] milioni.

Il Consiglio, in una [illegible] prossime riunioni, dovrà deliberare il rifacimento completo della rete di distribuzione idrica, oggi inadeguata e non [illegible] grado di sostenere la [illegible] va erogazione.

Gian Piero Moretti

Costo dell'opera: [illegible] miliardi. Il consorzio di imprese Bertolo e Marchetti [illegible] Sanremo (si è aggiudicato i lavori mediante una trattativa privata) ha [illegible] sconto di cento milioni ed una dilazione del pagamento di 4 [illegible] e mezzo. Il Comune pagherà i lavori [illegible] il leasing con un tasso [illegible] interesse dell'8,50 per [illegible] di guardia.

Dopo anni di attesa sono stati appaltati i lavori di risanamento che prevedono l'impermeabilizzazione della volta, il rifacimento dei due marciapiedi, l'asfaltatura della sede stradale e la collocazione di moderni impianti per la ventilazione e [illegible] depurazione dell'aria.

Emesso un decreto

Slitta di 2 anni la legge Merli sugli scarichi dei frantoi

IMPERIA — I termini della «*legge Merli*» [illegible] al 30 giugno 1988: è quanto prevede uno schema di decreto-legge sugli scarichi dei frantoi oleari, proposto dal presidente [illegible] Consiglio, Craxi, e dal ministro dell'Agricoltura, Pandolfi.

Il nuovo limite è stato fissato tenuto conto che «*i trattamenti di depurazione sono ancora in fase di sperimentazione*» e che «*i conseguenti oneri finanziari risultano elevati*».

Precisa Pandolfi: «*Nel frattempo, previa autodenuncia, è previsto un regime di autorizzazione comunale allo smaltimento esclusivamente sul suolo, qualora non vi sia pericolo di inquinamento per le acque superficiali e le falde sotterranee*».

L'inosservanza degli obblighi imposti [illegible] decreto può costare l'arresto fino a due anni, e anche 10 milioni di ammenda.

Aggiunge però Pandolfi: «*La nuova disciplina riguarda [illegible] unicamente gli impianti molitori di dimensione industriale, mentre per quelli che lavorano oltre di produzione propria (sono equiparati agli insediamenti civili si applica una disciplina [illegible] rigorosa. su [illegible] è necessario intervenire legislativamente*».

Il decreto prevede infine l'erogazione di contributi per 10 miliardi, «*allo scopo di incentivare l'adeguamento degli impianti alle norme della legge Merli*».

A Imperia, dove [illegible] circa [illegible] frantoi (ma quelli ancora [illegible] attività [illegible] molti di meno), il provvedimento è stato accolto con soddisfazione, ma anche con qualche perplessità.

Dicono alla Coldiretti: «*E' già un passo avanti, ma ancora non possiamo essere soddisfatti. Del problema, al quale [illegible] interessati in provincia almeno [illegible] mila olivicoltori, [illegible] dibattuto in recenti assemblee: c'è il timore che i frantoi siano costretti a chiudere, se non [illegible] a metterci [illegible] regola*».

Sul tema, la Cisl ha presentato [illegible] un progetto per la [illegible] struzione di un «*digestore anaerobico*» al Porto [illegible] mante di S. Olcese (Genova), dove raccogliere e trattare i circa 300 mila [illegible] annui [illegible] sanse di vegetazione prodotte [illegible] Liguria.

Osserva il segretario provinciale, Franco [illegible]: «*Il rinvio della scadenza consente [illegible] soluzioni. Ma bisognerebbe [illegible] il testo integrale del decreto*».

s. d.

[illegible] Tesserino per il porto

SANREMO — Tutti coloro che vogliono esercitare un'attività nell'ambito del [illegible] Sanremo dovranno chiedere all'Ufficio circondariale marittimo il rilascio [illegible] tesserino di riconoscimento. Lo impone un'ordinanza emessa dal comandante del porto Roberto Canacci, nel quadro di un'opera di regolamentazione e vigilanza che ha tra l'altro lo scopo di impedire fenomeni di abusivismo. Il tesserino avrà validità annuale.

(c. d.)

[illegible] Domani conferenza al casinò

SANREMO — «*I debiti dei Paesi poveri e la paura dei Paesi ricchi*»: è il tema di una conferenza-dibattito in programma domani alle 16,30 al Teatro dell'Opera del casinò, organizzata [illegible] Lega Internazionale per i diritti e [illegible] liberazione dei popoli. Oratore sarà il senatore Massimo Riva, esperto di problemi economici.

(c. d.)

[illegible] Contributi per le [illegible]

IMPERIA — E' slittato al 30 novembre il termine ultimo per la presentazione delle domande per ottenere i contributi destinati dalla Provincia di Imperia agli interventi di sistemazione delle strade interpoderali. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale, [illegible] fronte delle [illegible] richieste pervenute

(g. mi.)

[illegible] [illegible] a Imperia

IMPERIA — Il rinnovo del contratto di lavoro [illegible] i problemi legati alla concorrenza [illegible] nel settore delle imprese di pulizia imperiesi sono al centro [illegible] un'assemblea organizzata [illegible] martedì [illegible] dalla Cisl [illegible] capoluogo, nella sede di via Parini. Il sindacato denuncia anche situazioni di comodo che si verificano nelle gare [illegible] appalto e le [illegible] di sfruttamento dei lavoratori nell'ambito [illegible] selvaggia tra [illegible] imprese [illegible] pulizia. L'assemblea avrà inizio alle 9,30.

(g. mi.)

[illegible] Bando di Ventimiglia [illegible] feste

VENTIMIGLIA — [illegible]gi la banda «Città di Ventimiglia» festeggia la patrona dei musicisti, Santa Cecilia, con un particolare programma. Dopo la Messa alle 9,15 nella chiesa di San Nicola di via Roma, concerto in piazza del Comune e partenza in pullman per Vernante, [illegible] prima del tradizionale pranzo sociale avrà luogo una sfilata per le [illegible] cittadine con esibizione nella piazza del paese.

(t. m.)

[illegible] Ballo liscio a Soldano

SOLDANO — Organizzate dalla Pro Loco di Soldano e [illegible] Comitato festeggiamenti di Vallecrosia, continuano le selezioni per il X Festival canoro e di ballo liscio che si concluderanno il 20 dicembre. Al «dancing «Mary» ieri sera [illegible] proceduto all'esame della [illegible] tornata dei cantanti, mentre questa sera avrà luogo quella degli specialisti [illegible] tango.

(t. m.)

[illegible] Anticipata la [illegible] a Porto

IMPERIA — La tradizionale Fiera di San Leonardo, in calendario a Porto Maurizio [illegible] mercoledì 26, è stata anticipata [illegible] Comune a martedì 25. L'anticipo si è reso necessario per evitare la concomitanza [illegible] la processione che si svolgerà mercoledì nell'ambito delle celebrazioni di S. Leonardo da Porto Maurizio.

(b. v.)

Due casi di omicidio che continuano a rimanere senza spiegazioni

Il [illegible] dell'amica di Rocco Feo ha un alibi per la sera del delitto

A Riva nuovo sopralluogo nell'appartamento di Cosimo Paladino - Trovata un'agendina fitta di nomi

VENTIMIGLIA — Importanti sviluppi nelle indagini sul «delitto della domenica», anche se la vicenda continua a [illegible] avvolta da [illegible] fitto mistero. Ieri sera [illegible] stato interrogato Antonio Grasso, il muratore di 38 anni residente in Francia (a Castellar, [illegible] Mentone), [illegible] dell'amica di Rocco Feo, l'uomo [illegible] domenica sera con [illegible] tre colpi di pistola in via Tacito a Ventimiglia.

Grasso, che è separato da due anni [illegible] moglie Caterina Fava, [illegible] anni, abitante in via Tacito 13, si è presentato spontaneamente (accompagnato dall'avvocato Romano Maccario) al [illegible] di [illegible]. E' stato interrogato dal vicequestore Carla e dal maresciallo dei carabinieri Panico. L'interrogatorio, cominciato alle diciassette, si è [illegible] per due ore.

Il marito dell'amica di Feo si è dichiarato innocente e ha fornito un [illegible] per [illegible] sera in cui il delitto [illegible] stato commesso. Ha ammesso di non [illegible] re stato in buoni [illegible] con la vittima, anzi di averci anche litigato aspramente e più volte, di averlo perfino minacciato. Ha ricordato: «*Gli avevo detto che non volevo frequentasse [illegible] casa dove abitavano i miei due figli*».

Il racconto di Antonio Grasso ha convinto gli inquirenti, che [illegible] hanno fermato. Le indagini così hanno chiarito la posizione [illegible] un importante personaggio della vicenda ma non sono giunte ad alcuna conclusione che [illegible] risolvere [illegible].

Nessuno spiraglio hanno aperto [illegible] i ripetuti sopralluoghi [illegible] [illegible] del delitto avvenuto in via Tacito, all'altezza [illegible] numero 20, quasi sotto [illegible] di Caterina Fava. Anche [illegible] testimonianza della moglie [illegible] Rocco Feo, Caterina Spano, 32 anni, non avrebbe portato particolari rilevanti. [illegible] donna, provata da [illegible] vita difficile e dalla responsabilità [illegible] una numerosa famiglia (undici figli), ha potuto dire ben poco del marito, [illegible] a [illegible] non [illegible] stava quasi mai.

l. m.

[illegible] Martedì processo per truffe a Sanremo

SANREMO — Il comandante dei vigili urbani di Stresa, Alfredo Macrì, 44 anni, di origine calabrese, ed il figlio Massimo, 23 anni, saranno processati martedì prossimo dal tribunale di Sanremo per «concorso [illegible] in truffa aggravata, con rilevante danno patrimoniale».

Alfredo Macrì ed il figlio, [illegible] dall'avvocato sanremese Scarpa, avrebbero raggirato una facoltosa vedova francese, [illegible] Conte, [illegible] anni, indorandole ad intestare al giovane l'appartamento (valore 70 milioni) in cui vive, a Stresa.

La truffa sarebbe [illegible] realizzata attraverso un atto di vendita, dissimulata in donazione, firmato dalla parti nello studio del notaio Walter Gentile di Bordighera (per questo il tribunale competente è quello di Sanremo).

Secondo l'accusa, la donna era invece convinta di donare l'immobile ad un «ente per i giovani poveri». (c. d.)

RIVA LIGURE — I carabinieri [illegible] sono tornati ieri nell'appartamento dove domenica scorsa [illegible] ritrovato il cadavere di Cosimo Paladino, l'operaio di 33 anni di Riva ucciso a colpi [illegible] pistola nel bagno.

L'alloggio, al terzo piano di un condominio in via Aurelia 38, è stato sottoposto ad [illegible] nuova, minuziosa perquisizione, per individuare eventuali particolari non valutati a fondo in un primo [illegible] to.

La ricerca [illegible] stata fruttuosa: gli investigatori avrebbero scoperto [illegible] agendina (oltre quella ritrovato subito) [illegible] alcuni foglietti sparsi con nomi, indirizzi e messaggi che potrebbero costituire elementi importanti per risalire all'assassino (o all'assassina).

Nei prossimi giorni, carabinieri e magistratura (l'inchiesta [illegible] dal sostituto procuratore Mariano Gagliano [illegible] Sanremo) sentiranno altre persone: vicini, [illegible] scenti, colleghi [illegible] lavoro, le cui dichiarazioni potrebbero essere utili.

Dopo i primi interrogatori febbrili dell'ex moglie della vittima, Francesca Stumpo, che ha ritrovato il cadavere, e dell'amica [illegible] di Cosimo Paladino, una trentenne di Mentone, sentite entrambe come testimoni, le indagini proseguono con ritmi e [illegible] diversi.

Sfumata insomma [illegible] possibilità di incastrare [illegible] l'omicida, è cominciato [illegible] lavoro sotterraneo per individuare il varco giusto nella cortina di mistero che ancora circonda il delitto.

A questo punto, dicono gli investigatori, «*non è possibile scartare alcuna ipotesi*»: [illegible] canto [illegible] pista dell'omicidio a sfondo passionale, «privato», si [illegible] quindi anche in [illegible] direzioni, partendo [illegible] [illegible] punto fermo. [illegible] tutte le testimonianze raccolte è emerso che l'operaio nelle ultime settimane era apparso talvolta preoccupato. [illegible] come se [illegible] pericolo lo minacciasse.

c. d.

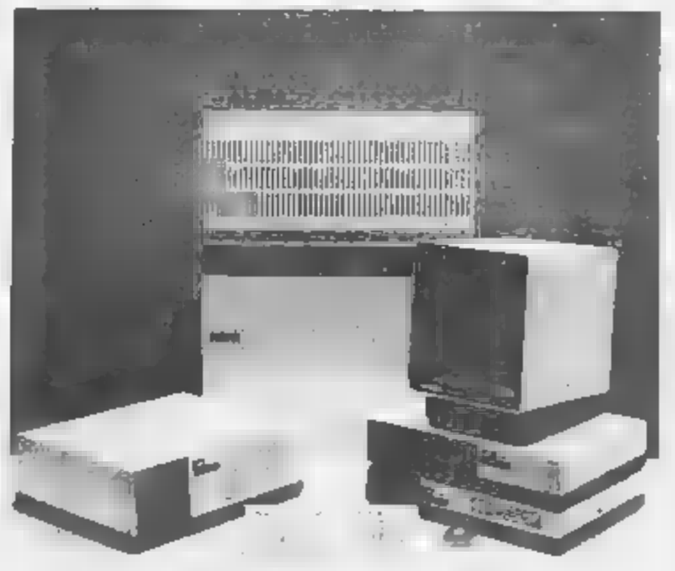
INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centralità bisogno informativo
Corso VIII. Emanuele 107

Estratto di [illegible] Pensio per la pubblicazione sui giornali
(Decreto Ministeriale 12-6-1951 n. [illegible])
IL [illegible] DI SA[illegible]
in data 3-7-1986 ha pronunciato la seguente
SENTENZA CONTRO
PICIOTTI Giuliana, nato a Milano il 3-11-1930, residente a Torino via Genova n. 191, Libero - Contumace
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. n. 3 e 3 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere omesso adeguato pantano di L. 4.000.000 in data 19-6-85 privo di fondo di copertura e privo di fodera di antiabrasione idonea giusta Parcheggio specifico
ORDINE
Condanna a giudizio ammenda pena di mesi due di reclusione e L. 400.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» Fa divieto al Pretore di emettere ordine per la durata di anni uno.
Per estratto conforme all'originale
Sanremo li 8-11-1986.
IL CANCELLIERE
(Vittoria Bodano)

VERNICIARE PORTE VECCHIE?

PORTAS ha l'alternativa! Le Vs. porte diventano belle in una sola giornata – ed a un prezzo conveniente.
Possibilità di scelta tra 32 tipi di rinnovo adatti al Vs. arredamento. Motivi legno conformi al legno originale e colori unici moderni. 100'000 clienti soddisfatti. Rinnoviamo anche porta d'entrata!
Chiamateci! 01 84/8 91 20
PORTAS®
Il Vs. specialista per il rinnovo.
il no. 1 in Europa. Con 450 ditte specializzate.
Azienda esclusiva per Imperia e Provincia, parte della provincia di Savona. Ditta specializzata PORTAS F.lli Lampia Angelo & Luciano S.a.F., Via Armea 30/32b 18038 San Remo (IM), ☎ 01 84 / 8 91 20 - 7 18 26
PORTAS

FINANZIAMENTI
GRUPPO PERRONE
FIN.AS s.a.s. di Perrone & C.
FIN. CARD. [illegible] di Perrone & C.
PRESTITI [illegible]
da L. 1.000.000 a L. 10.000.000
LEASING PRESTITI PERSONALI MUTUI IPOTECARI
CESSIONE V STIPENDIO PRESTITI SU AUTOVETTURE
Dir. Gen. Via Delbecchi 38 - Tel. 0183 23.020
Via Gland. Vittorio Veneto 8 - Tel. 0184 76.510
SANREMO

olivetti
olivetti VAR
LOGOL SYSTEM

Presenta
bit computer
Unico punto di [illegible] VAR LOGOL SYSTEM del [illegible] OLIVETTI ATeT della famiglia 3B per [illegible] provincia [illegible] Imperia.
Da [illegible] troverete le soluzioni software più avanzate per la gestione della vostra, azienda realizzate con sistema operativo UNIX * SYSTEM V
[illegible]
BIT s.r.l. Via Carli 24/26
Computer e Software Tel. 0184 83.628
* Marchio ATeT [illegible] Laboratories

Da gennaio si potranno iniziare gli appalti dei lavori

La Liguria approva il tracciato per il raddoppio della Sv-To

Con la decisione della giunta il documento sarà trasmesso direttamente al ministero dei Lavori Pubblici - Sono già stati stanziati 220 miliardi

GENOVA — La giunta regionale della Liguria ha approvato ufficialmente il tracciato di raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. Questo significa che il documento non andrà più in Consiglio ma verrà trasmesso direttamente al ministero dei Lavori Pubblici. Entro gennaio dovrebbero quindi essere appaltati i lavori.

Per l'opera sono stati stanziati 220 miliardi. La decisione della giunta ha scongiurato il pericolo che i fondi venissero dirottati in altre opere pubbliche. Camera e Senato erano stati categorici: o si appaltano i lavori o i 220 miliardi destinati per lavori di interesse pubblico.

Sono state superate tutte le perplessità sollevate dai Comuni che verranno attraversati dal raddoppio. Poiché si tratta di un'opera di indiscussa utilità, il progetto ha preso in esame anche i Comuni che non hanno ancora un piano regolatore generale. Il senatore democristiano Gian Carlo Ruffino che anni segue in prima persona la travagliata vicenda del raddoppio della Torino-Savona esprime soddisfazione: «Finalmente siamo a grado di redare appaltati i lavori. dovuto superare molti scogli burocratici, si è dovuto lottare un'opera che costituisce una prospettiva di sviluppo non indifferente per il Savonese e per lo scalo portuale in particolare. Non dimentichiamo che questa arteria costituisce il principale collegamento tra Savona e il retroterra industriale piemontese».

Aggiunge il senatore: «L'importanza nazionale dell'opera e la valutazione positiva che viene espressa sul tracciato supera le valutazioni, a livello locale, dei Comuni che hanno espresso parere contrario al progetto in quanto le valenze positive del progetto superano le perplessità avanzate alcune amministrazioni».

Lo scoglio più difficile da superare riguarda Millesimo che aveva espresso parere contrario all'approvazione del progetto, in quanto vuole mantenere l'attuale assetto morfologico dell'area del Bric Tana. Il progetto è stato elaborato dalla società Spea del gruppo Iri-Italstat su incarico della Società per l'autostrada Torino-Savona e messo a punto a seguito di una serie di sopralluoghi congiunti e riunioni presso gli uffici della Regione Liguria.

E' stato così possibile, attraverso successive e parziali rielaborazioni del progetto, rispondere in parte alle esigenze dei vari Comuni interessati. La presenza di una serie di vincoli ha imposto uno sforzo particolare ai progettisti costretti ad operare in un campo ristretto di sibili scelte tecniche, do di salvaguardare le zone sottoposte a vincolo.

Gian Paolo Carlini

Per lo sciopero degli autotrasportatori

Pubblicato [illegible]?

SAVONA — Tutti gli autotrasportatori savonesi hanno deciso di aderire allo sciopero di tre giorni della loro categoria. In particolare i camionisti si asterranno dal rifornire di gasolio tutti i complessi industriali della provincia. Questo, per molte fabbriche significa il rischio di una paralisi della pro[illegible]one.

Dice Franco Penalero, presidente del Cav, il consorzio autotrasportatori della Valbormida: «Se il mese scorso qualcuno non ha aderito alla protesta, ora siamo tutti d'accordo. Il blocco sarà totale. Stiamo contestando un codice stradale che risale al 1959. Se a dic[illegible] scadrà il recente decreto ma ci sta penalizzando e fermeremo per sei giorni».

Molti i punti della vertenza. I principali riguardano i controlli considerati troppo severi. Fa notare Penalero: «Le forze di polizia sono troppo fiscali nei nostri confronti. I calcoli fatti, il cento per cento delle auto che circolano nel nostro Paese non rispettano i limiti di velocità. Noi siamo puniti con 400 mila lire di multa quando superiamo di 3, 4 chilometri i limiti. Il decreto deve cadere.

g. p. c.

Sempre più concreta l'ipotesi di una facoltà di Scienze Motorie

Un ateneo a Pietra e Finale?

Si attende soltanto l'assenso del ministero della Pubblica Istruzione - Il [illegible] Biagio potrà ospitare le attività teoriche - Le lezioni pratiche si terrebbero in una palazzina del Santa Corona

PIETRA LIGURE — Si fa sempre più concreta l'ipotesi che Finale e Pietra possano ospitare nel futuro ormai prossimo una sede di facoltà dell'Università di Genova.

I responsabili della 5ª Usl del Finalese sembra abbiano già ottenuto l'assenso da parte della Regione, dei Comuni interessati e dello stesso ateneo genovese, si attenderebbe soltanto l'assenso del ministero della Pubblica Istruzione.

Il progetto, caldeggiato già da qualche anno, è di istituire, prima in Italia, la facoltà di Scienze Motorie con sede a Finale (nel palazzo dell'ospe[illegible] Ruffini-S. Biagio) per le lezioni teoriche e i laboratori e a Pietra (nella palazzina della piscina idroterapica del S. Corona) per le lezioni pratiche.

Il progetto che permetterebbe di sfruttare al meglio una struttura, quella finalese, che si sta svuotando a poco a poco per il trasferimento progressivo dei reparti presso la sede del S. Corona, e di utilizzare l'impianto, la palazzina di Pietra Ligure, costato miliardi e, per vari motivi, mai entrato in funzione.

«Se dovessimo riuscire nel nostro intento — spiega l'avvocato Rosario Bellisio, presidente del Comitato di Gestione della 5ª Usl — porteremmo in tutto il comprensorio una ventata di novità culturali ma anche una serie di positivi riflessi di natura economico. Basti pensare infatti al tutto l'indotto turistico che le attività di facoltà porterebbero nel Finalese».

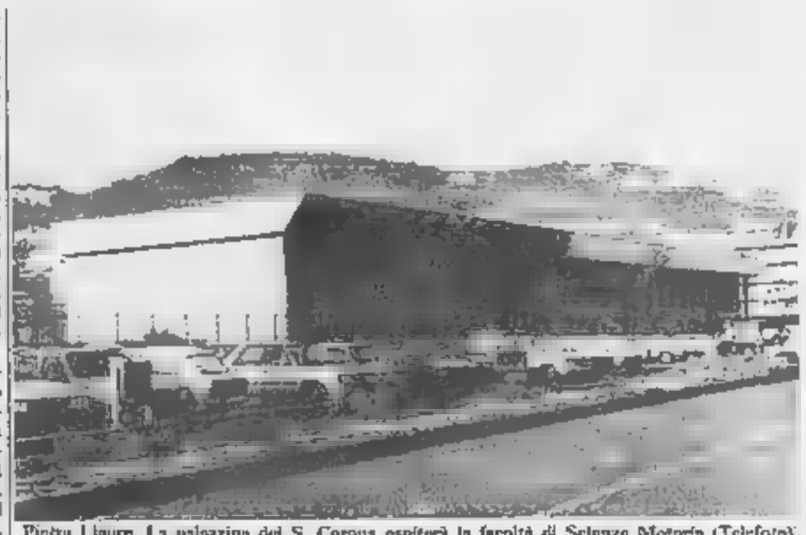
Non mancano però gli ostacoli: uno è posto dal Coni, che per evidenti motivi di conflitto di interessi non vede certo di buon occhio l'iniziativa finalese.

Altra difficoltà il discorso economico. Si dovrà infatti ristrutturare e riadattare sia il palazzo dei Ruffini-S. Biagio anche se non è mai stata utilizzata, la palazzina del S. Corona.

Un paio di miliardi almeno, che dovrebbero essere reperiti sia con fondi regionali sia con la vendita dell'ex ospedale Marino-Piemontese di Loano.

In ogni pronte anche soluzioni alternative, anche se meno allettanti rispetto creazione una nuova facoltà. Il Ruffini-S. Biagio, ad esempio, potrebbe diventare una filiale del Centro Studi Geriatrici mentre il piano della piscina del S. Corona, o parla già da tempo, potrebbe essere trasformato in un centro di cure termali[illegible]che

Alberto Dressino



Pietra Ligure. La palazzina del S. Corona ospiterà la facoltà di Scienze Motorie (Telefoto)

Dodici corsi per anziani ad Ala[illegible]io

ALASSIO — Con la prima lezione di erboristeria, tenuta Anna Maria Marchisio, che avrà luogo domani, hanno pr[illegible] l'avvio tutti i dodici i corsi dell'università della terza età. Le materie d'insegnamento — a cui sono iscritti complessivamente 185 allievi — variano dalla letteratura alla filosofia, dalla cultura orientale alla psicologia, dall'archeologia alla pittura, dall'egittologia alla scienza dell'alimentazione e alla medicina.

L'Unitre alassina (che recentemente ha ospitato il Congresso nazionale) si conferma così come una delle associazioni più attive in Italia. La chiusura dei corsi — che si tengono presso il liceo linguistico, i salesiani e l'alberghiero — è prevista per il prossimo 23 maggio.

(r. ar.)

Bloccati alla periferia di Savona dai carabinieri

Arrestati con droga due giovani di Stella

SAVONA — Ancora arresti per droga, a Savona, che sembrano riconducibili ai filoni del contrabbando internazionale di hashish di cui i portuali del Ponente Ligure, come pare confermato dalle due tonnellate di droga sequestrate a Vadino di Albenga, sono basi operative di assoluto rilievo.

Ieri sono finiti con le manette ai polsi Aldo Rebagliati, 27 anni, e Marco Bracchi, di 33, entrambi abitanti a Stella San Martino, rispettivamente in località Teglia e frazione Alpicella.

I carabinieri del nucleo operativo di Savona li hanno intercettati alla periferia della città circa un etto di hashish in polline e semi di marijuana a bordo della loro auto.

Le successive perquisizioni domiciliari hanno permesso ai militari di sequestrare altri 400 grammi di hashish e bilancini di precisione che, presumibilmente, erano utilizzati per la confezione di piccole da vendere al minuto. I due potrebbero essere anelli di una catena di spacciatori al soldo di grossisti di buona caratura.

Aldo Rebagliati e Marco Bracchi sono stati interrogati, alla presenza dei difensori, Antonio Di Maggio e Emilio Simoncini, dal procuratore della Repubblica, Michele Russo, per tutta la giornata.

Da stabilire sono agli arresti domiciliari. Un provvedimento induce a ritenere che i due imputati ammesso le loro responsabilità.

Sembra che i due arrestati siano il frutto di lunghe indagini dei carabinieri che hanno permesso di disegnare una mappa abbastanza precisa del traffico di hashish. I militari sarebbero stati al corrente degli spostamenti di Rebagliati e Bracchi che, periodicamente, si rifornivano di discrete quantità di stupefacenti che, successivamente, vendevano sulla «piazza» di Savona.

Il segreto istruttorio impedisce di conoscere gli arrestati di ieri siano connessi, in qualche modo, con quelli avvenuti nei giorni scorsi ad Albenga, seguiti dal sequestro di due tonnellate di hashish

E certo vi è che l'operazione dei carabinieri Savona potrà concludersi con gli arresti dei giovani di Stella San Martino.

b. b.

Arriva da Altare piastrella per il Muretto

ALTARE — Una nota ditta di Altare, che opera nel settore del vetro artistico, ha avuto l'incarico dal Velo-Club di Alassio di fondere una piastrella di vetro che sarà incastonata nel muretto di Alassio.

Si tratta della Altart, che deve realizzare piastrella per i vincitori delle classiche siciliatiche Montecarlo-Alassio e Nizza-Alassio.

(c. m.)

[illegible] a ballare ed è arrestato

MILLESIMO — I carabinieri Millesimo hanno tratto in arresto la scorsa notte Tonino Lacordaira, 28 domiciliato in via Colletta 23 a Millesimo. L'uomo, pregiudicato per diversi r[illegible], è originario di Pescara e si trova da qualche giorno a Millesimo in soggiorno obbligato. La notte scorsa a un controllo verso le 23 non è risultato presente nel suo domicilio. Di qui l'opportuno dei carabinieri che hanno arrestato per inosservanza alla normativa prevista dal soggiorno obbligato. Sembra che il giovane, invece di rimanere in casa, si sia recato a ballare in un locale della Riviera

(c. m.)

[illegible] di Finalborgo in festa

FINALE LIGURE — Festeggiamenti per la ricorrenza di S. Cecilia, patrona della musica, questa sera per la società filarmonica di Finalborgo, delle più antiche d'Italia, che celebra quest'anno il 160° anniversario. Alle raduno dei musicanti, alle 11 S. Messa presso la basilica di S. [illegible], alle 11,45 omaggio al monumento ai Caduti con deposizione di una corona, 12,30 pranzo sociale presso il nuovo salone della Croce Verde di Finalborgo.

(c. d.)

S. Giuseppe per i suoi anziani

CAIRO — La frazione San Giuseppe di Cairo festeggia oggi i suoi anziani. Tutti i pensionati che hanno compiuto i 70 anni sono infatti stati invitati a pranzo nei locali dell'ex asilo. Sono ospiti dell'«Opera sociale». In programma pranzo a base di ravioli e arrosto inaffiati ottimo vino di Strevi. L'idea è del parroco, don Carlo Caldano. Proprio ieri i coniugi Lorenzo e Celestina Lazzarino hanno festeggiato i nipoti Paolo, Stefano e Roberto. I 50 anni di matrimonio, «sposini» oggi avranno un posto d'onore.

(g. p. c.)

Interpellanza dc a Savona

SAVONA — Il gruppo consiliare della dc ha presentato al sindaco Umberto Scardaoni due interpellanze in merito al problema del traffico e all'inquinamento provocato dalla combustione dei rifiuti cimiteriali a Zinola. La prima riguarda la zona dell'ospedale di Valloria. Secondo la dc, l'area di parcheggio di Valloria, vicino all'ospedale, sarebbe insufficiente per gli parenti dei malati. Le vetture verrebbero parcheggiate ovunque e i vigili urbani userebbero la pesante contro i trasgressori

(m. ma.)

Andora: sarà inaugurata nella palazzina della Croce Bianca

Un sala per ricordare Luciano

[illegible] ragazzo è morto all'inizio dell'estate scorsa - Una raccolta di fondi

ANDORA — Luciano Perato, il giovane di 22 anni scomparso immaturamente all'inizio dell'estate scorsa, stroncato da [illegible] incurabile di leucemia, è rimasto nel cuore della gente di Andora.

Luciano, milite della Croce Bianca, da sarà ancora più vicino ai suoi amici: una delle due sale, completamente ristrutturate, all'interno della palazzina della Croce Bianca, è stata dedicata alla sua memoria.

La cerimonia è prevista questa mattina, dopo la messa che verrà celebrata in sede alle 10,30. Una sottoscrizione, lanciata spontaneamente all'in[illegible] della Croce Bianca, si era ben presto allargata a tutta la città.

I [illegible] raccolti sono serviti a finanziare gli interventi di ristrutturazione e di arredamento della sala. Il locale verrà utilizzato [illegible] sede e dormitorio dei piantoni notturni.

Dice Mario Baruchello, presidente della Croce Bianca di Andora, 12 come sottocomitato di Alassio e diventata ente autonomo a partire dall'81: «Luciano era un ragazzo generoso, che aveva saputo guadagnarsi l'amicizia e la stima di tutti i militi. Impegnato verso il prossimo, è sempre disponibile a fornire la propria collaborazione, si era subito integrato nella grande famiglia della [illegible] Bianca, un'[illegible] in cui si sentiva pienamente realizzato».

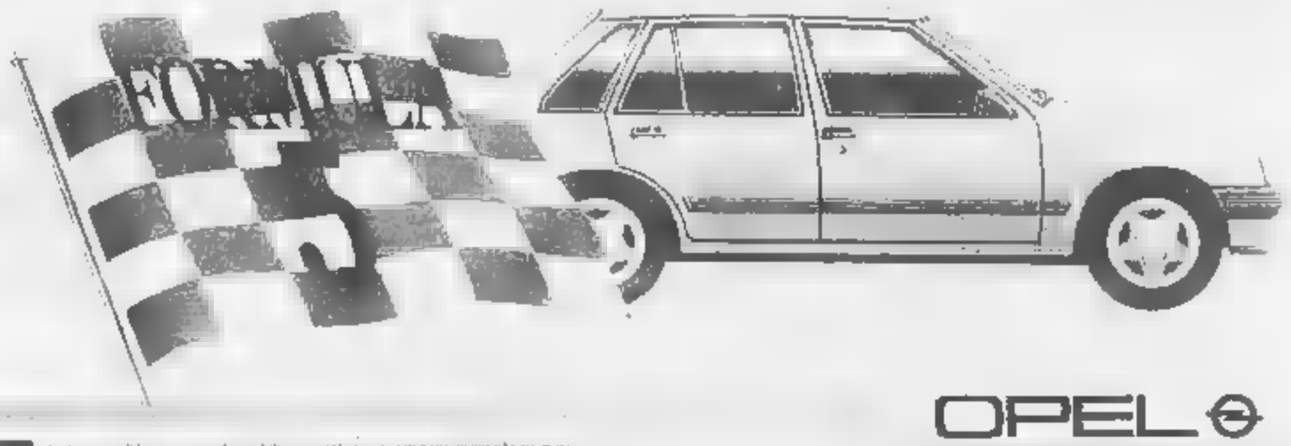
Anche la comunità Rollo, paese di della famiglia Perato, ha voluto contribuire, col dono di nuova barella.

La Croce Bianca di Andora, oltre a numerosissimi soci, circa 70 militi effettivi. Il parco macchine è composto da cinque autoambulanze assicurano un servizio continuato, 24 ore su 24. A partire dal 1° gennaio più efficaci servizi.

I programmi prevedono l'allestimento di una serie di corsi di aggiornamento, per favorire l'ingresso di nuovi giovani. Ogni mattina medico, il dott. Murray, fornirà gratuitamente un servizio di primo intervento.

m. f.

La Corsa si fa interessante.
5% di interessi,
fino a 10 milioni,
fino a 4 anni:
solo 250.000 al mese.



OPEL

BY GENERAL MOTORS

Esclusivamente da:

AutoAlbenga Albenga - Regione Stanchere - Tel. (0182) 50.290

COMAUTO Sanremo - Via Armea, 94 - Tel. (0184) [illegible]

[illegible] - E' lotta al vertice, [illegible] l'interesse [illegible] sposta sul derby ligure

A Imperia scontro fra nobili decadute Le squalifiche rivoluzionano il Savona

I nerazzurri sono ancora alla ricerca della prima vittoria - Le traversie della società potranno forse [illegible] stimolo - Binacchi [illegible] debuttare il portiere Bellagamba - Girandola [illegible] sostituzioni

IMPERIA — Nobili decadute assillate da problemi diversi, [illegible] simili per certi aspetti, con ambizioni [illegible] classifica frustrate da risultati spesso negativi, Imperia e Savona oggi [illegible] trovano di fronte al «Ciclione», per rinverdire una tradizione interrotta [illegible] stagione '84-'85, quando nerazzurri e biancoblù militavano [illegible] serie C2. E nelle ultime due sfide fra i professionisti, gli «striscioni» sono usciti imbattuti dallo stadio di piazza d'Armi (0-0 in entrambi i casi).

[illegible] presenza di alcuni «ex», [illegible] nuovo, polemico assetto societario dell'Imperia, le assenze [illegible] importanti [illegible] un [illegible] dio fra i pali della porta savonese (quello del neo acquisto Bellagamba), conferiscono [illegible] classico derby un'importanza speciale, che sulla carta è garanzia di spettacolo e coinvolgimento emotivo.

Le squalifiche [illegible] Musiello, Carlinho e Panucci costringono Binacchi [illegible] rivoluzionare la formazione-base. Quartaroli al improvviserà libero di emergenza, [illegible] Lecca stopper su Masuero [illegible] Bencivenga a controllare il temibile Desolati. Per rimpiazzare l'estroso Carlinho (prima assenza in campionato), [illegible] trainer biancoblù [illegible] affida [illegible] giovane Zuliani, [illegible] Abbondanza, [illegible] centrocampista, [illegible] Musiello, un attaccante. Quindi, Savona con una sola punta effettiva, ma diversi centrocampisti [illegible] propensioni offensive.

[illegible] l'ingaggio del portiere Bellagamba, 24 anni, Binacchi spera di garantire alla retroguardia quella sicurezza venuta a [illegible] nelle ultime partite: undici gol subiti in cinque incontri. A pagare per tutti è stato Frison, che oggi non trova posto neppure in panchina: la maglia n. 12 [illegible] indossata [illegible] Pisoni.

E l'Imperia? Invernizzi [illegible] cupera Graziano e Palma, che hanno scontato le squalifiche, e deve rinviare l'impiego a tempo pieno del giovane tornante Bianchino, vittima [illegible] infortunio alla caviglia durante l'allenamento infrasettimanale.

Afferma [illegible] tecnico nerazzurro: «I ragazzi sono [illegible] caricati psicologicamente: vogliono dimostrare tutto il loro valore e dare un esempio [illegible] come [illegible] possa [illegible] la forza per reagire in momenti difficili come questi. La società [illegible] alla ribalta, ma i giocatori si [illegible] impegnati a non lasciare affondare [illegible] barca, anche senza stipendi».

L'Imperia, che non ha ancora assaporato la gioia del successo, si affida all'orgoglio [illegible] «senatori», sperando in un'esplosione del tandem d'attacco Desolati-Masuero, che finora ha deluso le aspettative.

Per dimenticare le delusioni del presente, Imperia e Savona [illegible] hanno vissuto la vigilia [illegible] derby tuffandosi nel passato [illegible] «Bacialupo» è [illegible] teatro dei revival biancoblù, che ha riportato [illegible] vecchio [illegible] gli allori che hanno fatto grande [illegible] Savona, mentre i protagonisti delle belle imprese nerazzurre del passato, ieri sera si sono dati appuntamento in un ristorante, per [illegible] l'Imperia di trent'anni fa, [illegible] lontana nel tempo, ma soprattutto nello spirito.

Gianni Micaletto

QUESTA DOMENICA

Calcio

Interregionale [illegible] 14,30) Acqui-Biellese; Aosta-Albenga; Imperia-Savona (ore 15); [illegible] Domo-St. Vincent; [illegible] C Pegliese-Moncalieri (Pio XII); Nuova Molassana-Pinerolo; Saviglianese-Cairese; Vado-Cuneo.

Prima categoria (ore 15): S. Bartolomeo Cervo-Pietra Ligure; Finalborghese-Bordighera; Mallare-Calizzano Bardineto (14,30); Borgio Verezzi-Altarese; Cengio-[illegible]ese (14,30); Golfiano-Loanesi; Borghetto-Millesimo; Austrium Alassio-Boys Varo.

Seconda categoria (ore 15): Girone A: Leca-Nolese; Pietra Sport-Pietrabuona; Camporosso-Vecchia Lagueglia; Spotornese-S. Stefano; Riviera Fiori-Borghetto 84 (Piani Imperia); Lagueglia-Vallecrosia; Carlin's Boys-Alassio (Comunale Sanremo 10,30); S. Filippo-S. Giorgio

Girone B: Villaclara [illegible] soo-Camerana Saliceto (Santuario 10,30); Diego-Villetta (14,30); Lelmbro-Sciarborasca (Santuario 13,15); S. [illegible] Varazze-Albissola; Alba Docilia Albissola-Rocchettese (10,30); Levagnola 78-Prunar (Santuario); Celle-Ferrania; Zinola-Fornaci.

Terza categoria (ore 15) Girone A: Pietrabruna-Garlenda (S. Lorenzo), Ospedaletti-Ponteluogo (Zeccari); S. Fedele-Balestrino Taurano (S. Giorgio); S. Ampelio Bordighera-S. Lorenzo. Riva Ligure-Costarainera (Taggia 91); Arma 85-Cisano sul Neva; Cariana-S. [illegible] (Pian [illegible] Poma 13)

Girone B: Calizzano-Bardineto (Finalborgo), Bergeggi-Pontinvrea (Santuario 10,30), Pallare-S. Francesco (14,30); Il Nuraghe-Finalpia (Zinola II), S. Cecilia Albissola-Legino; Portovado-Cosseria (Stagnino Vallegga); Cadibona-Vallegga (Altare 14,30).

Basket

Serie C femminile: Loano ore 17,30, palasport Loano-Valenza

Serie D [illegible] Savona [illegible] 17,30, palazzetto: [illegible] gnano

Promozione maschile: Albisola [illegible] 17,30, palasport [illegible] sola-Don Bosco Alassio; Finale [illegible] ore 17, palestra comunale Finale-AS Imperia.

Promozione femminile: [illegible] ore 10,30, palestra comunale Albenga-Bordighera. Cairo M. ore 17,30, palestra comunale Cairo-Varazze, Sanremo ore 17, palestra comunale Sanremo-Cassiaca Savonese, Savona ore 15, palazzetto: [illegible] BC-Maremola Pietra [illegible]

Pallanuoto

Serie C maschile: Imperia ore 11, Parco Robinson [illegible] Camillo-ABC Bordighera.

[illegible] C2 - Due trasferte insidiose a Vercelli [illegible] S. Croce

La Sanremese ritrova il tifo Entella, è l'ora della grinta

Organizzati quattro pullman (un primato di questi ultimi anni) per seguire i biancazzurri - Il campo pesante preoccupa Baveni - Il rientro di Catena

SANREMO — *Erano anni che la Sanremese* [illegible] *andava a giocare in campionato al vecchio e scadente stadio «Robbiano»* [illegible] *Vercelli ed erano anni che i biancazzurri non giocavano* [illegible] *trasferta con un seguito* [illegible] *quattro pullman di tifosi. La giornata di oggi, quindi,* [illegible] *presenta all'insegna delle novità. I quattro pullman — grosso modo, duecento tifosi in tutto — sono un piccolo record, se [illegible] giamo, per una squadra abbandonata, negli ultimi anni, da [illegible] parte del suo pubblico e, forse, dalla città [illegible] sembra seguire [illegible] somma indifferenza le vicende del club di [illegible] Mauro.*

Una sorpresa, insomma. La comitiva per Vercelli — dove oggi i biancazzurri tenteranno di proseguire la serie positiva della gestione-Caramanno — dovrebbe essere composta da tre pullmax messi a disposizione dalla società. Stamane alle [illegible] *dalla stazione autolinee, invece, ne partiranno quattro, perché le richieste erano molte. I primi risultati positivi di una efficace politica di promozione tra i tifosi, che la nuova dirigenza biancazzurra ha avviato.*

Questo piccolo [illegible] *di entusiasmo meriterebbe un risultato positivo* [illegible] *un campo tutt'altro che facile come il «Robbiano». Le bianche casacche* [illegible] *attuali, molto più forti in attacco che* [illegible] *difesa (titari poi segnati, altrettanti subiti), hanno* [illegible] *punto in più in classifica dei liguri. «In condizioni normali, andremmo* [illegible] *Vercelli per vincere. [illegible] come siamo messi, partiamo ad un parreggio, anche se ho piena fiducia nei sostituti», dice il mister biancazzurro.*

Caramanno, infatti, ha i suoi problemi. Molte, troppe le assenze: a Tolasi, squalificato per due giornate in settimana [illegible] *è aggiunta* [illegible] *squalifica di Marchetti, giocatore estremamente importante nello schema tattico impostato* [illegible] *tecnico siciliano; anche in attacco mancheranno Cori, colpito da un grave lutto familiare* [illegible] *morto suo padre),* [illegible] *Biscarri,* [illegible] *alle prese con* [illegible] *frattura del setto nasale, rimediata ad Alessandria quindici giorni fa.*

La formazione d'emergenza è quasi obbligata [illegible] *attacco è molto probabile che Caramanno rinunci alle tradizionali due punte, schierando un solo attaccante puro (Farina), con l'aggiunta di Foti,* [illegible] *sissimo domenica scorso contro l'Asti, in posizione più avanzata a supporto dell'ariete in fase offensiva. Tolasi e Marchetti, invece, dovrebbero essere ritenuti da Nucci e Sistici. Per ogni* [illegible] *stenuti, Caramanno* [illegible] *contocalo anche Baldisseri, lo stopper* [illegible] *acquistato al calciomercato d'autunno dal Bologna.*

In linea di massima, la formazione anti-Pro Vercelli dovrebbe [illegible]: *Bubbo, Marsan, Nucci, Oddone, Fadda, Sistici, Foti,* [illegible] *Farina, Giacalone, Tufano. Arbitro sarà Salvatore Salerno sanremese medico di Astrale.*

Vercelli costituisce un test interessante sullo [illegible] *di salute della Sanremese. Con cinque punti conquistati nelle quattro partite due in casa e due fuori, i biancazzurri guidati da Caramanno sono ancora imbattuti.*

Bruno Monticone

Il bussocolese Pepi

CHIAVARI — Si sta avvicinando il generale inverno che [illegible] annunciato dall'abbassamento della temperatura e soprattutto dalle prime consistenti piogge.

L'Entella ne prende [illegible] suo malgrado, ma nello [illegible] so te[illegible] promette di mettere da parte le collaudate armi tecniche per tirar fuori finalmente tutto il suo carattere e farlo valere nelle [illegible] battaglie sui campi pesanti.

Si [illegible] oggi (ore 14,30) nell'acquitrino di Santa Croce sull'Arno, campo tradizionalmente insidioso, dove i biancocelesti devono fare i conti con un Guelfi Pelli deciso a tutto pur di superare la prima [illegible] classe. [illegible] pronostico è apertissimo.

«Ci troviamo a giocare [illegible] partita completamente differente [illegible] quelle disputate nelle prime nove giornate di campionato — ammette Bruno Baveni — e sono curioso di vedere all'opera i giocatori su un terreno appesantito. Fino a questo momento abbiamo sempre privilegiato la manovra essenziale e pulita, adesso siamo costretti a badare al sodo e bisogna cominciare a rendersene conto».

Pulla avanti e pedalare, motto che ha fatto la storia del football e torna di stretta attualità nell'odierna filosofia calcistica dell'Entella. Impegnata a difendere [illegible] sua leadership contro gli scatenati toscani guidati dal centravanti Righetti, [illegible] formazione? Catena s'è completamente ristabilito e riprende [illegible] suo posto come centrocampista laterale (fuori Palazzotto), mentre in attacco viene riproposto il tandem Antonucci-Cavestro (Bertin: ancora in panchina). Giocano, dunque, Magnani, Moro, Gazzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro. A disposizione anche Reali, Gandolfo, Soldati, Scarpa [illegible] Bertini.

«La gara è indubbiamente importante — aggiunge Baveni — e permette di valutare le capacità reattive della squadra [illegible] un campo non proprio[illegible] adatto alle [illegible] caratteristiche e per di più in trasferta. [illegible] fuori delle classifica lunghe, non può certo definirsi un match decisivo al cento per cento. Il campionato infatti è [illegible] all'inizio e solamente tra qualche mese potremo renderci effettivamente conto [illegible] potenzialità delle varie compagini».

Aldo Costa

Al «Chittolina» [illegible] [illegible] l'imbattuto Cuneo, un'altra capolista per la Cairese

Il Vado punta a una vittima illustre

I gialloblù a Savigliano - In formazione inedita l'Albenga ad Aosta - La Levante C riceve il Moncalieri

VADO L. — «Fare tanti discorsi non serve. Dimostreremo sul campo quale spirito ci anima, anche se abbiamo diversi problemi», *Giorgio Bartoli, direttore sportivo rossoblù, in settimana ha lavorato parecchio, al fianco del presidente Clerici, per risollevare il morale della truppa, scosso da una crisi di risultati che ha portato ad una classifica corrente.*

Oggi al «Chittolina» arriva il Cuneo di Borsalino, squadra magari non appariscente ma solida, forte del primato in classifica in coabitazione con Biellese e Saviglianese. Ancora Bartoli: «Non credo che il Cuneo venga qui a giocare alla grande di punto, probabilmente, è il suo obiettivo di partenza. Ma a noi stavolta non basta. Vogliamo provarci, a centrare quella maledetta [illegible] vittoria stagionale».

La vigilia non è stata delle più serene. L'hanno resa tale le condizioni fisiche precarie dell'allenatore-giocatore Marinelli, di Iannelli e Andreoli. Chi ce la farà? Bartoli: «Lo sapremo dall'altoparlante del "Chittolina". I tre sono incerti, ma qualcuno potrebbe essere in campo. Vedremo prima della partita. Impossibile adesso fare delle ipotesi».

Parentesi a fine, dunque, in formazione, con il quasi certo ritorno [illegible] *due punte, cioè Monte e Manitta. Squadra possibile: Salamini; Rossi, Spiano; Marinelli (Iannelli), Grippo, Balboni; Donegrossa, Pezzoli, Manitta, Ottonello, Monte. Chances anche* [illegible] *il centrocampista difensivo Benaglia, per Andreoli se si riabilitasse, per il giovane mediano Basetat.*

Il Vado non ha ancora pianto quest'anno, ha 6 punti, frutto di altrettanti pareggi. Il Cuneo, invece, è primo con 13 punti, ed è ancora imbattuto. Capolista contro pericolante a digiuno da [illegible] *sulla carta, un match improbo per i vadesi.*

Ma Bartoli annuncia: «La partita è apertissima. Abbiamo [illegible] rabbia in corpo da annullare ogni [illegible] 2' ora [illegible] rialzare [illegible] testa, anche [illegible] ci saranno adesso occasioni [illegible] propizie, dopo un periodo di sfide durissime. Vedrete un Vado tutto grinta». *Nelle file ospiti, tornano in* [illegible] *gli ex giovanissimi Durando, Baldi, Turini e Perente. Per loro, un mesto derby, specie per il sanremesissimo portiere Durando.*

Roberto Baglietto

CAIRO M. — All'assalto [illegible] vetta. La Cairese, [illegible] di un soffio l'occasione [illegible] agganciare al vertice domenica scorsa, quando non è riuscita a battere la Juve Domo, tenta oggi addirittura il sorpasso [illegible] di una delle capolista! Sul campo della Saviglianese, però, i gialloblù [illegible] alle prese con diversi problemi.

Il primo è la squalifica di Romei, che rende sicuro il ritorno in ultima battuta di Talami. Poi le condizioni fisiche precarie di Carlo Marazzi, che però Barisagna spera di recuperare, e dunque qualche interrogativo in difesa, un reparto che sarà chiamato ad un [illegible] lavoro.

[illegible] speranza è intanto quella del recupero di Carlo Marazzi, che permetterebbe alla Cairese di presentarsi con: Conti, Carlo Marazzi, Pampaloni; Benzi, Bertona, Talami; Bolgiani, [illegible] Roberto Marazzi, Rizzola, Ortmaudo (Fiorio).

La Saviglianese, matricola terribile, annuncia battaglia. Una situazione tattica che può favorire i contropiede gialloblù.

r. bg.

ALBENGA — Il pareggio casalingo con la Saviglianese (favorito da un contestatissimo [illegible] già messo a [illegible] capolista proprio all'ultimo minuto), è costato caro all'Albenga. Al punto perso in classifica, si sono aggiunte le squalifiche di Calcrotti, del «dodicesimo» Vassallo e del tecnico Tonelli. Oggi, [illegible] campo di Aosta, i bianconeri si schiereranno quindi in una formazione inedita. Insieme con la raffica di squalifiche, sono giunte però [illegible] che due buone notizie: il pieno recupero di Bado e il rientrato allarme per le condizioni fisiche dei centravanti Belvedere, uno degli elementi più in forma del momento, che si [illegible] leggermente infortunato nell'allenamento di giovedì.

Tonelli seguirà la partita nella [illegible] riservata [illegible] pubblico, mentre in panchina siederà Vincenzo Celiberti, responsabile della «under». Nelle ultime ore [illegible] Aosta è caduto un abbondante nevischio e la gara si disputerà in condizioni climatiche difficili. L'obiettivo [illegible] un pareggio.

m. f.

GENOVA — Non s'è [illegible] ra esaurita l'eco delle polemiche [illegible] dopo-Savona, ma [illegible] Levante C vuol [illegible] definitivamente la parola. [illegible] «caso Battistoni», e la maniera migliore per zittire i critici [illegible] convincente successo [illegible] sul [illegible] Al «Pio XII» i genovesi hanno l'obiettivo dei due punti, però [illegible] pienamente consapevoli [illegible] difficoltà dell'incontro. Per battere i piemontesi [illegible] Colonna vogliono ripercorrere la strada dell'agonismo e della determinazione.

«Si prospetta [illegible] battaglia sul terreno pesante — dice Chico Locatelli — e bisogna moltiplicare gli sforzi per sopperire a certi problemi di formazione». Tra i biancoblù mancano infatti la squalificato Barberi, gli infortunati Mura [illegible] Bertola ed è quasi sicuro [illegible] anche il forfait [illegible] Lualdi: lo schieramento più probabile, quindi, comprende Zappa, Carrea, Merello, Monteforte, Rolfi, Bovio, Parodi, Sinnni, Monari, Biondel e Battiston. Vanno initialmente [illegible] panchina Valperda, Porta, Zerega e Ubertelli.

a. c.

Un corso per arbitri di pallone

SAVONA — La Federazione [illegible] pallone elastico ha organizzato [illegible] corso [illegible] che inizierà il 1° dicembre. Le domande devono [illegible] sere indirizzate alla Fipe, corso Vittorio Emanuele a Torino. Per altre informazioni telefonare a Fabrizio Torterolo (Savona 301.790), Giuseppe Marvaldi (Imperia 23.979) e Franco Ciamello (Valle Bormida 554.963).

(r. m.)

[illegible] giocatori della [illegible]

SANREMO — Tre giocatori della Sanremese, Fadda, [illegible] e Mocci, fanno parte della [illegible] dei [illegible]i per giovedì a Coverciano dal ct Giovannini per [illegible] allenamento della nazionale di serie C.

(b. m.)

[illegible] la nazionale [illegible]

GENOVA — Mercoledì 17 dicembre (ore 21,30) la nazionale [illegible] calcetto si esibirà [illegible] palasport affrontando una selezione di dilettanti genovesi. Si vedranno all'opera, tra gli altri, Perutti, Maselli, Onofri, Mascheroni, Turone, Armuzzo, Garbarini, Rossinelli e Folla. La partita sarà preceduta dalle esibizioni dei baby del Genoa e delle vecchie glorie della Samp e del Genoa.

(a. c.)

PALLANUOTO - In Coppa Italia

Il Sori [illegible] sorpresa batte la Pro Recco

Senza problemi il Camogli con il Bogliasco

CAMOGLI — Si sono disputate [illegible] sera le partite della penultima giornata (seconda di ritorno) della fase eliminatoria della Coppa Italia di pallanuoto.

Nel girone A l'Allibert Camogli (p. 6) [illegible] aggiudicata senza troppi problemi il derby [illegible] il Bogliasco (p. [illegible] bissando il successo che aveva [illegible] ottenuto all'andata. Al «Boschetto» i [illegible] hanno prevalso con un netto 14-8, soffrendo solamente nel primo tempo (parziale di 4-5 a favore dei bogliaschini), viaggiando sul velluto nelle frazioni centrali (4-1 e 3-0) e controllando la situazione negli ultimi sette minuti (3-3).

I padroni di casa erano guidati dall'allenatore-giocatore Fondelli ma [illegible] sempre assenti le due «star» Otto e De Magistris, mentre [illegible] ospiti hanno rinunciato anche una volta agli «aventiniani» Fossati, Malara, Roncan I: in queste condizioni il Bogliasco ha potuto reggere bene solamente nella frazione inaugurale, [illegible] è letteralmente crollato dopo l'uscita [illegible] giovane nazionale Bosari (secondo tempo, [illegible] falli).

I gulezdor del derby, [illegible] camoglini sono andati a [illegible] saglio Antonucci I (cinque volte), Cichero, Gatti e Cassaza (due a testa), D'Errico, Antonucci II e Passalacqua (uno ciascuno), mentre per l'équipe di mister Morbelli hanno realizzato [illegible] a Fasce (due), Picasso, Bossari, Di Fiore, Nervo e Roncan [illegible] (uno).

Nel girone [illegible] spicca [illegible] il derby di Albaro tra la quotata Pro Recco Erg (p. 7) e il [illegible] (p. 2) e vendra data per [illegible] la vittoria dei [illegible] di Formiconi. I recchelini (senza lo jugoslavo Afric) però sono scesi in vasca eccessivamente rilassati e i cugini soresi non [illegible] sono lasciati scappare l'occasione conquistando un successo che vale più per il prestigio che per la classifica: 7-4 lo [illegible] conclusivo a favore del granata.

Il Kontron Savona ha vinto a Como 9-6.

Infine nel girone [illegible] White Sun Arenzano (p. 4) ha usufruito del turno di riposo attendendo l'esito [illegible] sfida della «Costoli» tra la Rari 1904 Firenze (p. 6) e il Bologna (p. 0): i liguri [illegible] Cucchia speravano in [illegible] exploit dei team emiliano per evidenti interessi di classifica, ma il pronostico è stato rispettato e i padroni di casa toscani si [illegible] imposti con un eloquente 12-6.

a. c.

Nuoto invernale il calendario del Ponente

La Federnuoto ha diramato il calendario ufficiale delle gare di nuoto in programma per la stagione invernale, a livello interprovinciale, nel Ponente.

[illegible] comincia sabato 6 dicembre, a Savona, con la prima [illegible] dei primaverili per esordienti A. Il 13, categorie assolute a Sanremo. Il 20 stesse categorie a Loano. A gennaio, esordienti [illegible] di scena [illegible] il 10 [illegible] Superiore, mentre il 17 a Savona si sono gli assoluti, il 24 a Sanremo gli esordienti B (campionato regionale) e il 31 a Loano ancora gli assoluti.

[illegible] febbraio, appuntamento unico il 21 a Savona con la [illegible] giornata dei primaverili per esordienti A.

(r. bg.)

[illegible] MOSCA [illegible]
dal 27 dic. 86 al 3 gen. [illegible]
Quota promozionale L. 990.000
- Volo diretto [illegible] Torino
- Hotel 1° cat. [illegible] completa
- CENONE DI CAPODANNO
- Passeggiata in troika nello stupendo scenario dei parchi moscoviti
- Visite alla città
- [illegible] pagnatori italiani e guide interpreti

ULTIMI GIORNI [illegible] PRENOTAZIONI!
TORVIAGGI
Corso Sommeiller [illegible]
TORINO - Tel. 011 504.142

Il dott.
Carlo [illegible]
rientrerà in Italia in dicembre.
Per consulenze oftalmologiche, solo su appuntamento.
Tel. [illegible]

[illegible] VOGLIAMO che lei diventi un CONSULENTE ASSICURATIVO-FINANZIARIO CON [illegible]
- per lavorare in equipe
- in un clima aziendale dinamico
- con un aggiornamento professionale continuo

Assitalia
PARLIAMONE INSIEME
Per appuntamento signora Gisella - Tel. 019 821.929

COFILO
compagnia finanziaria ligure associata
Finanziamenti per AGRICOLTURA - INDUSTRIA ARTIGIANATO - COMMERCIO - LEASING
SAVONA - VIA GARASSINO, 5/6 - Tel. 019 827.381/2

[illegible] UNIVERSITA' [illegible] TERZA ETA' DI SAVONA

Anno accademico 1986-87

Lo Zonta Club, in collaborazione [illegible] gli Assessorati [illegible] P.I. e alla Cultura del Comune e della Provincia di Savona, ha dato avvio nel corrente [illegible] di novembre, all'anno accademico conclusivo dell'Università [illegible] Terza Età, strutturata sui seguenti corsi:

AREA LETTERARIA
1) ITALIANO - Letteratura italiana e lineamenti di storia d'arte locale — Prof. Farris Giovanni
2) LATINO - Civiltà latina — Prof.ssa Isotta Sandra
3) GRECO - Letteratura greca Prof.ssa Salomone Serena
4) FILOSOFIA - Storia del pensiero filosofico [illegible] scientifico — Prof. Salsa Annibale
5) ECOLOGIA - Storia [illegible] rapporti tra [illegible] pianta [illegible] l'uomo — Prof. Paola Gaudenzio
6) ETNOLOGIA - Storia della Magia [illegible] della Stregoneria — Prof.ssa Faldini Luisa

[illegible] GIURIDICA
1) Economia politica — Prof. Giorgio Della Casa
2) Economia internazionale — Prof.ssa Valeria Malone
3) Diritto del Lavoro — Prof. Antonio Fontana
4) Geografia Economica — Prof. Giuseppe Giordano
5) Diritto Civile — Notaio Enzo Motta
6) Diritto Tributario — Avv. Enrico [illegible]
7) Diritto Penale — Avv. Emilio Vignolo
8) Procedura Penale — Giudice Vittorio Fraschereilli
9) Istituzioni Politiche — Prof.ssa Silvia Sabatini
10) Diritto Pubblico — Dott. Andrea Giangrosso
11) Antropologia Criminale — Dott. Adolfo F[illegible]
12) Diritto Ecclesiastico — Prof. Alberto [illegible]

I corsi suddetti, frequentati dagli iscritti a questo ciclo triennale dell'Università della Terza Età, fondata dallo Zonta [illegible] di Savona nell'anno accademico 1984/85, si svolgono [illegible] sedi e [illegible] propri.

Tutti coloro che intendono iscriversi [illegible] la [illegible] volta all'Università della Terza Età [illegible] Savona i cui corsi avranno inizio il prossimo 1° dicembre, possono rivolgersi, in orario [illegible] ufficio (ore 9-12), agli Assessorati [illegible] P.I. e Cultura del Comune e [illegible] Provincia di Savona o alle Circoscrizioni.

Sabato 29 [illegible] [illegible] 11, presso la Sala Consiliare [illegible] Provincia, inaugurazione ufficiale dell'Anno accademico 1986-87.

Con Tuttoturismo ritroverai il volume «Arcipelago Vacanze»
IN EDICOLA A NOVEMBRE
Natale azzurro
TuttoTurismo il mensile di viaggi e tempo [illegible]
EditorialeDomus

CAR STEREO
HI-FI
VIDEOCASSETTE

VEDIVIDEO

FINALMENTE
A FINALE

tutte le marche tutte le novitá
in via delle Pleiadi 91 Finale Ligure

il centro piú fornito della Riviera

dradi studio · milano

[illegible] C - Ottavo turno

Il Robino oggi misura la forza della capolista

Derby tra Monegliese e Carlo Grasso - Il nuovo «mister» Castelletti porterà fortuna alla Cavese?

In programma le partite dell'ottavo turno (ore 10,30); e la capolista Fontanabuona è decisa a dimostrare la legittimità della sua leadership nella gara con il quotato Robino. I principali inseguitori della sorprendente capolista valligiana (Monegliese, Pro Recco e Cosmos) fanno il tifo per i genovesi di Cimino.

Fontanabuona (13)-Robino (8) — La capolista va all'esame del Robino e l'atteso test con il superstar mostrerà in chiaro il reale valore e tutte le possibilità e le ambizioni dell'équipe di Arata.

Alla vigilia del campionato i genovesi venivano unanimemente considerati i grandi favoriti per l'affermazione finale schierando elementi di calibro di Poggi (ex Entella), Valeri, Giulandri e Pertica, ma l'avvio di stagione burrascoso ha portato tre allenatori sulla panchina del Robino (Tanganelli, Bariani e Cimino) e la squadrone biancorossoblu non è riuscito a esprimersi sino il suo potenziale.

Oggi potrebbe essere la giornata del riscatto.

Monegliese (11)-Carlo Grasso — L'unico derby rivierasco giornata disputa alla «Sacco» (ore 14,30) vede due compagini che stanno attraversando un buon periodo di forma.

I monegliesi Genovese si sono rivelati finora gli avversari più pericolosi del Fontanabuona. I rapallesi Canzoia hanno carte in regola (carattura tecnica in primis) per disputare un torneo d'avanguardia.

Albaro (6)-Pro [illegible] (10) — Mister punta il mirino sulla lepre Fontanabuona e per avvicinarsi preda chiede punti all'Albaro.

I biancocelesti recheranno quindi vanno al «Tavarone» con il proposito portar via l'intera posta pallo, ma le circostanze della partita richiedessero, soprebbero pareggio.

Spiegano alla Pro Recco: «*Cercheremo di portare a casa il bottino pieno, anche se rendiamo conto che è trasferta impegnativa. Un pareggio comunque sarebbe soddisfacente*».

Carasco (9)-Cosmos (18) — Fino a questo momento i carraschini hanno viaggiato

Connolieri contro nel due sfide più attese della nona giornata campionato per dar vita ad interessanti testa testa poi.

Al «Colombo» di Ferrada Moconesi c'è il confronto l'imbattuto capolista Fontanabuona gli ambiziosi genovesi del Robino con il bomber valligiano Bellafronte (tre reti) che vuol vincere ad ogni costo il confronto diretto con l'ex centravanti bogliaschino Valeri (anche lui centro).

Nel derby della «Secco», invece, tra l'irrem Monegliese e la Carlo Grasso spicca il confronto tra il capocannoniere del torneo Pescatori (quattro bersagli) e l'attaccante rapallese Domenicali (tre reti). Chi avrà la meglio?

Questo l'unanime parere espresso dai quattro centravanti questione: «Negli ultimi giorni è piovuto, oggi siamo costretti a giocare per la prima volta sui tradizionali campi pesanti della stagione fredda, più che i guizzi in velocità quindi confermano potenza e slancio atletico». (a. c.)

un buon ritmo, ma potrebbero immettersi decisamente sulla corsia di sorpasso per piombare nelle zone graduatoria per questo domandano i punti al

I genovesi di Zanichelli però specialisti nei pareggi (ne già ottenuti sei) no di imporre la divisione del bottino anche al team di Chiazelli. pronostici dunque molto incerto.

Borgoratti (9)-Arenelle (5) — La simpatica matricola cavese ha conquistato due affermazioni consecutivo che le hanno consentito di muovere passi importanti nella strada che dovrebbe condurre alla salvezza, ma oggi mister Borri e chiedere gli straordinari suoi uomini perché al «Piani di Ferretto» l'aspetta un Borgoratti deciso a l'obiettivo della vittoria.

Cavese (4)-Veronesi Doria (6) — Mister Castelletti debutta sulla panchina della Cavese dopo l'avvicendamento tecnico con Ferrecchi e spera di rispettare la tradizione che vuole vincente il nuovo allenatore.

«Ridoli» (ore arriva però un cliente molto scorbutico e i genovesi di Fresia non sono affatto sensibili ai problemi classifica giallobiù levantini.

Lagaccio (7)-Ravecca — Derby interessante (ore 10) tra due cugine genovesi che non sono rese protagoniste partenza particolarmente brillante e tentano il rilancio nello scontro diretta. Un derby pronostico molto difficile.

Pro Figaro (6)-Cap San [illegible] (7) — I biancorossi di Ottobrini hanno il morale in netto dopo il so conseguito nel tradizionale derby con la Cavese o to al «Cà de Rissi» di Molassana dedi ad ottenere il rinvio favorevole.

Il revival biancoblù ha richiamato al Bacigalupo gli «eroi della B»

Com'era bello quel Savona

Anche gol di Prati nella partita scopo benefico con il «Team - Sugli spalti sono ricomparsi gli antichi striscioni - La caccia agli autografi - L'intervento di personalità ed ex dirigenti - Il ricevimento in Comune

DAL NOSTRO INVIATO

— *Venticinque minuto del primo tempo. Beppe Furino scatta sulla sinistra, supera tre avversari e crossa al centro: testa di Pierino Prati e poi: 1-0 per il Savona. passati vent'anni, non poteva che essere così. E' stato il primo gol della partita «amarcord» fra le Vecchie glorie biancoblù e il Team azzurro, raggruppa personaggi dello spettacolo e sport. L'incontro finito 2-2, gli altri gol sono stati di Mariani e Anastasi (doppietta). L'incasso è a favore Croce Bianca e della Croce Rossa di Savona, i paganti erano 1567.*

La giornata del revival biancoblù si è iniziata in Comune alle 10,30. C'era tanta gente, impossibile citare tutti. In molti hanno risposto all'appello degli organizzatori, «capitan» Valentino Persenda Nanni Marco. C'era anche la signora Rosa Gadolla con i figli: la famiglia del «presidentissimo» Fausto Gadolla, morto per un attacco cardiaco, sul campo Valdagno, mentre il Savona si guadagnava la promozione in serie B. E poi i rappresentanti famiglie Buono, Falco, Canti e tanti, tanti altri. Gli interventi sono stati chiusi dal sindaco Scardaoni.

Per tutti, un portachiavi ricordo, il maestro Gherri ha creato per l'occasione un piatto in ceramica.

Nel pomeriggio, la partita. Il «Savona serie ha giocato il primo tempo questa formazione: Tonoli, Verdi, Persenda; Furino, Pozzi, Bruno; Navarrini, Gittone, Prati, Ratti, Ghiardoni. Come allenatore andato in panchina Pellizzari, dirigente accompagnatore Mario Vagnola, medico Giovanni Bogliolo, massaggiatori Pellizza, Prussiani Molino e, naturalmente, segretario Gaetano Chiaramonti, che ha compilato per benino le liste delle due squadre. Rebitti e Fascetti annunciati in loro assenza, Fassi non è arrivato per un improvviso.

Questo invece il Team azzurro, ricco di personaggi di «Drive In»: Renzo Calegari, Umberto Smaila, Nino Benvenuti, Felice Bertola, Lorenzo Beccati, Sandro Salvadore; Roberto Soffici, Riccardo Patrese, Diego Abatantuono, Ezio Greggio, Pierino Anastasi. In panchina, Valerio Taverna e Claudio Baldi, allenatore Sergio Vastano... Bocconiano.

Ha diretto Fantino, Savona, il calcio d'inizio è stato battuto da Angelo Canepa, giocatore biancoblù degli Trenta. In gradinata, al porto quello degli ultras, i vecchi e gloriosi striscioni «storici» Feticissimi Bar Riviera del Savona club Legino.

C'è anche partito «vero», con tanto pali di Prati e Furino. primo tempo il gol Pierino, proprietà appunto da un anziano (ma vent'anni fa non si chiamavano così) Furino. «Savona serie B» e Team azzurro hanno fatto divertire. Qualcuno, nonostante gli anni e il ritmo ovviamente diverso, ha mostrato classe di sempre. Qualche scambio Gittone-Navarrini (il Benigni di un tempo), la puntate di Verdi, le entrate di Persenda, i tiri di Ghiardoni hanno per forza riportato alla mente l'anno indimenti- serie cadetta. poi Prati, che si è trovato spesso di fronte Salvadore, in Milan-Juve. Applausi gli interventi di Giancarlo Tonoli.

Nella ripresa, il Savona completamente cambiato formazione e ha giocato con Ghiazzardi fra i pali e poi Bisso, Mariani, Pietrantoni, Arnuzzo, Pittofrati, Corucci, Celia, Teneggi, Giordano, Tosello. Sono entrati anche Parodi e Ronchetti. Un particolare curioso: Giordano, con l'imperia, oggi si ritroverà avversario dei biancoblù.

Il Savona ha raddoppiato al 32° preciso cross di Pittofrati e colpo di testa vincente Mariani. questo punto sembrava fatto (che sia una maledizione del Bacigalupo?), ma il azzurro riuscito a pareggiare. Un uno dopo Anastasi ha battuto Ghiazzardi punizione e, al 55', è ripetuto, trando la porta dopo una grande mischia.

Non è mancata neppure l'invasione campo parte delle decine di ragazzini a caccia di autografi: Furino, Prati, Abbottantuono, Greggio e Vaziano i «bersagli» preferiti.

Può un'occasione genere dare una all'ambiente, aprire negari si di- ru società davvero nuove? Difficile dirlo ma, almeno, bisognava provarci. Fra tanta gente commossa, commosso era anche Gianfranco Gadolla: non c'è dubbio che qualcuno ha provato pensare con lui la biancoblù.

Una bella festa, comunque. Solo Prati, alla fine, ha trovato modo di criticare scherzosamente l'organizzazione: «Ma tutta questa di 'Drive In', si potevano invitare anche le ragazze»?

Salvino Chiaramonti

Savona. Le «Vecchie glorie» schierate prima della partita. In piedi: Enzo Chiarura, Mario Vagnola, Ratti, Tonoli, Gittone, Persenda, Parsenda, Prati, Pelizza e il dott. Bogliolo. In basso: Corucci, Bruno, Verdi, Ghiardoni, Navarrini, Furino (Foto Chiaramonti)

Pierino Prati (a fianco) al Bacigalupo: suo il primo gol della partita (Foto Chiaramonti Chiaramonti)

[illegible] - Al «Moltedi»

Levante, col Colorno è la sfida della verità

I biancocelesti puntano al successo

LEVANTO — La sfida casalinga con il Colorno è un'autentica prova della verità per il Levanto, che cerca uno spiraglio di luce in mezzo nubi addensatesi ultimamente nel cielo biancoceleste: la matricola levantese insegue un risultato utile ai fini della salvezza, vuol abbandonare ad ogni costo lo scomodo ultimo posto classifica e per l'occasione s'affida al tifo femminile concedendo l'ingresso gratuito al «Moltedi» a tutte le signore.

«*E' una nota simpatica curiosa* — dice il vicepresidente Italo Bucchi — *per sdrammatizzare un po' questo periodo difficile, ma ti assicuro che il morale è in netto rialzo e l'eventuale successo sul Colorno ci riporterebbe immediatamente sulla carreggiata giusta per raggiungere il traguardo della permanenza in Interregionale*».

Le ladies levantesi que non dare risposta all'interrogativo che riguarda sempre conferma o meno dell'allenatore Marco Rossinelli (ufficialmente influenzato): il non va in panchina come già s'era verificato Grolna, il suo posto viene occupato dal trainer in seconda Chiani, ma domenica ventura potrebbe la definitiva (Curletto. o Figoli?).

«*Giovedì prossimo* — ammette Bucchi — *è in programma la riunione societaria decisiva per la conduzione tecnica della squadra e le nostre scelte saranno senz'altro condizionate dall'esito della gara odierna. Siamo tuttavia fiduciosi e crediamo che i ragazzi diano veramente il massimo per far punti contro il quotato Colorno*».

Per quanto formazione rammentiamo che Becattini è sempre infortunato, Lestingo e Del Francia sono squalificati, fortunatamente disponibile Ciferri che ha smaltito i postumi suo malanno: inizialmente quindi dovrebbero giocare Scopesi, Ri- ta; Arcolini, Perego, Antonacci; Di Biase, Ciferri, Terenzani, Molnar e Villa.

a. c.

[illegible] - Pioggia e riflettori accesi

Al «Bacigalupo» ridotto a una palude la Fossese affonda il Lerici: 3-0

Il Bogliasco non breccia nella S. Fruttuoso, capitola Lavagnese

Gli anticipi della nona giornata di Promozione (girone B) hanno visto la convincente affermazione dell'emergente Fossese, il pareggio del quotato Bogliasco e la quinta sconfitta stagionale della Lavagnese.

Fossese-Lerici — E' la Fossese la maggiore rivale della Superamm nella lotta per la promozione e l'«U- Boot» un minaccioso avvertimento «corazzata» Massa, grazie ai tre alfieri (a sero) che hanno affondato il Lerici.

Nella palude «Ribolla», gli uomini di Paitaro (bravo come sempre Bottari, centrocampista che farebbe la Ligura anche in Interregionale) hanno disputato il miglior partita stagione, dominando gli spezzini in virtù del pregevole agonistico, e hanno concretizzato la loro superiorità tecnico-tattica i di Argenziano (17, Grosso (31') e Tarabotto (61' autorete).

La partita s'è disputata su limiti della praticabilità, al za che lo stadio lavagnese non eccelle certo per l'efficacia del drenaggio e ricchia puntualmente d'andare in tilt quando si scatena Giove Pluvio. Per l'occasione sono accesi addirittura i riflettori (dal 55'). Le due squadre si battute con vigore in questa sorta di «notturna» e va lodata la sportività della capice che s'è impegnata fino all'ultimo nonostante il pesante passivo.

Bogliasco-Nuova San Fruttuoso 0-0 — Nella tabella promozione, mister Rota inserito due punti da conquistare nella sfida casalinga con la Nuova Fruttuoso, ma l'accorta disposizione tattica adottata dai genovesi Onofri ha permesso loro di uscire imbattuti «Mugnaini».

Pontedecimo-Lavagnese 2-0 — L'uno-due Sveri e Francioni mandato al tappeto Lavagnese nella battaglia-salvezza del «Grondona». Quest'anno i bianconeri di Cipolli viaggiano a corrente alternata, pagando la scarsa consistenza.

a. c.

Gara di bocce femminile

GENOVA — Stamane, nel bocciodromo CC Porto, si svolge finale del «Trofeo dei vincitori» cui prendono parte quattro squadre femminili. Le coppie gara sono Finardi-Volpe (Belvedere), Napoli-Noli (Corniglianese), Rebella-Calcagno (Borgo Fornari) e Piccardo-Izetta (Toro Arenzano).

(a. c.)

Riapre Rapallo il Club

RAPALLO — Il Golf Club Rapallo riapre oggi i battenti (ore 8), dopo un periodo di vacanza, con gara riservata ai soci (formula medal, percorso di buche, handicap). Si gioca anche sugli altri campi della Liguria: il programma prevede la seconda giornata della «Alassio Friendship Cup» cui è abbinato «Martini Trophy» (squadre di quattro giocatori) sui green del Golf Club Garlenda, e la coppa del Consiglio al pixy, 18 buche, handicap) sui campi del Golf Club degli Ulivi Sanremo.

(a. c.)

Non girare pagina.

Noi non possiamo.

La distrofia muscolare rende questa pagina più pesante del piombo anche il semplice movimento di girarla è impossibile per noi. La distrofia muscolare è una malattia ancora sconosciuta che toglie forza ai muscoli, colpiti in modo lento, ma inesorabile: diventa difficile camminare, stringere abbracciare un

Da 25 anni lottiamo perché chi è colpito da distrofia muscolare possa sperare un futuro migliore, perché possa muoversi nelle città che studiamo, vivere una vita attiva.
Non ti chiediamo un grande sforzo, solo quello che ti senti di fare: in cambio del contributo riceverai un opuscolo informativo e il giornale della nostra associazione. Prendi penna e scrivi.

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETÀ È LA NOSTRA

APPUNTAMENTI DI OGGI NEL LEVANTE

Calcio

Interregionale (ore 14,30) — Girone A: Acqui-Biellese, Asola-Albenga, Imperia- Savona, Juve Domo-Saint-Vincent, Levante C-Monzalleri, Nizza Millefonti-Pinerolo, Savigliano-Cairese, Vado-Cuneo. Girone B: Carpi-Finale Emilia, Cerretese-Cecina, Levanto-Colorno, Mirandolese-Rotella, Mobilieri Ponsacco- Migliarina, Sarzanese-Pietrasanta, Viadana-Valdarnese, Viareggio-Intercomunale Vinci.

Promozione (ore 14,30) — Monterosso-Bolardo, Pivizzanese-Molassana, Albiano Carpiglialo-Molassana, Rapallo-Sammargheritese, Sestri Levante-Ceparana.

Prima categoria (ore 10,30) — Lagaccio-Ravecca (ore 10), Albaro-Pro Recco (Tavarli), Borgoratti-Arenelle (Piani di Ferretto), Pro Figaro-Cap San Salvatore, Fontanabuona-Robino, Carasco-Cosmos, Cavese-Veronesi Doria (ore 10,45), Monegliese-Carlo Grasso (ore 14,30).

Seconda categoria (ore 10,30) — Sori-Cogornese (ore 10), Atletico Moneglia- Riva Trigoso, Camogli-Ri Calcio, Bogliasco 76-Avegno, Caperanese-Calvarese, Riese-Spartak, Casarza Ligure-Vallesturla, San meo-Leivi 10,45).

Terza categoria — Girone A: Chiavari Calcio-Aurora Avis (ore 15). Girone B: Rutese-Contract 2000 (ore 9,45), Sammartinese-Corta '82 (Calloetti, ore 10). Giovanile regionale — Girone B: Levante C-Multedo (Nappi, ore 10,30), Varazze-Sampierdarenese (ore 10,45). Girone C: Rogliasco-Fossiviger Chiappa (ore 14,30). Robino-Pro Recco (Piani di Perretto, 15,15), Quinto Nervi-Don Bosco Spezia (Bogliasco ore 16,15).

Allievi regionali — Girone B: Entella-Carlo Grasso (ore 9), Cosmos-Ligorna (Taviani, ore 9), Lavagnese-Ioppo Sargnani- (ore 9,15). Canaletto Sigri- Spezia-Pro Recco (Pianazzo, ore 10,30), Anpi Casassa- Fossese Lavagna (Ligorna A, ore 10,45), Nuova San Fruttuoso-Albaro (Sori, ore 15,45).

Giovanissimi regionali — Girone B: Borgoratti-Ligorna (Piani di Ferretto, 9), Romito Magra-Levante C (ore 10,30), Spezia- Lavagnese (Pieroni, ore 10,30), Quinto Nervi-Anpi Casazza (Balardo, ore 14,30), Albaro-Molassana (Taviani, 15). Girone C: San Rocco-Cosmos (Lagaccio, ore 8,45), Sampierdarenese- Culmv (ore 10,45), Balardo-Edera Prà (ore 10,45), Ioppo Sarzana-Nuova San Fruttuoso (Bradia, ore 10,45).

Pallacanestro

Maschile — Cus Genova-Cinematino Alba (Lago Figoi, ore 17).

C femminile — Auxilium Genova-Michelin Torino (via Cagliari, ore 11), Sporting Genova-Savigliano (via Cagliari, ore 17).

D maschile — Cam Rapallo-Vadese (Casa della Gioventù, ore 17,30).

Pallanuoto

Allievi regionali — Girone D (Parco Lavagna): Chiavari-Pro Recco (ore 15,30), Maridipart Spezia- Rori Nantes Lavagna (ore 16,30), Rari Nantes Spezia-Audax Quinto (ore 17,30).

Golf

Sul green Golf Club Rapallo disputa una gara soci con formula medal, percorso di 18 buche, handicap (ore 8).

Rugby

Serie C1 (ore 15) — Vagabond Cus Genova A-Lainate, Operazione Aperta Busalla-Cus Milano, Pro Recco-Dopolavoro Ferroviario Alessandria. Milano-Sestri Ponente, Parabiago-Iride Milano, Asti-Aosta.

Serie C2 (ore 15) — Les Aromes Delta Imperia-Lurigiana Mulazzo, Vagabond Cus Genova B-Materese Genova, Novi Ligure-Città Cogoleto.

Vela

Trofeo Cointreau — Terza edizione, seconda prova, riservata agli yacht lor e lor Smr e ai monotipi J24, specchio acqueo del Golfo del Tigullio (ore 10).

Calcio femminile

Coppa Liguria (ore 15) — Serie C: Caruggio Dritto Chiavari-Columbia '92 Genova, FF Genova-Sampierdarenese/Ronchese, Rossiglionese A-Rapallo. Serie Filgum del Mare Roccagrimalda-Rossiglionese B, Anpi Cassasa-Borghetto Borbera, Febbraio Genova-Caperanese.

Tennis

Coppa Catalano (semifinale) — Circolo Tennis Lavagna-Tennis club Sanremo (Parco Lavagna, ore 9).

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marin Piaggio, tel. 883 509) Teatro di Genova. L. 22.000 13.000. Ore 21 Attualissima di Pier Paolo Pasolini, regia Vittorio Gassman, ed. Vittorio Gassman, Alessandro, Paola Pavesi, Francesca Ghini per «Esili». Orario spett. 10-13-15-21

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329) Opera di Genova L. 15.000 10.000. Domani ore 15.30 Concerto. Musiche di Liszt e Wagner. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera, dir. Peter Maag, pno. Orazio Maione, mezzosoprano Margarita Zimmermann

G.O.G. L. 15.000 10.000. Domani ore 21 Concerto. Musiche di Giuseppe Webern, Debussy, Pese, Brahms, Piano Bruno Canino, violoncello Lynn Harrell. Orario spett. 10-12.30-15.30-19

SALA PAGANINI (via Cairoli 9) Teatro Popolare di Genova. Prezzi L. [illegible] ridotti L. 6000. Oggi ore 16.30 Vaniglia e Cardellini di Vico Faggi. Regia di Gianni Orsini. Interpreti: Giorgio De Virgilis. Informazioni e prenotazioni dalle ore 10 alle 14 tel. 208 535

SALA CARDINANO (piazza Vittorio Veneto 8 rosso tel. 581 533) Circolo Mario Capello. L. 10.000. Ore 15.30 Il paese del bimbo. Operetta di Ludwig Hirschfeld e Fritz Loner. Musica di Franz Lehar, regia Luciano Casoni. Orario spett. 14.30-19

SALA II DUSE (via G. Deciagusto tel. 883 482) Teatro di Campori L. 17.500 10.000. Ore 15.30 L'assistente di Carlo Gordon. regia Giorgio Prosperi, ed. Giulio Bing. Teatro Stabile di Trieste. Orario spett. 10-13 15-19

SALA BARRILI (vico Boccanegra 6) E.D.C. L. 8000. Ore 21 Attori vecchi ed [illegible] Renzo Tronti, Giuseppe Bisso

F.I.T.A. L. 4000. Ore 16 «L'assalto del gallo» di Bellavia Pambieri. Il Mario Colomb. Compagnia «Il Cilindro»

ORATORIO SAN FILIPPO (vico Lomellini 10) I Consorelli. L. 4000. Ore 10.30 Concerto Musiche di Beethoven, Mendelssohn, Brahms. Trio Crocetta-Agosta-Montgomery

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires tel. 583 241) Il Re nello specchio. Vivi 18

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R) Fantasia.

ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R) Notte d'estate con profilo greco, occhi a mandorla e odore di basilico.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 810) Cobra. Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Innocenzo Quarto) Regalo di Natale

DIONISO (v.le Colombo 11 tel. 583 868) Caffè, the o zero? Vivi 18

GRATTACIELO Top Gun.

IDEAL: Pericolosamente insieme.

ANTABILE (via Cecchi 6) Nemesis.

LUX: Highlander.

MANIN (corso Armellini 4 tel. 891.002) Momo.

ODEON (corso [illegible] Aires [illegible] tel. 348 208) Per [illegible] mia moglie.

OLIMPIA (via XX Settembre tel. 581 416) Il nome della rosa.

OPERA DOLBY, Istituzionale, V. 18

PALAZZO (piazza S. Caterina tel. 540 517) Vallone blu.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200 748) Delightfully alive sex. Vivi 18 L. 4000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31/D tel. 542 212) Grandi magazzini. Ore 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

VERDI (via XX Settembre). 1986/y uomini. Illusion

[illegible]

CENTRALE (via S. Vincenzo). [illegible] 580 330) Di notte il giovane. Vivi 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 281 558) Interceptor 3°.

CRISTALLO (largo Zecca) La grande rapina. Vivi 18

SUPERBA: Le calde notti di Linda. Vivi 18

[illegible]

CHARLIE CHAPLIN: Il ghiaccio del Nilo. Lunedì riposo.

LUMIERE: Power.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Superstars star. Vivi 18

ASTORIA: Bridge

CLUB AMICI DEL CINEMA: Tokyo-Ga. Lunedì Amp di Vienna.

ELDORADO: People. Vivi 18

SPLENDOR: Io una donna e lo mio boss. Vivi 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (P: La calda notti di Linda. Vivi 18

VERDI: Mona Lisa. Vivi 18

BOLZANETO

VERDI: Karate Kid 3°.

PEGLI

EDEN: Scuola [illegible] n. 3.

NERVI

SANREMO: Grosso guaio a [illegible]

ARENZANO

ASTOR: Grandi Magazzini.

CANTIERI: Alena, scandro Greta.

MIGNON: Rocco medaglia. V. 18

NUOVO: Club 68. Vivi 18

COGOLETO

VERDI: Cocoon Ritorno. Lunedì riposo

CAMPOMORONE

AURORA: Grosso guaio a Chinatown.

ARENZANO

ITALIA: La vendetta.

RAPALLO

GIACOMO: Voltati bby.

ITALIA: Cobra.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Alberi pioppi fratelli.

SAVONA

ASTOR: Highlander. Domani riposo

DIANA: Grandi magazzini

ELDORADO: Il nome della rosa.

JOLLY: Bocca bianca bocca nera.

ARIS: Su e giù per Beverly Hills.

FILMSTUDIO: Tre uomini e una culla.

ALASSIO

COLOMBO: Parzialmente insieme.

RITZ: Highlander. Domani riposo

ALBENGA

AMBRA: La bocca mentirosa

ASTOR: Segni di luce

CRISTALLO: Grandi magazzini

ALBISOLA CAPO

LEONE: Harry e maggiordino sempre più matto. Domani riposo

ALTARE

VALLECHIARA: Fantasmagoria.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Top Gun. Domani Ragazzo va-gliese

FINALE LIGURE

ONDINA: Scuola di ballo.

LOANO

PERLA: Cobra.

MILLESIMO

ITALIA: Una spina nel cuore.

LUX: Tecnotis. Domani riposo

PIETRA LIGURE

CUMBRALE: Scuola di ballo.

VALLEDORIA

VALLEDORIA: I Goonies. Domani riposo

VARAZZE

TEATRO: Psycho III.

IMPERIA

CENTRALE: I love you.

DANTE: Il nome della rosa.

JAPONIA: Grandi magazzini.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Absolute beginners.

CERVO: Il diavolo in corpo.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Scuola di ballo.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Kaspa Kid II

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 36 tel. 21.061) Highlander.

CENTRALE: Alberi di nuova.

DANTE: Dalkart 2.

RITZ: Il nome della rosa.

[illegible] Il raggio verde

Il «Tenco» all'Ariston, ieri [illegible] tutto esaurito per Tom Waits

La lunga notte dei cantautori

Venerdì [illegible] tutto il Gotha dei cantautori, [illegible] il teatro ha stentato a riempirsi - Festa sino all'alba al Golf [illegible]

Gianni [illegible] e Enrico Ruggeri mentre cantano insieme sul palcoscenico dell'Ariston - Dalla al pianoforte - Una magnifica performance, una grande serata

BANREMO — Neanche una piccola folla, davanti all'Ariston, per la serata di partenza del Tenco, venerdì a Sanremo. Il consumo musicale non abita l'autunno della Riviera, e si sono forse trovati imbarazzati i cantanti e musicisti abituati a doversi difendere dalle folle. [illegible] fronte a una città tranquilla che li ha lasciati passeggiare e far shopping in santa pace. Magari troppa.

Ieri [illegible] esaurito in onore dell'americano Tom Waits. Ma venerdì, il Teatro Ariston, subito pieno in galleria. [illegible] stentato a riempirsi in platea, nonostante la presenza del Gotha [illegible] cantautorale italiano. Gli applausi però sono stati vivacissimi, grande entusiasmo per la «sorpresa» De Gregori che ha dovuto concedere un bis, per il cappellaccio di Dalla che ha chiesto [illegible] pubblico: «Quale pianoforte debbo suonare? Quello a destra o quello a sinistra?», per [illegible] semplicità giovialle e catturante di Gianni Morandi e per il suo improvvisato duetto [illegible] Enrico Ruggeri, per la grande musicalità [illegible] Paolo Conte.

Da dietro le quinte, [illegible] ospiti [illegible] andati e venuti parecchie volte nelle quasi quattro ore di spettacolo, De Gregori ha salutato appena Lucio Dalla, che se n'è stupito, e per niente Morandi, con il quale ha una causa per l'incisione di quest'ultimo di «Buonanotte Fiorellino».

Per il resto, grande tranquillità, nessun nervosismo, pacche sulle spalle, abbracci e baci fra tutti, qualche ironia per l'abito troppo melodrammatico di Susanna Rinaldi. [illegible] pantagonna plissettata lunga bianca.

L'assenza di Guccini si è sentita anche al tradizionale ritrovo post spettacolo, al Golf Club, dove sono [illegible] soltanto Dalla, De Gregori e Gino Paoli. Abituale animatore delle notti del Tenco, Guccini imbraccia di solito la chitarra a metà cena e trascina tutti nel [illegible] senza di lui, l'atmosfera si [illegible] scaldata soltanto verso le quattro, con i tanghi di Susanna Rinaldi e le gemelle Nete, quando [illegible] buona parte degli ospiti aveva lasciato il Club.

[illegible]

Domani [illegible] al Palasport

Finalmente gli Spandau

GENOVA — Febbrili ore d'attesa per i fans degli Spandau Ballet. L'appuntamento è per domani sera alle 21,30 al Palasport. [illegible] avvenimento musicale importante, che tra colpi di scena, date annullate e tappe inserite all'ultimo minuto, sta facendo palpitare migliaia di teen [illegible] tra i 14 e i 18 anni. Genova era stata esclusa. Nella conferenza stampa [illegible] presentazione della tournée gli Spandau [illegible] l'avevano neppure menzionata.

Dopo una faticosa trattativa e appena poche ore dopo il loro arrivo in Italia [illegible] stata data la notizia tanto attesa. Ma le sorprese [illegible] erano finite. Per una concatenazione di circostanze, Genova è poi balzata ai primi posti tra le piazze più ambite del Nord Italia, sia per il pubblico, [illegible] gli organizzatori locali. L'impossibilità di far entrare nel Palasport il grandioso palco del gruppo ha infatti costretto i manager ad annullare i due concerti in programma a Torino.

Dal Piemonte e anche dalla Lombardia [illegible] si aspetta ora che i giovani si riversino proprio qui, città negletta e poi brillantemente riabilitata. Fino a ieri sono stati venduti tra i tremila e i quattromila biglietti. Oggi e domani si decideranno le sorti della serata che [illegible] preannuncia [illegible] fuoco come dimostra anche l'organizzazione di assistenza e servizi che sta per essere allestita.

[illegible] nel Palasport cominceranno i lavori di allestimento della grandiosa struttura voluta dagli Spandau. Il palcoscenico (lo stesso del concerto di Rod Stewart) è grande [illegible] metri per 13, ha quattro torri, tre pedane sulle quali saranno posti [illegible] strumenti, e una grande tettoia di luci. Nel clima emozionato che contrassegna ogni vigilia di un concerto degli Spandau [illegible] Italia [illegible] degli [illegible] nimenti e dei malori che si sono verificati finora nelle altre città, l'impresario italiano David Zard [illegible] fatto stampare e diffondere un volantino con [illegible] del Palasport in cui [illegible] indicati i posti di pronto soccorso.

«Spandau Ballet — si legge nel volantino — è anche: [illegible] fiochini, 150 persone di servizio d'ordine, 60 persone di [illegible] sistenza medica e infermieristica, 7 Tir, 3 autobus, 10 autovetture, 50 persone al [illegible] guito e tanti altri giovani». Ad [illegible] delle cinque uscite di sicurezza, indica il volantino, ci sarà una autoambulanza, ai lati di ciascuna delle due gradinate ci saranno due barelliari, il posto di intervento [illegible] sarà dietro il palco.

Ci sarà all'esterno del Palasport un deposito caschi. I cancelli [illegible] apriranno alle 18,30.

d. g.

La pièce di Faggi col Teatro Popolare di Genova

[illegible] rivive [illegible] leggenda

GENOVA — Vico Faggi, maestro nelle rievocazioni storiche e d'ambiente, ha riproposto in una nuova pièce la figura, ormai quasi leggendaria, di Luigi Arnaldo Vassallo, giornalista e scrittore vissuto a cavallo tra i due [illegible] coli, e più noto come Gandolin.

Vassallo visse più che in altre [illegible] soprattutto a Genova dove fu redattore del Caffaro, ma soprattutto direttore degli anni più fortunati del Secolo [illegible] di cui ricorre quest'anno il centenario della fondazione. Vagabondo, causeur, forgiatore di battute fulminanti, [illegible] po' alla Ennio Flaiano, ironico e appena malinconico, fu un amante della vita notturna e un po' randagia.

Su questo materiale umano così ricco, Vico Faggi ha costruito una commedia divisa e [illegible] sempre precisa e puntigliosa, affidandola all'umore arguto e popolaresco del regista Gianni Orsetti, animatore [illegible] compagnia del Teatro Popolare di Genova.

Orsetti, ben coadiuvato dai costumi azzeccati e dalle scenografie allusive di Luciano Strata, ha affidato le parte, [illegible] godibile, di Gandolin a Giorgio De Virgilis, attore ormai uscito dai circuiti tradizionali ma di cui si ricordano ottime prove allo Stabile con Squarzina, [illegible] sempre attento alla scansione sfumata, all'allusione psicologica, capace ancora di restituire emozione e parola. Su un buon livello tutti i comprimari. Applausi e chiamate per tutti al termine. Si replica sino a questo [illegible]

p. l.

Da martedì [illegible] Genova le due personali organizzate dal Cineclub Lumière

Al [illegible] con Ivory [illegible] Strohelm

GENOVA — Il cinema di James Ivory e L'uomo che amate odiare - Personale [illegible] Erich von Stroheim sono i titoli delle due personali che il Cineclub Lumière ospiterà a partire da martedì prossimo.

Entrambe le rassegne offriranno [illegible] panorama molto ampio della produzione dei due registi. Di Ivory, [illegible] Camera [illegible] vista presentata alla Biennale Cinema di Venezia ha fatto molto parlare di sé. Il cielo propone una quindicina [illegible] titoli; dai più recenti [illegible] Calore e polvere [illegible] Greta Scacchi e Julie Christie, 1983 (martedì 25), percorrendo a ritroso [illegible] sua carriera attraverso [illegible] come Raoland [illegible] Geraldine Chaplin, The Europeans con Lee Remick, The householder (Il capofamiglia), The guru [illegible] 1969, Bombay talkie (Racconto di Bombay) del 1970 e Adventure of a brown [illegible] in search of civilization (Avventure di [illegible] uomo di colore in cerca di civilizzazione).

Se per Ivory è stato relativamente facile reperire tutti i titoli in rassegna, nel caso [illegible] personale di Von Stroheim gli ostacoli sono stati più numerosi a causa del problema ben noto della conservazione delle pellicole.

Eric von Stroheim è con Charlie Chaplin uno dei maestri sacri [illegible] cinema americano degli Anni Venti. La [illegible] di Stroheim risente di una visione del mondo individualistica [illegible] forti venature sentimentali e una cattiveria pungente. Nato a Vienna nel 1885, Erich von Stroheim arrivò negli Stati Uniti nel 1909 ed esordì nel cinema pochi anni dopo.

La [illegible] del Lumière prenderà il via con Blind Husband e The unbeliever, due tra i primi film di Stroheim. Si proseguirà [illegible] Femmine folli, [illegible] storia [illegible] ambientata nella Montecarlo dell'immediato dopoguerra, con Merry - go - round (Donne viennesi) del 1923 e con Queen Kelly [illegible] cui sarà presentata [illegible] prima visione in riedizione. La personale dedicata a Von Stroheim comprende anche [illegible] lungometraggio intitolato The actor.

d. g.

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 40, 52, 54 — Ore 14 Sport studio. [illegible] principali avvenimenti sportivi della giornata 19 Sceneggiato La famiglia Ipsen; [illegible] La [illegible] facce della casta artistica: «Follow me», documentario. [illegible] Sette giorni [illegible] settimanale di politica [illegible] [illegible] gran- [illegible] conquista (Trailer). 22.50 Charley, telefilm. [illegible] Genoa-Modena, calcio

TELECITY

UHF 25 [illegible] — Ore 7 Lady [illegible] film 8,30 Sally la maga. [illegible] 9 Mechander robot, cartone 9,30 La piccola Nell, [illegible] 10 Chopper Squad, telefilm 11 Occhio a [illegible] presso vendita, 12 West [illegible] telefilm, 13 Ellery [illegible] telefilm, 14 L'uomo invisibile, [illegible] 15 Sherlock [illegible] telefilm 16 [illegible] al prezzo, vendita, 18,30 «Il segno di Laura», film 19,35 Qui redazione, Risultati e classifiche di calcio, 19,30 [illegible] sotto zero, telefilm, 20,30 Incontro di calcio: Lavagna C.-Moncalieri, 22.30 Shane, telefilm

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8,30 Boys and Girls 9 Cyborg 9,30 Batman, telefilm; 10 Conan, telefilm 10,30 Johnny 11 Lamù, cartone; 11,30 Peter senza casa, film. 13 Conan, telefilm 13,30 Johnny, 14 Pegaso Kid, 14,30 Boys and Girls; 15 Lamù, cartone, 15,30 Piccolo gallo; 16 Cyborg; 16,30 Batman, telefilm; 17 Conan 17,30 Johnny; 18 Pegaso Kid; 18,30 Boys and Girls 19,30 Penne Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio, [illegible] L'uomo invisibile, telefilm 23,30 La taverna [illegible] 7 [illegible] film; Segue Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 Innamorati, telenovela, [illegible] Film, 11,30 Video shop, vendita promozionale; 12 Patrol [illegible] telefilm, 13 Kimba, [illegible] 13,30 Missione impossibile, telefilm. 14,30 Portobello Road, vendita promozionale; 17,30 Bella e Sebastien Candy Candy, Kimba Bella e Sebastien, cartoni, 19,30 Innamorati telenovela; 20,30 Piano... piano, dolcemente, film drammatico (Usa, 1965) 23 Auto tv, mercato d'auto d'occasione, 24 L'ombra di Zorro film

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattino con Canale 7; 10,25 [illegible] end, rubrica, 10,30 Trafficanti d'uomini, film; [illegible] Fai un affare con Canale 7, rubrica di vendita; 13 Uomini da cinema, film a scoprirsi, 16,30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa 17 Nel [illegible] cartoni; 17,30 Avventure in famiglia, [illegible] film 18 La ruota del destino, telefilm, 19,25 [illegible] end, rubrica cinematografica, 19,30 Musica musica, Video Star 19 Pensione completa, miniserie, 19,55 Andiamo al cinema rubrica, [illegible] I ragazzi del sabato [illegible] telefilm 20,30 Commissario [illegible] Maigret, [illegible] giallo, 22 Delphi Bureau, telefilm [illegible] I ragazzi del sabato sera; 23,30 [illegible] del cinema, rubrica, 23,35 Intermezzo di mezzanotte; 24 Effetto notte Le mille e una [illegible] e un'altra ancora, film erotico 1.20 L'una di Venere, 1.25 Canale 7 - Non stop; 3 Dulcis in fundo.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, [illegible] 56 — Ore 11.25 Rubrica religiosa; 11.55 Supercassetta show; 13 Storia del West, telefilm 13.30 Pallido; 14.20 Lisolo [illegible] con troppo; 17 Willy, cartoni, 17.30 Butch Cassidy, cartoni, 18 Notiziario sportivo 20 Mangia cazzuti solitario, telefilm, 21 Pierino medico sportivo; [illegible] The Detectives, telefilm - Non stop

TELEARCOBALENO

UHF [illegible] 41 55 — Ore 11.30 Catalogo TV, rassegna di oggetti per [illegible] i guai. 15.30 La Lec, rassegna di oggetti per la [illegible] 18 Alazzone: Una domenica di [illegible] proposte televisive. [illegible] sport a caldo, gli [illegible] risultati delle partite di calcio [illegible] giornata 19.30 Speciale Al Grandi Magazzini novela 20,30 Tutta l'Idolo, novela, 23.30 [illegible] Giudizio del [illegible] Pegni di [illegible]

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Heidi & Barbara folies, cartoni, 8.30 Sinbad il calvo di Bagdad (I 74), film, 10 Natura selvaggia: «Il delta dell'Ormoco», documentario 10.30 Vlad, Cinepalmera, (Rom [illegible] film storico) 11,15 Lucy, «Lucy [illegible] la pallotta», telefilm, 11.40 Hello Larry, telefilm, 12 A mezzanotte circa: «Ponderosa jazz», musicale, 12.30 Una ragazza [illegible] Tv, special, 13.30 Galaxy express 999, [illegible] 14 Gilla e Baldwin, film (Usa 1939) 15.30 Anna & [illegible] Follies, cartoni, 16.30 La preda e l'avvoltoio, film western, 18 [illegible] settimana: [illegible] sesto patrimonio», documentario, 19,30 Lucy «Lucy incontra Danny», telefilm 19 Hello Larry, telefilm 19.30 Galaxy Express 999, cartoni, 20 Da qui all'eternità: «Pearl Harbor», sceneggiato 21 [illegible] della [illegible] guerra, film (b. 1962) 22.30 Piccolo Cesare, film drammatico (Usa 1930); 24 A mezzanotte circa: Ponderosa jazz, musicale, 24,30 Perché il occidente, film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Aspetti un'amica, rotocalco del mattino con proposte commerciali e rubriche varie 14 Speciale L'Idolo, [illegible] 14,30 Ai Grandi Magazzini [illegible] 15,30 Cuore di pietra, novela, 16,30 Natalia, novela, 17,30 Superpiero, [illegible] condotto Massimo [illegible] Stanlinger cartoni 19 Dallara (I) [illegible] 19,30 Natalia, novela 20,30 Cuore di pietra

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Mr. Baseball 10.30 Galaxy Express 999 cartoni, 11 Maria dalla guerra film (It., 1962) 15.30 Mr. Baseball, Pinocchio cartoni 16.10 Boys & [illegible] «La leggenda di aquila lesta» telefilm, 16.30 Ga- [illegible] Fighter, cartoni, 17 Il pericolo è il mio mestiere telefilm 17,30 Heidi & Barbara Follies, cartoni, 18.10 Natura selvaggia, «Natura selvaggia viva» documentario, 18,35 Andiamo al cinema, rubrica, 19,30 Galaxy Express [illegible] cartoni, [illegible] Cara e cara sceneggiato 21 I vampiri, film, genere (It. 1957), 22,30 Hello Larry, telefilm 23 Bellamy: «Un [illegible] di legato» telefilm, 24 [illegible] guerra: «Il bersaglio più difficile», documentario 24.30 Un omicidio perfetto a termine di legge film notte

---

Incontro dopo il concerto al Verdi col grande percussionista

Cobham: «Non sono il migliore»

Uno stile impeccabile, ma l'artista dice: «Non ci sono numeri 1 in questo mestiere»

GENOVA — Billy Cobham ha suonato l'altro ieri sera al Teatro Verdi con il [illegible] piccolo gruppo di musicisti, per i quali [illegible] un leader [illegible] e, nello stesso tempo, solido e inespugnabile come una roccia.

Il nome del grande percussionista che fu uno dei componenti della celebre Mahavishnu Orchestra di John MacLaughlin ha richiamato nel piccolo teatro una [illegible] di giovani. In platea, dunque, una [illegible] voglia di [illegible] ad un concerto [illegible] convenzionale, e certamente non di facile ascolto per il suo amalgamare al jazz e alla fusione tra questo genere e il rock. Ma era viva anche la curiosità per un personaggio mitico di cui negli ultimi anni si era un po' perse le tracce.

La serata, contrassegnata da alcune *performance* di grande stile dello stesso Cobham e dagli interventi di diverso livello dei tre musicisti che lo accompagnavano (Jerry Atkins alle tastiere, Baren Brown [illegible] Gil Davis alle percussioni), [illegible] in un'atmosfera di grande entusiasmo. Cobham ha proposto [illegible] repertorio di vecchi e più recenti motivi in un crescendo di tensione interpretativa. Il concerto, inappuntabile dal punto di vista tecnico, ma de- [illegible] la scelta di motivi un po' datati e nei quali si riconoscevano diverse e non sempre [illegible] ispirazioni, s'è concluso con un lungo [illegible]

Quale è stata l'evoluzione di Billy Cobham [illegible] tempi dello scioglimento della Mahavishnu Orchestra? E quali furono le ragioni di quella rottura?

«Il gruppo — dice Cobham — si formò [illegible] figura carismatica di John MacLaughlin [illegible] quel che presto emerse con prepotenza fu l'individualismo di ciascuno di noi. Fino all'estrema [illegible] risoluzione del nostro rapporto. E John [illegible] riuscì a tenere insieme il sodalizio sempre sottoposto al terremoto delle nostre personalità».

«Questa [illegible] stata la vera ragione del nostro allontanamento. Tra noi non è rimasta neppure l'amicizia, anche perché sono anni che non ci incontriamo. [illegible] mio cammino artistico [illegible] stato poi solitario. Il risultato [illegible] un po' tutto compreso in questo gruppo che è stato creato intorno alla mia personalità. Ammetto che questo carattteristico [illegible] impone perfino [illegible] eccessivo virtuosismo, ma è un momento di studio che dovrà evolversi».

Cobham dice d'aver in mente alcune modificazioni da apportare all'interno del [illegible]. «Innanzitutto vorrei inserire una [illegible] di cui oggi [illegible] sento la mancanza, e poi potenziare il settore armonico che oggi è un po' sacrificato al reparto percussioni».

Billy Cobham racconta d'ascoltare, a questo fine, molta musica, soprattutto classica e tutto il repertorio [illegible] grandi del jazz. Ha interesse [illegible] i nuovi movimenti, ma crede non siano del tutto affini alla [illegible] cultura e al [illegible] background. «Mi piace [illegible]. Un discorso a parte va fatto però sulla collocazione della batteria nei gruppi giovani. Mi sembra che in queste formazioni il problema [illegible] sezione percussioni sia quello [illegible] "battere", letteralmente, con forza, facendo molto rumore o dando poco spazio al contributo personale del musicista».

Tra le battute conclusive qualcuno chiede: Billy Cobham [illegible] sente il numero uno nel mondo?

«Ma neanche per sogno [illegible] ci sono [illegible] uno in questo mestiere. C'è piuttosto molta gente che suona [illegible] un ottimo livello».

Daniela Grandona

Billy Cobham desta tra i giovani curiosità e ammirazione

Tavola rotonda domani a Imperia sul libro [illegible] De Amicis

[illegible] un «Cuore» che [illegible] palpitare

IMPERIA — Quindici ottobre 1886: la casa editrice Treves, di Milano, pubblica Cuore di Edmondo De Amicis, lo scrittore nato a Oneglia nel [illegible]. In poco tempo, il racconto cattura le attenzioni di migliaia di italiani, e il vasto consenso di pubblico si estende oltre confine. Così, [illegible] un successo inatteso, comincia la storia di un libro che ha attraversato molte generazioni.

Cuore cent'anni dopo è il tema di [illegible] tavola rotonda che il Comune di Imperia dedica al fortunato volume, tradotto in tutte le lingue del mondo, persino in russo [illegible] sorella di Lenin. L'appuntamento è fissato per domani alle 17,30 [illegible] [illegible] consiliare del municipio.

Sono stati invitati Franco Contorbia, docente [illegible] Storia della letteratura italiana moderna all'Università [illegible] Genova; Roberto Fedi, dell'Università di Firenze; Luigi Pirandello e Nico Orengo, scrittori e giornalisti; il poeta Giuseppe Conte.

Osserva Benedetto Adolfo, consigliere comunale delegato [illegible] alla Cultura: «E' l'occasione per fare un bilancio sul libro che ha fatto discutere letterati, sociologi, filosofi e psicologi, diventando un classico internazionale. Ancora oggi, in Italia, ogni anno se ne vendono circa 150 mila copie. La tavola rotonda si svolge a oltre un mese [illegible] centenario della prima edizione di Cuore perché non è stato possibile riunire prima tutti i personaggi invitati per analizzare questo autentico fenomeno sociale. Messe da parte le ideologie del '68, negli ultimi anni abbiamo assistito a una riscoperta [illegible] famoso libro, grazie anche all'impulso [illegible] da uomini di cultura e registi come Luigi Comencini».

Ma l'iniziativa [illegible] domani [illegible] è isolata. Aggiunge Adolfo: «Nella pinacoteca civica è in fase di allestimento una mostra dove [illegible] esposte numerose edizioni del libro, con accanto fotografie e illustrazioni, molte delle quali firmate da artisti famosi. Inoltre, il fiore all'occhiello sarà la ricostruzione fedele dello studio di [illegible] Amicis, con una biblioteca ricca di tremila volumi. La mostra, alla cui realizzazione hanno collaborato diversi centri culturali italiani, verrà inaugurata il 13 dicembre e resterà aperta per [illegible] periodo di due mesi. L'ingresso sarà libero».

E. m.

[illegible]

[illegible]

GENOVA — Domani alle 21,30 al Teatro Verdi di via [illegible] Settembre Riccardo Cocciante presenterà il suo concerto intitolato Quando [illegible] ruole bene. Lo spettacolo [illegible] colloca all'interno del grande tour [illegible] il celebre cantautore ha inaugurato la scorsa estate.

Quando [illegible] vuole bene è un'antologia dei maggiori successi [illegible] prima parte dello spettacolo, che sarà replicato martedì sera sempre al Verdi, Cocciante proporrà canzoni come L'alba, In bicicletta, Primavera, Per un amico e Cervo a primavera. Il secondo tempo è dedicato ai pas- [illegible] motivi celebri come Era già tutto previsto, Sincerità, Margherita [illegible], Io canto e Bella senz'anima. Il [illegible] che [illegible] accompagna è composto [illegible] Agostino Marangolo, Carlo Pennisi, Michele Santoro, Valerio Galavotti, Dino D'Autorio e Maurizio Lucantoni.

Per il [illegible] le prevendite [illegible] svolgono presso [illegible] il botteghino del Verdi. I prezzi dei biglietti sono di 25.000 e [illegible] lire.

GENOVA — Oggi, alle 15,30 al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato [illegible] film [illegible] gioiello del Nilo.

GENOVA — Oggi alle 21,15 al cineclub Fritz Lang verrà proiettato [illegible] film Il mio nome è Remo Williams di Guy Hamilton.

La Culmv replica a D'Alessandro

Sul porto di Genova lo scontro è aperto

«Vogliamo continuare a gestire in banchina le operazioni di imbarco e sbarco» - Dura risposta del presidente del Cap

GENOVA — Botta e risposta tra la Compagnia unica merci varie e il Consorzio del porto di Genova: il clima è tensione aumenta e i margini di trattativa sembrano inesistenti o nulli.

Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, dopo due anni e mezzo di studi e di iniziative di ingegneria finanziaria e manageriale, è sceso in campo con la massima decisione.

Ha ribadito la bontà del suo progetto che non ammette condizionamenti e patteggiamenti). In parole povere, non accetta la «pari dignità» storica della Culmv nella gestione delle scale e la relega a un ruolo subalterno.

La cronaca della giornata di ieri, ricca di colpi di scena e di attese, ha visto, dopo la prima manifestazione, la conferenza stampa dei massimi dirigenti della Culmv — il console Paride Batini, i viceconsoli Matteo Fusaro e Amanzio Pezzolo — nel corso della quale la Compagnia ha avanzato le proprie controproposte per la gestione della società dei contenitori che è la «chiave di volta», per la dimensione del traffico trattato, del sistema portuale genovese.

I portuali, in buona sostanza, hanno rivendicato il loro ruolo a gestire in banchina le operazioni di imbarco e sbarco. Hanno presentato un progetto che, sulla base dei loro calcoli, darebbe loro sicuri, mentre il progetto D'Alessandro porterebbe solo a un ipotetico pareggio.

I portuali non subiranno, dato che sono azionisti al 26,5%, gravi perdite e eventuali perdite. D'Alessandro, in conclusione, sempre secondo Batini, Fusaro e gli altri dirigenti della compagnia, è stato troppo ottimistico nei suoi calcoli, e non ha tenuto conto della realtà del Mediterraneo che ha leggi che differenti rispetto a quelle che hanno reso, ormai da decenni, prosperi i porti del Nord Europa.

Al tempo stesso, i portuali hanno tenuto un linguaggio prudente e diplomatico: eventuali contestazioni e agitazioni spetteranno al sindacato; ci sono margini per le trattative; è importante il patto sociale che ha portato a mille giorni conflittualità.

La conclusione è stata in sintesi la seguente: accettate le nostre proposte che sono convenienti, non è detto che, nel tempo, le situazioni attuali non possano essere ritoccate.

Lo «scontro duro» è stato adombrato, non sono stato insistito. Piuttosto, s'è lasciato capire che, nel caso di dissenso, i portuali, costretti ad agire per decreti del presidente del Cap, potrebbero attuare una sorta di obbedienza passiva e burocratica, applicando i regolamenti alla lettera.

Nel primo pomeriggio è giunta, molto dura nei toni e nei contenuti, la controreplica del presidente del Cap.

«Con il ritorno logica dei contropiani, la Compagnia ha, d'un sol colpo, riportato il nostro porto indietro di tre anni».

Poi D'Alessandro ha ripetuto che il governo ha mille miliardi per ammortizzatori sociali perché il «libro blu» del nuovo sistema era fondato e credibile.

«E che cosa accade d'un tratto? — si chiede —. La Compagnia disdetta degli spazi e dei ruoli e lei abbandonamente concessi e ritorna al vecchio sistema delle conferenze stampa con le proposte miracolistiche di soluzioni alternative».

p. l.

Genova sarà collegata con elicotteri a Sanremo a Rapallo

Gli studenti delle superiori andranno a scuola di volo

GENOVA — Ore lezione volo. Da mercoledì prossimo, grazie ad un'iniziativa concordata tra l'Aeroclub di Genova e il Provveditorato agli studi, i ragazzi delle scuole medie superiori di Genova e della Liguria potranno provare l'ebbrezza del volo.

Non solo: oltre ad ammirare dall'alto le loro città, le colline, il mare, potranno anche cimentarsi, sotto la vigile guida di un istruttore dell'Aeroclub genovese, nel pilotaggio. Un'esperienza indimenticabile, destinata a suscitare l'entusiasmo dei ragazzi.

Spiega il professor Guido Ancona, docente dell'Istituto tecnico-commerciale «*Gi. Arganini*», appassionato ed istruttore volo, responsabile l'Aeroclub di Genova progetto «*Dimensione Cielo*»: «*In Italia non esiste mentalità nautica, nei paesi come invece sarebbe naturale. Un'iniziativa come la nostra può facilmente invertire questa tendenza: non sarebbe entusiasmato all'idea di vedere la propria città dall'alto.*

Così, ieri mattina, 35 studenti dell'«*Arganini*», sorteggiati tra tutti i loro compagni, hanno aperto la serie delle «*lezioni di volo*». A gruppi di tre, i ragazzi sono saliti a bordo dei velivoli (due Marchetti 205 e un P 64) dopo aver seguito a terra un mini-corso.

Alla presentazione dell'iniziativa, ieri mattina, c'erano numerose autorità cittadine e nutrita rappresentanza di giornalisti. Questi ultimi hanno potuto provare in anteprima un altro servizio che sarà offerto dall'Aeroclub di Genova in collaborazione con la di lavoro aereo «*Air-Mast*»: l'elitaxi.

Spiega Stefano Canessa, responsabile Air-Mast che opera con gli elicotteri della Elt-Mongardini Asti: «*Contiamo, nel giro di pochi mesi, di attivare un servizio regolare di collegamento tra Genova e le due Riviere*».

m. r.

Nel blitz del porto vecchio a Sanremo sequestrati 1200 chili di droga

Imperia centrale dell'hashish

Carmelo Pagano è molto conosciuto negli ambienti dei pescatori - Fermata anche la moglie e incarcerato il fidanzato della figlia - Scalpore per l'arresto di Giorgio Ruzza - Gli altri presunti componenti della banda

IMPERIA — A Oneglia, in molti a ricordare le sue veementi polemiche contro la decisione Capitaneria Porto di restituire con una cancellata l'intera zona portuale, per rendere più sicuri i controlli della Guardia di Finanza. Adesso, Carmelo Pagano, 51, capobarca del motopeschereccio «*Sparviero II*», è stato arrestato con altri sei complici per traffico droga ed associazione per delinquere.

E' un personaggio molto conosciuto, negli ambienti dei pescatori di Imperia. Nato a Porto Palo (Siracusa), si era trasferito Liguria parecchio tempo fa. A Sanremo, ha avuto precedente per contrabbando di sigarette. Pagano abita in piazza Garibaldi: delle «*Sparviero II*», risulta essere armatrice la moglie, Giovanna Romano, 49 anni. Pachino (Siracusa), ma residente in via Diano Calderina.

Anche la donna è finita nei guai. E' stata fermata, in attesa di ulteriori sulla sua posizione. Sarà il dottor Mariano Gagliano, sostituto procuratore della Repubblica Sanremo, il magistrato al quale è affidata l'inchiesta, a decidere se rilasciarla o trasformare in arresto il fermo di polizia giudiziaria.

Fra coloro che rinchiusi parte nelle carceri Imperia e parte in quelle Sanremo, c'è pure fidanzamento Carmela, figlia Pagano e della Romano: si chiama Antonio Mancuso, ha 29 anni, risiede a Oneglia in via Carlo 6 e lavora come autista alle dipendenze di un'azienda imperiese. Era con il futuro suocero, a bordo del furgone carico di hashish che è stato bloccato nel porto vecchio di Sanremo.

Scalpore ha destato l'arresto di Giorgio Ruzza, Torinese di origine, 42 anni, domiciliato a Bartolomeo al Mare in via Corsica, con il fratello Pier Franco risulterebbe titolare della «*Sanremo Scalinee*». Questa linea navigazione ha la sede al molo Levante possiede il motoyacht «*Diana II*», che in estate compie escursioni turistiche lungo la Riviera, da Diano Marina a Montecarlo.

Una compagnia florida. Qualche anno fa, si è trovata al centro polemiche per una convenzione il Comune di Sanremo. Con l'aiuto dei cani anti-droga in servizio al valico frontiera Ventimiglia, «*Diana II*» è perquisito dagli agenti della finanza. Dal controllo non è emerso però nulla di irregolare.

Gli altri presunti componenti della banda Maurizio Mentil, 42 anni, via delle Robine 17, Diano Marina, professione sommozzatore (per qualche tempo, ha fatto anche il corallaro), e i tre pescatori siciliani, membri dell'equipaggio del «*Carmela*», il motopeschereccio che trasportava la droga: Giovanni Battista Della Chiave, 50 anni, e Francesco Tumbiolo, 42 anni, Mazara del Vallo (Trapani); e Giuseppe Campisi, 26 anni, di Porto Palo.

L'hashish, di tipo scuro, la qualità più pregiata minuto, viene venduta ai tossicodipendenti a prezzo che oscilla fra le 15 e le 18 lire grammo), era confezionato in panetti, della dimensione di una saponetta.

Spiega il maggiore Giuseppe Morabito che ha diretto l'operazione: «Ognuno aveva pesato circa 200 grammi. La merce era contenuta in 47 bidoni di plastica».

Al blitz, coordinato colonnello Enzo Calderaro, comandante della legione Liguria, è preceduto da una minuziosa serie di appostamenti e pedinamenti, hanno partecipato una quarantina uomini, appartenenti ai comandi di Imperia, Sanremo e Ventimiglia. In mare, incrociavano nella zona da settimane le due motovedette «*G-60 Fidone*» e «*G-12 Coppola*», assegnate per l'occasione alla sede di Genova.

Una trappola perfetta: nessuno è sfuggito alla cattura. Non c'è stato I trafficanti non erano armati, e non è stato necessario ricorrere alla forza. Pagano, che ben conosce il maggiore Morabito, ha sorriso amaro e un gesto di rassegnazione. «*E' lo stesso Ognuno fa il suo mestiere*», ha detto l'ufficiale.

La droga arrivava dal a, ed era diretta probabilmente a Milano. Non il primo episodio del genere sulla Riviera di Ponente, altri massicci ritrovamenti avuti a Capo Berta, Andora e, nei giorni ad Albenga. «*Questo è un'importante zona di transito, per chi muove stupefacenti*», commentano gli inquirenti.

Stefano Delfino

(Altro servizio nelle pagine delle Cronache nazionali).

Imperia. Cinque delle persone bloccate dalla Finanza: da sinistra Maurizio Mentil, Giovanna Romano, Giorgio Ruzza, Antonio Mancuso e Carmelo Pagano

Imperia. I finanzieri con i contenitori pieni di droga e il peschereccio intercettato dalle Fiamme gialle all'ingresso del porto vecchio di Sanremo (Telefoto)

Si fa più incisiva la presenza pubblica del principe ereditario: successione vicina?

Sale la stella di Alberto di Monaco

MONACO — Il principe ereditario di Monaco, Alberto, marchese di Baux (feudo provenzale concesso ai Grimaldi, nel 1642, re di Francia, Luigi XIII), ha assunto, nelle giornate di festa nazionale Principato, un ruolo di primo piano, anche dal punto di vista «tecnico» del protocollo e del cerimoniale. S'è trattato d'una prova generale in attesa d'una «*prise du pouvoir*» vera e propria?

Le ipotesi a Monaco sono contrastanti: c'è chi dice che Ranieri III è dopo 37 anni di regno, e che intende passare la mano Alberto, oggi trentenne, nel giro di pochi anni. Secondo una seconda illazione, più riduttiva, Alberto, un po' timido, a volte impacciato in pubblico, starebbe svolgendo un vero e proprio «corso» pratico per apprendere l'arte di comportarsi nelle cerimonie ufficiali e nelle occasioni di rapporti politici, diplomatici e culturali.

Fatto sta che, a più riprese, Ranieri III negli ultimi tempi puntato su una politica di valorizzazione dell'immagine, simpatica, sorridente e «pulita» del suo secondogenito. Studioso, sportivo, molto legato ai genitori (è forse il figlio che assomiglia di più alla madre e ai Kelly d'origine irlandese), per nulla chiacchierato nonostante i tentativi disperati della stampa e scandalistica, Alberto è rimasto sino a oggi tutto sommato un comprimario. Ha giocato indubbiamente in questa scelta il carattere riservato, oltre che una precisa «programmazione», certamente frutto della strategia di Ranieri III.

Il Principato di Monaco ha una storia singolare che si snoda per settecento anni. E' sempre un fragile vaso di coccio, pressato da vasi di ferro invadenti e prepotenti: la repubblica di Genova (la madre-patria), lo Stato sabaudo, il regno di Francia. I Grimaldi di Monaco però sono stati sempre «furbetti» e molte mani si ferite nel tentativo inutile di ghermirlo. Oggi come oggi, sul piano obiettivo, occorre constatare che Monaco può vivere realmente senza essere «protetto»: secondo la costituzione concessa Ranieri stesso (il primo principe costituzionale in sette secoli) a capo del governo c'è un «*ministro di Stato*» che è un francese, designato dal governo di Parigi.

I cittadini francesi mantengono le esenzioni e i privilegi fiscali solo se risiedono davvero e hanno le loro attività economiche reali nel Principato. Stanno scattando restrizioni e controlli in molti altri Stati, anche perché, a causa terrorismo e della mafia agganci internazionali, occorre inseguire con sempre più puntiglio le orme del denaro «*sporco o criminale*». Monaco, dunque, potrebbe girare pagina, sul piano della sua fisionomia e sopravvivenza, molto presto. Che ne sarà allora degli alberghi miniappartamenti, gli «*studios*», le cosiddette «boites-à-lettres» (cassette della posta) che costituiscono le sedi legali di evanescenti società anonime?

Sembra assodato, anche da recenti, che Monaco intenda imboccare la strada d'una rivalutazione turistico-culturale. Di qui l'impegno per il restauro dei grandi alberghi storici (il più recente è l'Hermitage) oppure il tentativo di rilanciare l'Opera e il Balletto, grazie all'impegno della principessa Carolina. Accanto a questi impegni mondano-economici, si guarda allo sviluppo del terziario avanzato deciso dal governo francese in Provenza.

Monaco è l'unico Stato europeo cresciuto territorialmente dalla fine della guerra a oggi, grazie alle discariche. Ranieri aveva ereditato 180 ettari, ora regna su 195, perché ha recuperato al mare i terrapieni del Larvotto (sotto il casinò di Monte Carlo) e di Fontvieille (alle spalle del Palazzo). A questo punto, sempre seguendo nel campo delle ipotesi, la necessità di offrire di Monaco una immagine meno «effimera», proprio grazie volto sereno e ai modi composti del giovane Alberto.

Principe-manager per una Monaco che assomiglierà sempre più a una Svizzera in riva al mare? E' difficile rispondere su due piedi: dipenderà molto anche dalla moglie che Alberto prima o poi dovrà scegliere, altrimenti la linea successione si sposterà a Caroline e ai suoi figli. Ma è una soluzione che non appare gradita a Monaco e all'entourage dei Grimaldi: troppe volte, a partire dal XV secolo, la famiglia regnante dovuto compiere acrobazie diplomatiche e araldiche per rimanere salda sullo scoglio che, secondo la mitologia, sarebbe stato alzato dal mitico Ercole.

Paola Lingua

Vogliamo informarvi

PENSIONI DI STATO

Dal 1° Gennaio 1987 potrete ricevere la pensione sul Conto Corrente bancario: una comodità gratis.

Ecco un'informazione davvero utile. Finalmente i pensionati potranno:

- Eliminare il disagio di portare a casa e custodire l'intera somma in contanti.
- Essere certi di ricevere la pensione stando comodamente tranquillamente a casa.
- Far maturare sul Conto Corrente gli interessi per la pensione fin dal primo giorno di accredito.
- Evitare code.

Naturalmente questo servizio, che non costa una lira in più al pensionato, è possibile solo se si ha un Conto Corrente.

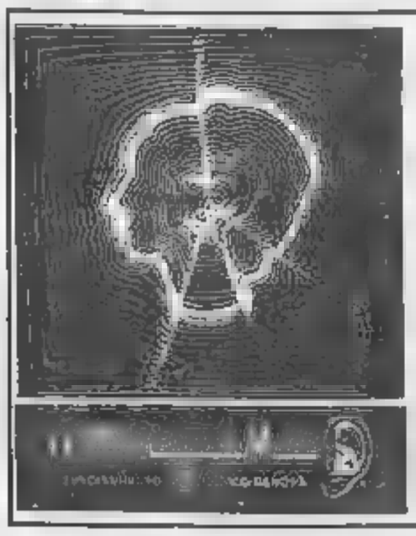
Del resto aprire un Conto Corrente presso di noi è semplicissimo e, tra l'altro, offre il vantaggio di poter incaricare la banca di pagare automaticamente le bollette del gas, della luce, del telefono, l'affitto, le spese di condominio ecc., di usufruire del servizio nazionale "Bancomat", di avere la custodia titoli gratuita.
Presso gli sportelli della nostra banca il nostro personale vi darà in modo semplice, chiaro, completo, tutte le informazioni che desiderate.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, infatti, parla chiaro, discorre volentieri con i suoi clienti, non per niente ha fatto questo annuncio per informare i pensionati di un servizio riservato a loro.

Tranquillità e informazioni

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Una banca po' speciale



un punto d'incontro per udenti...

OGGI ESISTONO MOLTO SELETTIVI CHE LE

SORDITA'

A L'AIUTO DEL COMPUTER FAREMO PROVARE QUELLO CHE PIÙ SI ADATTA A TE

Piazza De Ferrari, 4/46 - Tel. 28.65.27

Via Montenotte - Tel. 22 87 ... IMPERIA: Via Berio, ... Tel. 22 282
LA SPEZIA: Piazza Beverini, 14/2 - Tel. 29 673

OPERE SOCIALI DI N.S. DI MISERICORDIA

AVVISO

... PRESIDENTE
(Cav. Francesco Anchisi)

PRESTITI IMMEDIATI

fiduciari fino a 30 milioni
ipotecari, fino miliardi

SAVONA
Tel. 019 800.622

LOANO

sul mare ultimo piano vista stupenda, recente 2 saloni 7 camere, doppi servizi

Facilitazioni di pagamento

Telefonare 011 835.102 ore ufficio

Un nuovo tipo di assistenza al «Maggiore» di Novara

In ospedale malati meno soli con i 52 volontari della notte

Offrono aiuto soprattutto a chi non ha parenti e ha subito [illegible] intervento chirurgico - Il più giovane ha 19 anni il più anziano 74 - Un altro gruppo nel Cusio

NOVARA — *«Assistiamo quelli che fa capolino, oltre [illegible] mali fisici, soffrono [illegible] malattia più tragica: la solitudi- [illegible]. Stiamo al capezzale di chi non ha [illegible] parenti né familiari che possano garantire una presenza fisica almeno nelle prime due o tre notti dopo un intervento chirurgico»*. Così Massimo Taroni, arredatore novarese, spiega l'attività dell'associazione «Volontari [illegible] notte» da lui fondata.

Cinquantadue persone [illegible] tutte le età (la più anziana «volontaria» ha 74 anni, [illegible] più giovane 19) offrono da sei mesi una particolare forma di assistenza ai malati dell'Ospedale Maggiore. Il loro intervento è esclusivamente notturno «*perché*, spiega Taroni, *durante la giornata i problemi [illegible] risolvono abbastanza bene mentre [illegible] notte, quando il personale è ridotto al minimo indispensabile, tutto è più difficile. La notte è lunga, spesso terribile e piena di angoscia. E' quello il momento in cui il degente sente la solitudine*».

L'associazione «Volontari della notte» è regolarmente autorizzata ad entrare in ospedale dall'Usl-51. Offre gratuitamente l'assistenza notturna ai malati senza parenti. I 52 volontari hanno seguito un corso [illegible] preparazione tenuto da [illegible] medici, uno psicologo e un religioso. Non chiedono niente a nessuno. Per fronteggiare le [illegible] che sostengono si autotassano.

«*Non ci sentiamo né professionisti né tantomeno paramedici*», precisa il fondatore del gruppo, «*cerchiamo solo di aiutare il prossimo sofferente. Siamo entrati in [illegible] dalle in punta di piedi e il personale dei reparti dove operiamo ci ha accolti bene. Noi ascoltiamo confidenze a volte impensabili da parte dei [illegible], portiamo il bicchiere d'acqua, controlliamo la flebo, detergiamo il sudore, aiutiamo i malati appena operati [illegible] può [illegible] con loro. «La segnalazioni ci vengono dagli assistenti sociali, [illegible] medici [illegible] vari reparti, dalle parrocchie*», dice sempre Taroni, «*a fiancare le nostre presenze notturne aumentano a più di sessanta, soprattutto nelle due divisioni di chirurgia, in traumatologia.*

«*Per il futuro*, conclude Massimo Taroni, *vorremmo intensificare la nostra opera- [illegible] richieste di adesione specie [illegible] gruppi giovanili. Abbiamo perciò deciso di ripetere il corso preparatorio [illegible] lo seguiremo anche noi. [illegible] stiamo lavorando per stabilire [illegible] contatti [illegible] gruppi o associazioni simili alla nostra nelle altre zone della provincia in modo [illegible] avere segnalazioni di ricoveri e di reale necessità della no- [illegible] assistenza. Questo pro- [illegible] si sta già concretizzando con un [illegible] di [illegible] volontari del Cusio [illegible] attualmente fa capo all'ospedale [illegible] Omegna*».

Marcello Sanzo

Comparirà in tribunale insieme al figlio, truffa

Il [illegible] dei vigili di Stresa processato [illegible] a Sanremo

SANREMO — Il comandante dei vigili urbani di Stresa, Alfredo Macrì, 44 anni, e il figlio Massimo, 23 anni, saranno processati martedì dal tribunale di Sanremo per «*concorso in truffa aggravata, con ritenuto danno patrimoniale*».

A portare i due di fronte ai giudici è stata [illegible] un vicenda complessa [illegible] [illegible] del tutto chiara, che ha provocato valutazioni contrastanti negli stessi magistrati che se ne sono occupati.

Secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio depositata dal giudice istruttore [illegible]nte Giacomo Moraglia, Alfredo Macrì e il figlio avrebbero raggirato una facoltosa vedova francese, Voukossova Conic, 84 anni, inducendola ad intestare al giovane l'appartamento (valore [illegible] milioni) in cui vive, a Stresa.

La truffa sarebbe stata realizzata attraverso [illegible] [illegible] vendita, dissimulato in donazione, firmato dalle parti nello studio [illegible] notaio Walter Gentile [illegible] Bordighera (per questo il tribunale competente [illegible] [illegible]el- [illegible] di Sanremo).

Secondo l'accusa, la donna era invece convinta di donare l'immobile [illegible] un «*ente per i giovani poveri*». E' stata la stessa Voukossova a far scattare l'inchiesta, presentando (nel febbraio 1986) [illegible] denuncia [illegible] carabinieri.

Alfredo [illegible] Massimo Macrì, difesi dall'avvocato sanremese Piero Scarpa, si sono sempre proclamati innocenti, sostenendo che la donna era perfettamente [illegible] conoscenza degli esatti termini dell'atto.

Secondo la difesa, in particolare, ci [illegible] un risvolto dell'incivetta che andrebbe a sostegno della tesi innocentista. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio del comandante dei vigili e del figlio, il magistrato aveva chiesto la trasmissione degli atti alla [illegible] perché fosse avviato [illegible] procedimento disciplinare nei confronti del notaio Walter Gentile, «*per violazione [illegible] la legge notarile*», in quanto [illegible] avrebbe deliberatamente informato la donna sul contenuto e sul significato dell'atto che stava per firmare.

Il [illegible] ha successivamente assolto Gentile.

e. d.

Grignasco dice stop alle polemiche apre oggi il «ponte della vergogna»

SERRAVALLE SESIA — S'inaugura questa mattina il viadotto di collegamento fra Serravalle e Grignasco. Il ponte, realizzato dalle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, attraversa il Sesia unendo due tra i centri più popolosi della Bassa Valsesia.

Alla cerimonia di taglio del nastro prenderanno parte i presidenti delle due Province, Cantono e Briatta, il consigliere regionale Nereo Croso e i sindaci [illegible] Comuni interessati all'opera. L'appuntamento è alle [illegible] nella sala consiliare del Comune di Serravalle: il sindaco, Martin Saini, farà gli onori di casa introducendo il breve discorso che gli amministratori terranno per illustrare le caratteristiche e gli obiettivi di viabilità che il ponte si pone.

Sottolinea il sindaco Saini: «*Non si tratterà [illegible] una cerimonia celebrativa. Sarà un incontro a livello istituzionale dal quale verranno tratti gli spunti per un convegno che nella prossima settimana si svolgerà sui problemi e gli sviluppi della viabilità valsesiana*». Fra quindici giorni, infatti, sarà [illegible] in calendario [illegible] giornata di studio mirata [illegible] sviluppo della valle: il viadotto è la sua importanza economica e sociale saranno oggetto [illegible] riflessioni.

Anticipa Martin Saini: «*Oggi [illegible] amministratori provinciali si limiteranno ad aprire ufficialmente al traffico il ponte. Nel convegno verrà focalizzata [illegible] l'attenzione sui riflessi che l'opera avrà sul sistema viario della zona e i suoi effetti positivi sull'economia e il turismo locali*».

Complessivamente il viadotto è costato [illegible] miliardi, la cifra preventivata [illegible] [illegible] di progettazione. Oggi sarà presente Nereo Croso che può essere [illegible] l'ideatore del progetto. Prima assessore e poi presidente della Provincia di Vercelli, l'attuale consigliere regionale ha dato un contributo notevole alla [illegible] dell'opera, che a causa della lunga attesa [illegible] detta il «ponte della vergogna».

g. p. v.

NOVARESI CHE DISCUTONO DI PIEMONTE E LOMBARDIA

A Torino con il lago nel cuore

Parlano il sindaco [illegible] Orta e il presidente di Pettenasco Nostra: due [illegible] che lavorano nel capoluogo piemontese - Gallina: «Da giovane guardavo all'ex capitale d'Italia come a una piccola Parigi»

ORTA — Vivere a Torino con il Lago d'Orta nel cuore. Nostalgia [illegible] voglia [illegible] fuggire [illegible] l'intreccione [illegible] [illegible] attiva nel capoluogo piemontese. Nel dibattito che vede di fronte la provincia di Novara e la «lontana» Torino ci [illegible] anche loro, i torinesi d'adozione. Più [illegible] tutti sanno forse comprendere il nodo [illegible] divide le due realtà [illegible] indicare [illegible] via per smussare i contrasti.

Cleto Gallina, 65 anni, titolare di una industria edile, [illegible] sindaco di Orta. «*Sgombriamo immediatamente il campo da un equivoco* — afferma — [illegible] *sento molto più piemontese che lombardo. E non solo perché lavoro a Torino. Come studente avevo scelto l'università torinese perché a quei tempi noi novaresi sentivamo l'attrazione [illegible] l'ex capitale d'Italia, la piccola Parigi. E devo dire che la città non mi [illegible] mai tradito. Anche in seguito, quando sono diventato sindaco di Orta: non posso che avere un rapporto di amore e riconoscenza [illegible] verso Torino, in particolare la Regione, che ha [illegible] vestito molto nel mio Comune, producendo benefici a tutto l'indotto, i paesi del circondario*».

«*Posso capire i sensi di frustrazione. Tutti [illegible] figli prediletti e [illegible] battute contro Torino e gli enti amministrativi servono a [illegible] le acque, ben venjano. Ma non condivido i campanilismi, tanto più che questo è il momento d'oro per Novara [illegible] tutto il [illegible] della provincia: il presidente regionale [illegible] Ominetto, l'assessore ai trasporti di Borgomanero, il ministro [illegible] Lavori pubblici Nicolazzi. E gli effetti si fanno sentire. A mio avviso è in atto una conversione di tutto il Piemonte verso il Novarese come [illegible] c'era stato prima d'ora. Con l'autostrada che giunta verso il Sempione è la bretella che arriverà dalla Malpensa il capoluogo novarese, in particolare il Verbano-Cusio-Ossola, saranno a portata di turismo e commercio internazionali*».

Luciano Rivetti, architetto di Torino, è presidente [illegible] «Pettenasco Nostra», l'omonimo che si occupa delle attività turistiche e culturali del pittoresco Comune. Come Gallina divide [illegible] sua vita tra gli affanni torinesi [illegible] la quiete del lago. Bensì rim-

Cleto Gallina sindaco di Orta: un cuoiano che non rinnega Torino

piatti e odi, ma con molto realismo. «*Mi sta bene quando Novara rivendica una maggiore attenzione ma non mi pare logico pensare alla Lombardia come risoluzione dei problemi. E' un'antica storia il distacco Piemonte-Lombardia, se ne parlava nel primo dopoguerra ma non è mai stato ipotizzabile [illegible] spostamento regionale*».

Continua Rivetti: «*La nuova provincia? Politicamente non credo che [illegible] voglia dividere il Novarese in due. Io ho sempre sostenuto che il Verbano-Cusio-Ossola deve avere la capacità [illegible] autogovernarsi ma a questo traguardo si può arrivare, ad esempio, [illegible] un decentramento dei servizi. Chi abita ai confini con la Svizzera [illegible] può percorrere 150 chilometri soltanto per [illegible] carta [illegible] [illegible] che può ottenere soltanto a Novara*».

No alla lombardeità ottusa dunque, sì a una maggiore attenzione alle necessità novaresi. Ed è in questa ottica [illegible] che l'architetto Rivetti, novarese-torinese senza complessi di inferiorità, si batte. Come altri, Rivetti è convinto che le linee preferenziali [illegible] comunicazioni possono avvicinare il Novarese a Torino o non escluderlo.

«*Uno dei miei obiettivi principali* — dice — *è il Sempione. La linea internazionale ferroviaria attraversa momenti difficili: si sta privilegiando Modane e [illegible] pensi al traforo dello Spluga. La Novara-Domodossola-Briga rischia [illegible] diventare linea [illegible] [illegible] categoria. Il 6 dicembre avremo una riunione [illegible] Svizzera per rilanciare l'attività della «Pro Sempione» e far sentire a tutti il peso [illegible] questo organismo*».

Gianfranco Quaglia

Luciano Rivetti

Su ordine della magistratura milanese devono scontare sei [illegible] sette anni

Il [illegible] bancario in carcere due [illegible] implicate in un [illegible] di droga

NOVARA — Il maxiprocesso milanese di [illegible] anni fa, che aveva visto alla sbarra ben [illegible] imputati, riporta a interessare Novara.

In quell'occasione ben sette novaresi erano stati associati al trafilco, a quello che era [illegible] definito «*il mercato della morte*» del quartiere di Quarto Oggiaro. Due soli, però erano stati considerati fra gli imputati maggiori: Dario Baraggia, 32 anni, condannato a 18 anni di reclusione in contumacia, e Domenico Tudisco, 34 anni, condannato a 15 anni. Per tutti e due l'accusa era [illegible] di associazione per delinquere, detenzione e spaccio di droga.

Altri cinque, invece, [illegible] [illegible] rimediato pene minori: otto anni a Salvatore Varisco, 35 anni, la stessa pena per Gabriella Macini 30 anni, moglie di Baraggia. Sei anni per Erasmo Marcon, 42 anni, e [illegible] cognata Margherita Talamonti, 34 anni.

Per loro però [illegible] questione non è finita. Ieri, infatti, [illegible] ordine di carcerazione emesso [illegible] dalla Procura della Repubblica di Milano, gli agenti della «Mobile» di Novara hanno nuovamente arrestato le due donne. Gabriella Macini dovrà infatti scontare i sette anni di carcere che [illegible] rimangono a Margherita Talamonti sei.

L. L.

[illegible] in una [illegible] [illegible] giovane [illegible]

DOMODOSSOLA — Non sarà processato Dario Mazza, un giovane di 23 anni che nel giugno del 1984 aveva ucciso [illegible] rubinario un anziano parente, Beniamino Biselli. Una perizia psichiatrica lo ha dichiarato infatti incapace [illegible] intendere e volere: il ragazzo dovrà [illegible] cinque anni in un centro specializzato.

L'omicidio era avvenuto a Varzo. Beniamino Biselli, un pensionato di settant'anni, era [illegible] svegliato durante la notte da alcuni rumori. Si [illegible] alzato e aveva visto un giovane rovistare nei cassetti. Il pensionato aveva cercato [illegible] fermare il ladro. Era nata una colluttazione [illegible] Beniamino Biselli era [illegible] [illegible] con la gola squarciata: una coltellata gli aveva reciso la carotide. Il corpo senza vita [illegible] pensionato era stato trovato la mattina dopo [illegible] alcuni familiari. Nel giro di poche ore, i carabinieri avevano arrestato Dario Mazza, un giovane tossicodipendente che aveva finito [illegible] l'ammettere di [illegible] l'omicidio. Il difensore, Renato Possetti di Domodossola, aveva chiesto subito una perizia psichiatrica.

FIDROLI
STRUMENTI MUSICALI
NOVARA - Viale Ferrucci 8 - Tel. [illegible] 28.378

ACQUISTATE [illegible]
il vostro alloggio a villetta
dall'IN[illegible] COSTRUTTRICE
a VERBANIA, GHIFFA, CANNOBIO, STRESA GRAVELLONA, OMEGNA
Condizioni favorevoli di pagamento
[illegible] mutui agevolati [illegible] dilazioni
Tel. [illegible] 503.553

è tempo di affari!
approfitta della
promozione di novembre 86
sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone
sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta
sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe
sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè
sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara
e tante, tante altre occasioni!
Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.
per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%
Novella PELLICCERIA
Novella PELLICCERIA ti attende a VARESE, Via Cavour 3 MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61 BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

Azzurri in Sardegna con la diretta avversaria

Novara contro Torres per confermare la star

Dice Danova: «Non faremo catenaccio» - Confermato Ghedini

NOVARA — Gli azzurri volano in Sardegna a giocarsi il fresco primato con la Torres, come dire l'avversaria diretta più qualificata nella lotta alla promozione. Di questo almeno sono convinti Morselli e Danova, stimolati quanto i tifosi questo confronto al vertice.

E a Novara, in verità, sono in pochi tutti curiosi di sapere quanto vale questa squadra opposta a un avversario forte, esperto, che potrà contare sull'apporto di un pubblico eccezionale. Per questa partita insomma c'è una grande attesa.

I due punti sono certamente importanti, ma in questo confronto c'è in palio qualcosa di più: si decide quale sia la squadra guida del girone. La questione non può certo risolversi in termini definitivi fra Torres e Novara ma queste oggi, le squadre più accreditate e a Sassari è in programma il match-clou della decima giornata.

La partita è importante anche gli azzurri soprattutto sotto l'aspetto psicologico. Riuscissero a ottenere in Sardegna un risultato positivo, gli effetti benefici si rifletterebbero poi sulle prossime partite. Non si deve dimenticare che, prima dell'interruzione natalizia, il Novara dovrà affrontare due derby (con Casale e Pro Vercelli) e le altre due capoliste (Derthona ed Entella).

Non una partita dunque, quella di oggi (il campionato è ancora tanto lungo), ma certamente importante perchè potrebbe rappresentare la chiave di volta di una stagione. Gli azzurri arrivano a questo appuntamento con tre uomini contati. Ieri pomeriggio Danova ha portato con sedici giocatori, gli stessi che ha impiegato domenica l'Olbia. Zardi che pure sta migliorando non ha recuperato in tempo utile. Il tecnico ha certamente problemi di formazione, posto che confermerà Ghedini in mediana cui spetterà il compito più ingrato, quello cioè di prendersi cura di Rigali, forte attaccante tornato a Sassari dopo il fallimento del Palermo.

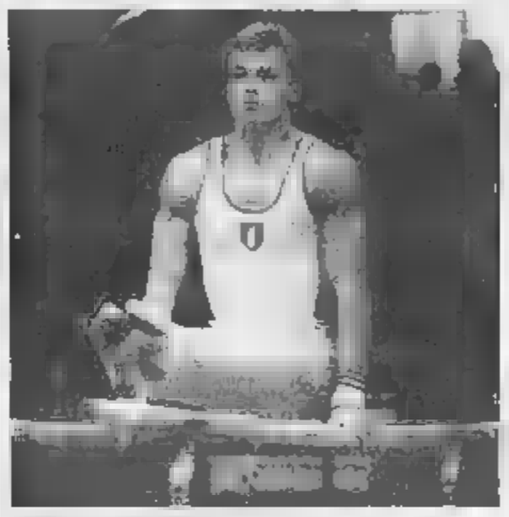
Il giovane alta seconda partita è stimolato da questo confronto. «Attacca non chi mi toccherà, ma se sarà Pigu ben venga, gli avversari forti non mi spaventano. A Sassari sarà da stringere i denti soprattutto in mezzo campo perchè è in questo reparto che i sardi dispongono dei giocatori maggiore esperienza. Io sono pronto come i miei compagni. Non temiamo questo confronto che, al contrario, ci carica e stimola in modo particolare».

Quella di Ghedini non è prosopopea perchè il ragazzo è di quelli genuini, ma pecche dei propri mezzi. D'altra parte lo stesso Danova pensa neppure a snaturare il gioco della sua squadra accentuandone la copertura difensiva per garantirsi un risultato positivo. «Non saremmo capaci di fare il catenaccio — ammette il tecnico — e poi un atteggiamento rinunciatario, di partenza, non rientra nella nostra mentalità.

Che arrivare lontano, Morselli sembra non avere dubbi, «a patto che in campo ognuno rispetti le disposizioni e presti la attenzione. Fino ad oggi abbiamo avversario di turno ma abbiamo perso due partite per demeriti nostri».

Al seguito del Novara con una trasferta lampo in giornata, pullman e di sabato almeno centinaio Ufosl. Questa la formazione: De Giorgi; Pioletti, Calciti; Ghedini, Paladin, Amadei; Scienza, Balacich, Cortese Dolcetti, Bonacini, 12 Pagani, 13 Mazzeo, 14 Vasino, 15 Theca, Radice.

Renato Ambiel



BRAVI GLI AZZURRI

Novara. E' cominciato bene per l'Italia il triangolare di ginnastica artistica con le nazionali di Germania Occidentale e Spagna. Gli azzurri, al palasport di Novara, guidano la classifica provvisoria per nazioni, dopo gli esercizi obbligatori di ieri e hanno quattro ginnasti i primi posti della graduatoria individuale capeggiata da Boris Preti. E' da segnalare l'ottimo quarto posto del novarese Corrado Scaglia particolarmente distinto negli esercizi a corpo libero ed sbarra dove ha 9,35. La manifestazione, valida per il «Trofeo ginnico Novarese» si conclude oggi con gli esercizi in programma dalle ore 14,30.

L'Omegna il Fiorenzuola

Partita delicata per i rossoneri

Gli ossolani ospitano Saint-Vincent

OMEGNA — Trasferta delicata e impegnativa per l'Omegna che deve fare visita al Fiorenzuola, squadra che vanta uno dei bomber del girone, Pircher, e altri giocatori di nome, a centrocampo proprio dove invece l'Omegna ultime ha suscitato maggiori perplessità.

Entrambe le formazioni sono reduci da sconfitte. Il Fiorenzuola ha incassato quattro reti a Lecco, l'Omegna ha perso in casa, e malamente, con l'Abbiategrasso.

La squadra Zanelli, per l'occasione, dovrebbe tornare schieramento tipo non essendosi squalificati o infortunati, se tuttavia il disappunto manifestato domenica scorsa dal tecnico verso i suoi centrocampisti più esperti porterà a qualche variante. Rientrerà Festa e ciò consentirà alla squadra di avere in uomo di fa. m.)

DOMODOSSOLA — La Juve Doma ospita oggi il Saint-Vincent. I precedenti sono tutti sfavorevoli alla formazione ossolana che in pareggiato entrambe le gare con i valligiani. «Faremo di tutto per interrompere questa tradizione negativa — dice l'allenatore domese Renato Balzarini —, so che gli ospiti non potranno schierare il loro punta maggior spicco, Capobianco, che è squalificato, e cercheremo di sfruttare anche questo piccolo vantaggio. L'esito della gara dipende soprattutto da noi: sapremo ripetere la bella prova di Calto, il successo non dovrebbe sfuggirci.

Servono i due punti per consolidare la nostra posizione in centro classifica ed dore avanti troppi pa- fa. v.)

— Quando sta vincendo con tre gol di è giusto e umano tirare un po' il fiato: meno comprensibile è quando si finisce in affanno e con il terrore che l'avversario, pure indiscutibilmente inferiore, a rimontare.

sarà così anche oggi, con l'Iris che va a Seregno per la decima di andata. «Tornare dalla trasferta con almeno un punto è il nostro obiettivo minimo — ha detto il presidente Manzetti — per non dire che il proprio sui campi esterni che quest'anno ha visto il Borgo migliore». Giusto. Perchè allora non nel colpaccio. che la speranza è sempre l'ultima a morire? (m. b.)

OLEGGIO — «Affrontiamo il Vigevano con lo spirito di vincere. Dobbiamo per forza farcela — dichiara Claudio Magistretti, presidente degli arancioni Oleggio — per regalare ai tifosi l'agognata prima vittoria, tutto questa sarebbe toccasana per un nostro rilancio».

Magistretti ricorda che, nonostante la sconfitta otto giorni fa contro il Borgosicino, i ragazzi allenati da Zanetti hanno mostrato nella ripresa una reazione con grande impegno agonistico che ha attutito l'amarezza della sconfitta grazie al fruseggio offerto.

«Dobbiamo cercare di non perdere contatto con quelle squadre che come noi si trovano sul fondo della classifica — ribadisce Magistretti — in modo che l'allenatore possa contare su affettiva ripresa con il girone ritorno».

Anche i tifosi sono d'accordo con le parole del presidente. «Non è certo un il Vigevano che si possono fare punti — dicono. (u. g.)

ALLE TV

RETE PIEMONTE

20,30 Dalle 6 alle 6, telefilm
21 — Adam 12, telefilm
21,30 Basket: Arexons Cantù - Scavolini Pesaro
23,30 Per noi due il paradiso, film di H. Koster con Betty Grable, Dan Dailey

G.R.P.

20,20 Il pomeriggio, programma
22,30 The bold ones, telefilm
24 — Detective in pantaloni, telefilm
00,30 Bingo Bongo - Amico ché muore, un J.J. Mangot con Lando Sy, Judith Jamison (1975)
2 — La vendetta dei morti viventi, film L. Klimowsky con Paul Naschy, Remy M. Miller (1973)

TELECITY

20,30 Perdutamente tua... mi firmo Maledetto Carmelo tu Giuseppe, film di V Sindoni con Stefano Satta Flores, Umberto Orsini (1976)
22,30 Quattro in amore, telefilm
23 — In primo piano, rubrica
23,45 La portatrice di pane, film

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Fiore sulla canna (film a luce rossa) Orari: 14,15; 16,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Grandi Magazzini, con E. Montesano, M. Manfredi, L. Antonelli, C. Orari: 17,20; 19,40,
Domani Nancy Bill e Asia Argento. Orari:
16,30, 21,15; 22.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: A secondi dalla fine. Dalle 14 spettacoli continuati.

ARONA

MODERNO: Soldi ladri, con L. Banfi e M. Boldi. Orario: 14,30; 16,30, 21,30
La bella nel bosco. Orario: 15 e 21.

BELLINZAGO

VANDONI: Tutto in una

BORGOMANERO

MODERNO: Brivido, con E. Esser. Dalle 14 spettacoli continuati
NUOVO: Il nome della Sean Connery. Orari: 14 alle

ORIGNA

ORATORIO: 3° gli per Beverly Hills.

DOMODOSSOLA

Il viola.
Il nome della rosa, con Connery.

GHEMME

ITALIA: Brivido, con E. Esser. dalle alle 22

Inaugurata stamattina la «Verbania»

VERBANIA — Sarà inaugurata oggi, alle 10,30, presente il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Santonastaso, madrina moglie Giuseppina, la nuova motonave traghetto polivalente «Verbania». E' la trentunesima unità in servizio sul Lago Maggiore ma è anche la costruita per i servizi sui tre laghi a gestione governativa (Como, Garda e Maggiore) dal 1949 in poi.

ORIGNA

SOCIALE: Grosso guaio a China con K. Russel
ORATORIO: Gung Ho.

TRECATE

VITTORIA: Periodicamente ma.

VERBANIA

APOLLO: Profondo erotico (film a luce rossa) Orari: 15; 20,30 22,15;
ARISTON: Mission, con Robert De Niro. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30,
VIP: Il caso Mero, con G. M. Volontè. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Nono con profilo greco occhi e mandorle e odore di basilico, con M. Melato e M. Placido. Orari: 14,15 16,30, 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Grandi Magazzini, con Montesano, L. Antonelli, Multi. Spettacoli continuati dalle 14.

VIGEVANO

ARLECCHINO: della cosa, Sean Connery.
ASTORIA: ladri, con P. Villaggio e L.

ECONOMICI

In base al articolo 22 legge 9.12.1977 n° 903 viene discriminazione sul sesso a l'occupazione è proibita a rispettare tale legge

3 Aziende, negozi

CEDESI avviato negozio Mart Landia 19 e 11 zona centrale Oleggio. Telefonare ore pasti 0321 92 885

6 Domande lavoro e impiego

CUOCO con meglio automunito cerca lavoro zona turistiche montane o marina anche in pensione Tel 0331 916 946
DIPLOMATA (Ceo anglo) due anni esperienza contabilità buona conoscenza commerciale inglese cerca lavoro anche part-time. Tel. ore pasti 0323 940 322
PERITO Aziende corrispondenti lingue estere conoscenza scritta parlata ottima referenze esperienza lavoro in computer cerca occupazione anche giornaliera Tel 0323 926 692

7 Offerta lavoro e impiego

PRIMARIA internazionale cerca per zona limitrofa Intra personale commerciale 20-35 anni anche automunito per proficuo lavoro anche part-time. Per visita possibilmente questo pomeriggio telefonare ore 15-20 allo 031 748 820

Rappresentanti

ASSUMIAMO due rappresentanti automuniti per mensilmente vendita articoli largo consumo affermata ditta alla piacevole addestramento proficuo rimborso spese fisso provvigioni carriera Telefonare 02 4815 985
IMPORTANTE azienda con linea prodotti ad elevata tecnologia cerca urgentemente concessionario esclusivo per provincia Novara. Chiede capitale investimento non superiore a 3-5 milioni mensili. Corso introduttivo presso l'azienda. Assicurasi riservatezza e completa collaborazione. Tel 011 313 3562
PROPAGANDA ditta in locale moderno arredato S.E.N. assume anche collaboratore veramente intraprendente. Novara-Vercelli. Condizioni economiche ricche ma a conversare. Inviare curriculum massima riservatezza a Pubblipromo 11-48 - 10100 Torino

15 Autovetture

VENDO Opel H.F. Turbo colore rosso agosto 1985 km 26 000 Telefonare ore lavoro 0321 848 469

19 Vendita alloggi

A NOVARA Gallo Curto via Vecchio in bella palazzina signorile costruzione 5 piano con ascensore mq 125 circa ampio ingresso salone con camino cucina abitabile 2 camere doppie cantina e box L. 74 milioni Tel 0321 27 618
APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo libero subito in Novara via Col di Lana composto soggiorno 2 camere bagno cantina L. 45 milioni Definiti tel 0321 34 200
APPARTAMENTO libero subito in Novara viale Roma adiacenze ingresso circa mq cucina abitabile 2 camere doppie camera e box L. 90 milioni definiti tel 0321 34 253
SIGNORILE in recente complesso in residenziale Piazza d'Armi libero appartamento ingresso cucina abitabile sala 3 camere 2 bagni cantina e box doppio L. 85 milioni Tel 0321 27 618
VENDESI appartamento mq 200 circa Viale Dante Novara Tel. 28 854

44 Libri librerie

ACQUISTO stampe libri antichi vecchi, intere biblioteche Tel. La Tigre di Cairo 0321 331 883 ore 16-20

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

APPARTAMENTO fronte lago ad Omegna composto da ingresso cucina sala doppio angolo cottura 2 letto camera letto matrimoniale camera con veranda giardino box. Studio Casa Omegna 0323 61 313.
BORGOMANERO via Novara casa indipendente di 5 vani più doppi servizi abitabili mansardabile utile e terreno circostante cortile giardino. Studio Casa Omegna 0323 61 313
GOZZANO vendesi vasta villa padronale di 4 locali doppi servizi cantina ampio locale uso laboratorio o autorimessa cortile giardino circostante di mq 2 000 circa Studio Casa Omegna 0323 61 313
MARANO Ticino vendesi villa recente, libera, ampio salone luminoso, tavolo, cucina grande, bagni, terrazze sulla riviera due ville piccola piscina, ampio giardino panoramico 250 metri e successivamente anche 270 milioni Telefonare 02 662 380
RUSTICO abbandonato a Gravellona Toce da ristrutturare con progetto approvato per 4 vani più doppi servizi completo di giardino L. 16 milioni più 200 mila mensili. Studio Casa Omegna 0323 61 313
TERRENO edificabile in Ronco di Cesara Corte Cerro ottima posizione soleggiata e panoramica servizi di ogni comodità mq 1 500 circa. Studio Casa Omegna 0323 61 313
4 milioni contanti e rimanente in comodo dilazione appartamento libero in palazzina signorile Gravellona Toce composto da ingresso cucina abitabile soggiorno tinello 2 camere vano ripostiglio Studio Casa Omegna 0323 61 313

51 Occasioni

VENDESI poltrona semipoltrona bellissima pelle nera con cuscini e sfere legno 1/2 Tel. 0321 25 328.

IBM

1° Gennaio

Il nostro magazzeno fiscale è già pronto e il vostro?

RISOLVIAMO:

- Gestione ordini
- Emissione bolle - fatturazione
- Contabilità generale
- Gestione magazzini
- Contabilità industriale
- Gestione finanziaria

SWEDA INFOTEC

NOVARA C.so Italia, - Tel. 28.250 - 28.987
NOVARA D'Azeglio, 8 - Tel. 34.273 - 24.218

pelliccia atelier

CARLA BINI

OMEGNA - Via Cavallotti - tel. 0323-61602

Grazie alla produzione propria ed alla importazione diretta delle migliori pelli

OGNI ACQUISTO E' UN AFFARE

Regalarsi una pelliccia veramente garantita ed anche con la possibilità di comode rate senza cambiali

primopiano
ABBIGLIAMENTO
Esclusivista
EL
Lee
BONEVILLE Made in Italy
CLASSIC NOUVEAU
TRENCH COAT
CALZATURE SISLEY
dalla Scala mobile di via S. Vittore 11 - INTRA

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI della migliori marche
FRANCONE
grado di soddisfare ogni esigenza il suo vasto assortimento ed i suoi ECCEZIONALI.
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A 0321/474.015 - 472.327 - E DETTAGLIO

da L. 10.000 a L. 340.000
Consegne speciali per regali.
Spalding - Head - Rossignol
Sci 3ol attacchi battery da Lt 100 000 - Scarponi da Lt 15 000
SCI E TUTE DA FONDO E TURISMO
Taratura sciocori con computer. Noleggio vendita dell'usato. Molla cumulo e pantaloni
Ditta BICHER - ORNAVASSO (NO) Via Di Dio 217 - Tel. 0323 827 255
Nuova Autorizzata vendita Omologato

Privato acquista
VILLETTA
zona Borgomanero-Gozzano. Pagamento contanti.
Tel. 0322 dopo ore 20.

del 27 dic. al 3 gen.
Quota promozionale L. 980.000!
- Volo diretto da Torino
- Hotel 1° cat. pensione completa
- CENONE CAPODANNO
- Passeggiata in nello stupendo scenario dei parchi moscoviti
- Visite alla città
- Accompagnatori italiani e guide interpreti

ULTIMI GIORNI DI PRENOTAZIONE!!!
TORVIAGGI
Corso Spezzaller 19
TORINO - Tel. 011 504.142
AGENZIA CALIGARA
Corso della Repubblica 110
ARONA (NO) - Tel. 0322 2400

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 23
BALLO LISCIO
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

A VERBANIA
CEDO
LAVASECCO
OTTIMO GIRO D'AFFARI
0323/52.775
ore pasti

AFFITTASI
CAPANNONE
mq 700 ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrade TO-MI.
Tel. 0321 24.496

è uscito
IL
Rivista mensile dei fatti locali
Chiedetelo in edicola anche a Novara

PRIVATO VENDE IN VERBANIA INTRA
BILOCALE
(piano terreno mezzo scalini) con servizi, balcone, cantina nuovo, moderno, luminoso, posizione interessante, 70 mq complessivi, 29 milioni contanti + 36 milioni mutuo - libero. 0322 45.732 ore pasti

SOCIETA' COSTRUZIONI EDILI
IMPORTANZA ricerca
GEOMETRA/RAGIONIERE
con almeno 3 anni di effettiva esperienza nei seguenti settori:
— Appalti pubblici e relativa contabilità;
— Contabilità analitica di cantiere;
— Redazione preventivi analitici;
— Acquisti materiali ed attrezzature.
Sarà data preferenza a candidati che abbiano maturato esperienza nei settori sopra indicati con utilizzo delle moderne tecniche di elaborazione dati e di controllo di gestione.
Sede di lavoro: CUSIO.
Inviare con urgenza curriculum vitae contenente oltre ai dati generali le effettive esperienze di lavoro a:
Studio rag. R. SAGLIETTI
Via Liberazione 18
28025 GRAVELLONA TOCE (NO)

Azienda operante in NOVARA
RICERCA
— PROGRAMMATORE
con esperienza su IBM XT, IBM 34
— OPERATORE/TRICE
esperienza XT IBM 34
— UN IMPIEGATO/A
con esperienza in aziende commerciali
— UN FALEGNAME
richiesta 20/40 anni
Inviare curriculum referenziale in lettera semplice a:
PUBLITIME
Casella Postale 44 rif. an 28041 ARONA

ABBIGLIAMENTO MODA
GRAVELLONA T.
FUORI PAESE
c. Roma - Tel. 848.400
Marche esclusive:
COMPAGNIA DELLE PELLI
NAJ-OLEARI
Best Company
EL CHARRO

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
A-4
Biandrono Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53546
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28255

AUTOSALONE 2000
di NIBBIO D.
AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture semestrali
FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA
Via F.lli Di Dio 131/133 - T. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

Un [illegible] tipo [illegible] assistenza al «Maggiore» di Novara

In ospedale malati meno soli con i 52 volontari della notte

Offrono aiuto soprattutto a [illegible] ha parenti e ha subito un intervento chirurgico - Il più giovane ha 19 anni il più anziano 74 - Un altro gruppo [illegible] Cusio

NOVARA — «*Assistiamo quelli che in ospedale, oltre ai mali fisici, soffrono della malattia più tragica: la solitudine. Stiamo al capezzale di chi non [illegible] né parenti né familiari che possano garantire [illegible] presenza fisica almeno nelle prime due [illegible] tre notti dopo un intervento chirurgico*». Così Massimo Taroni, avvocato [illegible] spiega l'attività dell'associazione «Volontari della notte» da lui fondata.

Cinquantadue persone di tutte le età (la più anziana «volontaria» [illegible] 74 anni, il più giovane 19) offrono da sei mesi una particolare [illegible] di assistenza ai malati dell'Ospedale Maggiore. Il loro intervento [illegible] esclusivamente notturno «*perché*, spiega Taroni, *durante la giornata i problemi si risolvono abbastanza bene mentre di notte, quando il personale [illegible] ridotto [illegible] minimo indispensabile, tutto è più difficile. La notte [illegible] lunga, spesso terribile a pieno [illegible] di angosce. E' quello il momento in cui [illegible] degente sente la solitudine*».

L'associazione «Volontari della notte» è regolarmente autorizzata ad entrare in ospedale dall'Usl-51. Offre gratuitamente l'assistenza notturna ai malati senza parenti. I 52 volontari hanno [illegible] guito un [illegible] di preparazione tenuto da sei medici, [illegible] psicologo e un religioso. [illegible] chiedono niente [illegible] nessuno. Per fronteggiare le [illegible] che sostengono si [illegible]

«*Non ci sentiamo né professionisti né tantomeno paramedici*», precisa [illegible] fondatore del gruppo, «*cerchiamo solo di aiutare il prossimo sofferente. Siamo entrati in ospedale in punta di piedi e il personale dei reparti dove operiamo ci ha accolti bene. Noi ascoltiamo confidenze a volte impensabili da parte dei pazienti, portiamo il bicchiere d'acqua, controlliamo la febbre, asciughiamo il sudore, aiutiamo i malati appena operati*».

I volontari della notte fanno tutti [illegible] lavoro. [illegible] può capire, quindi, il fatto che si prestino all'assistenza dei malati appena operati solo ed esclusivamente quando [illegible] ati non hanno nessuno che può [illegible] loro. «*Le segnalazioni ci vengono dagli [illegible] sistenti sociali, dai medici [illegible] vari reparti, dalle parrocchie*», dice sempre Taroni, «*e finora [illegible] nostre presenze notturne ammontano a più [illegible] sessanta, soprattutto nelle due divisioni di chirurgia, [illegible] traumatologia.*

«*Per il futuro*, conclude Massimo Taroni, *contiamo intensificare la nostra opera. Ci arrivano richieste [illegible] ade[illegible] specie da gruppi giovanili. Abbiamo perciò deciso [illegible] ripetere il [illegible] preparatorio e lo seguiremo anche noi. Inoltre stiamo lavorando per stabilire validi contatti [illegible] gruppi o associazioni simili alla nostra nelle altre zone della provincia. In modo da avere segnalazioni di ricoveri e [illegible] reale necessità della [illegible] stra assistenza. Questo programma si sta già concretizzando [illegible] un gruppo [illegible] volontari del Cusio che attualmente fa capo all'ospedale [illegible] Omegna*».

Marcello Sanzo

Comparirà in tribunale insieme al figlio, truffa

Il comandante dei vigili [illegible] Stresa processato [illegible] Sanremo

SANREMO — Il comandante dei vigili urbani [illegible] Stresa, Alfredo Macrì, 44 anni, e il figlio Massimo, 23 [illegible], stanno processati martedì dal tribunale [illegible] Sanremo per «*concorso in truffa aggravata, con rilevante danno patrimoniale*».

A portare i due [illegible] fronte ai giudici è stata [illegible] vicenda complessa e ancora non del tutto chiara, che [illegible] provocato valutazioni contrastanti negli stessi magistrati che [illegible] sono occupati.

Secondo l'ordinanza [illegible] rinvio a giudizio depositata dal giudice istruttore sanremese Giacomo Moraglia, Alfredo Macrì e il figlio avrebbero raggirato una facoltosa vedova francese, Voukassova Conte, [illegible] anni, inducendola ad intestare al giovane l'appartamento (valore 70 milioni) in cui vive, a Stresa.

La truffa sarebbe stata realizzato attraverso un atto di vendita, disimulato [illegible] donazione, firmato [illegible] parti nello studio [illegible] notaio Walter Gentile di Bordighera (per questo il tribunale competente [illegible] quello [illegible] Sanremo).

Secondo l'accusa, [illegible] donna era invece convinta di donare l'immobile a un «*ente per i giovani poveri*». E' stata la stessa Voukossova a far scattare l'inchiesta, presentando nel febbraio 1984) una denuncia [illegible] carabinieri.

Alfredo e Massimo Macrì, difesi dall'avvocato sanremese Piero Scarpa, si sono sempre proclamati innocenti, sostenendo che la donna era perfettamente [illegible] sconta degli esatti termini dell'atto.

Secondo [illegible] difesa, in particolare, ci sarebbe [illegible] dell'inchiesta che andrebbe [illegible] sostegno della tesi innocentista. Nell'ordinanza di rinvio a giudizio del comandante dei vigili e del figlio, il magistrato aveva chiesto la trasmissione degli atti alla [illegible] perché [illegible] un procedimento disciplinare nei confronti del notaio Walter Gentile, «*per violazione della legge notarile*», in quanto non avrebbe debitamente informato la donna sul contenuto e sul significato dell'atto che [illegible] per firmare.

Il tribunale ha [illegible] assolto Gentile.

c. d.

Grignasco dice stop alle polemiche apre oggi il «ponte della vergogna»

SERRAVALLE SESIA — S'inaugura questa mattina il viadotto di collegamento fra Serravalle e Grignasco. Il ponte, realizzato dalle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, attraversa il Sesia unendo due [illegible] i centri più popolosi della Bassa Valsesia.

Alla cerimonia di taglio del nastro prenderanno parte i presidenti delle due Province, Cantone e Brustia, il [illegible] sigliere regionale Nereo Cro[illegible] e i sindaci dei Comuni interessati all'opera. L'appuntamento è alle 10 nella sala consiliare del Comune di Serravalle; il sindaco, Marzia Saini, farà gli onori [illegible] casa introducendo il breve discorso che gli amministratori terranno per illustrare le caratteristiche e gli obiettivi [illegible] viabilità che il ponte si [illegible]

Sottolinea [illegible] sindaco Saini: «*Non si tra[illegible] di una cerimonia celebrativa. Sarà un incontro a livello istituzionale dal quale verranno tratti gli spunti per un convegno che nelle prossime settimane si svolgerà sui problemi e gli sviluppi [illegible] stabilità paleostatica*». Fra quindici giorni, infatti, sarà messa in calendario una giornata di studio mirata allo sviluppo della valle: il viadotto e la sua importanza economica e sociale sarà [illegible] oggetto di riflessioni.

Anticipa Marzia Saini: «*Oggi gli amministratori provinciali si limiteranno [illegible] aprire ufficialmente al traffico il ponte. Nel convegno verrà focalizzata invece l'attenzione sui riflessi che l'opera avrà sul sistema viario della zona e i suoi effetti positivi sull'economia e il turismo locali*».

Complessivamente [illegible] viadotto è costato otto miliardi, la cifra preventivata in [illegible] di progettazione. [illegible] sarà presente Nereo Croso che può essere considerato l'ideatore [illegible] progetto. Prima assessore e poi presidente della Provincia di Vercelli, l'attuale consigliere regionale [illegible] dato [illegible] contributo notevole alla realizzazione dell'opera, che a causa della lunga attesa venne detta il «ponte [illegible] vergogna».

g. p. v.

NOVARESI CHE DISCUTONO DI PIEMONTE E LOMBARDIA

A Torino con il lago nel cuore

Parlano il sindaco di Orta e il presidente [illegible] Pettenasco Nostra: due cusiani che lavorano nel capoluogo piemontese - Gallina: «Da giovane guardavo all'ex capitale d'Italia come [illegible] una piccola Parigi»

ORTA — Vivere a Torino [illegible] il Lago d'Orta nel cuore. Nostalgia e voglia [illegible] s'intrecciano [illegible] la presenza attiva nel capoluogo piemontese. Nel dibattito che vede di fronte la provincia [illegible] Novara e la «lontana» Torino ci sono anche loro, i torinesi d'adozione. Più [illegible] tutti sanno forse comprendere il solco che divide le due realtà e indicare [illegible] via per smussare i contrasti.

Cleto Gallina, 65 anni, titolare di una industria edile, è sindaco [illegible] Orta. «*Sgombriamo immediatamente il campo [illegible] da [illegible] equivoco* — afferma — *mi sento molto più piemontese che lombardo. E non solo perché lavoro a Torino. Come studente [illegible] scelto l'università torinese perché a quei tempi noi novaresi sentivamo l'attrazione verso l'ex capitale d'Italia, la piccola Parigi. [illegible] devo dire che la città [illegible] mi ha mai tradito. Anche [illegible] seguito, quando sono diventato sindaco [illegible] Orta: non posso che avere un rapporto di amore e riconoscenza verso Torino, in particolare la Regione, che ha investito molto nel mio Comune, producendo benefici a tutto l'indotto, i posti del circondario*».

«*Posso capire i sensi [illegible] frustrazione. Tutti vorremmo essere figli prediletti e so le battute contro Torino e gli enti amministrativi servono a sinustiare le acque, ben venga. Ma non condivido i campanilismi, tanto più che questo è il momento d'oro per Novara e tutto il resto della provincia: il presidente regio[illegible] di Omegna, l'assessore ai trasporti [illegible] Borgomanero, il ministro dei Lavori pubblici Nicolazzi. E gli effetti si fanno sentire. A mio avviso è in atto una conversione [illegible] tutto [illegible] Piemonte verso [illegible] Novara come mai c'era stata prima d'ora. [illegible] l'autostrada «da giunta verso il Sempione» è la bretella che arriverà dalla Malpensa il capoluogo novarese, in particolare il Verbano-Cusio-Ossola, saranno a portata di turismo e commercio internazionali*».

Luciano Rivetti, architetto [illegible] Torino, [illegible] presidente della «Pettenasco Nostra», l'organismo che si occupa delle attività turistiche [illegible] culturali del pittoresco Comune. Come Gallina divide la [illegible] vita tra gli affanni torinesi e [illegible] quiete del lago. Senza rimpianti e odi, ma con molto realismo. «*Mi sta bene quando Novara rivendica [illegible] maggiore attenzione ma non mi pare logico pensare alla Lombardia come risoluzione dei problemi. E' un'antica storia il bisticcio Piemonte-Lombardia, [illegible] ne parlava nel primo dopoguerra ma non [illegible] mai stato ipotizzabile uno spostamento regionale*».

Cleto Gallina sindaco di Orta: un cusiano che non rinnega Torino

Continua Rivetti: «*La nuova provincia? Politicamente non credo che nessuno voglia dividere il Novarese in due. Io ho sempre sostenuto che il Verbano-Cusio-Ossola deve avere [illegible] capacità di autogovernarsi ma a questo traguardo [illegible] può arrivare, ad esempio, con un decentramento dei servizi. Chi abita ai confini con la Svizzera [illegible] può percorrere 150 chilometri soltanto per una carta da [illegible] che può ottenere soltanto a Novara*».

No [illegible] lombardesità quindi, dunque, al [illegible] maggiore attenzione alle necessità novaresi. Ed è in questa ottica che l'architetto Rivetti, novarese-torinese [illegible] complessi di inf[illegible]ri[illegible]ità batte. Come alt[illegible] R[illegible] [illegible] convinto che le linee preferenziali di comunicazioni possono avvicinare il Novarese a Torino e non escluder[illegible].

«*Uno dei miei obiettivi principali* — dice — *è il Sempione. La linea internazionale ferroviaria attraversa momenti difficili: si sta privilegiando Modane e si pensa al traforo dello Spluga. La Novara-Domodossola-Briga ri[illegible] di diventare linea di terza categoria. Il 6 dicembre abbiamo una riunione in Svizzera per rilanciare l'attività della «Pro Sempione» e far sentire a tutti il peso [illegible] questo organismo*».

Gianfranco Quaglia

Luciano Rivetti

Su ordine della magistratura milanese devono scontare sei e sette anni

Sono finite in carcere due novaresi implicate in un maxitraffico di droga

NOVARA — Il maxiprocesso milanese [illegible] due anni fa, che aveva visto alla sbarra ben [illegible] imputati, ritorna a interessare Novara.

In quell'occasione ben sette novaresi erano stati associati [illegible] traffico, a quello che [illegible] definito «*il mercato dei[illegible] morte*» del quartiere [illegible] Quarto Oggiaro. Due soli, però [illegible] stati considerati fra gli imputati maggiori: Dario Baraggia, 32 anni, condannato a 18 anni di reclusione in contumacia, e Domenico Tudisco, 34 anni, condannato a [illegible] anni. Per tutti e due l'[illegible] era [illegible] di associazione per delinquere, detenzione e spaccio [illegible] droga.

Gli altri cinque, invece, avevano [illegible] ricevuto pene minori: otto anni [illegible] Varisco, 35 [illegible] Gabriella Macini, [illegible] anni, moglie di Baraggia. Sei anni per Erasmo Marcon, [illegible] anni, e alla cognata Margherita Talamona, 34 anni.

Per loro però la questione non è finita. Ieri, infatti, su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della [illegible] pubblica di Milano, gli agenti della «Mobile» di Novara hanno nuovamente arrestato le due donne. Gabriella Macini dovrà infatti scontare [illegible] anni di carcere che gli rimangono e Margherita Talamona [illegible]

L. L.

[illegible] una casa di cura giovane omicida

DOMODOSSOLA — Non sarà processato Dario Mazza, [illegible] giovane di 23 anni che nel giugno [illegible] aveva ucciso per rapinarlo un anziano parente, Beniamino Biselli. Una perizia psichiatrica lo ha dichiarato infatti incapace di intendere e volere: il ragazzo dovrà passare cinque anni in un centro specializzato.

L'omicidio era avvenuto [illegible] Varzo. Beniamino Biselli, [illegible] pensionato di soltant'anni, [illegible] aveva sorpreso durante la notte da alcuni rumori. Si era alzato e aveva visto [illegible] giovane rovistare nel [illegible]. Il pensionato aveva cercato di fermare il ladro. Era nata una colluttazione e Beniamino Biselli era rimasto [illegible] con [illegible] gola squarciata: una coltellata [illegible] aveva reciso la carotide. Il corpo senza vita del pensionato [illegible] stato trovato la mattina dopo da alcuni [illegible]. Nel [illegible] poche ore, i carabinieri avevano arrestato [illegible] giovane tossicodipendente che [illegible] finito con l'ammettere di [illegible] l'omicidio. Il difensore, Renato Possetti di Domodossola, aveva chiesto subito [illegible] perizia psichiatrica.

[illegible]
STRUMENTI MUSICALI
[illegible]
NOVARA - Viale Ferrucci [illegible] - Tel. 0321 [illegible]

ACQUISTATE [illegible]
il vostro alloggio o villetta
dall'IMPRESA COSTRUTTRICE
a VERBANIA, GHIFFA, CANNOBIO, STRESA GRAVELLONA, [illegible]
Condizioni favorevoli di pagamento con mutui agevolati e dilazioni
Tel. [illegible] 503.553

è tempo di affari!

approfitta della promozione di novembre 86

sconto L. 3.000.000 su tutte le pellicce di visone

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di marmotta

sconto L. 1.500.000 su tutte le giacche di volpe

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di rat musquè

sconto L. 1.500.000 su tutte le confezioni di persiano swakara

e tante, tante altre occasioni!

Rilevanti sconti anche su castorino, opossum, lupo siberiano, ocelot, linci, faine, murmansky, foche.

per acquisti in contanti ulteriore sconto del 10%

Novella PELLICCERIA

Novella PELLICCERIA ti attende a VARESE, Via Cavour 3
MONZA, Via Italia 50 COMO, Viale Masia 61
BRESCIA, Corso Zanardelli 24 TRIESTE, Via Palestrina 10 BOLZANO, Gall. Sernesi 10

Azzurri in Sardegna con la diretta avversaria

Novara contro Torres per confermare la star

Dice Danova: «Non faremo catenaccio» - Confermato Ghedini

NOVARA — Gli azzurri volano in Sardegna a giocarsi il fresco primato con la Torres, come dire con l'avversaria diretta più qualificata nella lotta alla promozione. Di questo sono convinti Morselli e Danova, stimolati quanto i tifosi da questo confronto al vertice.

Ma a Novara, in verità, sono un po' tutti curiosi di sapere quanto vale questa squadra opposta a un avversario forte, esperto, che potrà contare sull'apporto di un pubblico eccezionale. Per questa partita insomma c'è una grande attesa.

I due punti sono certamente importanti, ma in questo confronto c'è in ballo qualcosa di più: si decide quale sarà la squadra guida del girone. La questione non può certo risolversi in termini definitivi fra Torres e Novara ma queste sono, oggi, le squadre più accreditate e a Sassari è in programma il match-clou della decima giornata.

La partita è importante per gli azzurri soprattutto sotto l'aspetto psicologico. Riuscissero a ottenere in Sardegna un risultato positivo, gli effetti benefici si rifletterebbero poi sulle prossime partite. Non si deve dimenticare che, prima dell'interruzione natalizia, il Novara dovrà affrontare due derby (con Casale e Pro Vercelli) e le altre due capoliste (Derthona ed Entella).

Non una partita decisiva dunque, quella di oggi (il campionato è ancora tanto lungo), ma certamente importante perché potrebbe rappresentare la chiave di volta di una stagione. Gli azzurri arrivano a questo appuntamento con gli stessi contati. Ieri pomeriggio Danova è partito con sedici giocatori, gli stessi che ha impiegato domenica contro l'Olbia. Zardi che pure sta migliorando non ha recuperato in tempo utile. Il tecnico non ha certamente problemi di formazione, posto che confermerà Ghedini in mediana sul spettare il compito più ingrato, quello cioè di prendersi cura di Pigali, forte attaccante tornato a Sassari dopo il fallimento del Palermo.

Il giovane alla sua seconda partita è stimolato da questo confronto: *«Ancora non so chi mi toccherà, ma se sarà Piga ben venga, gli avversari forti non mi spaventano. A Sassari ci sarà da stringere i denti soprattutto in mezzo al campo perché è in questo reparto che i sardi dispongono dei giocatori di maggiore esperienza. Io sono pronto come i miei compagni. Non temiamo questo confronto che, al contrario, ci carica e stimola in modo particolare»*.

Quella di Ghedini non è prosopopea perché il ragazzo è di quelli genuini, ma consapevole dei propri mezzi. D'altra parte lo stesso Danova non pensa neppure a snaturare il gioco della sua squadra accentuandone la copertura difensiva per garantirsi un risultato positivo. *«Non saremmo capaci di fare il catenaccio* — ammette il tecnico — *e poi un atteggiamento rinunciatario, in partenza, non rientra nella nostra mentalità.*

Che possa arrivare lontano, Morselli dimostra non avere dubbi. *«A patto che in campo ognuno rispetti le disposizioni e presti la massima attenzione. Fino ad oggi nessun avversario ci ha superati sul piano del gioco, ma abbiamo perso due partite per demeriti nostri»*.

Al seguito del Novara con una trasferta lampo in giornata, pullman e aereo, ci saranno almeno un centinaio di tifosi. Questa la formazione: De Giorgi; Pioletti, Galetti; Ghedini, Paladin, Arnadel; Scienza, Balacich, Cortesi, Dolcetti, Bonacini. 12 Pagani, 13 Mascio, 14 Vasino, 15 Tacca, 16 Radice.

Renato Ambiel

BRAVI GLI AZZURRI

Novara. E' cominciato bene per l'Italia il triangolare di ginnastica artistica con le nazionali di Germania Occidentale e Spagna. Gli azzurri, al palasport di Novara, guidano la classifica provvisoria per nazioni, dopo gli esercizi obbligatori di ieri e hanno quattro ginnasti ai primi posti della graduatoria individuale capeggiata da Boris Preil. E' da segnalare l'ottimo quarto posto del novarese Corrado Scaglia particolarmente distintosi negli esercizi a corpo libero ed alla sbarra dove ha ottenuto 9,35. La manifestazione, valida per il «Trofeo ginnyco Novarla» si concluse oggi con gli esercizi liberi in programma dalle ore 14,30.

L'Omegna con il Fiorenzuola

Partita delicata per i rossoneri

Gli ossolani ospitano il Saint-Vincent

OMEGNA — Trasferta delicata e impegnativa per l'Omegna che deve fare visita al Fiorenzuola, squadra che vanta uno del bomber del girone, Pircher, e altri giocatori di nome, specie a centrocampo, proprio dove invece l'Omegna delle ultime uscite ha suscitato maggiori perplessità.

Entrambe le formazioni sono reduci da due sconfitte, il Fiorenzuola ha incassato quattro reti a Lecco, l'Omegna ha perso in casa, e malamente, con l'Abbiategrasso.

La squadra di Zanelli, per l'occasione, dovrebbe tornare allo schieramento tipo non essendoci squalificati o infortunati, non si ha tuttavia un il disappunto manifestato domenica scorsa dal tecnico verso i suoi centrocampisti più esperti porterà a qualche variante. Rientrerà Festa e ciò consentirà alla squadra di avere in avanti un uomo di peso. *(a. m.)*

DOMODOSSOLA — La Juve Domo ospita oggi il Saint-Vincent. I precedenti sono tutti sfavorevoli alla formazione ossolana che lo scorso anno perse entrambe le gare con i valligiani. *«Faremo di tutto per interrompere questa tradizione negativa* — dice l'allenatore domese Renato Balzarini —. *so che gli ospiti non potranno schierare la loro punta di maggior spicco, Capobianco, che è squalificato, e cercheremo di sfruttare anche questo piccolo vantaggio. Ma l'esito della gara dipende soprattutto da noi: se supremo ripetere la bella prova di Cairo, il successo non dovrebbe sfuggirci.*

Ci servono i due punti per consolidare la nostra posizione in centro classifica ed andare avanti senza troppi patemi». *(a. v.)*

BORGOTICINO — Quando si sta vincendo con tre gol di scarto è giusto e umano tirare un po' il fiato: meno comprensibile è invece quando si finisce in affanno e con il terrore che l'avversario, pure indiscutibilmente inferiore, riesca a rimontare.

E sarà così anche oggi, con l'Iris che va a Seregno per la decima di andata. *«Tornare dalla trasferta con almeno un punto è il nostro obiettivo minimo* — ha detto il presidente Manzetti — *per non dire che il proprio sui campi esterni che quest'anno ho visto il Borgo migliore»*. Perché allora non sperare nel colpaccio, visto poi che la speranza è sempre l'ultima a morire? *(m. b.)*

OLEGGIO — *«Affrontiamo il Vigevano con lo spirito di vincere. Dobbiamo per forza farcela* — dichiara Claudio Magistretti, presidente degli arancioni di Oleggio — *per rapalare ai tifosi l'agognata prima vittoria, tutto questo sarebbe un toccasana per un nostro rilancio»*.

Magistretti ricorda che, nonostante la sconfitta di otto giorni fa contro il Borgoticino, i ragazzi allenati da Zanetti hanno mostrato nella ripresa una reazione non grande impegno agonistico che ha attutito l'amarezza della sconfitta grade al buon traseguito offerto.

«Dobbiamo cercare di non perdere contatto con quelle squadre che come noi si trovano sul fondo della classifica — ribadisce Magistretti — *in modo che l'allenatore possa contare su una effettiva ripresa con il girone di ritorno»*.

Anche i tifosi sono d'accordo con le parole del presidente. *«Non è certo con il Vigevano che si possono fare punti* — dicono. *(a. g.)*

Inaugurata stamattina la «Verbania»

VERBANIA — Sarà inaugurata oggi, alle 10,30, presente il sottosegretario ai Trasporti senatore Giuseppe Santonastaso, madrina la moglie Giuseppina, la nuova motonave traghetto polivalente «Verbania». E' la trentunesima unità in servizio sul Lago Maggiore ma è anche la sessantanovesima costruita per i servizi sui tre laghi a gestione governativa (Como, Garda e Maggiore) dal 1941 in poi.

ALLE TV

RETE PIEMONTE
20,30 **Dalla 9 alle 5**, telefilm
21 — **Adam 12**, telefilm
21,30 **Basket: Kinder Caserta - Billy Pesaro**
23,30 **Per noi due il paradiso**, film di H. Kosler con Betty Grable, Dan Dailey (1950)

G.R.P.
20,20 **Il pomodoro**, programma
22,30 **The bold ones**, telefilm
24 — **Detective in pantofole**, telefilm
01,30 **Dimore - Africa che muore**, film di J.J. Manigot con Laura Sy, Justin Jamison (1975)
2 — **La vendetta dei morti viventi**, film di L. Klimowsky con Paul Naschy, Romy M. Miller (1973)

TELECITY
20,30 **Parolamente tuo... mi fiuto Macchieo Carnelo fu Giuseppe**, film di V. Sindoni con Stefano Satta Flores, Umberta Orsini (1975)
22,30 **Quattro in amore**, telefilm
23 — **In primo piano**, rubrica
23,45 **La portatrice di pane**, film

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Fiore sulla carne (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,50; 17,30; 19,15; 22,05.
ELDORADO: Grandi Magazzini, con E. Montesano, N. Manfredi, L. Antonelli, O. Muti. Orari: 17,20; 19,40; 22.
VITTORIA: Demoni 2, con Nancy Brilli e Asia Argento. Orari: 15; 16,45; 18,30; 21,15; 22.
VIP: Highlander (L'ultimo immortale), con Sean Connery. Orari: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. CUORE: A 30 secondi dalla fine. Dalle 14 spettacoli continuati.

ARONA
MODERNO: Scuola di ladri, con L. Banfi e M. Boldi. Orario: 14,30; 16,30; 21,30.
S. CARLO: La bella addormentata nel bosco. Orario: 15 e 21.

BELLINZAGO
VARESINA: Tutto in una notte

BORGOMANERO
MODERNO: Brivido, con E. Estever. Dalle 14 spettacoli continuati.
NUOVO: Il nome della rosa, con Sean Connery. Orari: dalle 14 alle 22.

CANNERO
ORATORIO: Se è già per Beverly Hills.

DOMODOSSOLA
CORSO: Il colore viola.
CINEUNO: Il nome della rosa, con Sean Connery.

GHEMME
ITALIA: Brivido, con E. Estever. Orari: dalle 16 alle 22.

OLEGGIO
SOCIALE: Grosso guaio a Chinatown, con K. Russel.
ORATORIO: Gung Ho.

TRECATE
VITTORIA: Particolarmente insistente.

VERBANIA
APOLLO: Profondo erotico (film a luce rossa). Orari: 15; 16,15; 20,30; 22,15.
ASTORIA: Mission, con Robert De Niro. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
VIP: Il caso Moro, con G. M. Volontè. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Notte d'estate con profilo greco occhi a mandorla e odore di basilico, con M. Merlato e M. Placido. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Grandi Magazzini, con E. Montesano; L. Antonelli, O. Muti. Spettacoli continuati dalle 14.

VIGEVANO
VALLETTA: Il nome della rosa, con Sean Connery.
ASTORIA: Scuola di ladri, con P. Villaggio e L. Banfi.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

CEDESI avviam. negozio filati lavella III e IV zona cantiere Oleggio. Telefonare ore pasti 0321 92.485.

6 Domande lavoro e impiego

CUOCO con moglie aiutante cerca lavoro zona lavanderia montana e marina anche in gestione. Tel. 0321 956.948.
DIPLOMATA neo sposa due anni esperienza contabile cerca lavoro anche tempo limitato. Tel. ore pasti 0323 840.342.
PERITO aziendale corrispondente lingue estere conoscenza scritta parlata inglese tedesco esperienza lavoro su computer cerca occupazione anche part-time. Tel. 0323 926.690.

7 Offerta lavoro e impiego

FIORELLA internazionale cerca persone femminile bella presenza comunicativa 20-25 anni media superiore per prossima apertura nuovo centro in Novara possibilmente diploma dietista. Telefonare ore 10-12 allo 031 749.858.

8 Rappresentanti

ASSUMIAMO due rappresentanti automuniti per interessante vendita articoli tecnici presso azienda, offresi alla provvigione, addestramento, adeguato rimborso spese, possibilità carriera. Telefonare 02 4475.989.
IMPORTANTE azienda con linea prodotti ad elevata tecnologia cerca urgentemente concessionario esclusivo per provincia Novara. Offre reddito mensile dimostrabile non inferiori a 3/5 milioni mensili. Corso introduttivo presso l'azienda. Assistenza tecnica e commerciale centralizzata. Tel. 011 273.5662.
PROPAGANDA medica nuovo moderno ammesso 5 5% assumiamo qualificatore settimanale introduco Novara-Vercelli. Conoscenza scientifica medio alta e conoscenti. Inviare curriculum manoscritto riservatezza a PubAdompass 1148 - 10100 Torino.

15 Autovetture

VENDO Delta HF Turbo colore rosso agosto 1985 km 28.000. Telefonare ore lavoro 0323 848.490.

19 Vendita alloggi

A. NOVARA Sacro Cuore via Merlino alloggi subito in signorile costruzione 5° piano con ascensore mq 125 circa ampio ingresso salone con camino cucina abitabile 3 camere bagno cantina e box L. 74 milioni. Tel. 0321 37.618.
APPARTAMENTO completamente rimesso a nuovo libero subito in Novara via Col di Lana cucinotto soggiorno 2 camere bagno cantina L. 45 milioni. Gefim srl 0321 34.203.
APPARTAMENTO libero subito in Novara viale Roma adiacenze, ingresso salone cucina abitabile 2 camere bagno cantina e box L. 56 milioni. Gefim srl 0321 34.203.
SIGNORILE di recente completo in Novara via Piazza d'Armi libero appartamento ingresso cucina abitabile sala 3 camere 2 bagni cantina e box doppio L. 82 milioni. Tel. 0321 27.618.
VENDESI appartamento mq 200 circa Viale Dante Novara. Tel. 78.954.

44 Libri librerie

ACQUISTO stampe non antiche vecchi intere biblioteche. Tel. La Tigre di Carta 0321 391.583 ore 16-20.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

APPARTAMENTO trilocale loft ad Omegna composto da ingresso cucina sala pranzo soggiorno, bagno 2 camere completamente arredato con veranda, cantina box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO via Novara casa indipendente di 5 vani più doppi servizi solaio mansardabile stalla e fienili ristrutturabili cortile ampio corpo garage. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GOZZANO vicinanze villetta indipendente di 4 locali doppi servizi cantina ampio locale uso laboratorio e autorimessa cortile giardino eccellente di mq 2.000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MARANO Ticino vendesi villa recente, libera, ampio salone, tinello, studio, cucina grande, taverna, lavanderia, autorimessa due vetture, piccola piscina, giardino pianeggiante 350 milioni o parzialmente arredata 370 milioni. Telefonare 02 862.366.
RUSTICO indipendente a Gravellona Toce da ristrutturare con progetto approvato per 4 vani più doppi servizi cortile giardino L. 18 milioni più 200 rata mensile. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
TERRENO edificabile in Ranco di Casalbeltrame mq 1.500 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
9 milioni contanti il rimanente in comode dilazioni appartamento libero in palazzina vicinanze Gravellona Toce composto da ingresso cucina abitabile soggiorno, lavoro 2 camere letto cantina orto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

51 Occasioni

VENDESI pelliccia armellino bellissima pensano nero con collo di volpe taglia 52. Tel. 0321 25.328.

IBM

1° Gennaio 1988

Il nostro magazzeno fiscale è già pronto e il vostro?

RISOLVIAMO:
- Gestione ordini
- Emissione bolle - fatturazione
- Contabilità generale
- Gestione magazzini
- Contabilità industriale
- Gestione finanziaria

IBM SWEDA INFOTEC

NOVARA C.so Italia, 25 - Tel. 28.250 - 28.987
NOVARA Rotonda M. D'Azeglio, 8 - Tel. 34.273 - 24.218

pelliccieria atelier

CARLA BINI

OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

Grazie alla produzione propria ed alla importazione diretta delle migliori pelli

OGNI ACQUISTO E' UN AFFARE

Regalatevi una pelliccia veramente garantita ed anche con la possibilità di comode rate senza cambiali

primopiano
ABBIGLIAMENTO
Esclusivista
EL CHARRO
Lee
BONEVILLE Made in Italy
CLASSIC NOUVEAU
High quality TRENCH COAT Produced by Sans
CALZATURE SISLEY
dalla Scala mobile di via S. Vittore 11 - INTRA

LETTINI, CARROZZINE, SEGGIOLONI della migliori marche
FRANCONE PRIMA INFANZIA
è in grado di soddisfare ogni esigenza con il suo vasto assortimento ed i suoi PREZZI ECCEZIONALI.
FRANCONE - NOVARA - C.so della Vittoria, 31/A
Tel. 0321/474.016 - 472.327 - INGROSSO E DETTAGLIO

SCI NUOVI
da Lit. 10.000 a Lit. 340.000
Condizioni speciali per ragazzi. Sci Spalding - Head - Rossignol.
Sci Sci stagione inverno da Lit. 100.000 - Sconti da Lit. 10.000
SCI E TUTE DA FONDO E TURISMO
Taratura attacchi con computer. Noleggio e vendita dell'usato. Mille piumini e pantaloni.
Ditta BICHER - OMAVASSO (NO)
Via Di Dio 217 - Tel. 0323 837.255
Nuova Autostrada uscita Omavasso

Privato acquista
VILLETTA APPARTAMENTO
zona Borgomanero-Gozzano. Pagamento in contanti.
Tel. 0322 841.530
dopo le ore 20.

CAPODANNO A MOSCA E LENINGRADO
dal 27 dic. 86 al 3 gen. 87
Quota promozionale L. 850.000
- Volo diretto da Torino
- Hotel 1° cat. pensione completa
- CENONE DI CAPODANNO
- Passeggiata in troika nello stupendo scenario dei parchi moscoviti
- Visite alle città
- Accompagnatori italiani e guide interpreti

ULTIMI GIORNI DI PRENOTAZIONE!!!
TORVIAGGI
Corso Sommeiller 19
TORINO - Tel. 011 884.142
AGENZIA CALIGARA
Corso della Repubblica 110
ARONA (NO) - Tel. 0322 3400

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 23 NOVEMBRE
BALLO LISCIO
LORIS EGESTE
SABATO SERA e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

A VERBANIA
CEDO
LAVASECCO CENTRALISSIMA
OTTIMO GIRO D'AFFARI
0323/52.775
ore pasti

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE
di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

è uscito
IL SANCARLONE
Rivista mensile dei fatti locali
Chiedetelo in edicola anche a Novara

PRIVATO VENDE IN VERBANIA INTRA
BILOCALE
(piano terreno rialzato scalini) con servizi, balcone, cantina come nuovo, moderno, luminoso, posizione interessante, 70 mq complessivi, 29 milioni contanti + 36 milioni mutuo - libero.
0323 45.732 ore pasti

SOCIETA' COSTRUZIONI EDILI DI MEDIA IMPORTANZA ricerca
GEOMETRA/RAGIONIERE
con almeno 3 anni di effettiva esperienza nei seguenti settori:
— Appalti pubblici e relativa contabilità;
— Contabilità analitica di cantiere;
— Redazione di preventivi analitici;
— Acquisti materiali ed attrezzature.
Sarà data preferenza a candidati che abbiano maturato esperienza nei settori sopra indicati con utilizzo delle moderne tecniche di elaborazione dati e di controllo di gestione.
Sede di lavoro: CUSIO.
Inviare con urgenza curriculum vitae contenente oltre ai dati generali anche le effettive esperienze di lavoro a:
Studio rag. Renzo SAGLIETTI
Via Liberazione 18
28025 GRAVELLONA TOCE (NO)

Azienda operante in NOVARA
RICERCA
— UN PROGRAMMATORE
con esperienza su IBM XT, IBM 34
— UN OPERATORE/TRICE
con esperienza su IBM XT e IBM 34
— UN IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO
con esperienza in aziende commerciali
— UN FALEGNAME
Età richiesta 20/40 anni
Inviare curriculum referenziale in lettera semplice a:
PUBLITIME
Casella Postale 44 rif. sn 28041 ARONA

ABBIGLIAMENTO MODA
GRAVELLONA T.
FUORI PAESE
c. Roma - Tel. 848.400
Marche esclusive:
Compagnia delle Jeans
NAJ-OLEARI
Best Company
EL CHARRO

Semino Musica
MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI
Vendita diretta al pubblico
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/83548
SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 3 - Tel. 28353

AUTOSALONE 2000
di NIBBIO D.
LANCIA AUTOBIANCHI
Officina autorizzata e vendita
autovetture semestrali
FIAT, LANCIA, AUTOBIANCHI
OMEGNA
Via F.lli Di Dio 131/133 - T. 0323 61.514
Filiale: via G. Francia 62 - Mergozzo

Fascino della «cà 'd na vira»

L'antico lusso del «putagé»

La XXV Sagra del Riso è ormai chiusa nell'album dei ricordi, eppure c'è un aspetto, molto ammirato dalle migliaia di visitatori, che non è inutile rievocare. Fra attrezzi e macchinari agricoli da fantascienza, c'era un angolino, né *stand*, né camera, in cui le signore dell'Afa (Associazione Femminile Agraria) avevano ricostruito la *cà 'd na vira*, la casa di una volta, cucina-tinello che rappresentava il cuore della casa.

L'Afa, club fondato da Rita Greppi prima di essere fulminata da una sincope durante una cavalcata, è il *Soroptimist* di rimia, con scopi culturali e benefici, del quale oggi è presidente la signora Erminia Mosso. Programmano viaggi, organizzano conferenze e periodici incontri fra le socie per promuovere iniziative valide. Le socie dell'Afa sono nipoti, o pronipoti delle antiche massaie che trascorrevano gran tempo in una cascina simile a quella ammirata alla Sagra del Riso, fra il bilié, o credenza, il sofà, le sedie impagliate, il gran tavolo di noce ribaltabile, buono per accomodare tanti ospiti, il *putagé* col secchiello della legna tagliata di misura.

Alla Sagra tutto era nitido e rilucente come le coperture patinate dei *dépliants* pubblicitari, ma come tutte le ricostruzioni appariva freddo, estraneo, come un teatrino vuoto. Le signore dell'Afa sono anch'esse *cassinere*, ma nelle loro case la *mobilia* vera alla Sagra non troverebbe posto. E' miracolo che, rimuovendo ragnatele, abbiano ricevuto qualche esemplare in solai chiusi da decenni.

Le signore dell'Afa vivono in cascine corredate di tutti gli elettrodomestici, con camere mochettate, bagni con piastrelle e servizi firmati da *designers* alla moda. Persino Gae Aulenti, rigorosa ambientatrice, non troverebbe da ridire sull'arredamento delle antiche e ristrutturate cascine disseminate nelle risaie.

Ormai avvezze a questi contenitori lussuosi, volendo ridar vita alla *cà 'd na vira*, hanno ripreso il prototipo di cucina-tinello quale, forse, lo ricordano dall'infanzia, un ambiente che però era consentito a pochi agricoltori benestanti. Ma per la stragrande maggioranza della gente di risaia, cioè i contadini, una camera come questa rappresentava un lusso irraggiungibile. Al posto del *bufè* avevano il *cruslin*, il sottoscala.

Possedevano il gran tavolo, di noce ribaltabile per mettere a sedere le famiglie, quasi sempre molto numerose e per fare col mattarello la sfoglia per gli agnolotti delle grandi feste ed i *tajarin* all'uovo. Non mancano il *putagé*, con la stufa di ghisa alimentata a *bulon*, la lolla del riso, ed il camino con la catena per appendere paioli e padelle sterminate per panisse pantagrueliche. I pochi utensili di rame non splendevano come oro rosso avevano il fondo annerito dalla fuliggine della stufa e del camino.

Quale *cà 'd na vira* avrebbe trovato spazio più schietto nel teatrino dell'Afa? Domanda futile: i contadini sono scomparsi ed i piccoli agricoltori imitano i grandi nell'allestire case confortevoli. La vita nella risaia di un tempo è morta con i diserbanti, che l'hanno quasi desertificata, e con la scomparsa del *chinché*, vocabolo gallico, *quinquet*, entrato nel nostro dialetto. Era un saliscondi, a petrolio o elettrico, appeso ad un angolo del soffitto per consentire alle donne di fare cerchio in molte nel cucire e ricamare il corredo da sposa. In ogni caso, grazie alle signore dell'Afa che ci hanno riportato un soffio di quell'aria antica.

Francesco Rosso

Operazione anti-evasione della Guardia di Finanza

Fatture false per due miliardi nei guai quattro imprese edili

Coinvolti un professionista e dieci imprenditori - Le indagini sono durate due anni

VERCELLI — Operazione anti-evasione della Guardia di finanza: è stato scoperto un traffico di fatture false per un valore complessivo di quasi due miliardi di lire. Nella rete delle «fiamme gialle» sono incappate undici persone: un professionista e dieci imprenditori edili del Vercellese, di cui non sono stati resi noti i nomi. Le ditte coinvolte sono la «Za.Mi Za», una società a responsabilità limitata fallita nel 1985, la «Boltro» di Trino, la «Zanotti Marco» e la «Edil C.» di Claudio Cattin. Le indagini hanno accertato che tra le quattro aziende vi è stato un intenso scambio di fatture «di comodo».

L'inchiesta, condotta dal Nucleo di polizia tributaria, è stata laboriosa. Gli investigatori hanno dovuto ricostruire il mosaico di registrazioni omesse e di documentazioni irregolari: sono stati necessari due anni di pazienti controlli per trovare la tessera mancante e incriminare gli evasori. Nella prima fase delle indagini erano emersi sospetti su alcuni imprenditori, ma le prove non bastavano. Poi, dopo una verifica generale, alcuni indizi di irregolarità nelle fatturazioni hanno portato gli investigatori ad indagare nell'ambiente delle imprese edili.

Le quattro aziende denunciate avevano messo a punto un sistema di emissione di fatture false che è riuscito a sfuggire per molto tempo agli accertamenti della Finanza. In sintesi il meccanismo per evadere il fisco si basava su due momenti: la prima fase riguardava l'emissione di fatture fasulle per prestazioni di servizi inesistenti; nella seconda le stesse fatture erano cedute, dietro congrui compensi, ad imprese che a loro volta le utilizzavano.

Le quattro aziende sotto inchiesta si dividevano i compiti e i guadagni: la «Zanotti Marco» e la «Edil C.» emettevano le fatture, naturalmente detraendo i costi di servizi che non sono mai stati eseguiti, e le cedevano alla «Za.Mi.Za.» e alla «Boltro E.» di Trino, dietro congrui compensi. Le «fiamme gialle» hanno appurato che per una sola fattura sono stati pagati anche 500 milioni.

Sembra che il personaggio chiave dell'operazione fosse Ettore Zarino, socio occulto della «Za.Mi Za», che si serviva invece di prestanomi per l'attività dell'impresa. Sulla base delle testimonianze e della documentazione raccolta durante i due anni di indagine, il Nucleo di polizia tributaria ha accertato che Zarino ricopriva il ruolo di intermediario tra le quattro imprese edili: si procurava stampati di fatture e li riproduceva indicando prestazioni di comodo. Poi le cedeva a seconda delle richieste. Risulta che nell'operazione fosse affiancato dal commercialista che cura la gestione amministrativa della «Boltro E.». L'inchiesta sulle evasioni dell'Iva continua. Non è escluso che nella frode al Fisco siano coinvolte altre aziende della zona che risultavano formalmente emittenti delle fatture fasulle utilizzate attraverso la registrazione della contabilità della «Za.Mi.Za.». Mandati di comparizione penali di questo particolare aspetto della vicenda dovrà pronunciarsi il magistrato.

Daniele Cabras

Per Vercelli, Santhià, Gattinara e Borgosesia

Usl: accordo sui nomi alla dc le presidenze

Le assemblee saranno convocate il 9 o il 10 dicembre

VERCELLI — *C'è l'accordo per le quattro Usl del Vercellese e della Valsesia: il pentapartito lo ha sottoscritto, dividendosi tutti i 28 posti a disposizione nei Comitati di gestione. Nel frattempo, il pci, escluso da tutti gli esecutivi, denuncia quella che definisce una «logica spartitoria» e in un comunicato diffuso dalla Federazione, osserva che «questo atteggiamento non ha trovato consensi nella stragrande maggioranza delle Usl.*

Secondo l'intesa raggiunta fra le delegazioni del pentapartito, sarà questa la divisione dei posti nei quattro Comitati di gestione. A Vercelli: tre democristiani, tre socialisti e un liberale; a Santhià: tre democristiani, due socialdemocratici, un socialista e un liberale; a Gattinara: tre democristiani, due socialisti, un socialdemocratico e un repubblicano; a Borgosesia: due democristiani, due socialisti, due socialdemocratici e un liberale.

Fissati i posti, restano da definire gli uomini. Per ora, nessun partito ha ancora depositato i nominativi ed i «curriculum» alle segreterie delle Usl. Ma si sa, per certo, che la dc avrà tutte e quattro le presidenze. E anche se lo scudocrociato non ha fatto annunci ufficiali, si va verso la riconferma dei presidenti uscenti a Vercelli e a Santhià rispettivamente Lucia Pigino ed Enzo Corradini, mentre il presidente di Gattinara dovrebbe essere il vice segretario provinciale del partito Gianfranco Troiani. Per quanto riguarda Borgosesia, la presidenza dovrebbe andare al segretario della sezione cittadina della dc, Francesco Sanna.

La direzione provinciale della dc si è riunita venerdì sera e ha deciso di riconvocarsi per venerdì prossimo per ufficializzare tutte le candidature. Sarà una commissione ristretta a sciogliere gli ultimi dubbi che dovrebbero riguardare il terzo posto per Vercelli (gli altri due saranno appannaggio di Lucia Pigino e di Guido Gabotto) e la candidatura per Santhià.

Spiega il segretario politico Sandro Cattaneo: «La commissione ristretta presenterà una proposta "unitaria" alla direzione provinciale. L'abbiamo convocata per venerdì prossimo in quanto, secondo l'accordo pentapartito, le scadenze fissate dalla normativa regionale sono solo orientative: la data del 29 novembre per la convocazione delle Assemblee non era tassativa. Dunque, abbiamo deciso di convocarle per il 9 o il 10 dicembre. E cinque giorni prima di quella scadenza, presenteremo i "curriculum"».

E proprio su questi «curriculum» il pci scatenerà la sua ultima battaglia sulle Usl del Vercellese. Il partito comunista aveva proposto (Come è successo ad Alessandria, ma per non andare lontano, anche a Cossato) una composizione dei Comitati di gestione che desse spazio anche alle minoranze. Ha spiegato Angelo Fragiacomo: «In sostanza, chiedevamo 3 posti per la minoranza su 7 nell'esecutivo».

Visti la porta sbattuta in faccia, i comunisti hanno annunciato che saranno «intransigenti» sulle nomine, proponendo la bocciatura di tutte quelle non supportate da un «curriculum» adatto.

Enrico De Maria

Il rogo dello Sporting ordinato dal racket?

SANTHIA' — C'è l'ombra del racket sullo Sporting Club? Gli inquirenti hanno questo sospetto. La natura dolosa dell'incendio sembra quasi scontata. Polizia e carabinieri indagano in questa direzione. Nel maggio del 1984 un incendio, sempre di natura dolosa, danneggiò la discoteca, poi vi furono altri episodi di vandalismo: tutto lascia quindi presumere che il rogo sia da attribuire alla malavita organizzata.

C'è un altro particolare che accresce i sospetti degli inquirenti: le fiamme sono state appiccate in un preciso momento per causare più danni: erano i lavori per rimmodernare il locale (lo Sporting era chiuso da circa un anno) stavano per terminare. Le conseguenze sono rilevanti: è bruciato l'arredamento nuovo, sono andati in fumo tutti gli impianti, l'elevata temperatura ha danneggiato anche le strutture portanti dell'edificio.

Nessuno si è accorto del fuoco. Appiccate dall'interno, le fiamme hanno trasformato il salone centrale in un'immensa fornace incandescente. E' entrato in funzione l'impianto antincendio, ma il fronte del rogo era troppo vasto per essere fermato dalle valvole a doccia. L'allarme è scattato venerdì mattina quando ormai ogni intervento dei vigili del fuoco era inutile: gli ultimi focolai dell'incendio sono stati spenti dai muratori. Lo Sporting è ora sotto sequestro.

d. ca.

UN CORO VERCELLESE PER LA «TRAVIATA»

Vercelli. Il coro lirico «Viotti», diretto dal maestro Mario Barasolo, ha contribuito, venerdì sera al Civico, al grande successo della prima recita della «Traviata». L'opera sarà replicata oggi alle 15 e martedì sera alle 21. I prossimi appuntamenti con la stagione lirica cittadina sono fissati per venerdì 28 alle 21 e per domenica 30 alle 15 quando andrà in scena «Un ballo in maschera»

SERIE C2 - Contro la Sanremese al «Robbiano»

Alla Pro il pari non basta

Zoratti si sbilancia: «Sarà bene che oggi arrivi la seconda vittoria»

VERCELLI — *La Pro punta al secondo successo in campionato affrontando oggi, in casa, la Sanremese. I bianchi arrivano da quattro pareggi consecutivi (ai «Robbiano» con Entella e Casale, quindi a Sarzo e a Montevarchi); la Sanremese, che si è rafforzata con il mercato «novembrino», punta al sorpasso: ha 7 punti in classifica contro gli 8 della bianche casacche.*

Il match di oggi ha sapore di rivincita per l'ex direttore sportivo della Pro Vercelli, Guglielmo Perino, che ha lasciato l'estate scorsa la società di via Massaua dopo un duro contrasto con la dirigenza. Sempre fra i liguri, c'è da segnalare la presenza di un altro «ex», il centrocampista Luca Oddone.

Forse per la prima volta nel torneo, Giuliano Zoratti potrà contare su tutti i titolari. Il «mister» ha tenuto prudenzialmente a riposo il centravanti Pescatori nell'incontro di domenica scorsa a Montevarchi, e l'ex parmense dovrebbe aver ulteriormente migliorato la propria condizione. E' dall'inizio del torneo che Pescatori accusa malanni muscolari che gli hanno impedito di esprimersi al meglio: pure, egli ha già segnato tre gol, tutti decisivi, e la Pro conta molto su di lui.

Zoratti dovrebbe schierare una formazione a due punte (Pescatori e Salimenoi, con Colapietro a ridosso degli attaccanti e con Leone e Riberto utilizzati probabilmente in fascia. Anche Zoratti s'è finalmente sbilanciato nelle dichiarazioni: «Contro la Sanremese — ha dichiarato fin da Montevarchi) — sarà bene che arrivi la seconda vittoria».

Ma la Sanremese si annuncia come un osso duro. La squadra ligure, dopo l'arrivo di Caramanno al posto di mister Zara, ma soprattutto dopo gli ingaggi di novembre, ha ingranato una marcia in più rispetto all'inizio, traumatico, in cui era riuscita a collezionare solo tre punti in sei gare.

I liguri possono contare su atleti del valore di Giacalone, ex Torres, di Bacci, ex Rondinella, e soprattutto di Farina, ex centravanti dell'Omegna. Sarà proprio la marcatura di Farina quella che Zoratti dovrà azzeccare per imbrigliare gran parte del potenziale offensivo degli ospiti.

f. l.

Livio Manzin, regista della Pro

PROMOZIONI - Le partite di oggi

Crescentino-Gattinara un derby per risalire

Il Crescentino «costretto» a vincere. E' l'ora della riscossa per il Crescentino Arti Grafiche Lanza? L'incontro di oggi al Comunale con il Gattinara può essere l'occasione per un immediato rilancio degli uomini di Gigi Lombardi.

Il «derby» odierno con il Gattinara obbliga comunque Biginato e compagni a ripetere il successo. Solo vincendo in casa e raccogliendo qualche punto in trasferta è possibile abbandonare la zona-retrocessione. *(l. p.)*

Al Gattinara basta il pari. Non sarà facile la trasferta di oggi per gli uomini di Ettore Bertelotti, impegnati sull'insidioso terreno del Crescentino. Nel «derby» i padroni di casa tenteranno il tutto per tutto pur di strappare i due punti ad una formazione vigorosa che sta accusando problemi di forma. Sottolinea Graziano Sottile, presidente del Gattinara Armani Arredamenti: «*In effetti è una partita che affrontiamo con timore. E' inutile nascondere che un pari ci basterebbe*». *(g. p. c.)*

Carisio senza Pupillo. Al Carisio l'espulsione dal campo di Pupillo durante la partita con il Mezzomerico è costata cara: il giudice sportivo ha infatti squalificato il biancorosso per due giornate, e questo significa che «mister» Areglio non potrà disporre del forte centrocampista proprio nella partita contro la capoclassifica, il Verbania, che oggi arriverà al «Fila» di Cossato.

L'assenza di Pupillo preoccupa Areglio, costretto ogni volta a reinventare schemi di gioco. *(m. ca.)*

Prova d'esame per il Trino. La trasferta di oggi pomeriggio a Trecate può lanciare al Trino Vegrus utili indicazioni sulla strada che la compagine azzurra potrà compiere in campionato.

«*Cercheremo di continuare la nostra serie positiva anche a Trecate* — dice Gigi Limberti —. *I nostri avversari hanno un gioco che assomiglia un po' al nostro e perciò prevedo una gara molto aperta*».

L'allenatore azzurro non rinuncerà ad impostare la squadra secondo il modulo offensivo che ha caratterizzato le ultime tre esaltanti giornate. *(g. p.)*

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Il camorrista. Domani riposo.
NUOVO ITALIA: Velluto blu. Domani riposo.
PRINCIPE: Notte d'estate con profondi occhi a mandorla e sogno di basilico.
RIGHETTI: Grandi magazzini. Domani: **La monaca del peccato.**
TEATRO CIVICO: ore 15, per la Stagione lirica comunale **La Traviata.**
BELVEDERE: Alice nel paese delle meraviglie (cartoni animati di Walt Disney) con servizio baby-sitter in sala).
AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): alle 17 Concerto della Big Band-Fiamme di Vercelli, diretta dal maestro Gianni Dosio.

CIGLIANO

SPLENDOR: Top Gun.

GATTINARA

ITALIA: Kung fu fi. Domani Toscani al mattino (vietato minori 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: Aliens, scontro finale.
SPLENDOR: Re-animator.

SALUGGIA

ORATORIO: per la cinematografia «Cinema anch'io» varia proiettato alle 15,30. **Tre uomini e una culla** (comico).

TRINO

ORATORIO SALESIANO: Voglia di vincere (spettacolo unico, ore 14,30).

TRONZANO

LUX: A proposito della notte scorsa...

MUSEI

Borgogna: ore 10-12.
Leone: ore 10-12.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi è: **Amisano**, corso Libertà 239; domani **Comunale 2**, via Tonno 1.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.271.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Stop al prurito femminile.

Ecco il rimedio al prurito delle parti delicate femminili: Labocaina è una pomata studiata per il prurito anale e vulvare. Labocaina dà pronto sollievo a questo fastidioso, imbarazzante problema. Labocaina calma e rinfresca con rapidità le parti irritate.

COMBATTE I BATTERI ED AIUTA LA GUARIGIONE

Labocaina forma sulla pelle una barriera protettiva contro i batteri. Inoltre i suoi ingredienti attivi, disinfestano la superficie irritata, favorendone la guarigione delle lesioni, anche quelle nelle parti più delicate.

E' PIACEVOLE DA USARE

Labocaina agisce non brucia e non unge. Provatela. E' una soluzione efficace ad ogni problema di prurito per adulti e bambini. Disponibile nel formato da 30 grammi.

LABOCAINA®
TI AIUTA DAVVERO

Distribuito in Italia in esclusiva da Marco Viti fu Isidoro Farmaceutici
E' un medicinale da usare con cautela. Leggere attentamente le avvertenze
Registrazione n. 025339/7 Aut. Min. San. n. 7393

IL FARO BRUSNENGO

THRILLER PARTY

FESTA MACABRA IN COSTUME

Domenica 23 Novembre 1986

la terra tremerà, orde di spettri ti coinvolgeranno in assatanate

DANZE

è inutile!! non potrai nasconderti dietro i 1000 costumi messi gratuitamente a tua disposizione, tanto loro ti troveranno...

E se vorrai sapere il tuo futuro... una maga sarà a tua disposizione.

AUTORAMA

Concessionaria Mercedes-Benz

VI INVITA A VISITARE
SINO AL 27 NOVEMBRE LA MOSTRA

100

100 ANNI DI AUTOMOBILE
DAIMLER-BENZ 1886-1986

SARANNO ESPOSTI ANCHE I PRIMI DUE MODELLI ORIGINALI IDEATI NEL 1886

AUTORAMA snc - CARESANABLOT

CRISI DI BIELLA - Nessuna risposta ufficiale all'uscita di psi e psdi dalla giunta

La dc annuncia: «No alle dimissioni meglio nuove elezioni a maggio»

La decisione del sindaco e degli assessori pli e pri verrà presa soltanto nella riunione di martedì prossimo

BIELLA — Soltanto martedì prossimo, dopo la settimanale riunione della giunta di Biella, il sindaco Luigi Squillario, gli assessori Gian Luca Susta e Giampaolo Varnero (democristiani), Stefano Porta e Paolo Azario (liberali) e Gilberto Pichetto (repubblicano) decideranno se rimettere o no le loro deleghe.

Per dc, pli e pri «l'uscita dell'area socialista formata da psi e psdi» dal governo di Biella fino a ieri pomeriggio non era ufficiale, anche se i tre partiti concordemente asserivano che «a parole era stata fatta intendere venerdì sera».

Ieri, primo giorno dall'apertura della crisi, i direttivi delle sezioni si sono riuniti per valutare il documento emesso congiuntamente da socialisti e socialdemocratici.

Dice il segretario provinciale democristiano Carlo Rossi: *«Anche se non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione scritta da parte di psi e psdi abbiamo preso atto del loro documento che del resto, in sintesi, ci era stato preannunciato nella riunione di venerdì pomeriggio. Ho comunque dovuto apprendere i contenuti da "La Stampa". Siamo incolpati di aver tenuto dei rapporti preferenziali e favorito un blocco moderato, ma queste affermazioni sono del tutto gratuite. La democrazia cristiana, per prima, ha avvertito un malessere all'interno della coalizione a cinque che dal luglio dell'85 governa Biella e, per prima, ha proposto di sederci attorno ad un tavolo e di discuterne. Ma, a quanto sembra, è un'impresa impossibile indire una riunione generale tra tutte le delegazioni di maggioranza».*

Prosegue Carlo Rossi: *«In questo momento è prematuro azzerare le deleghe come richiesto dai gruppi dell'area socialista. Anzi: ci sembra una mossa inutile. In fin dei conti le cinque delegazioni dovranno pur discutere la crisi. Quindi le dimissioni ci paiono superflue. Comunque aspettiamo martedì. Vedremo se anche liberali e repubblicani seguiranno la linea adottata dall'area socialista».*

La «dichiarazione di guerra» (come qualcuno l'ha definita) di psi e psdi, seppure immaginata da tempo, è stato un autentico fulmine a ciel sereno che avrà certamente notevoli ripercussioni anche se il vero banco di prova è considerata la riunione di giunta di dopodomani.

Ha sostenuto il sindaco Squillario ieri mattina: *«Esamineremo la questione nel solito incontro settimanale tra gli assessori. Non mi pare che tutti i partiti siano favorevoli alle dimissioni in blocco. Qualcuno sollecita un dibattito in Consiglio comunale. Personalmente, a questo punto, ritengo più onesto nei confronti della cittadinanza l'approvazione del bilancio seguita da nuove elezioni amministrative a maggio».*

Propenso ad un dibattito a palazzo Oropa è soprattutto il partito liberale. Spiega il segretario Massimo Ghirlanda: *«La crisi non si fa sulle pagine dei giornali ma nelle sedi appropriate. Per questo motivo chiediamo una discussione in Consiglio comunale. Non ci sembrano opportune le dimissioni del sindaco e della giunta. Psi e psdi hanno adottato una strana procedura per aprire la crisi. In ogni caso è un duro colpo alla città. Forse già oggi ci riuniremo per decidere la nostra posizione».*

La stessa procedura sarà adottata dal pri che ha fissato a domani l'incontro per decidere la linea da seguire in questa complessa vicenda (nella valutazione generale rientra anche la maggioranza all'Unità sanitaria) il cui epilogo si avrà in settimana.

Da parte democristiana si spera ancora in un rinnovato accordo a cinque con una diversa ripartizione degli incarichi. E' certo comunque che il panorama politico è più che mai complesso non una trattativa (quella dell'Usl) che vede sempre più prendere corpo l'ipotesi di una coalizione tra psi, psdi e pci, mentre sulla scena di palazzo Oropa la rottura appare difficilmente ricucibile, almeno a tempi brevi. L'ipotesi di un ricorso alle elezioni anticipate, drammatiche comunque, non appare poi così azzardata.

Roberto Eynard

Con Glauco Mauri domani sera all'Odeon di Biella

Tutto esaurito per il «Faust»

BIELLA — Il «tutto esaurito» è previsto domani sera alle 21 all'Odeon per il «Faust» di Goethe portato in scena dalla compagnia di Glauco Mauri, che ne è anche il regista. E', quello di domani, il terzo appuntamento della stagione teatrale dopo le commedie di Molière e Fabbri che hanno avuto un inaspettato successo di pubblico.

Oltre a Mauri, «Faust» sarà interpretato da Gianna Giachetti, Roberto Sturno, Angela Di Nardo, Felice Leveratto, Rinaldo Porta, Claudio Marchione, Francesco Marino e Luca De Bei. L'opera si avvale della scenografia di Mauro Carosi, dei costumi di Odette Nicoletti e delle musiche di Arturo Annecchino.

«Faust», opera monumentale di ben 12 mila 111 versi, viene paragonata dalla critica ad altri classici come l'«Iliade» od «Il paradiso perduto». La versione di Mauri, riadattata con l'aiuto di Dario Del Corno, si divide in due parti: la prima è tragica e cupa, mentre la seconda illustra, con spirito umoristico e grottesco, la sintesi tra la cultura classica e quella romantica.

d. p.

Anche se da secoli si parla del suo spopolamento

Ma Bioglio non morirà

Agli inizi del Novecento il paese aveva già perduto decine di famiglie, emigrate in Francia, e su undici filature ne rimaneva una soltanto

BIOGLIO — *«Cari Bioglio subisce lentamente, ma progressivamente, il fenomeno dello spopolamento. Più volte, pensando alle cause della sua decadenza, mi sono chiesto: "Dobbiamo proprio rassegnarci al nostro stato di cose? Lasciare che questo bel paese diventi quasi disabitato, che quasi ridenti colline, coltivate a vigne, a frutteti, a prati, si riducano a gerbidi?"».*

L'urgente interrogativo se lo poneva, nel 1955, un articolo a firma Adolfo Pipeo, apparso sull'*Illustrazione biellese* sotto il titolo *«In tema di spopolamento: passato e futuro di Bioglio»*.

Cinquant'anni fa, quindi, il bel paese già rischiava di diventare disabitato, le ridenti colline di vedersi ridurre a gerbidi. La constatazione, inoltre, non era solo di quegli anni se nel 1900 leggiamo che le nascite a Bioglio e conseguenti battesimi costituivano evento così confortante da sollecitare nutrite testimonianze a solennizzarle e a congratularle: *«Il 24 aprile 1930. In Bioglio, nella chiesa di Santa Maria, battezzata una figliuola di nome Agnesina. Furono presenti diciotto padrini e come fatto un gran convito di uomini e donne in numero di circa ottanta e oltre».*

Quali le cause dell'increscioso silli-cidio di residenti? Per quanto riguarda quegli Anni Trenta, l'Adolfo Pipeo del citato articolo non aveva dubbi: *«Questo male anche nel periodo della massima floridezza, non ha mai prodotto sufficientemente per nutrire i suoi figli. Era l'emigrazione stagionale che permetteva di arrivare al pareggio tra consumo e produzione locale. In marzo partivano, a novembre ritornavano; erano centinaia di migliaia di lire che entravano. Nell'inverno, si davano a lavorare i campi, preparavano la legna, rammodernavano le case».*

Poi venne la guerra, spiega Pipeo, e quell'equilibrio si franturnò. Non solo per la sottrazione di molti uomini, ma anche perchè i sovvertimenti internazionali e nuove, severe leggi, specie francesi, sull'immigrazione trasformarono l'emigrazione da temporanea in definitiva. Così, molti cittadini di Bioglio optarono per la cittadinanza francese mentre *«intere famiglie si trasferivano all'estero, gli alberghi e i ristori si spopolavano»*. Ma le cause vere dovevano risiedere ancora più profonde e ancora più lontane se delle undici fabbriche laniere che Bioglio vantava a fine Settecento già a fine Ottocento non ne rimaneva che una sola.

Per quel 1955 esitevano rimedi, ricette? Pipeo ne aveva da suggerire più di uno. *«Innanzitutto impedire che i maggiori disabitati vadano completamente in rovina»* premette, e passa ad elencare le proprie soluzioni: *«a) costituire tra i proprietari tanti consorzi quante sono le frazioni; b) riparare e rendere abitabili i casaggiati che vanno deteriorandosi e costruire nuove strade; c) mettere il Comune alla testa dei consorzi, affidandogli l'incarico di organizzare la vendita dei prodotti, d) creare nel centro del paese alberghi e colonie estive con tutti gli agi moderni al fine di attirare dalle città un buon numero di villeggianti»*. Ma soprattutto, conclude Pipeo nello stile dell'epoca: *«Bisogna che tutti realmente vogliano volere per arrivare a un risultato positivo»*.

E concludeva le sue note con un pronostico e con un atto di fede: *«Sono certo che presto o tardi Bioglio risorgerà»*.

Pier F. Gasparetto

Allarme in città per la scoperta nel pozzo che alimenta la borgata Cancino

Trielina nell'acqua di Borgosesia

Bloccata l'erogazione - Creato un collegamento con la condotta di regione Fornace - Il sindaco: «Situazione sotto controllo»

BORGOSESIA — Nell'acqua del pozzo che alimenta la rete idrica della borgata Cancino sono stati trovati solventi chimici inquinanti, tra cui la trielina; il pozzo è stato immediatamente escluso dall'acquedotto; per il momento non si segnalano inconvenienti tra la popolazione.

Il grave pericolo è stato scoperto nel corso di una delle tante operazioni di controllo predisposte dal servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria 49. I campioni d'acqua prelevati, alle analisi del laboratorio di igiene di Vercelli, sono risultati inquinati. Ed è stato subito avvertito il sindaco di Borgosesia, Marcello Longhi, che ha ordinato la chiusura del pozzo.

La voce che nell'acquedotto c'era della trielina si è diffusa in città destando non poca preoccupazione nella popolazione: per evitare che l'allarme degenerasse l'amministrazione comunale ha diffuso un comunicato che, stampato su manifesti, è stato affisso agli angoli delle strade.

Dice il sindaco: *«E' tutto sotto controllo. Per garantire al rione Cancino il necessario approvvigionamento idrico abbiamo forzato il pescaggio negli altri pozzi. Inoltre, una squadra di tecnici è già al lavoro per collegare la condotta della regione Fornace con quella di Cancino, mediante un attraversamento della linea ferroviaria Novara-Varallo, all'altezza del ponte di S. Anna. Per il momento l'erogazione dell'acqua nel rione è garantita, ma se nei prossimi giorni, per poter completare i lavori, fosse necessario toglierla, siamo pronti ad intervenire con un piano di emergenza»*. Conclude il sindaco: *«In ogni caso sarà assicurato il rifornimento idrico per la comunità della casa di riposo»*.

Il sindaco Marcello Longhi

Il pozzo inquinato della borgata Cancino ha una profondità di una trentina di metri. Gli strati d'acqua al secondo che si riversavano nei serbatoi dell'acquedotto, arrivavano da una falda superficiale che evidentemente è stata raggiunta da sostanze inquinanti.

Il Comune sta correndo ai ripari. Da domani inizieranno i lavori di perforazione di un nuovo pozzo in regione Vanzino che scenderà fino a 100 metri, quindi a quota di sicurezza, per captare una vena acquifera di una portata di 15-20 litri al secondo.

Il problema dell'inquinamento delle falde superficiali non è limitato a Borgosesia. Anche a Valduggia sono state riscontrate sostanze chimiche nell'acqua del pozzo di via Monte Fenera, a una cinquantina di metri di distanza dal torrente Strona.

Maurizio Alfisi

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Pomeriggio, Il baby poliziotto; sera: Il giorno della luna nera.
MAZZINI: Il caso Moro.
ODEON: Grandi magazzini, domani: spettacolo teatrale Faust, con Glauco Mauri.
SOCIALE: Pericolosamente insieme.

BORGOSESIA

LUX: Heartburn, affari di cuore.
SOCIALE: Scuola di ladri.

CANDELO

VERDI: Lo zoo di Venere.

COGGIOLA

ITALIA: Brivido.
ENNIO: Bier stollca.
PAGNA: Storia d'amore.

COSSATO

MICHELETTI: Cressi gusto e Chinatown.
PRIMAVERA: Le voglie erotiche di una maglia di classe; domani: La gatta bionda.

PRAY

EXCELSIOR: Aliens, scontro finale.

SERRAVALLE

CORSO: Aliens, scontro finale.

TOLLEGNO

FELIX: La mia Africa.

VARALLO

SOTTORIVA: spettacolo teatrale.

LA STAMPA

Uffici di Biella: via Repubblica 11, tel. 26.101 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480; domani: **S. Paolo**, via Torino 50, tel. 22.755; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Candelo.**

Usl 48 - Cossato: Viano, via Mazzini 80, tel. 93.519; **Strona, Vallemosso, Pray**; domani: **Vigliano:** Forno, via G. Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Bioglio, Crevacuore**; domani: **Cossato:** Frisetto, via Garibaldi 61, tel. 93.370; **Brusnengo, Portula.**

Usl 49 - Borgosesia: Regini, corso Roma 2, tel 22.341; domani: **Martelli**, piazza Parrocchiale, tel. 22.308. **Varallo:** Sacco Monte, piazza Calderini 5, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.313; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.20.01; **Mongrando** 86.69.13; **Trivero** 75.65.85; **Vallemosso** 79.61.54; **Varallo** 52.412.

Alla vigilia d'un convegno sulla viabilità valsesiana

S'inaugura stamane a Serravalle il ponte sul Sesia atteso da anni

SERRAVALLE — S'inaugura questa mattina il viadotto di collegamento fra Serravalle e Grignasco. Il ponte, realizzato dalle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, attraversa il fiume unendo due tra i centri più popolosi della Bassa Valsesia.

Alla cerimonia di taglio del nastro prenderanno parte i presidenti delle due Province, Cantono e Brustia, il consigliere regionale Nereo Croso e i sindaci dei Comuni interessati all'opera. L'appuntamento è alle 10 nella sala consiliare del Comune di Serravalle: il sindaco, Marzia Saini, farà gli onori di casa introducendo il breve discorso che gli amministratori pronunciano per illustrare le caratteristiche e gli obiettivi di viabilità che il ponte si pone.

Sottolinea il sindaco Saini: *«Non si tratterà di una cerimonia celebrativa. Sarà un incontro a livello istituzionale dal quale cercano tratti gli spunti per un convegno che nelle prossime settimane si svolgerà sui problemi e gli sviluppi della viabilità valsesiana»*. Fra quindici giorni, infatti, verrà messa in calendario una giornata di studio durata allo sviluppo della valle: il viadotto e la sua importanza economica e sociale saranno oggetto di riflessioni e approfondimenti.

E aggiunge Marzia Saini: *«Oggi gli amministratori provinciali si limiteranno ad aprire ufficialmente al traffico il ponte. Nel convegno verrà focalizzata invece l'attenzione sui riflessi che l'opera avrà sul sistema viario della zona e i suoi effetti positivi sull'economia e il turismo locali»*.

Complessivamente il viadotto è costato otto miliardi, la cifra preventivata in fase di progettazione. Oggi sarà presente Nereo Croso che può essere considerato l'ideatore del progetto. Prima assessore e poi presidente della Provincia di Vercelli, l'attuale consigliere regionale ha dato un contributo notevole alla realizzazione dell'opera.

Con oggi si chiudono anche tutte le polemiche che negli ultimi mesi sono scaturite dalla mancata apertura al traffico del ponte e dei suoi svincoli. Un paio di mesi fa alcuni cittadini avevano scritto *«Vergogna»* sui cubi in cemento piazzati lungo la carreggiata per vietare la circolazione.

Dice ancora il sindaco di Serravalle: *«Io non sono in grado di dare spiegazioni sui ritardi che hanno fatto slittare l'apertura del viadotto. Come amministratore pubblico sono comunque cosciente delle lungaggini burocratiche necessarie per ottenere approvazioni e autorizzazioni»*.

Gianni Perino Valga

Incontro di cuochi

BORGOSESIA — Appuntamento al cinema Lux per i cuochi della provincia. Oggi pomeriggio alle 15.30 si aprirà no i lavori della seconda assemblea annuale, che avrà per tema lo sviluppo della professionalità. Gli invitati saranno circa 170.

Ad aprire l'assemblea sarà il discorso del presidente dell'associazione, Giancarlo Cometto. Nel corso dell'incontro Albano Mainardi, direttore del centro studi turistico-alberghiero di Stresa, terrà una relazione sulla figura del cuoco.

(d. p.)

BIELLESE - Oggi la facile trasferta di Acqui

Contro il fanalino di coda

L'obiettivo dei bianconeri è recuperare il -1 in media inglese

BIELLA — Recuperare il -1 in media inglese è l'obiettivo della Biellese che oggi affronta in trasferta l'Acqui, fanalino di coda del girone: in teoria l'avversario non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per una compagine che ambisce salire in C2.

I termali in nove partite hanno incamerato quattro soli punticini, espugnando il campo della matricola Nizza Millefonti e pareggiando (0-0) in casa con l'Acqui ed in trasferta a Cuneo. Proprio il risultato ottenuto sette giorni fa sul terreno della capolista suona come un piccolo campanello d'allarme assieme ai risultati non esaltanti ottenuti dalla Biellese in trasferta (tre pari e una sconfitta).

«Adesso è giunto il momento di rompere il ghiaccio lontano delle mura amiche per fornare in perfetta media-promozione. Anche se siamo convinti non imparta; la squadra deve ripetersi sui livelli del La Marmora». Mister Roberto Oori alle prese con un organico ridotto.

L'infermeria bianconera è zeppa con Cavagnetto che riprenderà gli allenamenti martedì, Scarpellini che ne avrà per un paio di mesi e Giorcelli che ha appena ripreso dopo l'infortunio delle scorse settimane. Unica nota lieta il rientro di Maquero che ha scontato il turno di squalifica.

In panchina siederanno Pippa, Mazzia, Sarasso, Giavarra ed un sedicesimo che sarà scelto tra Giorcelli e i giovani della Berretti.

L'undici di domani è dunque: Marchese tra i pali, Capannini e Brustia in marcatura, Pari libero, Martinelli, Masuero, Bignotti, Vignati a centrocampo, Evangelisti sulla fascia, Rigamonti e Magaraggia (l'ex di turno con una gran voglia di andare a segno) coppia avanzata.

r. cyn.

Gran premio di ciclocross

CELLIO — Organizzato dal gruppo sportivo Valle Cellio parte oggi alle 14 il G. P. Legno Bi idea di ciclocross.

Il percorso, con arrivo e partenza in piazza Duria, vedrà i migliori specialisti nazionali. Alle 15, un'ora dopo il via delle categorie juniores e allievi, si alzerà la bandiera a scacchi anche sui dilettanti, amatori e professionisti. **(d. p.)**

COSSATESE - Ospite del Gravellona

Lobia rimane mister

Dice: «Siamo pronti anche alla sconfitta»

COSSATO — Oggi la Cossatese va a Gravellona con spirito rinnovato e con Silvano Lobia saldamente «ancorato» sulla panchina di mister. Dice l'allenatore: «Non voglio contestare chi ha scritto giudizi negativi sullo scontro col Borgosesia: abbiamo perso e gli avversari hanno vinto con merito. Sono false le notizie di un mio allontanamento dal sodalizio azzurro».

A Gravellona il clima non sarà certo disteso, non per colpa della stampa ma per merito dei padroni di casa che sono secondi in classifica. Una sconfitta contro i locali può essere messa in preventivo.

Aggiunge Lobia: «Continuo a credere che non bisogna mai partire battuti. Per l'occasione recuperiamo Marola, una pedina per noi insostituibile, così la formazione è completata. Delle tre punte ne sceglierò due, a seconda delle condizioni del terreno e del tipo di partita».

d. p.

LA CONCESSIONARIA RENAULT

MOTTA

VIA MAZZINI 12 - COSSATO - TEL. 925.841

presenta

Jeep Cherokee

3 e 5 porte

Il Grande Capo

Il popolo duro delle 4x4 ha il suo Grande Capo. E' Jeep Cherokee, l'originale americana. Grazie al suo poderoso motore turbodiesel Renault (80 cavalli e oltre 140 chilometri l'ora) e al sistema di inserimento 4x4 anche in piena velocità, Jeep Cherokee è fatta per non conoscere né confini né ostacoli. Bella e forte, in versione 3 e 5 porte e con un equipaggiamento da berlina di gran classe, Jeep Cherokee regala a chi la guida emozione, sicurezza, confort: fuori strada e su strada, in città e sulle grandi distanze.

RENAULT

RAIDUE DANCING Piranha

DOMENICA 23 NOVEMBRE 1986

pomeriggio

«Chi tiriamo in ballo?»

IN DIRETTA TV RAIDUE DAL

DANCING PIRANHA

ORFENGO DI CAMERIANO (NO) - S.S. Vercelli-Novara - Tel. 0321 54.101 - 54.108

Una gara di ballo e simpatia, con:

GIGI SABANI

RAMONA DELL'ABATE

VALERIO MEROLA

Venite a fare il tifo per la squadra del Piranha!

La Direzione del Piranha ringrazia la RAI - Radio Televisione Italiana per aver prescelto il suo locale per questa eccezionale trasmissione.

Domenica sera ballo liscio con

I PIERROTS

pelliccieria pelle maribru via Paolo Micca 31 - BIELLA

MARIBRU • BIELLA

ASSORTIMENTO — QUALITÀ — PREZZO

VENITE A CONTROLLARE I NOSTRI PREZZI E LA NOSTRA QUALITÀ

PELLICCERIA
PELLE
MONTONI

BIELLA - Via P. Micca, 31

ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

CRISI DI BIELLA - Nessuna risposta ufficiale all'uscita di psi e psdi dalla giunta

La dc annuncia: «No alle dimissioni meglio nuove elezioni a maggio»

La decisione del sindaco e degli assessori pli e pri verrà presa soltanto nella riunione di martedì prossimo

BIELLA — Soltanto martedì prossimo, dopo la settimanale riunione della giunta di Biella, il sindaco Luigi Squillario, gli assessori Gian Luca Susta e Giampaolo Varnero (democristiani), Stefano Porta e Paolo Azario (liberali) e Gilberto Pichetto (repubblicano) decideranno se rimettere o no le loro deleghe.

Per dc, pli e pri *«l'uscita dell'area socialista formata da psi e psdi»* dal governo di Biella fino a ieri pomeriggio non era ufficiale, anche se i tre partiti concordemente asserivano che a *«a parole era stata fatta intendere venerdì sera»*.

Ieri, primo giorno dall'apertura della crisi, i direttivi delle sezioni si sono riuniti per valutare il documento emesso congiuntamente da socialisti e socialdemocratici.

Dice il segretario provinciale democristiano Carlo Rossi: *«Anche se non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione scritta da parte di psi e psdi abbiamo preso atto del loro documento che del resto, in sintesi, ci era stato preannunciato nella riunione di venerdì pomeriggio. Ho comunque dovuto apprendere i contenuti da "La Stampa". Siamo incalpati di aver tenuto dei rapporti preferenziali e favorito un blocco moderato, ma queste affermazioni sono del tutto gratuite. La democrazia cristiana, per prima, ha avvertito un malessere all'interno della coalizione a cinque che dal luglio dell'85 governa Biella e, per prima, ha proposto di sederci attorno ad un tavolo e di discuterne. Ma, a quanto sembra, è un'impresa impossibile indire una riunione generale tra tutte le delegazioni di maggioranza»*.

Prosegue Carlo Rossi: *«In questo momento è prematuro accettare le deleghe come richiesto dai gruppi dell'area socialista. Anzi: ci sembra una mossa inutile. In fin dei conti le cinque delegazioni dovranno pur discutere la crisi. Quindi le dimissioni ci paiono superflue. Comunque aspettiamo martedì. Vedremo se anche liberali e repubblicani seguiranno la linea adottata dall'area socialista»*.

La *«dichiarazione di guerra»* (come qualcuno l'ha definita) di psi e psdi, seppure immaginata da tempo, è stato un autentico fulmine a ciel sereno che avrà certamente notevoli ripercussioni anche se il vero banco di prova è considerata la riunione di giunta di dopodomani.

Ha sostenuto il sindaco Squillario ieri mattina: *«Esamineremo la questione nel solito incontro settimanale tra gli assessori. Non mi pare che tutti i partiti siano favorevoli alle dimissioni in blocco. Qualcuno sollecita un dibattito in Consiglio comunale. Personalmente, a questo punto, ritengo più onesto nei confronti della cittadinanza l'approvazione del bilancio seguita da nuove elezioni amministrative a maggio»*.

Propenso ad un dibattito a palazzo Oropa è soprattutto il partito liberale. Spiega il segretario Massimo Ghirlanda: *«La crisi non si fa sulle pagine dei giornali ma nelle sedi appropriate. Per questo motivo chiediamo una discussione in Consiglio comunale. Non ci sembrano opportune le dimissioni del sindaco e della giunta. Psi e psdi hanno adottato una strana procedura per aprire la crisi. In ogni caso è un duro colpo alla città. Forse già oggi ci riuniremo per decidere la nostra posizione»*.

La stessa procedura sarà adottata dal pri che ha fissato a domani l'incontro per decidere la linea da seguire in questa complessa vicenda nella valutazione generale rientra anche la maggioranza all'Unità sanitaria) il cui epilogo si avrà in settimana.

Da parte democristiana si spera ancora in un rinnovato accordo a cinque con una diversa ripartizione degli incarichi. E' certo comunque che il panorama politico è più che mai complesso con una trattativa (quella dell'Dal) che vede sempre più prendere corpo l'ipotesi di una coalizione tra psi, psdi e pci, mentre sulla scena di palazzo Oropa la rottura appare difficilmente ricucibile, almeno a tempi brevi. L'ipotesi di un ricorso alle elezioni anticipate, tirando le somme, non appare poi così azzardata.

Roberto Eynard

Con Glauco Mauri domani sera all'Odeon di Biella

Tutto esaurito per il «Faust»

BIELLA — Il «tutto esaurito» è previsto domani sera alle 21 all'Odeon per il «Faust» di Goethe portato in scena dalla compagnia di Glauco Mauri, che ne è anche il regista. E', quello di domani, il terzo appuntamento della stagione teatrale dopo le commedie di Molière e Fabbri che hanno avuto un inaspettato successo di pubblico.

Oltre a Mauri, «Faust» sarà interpretato da Gianna Giachetti, Roberto Sturno, Angela Di Nardo, Felice Leveratto, Rinaldo Porta, Claudio Marchione, Francesco Marino e Luca De Bei. L'opera si avvale della scenografia di Mauro Carosi, dei costumi di Odette Nicoletti e delle musiche di Arturo Annecchino.

«Faust», opera monumentale di ben 12 mila 111 versi, viene paragonata dalla critica ad altri classici come l'«Iliade» od «Il paradiso perduto». La versione di Mauri, riadattata con l'aiuto di Dario Del Corno, si divide in due parti: la prima è tragica e cupa, mentre la seconda illustra, con spirito umoristico e grottesco, la sintesi tra la cultura classica e quella romantica.

d. p.

Anche se da secoli si parla del suo spopolamento

Ma Bioglio non morirà

Agli inizi del Novecento il paese aveva già perduto decine di famiglie, emigrate in Francia, e su undici filature ne rimaneva una soltanto

BIOGLIO — *«Così Bioglio subisce lentamente, ma progressivamente, il fenomeno dello spopolamento. Più volte, pensando alle cause della sua decadenza, mi sono chiesto: "Dobbiamo proprio rassegnarci al nuovo stato di cose? Lasciare che questo bel paese diventi quasi disabitato, che queste ridenti colline, coltivate a vigneti, a frutteti, a prati, si riducano a gerbidi?"»*.

L'urgente interrogativo se lo poneva, nel 1935, un articolo a firma Adolfo Pipeo, apparso sull'*Illustrazione biellese* sotto il titolo *«In tema di spopolamento: passato e futuro di Bioglio»*.

Cinquant'anni fa, quindi, il bel paese già rischiava di diventare disabitato, le ridenti colline di vedersi ridurre a gerbidi. La constatazione, inoltre, non era solo di quegli anni se nel 1500 leggiamo che le nascite a Bioglio e conseguenti battesimi costituivano evento così confortante da sollecitare manifestazioni testimoniante a solennizzarle e a congratularle: *«Il 24 aprile 1530. In Bioglio, nella chiesa di Santa Maria, battezzai una figliuola di nome Agostina. Furono presenti diciotto padrini e tanto fitto un gran concorso di uomini e donne in numero di circa ottanta e oltre»*.

Quali le cause dell'incresciosa stillicidio di residenti? Per quanto riguarda quegli Anni Trenta, l'Adolfo Pipeo del citato articolo non aveva dubbi: *«Questo suolo anche nel periodo della massima floridezza, non ha mai prodotto sufficientemente per nutrire i suoi figli. Era l'emigrazione stagionale che permettava di arrivare al pareggio tra consumo e produzione locale. In marzo partivano, a secondare ritornavano; erano centinaia di migliaia di lire che entravano. Nell'inverno, si davano a lavorare i campi, preparavano la legna; rammodernavano le case»*.

Poi venne la guerra, spiega Pipeo, e quell'equilibrio si frantumò. Non solo per la sottrazione di molti uomini, ma anche perché i sovvertimenti internazionali e nuove, severe leggi, specie francesi, sull'immigrazione trasformarono l'emigrazione da temporanea in definitiva. Così, molti cittadini di Bioglio oprarono per la cittadinanza francese mentre *«intere famiglie si trasferivano all'estero, gli alberghi e i ritrovi si spopolavano»*. Ma le cause vere dovevano risiedere ancora più profonde e ancora più lontane se delle undici fabbriche laniere che Bioglio vantava a fine Settecento già a fine Ottocento ne rimaneva che una sola.

Per quel 1935 calcolavano rimedi, ricette? Pipeo ne aveva da suggerire più di una. *«Innanzitutto impedire che i maggiori disabitati vadano completamente in rovina»* premette, e passa ad elencare le proprie soluzioni: *«a) costituire tra i proprietari tanti consorzi quante sono le frazioni; b) riparare e rendere abitabili i casseggiati che vanno deteriorandosi e costruire nuove strade; c) mettere il Comune alla testa dei consorzi, affidandogli l'incarico di organizzare la vendita dei prodotti; d) creare nel centro del paese alberghi e colonie estive con tutti gli agi moderni al fine di attrarre dalle città un buon numero di villeggianti»*. Ma soprattutto, conclude Pipeo nello stile dell'epoca: *«Ritengo che basti realmente volere per arrivare a un risultato positivo»*.

E concludeva le sue con un pronostico e con un atto di fede: *«Sono certo che presto o tardi Bioglio risorgerà»*.

Pier F. Gasparetto

Allarme in città per la scoperta nel pozzo che alimenta la borgata Cancino

Trielina nell'acqua di Borgosesia

Bloccata l'erogazione - Creato un collegamento con la condotta di regione Fornace - Il sindaco: «Situazione sotto controllo»

BORGOSESIA — Nell'acqua del pozzo che alimenta la rete idrica della borgata Cancino sono state trovate sostanze chimiche inquinanti, tra cui la trielina: il pozzo è stato immediatamente escluso dall'acquedotto; per il momento non si segnalano inconvenienti tra la popolazione.

Il grave pericolo è stato scoperto nel corso di una delle tante operazioni di controllo predisposte dal servizio di igiene pubblica dell'Unità sanitaria 49. I campioni d'acqua prelevati, alle analisi del laboratorio di igiene di Vercelli, sono risultati inquinati. Ed è stato subito avvertito il sindaco di Borgosesia, Marcello Longhi, che ha ordinato la chiusura del pozzo.

La voce che nell'acquedotto c'era della trielina si è diffusa in città destando non poca preoccupazione nella popolazione: per evitare che l'allarme degenerasse l'amministrazione comunale ha diffuso un comunicato che, stampato su manifesti, è stato affisso agli angoli delle strade.

Dice il sindaco: *«E' tutto sotto controllo. Per garantire al rione Cancino il necessario approvvigionamento idrico abbiamo forzato il pescaggio negli altri pozzi. Inoltre, una squadra di tecnici è già al lavoro per collegare la condotta della regione Fornace con quella di Cancino, mediante un attraversamento della linea ferroviaria Novara-Varallo, all'altezza del ponte di S. Anna. Per il momento l'erogazione dell'acqua nel rione è garantita, ma se nei prossimi giorni, per poter completare i lavori, fosse necessario toglierla, siamo pronti ad intervenire con un piano di emergenza»*. Concludo il sindaco: *«In ogni caso sarà assicurato il rifornimento idrico per la comunità della cara di riposo»*.

Il sindaco Marcello Longhi

Il pozzo inquinato della borgata Cancina ha una profondità di una trentina di metri. Gli otto litri d'acqua al secondo che si riversavano nel serbatoi dell'acquedotto, arrivavano da una falda superficiale che evidentemente è stata raggiunta da sostanze inquinanti.

Il Comune sta correndo ai ripari. Da domani inizieranno i lavori di perforazione di un nuovo pozzo in regione Vanzone che scenderà fino a 160 metri, quindi a quota di sicurezza, per captare una vena acquifera di una portata di 15-20 litri al secondo.

Il problema dell'inquinamento delle falde superficiali non è limitato a Borgosesia. Anche a Valduggia sono state riscontrate sostanze chimiche nell'acqua del pozzo di via Monte Fenera, a una cinquantina di metri di distanza dal torrente Strona.

Maurizio Alfini

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Pomeriggio, **Il baby poliziotto sbarca il lunario nella Bronx. SERALE: Il caso Moro.**
ODEON: Grandi magazzini, domani spettacolo teatrale **Faust**, con Glauco Mauri
SOCIALE: Pericolosamente insieme.

BORGOSESIA

LUX: Heartburn, sfiati di cuore.
SOCIALE: Scuola di ladri.

CANDELO

VERDI: Lo zoo di Venere.

COGGIOLA

ITALIA: Brivido.
ENNIO: Star erotica.
RADAR: Stella d'amore.

COSSATO

MICHELETTI: Grosso guaio a Chinatown
PRIMAVERA: Le voglie erotiche di una moglie di classe; domani: La gatta bionda.

PRAY

EXCELSIOR: Aliens, scontro finale.

SERRAVALLE

CORSO: Aliens, scontro finale.

TOLLEGNO

FELIX: La mia Alice

VARALLO

SOTTORIVA: spettacolo teatrale

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.270

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480, domani: **S. Paolo**, via Torino 56, tel. 22.755; **Tollegno, Occhieppo Superiore, Candelo.**

Usl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.510. **Strona, Vallemosso, Pray**; domani: **Vigliano:** Forno, via G. Galla 2, tel. 510.031; **Lessona, Bioglio, Crevacuore**; domani: **Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370, **Brusnengo, Ponzone.**

Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel 22.341; domani: **Mariotti**, piazza Parrocchiale, tel. 22.298. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 86.80.13; **Trivero** 75.65.65; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

Alla vigilia d'un convegno sulla viabilità valsesiana

S'inaugura stamane a Serravalle il ponte sul Sesia atteso da anni

SERRAVALLE SESIA — S'inaugura questa mattina il viadotto di collegamento tra Serravalle e Grignasco. Il ponte, realizzato dalle amministrazioni provinciali di Vercelli e Novara, attraversa il Sesia unendo due tra i centri più popolosi della Bassa Valsesia.

Alla cerimonia di taglio del nastro prenderanno parte i presidenti delle due Province, Cantono e Brustia, il consigliere regionale Nereo Croso e i sindaci dei Comuni interessati all'opera. L'appuntamento è alle 10 nella sala consiliare del Comune di Serravalle: il sindaco, Marzia Saini, farà gli onori di casa introducendo il breve discorso che gli amministratori terranno per illustrare le caratteristiche e gli obiettivi di viabilità che il ponte si pone.

Sottolinea il sindaco Saini: *«Non si tratterà di una cerimonia celebrativa. Sarà un incontro a livello istituzionale dal quale verranno tutti gli spunti per un convegno che nelle prossime settimane si svolgerà sui problemi e gli sviluppi della viabilità valsesiana»*. Fra quindici giorni, infatti, verrà messa in calendario una giornata di studio mirata allo sviluppo della valle: il viadotto e la sua importanza economica e sociale sarà oggetto di riflessioni e approfondimenti.

E aggiunge Marzia Saini: *«Oggi gli amministratori provinciali si limiteranno ad aprire ufficialmente al traffico il ponte. Nel convegno verrà focalizzata invece l'attenzione sui riflessi che l'opera avrà sul sistema viario della zona e i suoi effetti positivi sull'economia e il turismo locali»*.

Complessivamente il viadotto è costato otto miliardi, la cifra preventiva in fase di progettazione. Oggi sarà presente Nereo Croso che può essere considerato l'ideatore del progetto. Prima assessore e poi presidente della Provincia di Vercelli, l'attuale consigliere regionale ha dato un contributo notevole alla realizzazione dell'opera.

Con oggi si chiudono anche tutte le polemiche che negli ultimi mesi sono scaturite dalla mancata apertura al traffico del ponte e dei suoi svincoli. Un paio di mesi fa alcuni cittadini avevano scritto «Vergogna» sui cubi in cemento piazzati lungo la carreggiata per vietare la circolazione.

Dice ancora il sindaco di Serravalle: *«Io non sono in grado di dare spiegazioni sui ritardi che hanno fatto slittare l'apertura del viadotto. Come amministratore pubblico sono comunque cosciente delle lungaggini burocratiche necessarie per ottenere approvazioni e autorizzazioni»*.

Gianni Perino Valga

■ Incontro di cuochi

BORGOSESIA — Appuntamento al cinema Lux per i cuochi della provincia. Oggi pomeriggio alle 15.30 si apriranno i lavori della seconda assemblea annuale, che avrà per tema lo sviluppo della professionalità. Gli invitati saranno circa 170.

Ad aprire l'assemblea sarà il discorso del presidente dell'associazione, Giancarlo Cometto. Nel corso dell'incontro Albano Mainardi, direttore del centro studi turistico-alberghiero di Stresa, terrà una relazione sulla figura del cuoco. (d. p.)

BIELLESE - Oggi la facile trasferta di Acqui

Contro il fanalino di coda

L'obiettivo dei bianconeri è recuperare il -1 in media inglese

■ Gran premio di ciclocross

CELLIO — Organizzato dal gruppo sportivo Valle Cellio parte oggi alle 14 il G. P. Legno & Idea di ciclocross.

Il percorso, con arrivo e partenza in piazza Duric, vedrà i migliori specialisti nazionali. Alle 15, un'ora dopo il via delle categorie juniores e allievi. Si alzerà la bandiera a scacchi anche sui dilettanti, amatori e professionisti. (d. p.)

BIELLA — Recuperare il -1 in media inglese è l'obiettivo della Biellese che oggi affronta in trasferta l'Acqui, fanalino di coda del girone: in cenere l'avversario non dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile per una compagine che ambisce salire in C2.

I termali in nove partite hanno incamerato quattro soli punticini, espugnando il campo della matricola Nizza Millefonti e pareggiando (0-0) in casa con l'Aosta ed in trasferta a Cuneo. Proprio il risultato ottenuto sette giorni fa sul terreno della capolista suona come un piccolo campanello d'allarme assieme ai risultati non esaltanti ottenuti dalla Biellese in trasferta (tre pari e una sconfitta).

«Adesso è giunto il momento di rompere il ghiaccio lontano dalle mura amiche per tornare in perfetta media-promozione. Anche se siamo contati non importa: la squadra deve ripetersi sui livelli del La Marmora» dice mister Roberto Gori alle prese con un organico ridotto.

L'infermeria bianconera è zeppa con Cavagnetto che riprenderà gli allenamenti martedì, Scaramuzzi che ne avrà per un paio di mesi e Giorcelli che ha appena ripreso dopo l'infortunio delle scorse settimane. Unica nota lieta il rientro di Masuero che ha scontato il turno di squalifica.

In panchina siederanno Pippa, Mazzia, Sarasso, Giavarra ed un sedicesimo che sarà scelto tra Giorcelli e i giovani della Berretti.

L'undici di domani è dunque: Marchese tra i pali, Capannini e Brustia in marcatura, Pari libero, Martinelli, Masuero, Bignotti, Vignati a centrocampo, Evangelisti sulla fascia, Rigamonti e Magaraggia (l'ex di turno con una gran voglia di andare a segno) coppia avanzata.

r. eyn.

COSSATESE - Ospite del Gravellona

Lobia rimane mister

Dice: «Siamo pronti anche alla sconfitta»

COSSATO — Oggi la Cossatese va a Gravellona con spirito rinnovato e con Silvano Lobia saldamente «ancorato» sulla panchina di mister. Dice l'allenatore: «Non voglio contestare chi ha scritto giudizi negativi sullo scontro col Borgomanero: abbiamo perso e gli avversari hanno vinto con merito. Sono false le notizie di un mio allontanamento dal sodalizio azzurro».

A Gravellona il clima non sarà certo disteso, non per colpa della stampa ma per merito dei padroni di casa che sono secondi in classifica. Una sconfitta contro i locali può essere messa in preventivo

Aggiunge Lobia: «Continuo a credere che non bisogna mai partire battuti. Per l'occasione recuperiamo Marola, una pedina per noi insostituibile, così la formazione è completata. Delle tre punte ne sceglierò due, a seconda delle condizioni del terreno e del tipo di partita». d. p.

LA CONCESSIONARIA RENAULT
MOTTA
VIA MAZZINI 12 - COSSATO - TEL. 925.841
presenta

Jeep Cherokee
3 e 5 porte
Il Grande Capo
Il popolo duro delle 4x4 ha il suo Grande Capo. E' Jeep Cherokee, l'originale americana. Grazie al suo poderoso motore turbodiesel Renault (80 cavalli e oltre 140 chilometri l'ora) e al sistema di inserimento 4x4 anche in piena velocità, Jeep Cherokee è fatta per non conoscere né confini né ostacoli. Bella e forte, in versione 3 e 5 porte e con un equipaggiamento da berlina di gran classe, Jeep Cherokee regala a chi la guida emozione, sicurezza, confort: fuori strada e su strada, in città e sulle grandi distanze.
RENAULT

RAIDUE DANCING Piranha
DOMENICA 23 NOVEMBRE 1986
pomeriggio
«Chi tiriamo in ballo?»
IN DIRETTA TV RAIDUE DAL
DANCING PIRANHA
ORFENGO DI CAMERIANO (NO) - S.S. Vercelli-Novara - Tel. 0321 54.101 - 54.108
Una gara di ballo e simpatia, con:
GIGI SABANI
RAMONA DELL'ABATE
VALERIO MEROLA
Venite a fare il tifo per la squadra del Piranha!
La Direzione del Piranha
ringrazia la RAI - Radio Televisione Italiana
per aver prescelto il suo locale
per questa eccezionale trasmissione.
Domenica sera ballo liscio con
I PIERROTS

pelliccieria pelle
maribru
via Pollo Micca 31 - BIELLA
MARIBRU • BIELLA
ASSORTIMENTO — QUALITÀ — PREZZO
VENITE A CONTROLLARE I NOSTRI PREZZI E LA NOSTRA QUALITÀ
PELLICCERIA
PELLE
MONTONI
BIELLA - Via P. Micca, 31
ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA